PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
AUTONOME PROVINZ BOZEN

Regolamento (CE) n. 1698/2005
EG - Verordnung Nr. 1698/2005

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
ENTWICKLUNGSPROGRAMM FÜR DEN LÄNDLICHEN RAUM
2007-2013

3ª Relazione annuale - **anno 2009**
3. Jahresbericht - **2009**

2007 – 2008 – 2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013

Abteilung Landwirtschaft
Ripartizione Agricoltura

Abteilung
Natur
und Landschaft

Ripartizione
Natura
e paesaggio

[20 settembre 2010]

In memoria di Egizia Ventura

Indice:

1			Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2, lettera a):	pag. 4
	1.1		Variazioni delle condizioni generali (modifiche della legislazione o sviluppi socio-economici)	pag. 4
	1.2		Modifiche della politica nazionale o comunitaria	pag. 12
	1.3		Cronistoria del PSR	pag. 16
	1.4		Organigramma	pag. 17
2			Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato (articolo 82, paragrafo 2, lettera b):	pag. 18
	2.1		Misure attivate	pag. 18
	2.2		Analisi degli esiti sulla base degli indicatori di monitoraggio, compresa un'analisi qualitativa dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati	pag. 22
3			Esecuzione finanziaria del programma (articolo 82, paragrafo 2, lettera c):	pag. 70
	3.1		Spesa effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale)	pag. 70
	3.2		Liquidazioni effettuate sul bilancio comunitario 2009:	pag. 79
		3.2.1	Impegni comunitari, piano finanziario in vigore e regola n + 2	pag. 79
		3.2.2	Dichiarazioni di spesa pubblica dell'Organismo pagatore	pag. 82
		3.2.3	Pagamenti comunitari	pag. 83
		3.2.4	Dati storicizzati a partire dal quarto trimestre 2006	pag. 83
4			Riepilogo delle attivitá di valutazione in itinere (articolo 82, paragrafo 2, lettera d)	pag. 85
5			Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualitá e l'efficienza dell'esecuzione (articolo 82, paragrafo 2, lettera e):	pag. 91
	5.1		Misure di sorveglianza e valutazione	pag. 91
	5.2		Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza	pag. 93
	5.3		Ricorso all'assistenza tecnica	pag. 94
	5.4		Informazioni volte a dare adeguata pubblicità al programma	pag. 95
6			Dichiarazione di conformitá con le politiche comunitarie pertinenti, problemi incontrati e misure adottate per porvi rimedio (articolo 82, paragrafo 2, lettera f)	pag. 97
7			Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 (articolo 82, paragrafo 2, lettera g)	pag. 102
8			Tabelle (output e risultato) degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione	pag. 102
9			Allegati:	pag. 211
	9.1		Tabelle finanziarie della Commissione Europea	pag. 235
	9.2		Verbale della seconda riunione del Comitato di Sorveglianza del 29 giugno 2009	pag. 245
	9.2.a		Approvazione della quarta proposta di modifica del PSR da parte della Commissione Europea (correzione della tabella 5.2 ed aggiornamento dei riferimenti all'Organismo Pagatore riconosciuto)	pag. 250
	9.2.b		Decisione della Commissione Europea d'approvazione del nuovo PSR "Health Check" (Decisione n. C (2009) 10343 del 17.12.2009)	pag. 251
	9.3		Relazione annuale di valutazione in itinere	pag. 256
	9.4		LEADER	pag. 274

1. Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2, lettera a):

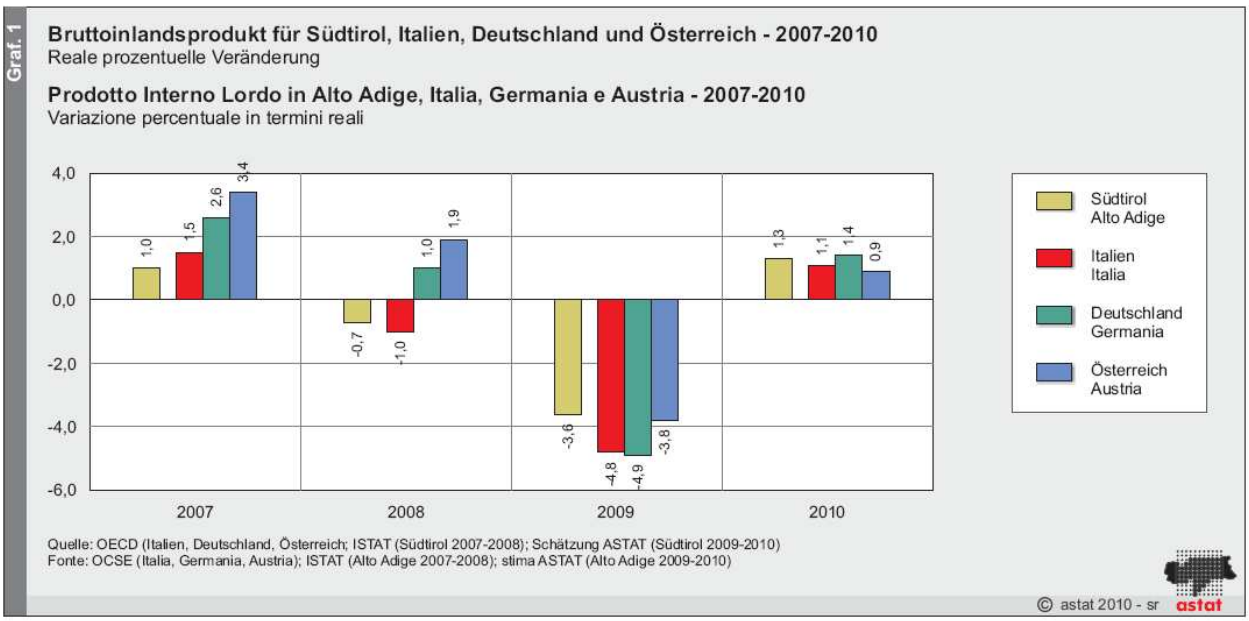
1.1. Variazioni delle condizioni generali (modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici):

1.1.1. Variazioni sostanziali delle condizioni socio-economiche:

La crisi finanziaria esplosa a livello mondiale nel 2008 ha continuato a produrre nel 2009 sviluppi socioeconomici con un impatto negativo nell'economia provinciale in generale e d anche nel settore agricolo e forestale.

Il PIL provinciale - un calo nel 2009 e la ripresa nel 2010[1]*:*

L'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) ha diffuso i risultati relativi alla stima del Prodotto Interno Lordo (PIL) provinciale al 2009 e la previsione per l'anno 2010. Nel 2009 il PIL altoatesino ha risentito della situazione congiunturale negativa, registrando una diminuzione pari al -3,6% rispetto al 2008. Nel 2010 l'economia globale dovrebbe lentamente stabilizzarsi e si prevede una crescita dell'economia altoatesina. In base alle stime attuali il PIL della provincia aumenterà infatti dell'1,3%. Nel 2009 la crisi economica è passata dall'economia finanziaria all'economia reale, con conseguenze evidenti sui tassi di crescita segnalati da tutte le principali economie dell'area euro e, quindi, da tutti i principali partner commerciali della provincia: Italia - 4,8%, Germania -4,9% ed Austria -3,8%. Gli effetti della crisi economica globale non hanno risparmiato l'economia altoatesina che nel 2009, seppur con effetti meno pesanti rispetto alle altre economie, ha registrato una contrazione del PIL pari al -3,6%.



[1] Dati Astat – Info n°4 del 29.01.2010

Andamento delle esportazioni:

L'evoluzione del PIL altoatesino è stata condizionata sia dalla contrazione della domanda interna che dalla dinamica delle esportazioni. Le incertezze sul fronte occupazionale ed il conseguente deterioramento del clima di fiducia delle famiglie hanno concorso a deprimere le loro decisioni di spesa (specialmente per quanto riguarda l'acquisto di beni durevoli). L'andamento sfavorevole dei consumi privati, che avevano già dato segnali negativi nel 2008 (-2,1%), si è protratto per tutto il 2009 (-2,6%). Ad aggravare lo scenario hanno contribuito la pesante caduta degli investimenti (-7,4%) ed il venir meno del sostegno della domanda estera (fino al 3° trimestre 2009 le esportazioni hanno registrato una diminuzione pari al 19,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

In Alto Adige i comparti colpiti maggiormente dalla crisi sono stati quello delle costruzioni ed il manifatturiero. Alcune grandi imprese con sede in Provincia hanno dovuto fare i conti con la riduzione degli ordinativi e il conseguente ridimensionamento di tutto l'apparato produttivo. Gli effetti negativi sono stati percepiti anche dalle ditte che prestano attività di servizio alle imprese, in particolare quelle di trasporto e magazzinaggio. Infine non va dimenticata la situazione del credito, dal quale è scaturita la crisi finanziaria e che ha risentito dei tassi di sconto della Banca centrale europea, attualmente posizionati ai minimi storici.

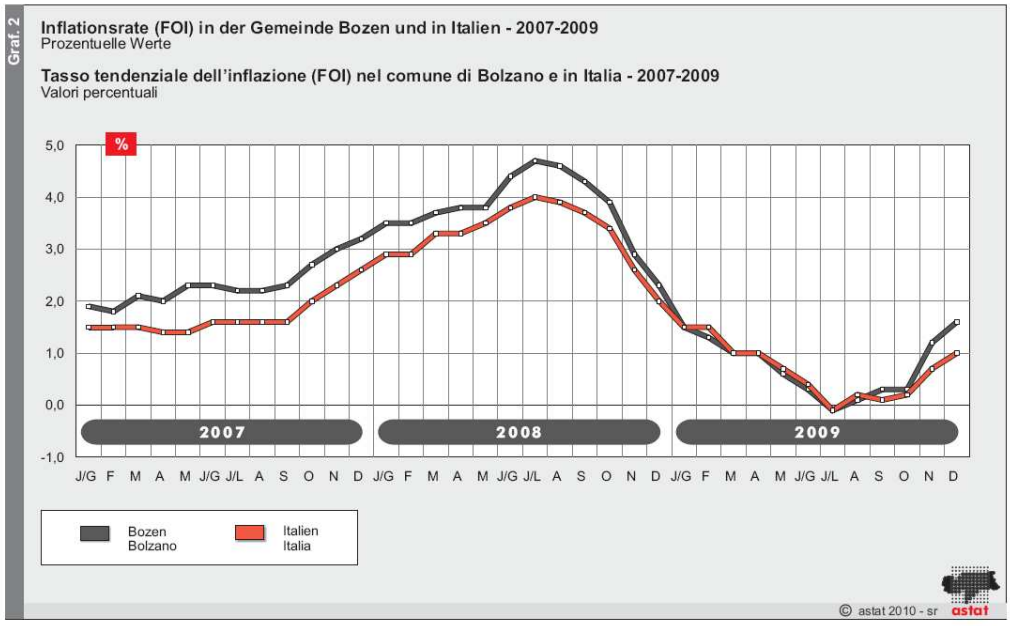
Andamento dei prezzi e inflazione:[2]

In Italia il tasso di inflazione medio ha raggiunto nel 2009 un valore dello 0,7%, mentre nel comune di Bolzano si è attestato allo 0,8%, percentuale di poco superiore. Fino ai mesi di novembre e dicembre, i tassi di inflazione mensili nel capoluogo provinciale hanno corrisposto, a grandi linee, a quelli registrati a livello nazionale.

L'evoluzione dell'inflazione nel triennio 2007-2009 evidenzia come il tasso d'inflazione del comune di Bolzano si sia adeguato a quello nazionale. Mentre nel 2007 e nel 2008 sono stati registrati mensilmente valori maggiori a Bolzano, in quattro mesi del 2009 risultano a livello locale valori minori rispetto a quelli a livello nazionale. I mesi di novembre e dicembre 2009 mostrano però ancora relativamente grandi differenze, rispettivamente di 0,5 e 0,6 punti percentuali.

Se si analizzano i tassi di inflazione mensili dell'anno 2009, risulta come ci si attendeva, un quadro opposto rispetto a quello dell'anno precedente. L'anno 2008 era stato infatti contraddistinto dalla crescita marcata dei prezzi al consumo nei mesi estivi, che nel mese di luglio avevano raggiunto il proprio valore massimo (rispettivamente 4,7% nel comune di Bolzano e 4,0% in Italia). In confronto, nel luglio 2009 entrambi gli indici sono risultati addirittura al di sotto dello 0,1% rispetto all'anno precedente.

[2] Dati Astat – Info n°7 di marzo 2010



Occupazione:

In primo luogo, anche in Provincia di Bolzano la crisi ha colpito la forza lavoro di tutti i comparti economici. Come emerso dalla rilevazione campionaria sulle forze di lavoro del 2009 (Documento Astat Info n°14 del 24 marzo 2010, il tasso di disoccupazione in Alto Adige è aumentato rispetto al 2008. Stimando in 244.200 le persone con almeno 15 anni di età residenti in provincia di Bolzano attive nel mondo del lavoro) ed in 7.000 le persone in cerca di occupazione, emerge un tasso di disoccupazione medio per il 2009 pari al 2,9%. Rispetto al dato del 2008 si sottolinea un incremento del 21%. Se prendiamo in considerazione il numero delle persone in cerca di occupazione del solo 4° trimestre del 2009, i disoccupati raggiungono la preoccupante quota delle 10.000 unità, corrispondente ad un tasso percentuale del 4,2%. L'aumento del rischio di depauperamento dell'agricoltura di montagna e di una perdita, non solo di posti di lavoro, ma anche della competitività in generale di tutto il tessuto socio-economico, destano forte preoccupazione per il prossimo futuro e devono essere tenuti nella massima considerazione anche nell'ambito dello Sviluppo Rurale.

I dati Astat[3] relativi ai tassi di occupazione per settore economico e per sesso sono riportati nella seguente tabella:

Settori economici	**2008**		**2009**	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Agricoltura	8,8%	5,6%	8,6%	4,2%
Servizi	57,1%	84,7%	56,5%	86,2%
Industria	34,1%	9,7%	34,9%	9,6%

Nel 2009, rispetto all'anno precedente, si è verificata una diminuzione percentuale del numero degli occupati in agricoltura (maschi e femmine): il dato scende dall'8,8% per i maschi e dal 5,6% per le donne a, rispettivamente, l'8,6% e il 4,2%.

[3] Documento Astat Info n°14 del 24 marzo 2010.

Andamento del settore del latte:

Nel corso del 2009 il settore del latte in tutta l'Unione Europea ha subito una profonda crisi congiunturale, che ha determinato un crollo dei profitti per gli agricoltori ed uno stato di profondo disagio di tutto il comparto. Tale situazione emerge anche dal Documento di lavoro COM(2009) 385 della Commissione Europea al Consiglio relativamente alla situazione del settore latte 2009. Proprio alla luce di tale crisi, la CE ha proposto interventi straordinari per questo settore, come giá accennato sopra, nell'ambito dei quali la Provincia Autonoma di Bolzano ha proposto azioni di sostegno all'interno del PSR attraverso il rifinanziamento Health Check.

Possibili ricadute dell'attuale situazione economica sul PSR e meccanismi che possono favorire l'accesso agli aiuti:

Nell'attuazione del Programma si rileva qualche difficoltà nell'ambito sia di quelle misure in cui l'autofinanziamento dei beneficiari è un prerequisito per l'ottenimento degli aiuti (investimenti aziendali) sia di quelle misure in cui è prevista la realizzazione di infrastrutture attraverso appalti o comunque l'affidamento dei lavori a ditte esterne. Un rilevante impulso potrebbe scaturire per queste misure grazie a due nuove possibilità offerte ai potenziali beneficiari:

1) aumento degli anticipi: il nuovo Regolamento di attuazione dello Sviluppo Rurale, così come modificato in occasione della Health Check e del Recovery Plan, prevede l'introduzione di un temporaneo incremento (anni 2009 e 2010) dell'ammontare degli anticipi per le domande di investimento del PSR. Mentre la regola standard prevede un anticipo massimo pari al 20% del contributo approvato, la nuova norma, che si affianca a quella esistente, prevede l'aumento degli anticipi per gli investimenti fino ad un massimo del 50% del contributo approvato. La possibilità di ricevere la metà del contributo subito dopo l'approvazione del progetto può permettere un'accelerazione dell'esecuzione degli investimenti, garantendo nel contempo anche la necessaria copertura finanziaria per il completamento delle opere;

2) costituzione di un fondo speciale IVA: il 29 luglio 2009 in sede di Conferenza Stato - Regioni è stata sancita l'intesa sulla norma di non rendicontabilità dell'IVA con l'istituzione presso ciascun Organismo pagatore di un Fondo speciale IVA, alimentato con risorse regionali, attraverso il quale lo stesso Organismo Pagatore è autorizzato a rimborsare l'importo dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione Europea nel quadro delle operazioni finanziate dal FEASR. Potranno trarre un vantaggio dall'istituzione di tale fondo i soggetti pubblici che possono beneficiare delle risorse del PSR per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

3) Si conferma il ruolo sostanziale dei premi a superficie previsti nell'asse 2, soprattutto nelle misure 211 e 214. Essendo questi aiuti una considerevole quota del reddito medio annuo delle piccole aziende agricole di montagna provinciali, la loro funzione in queste condizioni di generale difficoltà in cui si trova l'economia reale e di cambiamenti a seguito della revisione della PAC risulta essere quanto mai centrale nel tutelare l'agricoltura di montagna, nel mantenere l'antropizzazione del territorio alpino, nel sal-

vaguardare gli ecosistemi montani dai rischi idrogeologici, nel conservare un'agricoltura di tipo tradizionale ed a carattere estensivo, mantenendo condizioni favorevoli per la fauna e la flora locali.

1.1.2. Variazioni sostanziali delle condizioni generali relative all'ambiente:

Generalità:
Rispetto alle indicazioni del testo del programma approvato nel corso del 2007, non si segnalano nel corso del 2009 variazioni sostanziali delle condizioni legislative a livello provinciale in grado di influire sull'attuazione di una o più misure o del programma nel suo complesso. Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sulle variazioni intercorse a livello legislativo per due settori di particolare importanza per la programmazione dello Sviluppo Rurale, l'attuazione della Direttiva Nitrati e di Natura 2000.

Modifiche 2009 relative all'attuazione delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli" (rete Natura 2000) in Provincia Autonoma di Bolzano:
Nel corso del 2009 non si segnalano variazioni sostanziali a livello provinciale riguardo l'attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE ("Uccelli"), sostituita dalla direttiva 2009/147/CE, e 92/43/CEE ("Habitat"), relative alla conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche. Non sono stati designati altri siti e zone vulnerabili ai sensi della rete Natura 2000.

Modifiche 2009 relative all'attuazione della Direttiva "Nitrati":
Con l'emanazione del regolamento di esecuzione alla Legge Provinciale 18 giugno 2002, n. 8 "Disposizioni sulle acque" in materia di tutela delle acque, decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2008, n. 6, sono state definite al capo II le "norme di buona pratica agricola intese a ridurre o limitare l'inquinamento delle acque". Con tale regolamento si da piena attuazione anche in provincia di Bolzano alla Direttiva "Nitrati" definendo i criteri e le limitazioni per l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti, le dosi di applicazione, le caratteristiche dei depositi di stoccaggio degli effluenti di allevamento e le norme relative alle zone vulnerabili da nitrati.
L'Agenzia Provinciale per l'Ambiente provvede al regolare monitoraggio degli acquiferi e, qualora si presentassero situazioni critiche per la contaminazione da nitrati di origine agricola, alla delimitazione delle zone vulnerabili. In tal caso predispone, in collaborazione con la Ripartizione Agricoltura, programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque.
Nel corso del 2009 non sono state designate zone vulnerabili in Provincia Autonoma di Bolzano, per cui tutto il territorio provinciale non è assoggettato a specifici piani di azione.

Modifiche 2009 relative all'attuazione della direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE in Provincia Autonoma di Bolzano:

Sono stati introdotti recentemente alcuni importanti aspetti normativi in materia di utilizzo delle acque a scopo irriguo. Il piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche è stato elaborato dai servizi della Provincia Autonoma di Bolzano e dal 17.09.2009 è in atto la procedura di valutazione ambientale strategica.

Parimenti in atto è la procedura di valutazione del piano di gestione del distretto "Alpi orientali" in applicazione di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13. In data 17.09.2009 è stata approvata la legge provinciale "Norme in materia di bonifica", che regola l'ambito di attività dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario. Si segnala infine che, con nota del 08.06.2009, è stato comunicato l'accoglimento da parte della Commissione europea della notifica di aiuti di stato, Aiuto 30/2009 "Aiuti agli investimenti per l'irrigazione nelle imprese agricole (Bolzano)", a seguito della quale la Giunta Provinciale ha provveduto con D.G.P. n. 1770 del 06.07.2009 ad inserire le modifiche autorizzate nei criteri per la concessione di aiuti per l'investimento nel settore irriguo.

Effetti derivanti dai cambiamenti climatici:

Pur considerando che le variazioni dei fenomeni ambientali possono essere valutate con sicurezza su scale temporali di lunga durata, è possibile comunque evidenziare i dati relativi alle temperature ed alle precipitazioni che si sono verificare nel corso del 2009. I dati che si riportano si riferiscono alla città di Bolzano.

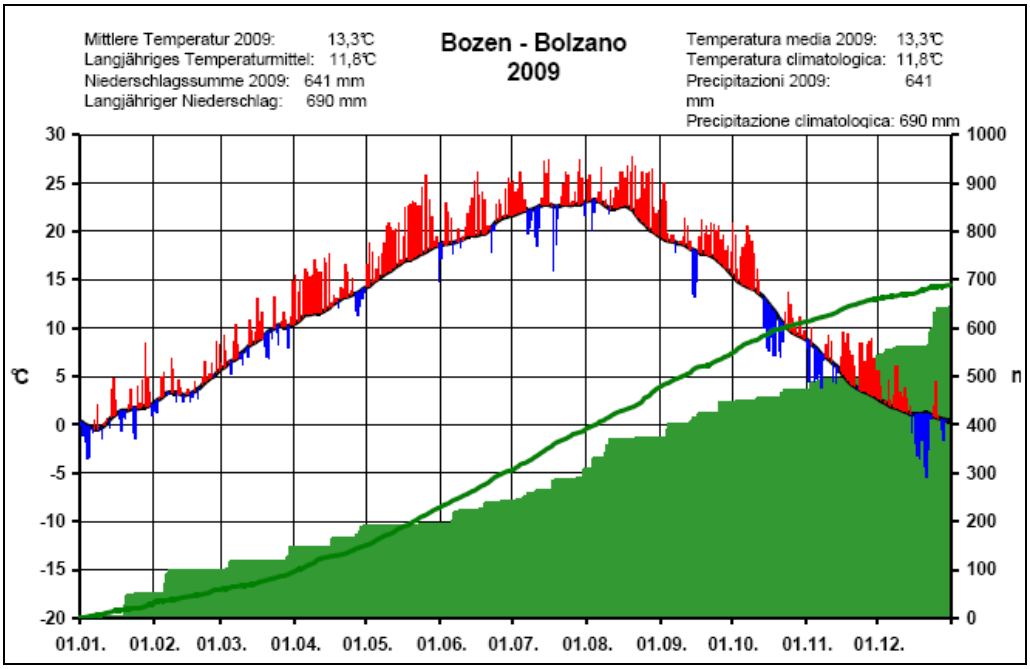
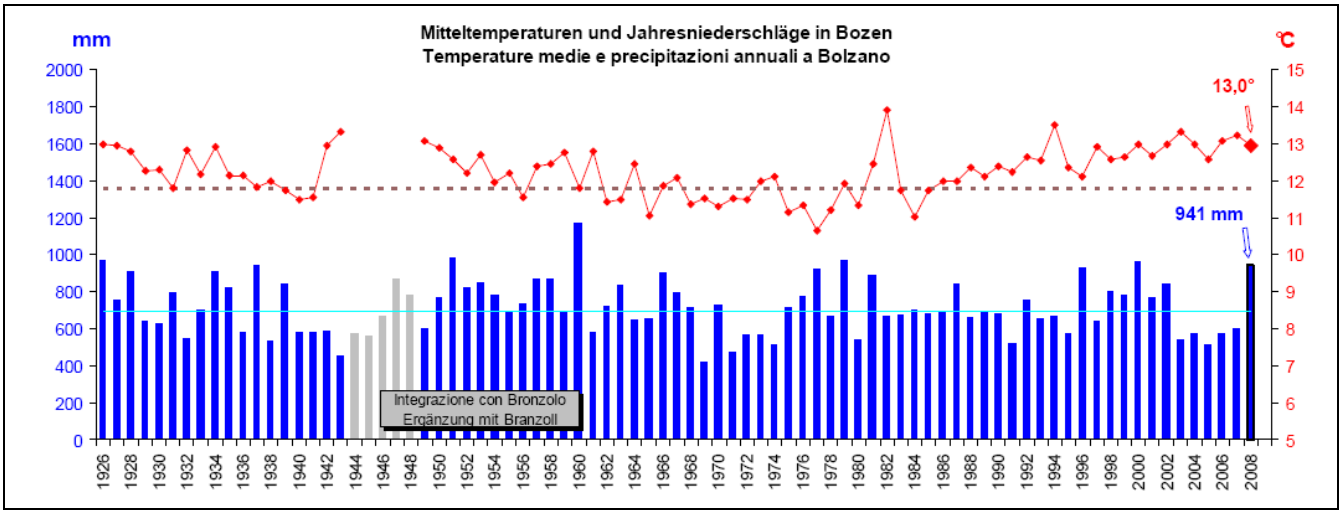


Grafico con precipitazione e temperature giornaliere a Bolzano nel 2009 rispetto ai valori medi del periodo 1967-96: in nero è rappresentata la temperatura media giornaliera del lungo periodo, in rosso e blu vengono visualizzati gli scarti giornalieri durante il 2009; analogamente la linea verde rappresenta la precipitazione cumulata media del lungo periodo mentre l'area in verde raffigura la cumulata delle precipitazioni giornaliere durante il 2009. [Dati dell'Ufficio Idrografico – Provincia Autonoma di Bolzano – Clima Report n. 168 – Dicembre 2009].

Per quanto riguarda le temperature i dati indicano che il 2009 è stato molto più caldo della norma. A Bolzano la media annua si attesta sui 13,3° mentre la media del periodo di riferimento (30 anni) è di 11,8° C. Il mese di dicembre 2009 si attesta tra i cinque più caldi dall'inizio delle misurazioni, confermando così un trend di anni con temperature sopra la media.
La temperatura più elevata nel 2009 è stata registrata a Merano il 16 luglio, con 37° mentre a Bolzano la massima è stata di 35.2°. Nel capoluogo si sono registrati 58 giorni con temperature oltre i 30°, un valore che supera di molto i 37 che costituiscono la media.
Un altro dato che conferma l'andamento descritto sono i giorni con temperature minime < a 0°C: solo 73 contro i 94 di norma. I giorni con temperature massime negative sono stati 4 (normalmente sono 2.5). A Dobbiaco il giorno 20 dicembre si è registrata la temperatura più bassa con -21°. In montagna nella stessa giornata si sono raggiunti valori ancora più bassi, sulla Cima Beltovo a 3300 m si sono registrati -29°.

Dal punto di vista delle precipitazioni l'anno si chiude con apporti complessivamente vicini alle medie. A Bolzano si sono misurati 640 l/m² contro i 700 l/m² che mediamente cadono sul capoluogo. A Merano e Bressanone gli apporti sono stati lievemente superiori alle medie (rispettivamente +3% e +6%). Paradossalmente l'apporto più consistente dal punto di vista delle precipitazioni si è verificato nel mese di dicembre, periodo dell'anno normalmente più siccitoso. Anche il primi due mesi dell'anno sono stati ricchi di precipitazioni, chiudendo un inverno 08/09 molto nevoso.

Si riportano anche i dati di temperatura e precipitazioni misurate nel corso del 2008 e l'andamento storico dei valori con cui confrontare gli anni appena trascorsi:

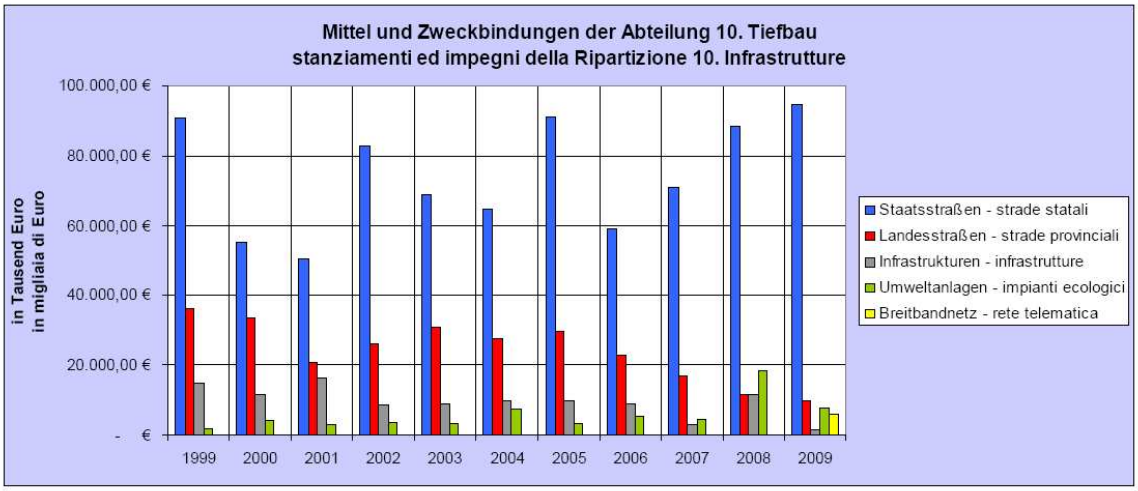


[Dati dell'Ufficio Idrografico – Provincia Autonoma di Bolzano – Clima Report n. 156 – Dicembre 2008].

Rispetto alla serie storica delle temperature medie annue, si può osservare una tendenza all'aumento della temperatura a partire dal 1985. Va peraltro detto che anche nel corso del XX secolo sono stati misurati valori di temperatura analoghi a quelli odierni.

1.1.3. Variazioni sostanziali delle condizioni generali relative alla qualità della vita nelle aree rurali:

Viabilità:



Dai dati pubblicati nella "Relazione sull'attività della Ripartizione provinciale Infrastrutture – 2009", si evince come nel corso del 2009 la Provincia Autonoma di Bolzano abbia stanziato 133 milioni di € circa per opere di infrastrutturazione sul territorio, la maggior parte dei quali destinato alla miglioramento della rete stradale. Gli stanziamenti del 2009 sono superiori a quelli dei tre anni precedenti.
Nel corso del 2009 è stata eseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria di 2.746 km equivalenti di rete, suddivisi in 1.203 km di strade provinciali, 1.001 km di strade statali e 542 km di strade comunali convenzionate.

Banda larga:
Nel 2005 la giunta provinciale si era posta l'obiettivo di coprire tutte le imprese con più di tre dipendenti e di raggiungere il 95% delle aziende e il 90% della popolazione con i collegamenti a banda larga. A fine 2009 è possibile affermare che questo traguardo è stato raggiunto.
Inoltre la Giunta provinciale ha inoltre deciso di compiere un ulteriore salto di qualità: nei primi mesi del 2011, infatti, grazie alle connessioni tramite satellite, sarà possibile navigare sul web ad alta velocità e utilizzare il telefono cellulare in altre cinque località turistiche sino ad ora "scoperte". E' inoltre previsto un ampliamento della rete in fibra ottica: sino ad ora ne sono stati posati 230 km., ma nei prossimi due anni ne verranno realizzati altri 170 km.
L'implementazione della banda larga, in conclusione, procede secondo i piani provinciali, indipendentemente dall'utilizzo di risorse comunitarie nell'ambito dei fondi FEASR.

Opere pubbliche:
Nel corso del 2009 l'Amministrazione provinciale ha destinato 96 milioni di € per la costruzione e la sistemazione di edifici quali Musei ed edifici per la cultura, di Scuole superiori ed Università, di Istituti Tecnici e Professionali, di Edifici per l'amministrazione e la formazione e per l'edilizia sanitaria.

In sintesi, l'Amministrazione provinciale prosegue, nonostante la crisi economica, negli investimenti sul territorio provinciale puntando al costante miglioramento dei servizi essenziali per i cittadini: le azioni promosse nell'ambito del PSR vanno intese come un complemento delle attività istituzionali della Provincia Autonoma di Bolzano svolte con i fondi del proprio bilancio con un effetto sinergico sullo sviluppo dei servizi essenziali nelle zone rurali.

1.2. Modifiche della politica nazionale o comunitaria:

1.2.1. Variazioni sostanziali delle condizioni legislative a livello comunitario:

A livello comunitario la verifica dello stato di salute (Health Check) della PAC eseguita nel corso del 2008 è sfociata l'anno successivo in alcune modifiche regolamentari per gli aiuti sia del primo che del secondo pilastro, che hanno avuto un impatto sul sistema agricolo provinciale e che, in particolare, hanno richiesto un aggiornamento del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano al fine di adeguarsi al nuovo quadro normativo europeo di riferimento e all'attivazione di risorse finanziarie aggiuntive. In seguito, infatti, al riesame degli orientamenti strategici comunitari in materia di sviluppo rurale è stata approvata una serie di modifiche sia al Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, sia al Reg. CE 1974/2006 che reca le relative disposizioni di applicazione, che si ripercuotono sui contenuti ed i piani finanziari dei Piani di Sviluppo Rurale introducendo operazioni specifiche rispondenti alle "nuove sfide" di rilievo per l'agricoltura europea e rendendo disponibili per gli Stati Membri risorse supplementari da utilizzare a sostegno delle succitate operazioni.

Come si può evincere dall'elenco che segue, le sfide sono dirette in parte al perseguimento di obiettivi ambientali, in parte alla risoluzione di problemi di carattere economico-strutturale:

- mitigazione dei cambiamenti climatici
- diffusione delle energie rinnovabili
- gestione delle risorse idriche
- tutela della biodiversità
- supporto al settore zootecnico per agevolare l'uscita dal sistema delle quote latte
- innovazione
- diffusione della banda larga nelle aree rurali

La Provincia Autonoma di Bolzano ha recepito con grande interesse e con favore i nuovi obiettivi comunitari, cogliendo in essi la conferma di scelte già fatte, l'esistenza di nuove opportunità, la nascita di nuove motivazioni.

Il fatto che a livello comunitario si sia dato enorme importanza agli aspetti ambientali, ai problemi del cambiamento del clima, alla difesa della biodiversità ha rafforzato e cementato le scelte che l'Amministrazione provinciale ha compiuto nel corso del 2007 in fase di elaborazione del PSR, quando il 62% di tutte le risorse previste per la programmazione 2007-2013 furono destinate a misure dell'asse 2, il quale si pone l'obiettivo del miglioramento

dell'ambiente e dello spazio rurale. La decisione di destinare all'ambiente i due terzi del budget del Programma ha trovato conferma nelle nuove sfide comunitarie e ha reso più agevole il recepimento delle nuove priorità all'interno della strategia e degli obiettivi del PSR.

Inoltre, una gestione rigorosa, razionale e consapevole delle risorse idriche in agricoltura appare necessaria anche per la Provincia Autonoma di Bolzano. In questo settore il programma può dare un onesto contributo attraverso la misura prevista nel PSR, che è stata potenziata e rivista, nei contenuti ma anche finanziariamente, alla luce delle scelte comunitarie più recenti.

Gran parte delle risorse rese disponibili attraverso il PSR sono destinate alle zone di montagna della Provincia Autonoma di Bolzano, in cui operano quasi esclusivamente aziende agricole dedite all'allevamento di bovini da latte. La scelta è coerente con il crescente divario in termini economici dell'agricoltura delle zone svantaggiate provinciali rispetto agli altri settori economici provinciali e rispetto all'agricoltura di fondovalle. Alla luce dell'abolizione delle quote latte prevista per il 2015, assumono, infatti, particolare e crescente importanza gli interventi volti al sostegno degli investimenti connessi alla produzione lattiero - casearia nell'ambito delle azioni di ammodernamento delle aziende agricole finalizzate al miglioramento dell'efficienza ambientale ed economica e della competitività del settore lattiero-caseario di montagna. A tal fine, si è ritenuto importante sostenere con parte delle risorse aggiuntive gli investimenti aziendali volti ad ottenere un maggior valore aggiunto del prodotto finale ed un superiore livello di benessere per gli animali.

1.2.2. Variazioni sostanziali delle condizioni legislative a livello nazionale o provinciale:

Health Check:
A seguito dell'Health Check della PAC si è resa necessaria anche una riprogrammazione del Piano Strategico Nazionale, che è stato modificato dal Mipaaf in stretta concertazione con le Regioni ed il partenariato in un processo che è partito con la consultazione pubblica di una serie di documenti tematici relativi alle singole sfide e si è concluso con la sua approvazione in Conferenza Stato Regioni. Va sottolineato come la strategia nazionale nella sua formulazione originaria desse già molta enfasi a gran parte dei temi che la Commissione europea ha lanciato con le nuove sfide. Non c'è stata una nuova formulazione degli obiettivi prioritari già condivisi nel 2007, ma fondamentalmente una riorganizzazione delle azioni chiave necessarie per il raggiungimento delle sfide e solo in alcuni casi l'individuazione di nuove specifiche azioni.

Implementazione dell'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009
L'implementazione dell'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009 viene disciplinata a livello nazionale dal D.M. del 29 luglio 2009, con il quale vengono disposti sostegni specifici finalizzati sia al miglioramento della qualità nel settore delle carni bovine e ovicaprine, dell'olio d'oliva, del latte, del tabacco, dello zucchero, della *Danaee racemosa*, sia ad attività

agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi; inoltre, è previsto un contributo per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante. Nel decreto vengono anche definite le modalità di carattere generale secondo cui deve essere intesa la demarcazione tra le misure statuite nel decreto stesso e quelle contenute nei programmi di sviluppo rurale, prevedendo che siano quest'ultimi ad adeguare i loro contenuti nei casi opportuni. A tale riguardo, il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale, notificato alla Commissione il 20 ottobre 2009, ha stabilito che le misure dei programmi di sviluppo rurale potenzialmente interessate da problemi di demarcazione sono la misura 132 relativa al sostegno per la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità e la misura 214 relativa alle azioni agro-ambientali.
In sede di rielaborazione del PSR a seguito dell'Health Check l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto opportuno evidenziare i campi d'applicazione a rischio di sovrapposizione con il programma, in particolare con le misure agroambientali, stabilendo che in ogni caso i beneficiari dell'aiuto a titolo dell'azione 2 della misura 214 non possono beneficiare dell'articolo 68 per gli stessi capi di bestiame.

Aggiornamento dei criteri di demarcazione dell'OCM ortofrutta
In occasione della rielaborazione del PSR a seguito dell'implementazione delle nuove sfide e risorse comunitarie, la Commissione ha sollecitato un aggiornamento dei criteri di demarcazione dell'OCM ortofrutta con lo sviluppo rurale sia riguardo le misure agroambientali che nell'ambito degli investimenti.
Come si può chiaramente evincere dal nuovo testo del programma della Provincia di Bolzano, le diverse tipologie di intervento previste nel PSR sia nel campo delle azioni ambientali, che in quelle formative e di consulenza non evidenziano sovrapposizioni con le azioni contemplate nei PO delle OCM ortofrutta.
Per quanto riguarda gli investimenti nel settore, già nella versione 2007 del PSR sono stati demarcati in maniera adeguata, sia per tipologia che per dimensione. Nel 2009 si è provveduto a migliorare e perfezionare tale demarcazione che, però, nella sostanza era giá presente.
Per quanto concerne le attività di promozione, è stata introdotta una demarcazione netta tra OP e PSR relativamente al settore delle mele, in conseguenza della quale dal Programma sono state stralciate per questa tipologia di frutta le azioni promozionali ed informative previste dalle misure 132 e 133. è proprio questa la motivazione che ha reso necessario il trasferimento di parte dei fondi dalla misura 133, modifica del PSR che è stata presentata alla CE all'inizio del 2010.
Per quanto riguarda infine le azioni ambientali, si sottolinea come il sostegno alla produzione integrata non sia prevista dalla misura 214 del PSR e al contrario venga implementata nell'ambito dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori.
I premi per la produzione biologica sono previsti unicamente nell'ambito del PSR.

Condizionalità:
Con Delibera n. 446 del 15 marzo 2010 è stata revocata la precedente Delibera n. 5007 del 30 dicembre 2008 e sono stati aggiornati gli impegni applicabili a livello provinciale in materia di Condizionalità per la campagna 2010; il testo integrale della Delibera è stato pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige n. 13 del 30 marzo 2010.

Disposizioni in materia di violazioni (Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008, n. 1205):
Per le misure a superficie, con Delibera n. 2155 del 31 agosto 2009 sono state riapprovate le direttive di applicazione relative alle misure 211 e 214 del PSR, in cui sono definite le sanzioni e le penalità nei casi di violazione degli impegni previsti. Il testo della Delibera è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige n. 39 del 22 settembre 2009.
Per le misure strutturali, invece, vengono applicati direttamente l'articolo 72, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e gli articoli 30 e 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006.

Programma quadro per il settore forestale:
Per quanto riguarda il settore forestale, la Conferenza Stato Regioni ha approvato il 18 dicembre 2008 il Programma quadro per il settore forestale, entrato in vigore il 1° gennaio 2009.

Modifiche alla legge provinciale sull'agriturismo:
Nel corso del 2008 è stata approvata la nuova legge che disciplina la materia dell'agriturismo (Legge provinciale del 19 settembre 2008, numero 7).

Aggiornamento indicatori:
Nel corso del 2009 su invito della Commissione Europea è stato effettuato un aggiornamento del set degli indicatori di base del PSR in funzione delle specifiche attività di valutazione previste per il 2010. Inoltre, in occasione della presentazione del Rapporto sul Disegno della Valutazione, rapporto elaborato dal Valutatore indipendente del PSR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano, sono stati verificati alcuni indicatori di baseline in riferimento anche all'implementazione delle nuove sfide comunitarie.

1.3. Cronistoria del PSR:

Anno 2009:

Principali novità amministrative del 2009	Data
Approvazione attraverso la procedura di consultazione scritta, successiva notifica (di data 14 novembre 2008) ed approvazione di una terza proposta di modifica del PSR da parte della Commissione Europea. La modifica in oggetto ha riguardato l'introduzione di un premio aggiuntivo per l'intervento biologico previsto dalla misura 214 in caso di rinuncia all'utilizzo di insilati nell'alimentazione del bestiame. La modifica inoltre proponeva una revisione della quantificazione di una parte degli indicatori del PSR (in particolare di output e di risultato), considerata necessaria per l'armonizzazione del PSN nella fase successiva all'approvazione dei PSR italiani.	20 febbraio 2009
Approvazione attraverso la procedura di consultazione scritta, successiva notifica ed approvazione di una quarta proposta di modifica del PSR da parte della Commissione Europea. La modifica in oggetto ha riguardato la correzione della tabella 5.2 (Operazioni in corso del periodo di programmazione 2000-2006), al fine di quantificare in maniera corretta la quota FEASR necessaria per la liquidazione delle domande del vecchio periodo di programmazione (Reg. (CE) n. 1257/1999) relative alla misura 122, nonché l'aggiornamento dei riferimenti all'Organismo Pagatore riconosciuto, che dal 16 ottobre 2008 non è più AgEA, bensì l'Organismo Pagatore Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano.	28 maggio 2009
Approvazione formale tramite procedura scritta della relazione annuale sull'attività svolta nell'anno solare 2008.	19 giugno 2009
Convocazione a Bolzano della terza seduta del Comitato di Sorveglianza, in cui presentare una complessa serie di modifiche riguardanti sia il contenuto che il piano finanziario del PSR. Vengono incorporate anche alcune modifiche presentate al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta in data 1 aprile 2009 e già approvate dal Comitato stesso, che riguardano nello specifico l'introduzione dell'approvazione delle domande di aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia, alcune correzioni del testo per alcune misure esistenti, variazioni finanziarie nell'ambito del budget iniziale del PSR, un aumento delle risorse finanziarie provinciali "top up". Vengono proposti, inoltre, una revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta, un aumento degli anticipi sugli investimenti fino al 50% della spesa ammessa ed un aggiornamento degli indicatori di impatto. Le modifiche più sostanziali hanno riguardato soprattutto l'introduzione delle azioni relative alle nuove sfide dell'Health Check e al Recovery Plan.	29 giugno 2009
Decisione della Commissione Europea di approvazione del nuovo PSR "Health Check" (Decisione n. C(2009) 10343 del 17.12.2009).	17 dicembre 2009

1.4. Organigramma:

L'organigramma allegato riporta l'indicazione degli Uffici provinciali incaricati dell'attuazione delle diverse misure del PSR (non sono da segnalare novità rispetto al 2008):

431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura; Ripartizione Foreste
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura; Ripartizione Foreste
323	Promozione e valorizzazione del patrimonio rurale	Ripartizione Natura e Paesaggio
322	Riqualificazione e sviluppo dei villaggi	Ufficio Servizi agrari
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura; Ufficio Edilizia rurale; Ripartizione Foreste
313	Incentivazione di attività turistiche	Ripartizione Foreste; Ufficio edilizia rurale
311	Diversificazione verso attività non agricole	Ufficio edilizia rurale.
227	Sostegno agli investimenti non produttivi	Ripartizione Foreste.
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Ripartizione Foreste.
214	Pagamenti agro-ambientali	Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura.
211	Pagamenti per imprenditori agricoli per gli svantaggi naturali presenti nelle zone di montagna	Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura.
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	Ufficio Zootecnia.
132	sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	Ufficio Zootecnia.
125	Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Ufficio edilizia rurale; Ripartizione Foreste.
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo ed in quello alimentare	Ufficio Zootecnia; Ripartizione Foreste.
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura; Ripartizione Foreste.
122	miglioramento del valore economico delle foreste	Ripartizione Foreste.
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Ufficio edilizia rurale.
115	Avviamento di servizi di assistenza, di sostituzione e di consulenza aziendale	Ufficio meccanizzazione agricola.
112	Insediamento di giovani agricoltori	Ufficio proprietà coltivatrice.
111	Azioni di formazione professionale e di informazione delle persone attive nei settori agricolo e forestale	Ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica; Ripartizione Foreste.
Misure		
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Uffici provinciali responsabili dell'attuazione	

2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato (articolo 82, paragrafo 2, lettera b) – situazione al 31 dicembre 2009:

2.1. Misure attivate:

2.1.1. Risorse ordinarie - elenco delle misure attivate:

Nella tabella seguente viene riportato lo stato di ciascuna misura del PSR 2007-2013, sintetizzando se la misura nel corso del 2009 sia stata attivata e cioè se siano state protocollate nuove domande di aiuto e, in tal caso, il loro numero. Non necessariamente ciò ha permesso l'erogazione di aiuti già nel corso del 2009, considerati i tempi necessari per la realizzazione di investimenti, tipo quelli aziendali o per infrastrutture in zona montana. I dati relativi ai pagamenti per misura effettuati nel corso del 2009 vengono presentati in un capitolo successivo della relazione annuale.

Misura/Asse	Stato della misura - anno 2009	Domande presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 - anno 2008	Domande presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 - anno 2009	Domande approvate dalla Giunta Provinciale - anno 2008	Domande approvate dall'Assessore competente - anno 2009
Misura 111	Attivata	4 nel settore formazione professionale 3 nel settore forestale	7 nel settore formazione professionale 5 nel settore forestale	4 nel settore formazione professionale 3 nel settore forestale	7 nel settore formazione professionale 5 nel settore forestale
Misura 112	Attivata	164	301	128	126
Misura 113	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 114	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 115	Attivata	1	1	No	1
Misura 121	Attivata	42	16	No	45
Misura 122	Attivata	313 per interventi selvicolturali 217 per macchinari forestali	251 per interventi selvicolturali 181 domande per macchinari forestali	506	413
Misura 123	Attivata	6 nel settore agroindustriale 17 nel settore forestale	9 nel settore agroindustriale 12 nel settore forestale	7 nel settore agroindustriale 9 nel settore forestale	5 nel settore agroindustriale 9 nel settore forestale
Misura 124	Attivata	No	1	No	No
Misura 125	Attivata	1 nel settore agricolo 38 nel settore forestale	2 nel settore agricolo 17 nel settore forestale	38 nel settore forestale	17 nel settore forestale
Misura 126	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 131	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 132	Non attivata	No	No	No	No
Misura 133	Attivata	No	1	No	No
Misura 141	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 142	NON PREVISTA	No	No	No	No
TOTALE		**806**	**804**	**695**	**628**
Misura 211	Attivata	8.426	8.449	8372	8.443
Misura 212	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 213	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 214	Attivata	10.233	10.222	10.100	10.072
Misura 215	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 216	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 222	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 223	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 224	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 225	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 226	Attivata	10	21	10	21
Misura 227	Attivata	2	5	1	5
TOTALE		**18.671**	**18.697**	**18.483**	**18.541**

Misura 311	Attivata	95	36	57	48
Misura 312	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 313	Attivata	12	2	12	2
Misura 321	Attivata	37 acquedotti rurali 22 rete rurale	14 acquedotti rurali 1 rete rurale	21 acquedotti rurali 22 rete rurale	16 acquedotti rurali 1 rete rurale
Misura 322	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 323	Attivata	5	13	5	13
Misura 331	NON PREVISTA	No	No	No	No
Misura 341	NON PREVISTA	No	No	No	No
TOTALE		**171**	**66**	**117**	**80**
411 Competitività	Attivata	No	5 (111) 1 (123) 2 (124)	No	5 (111) 1 (123) 1 (124)
412 Gestione dell'ambiente/del territorio	NON PREVISTA	No	No	No	No
413 Qualità della vita/diversificazione	Attivata	1 (sottomisura 313)	4 (313 A) 7 (313 C) 6 (322)	No	4 (313 A) 4 (313 C) 4 (322)
421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	Non attivato	No	No	No	No
431 Gestione gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	Attivata	5	6	No	8
TOTALE		**6**	**31**	**-**	**27**
511 Assistenza tecnica	NON PREVISTA	No	No	No	No
TOTALE PSR		**19.654**	**19.598**	**19.295**	**19.276**

Commento sull'attivazione delle misure:

Per quasi tutte le misure sono pervenute all'Amministrazione provinciale nuove domande di aiuto, che sono state protocollate e, successivamente ad una valutazione tecnico-economica da parte dei funzionari delle Ripartizioni coinvolte nell'esecuzione del programma, approvate formalmente con Decreto dell'Assessore competente. Nel corso del 2009 sono state presentate complessivamente 19.598 domande, mentre ne sono state approvate complessivamente 19.276.

È possibile esprimere quindi un giudizio globalmente positivo su come il PSR abbia proseguito la propria attività nel corso del 2009: le domande sono state presentate in maniera regolare, sia per i premi a superficie che per le misure d'investimento. Si segnala, peraltro, come si siano avute conferme riguardo la scelta dell'Autorità di Gestione di trasferire parte delle risorse disponibili in base alla decisione iniziale di approvazione del PSR all'interno di misure dello stesso asse, al fine di ottimizzare le risorse riducendole per alcune misure prive di un grande consenso (in particolare per le misure 124, 132 e 133) e concentrandole su quelle che in questi primi tre anni di programmazione hanno suscitato una maggiore aspettativa tra i potenziali beneficiari, garantendone in questo modo un'adeguata copertura. Ciò può per il momento tranquillizzare circa l'auspicato raggiungimento degli obiettivi finanziari e fisici delle diverse misure. Si tratterà in ogni caso di verificare quanto la crisi economica, che ha caratterizzato anche il 2009, potrà influire sulla propensione agli investimenti degli imprenditori agricoli provinciali negli anni futuri.

Per quanto riguarda l'asse 1, su tutte le misure, eccetto la misura 132, sono pervenute domande d'aiuto. Sono state presentate domande d'aiuto nel corso del 2009 per tutte le misure degli assi 2 e 3. Nell'ambito dell'asse 4, LEADER, successivamente alla selezione dei GAL e

all'approvazione dei relativi PSL avvenuta nell'autunno del 2008, si è assistito ad un'intensa attività di selezione e delega di progetti esecutivi. Tutte le misure dell'asse 4 risultano attivate nel corso del 2009, ad eccezione della misura 421; va comunque sottolineato che tutti e quattro i GAL selezionati hanno previsto nelle loro strategie di sviluppo locale progetti di cooperazione.

2.1.2. Risorse Health Check - misure previste, non previste ed attivate nel corso del 2009:

La modifica Health Check del PSR presentata alla CE il 15 luglio 2009 ed approvata il 17 dicembre 2009 prevede l'utilizzo delle risorse aggiuntive solamente per tre misure del Programma: la misura 121, la 125 e la 214. Per tutte le altre misure non sono previsti fondi aggiuntivi Health Check.

In considerazione della data di approvazione del PSR contenente le modifiche relative alle nuove sfide comunitarie, nel corso del 2009 nessuna delle tre misure è stata attivata, né in fase di accettazione ed ammissione delle domande, né in fase di liquidazione.
La seguente tabella (dedotta dalla tabella GHC2) sintetizza la situazione del 2009:

Numero	Misura – azioni Health Check	Stato della misura – anno 2009
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Non previsto
112	Insediamento di giovani agricoltori	Non previsto
113	Prepensionamento	Non previsto
114	Utilizzo di servizi di consulenza	Non previsto
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Non previsto
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Non iniziata
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	Non previsto
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Non previsto
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	Non previsto
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Non iniziata
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Non previsto
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	Non previsto
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Non previsto
133	Attività di informazione e promozione	Non previsto
141	Agricoltura di semisussistenza	Non previsto
142	Associazioni di produttori	Non previsto
211 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera a), punto i) ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	Non previsto
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	Non previsto
214	Pagamenti agroambientali	Non iniziata
215	Pagamenti per il benessere degli animali	Non previsto
216	Investimenti non produttivi	Non previsto
221	Imboschimento di terreni agricoli	Non previsto
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Non previsto
223	Imboschimento di superfici non agricole	Non previsto
224	Indennità Natura 1997	Non previsto
225	Pagamenti silvoambientali	Non previsto
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	Non previsto
227	Investimenti non produttivi	Non previsto
311	Diversificazione verso attività non agricole	Non previsto
312	Creazione e sviluppo di imprese	Non previsto
313	Incentivazione di attività turistiche	Non previsto
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Non previsto
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Non previsto
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Non previsto
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano	Non previsto

	nell'asse 3	
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	Non previsto
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale	Non previsto
412	Attuazione di strategie di sviluppo locale	Non previsto
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	Non previsto
421	Attuazione di progetti di cooperazione	Non previsto
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	Non previsto

In base alle considerazioni appena fatte, sembra poco utile commentare la serie delle tabelle di output relative alle risorse HC di ciascuna misura liquidate nel corso del 2009: il capitolo verrà ampliato ed il commento esteso con la prossima relazione annuale relativa all'anno 2010.

2.1.3. Modalità di raccolta ed approvazione delle domande di aiuto:

Qui di seguito si riportano le regole generali adottate per la raccolta e l'approvazione delle domande relative alle misure di investimento del PSR, approvate dal CDS del 6 novembre 2007 e contenute nel testo del PSR approvato:

PSR 2007-2013 (Reg. (CE) n. 1698/2005) Provincia Autonoma di Bolzano Procedure generali di ammissione delle singole iniziative	L'attività di ciascun Ufficio responsabile di misura prevede l'esame delle domande di finanziamento che pervengono da parte dei beneficiari. Se necessario, prima del ricevimento ufficiale delle domande di finanziamento possono essere chiarite con i richiedenti le principali caratteristiche dei progetti, la tipologia delle opere previste ed i costi preventivati, verificando preliminarmente l'ammissibilità dei progetti sulla base dei criteri di selezione stabiliti dal presente Programma. Preliminarmente, per i progetti ritenuti finanziabili, viene verificata, se necessario, anche la presenza delle autorizzazioni necessarie, viene definito con il beneficiario un calendario operativo, che definisca la data di presentazione formale delle domande di contributo, le presumibili date di inizio e di fine lavori, la presumibile data di approvazione dei progetti e la presumibile data di collaudo amministrativo dei lavori eseguiti. Il finanziamento dei progetti dipende dalla loro ammissibilità, dalla disponibilità dei fondi comunitari per la misura del PSR, dalla compatibilità dei tempi di esecuzione dei lavori con i tempi di esecuzione del PSR e dalla compatibilità dei termini presumibili per l'approvazione del rendiconto finale delle opere con il termine di chiusura del PSR. I fondi sul bilancio provinciale (cofinanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano) vengono stanziati in funzione dei progetti previsti per ciascun anno di programma. Le domande di finanziamento vengono protocollate ed archiviate in ufficio. Le singole domande di contributo possono essere presentate nei nove mesi che intercorrono tra il primo di novembre ed il 31 luglio. Fino all'approvazione del presente documento e per la misura 112, il periodo di presentazione delle domande è compreso tra il primo gennaio ed il 30 settembre. Seguendo l'ordine della data di protocollo, viene svolta la fase istruttoria durante la quale viene eseguito se necessario un sopralluogo presso il beneficiario e viene elaborato, in conformità alla Legge Provinciale 19 novembre 1993, n. 23, un parere del funzionario per le opere di preventivo inferiore a 516.457,00 €, oppure, per le opere di preventivo superiore a tale importo e per tutte le opere eseguite direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano, una relazione tecnico – economica per la Commissione Tecnica della Provincia Autonoma di Bolzano. Quest'ultima approva mensilmente i progetti esaminati esprimendo un parere tecnico – economico e verificando l'ammissibilità degli stessi rispetto ai criteri di ammissibilità previsti nel PSR ed il rispetto di tutti gli adempimenti regolamentari in materia di protezione dell'ambiente. I progetti sono valutati dall'organismo competente ai sensi della Legge Provinciale 19 novembre 1993, n. 23, verificandone la corrispondenza con gli obiettivi del PSR, la coerenza delle opere previste rispetto ai criteri di ammissibilità stabiliti nelle schede descrittive di ciascuna misura del PSR dando priorità alle operazioni che promuovano le pari opportunità, l'inserimento occupazionale dei giovani o la riduzione dell'impatto ambientale.
Regola di warning	Sulla base delle considerazioni fin qui riassunte, i progetti presentati e ritenuti ammissibili vengono finanziati fino al raggiungimento della spesa ammissibile totale prevista dal piano finanziario della misura per l'intero periodo di programmazione. Qualora si abbiano ulteriori richieste, temporaneamente prive di finanziamento, queste verranno finanziate o nell'ambito del PSR in vigore qualora venga garantita la disponibilità di fondi aggiuntivi derivanti da rimodulazioni finanziarie stabilite dalla Commissione Europea, oppure verranno finanziate ai sensi di un nuovo programma. Per ottimizzare le risorse sarà possibile procedere anche al finanziamento di stralci di progetto, purché i lavori previsti vengano realizzati integralmente ed possiedano il necessario requisito della piena funzionalità. In tal caso sarà possibile procedere anche ad un arrotondamento della spesa ammissibile, da determinarsi in funzione dei fondi disponibili e con il fine del rispetto dei massimali previsti per la misura.

2.2. Analisi degli esiti sulla base degli indicatori di monitoraggio, compresa un'analisi qualitativa dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati:[4]

2.2.1. Andamento generale del PSR – analisi dell'attuazione per asse sulla base degli obiettivi quantificati di risultato (R):

Asse 1:
Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori degli indicatori di risultato relativi alle misure dell'asse 1 (in grigio le misure per le quali lo specifico indicatore R non è previsto):

Tabella 1: indicatori di risultato - misure dell'asse 1 (dato cumulato 2007-2009):

Asse 1	MISURE										TOTALE	PREVISIONI	% REALIZZAZIONE (DATO CUMULATO)
	111	112	115	121	122	123	124	125	132	133			
(R1) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	869										869	5.100	17%
(R2) Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)		1.037	18	284	418	933					2.690	12.000	22%
(R3) Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche				1	3	5	0				9	46	19%
(R4) Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti ('000 EUR)									0	0	0	42.000	0%

Tre dei quattro indicatori di risultato relativi alle misure dell'asse 1 evidenziano un tasso di raggiungimento degli obiettivi prefissati mediamente pari al 20%: il dato può essere considerato soddisfacente in rapporto all'inizio effettivo della presente programmazione (anno 2008). Da segnalare però che le misure 132 e 133 non hanno finora prodotto risultati concreti. Ciò è da ricondurre al fatto che non sono state presentate domande di aiuto per la misura 132, mentre per la 133 la domanda pervenuta all'Amministrazione provinciale è in corso di attuazione ma non ha ancora visto liquidazioni di contributo.
In ogni caso, emergono dubbi sul mantenimento della misura 132 in programma a causa della mancanza di richieste concrete, mentre per la 133 il budget è già stato ridotto nel corso dell'ultima modifica del PSR del febbraio 2010 in funzione delle novità emerse per quanto riguarda la demarcazione con i PO dell'OCM ortofrutta e la decisione di sostenere l'attivitá promozionale delle mele al di fuori del PSR.

[4] In questo capitolo viene adottato lo schema proposto dalla Rete Rurale il 27 aprile 2010.

Scendendo più nel dettaglio, il dato medio per domanda e per i 7 anni di durata del programma é il seguente: misura 112 (insediamento giovani), 4.000 €; misura 121 (investimenti aziendali), 15.000 €; misura 123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), rispettivamente 200.000 € per il settore agroindustriale e 7.000 € per quello forestale. I dati per il settore agroalimentare si riferiscono a società cooperative attive nel settore della commercializzazione di mele per il mercato fresco, per le quali ovviamente gli ingenti investimenti sostenuti devono avere un adeguato riscontro in termini d'aumento del fatturato. Ben diversa è la realtá del settore forestale, in cui le minime dimensioni aziendali limitano fortemente tanto gli investimenti medi quanto i redditi derivanti dall'attivitá forestale.
Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende sostenute (R2), si stima un aumento pari a 2.690.000 €, corrispondente al 22% dell'obiettivo quantificato per questo indicatore di risultato. Per il settore agricolo, l'incremento del valore aggiunto stimato è pari a 1.339.000 €, pari al 50% dell'incremento totale raggiunto. Per il settore della silvicoltura si evidenzia un incremento pari a 517.000 €, pari al 19%. Per il settore agroindustriale, l'indicatore mostra una crescita del 31%.

Asse 2:
Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori degli indicatori di risultato relativi alle misure dell'asse 2 (in grigio le misure per le quali lo specifico indicatore R non è previsto):

Tabella 2: indicatori di risultato - misure dell'asse 2 (dato cumulato 2007-2009 e media triennale):

Asse 2	MISURE				TOTALE 2007-2009	TOTALE MEDIA PER ANNO	PREVISIONI (valori per anno)	% REALIZZAZIONE	Note
(R6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:	211	214	226	227					
- Biodiversità	5.074	12.460		0	17.534	5.845	6.543	89%	
- Qualità dell'acqua		145.617			145.617	48.539	60.000	81%	
- Cambiamento climatico	37.000 (*)	59.878	0		96.878	32.293	53.857	60%	(*) misura 211: calcolata solo dal 2009
- Qualità del suolo	101.482	180.773	0		282.255	94.085	90.071	104%	
- Riduzione marginalizzazione	162.842				162.842	54.281	40.000	136%	

Solamente due delle quattro misure dell'asse 2 hanno prodotto finora liquidazioni e conseguentemente solo per esse sono riportati i valori dell'indicatore di risultato R6. Per quanto riguarda il tasso di realizzazione per le misure 211 e 214 [che emerge dal confronto del dato medio dei primi tre anni di programma (2007-2008-2009) con il valore target previsto dal PSR (valori medi per anno)], esso oscilla tra il 60% ed il 136%. La superficie in grado di contribuire alla biodiversità ed alla qualità dell'acqua si attesta rispettivamente all'89% ed all'81% del dato di previsione medio annuo stimato: ciò si spiega con la liquidazione del solo anticipo per la campagna 2009 e la conseguente limitazione della superficie rendicontata.
Per quanto riguarda qualitá del suolo e marginalizzazione i dati sono allineati alle previsioni fatte, con una possibile sottostima della superficie della misura 211 in grado di contribuire alla riduzione della marginalizzazione.

Il dato della misura 214 per quanto riguarda il cambiamento climatico è allineato alle previsioni; il dato inferiore alle attese per l'indennità compensativa va compreso alla luce del fatto che l'indicatore è stato quantificato solamente a partire dal 2009.

Complessivamente l'asse 2 sta raggiungendo lo scopo per cui è stato inserito nel PSR: le superfici a premio per Bolzano sono soddisfacenti e possono contribuire agli obiettivi ambientali della programmazione.

Asse 3:
Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori degli indicatori di risultato relativi alle misure dell'asse 3 (in grigio le misure per le quali lo specifico indicatore R non è previsto):

Tabella 3: indicatori di risultato - misure dell'asse 3 (dato cumulato 2007-2009 e media triennale):

Asse 3	MISURE					TOTALE	PREVISIONI	% REALIZZAZIONE (DATO CUMULATO)
	311	313	321	322	323			
(R7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)	542					542	3.500	15%
(R8) Numero lordo di posti di lavoro creati		3				3	45	7%
(R9) Numero di turisti in più		0				-	2.500	0%
(R10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati			409	0	0	409	7.050	6%

Dai valori degli indicatori di risultato relativi all'asse 3 emerge un certo ritardo nell'attuazione delle misure ivi contenute. Ciò è da imputare ad una serie di concause: l'inizio dell'effettiva programmazione solamente a partire dal 2008, l'elevato numero di progetti per i quali i beneficiari sono Enti pubblici soggetti ad aspetti amministrativi e procedurali in grado di ritardare la fase esecutiva delle opere; la localizzazione geografica dei lavori previsti per queste misure, in prevalenza in zona di montagna; la ridotta durata della stagione estiva in cui poter realizzare i lavori previsti.
La cosa importante, a questo punto della programmazione, è l'elevato numero di domande pervenute e già ammesse a contributo per le misure dell'asse 3: questo dato importante consentirà di rispettare le previsioni del programma nei prossimi anni, recuperando il ritardo accumulato.

Asse 4:
Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori degli indicatori di risultato relativi alle misure dell'asse 4 (in grigio le misure per le quali lo specifico indicatore R non è previsto):

Tabella 4: indicatori di risultato - misure dell'asse 4 (dato cumulato 2007-2009 e media triennale):

Asse 4	MISURE	TOTALE	PREVISIONI	% REALIZZAZIONE (DATO CUMULATO)
	431			
(R12) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione (acquisizione di competenze e animazione)	3	3	10	30%

Per l'asse Leader la quantificazione degli obiettivi di risultato appare soddisfacente e va ritenuta in linea con le previsioni di programma. L'asse 4 riscuote un ottimo interesse presso la popolazione rurale ed anche i responsabili dei gruppi Leader denotano professionalità ed adeguate competenze circa l'animazione del proprio territorio rurale.

2.2.2. Andamento del PSR – stato di esecuzione delle misure:

2.2.2.1. Spesa per misura effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – risorse ordinarie incluse le risorse Health Check:

La tabella 5 sintetizza la spesa pubblica degli anni solari 2007-2009 per ciascuna misura del Programma:

Tabella 5: Dettaglio per misura delle spese ***effettivamente sostenute*** negli anni 2007 - 2009 ***per anno solare***:

	Spesa pubblica prevista comprensiva nuovi fondi HC (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2007 (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2008 (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2009 (€)	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica 2007 - 2009 sul previsto) (%)	Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2007- 2009 (€)
Asse 1						
Misura 111	2.400.000,00	300,00	-	160.322,30	6,69%	160.622,30
di cui spese per nuove domande		-	-	160.322,30		160.322,30
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		300,00	-	-		300,00
Misura 112	9.020.000,00	20.000,00	2.512.500,00	3.147.500,00	62,97%	5.680.000,00
di cui spese per nuove domande		-	2.512.500,00	3.147.500,00		5.660.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		20.000,00	-	-		20.000,00
Misura 115	520.000,00	-	-	86.650,00	16,66%	86.650,00
di cui spese per nuove domande		-	-	86.650,00		86.650,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 121	13.575.000,00	-	-	1.857.088,41	13,68%	1.857.088,41
di cui spese per nuove domande		-	-	1.857.088,41		1.857.088,41
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 122	1.800.000,00	96.469,45	6.612,23	1.933.784,16	113,16%	2.036.865,84
di cui spese per nuove domande		-	-	1.933.784,16		1.933.784,16
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		96.469,45	6.612,23	-		103.081,68
Misura 123	35.593.652,00	1.523.893,68	951.600,00	3.257.974,34	16,11%	5.733.468,02
di cui spese per nuove domande		-	951.600,00	3.257.974,34		4.209.574,34
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		1.523.893,68	-	-		1.523.893,68
Misura 124	800.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 125	14.074.557,00	2.579.185,72	-	-	18,33%	2.579.185,72
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		2.579.185,72	-	-		2.579.185,72
Misura 132	300.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-

Misura 133	2.000.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Totale asse 1	**80.083.209,00**	**4.219.848,85**	**3.470.712,23**	**10.443.319,21**	**22,64%**	**18.133.880,29**
di cui spese per nuove domande		**-**	**3.464.100,00**	**10.443.319,21**		**13.907.419,21**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		**4.219.848,85**	**6.612,23**	**-**		**4.226.461,08**
Asse 2						
Misura 211	62.381.175,00	10.803.639,82	13.124.813,84	28.010.657,32	83,26%	51.939.110,98
di cui spese per nuove domande		-	13.094.388,34	28.010.657,32		41.105.045,66
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		10.803.639,82	30.425,50	-		10.834.065,32
Misura 214	142.344.824,00	18.046.321,80	14.027.997,41	27.657.918,99	41,96%	59.732.238,20
di cui spese per nuove domande		-	13.827.364,01	27.657.918,99		41.485.283,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		18.046.321,80	€ 200.633,40	-		18.246.955,20
Misura 226	2.591.973,00	1.313.442,15	-	-	50,67%	1.313.442,15
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		1.313.442,15	-	-		1.313.442,15
Misura 227	520.984,00	14.567,00	-	-	2,80%	14.567,00
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		14.567,00	-	-		14.567,00
Totale asse 2	**207.838.956,00**	**30.177.970,77**	**27.152.811,25**	**55.668.576,31**	**54,37%**	**112.999.358,33**
di cui spese per nuove domande		**-**	**26.921.752,35**	**55.668.576,31**		**82.590.328,66**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		**30.177.970,77**	**231.058,90**	**-**		**30.409.029,67**
Asse 3						
Misura 311	6.785.200,00	-	-	1.425.695,00	21,01%	1.425.695,00
di cui spese per nuove domande		-	-	1.425.695,00		1.425.695,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 313	3.000.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 321	17.137.220,00	117.600,00	-	1.449.233,38	9,14%	1.566.833,38
di cui spese per nuove domande		-	-	1.449.233,38		1.449.233,38
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		117.600,00	-	-		117.600,00
Misura 323	1.360.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Totale asse 3	**28.282.420,00**	**117.600,00**	**-**	**2.874.928,38**	**10,58%**	**2.992.528,38**
di cui spese per nuove domande		**-**	**-**	**2.874.928,38**		**2.874.928,38**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		**117.600,00**	**-**	**-**		**117.600,00**
Asse 4						
411 Competitività	1.013.487,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
413 Qualità della vita/diversificazione	12.381.134,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	300.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-

di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
431 Gestione gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	2.000.000,00	-	-	147.000,00	7,35%	147.000,00
di cui spese per nuove domande		-	-	147.000,00		147.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Totale asse 4	15.694.621,00	-	-	147.000,00	0,94%	147.000,00
di cui spese per nuove domande		-	-	147.000,00		147.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
TOTALE COMPLESSIVO	331.899.206,00	34.515.419,62	30.623.523,48	69.133.823,90	40,46%	134.272.767,00
di cui spese per nuove domande		-	30.385.852,35	69.133.823,90		99.519.676,25
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		34.515.419,62	237.671,13	-		34.753.090,75

2.2.2.2. Spesa per misura effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – <u>solo risorse ordinarie</u>:

La tabella 6 descrive la spesa pubblica degli anni solari 2007-2009 per ciascuna misura del Programma:

Tabella 6: Dettaglio per misura delle spese ***<u>effettivamente sostenute</u>*** negli anni 2007 - 2009 ***<u>per anno solare</u>***:

	Spesa pubblica prevista solo fondi ordinari (€)	**Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2007 (€)**	**Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2008 (€)**	**Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2009 (€)**	**Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica 2007 - 2009 sul previsto) (%)**	**Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2007- 2009 (€)**
Asse 1						
Misura 111	2.400.000,00	300,00	-	160.322,30	6,69%	160.622,30
di cui spese per nuove domande		-	-	160.322,30		160.322,30
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		300,00	-	-		300,00
Misura 112	9.020.000,00	20.000,00	2.512.500,00	3.147.500,00	62,97%	5.680.000,00
di cui spese per nuove domande		-	2.512.500,00	3.147.500,00		5.660.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		20.000,00	-	-		20.000,00
Misura 115	520.000,00	-	-	86.650,00	16,66%	86.650,00
di cui spese per nuove domande		-	-	86.650,00		86.650,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 121	10.575.000,00	-	-	1.857.088,41	17,56%	1.857.088,41
di cui spese per nuove domande		-	-	1.857.088,41		1.857.088,41
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 122	1.800.000,00	96.469,45	6.612,23	1.933.784,16	113,16%	2.036.865,84
di cui spese per nuove domande		-	-	1.933.784,16		1.933.784,16
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		96.469,45	6.612,23	-		103.081,68
Misura 123	35.593.652,00	1.523.893,68	951.600,00	3.257.974,34	16,11%	5.733.468,02
di cui spese per nuove domande		-	951.600,00	3.257.974,34		4.209.574,34
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		1.523.893,68	-	-		1.523.893,68
Misura 124	800.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 125	12.907.890,00	2.579.185,72	-	-	19,98%	2.579.185,72

di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		2.579.185,72	-	-		2.579.185,72
Misura 132	300.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 133	2.000.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Totale asse 1	**75.916.542,00**	**4.219.848,85**	**3.470.712,23**	**10.443.319,21**	**23,89%**	**18.133.880,29**
di cui spese per nuove domande		**-**	**3.464.100,00**	**10.443.319,21**		**13.907.419,21**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		**4.219.848,85**	**6.612,23**	**-**		**4.226.461,08**
Asse 2						
Misura 211	62.381.175,00	10.803.639,82	13.124.813,84	28.010.657,32	83,26%	51.939.110,98
di cui spese per nuove domande		-	13.094.388,34	28.010.657,32		41.105.045,66
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		10.803.639,82	30.425,50	-		10.834.065,32
Misura 214	128.488.156,00	18.046.321,80	14.027.997,41	27.657.918,99	46,89%	59.732.238,20
di cui spese per nuove domande		-	13.827.364,01	27.657.918,99		41.485.283,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		18.046.321,80	€ 200.633,40	-		18.246.955,20
Misura 226	2.591.973,00	1.313.442,15	-	-	50,67%	1.313.442,15
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		1.313.442,15	-	-		1.313.442,15
Misura 227	520.984,00	14.567,00	-	-	2,80%	14.567,00
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		14.567,00	-	-		14.567,00
Totale asse 2	**193.982.289,00**	**30.177.970,77**	**27.152.811,25**	**55.668.576,31**	**58,25%**	**112.999.358,33**
di cui spese per nuove domande		**-**	**26.921.752,35**	**55.668.576,31**		**82.590.328,66**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		**30.177.970,77**	**231.058,90**	**-**		**30.409.029,67**
Asse 3						
Misura 311	6.785.200,00	-	-	1.425.695,00	21,01%	1.425.695,00
di cui spese per nuove domande		-	-	1.425.695,00		1.425.695,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 313	3.000.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Misura 321	17.137.220,00	117.600,00	-	1.449.233,38	9,14%	1.566.833,38
di cui spese per nuove domande		-	-	1.449.233,38		1.449.233,38
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		117.600,00	-	-		117.600,00
Misura 323	1.360.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Totale asse 3	**28.282.420,00**	**117.600,00**	**-**	**2.874.928,38**	**10,58%**	**2.992.528,38**
di cui spese per nuove domande		**-**	**-**	**2.874.928,38**		**2.874.928,38**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		**117.600,00**	**-**	**-**		**117.600,00**
Asse 4						
411 Competitività	1.013.487,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
413 Qualità della vi-	12.381.134,00				0,00%	

ta/diversificazione						
di cui spese per nuove domande		-	-	-		-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale		-	-	-		-
di cui spese per nuove domande	300.000,00	-	-	-	0,00%	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
431 Gestione gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione		-	-	147.000,00		147.000,00
di cui spese per nuove domande	2.000.000,00	-	-	147.000,00	7,35%	147.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
Totale asse 4		-	-	147.000,00		147.000,00
di cui spese per nuove domande	15.694.621,00	-	-	147.000,00	0,94%	147.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
TOTALE COMPLESSIVO	313.875.872,00	34.515.419,62	30.623.523,48	69.133.823,90		134.272.767,00
di cui spese per nuove domande		-	30.385.852,35	69.133.823,90	42,78%	99.519.676,25
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		34.515.419,62	237.671,13	-		34.753.090,75

2.2.2.3. Spesa per misura effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – solo risorse Health Check:

La tabella 7 descrive la spesa pubblica dell'anno 2009 per ciascuna misura del Programma interessata dal rifinanziamento:

Tabella 7: Dettaglio per misura delle spese ***effettivamente sostenute*** negli anni 2007 - 2009 ***per anno solare***:

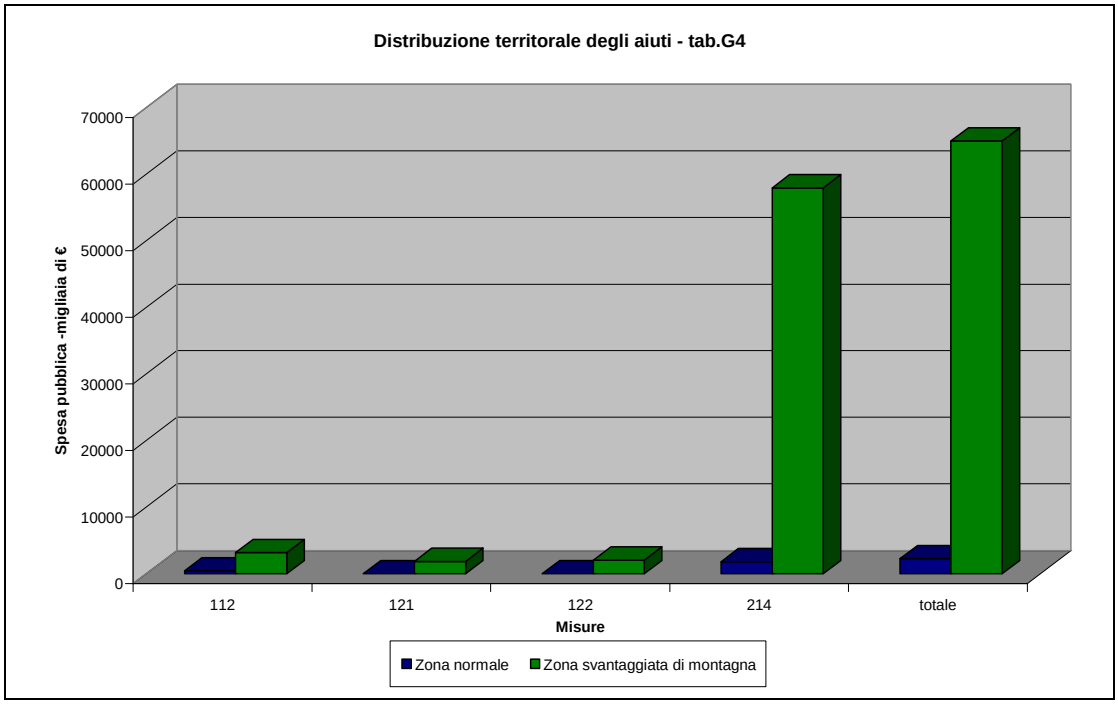
	Spesa pubblica prevista comprensiva nuovi fondi HC (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2009 (€)	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica - 2009 sul previsto) (%)	Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2009 (€)
Misura 121	3.000.000,00	0,00	0,0%	0,00
Misura 125	1.166.667,00	0,00	0,0%	0,00
Totale asse 1	**4.166.667,00**	**0,00**	**0,0%**	**0,00**
Misura 214	13.856.667,00	0,00	0,0%	0,00
Totale asse 2	**13.856.667,00**	**0,00**	**0,0%**	**0,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**18.023.334,00**	**0,00**	**0,0%**	**0,00**

Tabella G4 - ripartizione geografica del sostegno:

La ripartizione geografica del sostegno per alcune misure del PSR è sintetizzata nella tabella successiva:

Misura	2007-2009 nuove misure	Zona normale	%	Zona svantaggiata di montagna	%	Totale
112	numero domande	23	9%	233	91%	256
	spesa pubblica (000 €)	445,00	12%	3.167,50	88%	3.612,50
121	numero domande	-	0%	18	100%	18
	spesa pubblica (000 €)	-	0%	1.857,09	100%	1.857,09
122	numero domande	-	0%	882	100%	882
	spesa pubblica (000 €)	-	0%	2.036,87	100%	2.036,87
214	numero domande	1.876	5%	34.744	95%	36.620
	spesa pubblica (000 €)	1.804,82	3%	57.927,42	97%	59.732,24

totale	numero domande	1.899	5%	35.877	95%	37.776
	spesa pubblica (000 €)	2.249,82	3%	64.988,88	97%	67.238,69



Misura 112: il 91% delle domande di primo insediamento si riferiscono a beneficiari situati in zona di montagna, con l'88% della spesa pubblica liquidata.
Misura 121: il 100% degli aiuti per gli investimenti aziendali ricade in zona svantaggiata di montagna, in considerazione del fatto che la misura prevede il sostegno alle aziende a vocazione zootecnica (produzione di latte).
Misura 122: anche per la misura forestale volta all'accrescimento del valore economico dei boschi la totalità delle domande e della spesa pubblica ricade in zona di montagna.
Misura 214: la situazione anche per questa misura non cambia. Il 97% della spesa per i premi agroambientali si distribuisce in zona svantaggiata di montagna. L'agroambiente, assieme alla misura 211, rappresenta il fondamento dell'intervento della pubblica amministrazione finalizzata al sostegno dell'agricoltura provinciale delle zone montane.
Complessivamente le domande liquidate in zona di montagna sono state 35.877, per una spesa pubblica pari a 64,989 MEURO. Si tratta del 97% della spesa dei primi tre anni di programmazione: il dato è anche superiore a quanto riportato nel PSR (91%) e rende coerente i primi risultati operativi con la strategia illustrata nel Programma di Sviluppo Rurale.

2.2.2.4. Schede descrittive dell'attuazione delle singole misure:

Misura 111 - Articolo 20 (a) (i): Azioni di formazione professionale e d'informazione delle persone attive nei settori agricolo e forestale.

Obiettivi in sintesi:

Favorire il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali; sensibilizzare e informare gli agricoltori sui flussi materiali e sui processi aziendali che hanno attinenza con l'ambiente, la biodiversitá e la gestione sostenibile delle risorse naturali; favorire il rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla pertinente normativa comunitaria e nazionale; sostenere il miglioramento del rendimento globale delle imprese agricole e forestali, in coerenza con gli obbiettivi di politica agricola e rurale, tramite un miglioramento delle competenze tecniche ed economiche, comprendente conoscenze specialistiche nelle nuove tecnologie di informazione; qualificare professionalmente gli addetti ai lavori per il miglioramento della competitività del settore forestale.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	2.750.000	2.400.000	1.056.000	940.800	403.200	350.000

Aiuti di stato supplementari (Top Up):

Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):

Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 132,00
Spesa pubblica totale: € 300,00

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	70,59	70,72	160,62	1.056,00	2.400,00	6,7%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

Le spese relative alla misura della formazione in agricoltura e nel settore forestale liquidate nell'anno solare 2009 ammontano a 160.322,30 €, con una quota comunitaria pari a 70.589,48 €: si tratta delle prime liquidazioni per questa misura dall'inizio della programmazione (se si eccettua un modestissimo trascinamento residuale). Il tasso di realizzazione della misura è pari al 6,7%: considerando che finora sono state rendicontate solamente 5 delle 19 domande presentate ai sensi della misura 111, si può concludere che il ritardo nell'attuazione fin qui accumulato potrà essere ragionevolmente recuperato nel corso del 2010.

Stato di attuazione fisico:

Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di partecipanti alla formazione	869	869	5.100	17%	17%
	Numero di giorni di formazione impartita	1.200	1.200	2.303	52%	52%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di partecipanti alla formazione	0	1	1	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di partecipanti alla formazione	Misura non attivata ai sensi dell'HC				
	Numero di giorni di formazione impartita					

Per la misura 111 sono state liquidate 5 domande relative a corsi di formazione a cui hanno aderito complessivamente 869 partecipanti per un totale di 1200 giornate formative. La Ripartizione Formazione professionale in agricoltura ha al 31.12.2009 solo 2 domande di pagamento liquidate, le altre 2 (bando I) e 7 (bando II) domande di aiuto sono ancora in fase d'implementazione. Le due domande del bando I presenteranno le loro richieste di pagamento entro il 30.06.2010. Il tasso d'esecuzione pari al 17% denota un buon interesse da parte del mondo agricolo e forestale. Il numero di giorni di formazione impartita nel corso del 2009 è 1.200, pari al 52% dei giorni previsti. Nel 2009 non sono state liquidate domande relative al vecchio PSR e non sono previsti fondi HC per questa misura.

Risultato:

Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R1) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	869	869	5.100	17%	17%

Nel corso del 2009, 35 degli 869 partecipanti (4% del totale) hanno seguito corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di certificato; la maggior parte (834 persone, pari al 96%) hanno seguito corsi di formazione per l'attuazione delle abilità acquisite e quindi per un perfezionamento dei propri skills da un punto di vista operativo e funzionale alle attività professionali.
Per quanto riguarda il sesso dei partecipanti ai corsi di formazione, la maggior parte di essi sono maschi (647 persone) pari al 75% del totale. Di essi, 605 hanno età superiore ai 40 anni (93,5%). Le donne (222, pari al 25% dei partecipanti) che hanno più di 40 anni sono complessivamente 214 (96,4%), mentre quelle sotto questa soglia anagrafica sono 8 (3,6%).

Tabella O111:
L'Amministrazione provinciale ha realizzato complessivamente 5 corsi di formazione (due sono stati organizzati dalla Ripartizione Formazione Professionale in agricoltura e tre dalla Ripartizione Foreste), che hanno avuto come oggetto: le capacità gestionali, amministrative e di marketing nel settore agricolo per l'1,7% dei partecipanti e per il 87,5% delle giornate di

formazione; nuovi macchinari e processi tecnologici pratiche innovative rispettivamente per il 2,8% e lo 0,4% delle giornate; nuovi requisiti rispettivamente per il 95,5% e il 12,1% delle giornate. Ai corsi hanno partecipato complessivamente 869 persone, per un totale di 1200 giorni di formazione.
Le donne che hanno seguito i corsi di formazione sono state complessivamente 204, pari al 23,5% del totale; di esse, il 96% ha un'età superiore ai 40 anni. Per quanto riguarda gli uomini, essi rappresentano il 76,5% del totale dei partecipanti: di essi, il 93,7% ha più di 40 anni.

Misura 112 - Articolo 20 (a) (ii): Insediamento di giovani agricoltori.

Obiettivi in sintesi:
Favorire l'inserimento dei giovani agricoltori nel mondo agricolo; contribuire allo sviluppo del settore agricolo e contrastare l'emigrazione dal territorio rurale; favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale giovanile in grado di acquisire specifiche capacità professionali soprattutto per il riorientamento qualitativo della produzione, per l'applicazione di metodi di produzione compatibili con la protezione dello spazio naturale, per il mantenimento del paesaggio, per la tutela dell'ambiente.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	9.020.000	9.020.000	3.968.800	3.535.840	1.515.360	-

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
È previsto un finanziamento supplementare con fondi provinciali, finalizzato ad estendere il numero dei potenziali beneficiari finali che potranno aderire alla misura stessa. L'importo supplementare a carico della Provincia Autonoma di Bolzano è di 31.000.000,00 €.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 8.800,00
Spesa pubblica totale: € 20.000,00

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	1.385,36	2.499,66	5.680,00	3.968,80	9.020,00	63,0%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

Per l'insediamento dei giovani agricoltori la spesa pubblica liquidata nel 2009 è stata di 3.147.500,00 €, con una quota comunitaria pari a 1.385.362,00 €. Complessivamente il tasso di realizzazione della misura è pari al 63,0%: ancora un anno – un anno e mezzo e le risorse della misura saranno esaurite, imponendo alla Provincia Autonoma di Bolzano l'utilizzo di

propri fondi nell'ambito del top up previsto dal PSR. Ovviamente questa misura sarebbe in grado di ricevere e di utilizzare ulteriori fondi aggiuntivi.

Stato di attuazione fisico:

Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di giovani agricoltori beneficiari	148	255	400	37%	64%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	3.148	5.660	9.000	35%	63%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di domande approvate	0	1	1	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di giovani agricoltori beneficiari	Misura non attivata ai sensi dell'HC				
	Volume totale di investimenti (000 euro)					

Per la misura 112, giovani agricoltori, sono state liquidate 148 domande; nei primi tre anni di programmazione si è raggiunto il 64% della previsione complessiva. Si tratta di un dato positivo che consentirà certamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si sottolinea come i fondi comunitari non saranno sufficienti a garantire la copertura di tutti gli anni di programmazione restanti, imponendo quindi all'Amministrazione provinciale uno sforzo finanziario particolarmente oneroso utilizzando i fondi provinciali top – up. Nel 2009 non sono state liquidate domande relative al vecchio PSR e non sono previsti fondi HC per questa misura.

Risultato:

Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R2) Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 EUR)	602	1.037	1.627	37%	64%

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende sostenute nel corso del 2009, si stima un aumento pari a 602.000 €, corrispondente al 37% dell'obiettivo quantificato per questo indicatore di risultato. Considerando il valore cumulativo dal 2007 il tasso di esecuzione sale al 64%.

Tabella O112:

Delle 148 domande di primo insediamento liquidate nel 2009, 5 (3,3%) riguardano il settore vitivinicolo, 39 (26,3%) il settore frutticolo (mele), 95 (64,3%) il settore lattiero-caseario. Altre 9 domande sono relative ad aziende miste coltivazioni – allevamento (6,1%).
Finora, le domande presentate sono così distribuite: 13 nel settore vitivinicolo, 65 in quello frutticolo (mele), 163 nel settore lattiero-caseario, 13 per aziende miste coltivazioni – allevamento ed 1 classificabile come "altre".

Le domande del 2009 hanno riguardato 124 giovani su 148: l'83,8% sono di sesso maschile. I maschi sono complessivamente 219 su 255, e cioè l'85,9% del totale delle domande liquidate nei primi tre anni di programmazione.

Misura 115 - Articolo 20 (a) (v): Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza, per le aziende agricole e silvicole

Obiettivi in sintesi:
Agevolare la gestione delle aziende agricole permettendo agli imprenditori agricoli periodi di assenza in quanto il servizio di sostituzione aziendale fornisce in servizio richiesto in azienda; ottimizzare le risorse tramite l'istituzione di servizi di sostituzione e di gestione; favorire la creazione di forme di cooperazione fra imprese agricole e silvicole, sfruttando le sinergie esistenti e rafforzando la solidarietà tra imprenditori agricoli a tempo pieno e a tempo parziale al fine di creare una rete collettiva di servizi di assistenza, di sostituzione e di consulenza alle aziende agricole e silvicole singole e associate; incentivare la collaborazione tra agricoltori e/o selvicoltori finalizzata al raggiungimento di un migliore utilizzo del parco macchine esistente, contrastando in tal modo una eccessiva meccanizzazione a livello di singola impresa, e valorizzando lo sviluppo e l'innovazione tecnologici; ridurre le punte di lavoro attraverso l'aiuto reciproco tra agricoltori, offrendo servizi in situazioni di emergenza, potenziando i servizi presenti sul territorio e sperimentando metodi e forme di organizzazione del lavoro nuove e promuovendo la collaborazione con le imprese; garantire la continuità della gestione delle aziende; migliorare la competitività delle aziende e la loro produttività riducendo i costi di esercizio.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	650.000	520.000	228.800	203.840	87.360	130.000

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 0,00
Spesa pubblica totale: € 0,00

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 115 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	38,13	38,13	86,65	228,80	520,00	16,7%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

I primi aiuti liquidati per la misura 115 sono stati erogati nel corso del 2009: la spesa pubblica liquidata, pari a 86.650,00 €, con una corrispondente quota comunitaria di 38.126,00 €,

porta il tasso di attuazione della misura al 16,7% delle previsioni. È stimabile con ragionevolezza un regolare avanzamento delle liquidazioni anche nel corso del 2010. Si deve tener conto anche della limitata dotazione finanziaria totale della misura.

Stato di attuazione fisico:

Misura 115 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di nuovi servizi avviati	1	1	1	100%	100%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di nuovi servizi avviati	0	0	0	0%	0%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di nuovi servizi avviati	Misura non attivata ai sensi dell'HC				

Per la misura 115 è stata liquidata una domanda relativa all'avviamento di servizi di sostituzione e di impiego collettivo dei macchinari agricoli. I servizi di assistenza previsti dal programma sono stati attivati, si tratterà quindi di completarne il sostegno finanziario nel corso dei prossimi anni di programmazione. Non sono previste liquidazioni per domande relative al vecchio PSR e non sono previsti fondi HC per questa misura.

Risultato:

Misura 115 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R2) Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 EUR)	18	18	53	34%	34%

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende sostenute nel corso del 2009, si stima un aumento pari a 18.000 €, corrispondente al 34% dell'obiettivo quantificato per questo indicatore di risultato.

Tabella O115:

Nel 2009 è stata liquidata un'unica domanda relativa a servizi di assistenza e di sostituzione: si tratta infatti di un'associazione senza fini di lucro, creata tra agricoltori, che si occupa della gestione collettiva delle macchine agricole.

Misura 121 - Articolo 20 (b) (i): Ammodernamento delle aziende agricole

Obiettivi in sintesi:

Ridurre i costi di produzione; migliorare qualitativamente la produzione; migliorare la redditività delle aziende agricole; tutelare e migliorare l'ambiente naturale e le condizioni di igiene e benessere degli animali.

Recepire la nuova sfida "Misure di accompagnamento del settore lattiero – caseario" attraverso la riqualificazione delle aziende singole sotto l'aspetto igienico sanitario e di produzione di latte di alta qualità, il miglioramento della salute e del benessere degli animali ed il

potenziamento della redditività riferita all'attività agricola tramite il miglioramento dei metodi di produzione.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	28.500.000	13.575.000	6.453.000	4.985.400	2.136.600	14.925.000

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 0,00
Spesa pubblica totale: € 0,00

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	817,87	817,87	1.857,09	4.653,00	10.575,00	17,6%
Health Check	0,00	0,00	0,00	1.800,00	3.000,00	0,0%

Per gli investimenti aziendali della misura 121 sono stati liquidati i primi aiuti pubblici per un importo pari a 1.857.088,41 €, con una corrispondente quota comunitaria pari a 817.866,62 €. Il tasso di avanzamento complessivo, che è attualmente del 13,68% (17,6% se si considerano solamente le risorse ordinarie) potrà essere incrementato già a partire dal 2010, in virtù dell'elevato numero di domande pervenute e giá approvate. Per quanto riguarda i fondi HC, nel 2009 non si sono avute liquidazioni.

Stato di attuazione fisico:

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di aziende agricole beneficiarie	18	18	120	15%	15%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	4.895	4.895	23.500	21%	21%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di domande approvate	0	0	0	0%	0%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di aziende agricole beneficiarie	0	0	30	0%	0%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	5.000	0%	0%

Per la misura 121 sono state liquidate 18 domande, pari al 15% della previsione complessiva (120 domande). Gli investimenti realizzati ammontano 4,895 Meuro, pari al 21% del totale previsto. Nel complesso la misura denota un buon tasso di realizzazione.
Non sono previste liquidazioni per domande relative al vecchio PSR, mentre per quanto riguarda i fondi HC, nel 2009 non si sono avute liquidazioni.

Risultato:

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R2) Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 EUR)	284	284	1.893	15%	15%
(R3) Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	1	1	6	16%	16%

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende sostenute nel corso del 2009, si stima un aumento pari a 284.000 €, corrispondente al 15% dell'obiettivo quantificato per questo indicatore di risultato.
Una delle aziende agricole ammesse ai sensi della misura 121 ha introdotto nuove tecniche di produzione e/o trasformazione. Non sono stati invece finanziati progetti finalizzati all'ottenimento di nuovi prodotti.

Tabella O121:
Nel corso del 2009 tutte e 18 le domande liquidate relative agli investimenti aziendali sono da riferire al settore lattiero – caseario, per il quale é stato privilegiato il sostegno ad investimenti sui fabbricati rurali.
Gli agricoltori di sesso maschile sono complessivamente 15 (83,3%), di cui 6 (40%) sotto i 40 anni e 9 (60%) sopra; il sesso femminile è costituito da 3 richiedenti (16,7%) di cui 1 sotto i 40 anni.
Tutte le domande sono relative ad aziende in territorio svantaggiato di montagna dedite alla produzione di tipo tradizionale di latte.

Misura 122 Articolo 20 (b) (ii): Miglioramento del valore economico delle foreste

Obiettivi in sintesi:
Migliorare la capacità produttiva dei boschi, considerando la loro stabilità bioecologica e/o il mantenimento della loro piena multifunzionalità ed intera gamma ecosistemica; sostenere una gestione attiva e sostenibile delle foreste; migliorare l'accessibilità ai boschi; migliorare le attrezzature di taglio, di allestimento, di esbosco per aumentare l'efficienza e produttività del lavoro boschivo e ridurre i costi di produzione; recuperare e valorizzare nuovi prodotti forestali come le biomasse forestali ai fini energetici, assicurando comunque il rispetto della biodiversità e delle risorse acqua e suolo ed escludendo le aree paesaggistiche di particolare importanza.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	3.000.000	1.800.000	792.000	705.600	302.400	1.200.000

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 46.000,00
Spesa pubblica totale: € 104.545,45

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	852,20	897,56	2.036,87	792,00	1.800,00	113,2%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

Contrariamente agli anni 2007 e 2008, in cui sono state liquidate domande relative al vecchio PSR 2000-2006, nel corso del 2009 sono state liquidate solo nuove domande per un importo pari a 1.933.784,16 €, con una quota dell'UE corrispondente di 852.202,93 €. È stata raggiunta ed addirittura superata la disponibilità complessiva della misura (113,2% del previsto). Ciò presenta aspetti positivi, in quanto dimostra l'impatto della misura 122 sul territorio, ma evidenzia anche un difetto di programmazione che ha di fatto sottostimato il fabbisogno finanziario. Va detto inoltre che il problema nasce in fase di approvazione del PSR, in quanto alcune delle azioni previste nell'ambito della quota forestale della misura 123 sono state trasferite alla 122 senza peraltro operare il medesimo spostamento a livello finanziario. La modifica finanziaria che attualmente è in corso di approvazione da parte dei servizi della CE cerca di rimediare al problema, aumentando la dotazione finanziaria della misura 122. Non sono previsti fondi HC.

Stato di attuazione fisico:

Misura 122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di aziende agricole beneficiarie	813	813	640	127%	127%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	4.262,19	4.262,19	2.795	152%	152%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di domande approvate	0	46	42	0%	110%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di aziende agricole beneficiarie	Misura non attivata ai sensi dell'HC				
	Volume totale di investimenti (000 euro)					

Per la misura 122 sono state liquidate 813 nuove domande, per un ammontare degli investimenti pari a 4,262 Meuro: nei primi tre anni di programma è stato raggiunto e superato l'obiettivo prefissato (152% dei costi totali previsti). Ciò ha imposto una modifica del programma con il trasferimento di una parte dei fondi della Ripartizione Foreste dalla misura 123 alla misura 122. Non sono state effettuate liquidazioni per domande relative al vecchio PSR.

Risultato:

Misura 122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R2) Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 EUR)	418	418	320	131%	131%
(R3) Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	3	3	2	150%	150%

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende sostenute nel corso del 2009, si stima un aumento pari a 418.000 €, corrispondente al 131% dell'obiettivo quantificato per questo indicatore di risultato.
Tre sono le aziende forestali ammesse ai sensi della misura 122 che hanno introdotto nuove tecniche di produzione e/o trasformazione. Non sono stati invece finanziati progetti finalizzati all'ottenimento di nuovi prodotti.

Tabella O122:
Delle 836 domande liquidate per la misura 122, 727 (87%) riguardano privati (agricoltori con un'azienda forestale in attività); 17 domande sono state presentate da Comuni (2%) e 92 riguardano Frazioni, Interessenze, Amministrazioni separate di beni uso civico, Diocesi, per un 11% del totale. Complessivamente le aziende forestali beneficiarie sono risultate 813. Il 100% delle domande e delle aziende ricade in territorio svantaggiato di montagna.

Misura 123 Articolo 20 (b) (iii): Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria

Obiettivi in sintesi:
Razionalizzare le esistenti strutture di lavorazione e di commercializzazione; ottimizzare i processi di conservazione, di trasformazione e di commercializzazione della produzione dei settori frutticolo, vitivinicolo e lattiero-caseario; aumentare l'efficienza e la produttività del lavoro boschivo con un'adeguata tecnologia, garantendo nel contempo difesa dell'ambiente e gestione sostenibile della risorsa bosco; sostenere gli investimenti finalizzati alla diversificazione dei prodotti.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	88.984.132	35.593.652	15.661.207	13.952.711	5.979.733	53.390.480

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 671.000,00

Spesa pubblica totale: € 1.525.000,00

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	1.438,45	2.527,67	5.733,47	15.661,21	35.593,65	16,1%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

La spesa pubblica liquidata per la misura 123 nel corso del 2009 è quasi quadruplicata rispetto all'anno precedente ed ammonta a 3.257.974,34 € (corrispondente quota FEASR: 1.438.454,12 €). Accanto agli investimenti nel settore agroindustriale, sono stati rendicontati anche i primi progetti nel settore forestale. I progetti già approvati nell'ambito della misura sono decisamente numerosi e soprattutto per il settore agricolo con costi decisamente elevati. Parecchi dei progetti saranno collaudati nel corso del 2010 e quindi la spesa prevista per la misura 123 potrà crescere in maniera più che proporzionale rispetto agli anni già trascorsi. Il tasso di realizzazione finora è pari al 16,11% della disponibilità finanziaria totale.

Stato di attuazione fisico:

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di imprese beneficiarie	28	29	590	4,7%	5%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	10.408	12.787	85.497	12%	15%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di domande approvate	0	3	3	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di imprese beneficiarie	Misura non attivata ai sensi dell'HC				
	Volume totale di investimenti (000 euro)					

Per la misura 123 sono state liquidate 28 domande, per investimenti pari a 10,408 Meuro; nei primi tre anni le domande liquidate ammontano complessivamente a 19, il che porta il tasso di realizzazione della misura al 15%.
Complessivamente, calcolando un tasso di realizzazione annuo pari al 20%, per queste misure è possibile prevedere il completamento delle previsioni entro il 2013. Fondi aggiuntivi potrebbero quindi avere un adeguato utilizzo in virtù delle notevoli richieste emerse dai settori agricolo e forestale.

Risultato:

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R2) Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 EUR)	758	933	5.974	12%	15%
(R3) Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	4	5	20	20%	25%

Per quanto riguarda l'incremento del valore aggiunto nelle aziende sostenute nel corso del 2009, si stima un aumento pari a 418.000 €, corrispondente al 131% dell'obiettivo quantificato per questo indicatore di risultato.
Tre sono le aziende forestali ammesse ai sensi della misura 122 che hanno introdotto nuove tecniche di produzione e/o trasformazione. Non sono stati invece finanziati progetti finalizzati all'ottenimento di nuovi prodotti.

Tabella O123:
Delle 28 domande liquidate nel corso del 2009, 4 si riferiscono al settore agricolo dell'ortofrutta (mele), mentre le restanti 24 sono domande di aziende selvicolturali.
Ben diversi appaiono i livelli di investimento dei due settori: mentre per il settore agroindustriale le dimensioni medie degli investimenti ammontano a 2,857 MEURO, per il settore forestale ovviamente il dato medio scende a 56.000 €.
Si tratta, infatti, di microimprese attive nel settore forestale, mentre in agricoltura le quattro aziende finanziate sono di dimensioni economiche medie.
Tutte le domande liquidate prevedono investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e riguardano prodotti di tipo tradizionale.

Misura 125 (Articolo 20 (b) (v)): Miglioramento e sviluppo di infrastrutture in relazione all'evoluzione e all'adattamento dei settori agricolo e forestale

Obiettivi in sintesi:
Realizzare, potenziare ed ammodernare le infrastrutture collettive per la gestione delle risorse idriche, dando priorità alle soluzioni più rispettose nei confronti delle risorse ambientali; recepire la nuova sfida "Gestione dell'acqua" nell'ambito del Health Check, migliorando l'efficienza e la flessibilità nell'utilizzo delle risorse irrigue; ridurre l'impatto dell'irrigazione sui corpi idrici con conseguente miglioramento della situazione dei corsi d'acqua; assicurare una maggiore indipendenza dell'irrigazione dai fattori climatici; migliorare gli aspetti economici, ecologici e sociali del bosco e delle malghe attraverso un'accessibilità adeguata e rispettosa dell'ambiente; ridurre i danni alle piante ed al suolo dovuti alla raccolta del legname per strascico a lunga distanza.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	18.415.462	14.074.557	6.561.671	5.257.980	2.254.907	4.340.905

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 1.137.722,00
Spesa pubblica totale: € 2.585.731,81

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 125 - Miglioramento e sviluppo di infrastrutture in relazione all'evoluzione e all'adattamento dei settori agricolo e forestale	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	NI	1.134,84	2.579,19	5.861,67	12.907,89	20%
Health Check	0,00	0,00	0,00	1.385,70	2.310,99	0%

Nel corso del 2009 non si sono avute liquidazioni né per le risorse ordinarie né per quelle HC.

Stato di attuazione fisico:

Misura 125 - Miglioramento e sviluppo di infrastrutture in relazione all'evoluzione e all'adattamento dei settori agricolo e forestale	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di operazioni sovvenzionate	NI	NI	70	0%	0%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	11.997	0%	0%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di domande approvate	0	37	37	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di operazioni sovvenzionate	0	0	2	0%	0%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	3.081,32	0%	0%

Per la misura 125 non sono state liquidate domande, se non per quelle relative a trascinamenti nel corso del 2007. Non sono state liquidate domande per le risorse HC.

Risultato:

Misura 125 - Miglioramento e sviluppo di infrastrutture in relazione all'evoluzione e all'adattamento dei settori agricolo e forestale	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R2) Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 EUR)	0	0	2.000	0%	0%

<u>Misura 211 (Articolo 36 (a) (i)): Pagamenti per imprenditori agricoli per gli svantaggi naturali presenti nelle zone di montagna</u>

Obiettivi in sintesi:

Compensare gli svantaggi naturali e il conseguente minore reddito degli imprenditori delle zone di montagna; assicurare la continuazione nel lungo periodo dell'attività agricola; tutelare il territorio e conservazione del paesaggio alpino; proteggere dalle calamità naturali; soddisfare le esigenze del settore turistico; mantenere un adeguato livello di presenza umana in zone minacciate di spopolamento.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	62.381.175	62.381.175	27.447.717	34.933.458	-	-

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
È previsto un finanziamento supplementare con fondi provinciali, finalizzato ad estendere il numero dei potenziali beneficiari finali che potranno aderire alla misura stessa. L'importo supplementare a carico della Provincia Autonoma di Bolzano è di 74.300.000,00 €.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 4.800.000,00
Spesa pubblica totale: € 10.909.090,91

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 211 - Pagamenti per imprenditori agricoli per gli svantaggi naturali presenti nelle zone di montagna	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	12.324,69	22.853,21	51.939,11	27.447,72	62.381,18	83,3%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

Per l'indennità compensativa sono stati erogati 28.010.657,32 € (quota FEASR: 12.324.689,22 €), tutti riferiti a nuove domande: sono stati liquidati per gran parte dei richiedenti i premi relativi alla campagna 2008; inoltre è stato liquidato l'anticipo del 70% per i premi della campagna 2009. Ciò giustifica l'ammontare più che doppio dei pagamenti dell'anno scorso rispetto al 2008. Va detto che, a partire dalla campagna 2009, è stato aumentato il budget complessivo per l'indennità compensativa per poter aumentare leggermente il premio medio per ettaro e per migliorare l'efficacia della misura ed il suo impatto sull'agricoltura di montagna. Secondo l'Amministrazione provinciale la misura 211 rappresenta il fondamento per il sostegno delle zone svantaggiate di montagna anche per il futuro.
Finora per la misura 211 il tasso di esecuzione finanziaria è pari all'83,26%. La disponibilità finanziaria residua appare quindi limitata: tenuto conto della necessità di procedere al saldo della campagna 2009 ed alla liquidazione dei premi 2009 per una piccola parte delle aziende sottoposte a controllo in loco, il 100% delle previsioni finanziarie verrà raggiunto giá entro la fine del 2010. Come giá accennato, per gran parte della campagna 2010 e per le successive, fino al termine del periodo di programmazione, la misura 211 dovrà essere finanziata nell'ambito della dotazione finanziaria top up approvata nel dicembre 2009.

Stato di attuazione fisico[5]*:*

[5] Breve nota metodologica:
I dati riportati in tabella relativi alle misure 211 e 214 si riferiscono solamente a nuove domande ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005.
La sovrapposizione nello stesso anno solare di liquidazioni relative a campagne diverse, ciò che si è determinato nel corso del 2009, che ha visto liquidazioni residuali della campagna 2007, liquidazioni quasi complete per le domande della campagna 2008 e, infine, la liquidazione dell'anticipo del 70% dei premi della campagna 2009, se da un punto di vista politico-amministrativo è da ritenersi un risultato straordinario, genera dal punto di vista meramente burocratico un incremento esponenziale delle difficoltá nella compilazione delle tabelle di monitoraggio.

Affinché i dati statistici possano avere piena aderenza con la realtà, per poter permettere di comprendere gli aspetti essenziali della programmazione, i criteri di compilazione delle tabelle, soprattutto dei dati fisici relativi alle misure a superficie, devono essere ben chiari. In caso di una logica di compilazione cumulativa, in particolare per la misura 214 (in cui vigono impegni quinquennali da rispettare), in virtù di quanto liquidato, esiste il rischio di una sovra-quantificazione dei beneficiari e della superficie a premio, con cifre che possono superare anche il dato della SAU provinciale.
La problematica è stata affrontata anche dai servizi della CE, che ha chiarito i criteri di compilazione delle tabelle di output per le misure a superficie dell'asse 2 nel documento "APR2008: Main anomalies identified in the Output tables [EEN 15th March 2010]".
Sono quindi stati adottati i criteri di compilazione chiariti dalla Commissione, dando alle tabelle G3, O214(1) e O214(2) una logica incrementale per quanto riguarda il numero delle domande, il numero dei contratti e la superficie a premio. Una logica additiva è stata adottata invece per gli importi liquidati, che considerano il totale liquidato per contratto a partire dalla prima campagna 2007 (segue pagina successiva).

Misura 211 - Pagamenti per imprenditori agricoli per gli svantaggi naturali presenti nelle zone di montagna	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di aziende beneficiarie	16.538	24.411	53.200	31%	46%
	SAU beneficiarie (ha)	180.545	262.933	630.000	28%	42%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di aziende beneficiarie	0	7.416	7.416	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di aziende beneficiarie	Misura non attivata ai sensi dell'HC				
	SAU beneficiarie (ha)					

Le domande pervenute e liquidate nel corso del 2009 sono state complessivamente 16.538 e si riferiscono alle campagne 2008 e 2009. Il dato cumulato dal 2007 è pari a 24.411 domande liquidate: calcolando un dato medio, le 8.100 domande circa all'anno sono leggermente superiori al dato medio previsto di 7.600 domande. Ciò sta a significare una partecipazione ed un interesse superiori per l'indennità compensativa da parte degli agricoltori di montagna. Questo risultato sarà certamente tenuto in considerazione dall'Amministrazione provinciale per il futuro: la misura 211 diventerà sempre più il perno dell'azione politica ed amministrativa provinciale per le zone rurali di montagna nell'ambito dell'asse 2. Calcolando i sette anni di programma, il valore cumulato corrisponde al 46% delle previsioni (7.600 domande all'anno per sette anni). Per il raggiungimento dell'obiettivo annuo di 7.600 domande per i sette anni di programmazione 2007-2013 (53.200 domande) dovranno essere utilizzati anche i fondi provinciali top up.

La superficie a premio per la 211 ha raggiunto l'obiettivo stimato di circa 90.000 ettari per ciascun anno di programma (calcolando il dato medio annuo sul valore cumulato di 263.000 ettari si perviene ad un valore pari a circa 87.500 ettari). Ciò conforta l'Amministrazione provinciale per la grande adesione alla misura e rafforza il convincimento circa l'importanza fondamentale dell'indennità compensativa per l'agricoltura provinciale presente e futura.

Risultato:

Misura 211 - Pagamenti per imprenditori agricoli per gli svantaggi naturali presenti nelle zone di montagna	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore medio annuo 2007 - 2009**	**Obiettivi 2007-2013 (per anno)**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:						
- Biodiversità	3.009	5.074	1.691	1.500	200%	113%
- Cambiamento climatico	37.000	37.000	12.333	18.500	200%	67%
- Qualità del suolo	60.182	101.482	33.827	30.000	200%	113%
- Riduzione marginalizzazione	154.222	162.842	54.280	40.000	385%	137%

Per la misura 211 è possibile stimare che essa abbia avuto un effetto positivo sulla biodiversità, per un'estensione territoriale pari a circa 5.000 ettari complessivi in due anni. Considerando che nel corso del 2009 sono state liquidate due campagne, si può stimare il dato rea-

Diverse sono le considerazioni fatte per la compilazione delle tabelle relative alla misura 211, misura per la quale le domande di adesione sono annuali. Per l'anno solare 2009 è stata calcolata la somma delle domande 211 liquidate relative alle campagne 2008 e 2009; ciò vale anche per la superficie a premio liquidata.

lizzato pari a 1.700 ettari circa l'anno. Rispetto alla previsione di 1.500 ettari per anno, tale dato evidenzia un impatto leggermente superiore alle stime di previsione, in virtù del particolare interesse per l'indennità compensativa da parte del mondo agricolo di montagna, che ha determinato un numero di domande superiore alle previsioni. Il contributo dato dalla misura 211 all'obiettivo "diversità" è risultato pari al 29% del totale.
In maniera analoga, con riferimento all'indicatore "qualità del suolo", la misura 211 ha permesso di raggiungere un'estensione territoriale complessiva di 101.500 ettari circa in due anni e per le tre annualità finora liquidate, pari a 33.800 ettari circa l'anno: anche questo dato è lievemente superiore alle previsioni quantificate in 30.000 ettari all'anno. Gli effetti positivi della misura 211 in termini di miglioramento della qualità del suolo si possono stimare nel 35% circa di tutta la superficie interessata.
La misura contribuisce alla riduzione della marginalizzazione dell'attivitá agricola su tutta la superficie coinvolta, pari a 163.000 ettari circa (54.000 ettari in due anni e per le tre annualità finora liquidate).

Tabella O211:
Dalla tabella relativa all'indennità compensativa ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, in cui sono comprese le liquidazioni del primo triennio per la nuova misura, è possibile osservare che il premio medio per ettaro si attesti sui 156 €. Inoltre, il dato medio per singola azienda risulta pari a 1.684 €.
Nel 2009 è stato approvato un aumento della dotazione finanziaria della misura, che peraltro sará insufficiente per permettere il cofinanziamento dell'indennità compensativa nei prossimi quattro anni. Nello stesso anno è stato anche incrementata la dotazione finanziaria delle risorse top up da destinare alla 211.
L'obiettivo dei prossimi anni è quello di avvicinare il premio medio per ettaro al valore massimo di 250 €/ha: finora il premio pagato è pari al 62,4% del limite comunitario.
Qualche perplessità emerge dalla considerazione che un premio annuo per azienda di 1.700 € (142 € al mese) possa influire da solo in maniera significativa sulla permanenza degli allevamenti zootecnici nelle nostre vallate alpine. Ovviamente la premessa per l'esistenza di un settore economico sono i redditi che esso è in grado di garantire: il settore lattiero-caseario è attualmente in difficoltà e solamente la particolare realtá provinciale, con una miriade di piccoli allevatori di montagna alleati in associazioni cooperativistiche a cui vengono affidate le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali, permette ancora, sia pur con crescente difficoltà, di ottenere prezzi adeguati allontanando lo spettro di una crisi analoga a quella che ha colpito gli altri produttori dell'Unione Europea.

Misura 214 (Articolo 36 (a) (iv)): Pagamenti agroambientali

Obiettivi in sintesi:
Tutelare e diffondere sistemi agroforestali ad alto valore naturale; conservare la biodiversità limitando l'erosione genetica; tutelare dal punto di vista sia qualitativo che e quantitativo le risorse idriche superficiali e profonde; tutelare il territorio e conservare la fertilità del suolo; recepire la nuova sfida "Lotta ai cambiamenti climatici" nell'ambito del Health Check riducendo i gas serra e sequestrando il carbonio attraverso l'assorbimento del carbonio da parte

delle formazioni erbose permanenti favorito da pratiche agronomiche tradizionali e da un'estensivizzazione dell'allevamento.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	142.344.823	142.344.823	64.848.789	75.833.234	1.662.800	-

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
È previsto un finanziamento supplementare con fondi provinciali. L'importo supplementare a carico della Provincia Autonoma di Bolzano è di 10.000.000,00 €.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006): € 8.100.000,00
Spesa pubblica totale: € 18.409.090,91

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 214 - Pagamenti agroambientali	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	12.169,48	26.282,19	59.732,24	56.534,79	128.488,16	46,5%
Health Check	0	0	0	8.314,00	13.856,67	0%

Per i premi agroambientali la spesa 2009 è risultata pari a 27.657.918,99 € (il 100% per nuove domande), corrispondente ad una quota comunitaria pari a 12.169.484,36 €. Come per la misura 211 sono stati liquidati il premio relativo alla campagna 2008 (anticipo e saldo) e l'anticipo relativo alla campagna 2009. È stato onorato il terzo anno dell'impegno quinquennale sottoscritto con gli agricoltori. Per la 214 la spesa dei primi tre anni è pari a 59,732 milioni di €, e cioè al 46,5% delle previsioni (solo risorse ordinarie). Nel corso del 2009 non sono state effettuate liquidazioni relative alle risorse Health Check.

Per la prima volta dal 2005 è stato possibile erogare premi nello stesso anno della campagna di riferimento: è stato colmato finalmente il ritardo accumulato nella liquidazione dei premi agroambientali. L'Amministrazione pubblica si pone l'obiettivo di sostenere le piccole aziende zootecniche di montagna, soprattutto in un momento di crisi economica e sociale come quello che stiamo vivendo: la liquidazione regolare e tempestiva degli aiuti a superficie deve onorare gli impegni assunti dal settore agricolo e rappresenta di fatto una concreta risposta in tal senso permettendo alle piccole e piccolissime aziende agricole a conduzione familiare di montagna di continuare, sia pur tra crescenti difficoltà, la propria attività.

L'Amministrazione provinciale ha investito molto in termini economici, organizzativi ed informatici per costruire un sistema in grado di gestire i premi a superficie in maniera efficiente quanto rigorosa e rispettosa delle norme comunitarie. È stata creata un'Anagrafe provinciale delle Imprese Agricole (APIA), una banca dati territoriale delle imprese agricole (Geolafis); attraverso un software prodotto specificatamente, la raccolta annuale delle domande presuppone la loro compilazione sulla base dei dati territoriali contenuti nelle banche dati ufficiali; un secondo software si occupa di gestire la fase dell'istruttoria verificando

i dati delle domande in maniera automatizzata; viene eseguito un costante rilevamento delle superfici agricole da parte del Corpo Forestale provinciale, che aggiorna quasi in tempo reale ogni anno le banche dati provinciali in funzione di tutte le variazioni che si verificano a livello aziendale; l'istituzione dell'Organismo Pagatore provinciale si inserisce in questa logica ed ha contribuito alla riduzione dei tempi di liquidazione dei premi a superficie.

La speranza è quella di poter proseguire con questa tempistica e di stabilizzare nel tempo il sistema complessivo dei premi a superficie, che, finora, sia per la contemporaneità del premio unico del primo pilastro, che per i requisiti richiesti per il controllo preliminare sulle superfici richieste a premio ha vissuto notevoli difficoltà che ovviamente hanno portato ai ritardi degli anni scorsi. Deve essere offerta agli agricoltori la certezza nei tempi di liquidazione dei premi per evitare una riduzione delle adesioni che avrebbe un impatto non trascurabile sul territorio e sull'ambiente.

Stato di attuazione fisico[6]*:*

Misura 214 - Pagamenti agroambientali	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di aziende beneficiarie	1.455	9.151	9.000	16%	102%
	Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	35.313	156.003	160.000	22%	98%
	Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	35.313	156.003	160.000	22%	98%
	Numero di contratti	1.944	12.890	9.000	22%	143%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di aziende beneficiarie	0	7.416	7.416	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di aziende beneficiarie	0	0	0	0	0
	Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	0	0	0	0	0
	Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	0	0	0	0	0
	Numero di contratti	0	0	0	0	0

[6] Breve nota metodologica:
I dati riportati in tabella relativi alle misure 211 e 214 si riferiscono solamente a nuove domande ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005.
La sovrapposizione nello stesso anno solare di liquidazioni relative a campagne diverse, ciò che si è determinato nel corso del 2009, che ha visto liquidazioni residuali della campagna 2007, liquidazioni quasi complete per le domande della campagna 2008 e, infine, la liquidazione dell'anticipo del 70% dei premi della campagna 2009, se da un punto di vista politico-amministrativo è da ritenersi un risultato straordinario, genera dal punto di vista meramente burocratico un incremento esponenziale delle difficoltá nella compilazione delle tabelle di monitoraggio.

Affinché i dati statistici possano avere piena aderenza con la realtà, per poter permettere di comprendere gli aspetti essenziali della programmazione, i criteri di compilazione delle tabelle, soprattutto dei dati fisici relativi alle misure a superficie, devono essere ben chiari. In caso di una logica di compilazione cumulativa, in particolare per la misura 214 (in cui vigono impegni quinquennali da rispettare), in virtù di quanto liquidato, esiste il rischio di una sovra-quantificazione dei beneficiari e della superficie a premio, con cifre che possono superare anche il dato della SAU provinciale.
La problematica è stata affrontata anche dai servizi della CE, che ha chiarito i criteri di compilazione delle tabelle di output per le misure a superficie dell'asse 2 nel documento "APR2008: Main anomalies identified in the Output tables [EEN 15th March 2010]".
Sono quindi stati adottati i criteri di compilazione chiariti dalla Commissione, dando alle tabelle G3, O214(1) e O214(2) una logica incrementale per quanto riguarda il numero delle domande, il numero dei contratti e la superficie a premio. Una logica additiva è stata adottata invece per gli importi liquidati, che considerano il totale liquidato per contratto a partire dalla prima campagna 2007.

Diverse sono le considerazioni fatte per la compilazione delle tabelle relative alla misura 211, misura per la quale le domande di adesione sono annuali. Per l'anno solare 2009 è stata calcolata la somma delle domande 211 liquidate relative alle campagne 2008 e 2009; ciò vale anche per la superficie a premio liquidata.

Le nuove aziende che hanno aderito agli impegni agroambientali nel corso del 2009 sono complessivamente 1.455; esse si vanno a sommare a quelle aderenti già dal 2007 e portano il dato cumulato al valore di 9.151. Rispetto alla previsione del Programma di 9.000 aziende sotto contratto, il dato evidenzia un raggiungimento degli obiettivi prefissati. Non sono ravvisabili fenomeni di abbandono o di rinuncia con un impatto significativo.
Per quanto riguarda la nuova superficie che nel corso del 2009 è stata messa sotto contratto, il dato è pari a 35.313 ettari: il dato cumulato è pari a 156.000 ettari ed è allineato con le previsioni di programma (160.000 ettari all'anno).
Da evidenziare come numerosi agricoltori aderiscano a più interventi diversi della misura 214: ciò risulta dal numero di contratti liquidati nel corso del 2009, pari a 1.944. Il dato cumulato 2007-2009 quantifica in 12.890 i contratti relativi alle diverse misure agroambientali: il dato superiore rispetto alla previsione fatta di 9.000 contratti annui evidenzia da un lato un'adesione adeguata e allineata alle previsioni; d'altro canto segnala un errore di stima fatta in occasione dell'elaborazione del PSR, per cui ad ogni domanda avrebbe dovuto corrispondere un unico tipo di intervento.

Dalla superficie complessiva a premio emerge l'importanza della misura 214, che, in combinazione con la misura 211, rappresenta il perno dello Sviluppo Rurale delle zone di montagna.
Ciò è evidente, non solo considerando il numero di aziende aderenti e la superficie sotto contratto, ma anche considerando gli aspetti finanziari (vedi tabella del successivo capitolo 3): le liquidazioni 2007, 2008 e 2009 per le due misure 211 e 214 rappresentano circa l' 83% del totale liquidato per tutto il PSR.

Lo sforzo fatto dall'Amministrazione provinciale nel 2009 per ridurre i ritardi nelle liquidazioni delle misure a superficie ha raggiunto l'obiettivo di liquidare almeno l'anticipo di una campagna entro l'anno di riferimento. Tale risultato deve essere mantenuto anche nei prossimi anni e deve essere affiancato da un ulteriore obiettivo amministrativo di liquidare il saldo di una campagna entro la prima metà dell'anno successivo.

Risultato:

Misura 214 - Pagamenti agroambientali	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore medio annuo 2007 - 2009**	**Obiettivi 2007-2013 (per anno)**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:						
- Biodiversità	8.554	12.460	4.153	5.000	171%	83%
- Qualità dell'acqua	102.648	145.617	48.539	60.000	171%	81%
- Cambiamento climatico	59.878	59.878		60.000	99%	99%
- Qualità del suolo	102.648	180.773	60.258	60.000	171%	100%

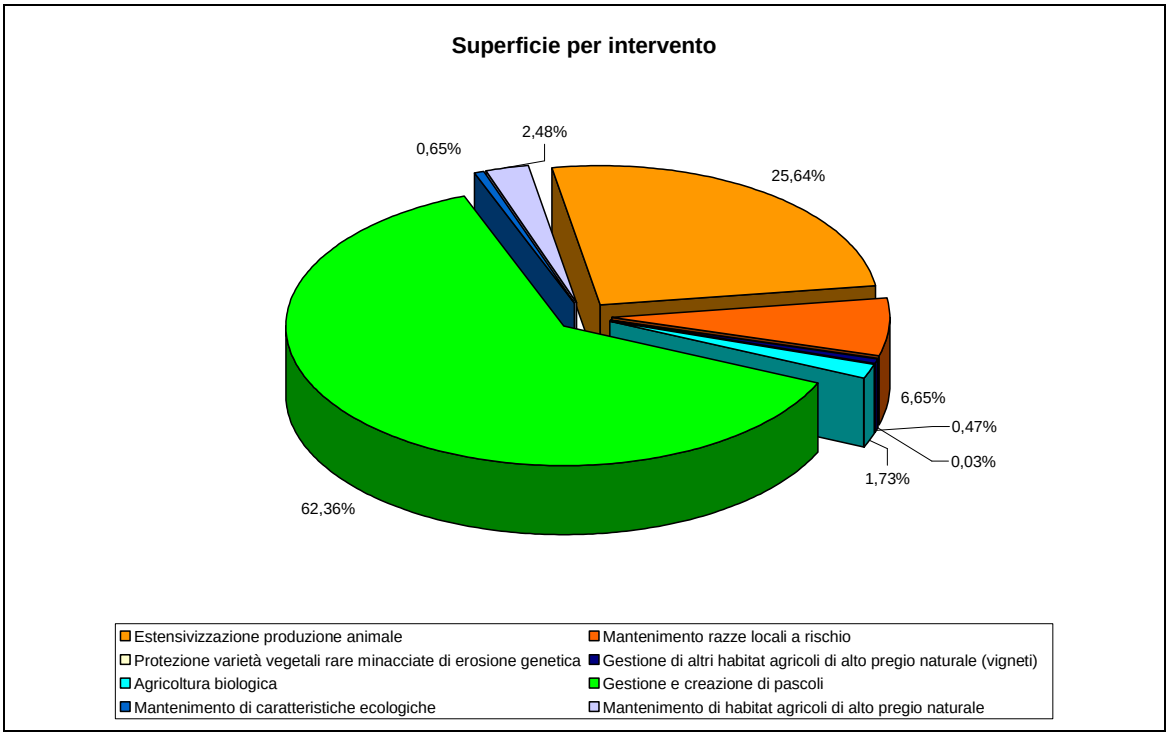
Per la misura 214 è possibile stimare un effetto positivo sulla biodiversità per un'estensione territoriale pari a circa 12.500 ettari circa in due anni e tre campagne (4.200 ettari di media): Rispetto alla previsione per anno di 5.000 ettari, tale dato evidenzia un impatto leggermente inferiore alle stime di previsione, cosa che è da ricondurre al fatto che con una delle due li-

quidazioni dell'anno 2009 é stato pagato solamente l'anticipo del premio 2009. Il contributo della misura 214 al raggiungimento dell'obiettivo "diversità" è pari al 71% del totale.
Per l'obiettivo "qualità dell'acqua" il dato complessivo è pari a 145.600 ettari (48.500 ettari per anno con riferimento alle due campagne liquidate nel corso del 2009): anche questo dato appare leggermente inferiore alle previsioni di 60.000 ettari l'anno, a causa della liquidazione parziale (anticipo del 70%) della campagna 2009.
Obiettivo "cambiamento climatico": la superficie interessata dalla misura 214 è pari a circa 60.000 ettari in due anni.
Gli effetti positivi di tale misura in termini di miglioramento della qualità del suolo si possono stimare in circa il 65% di tutta la superficie interessata, con circa 181.000 ettari complessivi sotto contratto.
In conclusione, se teniamo conto della liquidazione dell'anticipo della campagna 2009, per le misure 211 e 214 le superfici per le quali è stato liquidato un premio nel corso del biennio 2008-2009 corrispondono grosso modo agli ettari medi annui che dall'inizio del precedente PSR sono risultati sotto contratto ed al dato medio annuo stimato che l'Amministrazione provinciale intende raggiungere anche con le nuove misure.

Tabella O214:
La tabella seguente[7] sintetizza i principali dati di esecuzione della misura 214 relativamente ai primi due anni di durata dei contratti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005:

Intervento	Superficie	%	UBA	Contratti	%	Spesa pubblica (€) cumulata	%	Premio medio per ettaro (€)[8]	Premio medio per contratto (€)[9]
Estensivizzazione produzione animale	40.013,34	25,65%		6.527	50,64%	23.712.933,33	57,16%	238	1.463
Mantenimento razze locali a rischio	10.371,78	6,65%	10.908,65	1.325	10,28%	3.292.276,00	7,94%	128	1.006
Protezione varietà vegetali rare minacciate di erosione genetica	46,55	0,03%		39	0,30%	23.293,58	0,06%	260	286
Gestione di altri habitat agricoli di alto pregio naturale (vigneti)	728,84	0,47%		737	5,72%	1.153.556,83	2,78%	676	667
Agricoltura biologica	2.699,53	1,73%		544	4,22%	3.716.126,33	8,96%	584	2.881
Gestione e creazione di pascoli	97.297,40	62,37%		1.123	8,71%	5.577.610,37	13,44%	26	2.358
Mantenimento di caratteristiche ecologiche	1.011,16	0,65%		576	4,47%	568.492,79	1,37%	402	769
Mantenimento di habitat agricoli di alto pregio naturale	3.864,83	2,48%		2.019	15,66%	3.440.990,38	8,29%	264	463
Totale	**156.003,43**	100,00%	**10.908,65**	**12.890**	100,00%	**41.485.279,61**	**100,00%**	**109**	**1.347**

[7] Si veda anche la nota 1 circa la logica metodologica di compilazione delle tabelle relative alla misura pluriennale a superficie.
[8] Il dato medio per ettaro non considera l'anticipo del 70% erogato per la campagna 2009; si è tenuto conto degli importi liquidati per intervento per la campagna 2007 e per le nuove domande relative alla campagna 2008.
[9] Vedi nota 3.



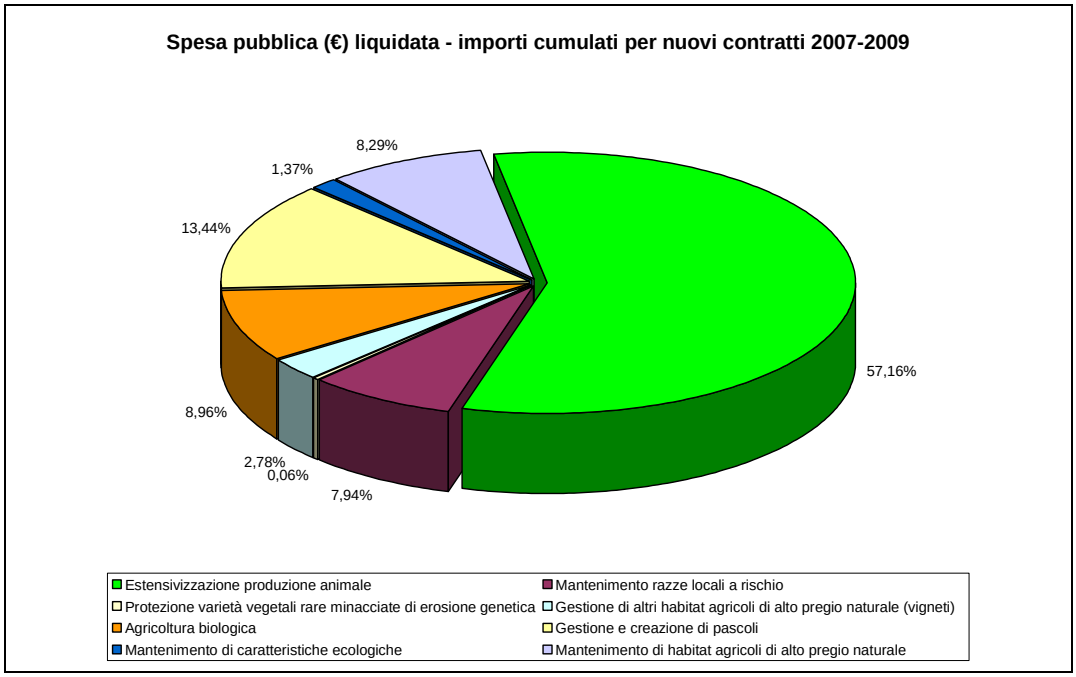
La superficie a premio complessivamente è pari a 156.000 ettari circa, pari a 197.200 ettari, corrisponde al 65% circa di tutta la SAU provinciale. Il dato è molto importante ed evidenzia ancora una volta l'importanza in termini finanziari (ben 41,5 MEURO sono stati erogati per la misura 214) e territoriali delle misure agroambientali in Provincia Autonoma di Bolzano.

Preponderanti sono, in termini di superficie interessata, l'intervento 214-1 (estensivizzazione produzione animale) e 214-6 (gestione e creazione di pascoli): essi riguardano l'88,02% di tutta la superficie a premio. L'intervento 214-6 coinvolge il 62,37% di tutta la superficie a premio.
I due interventi citati interessano il 59,35% dei contratti ed il 70,6% di tutta la spesa pubblica. Più della metà dei contratti riguarda l'intervento 214-1. Importante risulta essere anche l'intervento 214-2 (mantenimento razze locali a rischio), con il 7,18% della superficie, il 10,53% dei contratti e l'8,48% della spesa pubblica.

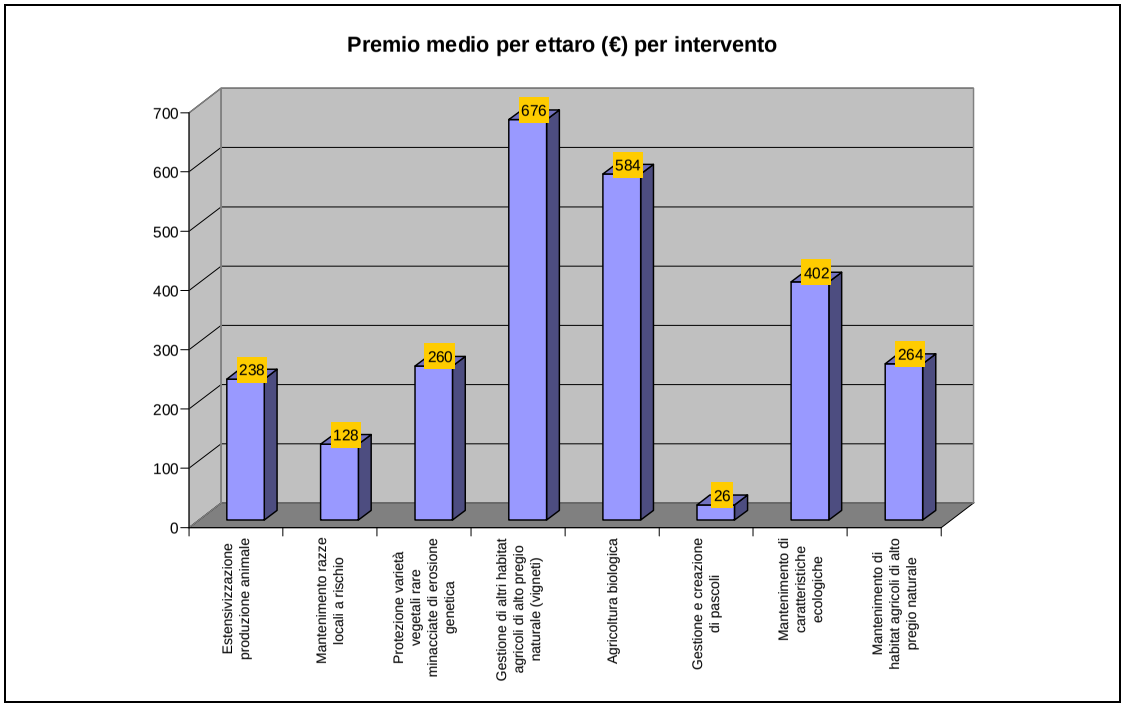
Anche l'intervento 214-7 (mantenimento di caratteristiche ecologiche + mantenimento di habitat agricoli di alto pregio naturale) emerge come importante: sia pur con solo il 3,13% della superficie a premio, esso raccoglie il 20,13% dei contratti e ben il 9,66% della spesa. È bene anche evidenziare che nel corso del 2009 per l'intervento 214-7 non sia stato liquidato l'anticipo.
L'intervento 214-5 (agricoltura biologica) ha assunto un'importanza notevole: con l'1,73% della superficie a premio, è in grado di erogare l'8,96% di tutta la spesa pubblica per i premi agroambientali attivando il 4,22% di tutti i contratti.

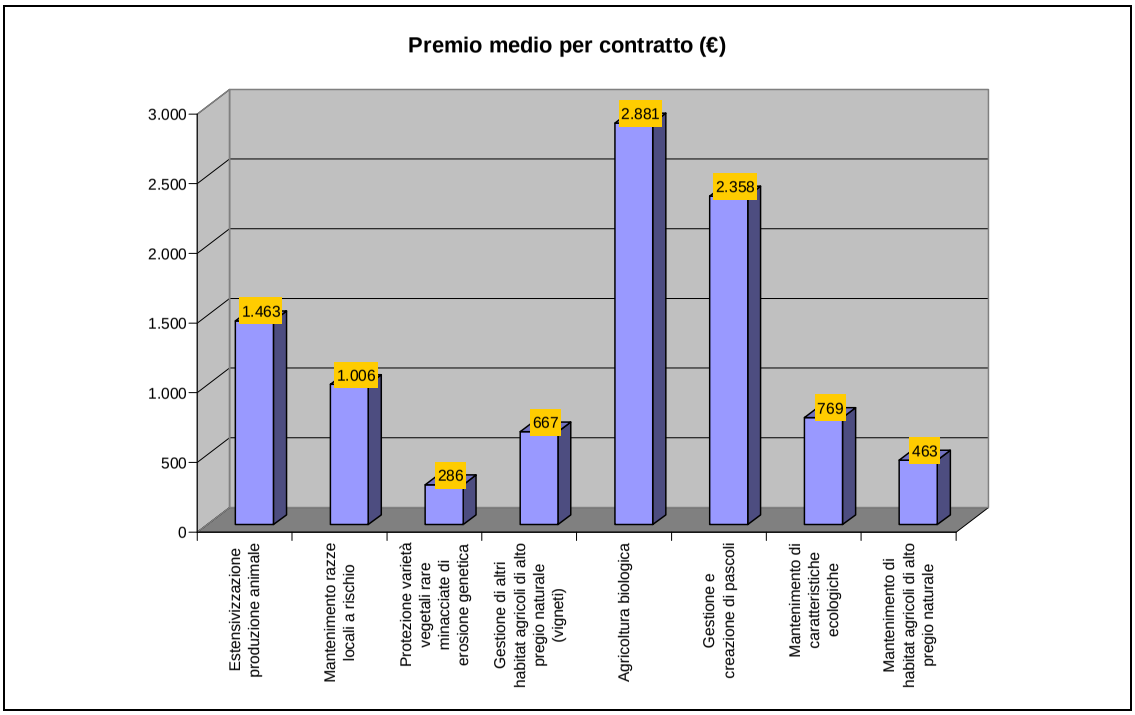
Il mantenimento delle razze locali a rischio (214-2) vede liquidazioni per il 7,94% del totale, il che lo pone al quarto posto come importanza dal punto di vista finanziario.

Più limitati in termini quantitativi sono invece i restanti interventi 214-4 (vigneti) e soprattutto 214-3 (varietà vegetali minacciate).
Appare importante evidenziare anche i valori medi dei premi dei singoli interventi per ettaro e per contratto. Il dato medio per contratto è quantificato in 1.347 €, mentre il dato medio per ettaro è pari a 109 €: soprattutto il dato della spesa per contratto risulta mediamente basso. Il premio medio per contratto più elevato viene garantito dall'intervento dell'agricoltura biologica (214-5), con un dato medio di 2.881 €.



I due interventi che coinvolgono la maggior superficie a premio (214-1 e 214-6) hanno valori ad ettaro rispettivamente di 238 €/ha e di 26 €/ha; mediamente il premio per azienda relativo a questi due interventi risulta di 1.463 € e di 2.358 €. Considerando che per l'estensivizzazione della produzione animale (214-1) il premio annuo per ettaro massimo approvato dalla CE è pari a 450 €/ha, il dato medio liquidato finora risulta pari al 53% di tale valore: il dato risulta essere, come per la misura 211, basso. È per questo motivo che in occasione della modifica del PSR a seguito del rifinanziamento Health Check, una parte sostanziale dei fondi aggiuntivi è stata destinata all'aumento del budget di questo intervento. Bassissimo è il premio medio per ettaro relativo alla gestione dei pascoli alpini: solamente le grandi estensioni degli alpeggi consentono di garantire un premio per azienda sufficientemente adeguato.





Misura 226 Articolo 36, (b), (vi): Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Obiettivi in sintesi:
Ricostituire ecosistemi silvo-pastorali caratterizzati da degrado e fenomeni erosivi e di franamento conseguenti a disastri naturali e attuare idonei interventi preventivi; mantenere e migliorare le prestazioni protettive dei boschi in aree a rischio calamità nell'intero ambiente rurale.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	2.591.973	2.591.973	1.140.468	1.451.505	-	-

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006: € 580.000,00
Spesa pubblica totale: € 1.318.181,82

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	NI	577,92	1.313,44	1.140,47	2.591,97	50,7%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

Nel corso del 2009 non si sono avute liquidazioni.

Stato di attuazione fisico:

Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di azioni sovvenzionate	NI	NI	30	0%	0%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di azioni sovvenzionate	0	22	22	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di azioni sovvenzionate	Misura non attivata ai sensi dell'HC				

Per la misura 226 non sono state liquidate domande, se non per quelle relative a trascinamenti nel corso del 2007.

Risultato:

Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore medio annuo 2007 - 2009**	**Obiettivi 2007-2013 (per anno)**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:						
- Cambiamento climatico	0	0	0	357	0%	0%
- Qualità del suolo	0	0	0	71	0%	0%

<u>Misura 227 Articolo 36, (b), (vii): Sostegno agli investimenti non produttivi</u>

Obiettivi in sintesi:
Migliorare la situazione complessiva dei castagneti come habitat colturali di grande pregio ambientale/paesaggistico; fermare lo sviluppo negativo di degrado dei castagneti ed un tas-

so di mortalità dei castagni troppo alto negli ultimi anni; evitare nuovi attacchi del cancro del castagno, creando a medio termine castagneti vitali e stabili; considerare la tutela del paesaggio ed ambiente (quadro paesaggistico unico, habitat particolari), del turismo e della popolazione (specialità culinaria e ricreazione) tramite un concetto integrale per i castagneti.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	651.230	520.984	229.233	291.751	-	130.246

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006): € 9.233,00
Spesa pubblica totale: € 20.984,09

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	NI	6,409	14,567	229,233	520,984	2,8%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

Nel corso del 2009 non si sono avute liquidazioni.

Stato di attuazione fisico:

Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di proprietari di foreste beneficiari	NI	NI	24	0%	0%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	625	0%	0%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di azioni sovvenzionate	0	1	1	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di proprietari di foreste beneficiari	Misura non attivata ai sensi dell'HC				
	Volume totale di investimenti (000 euro)					

Per la misura 227 non sono state liquidate domande, se non per quelle relative a trascinamenti nel corso del 2007.

Risultato:

Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013 (per anno)**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:					
- Biodiversità	0	0	300	0%	0%

Misura 311 Articolo 52 (a) (i): Diversificazione verso attività non agricole

Obiettivi in sintesi:
Diversificare le attività nell'azienda, sostenendo investimenti per la costruzione, il risanamento e l'ampliamento di camere per l'alloggiamento di ospiti con annessi servizi igienico-sanitari, di appartamenti per ferie; di ristori di campagna e per la somministrazione di pasti e bevande.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	15.078.222	6.785.200	2.985.488	2.659.798	1.139.914	

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006): € 15.488,00
Spesa pubblica totale: € 35.200,00

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	627,31	627,31	1.425,70	2.985,49	6.785,20	21,0%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

La spesa pubblica per la misura 311 (agriturismo) ammonta a 1.425.695,00 € (quota FEASR: 627.305,80 €): sono le prime liquidazioni di questa programmazione e nonostante ciò il tasso di esecuzione risulta pari al 21%. Si può affermare che la misura potrà proseguire senza particolari difficoltà.

Stato di attuazione fisico:

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di beneficiari	44	44	199	22%	22%

	Volume totale di investimenti (000 euro)	3.493	3.493	15.000	23%	23%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di azioni sovvenzionate	0	0	1	0%	0%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di azioni sovvenzionate	Misura non attivata ai sensi dell'HC				

Per la misura 311 sono state liquidate 44 domande relative ad investimenti nel settore dell'agriturismo, per un costo ammesso pari a 3,493 Meuro (23%). La misura denota un'ottima capacità di spesa in considerazione del fatto che le domande sono pervenute solamente a partire dal 2008.

Risultato:

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013 (per anno)**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)	542	542	2450	22%	22%
(R8) Numero lordo di posti di lavoro creati	3	3	15	20%	20%

Il valore aggiunto lordo legato agli investimenti di diversificazione verso attività non agricole, stimato per le aziende a cui è stato liquidato l'aiuto previsto nel corso del 2009, è pari a 542.000 € circa, pari a 12.200 € per azienda (e per periodo di programmazione). Il dato è riferito ad attività agrituristiche svolte in azienda.

Per la misura 311 (diversificazione verso attività non agricole) è prevalente il mantenimento dei posti di lavoro della famiglia agricola attiva in azienda, che si possono quantificare in circa 90. È possibile stimare in 3,3 i posti di lavoro creati nella 44 aziende finanziate nel corso del 2009. Tre sono i maschi sopra i 25 anni di età. Considerate le caratteristiche delle tipiche aziende agricole provinciali, a conduzione familiare, in cui i proprietari sono in gran parte piccoli coltivatori diretti che puntano a differenziare la propria attività con la realizzazione di appartamenti con i quali ospitare i turisti sul maso, è poco diffusa l'acquisizione di manodopera esterna alla famiglia.

Tabella O311:
La misura della diversificazione verso attività non agricole ha visto 44 domande liquidate, tutte nel settore dell'agriturismo; solamente un richiedente ha un'età inferiore ai 25 anni. 39 beneficiari (89%) sono di sesso maschile.

Misura 321 (Articolo 52 (b) (i)): Creazione e miglioramento dei servizi essenziali per la popolazione rurale

Obiettivi in sintesi:
Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali con la creazione dei servizi indispensabili, sostenendo gli investimenti sia per la costruzione, il potenziamento, il risanamento, l'ammodernamento di acquedotti con funzioni potabile e/o per protezione civile, sia

per la costruzione, ampliamento e risanamento di strade di collegamento ai masi – strade rurali.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	21.421.525	17.137.220	7.540.377	6.717.790	2.879.053	4.284.305

Aiuti di stato supplementari (Top Up):
È previsto un finanziamento supplementare della Provincia Autonoma di Bolzano. Gli aiuti provinciali supplementari ammontano complessivamente a 15.000.000,00 €.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006): € 51.744,00
Spesa pubblica totale: € 117.600,00

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 321 - Servizi essenziali per la popolazione rurale	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	637,66	689,41	1.566,83	7.540,38	17.137,22	9,1%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

La spesa pubblica per la misura 321 ammonta a 1.449.233,38 €, corrispondente ad una quota comunitaria pari a 637.662,69: sono le prime liquidazioni di questa programmazione. Il tasso di esecuzione risulta pari al 9,1%: apparentemente modesto, esso potrà beneficiare giá a partire dal 2010 delle domande di liquidazione degli aiuti per tutta una serie di progetti che sono stati già approvati e che sono in corso di realizzazione.

Stato di attuazione fisico:

Misura 321 - Servizi essenziali per la popolazione rurale	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di aziende sovvenzionate	12	12	89	13%	13%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	1.812	1.812	21.900	8%	8%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di domande approvate	0	1	1	0%	100%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di aziende sovvenzionate	Misura non attivata ai sensi dell'HC				
	Volume totale di investimenti (000 euro)					

Per la misura 321 sono stati liquidati investimenti per 1,812 Meuro (8% del totale): mentre la sottomisura forestale non evidenzia particolari problemi, per quella agricola relativa agli acquedotti rurali è da evidenziare il notevole divario tra domande presentate ed approvate (complessivamente 51) e quelle per le quali è avvenuto un pagamento (3). Questo ritardo, in parte giustificabile alla luce della natura pubblica dei beneficiari e delle più complesse procedure amministrative previste, verrà certamente recuperato nei prossimi anni a costo di un notevole sforzo di tutta la macchina amministrativa.

Risultato:

Misura 321 - Servizi essenziali per la popolazione rurale	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013 (per anno)**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati	409	409	3000	14%	14%

Considerato che i dodici progetti della misura 321 finanziati nel corso del 2009 puntano al potenziamento dei servizi di base per frazioni montane normalmente isolate e prive di alcuni dei servizi essenziali di base, la stima che è stata fatta di 409 abitanti complessivamente serviti è congruente con nuclei abitati di circa 34 persone, pari a 11 famiglie rurali circa per progetto, ciascuna composta da tre persone.

Tabella O321:

Per la misura relativa ai servizi essenziali per la popolazione rurale sono state liquidate 12 domande, di cui 3 della sottomisura "acquedotti rurali" e 9 della sottomisura "risanamento della viabilità rurale".

Asse 4 – LEADER:

Procedura di selezione dei Gruppi d'Azione Locale:

Pur riconoscendo l'applicabilità dell'asse LEADER in tutti i territori rurali, si è ritenuto necessario concentrare le risorse disponibili su un numero limitato di territori, al fine di ottenere il massimo effetto moltiplicatore delle iniziative attivate e consentire ai Gruppi d'Azione Locale di disporre di quelle risorse umane e finanziarie sufficienti a sostenere una strategia di sviluppo. L'asse LEADER è implementato in quelle zone rurali della Provincia Autonoma di Bolzano che presentano un maggior carattere di marginalità e un ritardo nello sviluppo socio-economico superiore alla media.

Dopo l'approvazione del PSR sia da parte della Commissione Europea il 12 settembre 2007 con decisione n. C(2007) 4153 sia da parte Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano il 1 ottobre 2007 con Deliberazione n. 3241, si è provveduto il 22 novembre 2007 alla pubblicazione su quotidiani locali di avvisi per la raccolta di manifestazioni d'interesse e per la presentazione di proposte di programmi locali.

Un'apposita Commissione comprendente rappresentanti delle Ripartizioni Agricoltura, Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica, Natura e Paesaggio, Foreste è stata designata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 62 del 21.01.2008 con la finalità di selezionare in una prima fase le candidature dei Gruppi d'Azione Locale e di valutare successivamente la strategia proposta nei Piani di Sviluppo Locale sulla base dei criteri e delle procedure specificate nel programma (pagg. 324 - 325). Con Deliberazione n. 3684 del 13.10.2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 45 del 04.11.2008, la Giunta Provinciale ha ammesso al finanziamento previsto ai sensi dell'asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 le zone rurali rappresentate dai Gruppi di Azione Locale Val Sarentino, Alta Val d'Isarco, Val d'Ultimo/Alta Val di Non/Val Martello e Valli di Tures-Aurina. La Giunta Provinciale ha approvato le misure di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale ed il relativo piano di finanziamento.

A sostegno degli interventi promossi attraverso i GAL, la Provincia ha previsto l'attribuzione di una quota del budget del PSR pari al 5%, per un totale di circa 15.700.000 € di fondi pubblici.

Caratteristiche territoriali dei Gruppi d'Azione Locale:

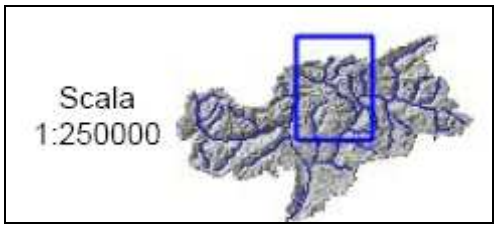
Nella tabella che segue sono illustrate alcune caratteristiche territoriali dei quattro partenariati selezionati.

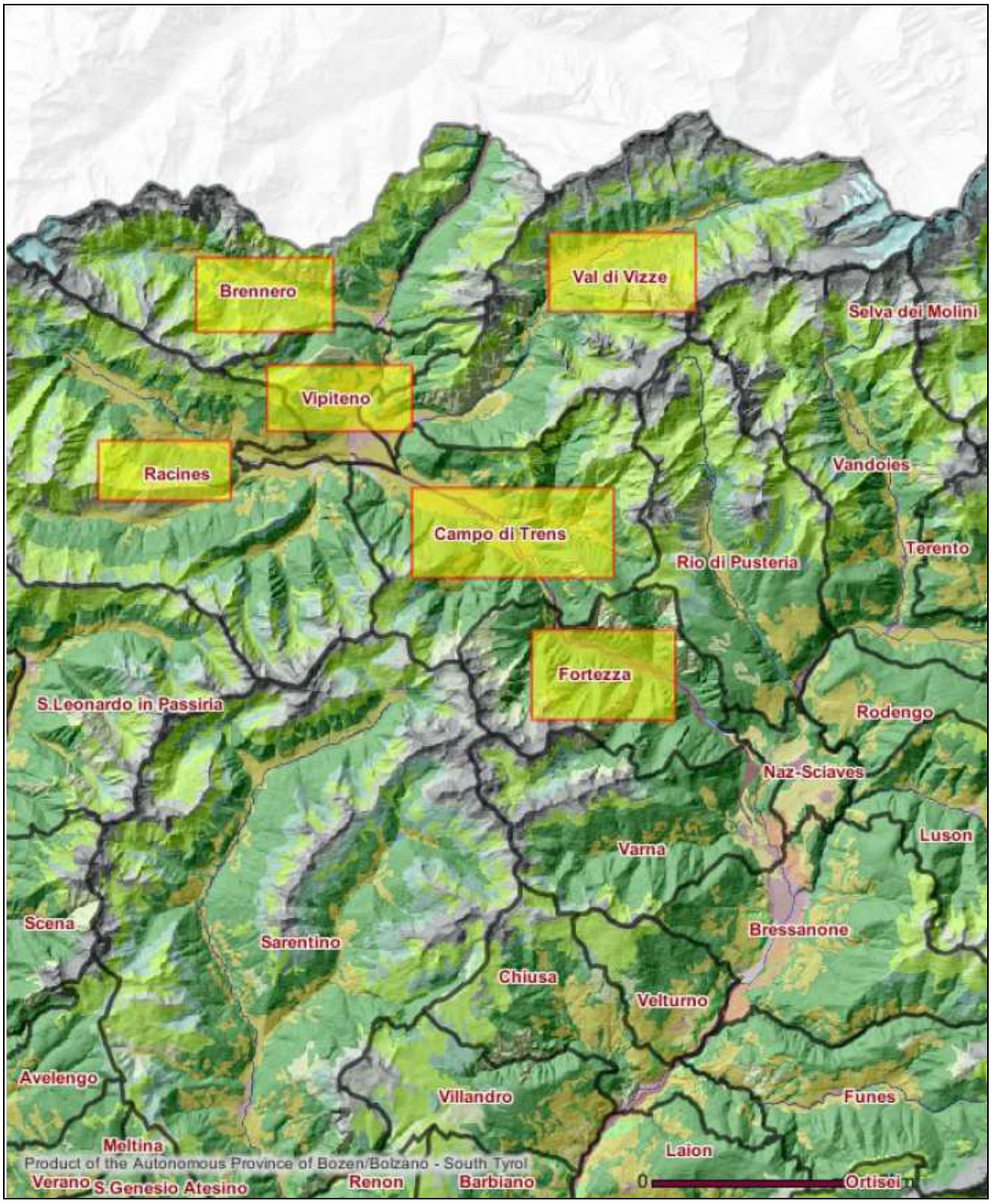
	Alta Val d'Isarco	Val Sarentino	Valli di Tures ed Aurina	Val d'Ultimo/ Alta Val di Non/ Martello	Alto Adige
Superficie territoriale (km2)	650,01	302,50	603,10	475,60	7.400,43
Altitudine media (m)	942	961	1.092	1.181m	--------
Popolazione residente	18.558	6.760	15.352	6.924	462.999
Abitanti/km²	47	22	27	19	66
Andamento demografico (%)	3,8	1,8	2,4	0,5	5,32
Occupati in agricoltura (%)	8,9	15,2	20,58	27,4	9,9

Pendolari %	56,3	42	51,01	123,13	37,3
Pieno utilizzo dei posti letto %	31,95	20,6	37,62	17,17	33,42
Numero di esercizi/1.000 abitanti	17,64	13,9	3,76	5,39	14,46
Quota di laureati e diplomati %	12,45	6,77	7,56	7,3	14,65
Distanza dai più vicini centri economici km	5,3	20	10,4	14,5	--------

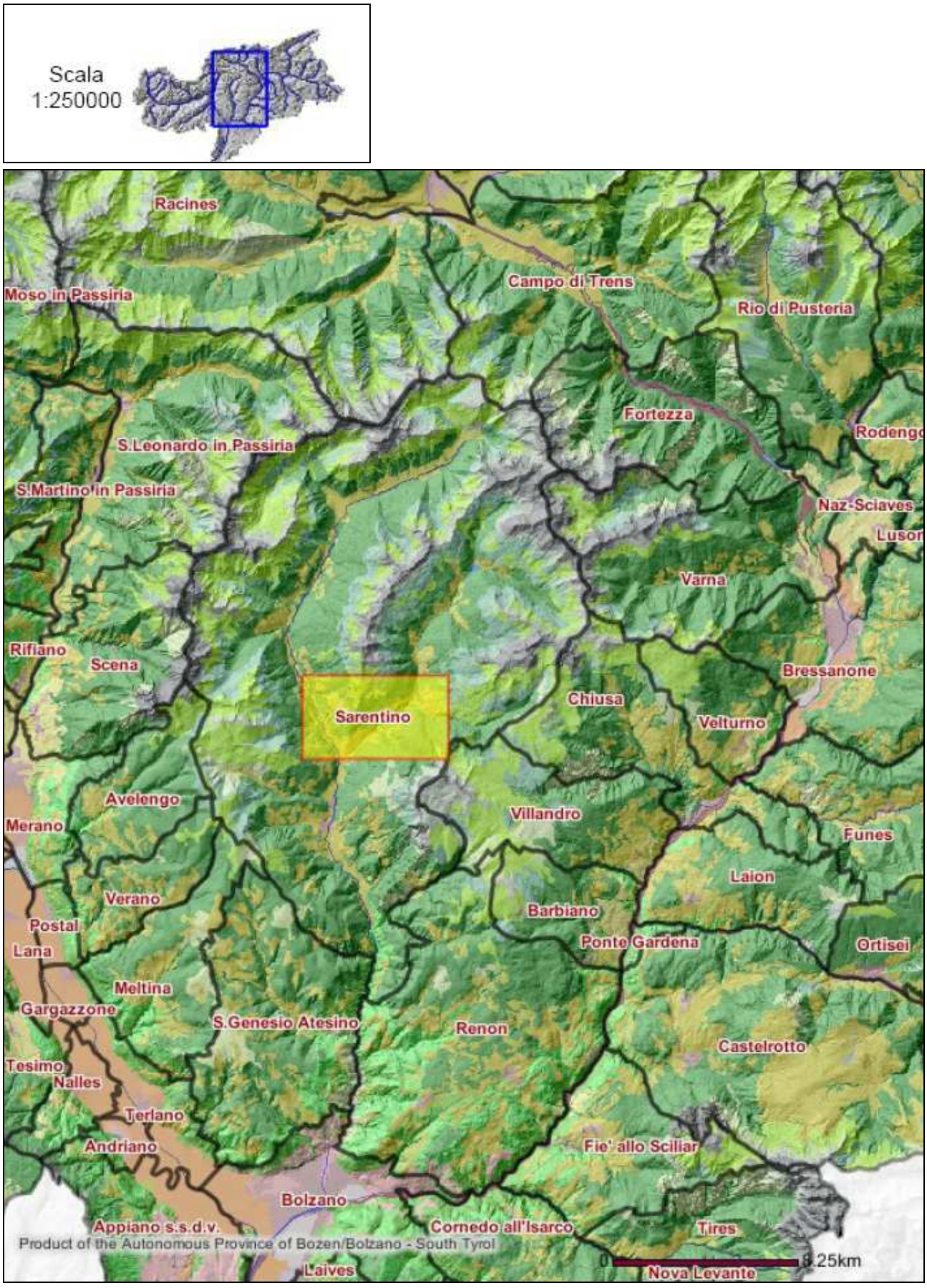
Di seguito sono riportate le rappresentazioni cartografiche delle aree selezionate, nelle quali vengono evidenziati i comuni che compongono il GAL.

Gruppo d'Azione Locale Alta Val d'Isarco – Wipptal:

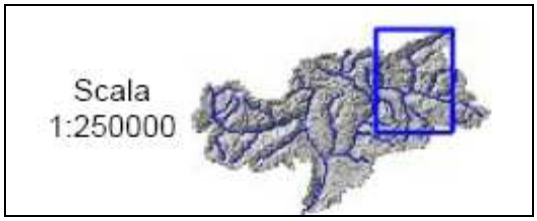


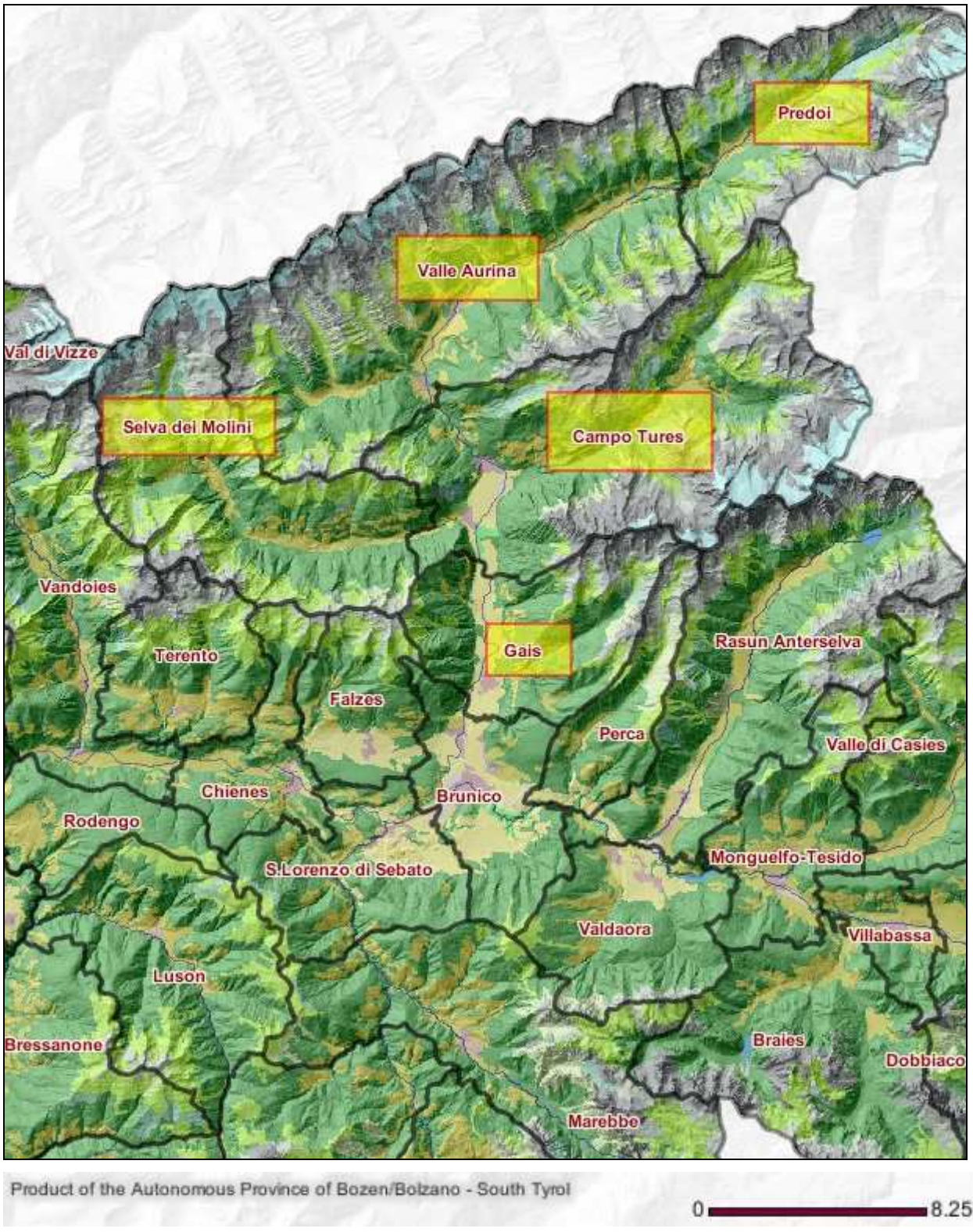


Gruppo d'Azione Locale Val Sarentino – Sarntal:

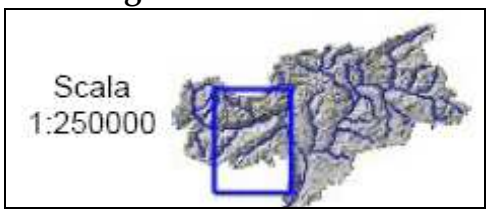


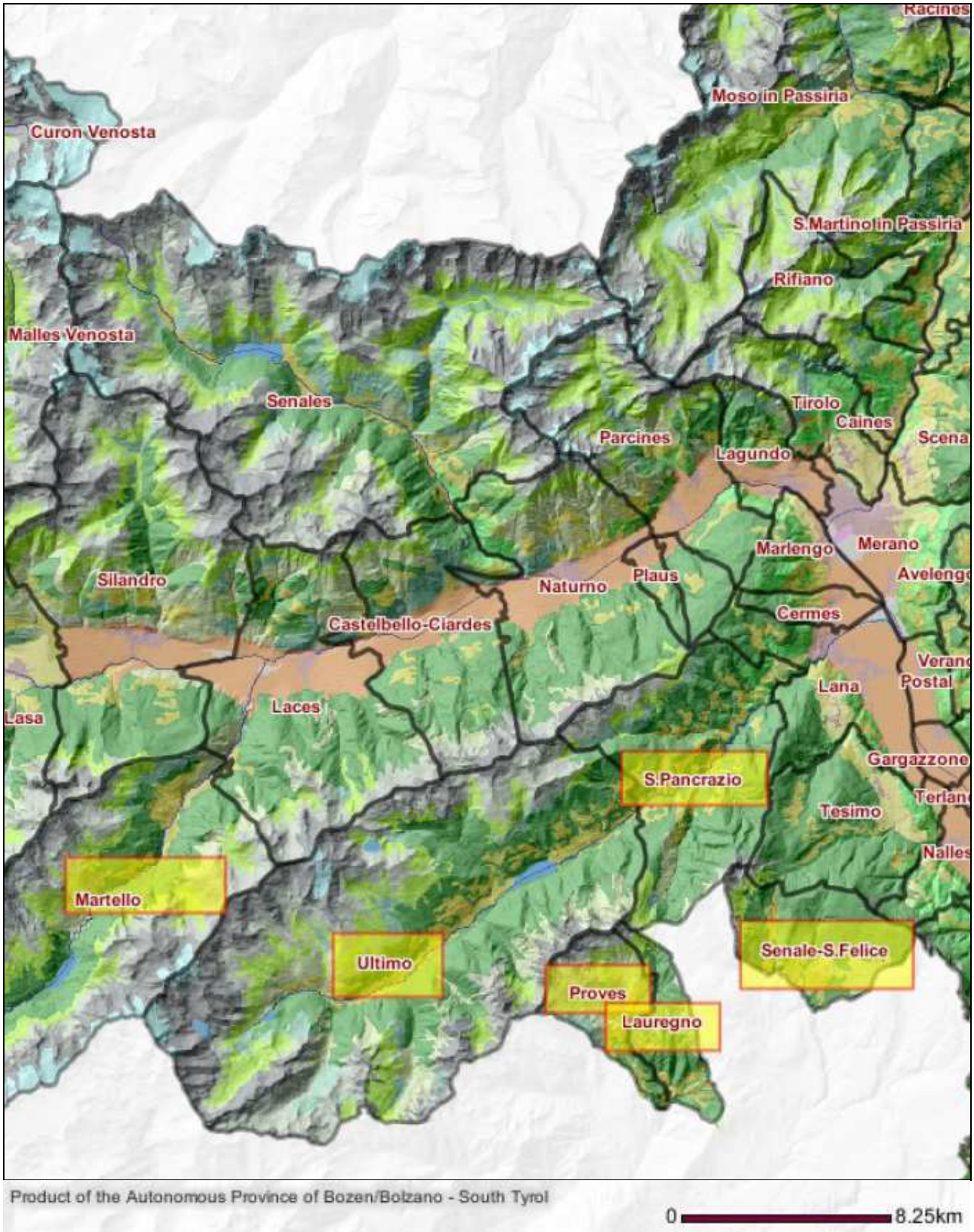
Gruppo d'Azione Locale Valli di Tures ed Aurina – Tauferer Ahrntal:





Gruppo d'Azione Locale Val d'Ultimo/Alta Val di Non/Martello – Ulten / Deutschnonsberg / Martelltal:





Organizzazione dei Gruppi d'Azione Locale:

I Gruppi d'Azione Locale selezionati sono un un'espressione equilibrata e rappresentativa dei vari partner locali e degli ambienti socio-economici del territorio. Come previsto nel PSR, a livello decisionale i partner privati, le associazioni, ecc. rappresentano almeno il 50% del partenariato locale, la parte pubblica, di fatto, non supera quindi il 50%.

Piani finanziari dei PSL:

	Destinazione risorse pubbliche per Piano di Sviluppo Locale e per misura				
	GAL Alta Val d'Isarco	GAL Val Sarentino	GAL Valli di Tures ed Aurina	GAL Val d'Ultimo / Alta Val di Non/ Martello	Totale
Misura 111 Formazione professionale, azioni di informazione	50.000,00 €	140.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	290.000,00 €
Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	70.000,00 €	60.000,00 €	- €	- €	130.000,00 €
Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, forestale ed in quello alimentare	143.487,00 €	- €	200.000,00 €	250.000,00 €	593.487,00 €
Asse 1	263.487,00 €	200.000,00 €	250.000,00 €	300.000,00 €	1.013.487,00 €
Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche	1.155.000,00 €	1.619.117,00 €	2.310.101,00 €	1.035.295,00 €	6.119.513,00 €
Misura 321 Servizi essenziali per la popolazione rurale (biogas)	- €	- €	500.000,00 €	- €	500.000,00 €
Misura 322 Riqualificazione e sviluppo dei villaggi	1.800.000,00 €	600.000,00 €	1.500.000,00 €	1.800.000,00 €	5.700.000,00 €
Asse 3	2.955.000,00 €	2.219.117,00 €	4.310.101,00 €	2.835.295,00 €	12.319.513,00 €
Misura 421 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale	45.000,00 €	45.000,00 €	105.000,00 €	105.000,00 €	300.000,00 €
Misura 431 Gestione dei Gruppi d'Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	2.000.000,00 €
Asse 4	545.000,00 €	545.000,00 €	605.000,00 €	605.000,00 €	2.300.000,00 €
Totale	3.763.487,00 €	2.964.117,00 €	5.165.101,00 €	3.740.295,00 €	15.633.000,00 €

Il quadro delle attività - fasi e soggetti coinvolti:

L'Amministrazione provinciale, come si può evincere dalla tabella che segue e come descritto nel PSR (pagg. 322 - 328), ha scelto di valorizzare i GAL non tanto nella fase esecutiva dei progetti, ma soprattutto in quella di animazione e di selezione delle iniziative.

		GAL	AdG	OPP
Bandi	Elaborazione del bando		X	
	Elaborazione criteri di selezione		X	
	Pubblicazione	X	X	
	Ricezione domande	X	X	
Istruttoria	Controlli amministrativi e tecnici		X	
	Controlli in situ		X	
	Formazione Graduatorie		X	
	Approvazione graduatorie		X	
	Formazione elenco beneficiari		X	
Controlli e pagamenti	Ricezione domande di pagamento		X	
	Controlli amministrativi e tecnici		X	
	Controlli in loco		X	
	Liquidazione contributo			X

Tale scelta è dettata unicamente dalla considerazione che il peso finanziario della diretta attuazione delle operazioni potrebbe generare gravi difficoltà economiche capaci di mettere in pericolo l'intera struttura locale, compromettendo in definitiva gli obiettivi di programma. Non viene in nessun modo limitata la capacità progettuale ed operativa dei gruppi, in quanto i GAL mantengono la piena e totale responsabilità della selezione dei progetti in funzione della strategia adottata a livello locale. In definitiva, si può affermare che risulta potenziato lo spirito d'iniziativa e di animazione caratteristico dell'approccio bottom up. I GAL motivano ed informano i potenziali beneficiari attraverso una capillare azione di contatto con Enti Pubblici, gruppi d'interesse, associazioni e aziende, utilizzando per lo scopo anche pubblicazioni informative specifiche.

I singoli progetti approvati dai GAL vengono in seguito esaminati da parte dei funzionari dell'Amministrazione provinciale delle Ripartizioni competenti, per verificarne unicamente la congruenza e la conformità con la politica comunitaria e provinciale, l'aderenza allo spirito dello sviluppo rurale, garantendo ai partner nazionale e comunitario la coerenza e l'ammissibilità di tutte le iniziative emerse a livello locale.
Nella fase di selezione delle singole iniziative da parte dei GAL, viene garantita da ciascun membro l'astensione da qualsiasi attività per la quale possa configurarsi una posizione di conflittualità nell'esercizio delle proprie funzioni.
Il finanziamento, dopo una valutazione tecnico-finanziaria e di conformità da parte dell'ufficio coinvolto nell'esecuzione, viene garantito attraverso decreti d'approvazione da parte dell'Assessore competente.

Nell'ambito dell'asse LEADER le modalità operative di monitoraggio e controllo si articolano su due livelli (confronta pagg. 327 – 328 del PSR):
1. a cura dei GAL:

- raccolta dati, gestione e controllo dell'avanzamento del singolo progetto,
- trasferimento dei dati alla Provincia Autonoma e,
- tramite questa, al Comitato di sorveglianza ed alla Commissione

2. a cura delle amministrazioni competenti (UE, Stato, Provincia Autonoma): coordinamento, sorveglianza e valutazione della conformità delle azioni agli obiettivi strategici.

Le procedure adottate mirano a rispondere puntualmente alle disposizioni comunitarie in tema di controllo e valutazione dei programmi cofinanziati. Tali procedure costituiscono anche un valido strumento di lavoro allo scopo di aiutare i GAL, lo Stato membro e la Provincia Autonoma, a prevedere ed eliminare eventuali ostacoli, a risolvere problemi, a migliorare i risultati e a rivedere le proprie azioni nel corso dell'attuazione dei Programmi.

Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale

Nella tabella che segue è riportato un riepilogo relativo all'attuazione dei quattro Piani di Sviluppo Locale al 31.12.2009. Per tutte le misure attivabili mediante approccio LEADER, eccetto le misure 321 e 421, sono stati selezionati ed approvati dai GAL progetti, per i quali è prevista complessivamente una spesa pubblica pari a € 5.860.566, corrispondente a circa il 37% delle risorse assegnate all'asse 4. Per un'informazione più di dettaglio si rimanda alle relazioni elaborate dai GAL e allegate al presente rapporto.

Elenco delle misure attivate	Numero complessivo delle domande di aiuto approvate dai GAL	Numero complessivo dei progetti in corso di effettiva esecuzione/terminati	Spesa pubblica complessiva approvata	Percentuale di avanzamento
Misura 111 Misura 123 Misura 124 Misura 313 (A, B, C) Misura 322 Misura 431	60	42	€ 5.860.566	37%

Misura 431 (Articolo 63 (c)): Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione

Obiettivi in sintesi:

Migliorare la capacità progettuale e gestionale dei GAL, valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze.

Piano finanziario in sintesi:

	costo totale (inclusi i trascinamenti)	spesa pubblica totale	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA BOLZANO	spesa privata
TOTALE	2.000.000	2.000.000	880.000	784.000	336.000	-

Aiuti di stato supplementari (Top Up):

Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.

Norme transitorie (risorse finanziarie necessarie per i trascinamenti):
Importo FEASR (art. 3, par. 2 Reg. (CE) n. 1320/2006): € 0
Spesa pubblica totale: € 0

Stato di attuazione finanziaria(in migliaia di euro):

Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione	**Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009**	**Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009**		**Spesa pubblica programmata 2007 - 2013**		**Esecuzione finanziaria del PSR**
		FEASR	**TOTALE**	**Di cui FEASR**	**TOTALE**	
Ordinario	64,68	64,68	147,00	880,00	2.000,00	7,4%
Health Check	Misura non attivata ai sensi dell'HC					

Per la misura 431 sono state effettuate nel corso del 2009 liquidazioni per un importo complessivo di 147.000 €, corrispondente a una quota comunitaria di 64.680 €. Il dato non desta preoccupazione, in quanto è da considerare che solo nell'autunno del 2008 si è potuta concludere la procedura di selezione dei GAL e di approvazione dei Piani di Sviluppo Locale e che l'effettiva fase operativa di selezione e delega delle iniziative sul territorio ha preso l'avvio all'inizio del 2009.

Stato di attuazione fisico:

Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione	**Indicatori di prodotto**	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
Risorse ordinarie (cfr. tabelle G3.1)	Numero di azioni sovvenzionate	10	10	150	7%	7%
Trascinamenti (cfr. tabelle G3.2)	Numero di domande approvate	0	0	0	0%	0%
Health Check (cfr. tabelle G3.HC)	Numero di azioni sovvenzionate	Misura non attivata ai sensi dell'HC				

Per la misura 431 sono state liquidate 2 domande relative a 10 azioni, pari al 7% delle previsioni. Il dato è comprensibile alla luce del fatto che solo alla fine del 2008 si è completata la selezione dei GAL e l'approvazione dei rispettivi Piani di Sviluppo Locale. Per i rimanenti due Gruppi selezionati è in corso la preparazione della documentazione.

Risultato:

Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione	**Realizzata nell'anno 2009**	**Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009**	**Obiettivi 2007-2013 (per anno)**	**Tasso di esecuzione del PSR - anno 2009**	**Tasso di esecuzione cumulato del PSR**
(R12) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione (acquisizione di competenze e animazione)	3	3	10	30%	30%

Tabella O431:
Nel 2009 per la misura 431 sono state liquidate due domande, con le quali sono state sovvenzionate 10 azioni, 3 delle quali relative a studi sul territorio, 3 inerenti attività d'informazione, 3 riguardanti la formazione del personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale ed una finalizzata all'organizzazione di eventi promozionali.

3. Esecuzione finanziaria del programma (articolo 82, paragrafo 2, lettera c) – situazione al 31 dicembre 2009:

3.1. Spesa effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale):

3.1.1. *Spesa per misura effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – risorse ordinarie:*

Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. (CE) n. 1974/2006 – parte ordinaria:

Assi/misura	Versamenti annuali - anno 2009	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2009
Asse1		
Misura 111	160.322,30	160.622,30
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	300,00
Misura 112	3.147.500,00	5.680.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	20.000,00
Misura 115	86.650,00	86.650,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Misura 121	1.857.088,41	1.857.088,41
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Misura 122	1.933.784,16	2.120.406,26 (*)
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	186.622,10 (*)
Misura 123	3.257.974,34	5.733.468,02
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	1.523.893,68
Misura 124	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Misura 125	-	2.579.185,72
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	2.579.185,72
Misura 132	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Misura 133	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Totale asse 1	**10.443.319,21**	**18.217.420,71 (*)**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	**-**	**4.310.001,50 (*)**
Asse 2		
Misura 211	28.010.657,32	51.939.110,98
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	10.834.065,32
Misura 214	27.657.918,99	59.732.238,20
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	18.246.955,20
Misura 226	-	2.626.884,30 (*)
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	2.626.884,30 (*)
Misura 227	-	14.567,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	14.567,00
Totale asse 2	**55.668.576,31**	**114.312.800,48 (*)**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	**-**	**31.722.471,82 (*)**
Asse 3		
Misura 311	1.425.695,00	1.425.695,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Misura 313	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Misura 321	1.449.233,38	1.566.833,38
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	117.600,00
Misura 323	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Totale asse 3	**2.874.928,38**	**2.992.528,38**
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	**-**	**117.600,00**
Asse 4		
411 Competitività	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
413 Qualità della vita/diversificazione	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-

421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	-	-
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
431 Gestione gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	147.000,00	147.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
Totale asse 4	147.000,00	147.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	-
TOTALE PROGRAMMA	69.133.823,90	135.669.749,57 (*)
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	-	36.150.073,32 (*)

Nel corso del 2009, che rappresenta di fatto il secondo anno di effettiva attivitá di programmazione (si ricorda che l'approvazione del Programma è avvenuta nell'ottobre 2007), sono iniziate gran parte delle misure, come già scritto al punto 2.1.
Per 11 delle 22 misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono state effettuate da parte dell'Organismo Pagatore Provinciale le liquidazioni che vengono sintetizzate nella tabella sopra riportata. Per una migliore comprensione di chi legge, è bene chiarire come i riferimenti temporali delle liquidazioni del PSR siano rappresentati dall'anno solare 2009 (1° gennaio – 31 dicembre 2009) e dal bilancio comunitario 2009 (16 ottobre 2008 – 15 ottobre 2009). I dati della tabella si riferiscono all'anno solare 2009, mentre nel successivo paragrafo 3.2 verranno precisati anche gli importi per anno di bilancio comunitario.

(*) La tabella riporta i valori della spesa pubblica dichiarata complessivamente a partire dal primo anno di programmazione: la spesa pubblica ammonta in totale a 135.669.749,57 €, mentre quella relativa alle spese transitorie è pari a 36.150.073,32 €.
Il dato relativo alla spesa pubblica dichiarata (si veda anche la tabella ufficiale dell'UE V.I) include una doppia dichiarazione di spesa per le misure 122 e 226, rispettivamente per un importo di 83.540,42 € per la misura 122 e di 1.313.442,15 €). Questa spesa è stata dichiarata per entrambe le misure una prima volta nel corso del quarto trimestre 2007: a causa del superamento della stima dei trascinamenti previsti nel PSR per queste misure, però, la rendicontazione ed il rimborso comunitario furono temporaneamente sospesi fino all'avvenuta modifica della tabella 5.2 del PSR. Successivamente, gli importi relativi ai trascinamenti per le misure 122 e 226 sono stati nuovamente dichiarati alla CE nel secondo trimestre del 2008, dopo l'approvazione della modifica del PSR e dell'aggiornamento degli importi della tabella dei trascinamenti.
La doppia contabilizzazione da parte della CE ha determina una spesa pubblica complessiva dichiarata superiore (135.669.749,57 €) rispetto a quella reale (134.272.767,00): sottraendo gli importi rendicontati due volte per le misure 122 e 226 (83.540,42 € e 1.313.442,15 €), il dato netto coincide con quello della tabella del paragrafo 3.1.3.

3.1.2. Spesa per misura effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – risorse Health Check:

Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. (CE) n. 1974/2006 – parte Health Check:

Assi/misura	Versamenti annuali - anno 2009	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2009
Asse1		
Misura 111	-	-
Misura 115	-	-
Misura 121	-	-
Misura 122	-	-
Misura 123	-	-
Misura 124	-	-
Misura 125	-	-
Totale asse 1	**-**	**-**
Asse 2		
Misura 214	-	-
Misura 226	-	-
Misura 227	-	-
Totale asse 2	**-**	**-**
Asse 3		
Misura 311	-	-
Misura 313	-	-
Misura 321	-	-
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) a f), del Reg. (CE) n. 1698/2005	-	-
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1698/2005	-	-
Misura 323	-	-
Totale asse 3	**-**	**-**
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) a f), del Reg. (CE) n. 1698/2005	**-**	**-**
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1698/2005	**-**	**-**
Asse 4		
411 Competitività	-	-
413 Qualità della vita/diversificazione	-	-
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) a f), del Reg. (CE) n. 1698/2005	-	-
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1698/2005	-	-
Totale asse 4	**-**	**-**
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) a f), del Reg. (CE) n. 1698/2005	**-**	**-**
In relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1698/2005	**-**	**-**
TOTALE PROGRAMMA	**-**	**-**
Totali assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) a f), del Reg. (CE) n. 1698/2005	**-**	**-**
Totali assi 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g), del Reg. (CE) n. 1698/2005	**-**	**-**

Nel corso del 2009 non sono state effettuate spese relative alle operazioni Health Check: ciò è da comprendere alla luce del fatto che la Decisione comunitaria di approvazione del PSR HC è datata 17 dicembre 2009. Per ora quindi non ci sono dati di avanzamento per queste risorse per nessuna delle tre misure per le quali tali fondi aggiuntivi sono previsti.

3.1.3. Spesa per asse effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – risorse ordinarie + risorse Health Check:

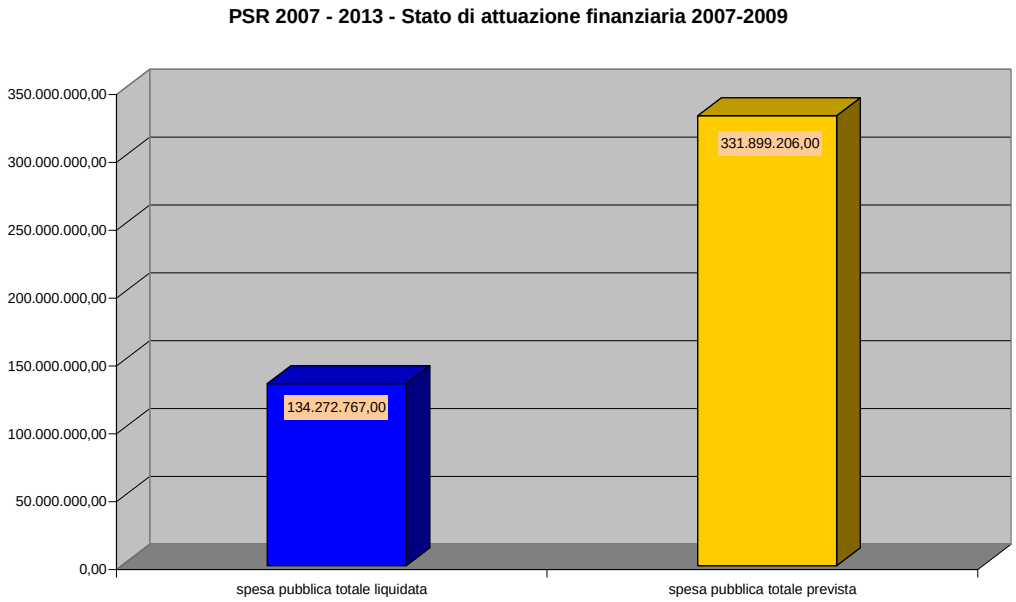
La seguente tabella riassume la spesa pubblica dell'anno solare 2009 per ciascuno dei quattro assi del Programma:

Tabella di sintesi per asse delle spese complessive ***effettivamente sostenute*** negli anni 2007 - 2009 ***per anno solare***:

Misura/Asse	Spesa pubblica prevista comprensiva nuovi fondi HC (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2007 (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2008 (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2009 (€)	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica 2007 - 2009 sul previsto) (%)	Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2007-2009 (€)
Asse 1						
Totale asse 1	80.083.209,00	4.219.848,85	3.470.712,23	10.443.319,21	22,64%	18.133.880,29
di cui spese per nuove domande		-	3.464.100,00	10.443.319,21		13.907.419,21
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 4.219.848,85	6.612,23	-		4.226.461,08
Asse 2						
Totale asse 2	207.838.956,00	30.177.970,77	27.152.811,25	55.668.576,31	54,37%	112.999.358,33
di cui spese per nuove domande		-	26.921.752,35	55.668.576,31		82.590.328,66
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		30.177.970,77	231.058,90	-		30.409.029,67
Asse 3						
Totale asse 3	28.282.420,00	117.600,00	-	2.874.928,38	10,58%	2.992.528,38
di cui spese per nuove domande		-	-	2.874.928,38		2.874.928,38
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		117.600,00	-	-		117.600,00
Asse 4						
Totale asse 4	15.694.621,00	-	-	147.000,00	0,94%	147.000,00
di cui spese per nuove domande		-	-	147.000,00		147.000,00
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
TOTALE COMPLESSIVO	331.899.206,00	34.515.419,62	30.623.523,48	69.133.823,90	40,46%	134.272.767,00
di cui spese per nuove domande		-	30.385.852,35	69.133.823,90		99.519.676,25
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		34.515.419,62	237.671,13	-		34.753.090,75

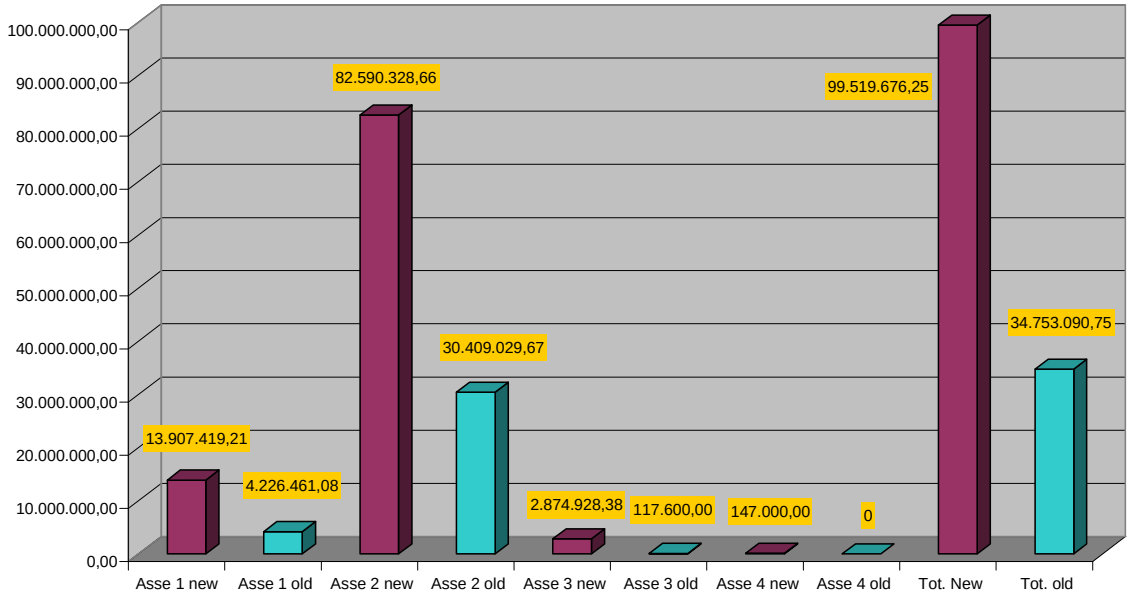
La spesa pubblica complessivamente liquidata nel corso del 2009 ammonta a 69,134 milioni di €, risultando ben superiore alla spesa di ciascuno dei premi due anni di programmazione: la spesa 2009 è infatti pari al 200% della spesa 2007 (34,515 milioni di €) ed al 227% di quella 2008 (30,386 milioni di €). Addirittura il 2009 ha visto liquidazioni superiori alla somma dei due anni precedenti! L'exploit è stato possibile in quanto nel corso dell'anno scorso sono state liquidate due annualità relative alle misure a superficie dell'asse 2, alle

quali si sono aggiunte consistenti liquidazioni per investimenti dell'asse 1 e dell'asse 3. Per tutti gli assi sono state liquidate esclusivamente domande riferibili alle nuove misure del PSR ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, il che permette di esprimere un giudizio lusinghiero non soltanto sugli aspetti quantitativi dell'attuazione del PSR, ma anche sulla qualità della spesa stessa.



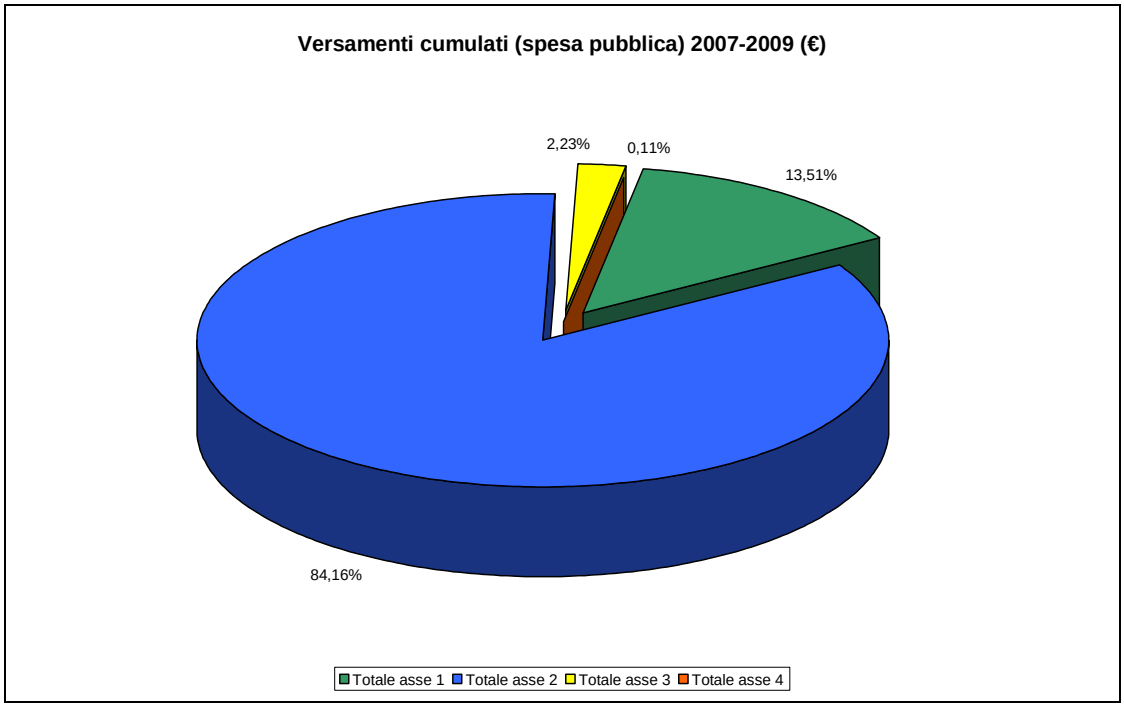
La spesa dei primi tre anni di programmazione ammonta a 134,723 milioni di €, pari al 40,46% della spesa prevista complessivamente (si precisa come la previsione si riferisca al PSR approvato dalla CE il 17 dicembre 2009, in cui vengono incluse anche le risorse aggiuntive Health Check). Il dato può essere considerato positivamente: calcolando un tasso teorico d'esecuzione medio per anno del 14%, nei primi tre anni la spesa sostenuta avrebbe dovuto essere pari al 43% della disponibilitá totale. Il dato reale, quindi, coincide praticamente con quello che auspicabilmente consentirebbe di completare la realizzazione finanziaria del PSR in soli 7 anni entro il 2013.

Spesa pubblica (€) - spese effettuate per nuove domande e per spese transitorie



È molto probabile però che questo valore non potrà essere replicato nei prossimi anni di programmazione: la spesa cofinanziata liquidata per la misura 211, infatti, ha quasi raggiunto il massimo previsto, imponendo per i prossimi anni all'Amministrazione provinciale l'utilizzo dei fondi top-up previsti nel PSR. In ogni caso, a partire dal 2010 la spesa potrà beneficiare dello slancio legato al completamento di importanti investimenti nelle diverse misure sia dell'asse 1, che dell'asse 3. A ciò deve aggiungersi il fatto che anche con l'asse LEADER sono stati approvati diversi progetti che sono in corso di realizzazione.

In prospettiva, prima di entrare nel dettaglio per asse, da questi dati emerge in maniera chiara la capacità dell'Amministrazione provinciale di utilizzare eventuali fondi comunitari aggiuntivi: questa è una remota possibilità, ma in ogni caso il PSR di Bolzano sarebbe in grado di utilizzare immediatamente non meno di 35 milioni di € dell'Unione Europea nei prossimi quattro anni. Senza soverchie illusioni, ben sapendo che attualmente le condizioni per un rifinanziamento del Programma non ci sono, si sottolinea ancora una volta questo aspetto: in una programmazione FEASR dovrebbe essere premiato, indipendentemente dalle regole e dai vincoli amministrativi, chi ha creduto ed ha investito nel settore agricolo si è dotato degli strumenti per una moderna gestione degli aiuti comunitari.



Asse 1:

Per quanto riguarda l'asse 1, la spesa pubblica 2009 è stata di 10,443 milioni di €, interamente dedicata al sostegno di domande relative alle nuove misure del PSR. Non ci sono liquidazioni per trascinamenti dal vecchio periodo di programmazione. La spesa 2009 è superiore alla somma delle liquidazioni 2007 + 2008 ed evidenzia come le misure di investimenti principali siano effettivamente in corso di attuazione. Rispetto alle previsioni complessive, il dato cumulato di spesa per i primi tre anni di programma ha raggiunto per l'asse 1 il valore percentuale del 22,64%.

Asse 2:

La spesa 2009 per le misure dell'asse 2 ammonta a 55,669 milioni di €, mentre il dato complessivo per i primi tre anni è pari a 112,999 milioni di €: le spese relative alle misure volte all'ambiente ed al paesaggio rurali hanno quindi un avanzamento pari al 54,37% del totale della disponibilità complessiva. Da segnalare che anche per l'asse 2 non sono stati liquidati aiuti per trascinamenti.

Asse 3:

Per l'asse 3, la spesa 2009 è risultata pari a 2,875 milioni di €: in precedenza, a parte un progetto del vecchio PSR 2000-2006, non era ancora stato liquidato nulla per le misure di questo asse. Il tasso di realizzazione dell'asse 3 risulta pari al 10,58%, inferiore quindi a quello degli assi 1 e 2, ma ancora sufficientemente positivo in considerazione del fatto che gli investimenti previsti per l'asse 3 sono localizzati in zona di montagna e possono beneficiare di una stagione estiva in cui ne è possibile la realizzazione molto breve. Si deve tener conto anche del fatto che parte delle misure in questione hanno come beneficiari Comuni che sono assoggettati a procedure amministrative particolarmente lunghe, che presuppongono, per l'approvazione dei singoli progetti da parte degli Enti pubblici locali l'avvenuta approvazione da parte dei servizi tecnici della Provincia Autonoma di Bolzano. Ciò di fatto allunga i tempi del procedimento amministrativo di ciascuna domanda e spiega in parte il ritardo

della spesa dell'asse 3. Le prospettive di queste misure vanno in ogni modo giudicate positivamente alla luce del numero delle domande pervenute all'Amministrazione provinciale e già approvate: è molto probabile che le liquidazioni raggiungeranno il massimo nel corso del 2011, quando le opere previste saranno fisicamente completate.

Asse 4:

Per ultimo abbiamo l'asse 4 LEADER, per il quale è stato speso solamente lo 0,94% della dotazione finanziaria totale. Per l'asse 4 sono state effettuate nel corso del 2009 unicamente due liquidazioni, che riguardano la misura 431 "Gestione dei Gruppi d'Azione Locale, acquisizione di competenze ed animazione". Il dato non desta preoccupazione, in quanto è da considerare che solo nell'autunno del 2008 si è potuta concludere la procedura di selezione dei GAL e di approvazione dei Piani di Sviluppo Locale e che l'effettiva fase operativa di selezione e delega delle iniziative sul territorio ha preso l'avvio all'inizio del 2009.

3.1.4. Spesa per asse effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – risorse ordinarie:

La seguente tabella riassume la spesa pubblica (quota ordinaria) dell'anno solare 2009 per ciascuno dei quattro assi del Programma:

Tabella di sintesi per asse delle spese ***effettivamente sostenute*** (risorse ordinarie) negli anni 2007 - 2009 ***per anno solare***:

Misura/Asse	Spesa pubblica prevista (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2007 (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2008 (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2009 (€)	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica 2007 - 2009 sul previsto) (%)	Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2007-2009 (€)
Asse 1						
Totale asse 1	75.916.542,00	4.219.848,85	3.470.712,23	10.443.319,21	23,89%	18.133.880,29
di cui spese per nuove domande		-	3.464.100,00	10.443.319,21		13.907.419,21
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 4.219.848,85	6.612,23	-		4.226.461,08
Asse 2						
Totale asse 2	193.982.289,00	30.177.970,77	27.152.811,25	55.668.576,31	58,25%	112.999.358,33
di cui spese per nuove domande		-	26.921.752,35	55.668.576,31		82.590.328,66
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		30.177.970,77	231.058,90	-		30.409.029,67
Asse 3						
Totale asse 3	28.282.420,00	117.600,00	-	2.874.928,38	10,58%	2.992.528,38
di cui spese per nuove domande		-	-	2.874.928,38		2.874.928,38
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		117.600,00	-	-		117.600,00
Asse 4						
Totale asse 4	15.694.621,00	-	-	147.000,00	0,94%	147.000,00
di cui spese per nuove domande		-	-	147.000,00		147.000,00

di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		-	-	-		-
TOTALE COMPLESSIVO	313.875.872,00	34.515.419,62	30.623.523,48	69.133.823,90	42,78%	134.272.767,00
di cui spese per nuove domande		-	30.385.852,35	69.133.823,90		99.519.676,25
di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		34.515.419,62	237.671,13	-		34.753.090,75

In considerazione del fatto che nel corso del 2009 non sono da segnalare liquidazioni relative a operazioni connesse con le nuove sfide comunitarie, i dati di spesa della tabella sono identici a quelli della tabella del punto 3.1.3. Cambiano le percentuali di attuazione che, per gli assi 1 e 2, aumentano leggermente.

3.1.5. Spesa per asse effettivamente sostenuta a livello nazionale (Amministrazione provinciale) – risorse Health Check:

La seguente tabella riassume la spesa pubblica (quota Health Check) dell'anno solare 2009 per ciascuno dei quattro assi del Programma:

Tabella di sintesi per asse delle spese ***effettivamente sostenute*** (risorse Health Check) negli anni 2007 - 2009 ***per anno solare***:

Misura/Asse	Spesa pubblica prevista Health Check (€)	Versamenti annuali (Spesa pubblica) - anno 2009 (€)	Tasso di realizzazione finanziaria del PSR (spesa pubblica 2009 sul previsto) (%)	Versamenti cumulativi (Spesa pubblica) – 2009 (€)
Totale asse 1	4.166.667,00	0,00	0,00%	0,00
Totale asse 2	13.856.667,00	0,00	0,00%	0,00
Totale asse 3	0,00	0,00	0,00%	0,00
Totale asse 4	0,00	0,00	0,00%	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	18.023.334,00	0,00	0,00%	0,00

Nel corso del 2009 non sono state effettuate spese relative alle operazioni Health Check: ciò è da comprendere alla luce del fatto che la Decisione comunitaria di approvazione del PSR HC è datata 17 dicembre 2009. Per ora quindi non ci sono dati di avanzamento per queste risorse.

3.2. Liquidazioni effettuate sul bilancio comunitario 2009:

Nel seguente capitolo si presenta un commento dei dati ufficiali della Commissione Europea relativi all'esecuzione finanziaria del PSR per l'anno solare 2009. Le tabelle ufficiali a cui si riferiscono le considerazioni sono riportate in allegato alla presente relazione.

3.2.1. Impegni comunitari, piano finanziario in vigore e regola n + 2:

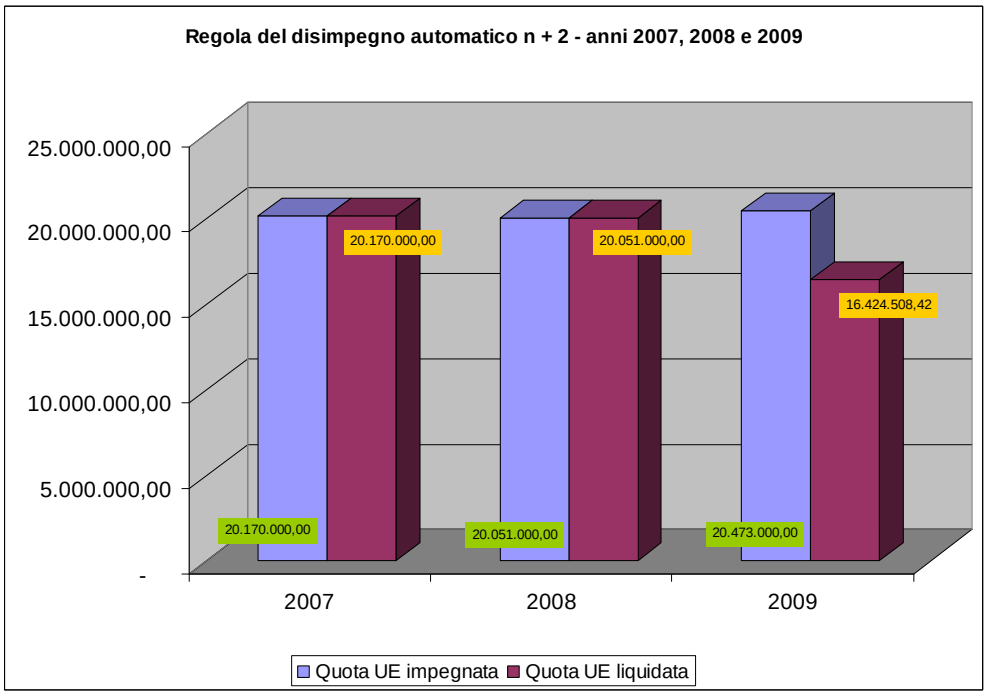
3.2.1.1. Tab. I.: Financial Overview 2007-2013:

Impegni comunitari anno 2009:
Gli impegni assunti nel 2009 dalla Commissione Europea per l'anno 2009 sono pari a 20.473.000,00 €. Complessivamente la CE ha impegnato i primi tre anni di programmazione, per un importo complessivo di 60.694.000,00 €.

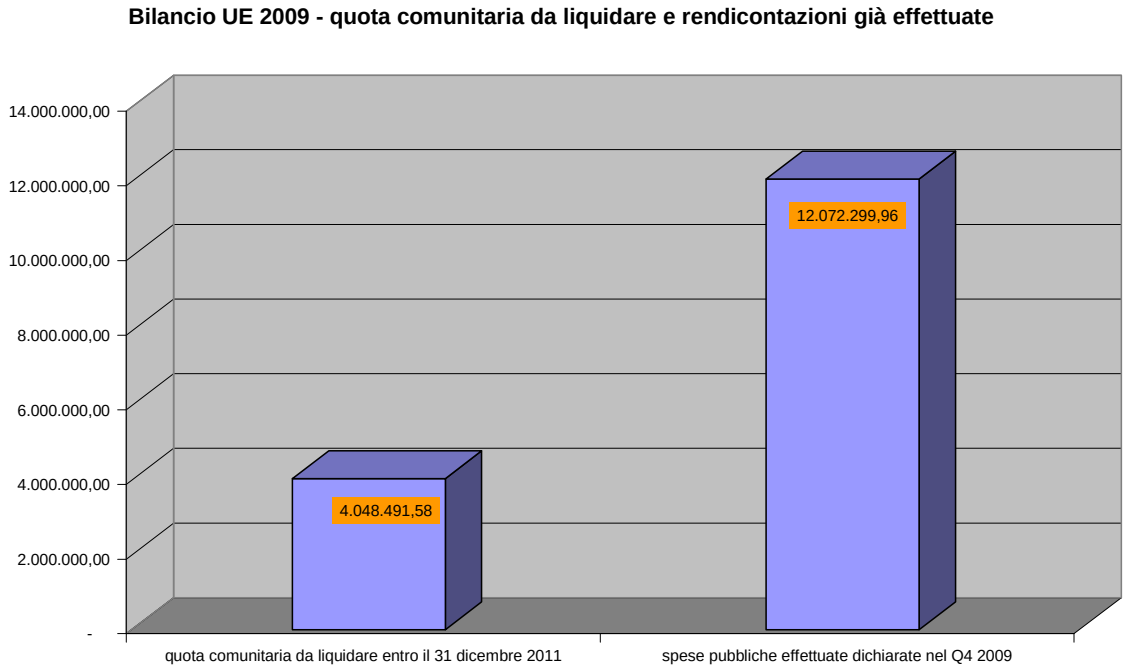
Anticipo comunitario:
LA CE ha completato già nel corso del 2008 l'erogazione dell'anticipo della propria quota di cofinanziamento; complessivamente l'anticipo ammonta a 9.630.250,00 €.
Tale somma, benché da considerare come effettivamente liquidata da parte della Commissione Europea, rimarrà a disposizione dell'Organismo Pagatore riconosciuto per la Provincia Autonoma di Bolzano per la liquidazione di domande di pagamento effettive che dovranno pervenire entro il termine stabilito per le liquidazioni del PSR. In altre parole, come nel precedente periodo di programmazione 2000-2006, la Provincia Autonoma di Bolzano dovrà comunque provvedere a coprire con domande reali l'importo dell'anticipo comunitario versato, pena la sua restituzione.

Liquidazioni anno solare 2009:
Per pagamenti effettivi nel corso dell'anno solare 2009 sono stati effettivamente liquidati dal FEASR 18.354.123,44 €. Il dettaglio dei pagamenti UE verrà analizzato commentando le tabelle successive. Complessivamente La spesa comunitaria per pagamenti effettivi nei primi tre anni di programmazione è pari a 47.015.258,44 €.
La spesa totale della CE (anticipo più pagamenti effettivi: 56.645.508,44 €), è pari al 37,99% della quota comunitaria assegnata al PSR e comprensiva dei fondi aggiuntivi Health Check.

Regola del disimpegno automatico n+2 - anno finanziario 2009:



Dalla seconda parte della tabella I. è possibile ricavare indicazioni preziose circa il rischio dell'utilizzo del disimpegno automatico previsto dalle norme comunitarie.
La percentuale di raggiungimento della spesa comunitaria prevista per l'anno finanziario 2009 è pari all'80,23%. Per il raggiungimento dell'obiettivo del completamento della spesa del terzo anno di programmazione resta da liquidare entro il 31dicembre 2011 una quota FEASR pari a 4.048.491,58 €.



Questo obiettivo, di fatto, è già stato raggiunto: le spese sostenute dall'Organismo Pagatore Provinciale e rendicontate alla CE nel quarto trimestre del 2009 (e quindi relative all'anno

finanziario 2010) ammontano a 12.072.299,96 € e sono nettamente superiori alla differenza ancora da raggiungere. È possibile concludere affermando che i primi tre anni di bilancio sono esenti da rischio di disimpegno. Già dalle tabelle comunitarie riferite al 31 dicembre 2009 il tasso di copertura degli impegni comunitari è del 93,33% relativamente ai primi tre anni di programmazione.

Commento sull'andamento degli anni finanziari 2007 – 2008 - 2009:
Possiamo giudicare abbastanza positivamente la situazione complessiva del Programma. Soddisfacente è il risultato del 2009: mentre nei primi due anni un contributo alla spesa è venuto anche dall'anticipo comunitario, nel 2009 la spesa è costituita interamente da pagamenti effettivi.
Il risultato quindi appare molto confortante: si può affermare che il PSR ha un margine di sicurezza abbastanza forte anche per il futuro, quando verranno a mancare i premi relativi all'indennità compensativa (da finanziare con esclusivi fondi top up). Fondamentale sará la piena attivazione dal punto di vista delle liquidazioni delle misure di investimento. In questo modo per la Provincia Autonoma di Bolzano ci sono i presupposti per poter beneficiari di eventuali risorse aggiuntive ripartite a livello nazionale sulla base di criteri legati all'efficienza amministrativa.

3.2.1.2. Tab. II.1.: Financial Plan by year in force at 31/03/2010:

La tabella riporta il piano finanziario FEASR per anno approvato il 17 dicembre 2009 in occasione del rifinanziamento Health Check. Le risorse relative alle nuove sfide sono evidenziate da una specifica riga della tabella ed ammontano a 10.814.000,00 €. L'ammontare complessivo del cofinanziamento comunitario del PSR è pari 149.111.000,00 €.

3.2.1.3. Tabella II.2.: Financial plan by axis and type of region in force at 31/03/2010:

Si tratta del piano finanziario per asse e suddiviso tra risorse ordinarie e risorse da destinare alle nuove sfide comunitarie. Da sottolineare il diverso tasso di cofinanziamento (60,00% 44,06%) e il problema del diverso tasso di aiuto per asse per le risorse ordinarie. Per risolvere il problema è attualmente in corso di approvazione una ulteriore modifica del PSR in cui si è ripristinato un unico tasso del 44,00% per tutti gli assi per quanto le risorse ordinarie.

3.2.1.4. Tabella II.3.: Financial plan by rural development measures:

È il piano finanziario per misura che è stato approvato con il PSR il 17 dicembre 2009. Allo stato attuale è il piano finanziario per misura in vigore e include anche le risorse aggiuntive Health Check assegnate l'anno scorso.

3.2.2. Dichiarazioni di spesa pubblica dell'Organismo pagatore:

3.2.2.1. Tabelle III.1.: Public Expenditure incurred in 2009, Annual summary of declarations Q1 to Q4 2009 (Non-Convergence Regions and Total all types of Regions):

Le tabelle riportano, per tipo di regione e per misura, le dichiarazioni di spesa effettuate dall'Organismo Pagatore riconosciuto per la Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2009. I dati delle tue tabelle coincidono in quanto Bolzano rientra esclusivamente nelle Regioni non in convergenza.

La somma totale della spesa pubblica dichiarata alla CE nel corso del 2009, al netto delle correzioni e dei recuperi, ammonta a 69.133.823,90 €.

Sono da evidenziare due aspetti molto soddisfacenti: sono state dichiarate spese pubbliche per ben 11 misure del PSR, mentre nel corso del 2008 sono state 6 le misure per le quali sono state rendicontate spese effettive; inoltre, la spesa pubblica dichiarata è più del doppio di quella del 2008.

Rimandando al precedente capitolo 3.0 per i dettagli relativi alla spesa sostenuta e rendicontata, si evidenzia solamente che la dichiarazione di spesa riguarda in maggior parte le due misure a superficie dell'asse 2 (80% del totale). Le spese per le misure dell'asse 1 sono pari al 15% del totale.

La corrispondente quota FEASR richiesta a rimborso nel corso del 2009 è pari a 30.426.423,28 €.

3.2.2.2. Tabella III.2.: Declarations of Expenditure Q4 2008 to Q4 2009, Public expenditure declared by quarter:

La spesa pubblica dichiarata nell'anno finanziario 2009 ammonta a 69.133.823,90 €: si evidenzia come nel corso del quarto trimestre 2008 e nel primo trimestre 2009 non sono state rendicontate spese da parte dell'Organismo Pagatore provinciale. Le prime dichiarazioni di spesa sono relative al secondo trimestre (27.373.907,40 €), seguite da quelle del terzo (14.340.009,09 €) e dal quarto (27.419.907,41 €).

3.2.2.3. Tabella III.3.: Public Expenditure declared by RD measure (%):

La tabella contiene dati interessanti: le prime due colonne evidenziano il valore in € e l'importanza percentuale della spesa pubblica dichiarata per misura nel corso dell'anno solare 2009. Si ritrovano le stesse cifre delle tabelle precedenti (69.133.823,90 €); inoltre, viene confermata ancora una volta la spesa del PSR è composta in gran parte (80,52%) dalle misure a superficie dell'asse 2.

Le ultime due colonne riportano la spesa pubblica dichiarata complessivamente a partire dal primo anno di programmazione (Q4 2006-Q4 2009): undici sono le misure che hanno generato spesa pubblica, la quale ammonta in totale a 135.669.749,57 €. Il dato storico relativo alla spesa pubblica dichiarata (vedi anche tab. V.I) include una doppia dichiarazione di spesa per le misure 122 e 226 rispettivamente 83.540,42 € e 1.313.442,15 €). Questa spesa è stata dichiarata una prima volta nel corso del 2007 (Q4 2007): a causa del superamento della

stima dei trascinamenti previsti nel PSR per queste misure, la rendicontazione ed il rimborso comunitario furono temporaneamente sospesi fino all'avvenuta modifica della tabella 5.2 del PSR. Successivamente la stessa per le due misure è stata nuovamente presentata alla CE nel secondo trimestre del 2008 (Q2 2008), dopo l'approvazione della modifica del PSR e dell'aggiornamento degli importi della tabella dei trascinamenti.

La doppia contabilizzazione da parte della CE determina una spesa pubblica complessiva dichiarata superiore (135.669.749,57 €) rispetto a quella reale (134.272.767,00): sottraendo gli importi rendicontati due volte per le misure 122 e 226 (83.540,42 € e 1.313.442,15 €), il dato netto coincide con quello della tabella del capitolo 3.0.

3.2.3. Pagamenti comunitari:

3.2.3.1. Tabella IV.1.: EAFRD payments by measure, Annual Summary Q1 2009 to Q4 2009:

La tabella riporta, per misura, le spese FEASR per l'anno solare 2009 richieste ed effettivamente sostenute: la spesa comunitaria per l'anno solare 2009 è di 30.426.423,40 €. Non ci sono spese non eligibili e riduzioni.

3.2.3.2. Tabella IV.2.: EAFRD contribution paid by quarter Q4 2008 to Q3 2009:

La tabella in questione evidenzia la quota comunitaria effettivamente liquidata nel corso dell'anno finanziario 2009. Complessivamente la quota comunitaria liquidata ammonta a 30.426.423,40 €. Le prime spese della CE sono relative al secondo trimestre 2009 (12.044.519,40 €), seguite da quelle del terzo (6.309.604,04 €) e dal quarto (12.072.299,96 €). Il rimborso CE si riferisce alle misure 111, 112, 115, 121, 122, 123, 211, 214, 311, 321 e 431. Si rimanda al precedente capitolo 3.0 per un'analisi di tipo qualitativo sulla composizione della spesa sostenuta nel corso del 2009.

3.2.3.3. Tabella IV.3.: Total EAFRD payments by measure for the financial and calendar year:

La tabella riporta, per misura, le spese FEASR sia per il bilancio 2009 che per l'anno solare 2009: la prima ammonta complessivamente a 18.354.123,44 €, mentre la seconda è pari a 30.426.423,40 €.

3.2.4. Dati storicizzati a partire dal quarto trimestre 2006:

3.2.4.1. Tabelle V.1.: Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2009 (Non-Convergence Regions and Total all types of Regions):

Le due tabelle riassumono le dichiarazioni di spesa effettuate dall'inizio della programmazione al quarto trimestre 2009.

Le colonne Q3 2007 - Q3 2008 riportano le dichiarazioni di spesa sostenute da Agea in qualitá di organismo pagatore per Bolzano; le successive colonne riportano invece le spese dichiarate dall'Organismo pagatore provinciale.

Come già riportato nel commento della tab. III.3., per le misure 122 e 226 la spesa pubblica (rispettivamente 83.540,42 € e 1.313.442,15 €) è stata dichiarata due volte: una prima volta nel corso del 2007 (Q4 2007), ciò che fece emergere il problema del superamento della stima dei trascinamenti previsti nel PSR per queste misure; una seconda volta nel secondo trimestre del 2008 (Q2 2008), successivamente all'approvazione della modifica del PSR e dell'aggiornamento degli importi della tabella dei trascinamenti. La doppia contabilizzazione da parte della CE determina una spesa pubblica complessiva dichiarata superiore (135.669.749,57 €) rispetto a quella reale (134.272.767,00): sottraendo gli importi rendicontati due volte per le misure 122 e 226 (83.540,42 € e 1.313.442,15 €), il dato netto coincide con quello della tabella del capitolo 3.0.

3.2.4.2. Tabella V.2.: Historic of EAFRD payments by measure Q4 2006 to Q4 2009:

La tabella riporta la quota FEASR effettivamente liquidata finora nei primi tre anni di programmazione: essa ammonta a 59.087.558,37 €. Il 2007 si è chiuso con una spesa UE di 14.572.112,31 €; il 2008 si è chiuso con una spesa comunitaria di 14.089.022,67 €; il 2009, infine, vede spese comunitarie effettive per 30.426.423,40.

3.2.4.3. Tabella V.3.: Historic of clearance of accounts:

Per il momento l'acconto comunitario versato all'Organismo Pagatore riconosciuto non è stato utilizzato effettivamente per domande reali: le due colonne infatti sono totalmente vuote. L'anticipo versato potrà essere realmente coperto con spese relative a domande effettive solamente negli ultimi anni della programmazione.

4. Riepilogo delle attivitá di valutazione in itinere (articolo 82, paragrafo 2, lettera d):

a) Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere:

Affidamento dell'incarico:
La Provincia Autonoma di Bolzano ha selezionato nel corso del 2008 mediante gara d'appalto il Valutatore indipendente del PSR 2007 – 2013: l'incarico è stato affidato con lettera del 18/12/2008 all'Associazione Temporanea di Imprese formata dalle società IZI Metodi, analisi e valutazioni economiche S.p.A. di Roma e APOLLIS Ricerche Sociali e demoscopia di Bolzano.

Impianto metodologico della valutazione:
La definizione dell'impianto metodologico del processo valutativo ha visto il realizzarsi delle seguenti attività:
- definizione delle attività previste per il processo valutativo;
- individuazione delle domande valutative specifiche espresse dall'AdG;
- revisione delle fonti di informazione e dei dati che hanno alimentato il sistema di indicatori del PSR e la verifica della disponibilità di ulteriori dati/fonti di informazioni utili alla valutazione;
- definizione delle attività di rilevazione e analisi dei dati di attuazione a livello di misura ai fini della valutazione delle singole misure e dell'implementazione del questionario valutativo comune.

Approccio metodologico:
La metodologia e l'articolazione proposte per lo svolgimento della valutazione in itinere prevedono la strutturazione del processo valutativo in quattro fasi:
- strutturazione (individuazione del processo, strumenti, metodologie, tecniche e fonti di informazione);
- osservazione (attraverso la rilevazione dei dati);
- analisi dei dati e delle informazioni raccolte;
- giudizio (conclusioni valutative che permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del programma e, conseguentemente, le opportunità offerte e le criticità da superare).

Le domande di valutazione:
Il processo valutativo dovrà rispondere alle esigenze di diversi soggetti che, ai vari livelli, sono interessati dall'attuazione del Programma.
Una prima esigenza conoscitiva cui il valutatore dovrà far fronte è quella espressa dalla CE nel QCMV tramite le domande valutative del questionario comune.
A questa si aggiunge la domanda specifica di valutazione espressa dall'AdG del PSR che, con riferimento al Programma in esame, è riconducibile a tre temi specifici che si presentano tra loro coerenti e strettamente collegati:
- il costo opportunità per gli agricoltori e per l'amministrazione provinciale rispetto alle misure a premio;
- il rapporto tra le misure agroambientali e l'indennità compensativa;

- la zonizzazione.

Le componenti di attuazione del Programma:
L'autorità competente per l'attuazione del PSR è la Ripartizione Agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio Fondi Strutturali UE in agricoltura.
La gestione operativa delle singole misure è affidata agli Uffici dell'Amministrazione Provinciale responsabili in relazione al settore di riferimento ed alle singole tipologie di intervento, secondo le direttive e i criteri indicati nel PSR in conformità con quanto definito nelle procedure amministrative e contabili della Provincia.

Dati, fonti e strumenti necessari per la valutazione:
Tempistica di rilevazione ed elaborazione dei dati:
- i dati derivanti dal sistema di monitoraggio saranno disponibili annualmente, in relazione alla disponibilità di dati da parte dell'Amministrazione Provinciale;
- i dati di contesto avranno una disponibilità variabile a seconda della fonte di informazione utilizzata;
- i dati derivanti dalle indagini svolte dal valutatore avranno una tempistica che dipenderà dall'avanzamento delle singole misure ed azioni e che verrà definita annualmente.

Schema organizzativo dei rapporti ADG e Valutatore:
L'organizzazione delle attività necessarie per l'elaborazione dei documenti di valutazione prevede innanzitutto una costante interazione tra il valutatore ed i responsabili di misura: i tecnici esterni prendono contatto regolarmente con il personale dell'Amministrazione provinciale, chiedendo informazioni sull'attuazione delle misure in formato elettronico, verificando personalmente la documentazione di progetto presso gli uffici provinciali, chiedendo specifici dati relativi alle domande presenti nelle banche dati provinciali.
Vengono inoltre svolti con regolarità incontri bilaterali con ciascun responsabile di misura, mentre annualmente sono organizzati incontri allargati a tutti i soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del PSR (GAL, ecc.).

Le fonti dei dati:
Le fonti dei dati necessari per la valutazione, in sintesi, provengono da:
- Responsabile di Misura;
- Beneficiari;
- Documentazione allegata alle Domande;
- Sistema informatico provinciale, Banca dati APIA, SIAN;
- Ufficio Pianificazione forestale;
- Piattaforma e-learning copernicus http://e-learn.provinz.bz.it.

Il trasferimento dei risultati e delle competenze:
La funzione della valutazione a supporto delle scelte di governance della Pubblica Amministrazione assegna un ruolo importante alle azioni di trasferimento dei risultati e delle competenze nell'ambito del processo valutativo. Per tale motivo, nel corso dello svolgimento del servizio di valutazione viene garantita ad una costante diffusione dei risultati della valuta-

zione ed il trasferimento delle competenze tecniche ai soggetti ai vari livelli interessati dal PSR:

- AdG e funzionari provinciali;
- Soggetti attuatori e GAL;
- Partenariato;
- Comitato di Sorveglianza;
- Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici;
- Beneficiari finali.

Gli strumenti, come pure le modalità adottate, dovranno essere differenziati a seconda del target di utenti a cui è rivolta l'attività di trasferimento, le modalità comunicative saranno adeguate alle diverse tipologie di fruitori, in termini di chiarezza e semplicità dei contenuti. Il trasferimento delle competenze e dei risultati del processo valutativo avverrà sia attraverso documenti appositamente prodotti dal valutatore e diffusi dall'AdG attraverso i canali ufficiali (sito internet, newsletters, ecc.), sia attraverso un percorso seminariale/formativo diretto ai referenti del programma e agli altri soggetti interessati. Gli esiti della valutazione saranno prioritariamente diffusi, tramite:

- l'intervento del valutatore alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- la presentazione dei risultati della valutazione al Nucleo di valutazione in una sua apposita sessione;
- la presentazione dei risultati della valutazione operativa all'incontro annuale con il partenariato;
- predisposizione di report tematici e sintesi non tecniche dei rapporti di valutazione, che avranno massima diffusione tra i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei programmi;
- la pubblicazione sul sito web della Provincia di rapporti / report / sintesi;
- inserimento dei risultati della valutazione nell'ambito del materiale informativo e delle attività di pubblicità dei programmi.

Verranno poi realizzati dei seminari in occasione della presentazione dei Rapporti di Valutazione, intermedia, suo aggiornamento e valutazione ex post e, se opportuno, in occasione della presentazione dei report tematici.

b) Le attività di valutazione intraprese (in corso e completate):

Al primo incontro, avvenuto nel novembre del 2008, sono seguite altre due riunioni propedeutiche alla definizione del disegno complessivo della valutazione del PSR:

- il 26 gennaio 2009 si è tenuto un incontro tra AdG e Valutatore per definire nel dettaglio modalità e tempi necessari per l'espletamento dell'attività di valutazione ed, in particolare, per la presentazione della prima relazione di valutazione 2008 e per l'elaborazione della valutazione intermedia nel 2010;
- in data 18 febbraio 2009 si è svolta una riunione a cui hanno partecipato l'AdG ed il Valutatore con i responsabili dell'ASTAT, la Ripartizione provinciale che si occupa di statistica, al fine di verificare le modalità di aggiornamento dei dati di base necessari per l'attività di valutazione. Nello stesso giorno AdG e Valutatore si sono incontrati con i responsabili delle misure del PSR per concordare una procedura di rilevamento di dati derivanti dalle domande di aiuto presentate presso l'Amministrazione provinciale.

In seguito a questi incontri è iniziata un'intensa attività finalizzata alla revisione delle fonti d'informazione e dei dati che alimentano il sistema degli indicatori. Tale revisione si è basata, in primo luogo, sulla verifica ed analisi delle fonti disponibili al fine di accertare le modalità di raccolta, la periodicità del rilievo ed i tempi in cui i risultati sono disponibili in seguito alle elaborazioni e pubblicazioni dei dati, attività resa possibile dalla collaborazione con ASTAT, alcuni Uffici Locali competenti per la raccolta e la elaborazione dei dati (ad es. l'Ufficio Pianificazione forestale della Provincia) e con Enti di Ricerca (ad esempio ISPRA). Il lavoro svolto ha consentito al valutatore di aggiornare gli indicatori di output e di contesto sulla base di alcune serie di dati con le seguenti caratteristiche:

- sono raccolti con la periodicità più breve possibile (ad es. per i dati relativi alla popolazione sono stati utilizzati preferibilmente i dati elaborati annualmente da ASTAT sulla base dei registri anagrafici comunali, riservando l'impiego dei dati ottenuti dal Censimento della popolazione, che ha cadenza decennale, solo dove il dato non era altrimenti disponibile);
- sono raccolti con la medesima metodologia (ad es. il cambiamento del sistema di calcolo degli indicatori economici territoriali, passato da un sistema di rilevazione provinciale al sistema di rilevazione nazionale, ha indotto a ridefinire il dato base-line sulla base del sistema di calcolo attuale, in modo che la serie di dati sia confrontabile lungo tutto il periodo di attuazione del Programma).

Sono state inoltre verificate le fonti di informazione e i dati aggiuntivi che il Programma presentava a corredo dell'analisi di contesto e che possono fornire informazioni suppletive ai fini del processo valutativo. In relazione a tali dati aggiuntivi il valutatore ha proceduto in maniera analoga a quanto fatto per le fonti di informazioni che hanno alimentato gli indicatori di output e di contesto, ovvero ha verificato le fonti, le metodologie di rilievo e di calcolo, la periodicità dei rilievi e i tempi di restituzione del dato.

Nel 2009 il Valutatore ha predisposto la Relazione Annuale di Valutazione in Itinere per l'anno 2008, che è stata allegata al Rapporto Annuale d'Esecuzione.

Inoltre, in occasione del Comitato di Sorveglianza del 29 giugno è stato presentato il Rapporto sul disegno della valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano, che si pone come obiettivo la definizione del disegno complessivo della valutazione e la condivisione di tale disegno da parte dei soggetti che concretamente interagiranno.
Per la definizione dell'impianto metodologico del processo valutativo sono state svolte le seguenti attività:

- la definizione dell'approccio valutativo e delle attività previste per il processo valutativo;
- l'individuazione della domanda valutativa specifica espressa dall'AdG;
- la revisione delle fonti di informazione e dei dati che hanno alimentato il sistema di indicatori presente nel PSR e la verifica della disponibilità di ulteriori dati/fonti di informazioni utili alla valutazione;
- la definizione delle attività di rilevazione e analisi dei dati di attuazione a livello di misura ai fini della valutazione delle singole misure e dell'implementazione del questionario

valutativo comune (che permetterà, in ultima analisi la valutazione complessiva del PSR).

Il 10 dicembre 2009 è stato organizzato un seminario specifico sugli obiettivi, le finalità e l'utilità della valutazione del PSR, al quale hanno partecipato oltre ai funzionari provinciali coinvolti nell'esecuzione del programma anche rappresentanti dei Gruppi d'Azione Locali.

c) Raccolta dei dati di monitoraggio:

Nella prima fase della programmazione, allorché AgEA è stato l'Organismo Pagatore per il PSR di Bolzano, i dati delle domande per le misure a superficie (211 e 214) raccolte nel corso del 2007 (e liquidate da Agea nel corso del 2008) sono stati trasmessi ad AgEA, che, dopo una fase di verifica, li ha giudicati completi ed idonei ad alimentare il sistema nazionale di monitoraggio.

A partire dal 16 ottobre 2008, e cioè dopo il riconoscimento dell'Organismo Pagatore provinciale, è stato implementato un sistema informatizzato provinciale, denominato Qlik View, consultabile direttamente dai responsabili delle liquidazioni, che permette di ottenere le informazioni necessarie per la compilazione delle tabelle comunitarie di monitoraggio. Con esso è possibile ricavare i dati relativi alle domande ed ai relativi pagamenti per le domande a superficie (misure 211 e 214).
Il sistema consente di ottenere ed elaborare tutti gli elementi richiesti e necessari al fine sia del monitoraggio sia della compilazione delle tabelle comunitarie ufficiali allegate al rapporto annuale d'esecuzione per le misure a superficie del PSR. I dati relativi alle misure a superficie vengono successivamente trasmessi ad AgEA e quindi caricati nel sistema nazionale SIAN. Vengono altresì trasmessi a Roma i dati relativi alle liquidazioni delle domande a superficie effettuate dall'OP di Bolzano.

Per quanto riguarda le misure di investimento del PSR, Bolzano opera invece direttamente sul portale SIAN, inserendo tutti i dati relativi a tali misure nel sistema informatico centralizzato.

Nel corso della primavera 2010 dopo una serie di incontri con le Regioni e Province Autonome, è stato avviato il processo di realizzazione definitiva del sistema di monitoraggio nazionale Monitweb del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Bolzano ha richiesto ufficialmente, vista la particolarità di disporre di un proprio Organismo Pagatore e di utilizzare con le modalità sopra descritte il sistema informatico SIAN, di poter alimentare il sistema di monitoraggio nazionale avvalendosi della collaborazione di AgEA. Il 7 maggio 2010 è pervenuta una risposta positiva in tal senso da parte della Direzione del Coordinamento AgEA, che quindi opererà come "sender" nei confronti del MEF anche per i dati del PSR di Bolzano. L'implementazione definitiva del sistema ora spetta all'Amministrazione centrale di Roma.

Per quanto riguarda i dati necessari alla valutazione, essi sono messi a disposizione su richiesta del personale incaricato, che può consultare le singole domande di aiuto relative alle

misure di investimento conservate presso gli uffici provinciali. Per le misure a superficie vengono rilasciate "Query" dai responsabili del sistema informatico provinciale contenenti le informazioni richieste.

In conclusione, l'Amministrazione provinciale ritiene che esistano i presupposti per elaborazione dei dati relativi agli indicatori comuni per la Commissione Europea: mediante i dati disponibili possono essere compilate le tabelle comunitarie ufficiali allegate alla relazione annuale sull'attuazione del PSR. Inoltre, potrà essere alimentato anche il sistema di Monitoraggio Nazionale Monitweb.

d) Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione:

Completata la fase di selezione del valutatore, sono stati organizzati diversi incontri, come descritto nel dettaglio al punto b), al fine di mettere in rete tutti gli attori coinvolti nell'attività di valutazione e garantire un adeguato flusso di informazioni e dati.

e) Difficoltá incontrate e necessità di lavori supplementari:

Le difficoltà incontrate sono dovute soprattutto alla complessità delle norme di riferimento, nelle quali si possono trovare aspetti di difficile realizzazione pratica: si pensi ad esempio alla complicata gestione degli indicatori comuni, costruiti su livelli diversi (input, output, risultato, impatto; al fatto che a partire dal 2010 si aggiungono ulteriori tabelle che vanno compilate per le azioni attivate nell'ambito dell'Health Check; infine, alla necessità di alimentare il sistema nazionale di monitoraggio, costruito a partire da realtà regionali a volte completamente diverse dal punto di vista organizzativo ed informatico.

Rispetto al precedente PSR, il numero delle tabelle di monitoraggio è molto aumentato e ciò contrasta con l'auspicata semplificazione procedurale richiesta dai responsabili a livello operativo. Inoltre, una quantificazione con cadenza annuale degli indicatori di risultato rischia di distorcere il reale effetto del programma, che potrà essere analizzato solamente a distanza di alcuni anni dall'inizio.

5. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione (articolo 82, paragrafo 2, lettera e):

5.1. Misure di sorveglianza e valutazione:

Le attività di valutazione del 2009 sono state presentate nel precedente capitolo. Qui vengono sintetizzate le misure di sorveglianza adottate nel corso dell'anno appena trascorso.

5.1.1. Comitato di Sorveglianza del 29 giugno 2009:

Il testo del PSR descrive, nel capitolo 12, le funzioni del Comitato, la sua composizione ed il regolamento interno. Sulla base di quanto previsto in programma, il Comitato di Sorveglianza è stato ufficialmente costituito con delibera della Giunta provinciale n°3352 in data 8 ottobre 2007. La terza riunione del Comitato di Sorveglianza è stata convocata in data 29 giugno 2009, a Bolzano.

All'ordine del giorno sono stati posti i seguenti argomenti:

1. Modifica del PSR presentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano:

1. Introduzione della procedura di approvazione delle domande di aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia;
2. Modifiche del testo per alcune misure esistenti;
3. Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti, nell'ambito del budget iniziale del PSR;
4. Modifiche delle risorse finanziarie provinciali "top up" previste per la misura 211;
5. Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta;
6. Aumento, fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa, dell'ammontare degli anticipi per gli investimenti;
7. Modifiche finanziarie a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione e dall'OCM vino;
8. Modifiche finanziarie a seguito delle nuove risorse derivanti dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan;
9. Revisione degli indicatori di impatto del Programma.

2. Approvazione delle direttive relative ai criteri di selezione dei progetti inerenti le misure 121 e 311;

3. Presentazione al Comitato del documento relativo al disegno di valutazione del PSR elaborato dal Valutatore Indipendente;

4. Attività di informazione e pubblicità del Programma;

5. Varie ed eventuali.

Il testo del verbale della seduta viene allegato alla presente relazione al punto 9.1. Si ricorda che tutti i documenti relativi alla seconda seduta del CDS sono stati pubblicati nella seguente pagina Internet:
http://www.provincia.bz.it/agricoltura/sviluppo-rurale/documentazione.asp
Le modifiche al testo del PSR richieste dalla P.A. di Bolzano e quelle a seguito dell'Health Check, approvate dal CDS, vengono descritte in dettaglio nell'allegato 9.3, al quale si ri-

manda. Tutte le modifiche sono state notificate formalmente alla Commissione Europea attraverso il sistema Monitweb/SFC2007.

5.1.2. Incontro bilaterale a Bruxelles del 29 gennaio 2010:

Accanto alla riunione tenutasi a Bolzano, deve essere ricordato, tra le attività di sorveglianza anche l'incontro annuale con la Commissione Europea svoltosi sotto forma di riunione bilaterale a Bruxelles in data 29 gennaio 2010, durante il quale i servizi della Commissione Europea, assieme al Mipaaf e ai rappresentanti dell'Autorità di Gestione hanno esaminato l'andamento della programmazione provinciale. Gli argomenti discussi sono di seguito riportati:

1. Rapporto annuale 2008:

Sono state illustrate da parte della CE le principali osservazioni sul Rapporto annuale 2008 e sono stati formulati suggerimenti per migliorare il livello qualitativo del rapporto annuale 2009.

In particolare, sono stati richiesti i seguenti miglioramenti:

- un approfondimento delle informazioni relative alle modifiche intervenute relativamente all'attuazione delle direttive "Nitrati" e "Natura 2000;
- l'illustrazione delle disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma;
- la presentazione di buone prassi sull'attuazione del programma;
- la descrizione delle procedure di attuazione dell'asse 4 LEADER.

L'Autorità di Gestione ha recepito i suggerimenti della CE e nella redazione della presente RAE ha integrato le informazioni richieste. Nel capitolo 1 vengono presentate le modifiche intercorse nell'attuazione delle direttive Nitrati e Natura 2000; nel capitolo 5 sono illustrate le modalità di informazione e di pubblicità; nel capitolo 2 sono state diffusamente illustrate le modalità di selezione dei GAL e di implementazione dell'asse 4.

Per quanto riguarda le buone prassi, si ritiene di rinviarne la presentazione alla RAE del 2010, in considerazione del fatto dell'ancora esiguo numero di progetti che si sono conclusi nel corso del 2009.

2. Stato d'attuazione finanziaria del programma ed esecuzione sul bilancio comunitario al 15.10.2009:

È stato presentato e discusso lo stato di avanzamento del PSR. La Commissione ne ha preso atto non rilevando ritardi, sia dal punto di vista procedurale che finanziario. Ha rilevato tuttavia un certo ritardo nel pagamento di alcune misure (111, 124, 132, 133) ed invita le autorità regionali a mettere in atto gli accorgimenti necessari per assicurare l'allineamento tra annualità di competenza ed anno di pagamento dei premi.

L'Autorità di Gestione ritiene di aver illustrato nello specifico capitolo lo stato di attuazione di ciascuna misura, suggerendo per le misure 124, 132, 133 tra le diverse soluzioni possibili anche quella del trasferimento delle risorse ad altre misure (come giá richiesto nel corso del 2009 in occasione della modifica HC per la misura 132 e nella proposta di modifica del PSR

del febbraio 2010 per la misura 133). In ogni modo le decisioni verranno prese qualora da parte dei potenziali beneficiari non pervengano domande di aiuto nel corso di quest'anno.

3. Stato di attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione:
La CE ha invitato l'autorità di gestione ad illustrare lo stato di attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione. La procedura di selezione del valutatore indipendente, costituitosi come associazione temporanea di impresa, si è conclusa con l'assegnazione del contratto. Quanto al sistema di monitoraggio, la CE ha invitato ad assicurare che tutti i dati necessari per i rapporti annuali e per la valutazione del programma siano disponibili. È stato chiesto di definire la tempistica della valutazione e di fissare un comitato di sorveglianza che consenta di discutere i risultati del rapporto intermedio di valutazione in tempo utile per la sua presentazione nei tempi previsti dal regolamento.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, si rimanda alla sua descrizione nello specifico capitolo. Si precisa qui come l'Amministrazione provinciale si sia attivata tanto al proprio interno quanto nei rapporti con l'Amministrazione centrale di Roma per pervenire all'obiettivo comune della costruzione del sistema informatizzato di monitoraggio.

5.2. Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza:

Nel corso del 2009 si sono avute le prime, importanti ricadute positive di tutta una serie di investimenti organizzativi ed informatici iniziati faticosamente nel 2005: è bene ricordare qui come si sia implementato un sistema che prevede la raccolta delle nuove domande a superficie (misure 211 e 214) utilizzando uno specifico software che attinge ai dati della banca dati provinciale, tanto per l'anagrafica che per i dati territoriali. In fase di raccolta, quindi, i dati che l'agricoltore vede in domanda sono quelli giá validati nel fascicolo aziendale, preventivamente aggiornato; non è possibile inserire domande per coloro i quali non abbiano un fascicolo aggiornato e non è possibile nemmeno dichiarare dati diversi da quelli già precaricati in sistema. La banca dati provinciale deve permettere in maniera coerente la raccolta delle domande del primo pilastro (da parte dei CAA provinciali su delega dell'Organismo Pagatore Provinciale) e del secondo pilastro (da parte dei CAA provinciali su delega dell'Organismo Pagatore Provinciale): tutte le domande devono basarsi su fascicoli aziendali aggiornati, contenenti superfici aziendali corrette dal punto di vista della proprietà, delle dimensioni, dell'utilizzo agricolo, controllabili con un sistema poligonale GIS. Infine, il sistema informatizzato a livello provinciale deve interagire con quello di riferimento, cioè con il sistema di Agea in funzione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, e deve infine integrarsi con il sistema informatico dell'Organismo Pagatore provinciale relativo alla fase di liquidazione e contabilizzazione.
È possibile affermare che dopo anni di sforzi finanziari ed organizzativi il sistema ha cominciato a dare i suoi frutti, e che quindi nel corso del 2009 si sono incontrate minori difficoltà operative rispetto al 2008. Un aspetto importante che deve essere migliorato in futuro è quello dell'interscambio dei dati sia dei fascicoli che delle domande: le fasi di trasferimento dei dati dalla Provincia all'Agea (e viceversa) presenta ampi margini di miglioramento, in termini di tempo necessario e di qualitá dei dati. Dal momento che i controlli in loco (ve-

rifica delle superfici) si basano sui dati inviati a Roma, ogni piccolo problema negli aspetti tecnici dell'interscambio può generare errori di interpretazione e lungaggini che ritardano l'esito finale dei controlli.
Il sistema provinciale è stato pensato per rendere più semplice l'approccio degli agricoltori alla compilazione delle domande a superficie: non sono più previste dichiarazioni, più o meno corrette, ma semplicemente una presa d'atto del richiedente dello stato della propria azienda, per la quale può decidere di richiedere a premio una parte più o meno estesa della superficie. Regolarmente, ogni estate, fino a Natale, il Corpo Forestale Provinciale effettua sopralluoghi presso le aziende agricole per verificare ogni variazione territoriale in grado di modificare lo stato dell'azienda. Tutte le variazioni esaminate e certificate da un organo con funzioni di polizia vengono regolarmente inserite a sistema e rientrano all'inizio di ogni campagna nelle domande dei premi a superficie. Orma, a partire dal 2006, sono ben cinque gli anni in cui metodicamente vengono registrate queste variazioni e si può ben affermare che quindi un "Refresh" sia stato eseguito puntualmente e regolarmente. Sarebbe auspicabile che questo costoso e complesso sistema, in cui l'uomo e la tecnologia collaborano integrandosi vicendevolmente, possa avere un riconoscimento anche al di fuori dell'Amministrazione provinciale. La serietà ed il rigore che ha mosso la Provincia Autonoma di Bolzano nell'affrontare questo enorme investimento dovrebbe trovare un'accettazione anche presso le diverse Istituzioni che in Partnership collaborano alla realizzazione della programmazione 2007-2013 per lo Sviluppo Rurale.

La riforma della PAC del 2003/2008 e l'introduzione del premio unico hanno complicato l'iter amministrativo anche delle domande a superficie dello Sviluppo Rurale. La riforma è comprensibile e pienamente giustificata soprattutto se trova applicazione in realtà agricole caratterizzate da aziende di medie-grandi dimensioni. Nel caso della Provincia Autonoma di Bolzano, in cui le aziende agricole hanno dimensioni minime, tutto il sistema amministrativo che è stato necessario implementare appare sovradimensionato in rapporto ai premi medi per azienda liquidabili.
In un'ottica di semplificazione e di raggiungimento degli obiettivi dello Sviluppo Rurale, in primo luogo il mantenimento di un sistema agricolo di montagna vitale e capace di avere un futuro, sarebbe auspicabile che la Commissione Europea trovasse meccanismi in grado di ponderare il costo burocratico ed il rischio di irregolarità in funzione degli aiuti erogati per azienda.
Un sistema complesso come quello attuale non viene compreso dal mondo agricolo e rischia di compromettere l'efficacia degli aiuti del PSR: è prevedibile che le statistiche ufficiali del censimento agricolo, previsto per il 2010, confermeranno un netto calo delle aziende di montagna, proprio di quelle aziende che sono il cuore del sistema socio-economico della Provincia Autonoma di Bolzano. Senza una reale semplificazione delle procedure, anche la disponibilità di eventuali nuove risorse potrebbe essere del tutto inutile. A maggior ragione in una situazione congiunturale epocale come quella che stiamo vivendo.

5.3. Ricorso all'assistenza tecnica:

Il programma non prevede il ricorso all'assistenza tecnica.

5.4. Informazioni volte a dare adeguata pubblicità al programma:

Per garantire la piena trasparenza degli interventi finanziati in base al nuovo PSR sono state adottate le seguenti misure:

1. Sul numero di gennaio/febbraio 2008 del mensile "Provincia Autonoma" è stato pubblicato un articolo divulgativo sullo Sviluppo Rurale ed il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano;
2. Una brochure di sintesi delle direttive del PSR è stata pubblicata dalla Provincia Autonoma di Bolzano e capillarmente distribuita presso tutti i potenziali beneficiari finali come allegato al quindicinale "Der Südtiroler Landwirt" del Südtiroler Bauernbund (Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi) (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/sviluppo-rurale/sintesi-opuscolo.asp);
3. Il testo del nuovo PSR Health Check è stato integralmente pubblicato sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/sviluppo-rurale/info-programma-sviluppo.asp);
4. Il testo della delibera di approvazione del nuovo PSR Health Check da parte della Giunta provinciale (Deliberazione n. 74 del 25 gennaio 2010) è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige n. 6 del 9 febbraio 2010;
5. Viene annualmente pubblicata la Relazione delle attività svolte dall'amministrazione provinciale, nella quale vengono pubblicati i dati consuntivi del PSR;
6. Analogamente i dati di consuntivo del PSR vengono pubblicati anche sulla Relazione Agraria e Forestale, che viene elaborata annualmente e che contiene tutti i dati consuntivi dell'attività delle Ripartizioni Agricoltura e Foreste della Provincia Autonoma di (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/download/relazioneagraria2008.pdf);
7. Tutta la documentazione relativa al Comitato di Sorveglianza, compresa questa relazione annuale, viene pubblicata sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/sviluppo-rurale/documentazione.asp);
8. La documentazione relativa alla valutazione del PSR viene pubblicata sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/sviluppo-rurale/1877.asp);
9. Le informazioni che riguardano l'implementazione dell'asse 4 LEADER, inclusi i Piani di Sviluppo Locale approvati, sono riportate sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano (http://www.provincia.bz.it/agricoltura/sviluppo-rurale/asse-leader.asp);
10. Mediante pubblicazione sulla rivista settoriale "Der Südtiroler Landwirt" del Südtiroler Bauernbund (Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi) viene data notizia dell'inizio della campagna per i premi a superficie con le informazioni specifiche a riguardo (http://www.sbb.it/de/foerderungen/news-detail-173420-1.asp);
11. L'Amministrazione scrivente ha aperto un punto di informazione sull'Unione Europea, sulle Istituzioni europee e sulle possibilità offerte nei diversi settori (EU Info Point), il quale è accessibile anche attraverso Internet (http://www.provincia.bz.it/europa/it/service/pubblicazioni.asp);
12. Per quanto riguarda la misura 111, in particolare, i beneficiari vengono informati sulle procedure attraverso la creazione da parte della Ripartizione 22 Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica di una piattaforma informatica sul sito www.copernicus.bz.it / Formazione professionale 22 / 2007-2013 Servizio Gestione Progetti (www.copernicus.bz.it / Berufsbilung 22 / 2007-2013 Projekte Service Stelle). Oltre

ad un forum, i beneficiari trovano qui tutti documenti, moduli, prestampati che servono per la presentazione e gestione del progetto. A loro viene anche assegnato un ambiente digitale in cui archiviare la documentazione di progetto. Ciò garantisce anche un'istruttoria efficiente ed un accesso trasparente ai dati da parte del valutatore indipendente.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea, sono state adottate le seguenti misure:

1. Ciascun beneficiario finale è stato informato, non soltanto dell'avvenuta approvazione di ogni progetto, ma anche della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea, dello Stato e della Provincia Autonoma di Bolzano;
2. Nella stessa comunicazione viene allegato un avviso a colori con la descrizione della modalità di finanziamento ed il logo di ciascuno delle tre Istituzioni pubbliche finanziatrici;
3. È altresì raccomandato a ciascun beneficiario di garantire la massima informazione, sia all'interno della struttura del beneficiario finale, che presso l'opinione pubblica, della partecipazione comunitaria;
4. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica circa il ruolo della UE, l'Amministrazione provinciale ha provveduto alla stampa di targhe informative, che vengono distribuite ai beneficiari degli aiuti con la raccomandazione di apposizione sulle opere finanziate:

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen - Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige	Republik Italien Repubblica Italiana
EG – Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005		
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen - Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	Republik Italien Repubblica Italiana
EG–Verordnung Nr. 1698/2005		Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		

6. Dichiarazione di conformitá con le politiche comunitarie pertinenti, problemi incontrati e misure adottate per porvi rimedio (articolo 82, paragrafo 2, lettera f):

La conformità degli interventi del PSR con le politiche comunitarie é garantita con l'adozione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano delle seguenti misure:

a) Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto ad altri programmi comunitari:

PSR e Politica Regionale:

I funzionari provinciali responsabili della gestione dei diversi programmi comunitari (FEASR, FESR, FSE) si scambiano reciprocamente informazioni sull'andamento dei programmi stessi, al fine di evitare sovrapposizioni oppure doppi finanziamenti, nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza di ciascun programma. Inoltre è stato istituito un "Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali 2007-2013", al quale partecipano i responsabili di ciascun Programma cofinanziato dai Fondi comunitari e nel quale vengono affrontate le problematiche attinenti il coordinamento delle diverse programmazioni, l'analisi dello stato di attuazione dei diversi programmi, il coordinamento delle attivitá di valutazione dei programmi stessi. Il Comitato è stato istituito con Delibera della Giunta provinciale n°1506 dell'8 giugno 2009 e la sua prima riunione si è tenuta il 24 giugno 2009.

PSR e OCM ortofrutta - investimenti:

La Provincia Autonoma di Bolzano garantisce la verifica del rispetto del divieto del cumulo degli aiuti ad uno stesso beneficiario per uno stesso investimento attraverso lo scambio di informazioni tra gli Uffici provinciali della Ripartizione Agricoltura competenti sulle richieste di finanziamento pervenute e sul tipo di investimento previsto.

La Provincia Autonoma di Bolzano vigila affinché con i diversi strumenti operativi siano finanziati progetti funzionali ben distinti ed individualmente funzionali: durante la fase d'approvazione tecnico-economica, che avviene per tutti i progetti superiori a 516.457,00 € nell'ambito della medesima Commissione Tecnica, viene verificata l'ammissibilità e la demarcazione degli investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli, finanziati tanto con il PSR che con i Programmi Operativi delle OCM. Per importi inferiori, ciò é definito per mezzo di relazioni istruttorie preparate dai tecnici dei diversi uffici e controfirmate dal Direttore di Ripartizione.

I progetti finanziati attraverso ciascun strumento operativo sono verificati e controllati separatamente: le relative spese sostenute vengono accertate attraverso i documenti giustificativi in maniera separata. A tal proposito, i documenti giustificativi di spesa ammessi a finanziamento ai sensi della presente misura vengono singolarmente controllati e timbrati e non possono quindi beneficiare di altri aiuti. Le due strutture amministrative provinciali responsabili si informano reciprocamente verificando in caso dubbio il contenuto delle fatture presentate.

PSR e OCM vino - investimenti:

Nell'ambito della misura 121 non sono stati finanziati progetti di ammodernamento delle aziende agricole che riguardino la ristrutturazione e riconversione dei vigneti; inoltre, si precisa che sono state e verranno finanziate esclusivamente aziende ad indirizzo zootecnico da latte.

PSR e prodotti di qualità:

A seguito della modifica Health Check del 2009 sono stati esclusi dagli ambiti di competenza del PSR in relazione al sostegno delle azioni di promozione i settori ortofrutta e vino. Quindi con il PSR resta solamente il settore del latte e dei suoi derivati.

PSR e azioni ambientali nell'ambito delle OCM ortofrutta:

Nell'ambito dell'OCM ortofrutta non sono previsti premi a superficie assimilabili con quelli della misura 214 del PSR: la demarcazione introdotta nel corso del 2009 nel Programma ribadisce quanto era giá in atto e cioè che i premi a superficie per il biologico vengono erogati esclusivamente nell'ambito dello Sviluppo Rurale, mentre con i PO ortofrutta vengono sostenute le spese attinenti alla produzione integrata.

PSR e articolo 68:

La tabella di demarcazione tra PSR e art. 68 presente nel PSR Health Check del 17 dicembre 2009 è stata presentata all'Organismo pagatore provinciale ed al Centro Assistenza Agricolo per la Provincia di Bolzano (Südtiroler Bauernbund) ed è alla base della predisposizione della raccolta delle domande del premio unico per il 2010. In tal modo si tiene conto delle tipologie di intervento ammissibili con i due strumenti comunitari della tabella citata evitando possibili sovrapposizioni tra PSR e domanda unica..

b) Rispetto delle politiche comunitarie in materia di ambiente[10]:

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, bisogna distinguere tra lavori e progetti eseguiti in zone assoggettate a tutela specifica e lavori e progetti comunque soggetti a preventivo esame.

- *L'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 8 della legge sulla tutela del paesaggio:*
  "Chiunque intenda eseguire lavori nei territori assoggettati a tutela specifica e cioè individuati come monumenti naturali, zone corografiche, biotopi, parchi e riserve naturali, giardini e parchi, deve chiedere l'autorizzazione di cui all'art. 8 della Legge provinciale n. 16/70. Lo stesso vale anche per i lavori intrapresi nelle zone sottoposte a

[10] Normativa comunitaria in materia di ambiente:
a) Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
b) Direttiva 2001/42/ce del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
c) Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (85/337/CEE);
d) Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01.

vincolo paesaggistico ex legge e cioè ai sensi dell'art.1/bis della Legge sulla "Tutela del paesaggio".
L'autorizzazione prevista nel citato art. 8 è data dal Sindaco, sentita la commissione edilizia in sede di rilascio della concessione edilizia o, qualora questa non sia necessaria, con provvedimento autonomo. Il Sindaco può trasmettere di propria iniziativa o deve trasmettere, su richiesta dell'esperto nella commissione edilizia comunale, la domanda dell'interessato con la documentazione prescritta all'Assessore provinciale competente che deve comunicare al Comune il parere della seconda commissione provinciale per la tutela del paesaggio. Se questo non succede, ogni decisione in merito all'autorizzazione di cui all'art. 8 è demandata al Sindaco.
L'autorizzazione può essere subordinata all'osservanza di particolari condizioni o al versamento di una cauzione ed è valida limitatamente a tre anni dalla data del rilascio.

- *L'autorizzazione di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 8 della legge provinciale 24 luglio 1998, n. 7:*

  L'art. 1 della Legge citata chiarisce che i progetti pubblici e privati che possono avere ripercussioni sull'ambiente sono sottoposti alla valutazione dell'impatto ambientale, al fine di proteggere la salute umana, provvedere al mantenimento della varietà delle specie e proteggere l'ambiente.
  L'art. 3 della citata Legge provinciale prevede che tra i lavori ed impianti speciali, tra i quali (elenco non esaustivo):
  - Ricomposizione rurale (20 ha)
  - Rimboschimenti e disboscamento a scopo di conversione ad altro tipo di sfruttamento del suolo (20 ha)
  - Gestione delle risorse idriche per l'agricoltura compresi l'irrigazione e il drenaggio (300 ha)
  - Malghe (200 UBA)
  - Impianti di allevamento intensivo di volatili da cortile (30.000 capi), suini (500 capi), bovini (100 UBA da latte e 200 UBA da ingrasso) o conigli (5.000 capi)
  - Estrazione di torba ed argilla, cave, attività mineraria a cielo aperto, attività mineraria sotterranea
  - Estrazione di sabbia, ghiaia e minerali da acque
  - Costruzione di strade poderali, interpoderali, forestali (15 km)
  - Installazione di acquedotti (30 km)
  - Derivazioni di acqua, realizzazione di centrali termoelettriche, serbatoi d'acqua, opere idrauliche di seconda e terza categoria
  - Depositi di materiali di qualsiasi tipo,

  siano soggetti alla procedura VIA. Per progetti al di sotto delle soglie dell'allegato della citata Legge, si applica la procedura di approvazione cumulativa prevista dall'art. 13 qualora si riferiscano ad attività soggette a due o più approvazioni, autorizzazioni o pareri vincolanti da parte dell'Amministrazione provinciale, richiesti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela dell'acqua, dell'aria e dell'inquinamento acustico, della gestione dei rifiuti, di tutela della natura e del pae-

saggio, della pesca, della gestione delle risorse idriche nonché di vincoli idrogeologico – forestale.
I progetti per le succitate attività vengono presentati dagli allegati previsti dalle singole leggi provinciali dai Comuni. Qualora per l'attività progettata vada richiesta anche la concessione edilizia, la documentazione deve essere integrata con il parere della commissione edilizia. Devono essere inoltre forniti i dati necessari per valutare gli effetti che il progetto può avere sull'ambiente.
Viene indetta una conferenza dei direttori degli uffici provinciali di volta in volta competenti per l'applicazione delle leggi. La conferenza dei direttori d'ufficio emette un parere vincolante sul progetto. Tale parere deve essere comunicato ai Comuni.
Tutte le misure del Piano sono state comunque sempre soggette al rispetto della legge comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 409/79/CEE e 43/92/CE.

Per quanto riguarda i progetti della Ripartizione Agricoltura e della Ripartizione Foreste, è stata richiesta copia della concessione edilizia, per il rilascio della quale viene, come descritto sopra, preventivamente valutato il possibile impatto sull'ambiente e sulla salute umana. Nelle commissioni edilizie sono, infatti, presenti rappresentanti della Ripartizione Natura e Paesaggio, i quali valutano i possibili rischi ambientali legati all'esecuzione di un determinato progetto.
Per i progetti della Ripartizione Foreste eseguiti in economia diretta è stata convocata un'apposita Commissione Tecnica, di cui fa parte anche un rappresentante della Ripartizione Natura e Paesaggio, il quale ha valutato il possibile impatto ambientale di ciascun progetto.

Infine, per quanto riguarda il possibile impatto dei diversi progetti nelle zone Natura 2000, tanto in Commissione edilizia, quanto in Commissione tecnica, i progetti sono stati esaminati sotto questo punto di vista da parte dei rappresentanti della Ripartizione Natura e Paesaggio. Anche in sede di monitoraggio ciascun ufficio ha verificato se i progetti fossero situati in zone svantaggiate, in zone obiettivo 2 oppure in zone Natura 2000.

c) Rispetto delle politiche comunitarie in materia concorrenza[11]:

1. Come ampiamente descritto nel PSR, la Provincia Autonoma di Bolzano opera secondo il meccanismo dello sportello aperto. Attraverso le misure d'informazione sul PSR descritte in precedenza, tutti i potenziali beneficiari finali sono stati in grado di verificare le opportunità offerte e i requisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti. Inoltre, ogni Ufficio provinciale é a disposizione dei cittadini per qualsiasi richiesta di informazione e di chiarimento in materia di accesso ai finanziamenti comunitari. Di fatto, quindi, ogni interessato può conoscere le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e, qualora ne abbia la necessità, può fare richiesta di finanziamento.

[11] Normativa comunitaria in materia di concorrenza:
a) Norme di concorrenza comunitarie, articoli 81 e 82 del trattato.

2. Per quanto riguarda i tassi di aiuto concessi con il PSR, nessuna distorsione della concorrenza può essere stata anche involontariamente realizzata in quanto sono state applicate rigorosamente le percentuali di contributo stabilite nel piano finanziario dl PSR approvato dalla UE, percentuali che rientravano nei massimali stabiliti dai Regolamenti comunitari.

d) Rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti[12]:

In materia di appalti pubblici si segnala quanto segue:

1. È adottata la Legge provinciale 17 giugno 1998 n. 6, "Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici", così come modificata a partire dal 25 novembre 2009 con Decreto del Presidente della Provincia n. 48 del 26/10/2009;
2. qualora i beneficiari degli aiuti previsti dal PSR fossero Enti pubblici, i lavori oggetto di aiuto sono regolarmente appaltati secondo le norme vigenti; l'Amministrazione provinciale richiede infatti per questo tipo di opere i verbali di gara d'appalto e i contratti con le Ditte vincitrici.

e) Rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e della non discriminazione[13]:

Nel PSR della Provincia Autonoma di Bolzano, ed in particolare nei criteri di selezione dei singoli interventi, viene data la priorità alle iniziative presentate che promuovano le pari opportunità. Un rappresentante delle pari opportunità partecipa come membro effettivo alle sedute del Comitato di Sorveglianza del PSR.

f) Conclusioni:

In conclusione, la Provincia Autonoma di Bolzano dichiara la conformità di tutti gli interventi ammessi agli aiuti previsti dalle misure del PSR con le politiche comunitarie pertinenti.

[12] Normativa comunitaria in materia di appalti:
- a) Direttiva 2004/18/ce del parlamento europeo e del consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- b) Direttiva 2004/17/ce del parlamento europeo e del consiglio del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali.

[13] Normativa comunitaria in materia di pari opportunità:
- a) Trattato istitutivo della Comunità europea: art. 12, versione consolidata del trattato che istituisce la Comunità europea (ex art. 6);
- b) Trattato di Amsterdam, artt. 2, 3, 13, 118, 119;
- c) Carta europea dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, articolo 21 - Non discriminazione; articolo 23- Parità tra uomini e donne.

7. Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 (articolo 82, paragrafo 2, lettera g):

Nella tabella che segue sono riportati gli importi recuperati dall'Organismo Pagatore nel rispetto di quanto disposto dall'art. 33 del Reg.(CE) 1290/2005. Il prospetto di riepilogo sottolinea come le somme recuperate siano state reintegrate alle rispettive misure di competenza:

Misura	Totale spesa pubblica (€)	Quota FEASR (€)	Riutilizzo
112	40.000,00	17.600,00	Nell'ambito della misura
122	22.739,13	10.005,22	Nell'ambito della misura
Totale Asse 1	*62.739,13*	*27.605,22*	
211	41.081,61	18.075,89	Nell'ambito della misura
214	70.143,95	30.863,29	Nell'ambito della misura
Totale Asse 2	*111.225,56*	*48.939,18*	
TOTALE	**173.964,69**	**76.544,40**	

8. Tabelle degli indicatori comuni per la sorveglianza della programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013

Parte II:

TABELLE DEGLI INDICATORI COMUNI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE

2007-2013

Convenzioni utilizzate

a. Colori

Da compilare	*Celeste chiaro*
Calcolato/compilato automaticamente	*Celeste*
Da non compilare	*Giallo*

b. Codici

Non pertinente	NP
Applicabile ma non (ancora) attuata	NI
Dato non disponibile	NA

c. Codici dei paesi

AUSTRIA	AT
BELGIO	BE
BULGARIA	BG
CIPRO	CY
REPUBBLICA CECA+T374	CZ
DANIMARCA	DK
ESTONIA	EE
FINLANDIA	FI
FRANCIA	FR
GERMANIA	DE
GRECIA	GR
UNGHERIA	HU
ITALIA	IT
IRLANDA	IE
LETTONIA	LV
LITUANIA	LT
LUSSEMBURGO	LU
MALTA	MT
PAESI BASSI	NL
POLONIA	PL
PORTOGALLO	PT
ROMANIA	RO
SLOVACCHIA	SK
SLOVENIA	SI
SPAGNA	ES
SVEZIA	SE
REGNO UNITO	UK

d. Codici delle regioni

Cfr. Orientamenti esplicativi

Tabelle di monitoraggio dello sviluppo rurale 2007-2013

Codice	*Tabelle generali*
G1*	Informazioni generali
G2*	Misure programmate
G3*	Avanzamento del programma
G4*	Ripartizione geografica del sostegno
G5*	Esecuzione finanziaria del programma

Codice	*Tabelle degli indicatori di prodotto*
O.111(1)	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione - ripartizione dei partecipanti per tipo di settore/contenuto dell'attività
O.111(2)	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione - ripartizione per genere/età
O.112(1)	Insediamento di giovani agricoltori - ripartizione per tipo di settore agricolo
O.112(2)	Insediamento di giovani agricoltori - ripartizione per genere
O.113	Prepensionamento
O.114(1)	Utilizzo di servizi di consulenza - ripartizione per imprenditori agricoli beneficiari di sostegno
O.114(2)	Utilizzo di servizi di consulenza - ripartizione per imprenditori forestali beneficiari di sostegno
O.115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione
O.121(1)	Ammodernamento delle aziende agricole - ripartizione per tipo di settore agricolo/tipo di investimento
O.121(2)	Ammodernamento delle aziende agricole - ripartizione per status giuridico/genere/età
O.121(3)	Ammodernamento delle aziende agricole - ripartizione per area di intervento
O.122(1)	Migliore valorizzazione economica delle foreste - ripartizione per tipo di imprenditore
O.122(2)	Migliore valorizzazione economica delle foreste - ripartizione per area di intervento
O.123(1)	Valore aggiunto per i programmi agricoli e forestali - ripartizione per tipo di settore
O.123(2)	Valore aggiunto per i programmi agricoli e forestali - ripartizione per dimensioni delle imprese
O.123(3)	Valore aggiunto per i programmi agricoli e forestali - ripartizione per area di intervento
O.123(4)	Valore aggiunto per i programmi agricoli e forestali - ripartizione per area di intervento
O.124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale
O.125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
O.126(1)	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati - ripartizione delle superfici sovvenzionate per tipo di azione e tipo di danno
O.126(2)	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati - ripartizione delle domande per tipo di danno
O.131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria
O.132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
O.133	Attività di informazione e promozione
O.141	Agricoltura di semisussistenza
O.142	Associazioni di produttori
O.LFA	Zone svantaggiate (aziende beneficiarie di indennità compensative per tipo predominante di zona) - Reg. (CE) n.1257/1999)
O.211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
O.212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
O.213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)
O.AGRI-ENV	Pagamenti agroambientali - contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione
O.214(1)	Pagamenti agroambientali
O.214(2)	Pagamenti agroambientali - numero di unità di bestiame
O.215	Pagamenti per il benessere degli animali
O.216	Investimenti non produttivi
O.221(1)	Imboschimento di superfici agricole - ripartizione per tipo di proprietà terriera
O.221(2)	Imboschimento di superfici agricole - ripartizione per motivazione ambientale
O.221(3)	Imboschimento di superfici agricole - ripartizione per area di intervento
O.222(1)	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli - ripartizione per uso agricolo dei terreni
O.222(2)	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli - ripartizione per area di intervento
O.223(1)	Imboschimento di superfici non agricole - ripartizione per tipo di proprietà terriera
O.223(2)	Imboschimento di superfici non agricole - ripartizione per motivazione ambientale
O.223(3)	Imboschimento di superfici non agricole - ripartizione per area di intervento
O.224	Indennità Natura 2000
O.225	Indennità per interventi silvoambientali
O.226(1)	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi - ripartizione per tipo di azione
O.226(2)	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi - ripartizione per tipo di intervento
O.227	Investimenti non produttivi
O.311	Diversificazione verso attività non agricole
O.312	Creazione e sviluppo di imprese
O.313	Incentivazione di attività turistiche
O.321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
O.322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
O.323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
O.331(1)	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3 ripartizione per contenuto dell'attività
O.331(2)	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3 ripartizione per tipo di partecipanti
O.331(3)	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3 - ripartizione per genere/età
O.341(1)	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione - Ripartizione per tipo di azione
O.341(2)	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione - Ripartizione per genere/età
O.341(3)	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione - Ripartizione per partenariati pubblici-privati
O.41(1)	Attuazione di strategie di sviluppo locale
O.41(2)	Attuazione di strategie di sviluppo locale
O.41(3)	Attuazione di strategie di sviluppo locale
O.421	Attuazione di progetti di cooperazione
O.431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)
O.A	Indicatori di prodotto supplementari

Codice	*Tabelle degli indicatori di risultato*
R.1(1)	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - ripartizione per tipo di settore
R.1(2)	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - ripartizione genere/età
R.2	Valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie
R.3	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche
R.4	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti
R.5	Numero di aziende agricole entrate sul mercato
R.6	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità, alla qualità dell'acqua, a attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, a evitare la marginalizzazione e l'abbandono de
R.7	Valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie
R.8(1)	Numero lordo di posti di lavoro creati - ripartizione per genere/età/misure pertinenti
R.8(2)	Numero lordo di posti di lavoro creati - ripartizione per genere/età/azioni sovvenzionate
R.26	Numero supplementare di turisti
R.10	Popolazione rurale utente di servizi migliorati
R.11	Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali
R.12	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione
R.A	Indicatori di risultato supplementari

Codice	*Tabelle degli indicatori iniziali*
B	Indicatori iniziali correlati agli obiettivi e al contesto
BA	Indicatori iniziali supplementari

Codice	*Tabelle degli indicatori di impatto*
I	Indicatori di impatto
IA	Indicatori d'impatto supplementari

PSR

G1 Informazioni di carattere generale

Paese		IT
Regione		Bolzano
Zona	Area di convergenza	No
	Area di non convergenza	Yes
	Aree miste (convergenza e non convergenza):	No
Anno di riferimento		2009
Codice di identificazione del programma		2007IT06RPO002
Modulazione volontaria, controllo disgiunto		No

Persona da contattare

Nome	PAOLO FOX
Organizzazione	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
E-mail	paolo.fox@provincia.bz.it
Telefono	0471/415160

G2 Misure programmate

Codice misura	Misura	Status	Tabelle di prodotto	Tabelle di risultato
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	X	O.111(1) O.111(2)	R.1(1) R.1(2)
112	Insediamento di giovani agricoltori	X	O.112(1) O.112(2)	R.2
113	Prepensionamento	NP	O.113	R.2
114	Utilizzo di servizi di consulenza	NP	O.114(1) O.114(2)	R.2
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	X	O.115	R.2
121	Ammodernamento delle aziende agricole	X	O.121(1) O.121(2) O.121(3)	R.2 R.3
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	X	O.122(1) O.122(2)	R.2 R.3
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	X	O.123(1) O.123(2) O.123(3) O.123(4)	R.2 R.3
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	NI	O.124	R.2 R.3
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	X	O.125	R.2
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	NP	O.126(1) O.126(2)	R.2
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	NP	O.131	R.2 R.4
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	NI	O.132	R.4
133	Attività di informazione e promozione	NI	O.133	R.4
141	Agricoltura di semisussistenza	NP	O.141	R.5
142	Associazioni di produttori	NP	O.142	R.5
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	X	O.LFA O.211	R.6
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	NP	O.LFA O.212	R.6
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	NP	O.213	R.6
214	Pagamenti agroambientali	X	O.AGRI-ENV O.214(1) O.214(2)	R.6
215	Pagamenti per il benessere degli animali	NP	O.215	R.6
216	Investimenti non produttivi	NP	O.216	R.6
221	Imboschimento di terreni agricoli	NP	O.221(1) O.221(2) O.221(3)	R.6
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	NP	O.222(1) O.222(2)	R.6
223	Imboschimento di superfici non agricole	NP	O.223(1) O.223(2) O .223(3)	R.6
224	Indennità Natura 2000	NP	O.224	R.6
225	Pagamenti silvoambientali	NP	O.225	R.6
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	X	O.226(1) O.226(2)	R.6
227	Investimenti non produttivi	X	O.227	R.6
311	Diversificazione verso attività non agricole	X	O.311	R.7 R.8(1) R.8(2)
312	Creazione e sviluppo di imprese	NP	O.312	R.7 R.8(1) R.8(2)
313	Incentivazione di attività turistiche	NI	O.313	R.7 R.8(1) R.8(2) R.9
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	X	O.321	R.10 R.11
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	NP	O.322	R.10
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	NI	O.323	R.10
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	NP	O.331(1) O.331(2) O.331(3)	R.12
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	NP	O.341(1) O.341(2) O.341(3)	R.12
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NI	O.41(1) O .41(2) O.41(3)	R.8(1) R.8(2) R.12
412	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NP	O.41(1) O .41(2) O.41(3)	R.8(1) R.8(2) R.12
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NI	O.41(1) O .41(2) O.41(3)	R.8(1) R.8(2) R.12
421	Attuazione di progetti di cooperazione	NI	O.421	R.8(1) R.8(2)
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	X	O.431	R.12

G3 Avanzamento del Programma - impegni del precedente periodo di programmazione ESCLUSI

ASSE 1

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Numero di partecipanti alla formazione	869	869	5.100	17%
		Numero di giorni di formazione impartita	1.200	1.200	2.303	52%
112	Insediamento di giovani agricoltori	Numero di giovani agricoltori beneficiari	148	255	400	64%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	3.148	5.660	9.000	63%
113	Prepensionamento	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari resi disponibili	NP	NP	NP	
114	Utilizzo di servizi di consulenza	Numero di agricoltori beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di proprietari di foreste beneficiari	NP	NP	NP	
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Numero di nuovi servizi avviati	1	1	1	100%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Numero di aziende agricole beneficiarie	18	18	120	15%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	4.895	4.895	23.500	21%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	Numero di aziende forestali beneficiarie	813	813	640	127%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	4.262,19	4.262,19	2.795	152%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Numero di imprese beneficiarie	28	29	590	5%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	10.408	12.786,79	85.497	15%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	NI	NI	22	
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Numero di operazioni sovvenzionate	NI	NI	70	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	11.997	
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Zona di superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha)	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Numero di aziende agricole beneficiarie	NI	NI	97	
133	Attività di informazione e promozione	Numero di azioni sovvenzionate	NI	NI	5	
141	Agricoltura di semisussistenza	Numero di aziende agricole di semisussistenza beneficiarie	NP	NP	NP	
142	Associazioni di produttori	Associazioni di produttori beneficiarie	NP	NP	NP	
		Fatturato delle associazioni di produttori beneficiarie (000 euro)	NP	NP	NP	

ASSE 2

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	Numero di aziende beneficiarie	16.538	24.411	53.200	46%
		SAU beneficiarie (ha)	180.545	262.933	630.000	42%
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
214	Pagamenti agroambientali	Numero di aziende beneficiarie	1.455	9.151	9.000	102%
		Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	35.313	156.003	160.000	98%
		Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	35.313	156.003	160.000	98%
		Numero di contratti	1.944	12.890	9.000	143%
215	Pagamenti per il benessere degli animali	Numero di aziende agricole beneficiarie	NP	NP	NP	
		Numero di contratti	NP	NP	NP	
216	Investimenti non produttivi	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
221	Imboschimento di terreni agricoli	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari imboschiti	NP	NP	NP	
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
223	Imboschimento di superfici non agricole	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari imboschiti	NP	NP	NP	
224	Indennità Natura 2000	Numero di aziende forestali beneficiarie	NP	NP	NP	
		Superficie forestale sovvenzionata (ha)	NP	NP	NP	
225	Pagamenti silvoambientali	Numero di aziende forestali beneficiarie	NP	NP	NP	
		Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	NP	NP	NP	
		Superficie fisica forestale interessata dal sostegno (ha)	NP	NP	NP	
		Numero di contratti	NP	NP	NP	
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	Numero di azioni sovvenzionate	NI	NI	30	
227	Investimenti non produttivi	Numero di proprietari di foreste beneficiari	NI	NI	24	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	625,00	

ASSE 3

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
311	Diversificazione verso attività non agricole	Numero di beneficiari	44	44	199	22%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	3.493	3.493	15.000	23%
312	Creazione e sviluppo di imprese	Numero di microimprese beneficiarie	NP	NP	NP	
313	Incentivazione di attività turistiche	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	NI	NI	30	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	11.400	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Numero di azioni sovvenzionate	12	12	89	13%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	1.812	1.812	21.900	8%
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Numero di villaggi interessati	NP	NP	27	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	7.201	
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Numero di azioni sovvenzionate	NI	NI	35	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	1.360	
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	Numero di operatori economici beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di giorni di formazione impartita	NP	NP	NP	
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	Numero di azioni sovvenzionate	NP	NP	NP	

ASSE 4

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale	Numero di GAL	NI	NI	4	
		Superficie totale coperta dai GAL (km²)	NI	NI	3.000	
412		Popolazione totale coperta dai GAL	NI	NI	35.000	
413		Numero di progetti finanziati dai GAL	NI	NI	266	
		Numero di beneficiari	NI	NI	678	
421	Attuazione di progetti di cooperazione	Numero di progetti di cooperazione finanziati	NI	NI	4	
		Numero di GAL cooperanti	NI	NI	4	
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	Numero di azioni sovvenzionate	10	10	150	7%

PSR

G4 Ripartizione geografica del sostegno

Codice misura	Misura	Indicatore	Zona normale	Zone svantaggiate			TOTALE
				Territorio montano	Altre zone svantaggiate	Totale zone svantaggiate	
112	Insediamento di giovani agricoltori	Numero di domande approvate	23	233	0	233	256
		Spesa pubblica	445000	5235000	0	5235000	5680000
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Numero di domande approvate	0	18	0	18	18
		Spesa pubblica	0	1857088,41	0	1857088,41	1857088,41
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	Numero di domande approvate	0	882	0	882	882
		Spesa pubblica	0	2036865,84	0	2036865,84	2036865,84
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	Numero di domande approvate	NP	NP	NP		
		Spesa pubblica	NP	NP	NP		
214	Pagamenti agroambientali	Numero di domande approvate	1876	34744	0	34744	36620
		Spesa pubblica	1804816,55	57927421,86	0	57927421,86	59732238,41
221	Imboschimento di terreni agricoli	Numero di domande approvate	NP	NP	NP		
		Spesa pubblica	NP	NP	NP		
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Numero di domande approvate	NP	NP	NP		
		Spesa pubblica	NP	NP	NP		
223	Imboschimento di superfici non agricole	Numero di domande approvate	NP	NP	NP		
		Spesa pubblica	NP	NP	NP		
224	Indennità Natura 2000	Numero di aziende forestali beneficiarie	NP	NP	NP		
		Spesa pubblica	NP	NP	NP		

G5 Esecuzione finanziaria del programma

ASSE 1

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	70,59	70,72	160,62	1.056,00	2.400,00	6,7%
112	Insediamento di giovani agricoltori	1.385,36	2.499,66	5.680,00	3.968,80	9.020,00	63,0%
113	Prepensionamento	NP	NP	NP	NP	NP	
114	Utilizzo di servizi di consulenza	NP	NP	NP	NP	NP	
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	38,13	38,13	86,65	228,80	520,00	16,7%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	817,87	817,87	1.857,09	4.653,00	10.575,00	17,6%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	852,20	897,56	2.036,87	792,00	1.800,00	113,2%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	1.438,45	2.527,67	5.733,47	15.661,21	35.593,65	16,1%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	NI	NI	NI	352,00	800,00	
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	NI	1.134,84	2.579,19	5.861,67	12.907,89	
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	NP	NP	NP	NP	NP	
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	NP	NP	NP	NP	NP	
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	NI	NI	NI	132,00	300,00	
133	Attività di informazione e promozione	NI	NI	NI	880,00	2.000,00	
141	Agricoltura di semisussistenza	NP	NP	NP	NP	NP	
142	Associazioni di produttori	NP	NP	NP	NP	NP	

ASSE 2

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	12.324,69	22.853,21	51.939,11	27.447,72	62.381,18	83,3%
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	NP	NP	NP	NP	NP	
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	NP	NP	NP	NP	NP	
214	Pagamenti agroambientali	12.169,48	26.282,19	59.732,24	56.534,79	128.488,16	46,5%
215	Pagamenti per il benessere degli animali	NP	NP	NP	NP	NP	
216	Investimenti non produttivi	NP	NP	NP	NP	NP	
221	Imboschimento di terreni agricoli	NP	NP	NP	NP	NP	
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	NP	NP	NP	NP	NP	
223	Imboschimento di superfici non agricole	NP	NP	NP	NP	NP	
224	Indennità Natura 2000	NP	NP	NP	NP	NP	
225	Pagamenti silvoambientali	NP	NP	NP	NP	NP	
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	NI	577,92	1.313,44	1.140,47	2.591,97	50,7%
227	Investimenti non produttivi	NI	6,41	14,567	229,23	520,98	2,8%

ASSE 3

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
311	Diversificazione verso attività non agricole	627,31	627,31	1.425,70	2.985,49	6.785,20	21,0%
312	Creazione e sviluppo di imprese	NP	NP	NP	NP	NP	
313	Incentivazione di attività turistiche	NI	NI	NI	1.320,00	3.000,00	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	637,66	689,41	1.566,83	7.540,38	17.137,22	9,1%
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	NP	NP	NP	NP	NP	
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	NI	NI	NI	598,40	1.360,00	
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	NP	NP	NP	NP	NP	
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	NP	NP	NP	NP	NP	

ASSE 4

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
411 412 413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NI	NI	NI	5.903,05	13.394,62	
421	Attuazione di progetti di cooperazione	NI	NI	NI	132,00	300,00	
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	64,68	64,68	147,00	880,00	2.000,00	7,4%

O.111(1) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

Contenuto dell'attività	Numero di partecipanti alla formazione				Numero unico di partecipanti	Numero di giorni di formazione impartita	Spesa pubblica (000 di euro)	
	Agricoltura	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	TOTALE			FEASR	TOTALE
Capacità gestionali, amministrative e di marketing	15	0	0	15		1050	15,00505	34,10239
Formazione TIC	0	0	0	0		0	0	0
Nuovi macchinari e processi tecnologici/pratiche innovative	0	0	24	24		5	8,78725	19,86269
Nuovi requisiti	784	0	46	830		145	46,79718	106,35722
Qualità dei prodotti agricoli	0	0	0	0		0	0	0
Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e protezione dell'ambiente	0	0	0	0		0	0	0
Altre	0	0	0	0		0	0	0
TOTALE	799	0	70	869	869	1200	70,58948	160,3223

O.111(2) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

Genere	*Età*	Numero di partecipanti alla formazione			
		Agricoltura	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	TOTALE
Maschi	<40	7	0	35	42
	≥ 40	588	0	35	623
	TOTALE	595	0	70	665
Femmine	<40	8	0	0	8
	≥ 40	196	0	0	196
	TOTALE	204	0	0	204

O.112(1) Insediamento di giovani agricoltori

Tipo di settore agricolo	Numero di domande approvate			Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
	Prepensionamento	Altre	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Grandi colture	0	0	0	0	0	0
Orticoltura	0	0	0	0	0	0
Vino	0	13	13	119,90	272,50	0
Coltivazioni permanenti	0	65	65	663,30	1507,50	0
Settore lattiero-caseario	0	163	163	1553,66	3530,00	0
Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)	0	0	0	0	0	0
Suini	0	0	0	0	0	0
Pollame	0	0	0	0	0	0
Aziende miste (coltivazioni - allevamento)	0	13	13	146,30	332,50	0
Altre	0	1	1	7,70	17,50	0
TOTALE	0	255	255	2490,86	5660	0
Impegni del precedente periodo di programmazione			1	8,8	20	

O.112(2) Insediamento di giovani agricoltori

Genere	Numero di giovani agricoltori beneficiari
Maschi	219
Femmine	36
TOTALE	255

O.113 Prepensionamento

Tipo di beneficiario	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari					Numero di ettari resi disponibili	Spesa pubblica (000 di euro)	
		Maschi		Femmine		TOTALE		FEASR	TOTALE
		55-64	>64	55-64	>64				
Imprenditori agricoli	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
Lavoratori agricoli	NP	NP	NP	NP	NP			NP	NP
TOTALE									
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP					NP	NP	NP	NP

O.114(1) Utilizzo di servizi di consulenza

Tipo di consulenza	Numero di domande approvate			Numero di agricoltori beneficiari	Spesa pubblica (000 di euro)	
	≤ 15.000 EUR	> 15.000 EUR	TOTALE		FEASR	TOTALE
Requisiti minimi (art. 24 del reg. (CE) n. 1698/2005)	NP	NP			NP	NP
Ambientale, incluso agroambientale	NP	NP			NP	NP
Sicurezza sul lavoro	NP	NP			NP	NP
Benessere degli animali	NP	NP			NP	NP
Sanità pubblica, salute delle piante e degli animali	NP	NP			NP	NP
Gestione d'impresa	NP	NP			NP	NP
Agricoltura biologica	NP	NP			NP	NP
Altre	NP	NP			NP	NP
TOTALE				NP		

O.114(2) Utilizzo di servizi di consulenza

Tipo di consulenza	Numero di domande approvate	Numero di proprietari di foreste beneficiari	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Gestione d'impresa	NP		NP	NP
Ambiente	NP		NP	NP
Altre	NP		NP	NP
TOTALE		NP		

O.115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione

Tipo di servizio	Numero di nuovi servizi avviati	Spesa pubblica (000 di euro)	
		FEASR	TOTALE
Servizi di gestione	0	0	0
Servizi di sostituzione	1	38,126	86,65
Consulenza (aziende agricole/forestali)	0	0	0
TOTALE	1	38,126	86,65

O.121(1) Ammodernamento delle aziende

Tipo di settore agricolo	*Tipologia di investimenti*	Numero di domande approvate			Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		Produzione biologica	Produzione convenzionale	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Grandi colture	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Orticoltura	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Vino	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Coltivazioni permanenti	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Settore lattiero-caseario	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	18	18	817,86662	1857,08841	4895,2
	Altre	0	0	0	0	0	0
Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Suini	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Pollame	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Aziende miste (coltivazioni - allevamento)	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
Altre	Miglioramento fondiario	0	0	0	0	0	0
	Macchine	0	0	0	0	0	0
	Fabbricati	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0
TOTALE		0	18	18	817,86662	1857,08841	4895,2
Impegni del precedente periodo di programmazione				0	0	0	

O.121(2) Ammodernamento delle aziende

Tipo di beneficiario	*Genere*	*Età*	Numero di aziende agricole beneficiarie
Persone fisiche	Maschi	<40	6
		≥ 40	9
	Femmine	<40	1
		≥ 40	2
	TOTALE		18
Persone giuridiche			0
TOTALE			18

O.121(3) Ammodernamento delle aziende

Area d'intervento	Numero di domande approvate			Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
	Produzione biologica	Altre produzioni	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Regioni ultraperiferiche	0	0	0	0	0	0
Isole minori del Mar Egeo (reg. (CEE) n. 2019/93)	0	0	0	0	0	0
Territorio montano	0	18	18	817,86662	1857,08841	4895,2
Zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	0	0	0	0	0	0
Zone Natura 2000	0	0	0	0	0	0
Zone di cui alla direttiva 2000/60/CE	0	0	0	0	0	0
Zone miste	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	18	18	817,86662	1857,08841	4895,2

O.122(1) Accrescimento del valore economico delle foreste

Tipo di imprenditore	Numero di domande approvate	Numero di aziende forestali beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			FEASR	TOTALE	
Imprenditori privati	727	727	687,86611	1560,46304	3492,2574
Comuni	17	15	38,84773	88,27938	177,55876
Altre	92	71	125,48909	285,04174	592,37748
TOTALE	836	813	852,20293	1933,78416	4262,19364

O.122(2) Accrescimento del valore economico delle foreste

Area d'intervento	Numero di domande approvate	Numero di aziende forestali beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			FEASR	TOTALE	
Regioni ultraperiferiche	0	0	0	0	0
Territorio montano	836	813	852,20293	1933,78416	4262,19364
Zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	0	0	0	0	0
Zone Natura 2000	0	0	0	0	0
Zone di cui alla direttiva 2000/60/CE	0	0	0	0	0
Zone miste	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
TOTALE	836	813	852,20293	1933,78416	4262,19364

O.123(1) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Tipo di settore	*Tipo di attività*	Numero di domande approvate			Numero di imprese beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		Produzione biologica	Produzione convenzionale	TOTALE		FEASR	TOTALE	
Agricoltura	Grandi colture	0	0	0	0	0	0	0
	Orticoltura	0	0	0	0	0	0	0
	Vino	0	0	0	0	0	0	0
	Coltivazioni permanenti	0	5	5	5	1618,13642	3667,024	11430,41333
	Settore lattiero-caseario	0	0	0	0	0	0	0
	Animali da pascolo	0	0	0	0	0	0	0
	Suini e/o pollame	0	0	0	0	0	0	0
	Aziende miste (coltivazioni - allevamento)	0	0	0	0	0	0	0
	Produzioni non alimentari	0	0	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0	0	0
Silvicoltura		0	24	24	24	239,0217	542,55034	1356,37585
Industria dei prodotti alimentari		0	0	0	0	0	0	0
Aziende miste		0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		0	29	29	29	1857,15812	4209,57434	12786,78918

O.123(2) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Tipo di impresa	Numero di imprese beneficiarie
Microimprese / piccole imprese	24
Medie imprese	5
Imprese medio-grandi	0
Altre	0
TOTALE	29

O.123(3) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Area d'intervento	Numero di domande approvate			Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
	Produzione biologica	Produzione convenzionale	TOTALE	FEASR	TOTALE	
Regioni ultraperiferiche	0	0	0	0	0	0
Isole minori del Mar Egeo (reg. (CEE) n. 2019/93)	0	0	0	0	0	0
Altre regioni	0	29	29	1857,15812	4209,57434	12786,78918
TOTALE	0	29	29	1857,15812	4209,57434	12786,78918

O.123(4) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Tipo di settore	Numero di domande approvate		
	Trasformazione/ commercializzazione	Sviluppo	TOTALE
Agricoltura	5	0	5
Silvicoltura	24	0	24
Industria dei prodotti alimentari	0	0	0
Aziende miste	0	0	0
TOTALE	29	0	29

O.124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale

Tipo di iniziativa di cooperazione	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate					Spesa pubblica (000 di euro)	
	Agricoltura	Alimenti	Silvicoltura	Aziende miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
Sviluppo di nuovi prodotti	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Sviluppo di nuove tecniche	NI	NI	NI	NI		NI	NI
TOTALE							

O.125 Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Tipi di operazione	Numero di domande approvate	Numero di operazioni sovvenzionate			Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)		
		Terreni agricoli	Terreni forestali	TOTALE	FEASR	TOTALE	Terreni agricoli	Terreni forestali	TOTALE
Accesso	NI	NI	NI		NI	NI	NI	NI	
Approvvigionamento di energia	NI	NI	NI		NI	NI	NI	NI	
Gestione delle risorse idriche	NI	NI	NI		NI	NI	NI	NI	
Ricomposizione e miglioramento fondiari	NI	NI	NI		NI	NI	NI	NI	
Altre	NI	NI	NI		NI	NI	NI	NI	
TOTALE									

O.126(1) Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Tipo di azione	*Sottotipo di azione*	Numero di domande approvate	Zona di superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha)						Spesa pubblica (000 di euro)							Volume totale di investimenti (000 euro)
									FEASR						TOTALE	
			Alluvioni	Tempeste	Malattie	Incendi	Altre	TOTALE	Alluvioni	Tempeste	Malattie	Incendi	Altre	TOTALE		
Prevenzione		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Ripristino	Infrastrutture	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Reimpianto	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE																

O.126(2) Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Tipo di danni	Numero di domande approvate
Alluvioni	NP
Tempeste	NP
Malattie	NP
Incendi	NP
Altre	NP
TOTALE	

O.131 Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria

Tipo di azione	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Tutela dell'ambiente	NP		NP	NP
Sanità pubblica	NP		NP	NP
Polizia sanitaria	NP		NP	NP
Fitosanità	NP		NP	NP
Benessere degli animali	NP		NP	NP
Sicurezza sul lavoro	NP		NP	NP
Combinazione	NP		NP	NP
TOTALE		NP		
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP		NP	NP

O.132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Categoria di prodotto	Numero di aziende agricole beneficiarie	Numero di domande approvate						Spesa pubblica (000 di euro)	
		Regime comunitario				Regime nazionale	TOTALE	FEASR	TOTALE
		509/2006	510/2006	2092/91	1493/99				
Carni fresche	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Prodotti a base di carne	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Formaggi	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Altri prodotti di origine animale	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Oli e grassi	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Birra	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Bevande a base di estratti di piante	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Altri prodotti alimentari	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
TOTALE									
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP							NP	NP

O.133 Attività di informazione e promozione

Categoria di prodotto	Numero di domande approvate	Numero di azioni sovvenzionate						Spesa pubblica (000 di euro)	
		Regime comunitario				Regime nazionale	TOTALE	FEASR	TOTALE
		509/2006	510/2006	2092/91	1493/99				
Carni fresche	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Prodotti a base di carne	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Formaggi	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Altri prodotti di origine animale	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Oli e grassi	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Birra	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Bevande a base di estratti di piante	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
Altri prodotti alimentari	NI	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
TOTALE									
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP							NP	NP

O.141 Agricoltura di semisussistenza

Dimensioni delle aziende	Numero di domande approvate	Numero di aziende agricole di semisussistenza beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Dimensioni < 5 ha	NP	NP	NP	NP
5 ha ≤ dimensione < 10 ha	NP	NP	NP	NP
Dimensioni ≥ 10 ha	NP	NP	NP	NP
TOTALE				
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP		NP	NP

O.142 Associazioni di produttori

Tipo di settore agricolo	Numero di domande approvate	Associazioni di produttori beneficiarie	Fatturato delle associazioni di produttori beneficiarie (000 euro)	Spesa pubblica (000 di euro)	
				FEASR	TOTALE
Grandi colture	NP	NP	NP	NP	NP
Orticoltura	NP	NP	NP	NP	NP
Vino	NP	NP	NP	NP	NP
Coltivazioni permanenti	NP	NP	NP	NP	NP
Settore lattiero-caseario	NP	NP	NP	NP	NP
Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)	NP	NP	NP	NP	NP
Suini	NP	NP	NP	NP	NP
Pollame	NP	NP	NP	NP	NP
Aziende miste	NP	NP	NP	NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP	NP
TOTALE					
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP			NP	NP

O.LFA Zone svantaggiate (aziende beneficiarie di indennità compensative per tipo predominante di zona) - Reg. (CE) n.1257/1999)

Tipo di zona	Numero di aziende beneficiarie	Numero di ettari interessati dalle indennità di compensazione (ha)	Importo medio dei pagamenti (euro)		Spesa pubblica (000 di euro)	
			Per azienda	per ha	FEASR	TOTALE
Territorio montano	7416	66897,88	643	71	4766,989	10834,065
Altre zone svantaggiate	0	0	0	0	0	0
Zone caratterizzate da svantaggi specifici	0	0	0	0	0	0
TOTALE	7416	66898	643	71	4767	10834
di cui aree Natura 2000	333	3001,00	643	0	214,000	486,000

O.211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005

Tipo di zona	Numero di aziende beneficiarie	SAU beneficiarie (ha)	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Zone Natura 2000	0	0	0	0
Zone di cui alla direttiva 2000/60/CE	0	0	0	0
Zone miste	0	0	0	0
Altre	24411	262932,87	18086,22009	41105,04566
TOTALE	24411	262932,87	18086,22009	41105,04566

5)

O.212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di zona	Numero di aziende beneficiarie						SAU beneficiarie (ha)						Spesa pubblica (000 di euro)	
	Zone umide	Zone collinari	Zone con condizioni climatiche avverse	Zone costiere e isole minori	Altre	TOTALE	Zone umide	Zone collinari	Zone con condizioni climatiche avverse	Zone costiere e isole minori	Altre	TOTALE	FEASR	TOTALE
Zone Natura 2000	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Zone di cui alla direttiva 2000/60/CE	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Zone miste	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE														

O.213 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)

Tipo di zona	Numero di aziende beneficiarie	SAU beneficiarie (ha)	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Zone Natura 2000	NP	NP	NP	NP
Zone di cui alla direttiva 2000/60/CE	NP	NP	NP	NP
Zone miste	NP	NP	NP	NP
TOTALE				

O.AGRI-ENV Pagamenti agroambientali - contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione

Tipo di azione	*Tipo di colture*	Numero di contratti	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)	Premio medio per ha (euro)	Spesa pubblica (000 di euro)	
					FEASR	TOTALE
Agricoltura biologica	Colture annuali	82	497	266	132,350	300,795
	Colture permanenti specializzate	166	999	266	266,036	604,628
	Altre	150	901,94	267	240,894	547,487
	TOTALE	398	2397,94	267	639,280	1452,910
Altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)	Colture annuali	1	1,60	176	0,282	0,641
	Colture permanenti specializzate	14	26,19	318	8,332	18,936
	Altre	6973	43921,20	107	4703,214	10689,122
	TOTALE	6988	43948,99	107	4711,827	10708,699
Rotazione delle colture	Colture annuali	0	0	0	0	0
Estensivizzazione	Altre	16	3651,07	11	40,162	91,277
Paesaggio/natura (salvaguardia, ripristino, creazione)	Colture annuali	0	0	0	0	0
	Colture permanenti specializzate	0	0	0	0	0
	Altre	2323	6717	98	660,478	1501,086
	TOTALE	2323	6717	98	660	1501
Varietà vegetali minacciate di erosione genetica	Colture annuali	72	77,05	217	16,712	37,982
	Colture permanenti specializzate	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
	TOTALE	72	77,05	217	16,712	37,982
Altre azioni	Colture annuali	0	0	0	0	0
	Colture permanenti specializzate	0	0	0	0	0
	Altre	1268	115885	12	1386,568	3151,292
	TOTALE	1268	115885	12	1387	3151
TOTALE		11065	172676,84	43	7455,027	16943,2442

Tipo di azione	*Tipo di bestiame*	Numero di contratti	Number of LU under contract	Average premium per LU (EUR)	Spesa pubblica (000 di euro)	
					FEASR	TOTALE
Razze animali che rischiano di non essere più utilizzate nell'allevamento	bovini	0	0	0	0	0
	ovini	0	0	0	0	0
	caprini	0	0	0	0	0
	equidi	0	0	0	0	0
	Suini	0	0	0	0	0
	pollame	0	0	0	0	0
	Aziende miste	1209	10671,8	54	573,633	1303,711
TOTALE		1209	10671,8	54	573,633	1303,7112

Tipo di impegno	*Sottotipo di impegno*	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie		Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)			Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	Numero di contratti			Spesa pubblica (000 di euro)			
			Aziende agricole	Altri gestori del territorio	Aziende agricole	Altri gestori del territorio	TOTALE		Aziende agricole	Altri gestori del territorio	TOTALE	FEASR		TOTALE	
												Esistente	New*	Esistente	New*
0. Regime "Entry level"					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
1. Agricoltura biologica					2639,53	30	2669,53		540	4	544	1635,09563	80,89	3716,12633	183,84
2. Produzione integrata					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
3. Altre forme di estensivizzazione dei sistemi di produzione agricola	3a. Riduzione, migliore gestione dei fertilizzanti				0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
	3b. Riduzione, migliore gestione dei prodotti fitosanitari				0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
	3c. Estensivizzazione della produzione animale				40013,34	0	40013,34		6527	0	6527	10433,69041	145,37	23712,9333	330,38
4. Diversificazione della rotazione delle colture, mantenimento di superfici messe a riposo					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
5. Riduzione delle zone irrigue e/o dei tassi di irrigazione, limitazione del drenaggio					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
6. Azioni mirate a preservare il suolo (ad es. tecniche per prevenire/ridurre l'erosione, inerbimento, agricoltura di conservazione, pacciamatura)					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
7. Creazione, mantenimento di caratteristiche ecologiche (ad es., margini dei terreni, aree tampone, inerbimento, siepi, alberi)					1011,16	0	1011,16		576	0	576	250,13734	4,3722	568,49279	9,9393
8. Gestione dei paesaggi, dei pascoli e dei siti ad elevato valore naturale	8a. Mantenimento del paesaggio e conservazione di habitat agricoli di alto pregio naturale, inclusa la conservazione del patrimonio storico (ad es. muri di pietra, terrazzamenti, piccole zone boschive)				3807,16	57,67	3864,83		2011	8	2019	1514,03729	16,4478	3440,9938	37,3907
	8b. Gestione (compresi limiti ai coefficienti di densità per il bestiame, misure relative alla scarsa intensità, falciatura) e creazione di pascoli (compresa la conversione di seminativi)				92135,97	5161,43	97297,4		1101	22	1123	2454,14852	59,49	5577,61037	135,21
	8c. Gestione di altri habitat agricoli di alto pregio naturale (ad. es. frutteti tradizionali)				728,84	0	728,84		737	0	737	507,56485	4,42	1153,55683	10,05
9. Azioni mirate a mantenere gli habitat favorevoli alla biodiversità (ad es. lasciando le stoppie invernali sui seminativi, adeguando le date della falciatura)					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
10. Specie minacciate di estinzione	10a. Mantenimento delle razze locali a rischio						10371,78		1324	1	1325	1448,60092	9,9	3292,276	22,48
	10b. Protezione delle varietà vegetali rare minacciate di erosione genetica				46,55	0	46,55		39	0	39	10,24922	0,73	23,29358	1,68
11. Altre azioni mirate (ad es. uso della pianificazione ambientale integrata)					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		9151	8867	284	140382,55	5249,1	156003,43	156003,43	12855	35	12890	18253,52418	321,62	41485,283	730,97

Tipo di azione	*Tipo di impegno*	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie		Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)			Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	Numero di contratti			Spesa pubblica (000 di euro)			
			Aziende agricole	Altri gestori del territorio	Aziende agricole	Altri gestori del territorio	TOTALE		Aziende agricole	Altri gestori del territorio	TOTALE	FEASR		TOTALE	
												Esistente	New*	Esistente	New*
Azioni finalizzate in materia di risorse genetiche	Risorse genetiche delle piante coltivate	0										0	0	0	0
	Risorse genetiche animali	0										0	0	0	0
Azioni concertate		0										0	0	0	0
TOTALE		0										0	0	0	0

* Spesa per i nuovi contratti conclusi nell'anno N, this data should also be included in the 'existing' column

O.214(2) Pagamenti agroambientali

Tipo di impegno	Numero di unità di bestiame
10a. Mantenimento delle razze locali a rischio	10908,65

O.215 Pagamenti per il benessere degli animali

Tipo di animali	Numero di domande approvate	Numero di aziende agricole beneficiarie	Numero di contratti	Spesa pubblica (000 di euro)			
				FEASR		TOTALE	
				Esistente	New*	Esistente	New*
Vitelli (direttiva 91/629/CEE);	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Bovini diversi dai vitelli	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Suini (Direttiva 91/630/CEE)	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Pollame/uova	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Altri animali tenuti per fini di allevamento (direttiva 98/58/CE)	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
TOTALE							
Impegni del precedente periodo di programmazione			NP	NP		NP	

* Spesa per i nuovi contratti conclusi nell'anno N, this data should also be included in the 'existing' column

O.216 Investimenti non produttivi

Tipologia di investimenti	*Sottotipo di zona*	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
				FEASR	TOTALE	
Investimenti connessi con	l'adempimento degli impegni adottati in conformità della misura di cui all'articolo 36, lettera a), punto iv)	NP		NP	NP	NP
	altri obiettivi agroambientali (biodiversità, uso dell'acqua, nitrati, ecc.)	NP		NP	NP	NP
Investimenti aziendali che valorizzano in termini di pubblica utilità i terreni agricoli	Zone Natura 2000	NP		NP	NP	NP
	di altre zone di valore elevato da definire nel programma	NP		NP	NP	NP
TOTALE			NP			

O.221(1) Imboschimento di terreni agricoli

Tipo di proprietà terriera	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
			Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
Terreni agricoli di proprietà di privati (persone fisiche o giuridiche di diritto privato)	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Terreni agricoli detenuti da autorità pubbliche (comuni e associazioni municipali)	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE									
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP

O.221(2) Imboschimento di terreni agricoli

Motivazione ambientale	Numero di domande approvate	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
		Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
Prevenzione dell'erosione o desertificazione	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Miglioramento della biodiversità	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Protezione delle risorse idriche	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Prevenzione delle alluvioni	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Riduzione dei cambiamenti climatici	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE								

O.221(3) Imboschimento di terreni agricoli

Tipo di zona	Numero di domande approvate	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
		Conifere	Latifoglie	Specie a rapido	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
Articolo 36, lettera a), punti i) e ii) del reg. 1698/2005	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Articolo 36, lettera a), punto iii) del reg. 1698/2005	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Regioni ultraperiferiche	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Aziende miste	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altri settori	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE								

O.222(1) Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Uso agricolo del suolo	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	SAU beneficiarie (ha)				Spesa pubblica (000 di euro)	
			Conifere	Latifoglie	Altre	TOTALE	FEASR	TOTALE
Agricoltura	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Formazioni erbose	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE								

O.222(2) Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Tipo di zona	SAU beneficiarie (ha)				Spesa pubblica (000 di euro)	
	Conifere	Latifoglie	Altre	TOTALE	FEASR	TOTALE
Articolo 36, lettera a), punti i) e ii) del reg. 1698/2005	NP	NP	NP		NP	NP
Articolo 36, lettera a), punto iii) del reg. 1698/2005	NP	NP	NP		NP	NP
Regioni ultraperiferiche	NP	NP	NP		NP	NP
Altri settori	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE						

O.223(1) Imboschimento di superfici non agricole

Tipo di proprietà terriera	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
			Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
Terreni non agricoli di proprietà di privati (persone fisiche o giuridiche di diritto privato)	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Terreni non agricoli detenuti da autorità pubbliche (comuni e associazioni municipali)	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE									
Impegni del precedente periodo di programmazione	NP		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP

O.223(2) Imboschimento di superfici non agricole

Motivazione ambientale	Numero di domande approvate	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
		Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
Prevenzione dell'erosione o desertificazione	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Miglioramento della biodiversità	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Protezione delle risorse idriche	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Prevenzione delle alluvioni	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Riduzione dei cambiamenti climatici	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE								

O.223(3) Imboschimento di superfici non agricole

Tipo di zona	Numero di domande approvate	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
		Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
Articolo 36, lettera a), punti i) e ii) del reg. 1698/2005	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Articolo 36, lettera a), punto iii) del reg. 1698/2005	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Regioni ultraperiferiche	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Aziende miste	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Altri settori	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE								

O.224 Indennità Natura 2000

Tipo di pagamento	Numero di aziende forestali beneficiarie	Superficie forestale sovvenzionata (ha)	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Indennità Natura 2000	NP	NP	NP	NP
TOTALE				

O.225 Pagamenti silvoambientali

Tipo di impegno	*Sottotipo di impegno*	Numero di domande approvate	Numero di aziende forestali beneficiarie	Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	Superficie fisica forestale interessata dal sostegno (ha)	Numero di contratti	Spesa pubblica (000 di euro)			
							FEASR		TOTALE	
							Esistente	New*	Esistente	New*
Miglioramento della biodiversità		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
Conservazione degli ecosistemi di grande pregio		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
Consolidamento della funzione protettiva delle foreste con riguardo a	Erosione del suolo	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
	Assetto idrologico e qualità dell'acqua	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
	Rischi naturali	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
Altre		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
TOTALE					NP					

* Spesa per i nuovi contratti conclusi nell'anno N, this data should also be included in the 'existing' column

O.226(1) Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi

Tipo di azione	*Sottotipo di azione*	Numero di domande approvate	Numero di azioni sovvenzionate	Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)			Volume totale di investimenti (000 euro)			Spesa pubblica (000 di euro)	
				Imprenditori privati	Proprietà pubblica	TOTALE	Imprenditori privati	Proprietà pubblica	TOTALE	FEASR	TOTALE
Prevenzione	dei danni provocati da incendi		NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
	dei danni provocati da calamità naturali		NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
Ripristino	dei danni provocati da incendi		NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
	dei danni provocati da calamità naturali		NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
TOTALE		NI									

O.226(2) Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi

Tipologie di intervento	Numero di azioni sovvenzionate	Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)			Volume totale di investimenti (000 euro)			Spesa pubblica (000 di euro)	
		Imprenditori privati	Proprietà pubblica	TOTALE	Imprenditori privati	Proprietà pubblica	TOTALE	FEASR	TOTALE
Infrastrutture	NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
Reimpianto	NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
Altri reinvestimenti in aziende forestali	NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
Altre azioni di prevenzione	NI	NI	NI		NI	NI		NI	NI
TOTALE									

O.227 Investimenti non produttivi

Tipologia di investimenti	*Sottotipo di investimento*	Numero di domande approvate	Numero di proprietari di foreste beneficiari	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
				FEASR	TOTALE	
Investimenti connessi con	l'adempimento degli impegni adottati in conformità della misura di cui all'articolo 36, lettera b), punto iv)	NI	NI	NI	NI	NI
	altri obiettivi ambientali	NI	NI	NI	NI	NI
Investimenti intesi a valorizzare in termini di pubblica utilità le foreste e i boschi della zona interessata		NI	NI	NI	NI	NI
TOTALE						

O.311 Diversificazione verso attività non agricole

Tipo di attività rurale non agricola	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari							Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		Persone fisiche					Persone giuridiche	TOTALE	FEASR	TOTALE	
		Maschi		Femmine		TOTALE					
		< 25	≥ 25	< 25	≥ 25						
Turismo	44	0	39	1	4	44	0	44	627,3058	1425,695	3493,2
Artigianato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione di energia rinnovabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro (custodia di bambini, ...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	44	0	39	1	4	44	0	44	627,3058	1425,695	3493,2

O.312 Creazione e sviluppo di imprese

Tipologia di microimpresa	Numero di domande approvate	Numero di microimprese beneficiarie							Spesa pubblica (000 di euro)	
		Persone fisiche					Persone giuridiche	TOTALE	FEASR	TOTALE
		Maschi		Femmine		TOTALE				
		< 25	≥ 25	< 25	≥ 25					
Creazione di microimprese	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
Sviluppo di microimprese	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
TOTALE										

O.313 Incentivazione di attività turistiche

Tipo di azione	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		FEASR	TOTALE	
Infrastrutture su piccola scala (centri d'informazione, segnaletica stradale indicante località turistiche, ...)	NI	NI	NI	NI
Infrastrutture ricreative (che permettano l'accesso a aree naturali, con servizi di piccola ricettività, ...)	NI	NI	NI	NI
Sviluppo e/o commercializzazione di servizi inerenti al turismo rurale	NI	NI	NI	NI
TOTALE				

O.321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Tipo di azione	Numero di azioni sovvenzionate	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		FEASR	TOTALE	
Iniziativa TIC (ad es., infrastruttura)	NI	NI	NI	NI
Mobilità	NI	NI	NI	NI
Infrastruttura culturale e sociale	NI	NI	NI	NI
Infrastruttura ambientale (fognature, trattamento delle acque reflue) / energia	NI	NI	NI	NI
Formazione	NI	NI	NI	NI
Custodia dei bambini	NI	NI	NI	NI
Altre	12	637,66269	1449,23338	1811,54173
TOTALE	12	637,66269	1449,23338	1811,54173

O.322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Tipologia di interventi di rilancio	Numero di domande approvate	Numero di villaggi interessati	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			FEASR	TOTALE	
Superficie fisica	NP		NP	NP	NP
Sociale	NP		NP	NP	NP
Economico	NP		NP	NP	NP
TOTALE		NP			

O.323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Tipo di azione	Numero di azioni sovvenzionate	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		FEASR	TOTALE	
Patrimonio naturale (articolo 57, lettera a), del reg. 1698/2005)	NI	NI	NI	NI
Patrimonio culturale (articolo 57, lettera b), del reg. 1698/2005)	NI	NI	NI	NI
TOTALE				

O.331(1) Formazione e informazione rivolte agli operatori economici

Contenuto dell'attività	Numero di operatori economici beneficiari	Numero di operatori beneficiari - numero unico	Numero di giorni di formazione impartita	Spesa pubblica (000 di euro)	
				FEASR	TOTALE
Capacità gestionali, amministrative (contabilità) e di marketing	NP		NP	NP	NP
Formazione TIC	NP		NP	NP	NP
Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e protezione dell'ambiente	NP		NP	NP	NP
Altre	NP		NP	NP	NP
TOTALE		NP			

O.331(2) Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che

Tipo di operatore	Numero di operatori beneficiari - numero unico
Microimprese	NP
Organizzazioni senza fini di lucro	NP
Enti pubblici	NP
Singole imprese agricole	NP
Altri lavoratori autonomi	NP
TOTALE	

O.331(3)

Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3

Tipo di operatore	*Genere*	*Età*	Numero di operatori economici beneficiari
Singoli imprenditori agricoli	Maschi	< 25	NP
		≥ 25	NP
	Femmine	< 25	NP
		≥ 25	NP
Altri lavoratori autonomi	Maschi	< 25	NP
		≥ 25	NP
	Femmine	< 25	NP
		≥ 25	NP
TOTALE			

O.341(1) Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

Tipo di azione	Numero di azioni sovvenzionate	Numero di partecipanti	Spesa pubblica (000 di euro)	
			FEASR	TOTALE
Studi sulla zona interessata	NP	NP	NP	NP
Attività d'informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale	NP	NP	NP	NP
Formazione del personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale	NP	NP	NP	NP
Eventi promozionali	NP	NP	NP	NP
Altre	NP	NP	NP	NP
TOTALE				

O.341(2) Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

Genere	*Età*	Numero di partecipanti
Maschi	< 25	NP
	≥ 25	NP
Femmine	< 25	NP
	≥ 25	NP
TOTALE		

O.341(3) Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

Tipo di azione	Numero di PPP sovvenzionati	Spesa pubblica (000 di euro)	
		FEASR	TOTALE
Attuazione da parte di partenariati pubblici-privati diversi da quelli definiti all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b), (cioè i gruppi di azione locale nel quadro dell'asse 4 per quanto riguarda l'impostazione Leader) della strategia di sviluppo locale che comprende una o più delle misure di cui all'articolo 52, lettere a), b) e c).	NP	NP	NP
TOTALE			

O.41(1) Attuazione di strategie di sviluppo locale

Tipo di GAL	Numero di GAL	Superficie totale coperta dai GAL (km²)	Popolazione totale coperta dai GAL	Spesa pubblica (000 di euro)	
				FEASR	TOTALE
Nuovi GAL	NI	NI	NI	NI	NI
GAL esistenti (finanziati nel periodo 2000-2006)	NI	NI	NI	NI	NI
TOTALE					

O.41(2) Attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE	*Misura*	Numero di progetti finanziati dai GAL	Numero di beneficiari					Spesa pubblica (000 di euro)	
			Settore privato		Settore pubblico	GAL	TOTALE	FEASR	TOTALE
			Singoli	Persone giuridiche					
ASSE 1	111	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
	112	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	113	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	114	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	115	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	121	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	122	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	123	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
	124	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
	125	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	126	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	131	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	132	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
	133	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	141	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	142	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	TOTALE								
ASSE 2	211	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	212	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	213	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	214	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	215	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	216	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	221	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	222	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	223	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	224	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	225	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	226	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	227	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	TOTALE								
ASSE 3	311	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	312	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	313	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
	321	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
	322	NI	NI	NI	NI	NI		NI	NI
	323	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	331	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	341	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	TOTALE								

O.41(3) Attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE	Singoli				
	Maschi		Femmine		TOTALE
	< 25	≥ 25	< 25	≥ 25	
ASSE 1	NI	NI	NI	NI	
ASSE 2	NP	NP	NP	NP	
ASSE 3	NI	NI	NI	NI	
TOTALE					

O.421 Attuazione di progetti di cooperazione

ASSE	*Misura*	Numero di progetti di cooperazione finanziati			Numero di GAL cooperanti			Spesa pubblica (000 di euro)			
								FEASR		TOTALE	
		A livello interterritoriale	A livello transnazionale	TOTALE	A livello interterritoriale	A livello transnazionale	TOTALE	A livello interterritoriale	A livello transnazionale	A livello interterritoriale	A livello transnazionale
ASSE 1	111	NI	NI		NI	NI		NI	NI	NI	NI
	112	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	113	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	114	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	115	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	121	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	122	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	123	NI	NI		NI	NI		NI	NI	NI	NI
	124	NI	NI		NI	NI		NI	NI	NI	NI
	125	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	126	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	131	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	132	NI	NI		NI	NI		NI	NI	NI	NI
	133	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	141	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	142	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	TOTALE										
ASSE 2	211	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	212	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	213	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	214	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	215	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	216	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	221	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	222	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	223	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	224	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	225	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	226	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	227	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	TOTALE										
ASSE 3	311	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	312	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	313	NI	NI		NI	NI		NI	NI	NI	NI
	321	NI	NI		NI	NI		NI	NI	NI	NI
	322	NI	NI		NI	NI		NI	NI	NI	NI
	323	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	331	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	341	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP		NP	NP	NP	NP
	TOTALE										

O.431 Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)

Tipo di evento	Numero di azioni sovvenzionate	Spesa pubblica (000 di euro)	
		FEASR	TOTALE
Studi sulla zona interessata	3	38,808	88,2
Attività d'informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale	3	16,17	36,75
Formazione del personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale	3	6,468	14,7
Eventi promozionali	1	3,234	7,35
Altre	0	NI	NI
TOTALE	10	64,68	147

OA Indicatori di prodotto supplementari

ASSE	Misura	Indicatore	Definizione	Valore

Commenti

NOTA BENE:

Tab. G3:
i dati - obiettivo sono stati aggiornati alla versione del PSR HC del 17 dicembre 2009
Per la misura 211 l'obiettivo dell'indicatore di prodotto relativo al numero medio annuo di aziende beneficiarie è uguale a 7600.
Il dato cumulato per i 7 anni di programmazione è 53200 aziende.
Tale obiettivo considera oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse esclusivamente provinciali top up.
Gli indicatori relativi alle azioni attivate con l'asse LEADER ma relative alle diverse misure degli assi 1 e 3 sono stati quantificati direttamente negli assi di riferimento e non nell'asse 4

Tab.G5:
Per la suddivisione degli importi tra misure "ordinarie" e Health Check, per la misura 125 si é tenuto conto della provenienza dei fondi:
la quota parte delle risorse con FINALITÀ HC sono state aggiunte alle risorse ordinarie in quanto hanno la stessa provenienza.

per la misura 322 i fondi aggiuntivi HC sono considerati ordinari e sono stati inseriti nella tabella G5 assieme alle altre risorse.

RDP

G3(2) Avanzamento del Programma - SOLO impegni del precedente periodo di programmazione

AXIS 1

Measure code	Measure	Output Indicators	Realised in year N	Total Realised - Cumulative from 2007 to year N	Targets 2007-2013
111	Vocational training and information actions	Number of participants in training	0	1	1
112	Setting up of young farmers	Number of applications approved	0	1	1
113	Early retirement	Number of beneficiaries	NP	NP	NP
		Number of hectares released	NP	NP	NP
114	Use of advisory services	Number of applications approved	NP	NP	NP
121	Modernisation of agricultural holdings	Number of applications approved	NP	NP	NP
122	Improvement of the economic value of forests	Number of applications approved	0	46	42
123	Adding value to agricultural and forestry products	Number of applications approved	0	3	3
125	Infrastructure related to the development and adaptation of agriculture and forestry	Number of applications approved	0	37	37
126	Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and introducing appropriate	Number of applications approved	NP	NP	NP
		Area of damaged agricultural land supported (Ha)	NP	NP	NP
131	Meeting standards based on Community legislation	Number of applications approved	NP	NP	NP
132	Participation of farmers in food quality schemes	Number of farm holdings supported	NP	NP	NP
133	Information and promotion activities	Number of applications approved	NP	NP	NP
141	Semi-subsistence farming	Number of applications approved	NP	NP	NP
142	Producer groups	Number of applications approved	NP	NP	NP

AXIS 2

Measure code	Measure	Output Indicators	Realised in year N	Total Realised - Cumulative from 2007 to year N	Targets 2007-2013
211 212	Payments to farmers in areas with handicaps (Article 36 (a) (i) and (ii) of Reg. (EC) N. 1698/2005)	Number of holdings supported	0	7416	7416
214	Agri-environment payments	Number of contracts	0	12274	12274
215	Animal welfare payments	Number of contracts	NP	NP	NP
216	Non-productive investments	Number of applications approved	NP	NP	NP
221	First afforestation of agricultural land	Number of beneficiaries	NP	NP	NP
		Number of afforested land (Ha)	NP	NP	NP
223	First afforestation of non-agricultural land	Number of afforested land (Ha)	NP	NP	NP
225	Forest-environment payments	Number of applications approved	NP	NP	NP
		Total forest area supported (Ha)	NP	NP	NP
226	Restoring forestry potential and introducing prevention actions	Number of applications approved	0	22	22
227	Non-productive investments	Number of applications approved	0	1	1

AXIS 3

Measure code	Measure	Output Indicators	Realised in year N	Total Realised - Cumulative from 2007 to year N	Targets 2007-2013
311	Diversification into non-agricultural	Number of applications approved	NP	NP	1
312	Business creation and development	Number of applications approved	NP	NP	NP
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Number of applications approved	0	1	1
322	Village renewal and development	Number of applications approved	NP	NP	NP

AXIS 4

Measure code	Measure	Output Indicators	Realised in year N	Total Realised - Cumulative from 2007 to year N	Targets 2007-2013
411 412 413	Implementing local development strategies	Number of projects financed by LAG	NP	NP	NP
		Number of beneficiaries	NP	NP	NP
421	Implementing cooperation projects	Number of cooperation projects supported	NP	NP	NP
		Number of cooperating LAGs	NP	NP	NP

Parte II:

TABELLE DEGLI INDICATORI COMUNI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE

Output - Health Check and European Economic Recovery Package

2007-2013

Convenzioni utilizzate

a. Colori

Da compilare	*Celeste chiaro*
Calcolato/compilato automaticamente	*Celeste*
Da non compilare	*Giallo*

b. Codici

Non pertinente	NP
Applicabile ma non (ancora) attuata	NI
Dato non disponibile	NA

c. Codici dei paesi

AUSTRIA	AT
BELGIO	BE
BULGARIA	BG
CIPRO	CY
REPUBBLICA CECA+T374	CZ
DANIMARCA	DK
ESTONIA	EE
FINLANDIA	FI
FRANCIA	FR
GERMANIA	DE
GRECIA	GR
UNGHERIA	HU
ITALIA	IT
IRLANDA	IE
LETTONIA	LV
LITUANIA	LT
LUSSEMBURGO	LU
MALTA	MT
PAESI BASSI	NL
POLONIA	PL
PORTOGALLO	PT
ROMANIA	RO
SLOVACCHIA	SK
SLOVENIA	SI
SPAGNA	ES
SVEZIA	SE
REGNO UNITO	UK

d. Codici delle regioni

Cfr. Orientamenti esplicativi

PSR

Misure programmate

Codice misura	Misura	Status		Tabelle di risultato
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	NP	H.111	R.1(1) R.1(2)
112	Insediamento di giovani agricoltori	NP		R.2
113	Prepensionamento	NP		R.2
114	Utilizzo di servizi di consulenza	NP	H.114	R.2
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	NP	H.115	R.2
121	Ammodernamento delle aziende agricole	NI	H.121	R.2 R.3
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	NP	H.122	R.2 R.3
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	NP	H.123	R.2 R.3
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	NP	H.124	R.2 R.3
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	NI	H.125	R.2
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	NP	H.126	R.2
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	NP		R.2 R.4
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	NP		R.4
133	Attività di informazione e promozione	NP		R.4
141	Agricoltura di semisussistenza	NP		R.5
142	Associazioni di produttori	NP		R.5
211 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera a), punto i) ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	NP		R.6
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	NP	H.213	R.6
214	Pagamenti agroambientali	NI	H.214	R.6
215	Pagamenti per il benessere degli animali	NP	H.215	R.6
216	Investimenti non produttivi	NP	H.216	R.6
221	Imboschimento di terreni agricoli	NP	H.221	R.6
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	NP	H.222	R.6
223	Imboschimento di superfici non agricole	NP	H.223	R.6
224	Indennità Natura 1997	NP	H.224	R.6
225	Pagamenti silvoambientali	NP	H.225	R.6
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	NP	H.226	R.6
227	Investimenti non produttivi	NP	H.227	R.6
311	Diversificazione verso attività non agricole	NP	H.311	R.7 R.8(1) R.8(2)
312	Creazione e sviluppo di imprese	NP	H.312	R.7 R.8(1) R.8(2)
313	Incentivazione di attività turistiche	NP	H.313	R.7 R.8(1) R.8(2) R.26
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	NP	H.321	R.10 R.28
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	NP	H.322	R.10
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	NP	H.323	R.10
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	NP	H.331	R.12
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	NP		R.12
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NP	H.41	R.8(1) R.8(2) R.12
412	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NP	H.41	R.8(1) R.8(2) R.12
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NP	H.41	R.8(1) R.8(2) R.12
421	Attuazione di progetti di cooperazione	NP		R.8(1) R.8(2)
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	NP		R.12

PSR

Avanzamento del programma

ASSE 1

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno N	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2009 all'anno N	Obiettivi 2007-2015	Tasso di esecuzione del PSR
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Numero di partecipanti alla formazione	NP	NP	NP	
		Numero di giorni di formazione impartita	NP	NP	NP	
112	Insediamento di giovani agricoltori	Numero di giovani agricoltori beneficiari	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
113	Prepensionamento	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari resi disponibili	NP	NP	NP	
114	Utilizzo di servizi di consulenza	Numero di agricoltori beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Numero di nuovi servizi avviati	NP	NP	NP	
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Numero di aziende agricole beneficiarie	NI	NI	30	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	5000	
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Numero di imprese beneficiarie	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	Numero di iniziative di cooperazione sowenzionate	NP	NP	NP	
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Numero di operazioni sowenzionate	NI	NI	2	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	3081	
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Area of damaged agricultural land supported (Ha)	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Numero di aziende agricole beneficiarie	NP	NP	NP	
133	Attività di informazione e promozione	Numero di azioni sowenzionate	NP	NP	NP	
141	Agricoltura di semisussistenza	Numero di aziende agricole di semisussistenza beneficiarie	NP	NP	NP	
142	Associazioni di produttori	Associazioni di produttori beneficiarie	NP	NP	NP	
		Fatturato delle associazioni di produttori beneficiarie (000 euro)	NP	NP	NP	

ASSE 2

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno N	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2009 all'anno N	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
211 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
214	Pagamenti agroambientali	Numero di aziende beneficiarie	NI	NI	2000	
		Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	NI	NI	20000	
		Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	NI	NI	20000	
		Numero di contratti	NI	NI	2000	
215	Pagamenti per il benessere degli animali	Numero di aziende agricole beneficiarie	NP	NP	NP	
		Numero di contratti	NP	NP	NP	
216	Investimenti non produttivi	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
221	Imboschimento di terreni agricoli	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari imboschiti	NP	NP	NP	
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
223	Imboschimento di superfici non agricole	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari imboschiti	NP	NP	NP	
224	Indennità Natura 1998	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		Superficie forestale sowenzionata (ha)	NP	NP	NP	
225	Pagamenti silvoambientali	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	NP	NP	NP	
		Superficie fisica forestale interessata dal sostegno (ha)	NP	NP	NP	
		Numero di contratti	NP	NP	NP	
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	Numero di azioni sowenzionate	NP	NP	NP	
227	Investimenti non produttivi	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	

ASSE 3

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno N	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2009 all'anno N	Obiettivi 2007-2014	Tasso di esecuzione del PSR
311	Diversificazione verso attività non agricole	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
312	Creazione e sviluppo di imprese	Numero di microimprese beneficiarie	NP	NP	NP	
313	Incentivazione di attività turistiche	Numero di nuove attività turistiche sowenzionate	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Numero di azioni sowenzionate	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Numero di villaggi interessati	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Numero di azioni sowenzionate	NP	NP	NP	
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NP	NP	NP	
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano	Numero di operatori economici beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di giorni di formazione impartita	NP	NP	NP	
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	Numero di azioni sowenzionate	NP	NP	NP	

ASSE 4

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno N	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2009 all'anno N	Obiettivi 2007-2016	Tasso di esecuzione del PSR
411 412 413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	Numero di GAL	NP	NP	NP	
		Superficie totale coperta dai GAL (km²)	NP	NP	NP	
		Popolazione totale coperta dai GAL	NP	NP	NP	
		Numero di progetti finanziati dai GAL	NP	NP	NP	
		Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
421	Attuazione di progetti di cooperazione	Numero di progetti di cooperazione finanziati	NP	NP	NP	
		Numero di GAL cooperanti	NP	NP	NP	
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	Numero di azioni sowenzionate	NP	NP	NP	

PSR

Esecuzione finanziaria del programma

ASSE 1

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	NP	NP	NP	NP	NP	
112	Insediamento di giovani agricoltori	NP	NP	NP	NP	NP	
113	Prepensionamento	NP	NP	NP	NP	NP	
114	Utilizzo di servizi di consulenza	NP	NP	NP	NP	NP	
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	NP	NP	NP	NP	NP	
121	Ammodernamento delle aziende agricole	NI	NI	NI	1800	3000	
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	NP	NP	NP	NP	NP	
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	NP	NP	NP	NP	NP	
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	NP	NP	NP	NP	NP	
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	NI	NI	NI	700	1166,667	
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	NP	NP	NP	NP	NP	
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	NP	NP	NP	NP	NP	
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	NP	NP	NP	NP	NP	
133	Attività di informazione e promozione	NP	NP	NP	NP	NP	
141	Agricoltura di semisussistenza	NP	NP	NP	NP	NP	
142	Associazioni di produttori	NP	NP	NP	NP	NP	

ASSE 2

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
211 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera a), punto i) ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	NP	NP	NP	NP	NP	
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	NP	NP	NP	NP	NP	
214	Pagamenti agroambientali	NI	NI	NI	8314	13856,667	
215	Pagamenti per il benessere degli animali	NP	NP	NP	NP	NP	
216	Investimenti non produttivi	NP	NP	NP	NP	NP	
221	Imboschimento di terreni agricoli	NP	NP	NP	NP	NP	
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	NP	NP	NP	NP	NP	
223	Imboschimento di superfici non agricole	NP	NP	NP	NP	NP	
224	Indennità Natura 1999	NP	NP	NP	NP	NP	
225	Pagamenti silvoambientali	NP	NP	NP	NP	NP	
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	NP	NP	NP	NP	NP	
227	Investimenti non produttivi	NP	NP	NP	NP	NP	

ASSE 3

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
311	Diversificazione verso attività non agricole	NP	NP	NP	NP	NP	
312	Creazione e sviluppo di imprese	NP	NP	NP	NP	NP	
313	Incentivazione di attività turistiche	NP	NP	NP	NP	NP	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	NP	NP	NP	NP	NP	
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	NP	NP	NP	NP	NP	
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	NP	NP	NP	NP	NP	
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 5	NP	NP	NP	NP	NP	
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	NP	NP	NP	NP	NP	

ASSE 4

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009 (000 di euro)		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013 (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
			FEASR	TOTALE	Di cui FEASR	TOTALE	
411 412 413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	NP	NP	NP	NP	NP	
421	Attuazione di progetti di cooperazione	NP	NP	NP	NP	NP	
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	NP	NP	NP	NP	NP	

H.111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di partecipanti alla formazione				Numero unico di partecipanti	Numero di giorni di formazione impartita	Spesa pubblica (000 di euro)	
		Agricoltura	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	TOTALE			FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Formazione e utilizzazione di servizi di consulenza agricola in relazione ai cambiamenti climatici	NP	NP	NP			NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP			NP	NP	NP
energie rinnovabili	Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alle energie rinnovabili	NP	NP	NP			NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP			NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla gestione delle risorse idriche	NP	NP	NP			NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP			NP	NP	NP
biodiversità	Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla biodiversità	NP	NP	NP			NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP			NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP			NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP			NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP			NP	NP	NP
TOTALE						NP			

H.114 Utilizzo di servizi di consulenza

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di agricoltori beneficiari	Numero di aziende beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)	
					FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Formazione e utilizzazione di servizi di consulenza agricola in relazione ai cambiamenti climatici	NP			NP	NP
	Altre	NP			NP	NP
energie rinnovabili		NP			NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP			NP	NP
biodiversità		NP			NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP			NP	NP
approcci innovativi		NP			NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP			NP	NP
TOTALE			NP	NP		

H.115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione

Priorite	Numero di nuovi servizi avviati	Spesa pubblica (000 di euro)	
		FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei	NP	NP	NP
energie rinnovabili	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	NP	NP	NP
biodiversità	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	NP	NP	NP
approcci innovativi	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali	NP	NP	NP
TOTALE			

H.121 Ammodernamento delle aziende

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate			Numero di aziende agricole beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		Produzione biologica	Produzione convenzionale	TOTALE		FEASR	TOTALE	
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Uso più razionale di concimi azotati (p.es., uso ridotto, attrezzatura, agricoltura di precisione), migliore stoccaggio del letame	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Miglioramento dell'efficienza energetica (p.es., utilizzo di materiali da costruzione che ridu-cono la perdita di calore)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (p.es., installazione di reti antigrandine)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili	Produzione di biogas da rifiuti organici (produ¬zione aziendale e locale)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Colture energetiche perenni (bosco ceduo a rotazione rapida e piante erbacee)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Riserve idriche (ivi comprese superfici con effetti retori di piena)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua (p.es.,	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Sostegno agli investimenti connesso alla produ-zione lattiero-casearia	NI	NI		NI	NI	NI	NI
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
biodiversità		NP	NP		NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP		NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP		NP	NP	NP	NP
TOTALE								

H.122 Accrescimento del valore economico delle foreste

Priorite	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			FEASR	TOTALE	
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei	NP	NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili	NP	NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	NP	NP	NP	NP	NP
biodiversità	NP	NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della	NP	NP	NP	NP	NP
approcci innovativi	NP	NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali	NP	NP	NP	NP	NP
TOTALE					

H.123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate			Numero di imprese beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		Produzione biologica	Produzione convenzionale	TOTALE		FEASR	TOTALE	
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Miglioramento dell'efficienza energetica (p.es., utilizzo di materiali da costruzione che ridu-cono la perdita di calore)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili	Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfio-ratori di piena)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua (p.es., adeguamento delle pratiche coltu-rali)	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Miglioramenti della trasformazione e commer-cializzazione connesse ai prodotti lattiero-caseari	NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP		NP	NP	NP	NP
biodiversità		NP	NP		NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP		NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP		NP	NP	NP	NP
TOTALE								

H.124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate					Spesa pubblica (000 di euro)	
		Agricoltura	Alimenti	Silvicoltura	Aziende miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Miglioramento dell'efficienza energetica (p.es., utilizzo di materiali da costruzione che ridu-cono la perdita di calore)	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP		NP	NP
energie rinnovabili	Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP		NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Innovazione connessa al settore lattiero-caseario	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP		NP	NP
approcci innovativi	Operazioni innovative in relazione alle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Operazioni innovative volte a sostenere sviluppo delle energie rinnovabili	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Operazioni innovative volte a sostenere la conservazione della biodiversità	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP		NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP		NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP	NP		NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE								

H.125 Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di operazioni sovvenzionate			Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)		
			Terreni agricoli	Terreni forestali	TOTALE	FEASR	TOTALE	Terreni agricoli	Terreni forestali	TOTALE
energie rinnovabili	Impianti/infrastrutture per l'energia rinnovabile da biomassa ed altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, energia geotermica)	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
	Altre	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
Gestione delle risorse idriche	Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
	Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfioratori di piena)	NI	NI	NI		NI	NI	NI	NI	
	Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua (p.es., adeguamento delle pratiche coltu¬rali)	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
	Altre	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
biodiversità		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
approcci innovativi		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	
TOTALE										

H.126 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Area of damaged agricultural land supported (Ha)						Spesa pubblica (000 di euro)							Volume totale di investimenti (000 euro)
									FEASR						TOTALE	
			Alluvioni	Tempeste	Malattie	Incendi	Altre	TOTALE	Alluvioni	Tempeste	Malattie	Incendi	Altre	TOTALE		
Gestione delle risorse idriche	Misure di prevenzione e gestione delle inonda¬zioni (p.es., progetti collegati alla protezione dalle inondazioni costiere e dell'interno)	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE																

H.213 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di aziende beneficiarie	SAU beneficiarie (ha)	Spesa pubblica (000 di euro)	
				FEASR	TOTALE
Gestione delle risorse idriche	Recupero di zone umide	NP	NP	NP	NP
	Conversione dei terreni agricoli in paludi	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP
biodiversità	Bordi dei campi e fasce riparie perenni e letti biologici	NP	NP	NP	NP
	Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2000	NP	NP	NP	NP
	Modificazione dell'uso del suolo (prato esten-sivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo)	NP	NP	NP	NP
	Conduzione di colture perenni di alto pregio naturale	NP	NP	NP	NP
	Impianto e preservazione di frutteti prato	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP
TOTALE					

H.214 Pagamenti agroambientali

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie		Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)			Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	Numero di contratti			Spesa pubblica (000 di euro)			
			Aziende agricole	Altri gestori del territorio	Aziende agricole	Altri gestori del territorio	TOTALE		Aziende agricole	Altri gestori del territorio	TOTALE	FEASR		TOTALE	
												Esistente	New*	Esistente	New*
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Uso più razionale di concimi azotati (p.es., uso ridotto, attrezzatura, agricoltura di precisione), migliore stoccaggio del letame				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Pratiche di gestione del suolo (p.es., metodi di dissodamento, colture intercalari, rotazione diversificata delle colture)				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Estensivizzazione dell'allevamento (p.es., ridu¬zione della densità di carico) e gestione delle formazioni erbose				NI	NI			NI	NI		NI	NI	NI	NI
	Modificazione dell'uso del suolo (p.es., conver¬sione da seminativo in pascolo, messa a riposo permanente)				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Recupero di zone umide				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Conversione dei terreni agricoli in paludi				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Sviluppo di corpi d'acqua seminaturali				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Creazione di argini naturali				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Pratiche di gestione del suolo (p.es., colture intercalari, agricoltura biologica, conversione da seminativo in pascolo permanente)				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfio-ratori di piena)				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua (p.es., adeguamento delle pratiche coltu¬rali)				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
biodiversità	Forme estensive di gestione dell'allevamento				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Produzione integrata e biologica				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2001				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Bordi dei campi e fasce riparie perenni e letti biologici				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Modificazione dell'uso del suolo (prato esten-sivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo)				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Conduzione di colture perenni di alto pregio naturale				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Salvaguardia della diversità genetica				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Conduzione di terreni agricoli di alto pregio naturale senza apporto di fertilizzanti e pesticidi				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Premi per le superfici prative e la produzione estensiva di bestiame, produzione biologica connessa alla produzione lattiero-casearia, premi per i pascoli permanenti nelle zone svan-taggiate, premi al pascolo				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
	Altre				NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili					NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
approcci innovativi					NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali					NP	NP			NP	NP		NP	NP	NP	NP
TOTALE								NI							

* Spesa per i nuovi contratti conclusi nell'anno N, this data should also be included in the 'existing' column

H.215 Pagamenti per il benessere degli animali

Priorite	Numero di domande approvate	Numero di aziende agricole beneficiarie	Numero di contratti	Spesa pubblica (000 di euro)			
				FEASR		TOTALE	
				Esistente	New*	Esistente	New*
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
biodiversità	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
approcci innovativi	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
TOTALE							

* Spesa per i nuovi contratti conclusi nell'anno N, this data should also be included in the 'existing' column

H.216 Investimenti non produttivi

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
				FEASR	TOTALE	
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Modificazione dell'uso del suolo (p.es., conver¬sione da seminativo in pascolo, messa a riposo permanente)	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP		NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Recupero di zone umide	NP		NP	NP	NP
	Conversione dei terreni agricoli in paludi	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP		NP	NP	NP
biodiversità	Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2002	NP		NP	NP	NP
	Bordi dei campi e fasce riparie perenni e letti biologici	NP		NP	NP	NP
	Modificazione dell'uso del suolo (prato esten-sivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo)	NP		NP	NP	NP
	Conduzione di colture perenni di alto pregio naturale	NP		NP	NP	NP
	Impianto e preservazione di frutteti prato	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP		NP	NP	NP
energie rinnovabili		NP		NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP		NP	NP	NP
approcci innovativi		NP		NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP		NP	NP	NP
TOTALE			NP			

H.221 Imboschimento di terreni agricoli

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
				Conifere	Latifoglie	Specie a rapido	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Imboschimento, impianto di sistemi agrofore¬stali	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Conversione di terreni agricoli in sistemi fore-stali/agroforestali	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE										

H.222 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	SAU beneficiarie (ha)				Spesa pubblica (000 di euro)	
				Conifere	Latifoglie	Altre	TOTALE	FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Imboschimento, impianto di sistemi agrofore¬stali	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE									

H.223 Imboschimento di superfici non agricole

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	Numero di ettari imboschiti					Spesa pubblica (000 di euro)	
				Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE	FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Imboschimento, impianto di sistemi agrofore¬stali	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Conversione di terreni agricoli in sistemi fore-stali/agroforestali	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP
TOTALE										

H.224 Indennità Natura 2000

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di aziende beneficiarie	Superficie forestale sovvenzionata (ha)	Spesa pubblica (000 di euro)	
				FEASR	TOTALE
biodiversità	Modificazione dell'uso del suolo (prato esten-sivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo)	NP	NP	NP	NP
	Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2003	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP
TOTALE					

H.225 Pagamenti silvoambientali

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie	Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto	Superficie fisica forestale interessata dal sostegno (ha)	Numero di contratti	Spesa pubblica (000 di euro)			
							FEASR		TOTALE	
							Esistente	New*	Esistente	New*
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Conversione a tipi di foreste più resistenti	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
biodiversità	Modificazione dell'uso del suolo (prato esten-sivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo)	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
	Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2004	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP
TOTALE					NP					

* Spesa per i nuovi contratti conclusi nell'anno N, this data should also be included in the 'existing' column

H.226 Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di azioni sovvenzionate		Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)			Volume totale di investimenti (000 euro)			Spesa pubblica (000 di euro)	
			Prevenzione	Ripristino	Imprenditori privati	Proprietà pubblica	TOTALE	Imprenditori privati	Proprietà pubblica	TOTALE	FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Azioni di prevenzione contro gli incendi boschivi e le calamità naturali connesse al clima		NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
	Altre		NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
Gestione delle risorse idriche			NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
energie rinnovabili			NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
biodiversità			NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario			NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
approcci innovativi			NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali			NP	NP	NP	NP		NP	NP		NP	NP
TOTALE		NP										

H.227 Investimenti non produttivi

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di aziende beneficiarie	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
				FEASR	TOTALE	
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei	Conversione a tipi di foreste più resistenti	NP	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP	NP
TOTALE						

H.311 Diversificazione verso attività non agricole

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari							Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			Persone fisiche					Persone giuridiche	TOTALE	FEASR	TOTALE	
			Maschi		Femmine		TOTALE					
			< 25	>=25	< 25	>=25						
energie rinnovabili	Produzione di biogas da rifiuti organici (produ¬zione aziendale e locale)	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
	Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
	Impianti/infrastrutture per l'energia rinnovabile da biomassa ed altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, energia geotermica)	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP	NP
TOTALE												

H.312 Creazione e sviluppo di imprese

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di domande approvate	Numero di microimprese beneficiarie							Spesa pubblica (000 di euro)	
			Persone fisiche					Persone giuridiche	TOTALE	FEASR	TOTALE
			Maschi		Femmine		TOTALE				
			< 25	>=25	< 25	>=25					
energie rinnovabili	Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole/forestali	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
	Impianti/infrastrutture per l'energia rinnovabile da biomassa ed altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, energia geotermica)	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP	NP		NP		NP	NP
TOTALE											

H.313 Incentivazione di attività turistiche

Priorite	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
		FEASR	TOTALE	
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili	NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	NP	NP	NP	NP
biodiversità	NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	NP	NP	NP	NP
approcci innovativi	NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali	NP	NP	NP	NP
TOTALE				

H.321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di azioni sovvenzionate	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			FEASR	TOTALE	
energie rinnovabili	Impianti/infrastrutture per l'energia rinnovabile da biomassa ed altre fonti di energia rinnovabile (energia solare ed eolica, energia geotermica)	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali	Creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con con¬cessione dell'accesso, comprese le infrastrutture di backhaul e gli impianti al suolo (ad esempio sistemi fissi, terrestri senza fili, satellitari o una combinazione di tali sistemi)	NP	NP	NP	NP
	Potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti	NP	NP	NP	NP
	Installazione di infrastrutture passive per la banda larga (ad esempio opere di ingegneria civile quali condotti e altri elementi della rete come la fibra spenta, ecc.), anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie ecc.).	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche		NP	NP	NP	NP
biodiversità		NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP
TOTALE					

H.322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Priorite	Numero di domande approvate	Numero di villaggi interessati	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			FEASR	TOTALE	
adattamento ai cambiamenti climatici e	NP		NP	NP	NP
energie rinnovabili	NP		NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	NP		NP	NP	NP
biodiversità	NP		NP	NP	NP
misure di accompagnamento della	NP		NP	NP	NP
approcci innovativi	NP		NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone	NP		NP	NP	NP
TOTALE		NP			

H.323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di azioni sovvenzionate	Spesa pubblica (000 di euro)		Volume totale di investimenti (000 euro)
			FEASR	TOTALE	
Gestione delle risorse idriche	Sviluppo di corpi d'acqua seminaturali	NP	NP	NP	NP
	Creazione di argini naturali	NP	NP	NP	NP
	Fiumi a meandri	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP
biodiversità	Conduzione di colture perenni di alto pregio naturale	NP	NP	NP	NP
	Impianto e preservazione di frutteti prato	NP	NP	NP	NP
	Modificazione dell'uso del suolo (prato esten-sivo, conversione da seminativo in pascolo permanente, messa a riposo di lungo periodo)	NP	NP	NP	NP
	Bordi dei campi e fasce riparie perenni e letti biologici	NP	NP	NP	NP
	Creazione/gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2005	NP	NP	NP	NP
	Elaborazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000	NP	NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti		NP	NP	NP	NP
energie rinnovabili		NP	NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP	NP	NP	NP
approcci innovativi		NP	NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP	NP	NP	NP
TOTALE					

H.331 Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che

Priorite	*Tipi di operazioni*	Numero di operatori economici beneficiari	Numero di operatori beneficiari numero unico	Numero di giorni di formazione impartita	Spesa pubblica (000 di euro)	
					FEASR	TOTALE
adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Formazione e utilizzazione di servizi di consulenza agricola in relazione ai	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP		NP	NP	NP
energie rinnovabili	Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alle energie rinnovabili	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP		NP	NP	NP
Gestione delle risorse idriche	Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla gestione delle	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP		NP	NP	NP
biodiversità	Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla biodiversità	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP		NP	NP	NP
misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario		NP		NP	NP	NP
approcci innovativi		NP		NP	NP	NP
infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali		NP		NP	NP	NP
TOTALE			NP			

H.41 Attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE	*Misura*	Numero di progetti finanziati dai GAL								Numero di beneficiari	Spesa pubblica (000 di euro)	
		adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	energie rinnovabili	Gestione delle risorse idriche	biodiversità	misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	approcci innovativi	infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali	TOTALE		FEASR	TOTALE
ASSE 1	111	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	112	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	113	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	114	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	115	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	121	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	122	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	123	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	124	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	125	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	126	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	131	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	132	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	133	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	141	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	142	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	TOTALE											
ASSE 2	211	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	212	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	213	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	214	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	215	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	216	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	221	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	222	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	223	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	224	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	225	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	226	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	227	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	TOTALE											
ASSE 3	311	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	312	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	313	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	321	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	322	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	323	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	331	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	341	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	Altre	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP
	TOTALE											

H.Others Output CMEF indicators for Other measures

ASSE	Misura	Priorite	Tipi di operazioni	Indicatore	Definizione	Valore

H.A Indicatori di prodotto supplementari

ASSE	Misura	Priorite	Tipi di operazioni	Indicatore	Definizione	Valore

Commenti

R.1(1) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in ambito agricolo e/o forestale

Tipologia di risultati positivi	Numero di partecipanti			
	Agricoltura	Industria alimentare	Silvicoltura	TOTALE
Ottenimento di certificato, diploma, laurea	15	0	20	35
Attuazione delle abilità acquisite	784	0	50	834
TOTALE	799	0	70	869

R.1(2) Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in ambito agricolo e/o forestale

Tipologia di risultati positivi	Numero di partecipanti				
	Maschi		Femmine		TOTALE
	< 40	≥ 40	< 40	≥ 40	
Ottenimento di certificato, diploma, laurea	7	2	8	18	35
Attuazione delle abilità acquisite	33	605	0	196	834
TOTALE	40	607	8	214	869

R.2

Misura correlata	VAL nelle aziende beneficiarie (000 EUR)			
	Settore agricolo	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	TOTALE
Insediamento di giovani agricoltori	1037,2125	0	0	1037,2125
Prepensionamento	NP	NP	NP	
Utilizzo di servizi di consulenza	NP	NP	NP	
Introduzione di servizi di sostituzione, di assistenza e di consulenza nella gestione delle aziende agricole	17,66666667	NI	NI	17,66666667
Ammodernamento delle aziende	283,95	NI	NI	283,95
Migliore valorizzazione economica delle foreste	0	0	418	418
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	0	834,4431898	98,55681018	933
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	NI	NI	NI	
Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	NI	NI	NI	
Sostegno agli agricoltori per conformarsi ai rigorosi requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	NP	NP	NP	
TOTALE	1338,829167	834,4431898	516,5568102	2689,829167

R.3 Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche

Misura correlata	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche						
	Aziende agricole		Imprese agroalimentari		Aziende forestali		TOTALE
	Nuova tecnica	Nuovo prodotto	Nuova tecnica	Nuovo prodotto	Nuova tecnica	Nuovo prodotto	
Ammodernamento delle aziende	1	0	0	0	0	0	1
Migliore valorizzazione economica delle foreste	0	0	0	0	3	0	3
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	0	0	5	0	0	0	5
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	NI	NI	NI	NI	NI	NI	
TOTALE	1	0	5	0	3	0	9

R.4 Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti

Tipo di prodotto agricolo	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (000 euro)							
	Marchio/norma europea				Marchio/norma di uno Stato membro			
	Rispetto delle norme	Partecipazione di agricoltori ai sistemi qualità	Associazioni di produttori - attività di informazione e di promozione	TOTALE	Rispetto delle norme	Partecipazione di agricoltori ai sistemi qualità	Associazioni di produttori - attività di informazione e di promozione	TOTALE
Carni fresche (e frattaglie)	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc.)	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Formaggi	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Altri prodotti di origine animale (uova, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro, ecc.)	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Materie grasse (burro, margarina, oli, ecc.)	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Birra	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Bevande a base di estratti di piante	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
Altri prodotti alimentari	NP	NI	NI		NP	NI	NI	
TOTALE								

R.5 Numero di aziende agricole entrate sul mercato

Misura correlata	Numero di aziende agricole entrate sul mercato
Agricoltura di semisussistenza	NP
Costituzione di associazioni di produttori	NP
TOTALE	

R.6 Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito alla biodiversità, alla qualità dell'acqua, a attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, a evitare la marginalizzazione e l'a

Ambito	*Misura correlata*	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)				
		Biodiversità	Qualità dell'acqua	Cambiamento climatico	Qualità del suolo	Riduzione della marginalizzazione
Agricoltura	Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali	5074,083333	0	37000	101481,6667	162842,2222
	Natura 2000	NP	NP	NP	NP	NP
	Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	NP	NP	NP	NP	NP
	Misure agroambientali	12460,25	145616,75	59878	180773	0
	Benessere degli animali	NP	NP	NP	NP	NP
	Investimenti non produttivi	NP	NP	NP	NP	NP
Silvicoltura	Imboschimento di terreni agricoli	NP	NP	NP	NP	NP
	Sistemi agroforestali	NP	NP	NP	NP	NP
	Imboschimento di superfici non agricole	NP	NP	NP	NP	NP
	Natura 2000	NP	NP	NP	NP	NP
	Misure silvoambientali	NP	NP	NP	NP	NP
	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	NI	NI	NI	NI	NI
	Investimenti non produttivi	NI	NI	NI	NI	NI
TOTALE		17534,33333	145616,75	96878	282254,6667	162842,2222

'abbandono delle terre

R.7 Valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie

Misura correlata	Valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)		
	Aziende agricole	Altre imprese	TOTALE
Diversificazione verso attività non agricole	541,7085427	0	541,7085427
Creazione e sviluppo di imprese	NP	NP	
Incentivazione di attività turistiche	NI	NI	
TOTALE	541,7085427	0	541,7085427

R.8(1) Numero lordo di posti di lavoro creati

Misura correlata	Numero lordo di posti di lavoro creati				
	Maschi		Femmine		TOTALE
	< 25	≥ 25	< 25	≥ 25	
Diversificazione verso attività non agricole	0	2,939698492	0,075376884	0,301507538	3,316582915
Creazione e sviluppo di imprese	NP	NP	NP	NP	
Incentivazione di attività turistiche	NI	NI	NI	NI	
Asse 1	NP	NP	NP	NP	
Asse 2	NP	NP	NP	NP	
Asse 3	0	0	0	0	0
TOTALE	0	2,939698492	0,075376884	0,301507538	3,316582915

R.8(2) Numero lordo di posti di lavoro creati

Tipo di attività aziendale	*Tipo di settore*	Numero lordo di posti di lavoro creati				
		Maschi		Femmine		TOTALE
		< 25	≥ 25	< 25	≥ 25	
Posti di lavoro in azienda	Agriturismo.	0	2,939698492	0,075376884	0,301507538	3,316582915
	Artigianato	NP	NP	NP	NP	
	Commercio al dettaglio	NP	NP	NP	NP	
	Produzione di energia rinnovabile	NP	NP	NP	NP	
	Altro	NP	NP	NP	NP	
Posti di lavoro fuori azienda	Turismo	NI	NI	NI	NI	
	Artigianato	NP	NP	NP	NP	
	Commercio al dettaglio	NP	NP	NP	NP	
	Produzione di energia rinnovabile	NP	NP	NP	NP	
	Altro	NP	NP	NP	NP	
TOTALE		0	2,939698492	0,075376884	0,301507538	3,316582915

R.9

Misura correlata	Numero supplementare di presenze di turisti	
	+	Numero di visitatori giornalieri
Incentivazione di attività turistiche	NI	NI
TOTALE		

R.10 Popolazione rurale utente di servizi migliorati

Misura correlata	Popolazione rurale utente di servizi migliorati
Servizi di base	409,0909091
Rinnovamento dei villaggi	NI
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	NI
TOTALE	409,0909091

R.11 Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali

Misura correlata	Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	NP
TOTALE	

R.12 Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione

Misura correlata	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione				
	Maschi		Femmine		TOTALE
	< 25	≥ 25	< 25	≥ 25	
Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	NP	NP	NP	NP	
Acquisizione di competenze e animazione per elaborare e attuare strategie di sviluppo locale	0	2	0	1	3
TOTALE	0	2	0	1	3

R.A Indicatori di risultato supplementari

Asse	Misura	Indicatore	Definizione	Valore

Commenti

9.1. Tabelle finanziarie della Commissione Europea:

I. Financial Overview 2007 - 2013

Financial information at 31/12/2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Calendar Year	Financial Plan by year	Committed	Paid on account	Interim payments	Payment claims in treatment at 31/12	Recovered	Payments / Total FP (%)
2007	20,170,000.00	20,170,000.00	6,275,370.12	13,894,629.88	0.00	0.00	13.53%
2008	20,051,000.00	20,051,000.00	3,354,879.88	14,766,505.10	0.00	0.00	12.15%
2009	20,473,000.00	20,473,000.00	0.00	18,354,123.44	0.00	0.00	12.31%
2010	22,031,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2011	21,626,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2012	22,132,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2013	22,628,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Total	149,111,000.00	60,694,000.00	9,630,250.00	47,015,258.42		0.00	37.99%

Installment Year	Committed	Decommited	Paid on account	Interim payments	RAL	Q4 Request	Payments / commitment (%)
2007	20,170,000.00	0.00	6,275,370.12	13,894,629.88	0.00	1,292,154.76	100.00%
2008	20,051,000.00	0.00	3,354,879.88	16,696,120.12	0.00	0.00	100.00%
2009	20,473,000.00	0.00	0.00	16,424,508.42	4,048,491.58	12,072,299.96	80.23%
2010	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2011	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2012	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
2013	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00%
Total	60,694,000.00	0.00	9,630,250.00	47,015,258.42	4,048,491.58	13,364,454.72	93.33%

II. 1. Financial plan by year in force at 31/03/2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Type of region	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
New Challenges – Non Convergence Region	0.00	0.00	940,000.00	2,188,000.00	1,951,000.00	2,545,000.00	3,190,000.00	10,814,000.00
Non-Convergence Regions	20,170,000.00	20,051,000.00	19,533,000.00	19,843,000.00	19,675,000.00	19,587,000.00	19,438,000.00	138,297,000.00
Total EAFRD	20,170,000.00	20,051,000.00	20,473,000.00	22,031,000.00	21,626,000.00	22,132,000.00	22,628,000.00	149,111,000.00

II. 2. Financial plan by axis and type of region in force at 31/03/2010

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Financial plan by axis in New Challenges – Non Convergence Region

	Public Contribution		
	Public Expenditure	EAFRD Contribution Rate (%)	EAFRD Contribution
1. Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	4,166,666.67	60.00%	2,500,000.00
2. Improving the environment and the countryside	13,856,666.67	60.00%	8,314,000.00
Total	18,023,333.33	60.00	10,814,000.00

Financial plan by axis in Non-Convergence Regions

	Public Contribution		
	Public Expenditure	EAFRD Contribution Rate (%)	EAFRD Contribution
1. Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	75,916,541.59	44.24%	33,585,478.00
2. Improving the environment and the countryside	193,982,288.64	44.00%	85,352,207.00
3. The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	28,282,420.45	44.00%	12,444,265.00
4. Leader	15,694,620.97	44.06%	6,915,050.00
Total	313,875,871.65	44.06	138,297,000.00

Total Financial plan

	Public Contribution		
	Public Expenditure	EAFRD Contribution Rate (%)	EAFRD Contribution
1. Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	80,083,208.26	45.06	36,085,478.00
2. Improving the environment and the countryside	207,838,955.30	45.07	93,666,207.00
3. The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	28,282,420.45	44.00	12,444,265.00
4. Leader	15,694,620.97	44.06	6,915,050.00
Total	331,899,204.99	44.93	149,111,000.00

II. 3. Financial plan by rural development measures

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Axis/Measure	Public expenditure	EAFRD Contribution	Private Expenditure	Total Cost
111. Vocational training and information actions	2,343,542.96	1,056,000.00	350,000.00	2,693,542.96
112. Setting up of young farmers	8,807,815.62	3,968,800.00	0.00	8,807,815.62
115. Setting up of management, relief and advisory services	507,767.64	228,800.00	130,000.00	637,767.64
121. Modernisation of agricultural holdings	14,320,911.67	6,453,000.00	14,925,000.00	29,245,911.67
122. Improvement of the economic value of forests	1,757,657.22	792,000.00	1,200,000.00	2,957,657.22
123. Adding value to agricultural and forestry products	34,756,355.50	15,661,207.00	53,390,476.00	88,146,831.50
124. Cooperation for development of new products	781,180.99	352,000.00	200,000.00	981,180.99
125. Infrastructure related to the development and adaptation ...	14,562,081.32	6,561,671.00	4,340,905.00	18,902,986.32
132. Participation of farmers in food quality schemes	292,942.87	132,000.00	75,000.00	367,942.87
133. Information and promotion activities	1,952,952.47	880,000.00	2,000,000.00	3,952,952.47
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	**80,083,208.26**	**36,085,478.00**	**76,611,381.00**	**156,694,589.26**
211. Natural handicap payments to farmers in mountain areas	60,904,620.88	27,447,717.00	0.00	60,904,620.88
214. Agri-environment payments	143,895,060.88	64,848,789.00	0.00	143,895,060.88
226. Restoring forestry potential and introducing prevention ...	2,530,621.08	1,140,468.00	0.00	2,530,621.08
227. Non-productive investments	508,652.47	229,233.00	130,246.00	638,898.47
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	**207,838,955.30**	**93,666,207.00**	**130,246.00**	**207,969,201.30**
311. Diversification into non-agricultural activities	6,785,200.00	2,985,488.00	8,293,022.00	15,078,222.00
313. Encouragement of tourism activities	3,000,000.00	1,320,000.00	750,000.00	3,750,000.00
321. Basic services for the economy and rural population	17,137,220.45	7,540,377.00	4,284,305.00	21,421,525.45
323. Conservation and upgrading of the rural heritage	1,360,000.00	598,400.00	0.00	1,360,000.00
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	**28,282,420.45**	**12,444,265.00**	**13,327,327.00**	**41,609,747.45**
411. Implementing local development strategies. Competitiveness	1,012,106.22	445,934.00	358,372.00	1,370,478.22
413. Implementing local development strategies. Quality of life	12,385,646.85	5,457,116.00	3,095,284.00	15,480,930.85
421. Implementing cooperation projects	299,591.47	132,000.00	0.00	299,591.47
431. Running the local action group, acquiring skills and ...	1,997,276.44	880,000.00	0.00	1,997,276.44
Total Axis 4 : Leader	**15,694,620.97**	**6,915,050.00**	**3,453,656.00**	**19,148,276.97**
Total	**331,899,204.99**	**149,111,000.00**	**93,522,610.00**	**425,421,814.99**

III. 1. Public Expenditure incurred in 2009.
Annual summary of declarations Q1 2009 to Q4 2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	Non-Convergence Regions					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution (€)		
Measure / Axis	Amount declared	Recoveries / Corrections	Total	Amount	Recoveries / Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	160,322.30	0.00	160,322.30	70,589.48	0.00	70,589.48
112 - Setting up of young farmers	3,187,500.00	-40,000.00	3,147,500.00	1,402,962.00	-17,600.00	1,385,362.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servi	86,650.00	0.00	86,650.00	38,126.00	0.00	38,126.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	1,857,088.41	0.00	1,857,088.41	817,866.62	0.00	817,866.62
122 - Improvement of the economic value of forests	1,956,523.29	-22,739.13	1,933,784.16	862,208.13	-10,005.22	852,202.91
123 - Adding value to agricultural and forestry products	3,257,974.34	0.00	3,257,974.34	1,438,454.12	0.00	1,438,454.12
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	**10,506,058.34**	**-62,739.13**	**10,443,319.21**	**4,630,206.35**	**-27,605.22**	**4,602,601.13**
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain a	28,051,738.93	-41,081.61	28,010,657.32	12,342,765.13	-18,075.89	12,324,689.24
214 - Agri-environment payments	27,728,062.94	-70,143.95	27,657,918.99	12,200,347.69	-30,863.29	12,169,484.40
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	**55,779,801.87**	**-111,225.56**	**55,668,576.31**	**24,543,112.82**	**-48,939.18**	**24,494,173.64**
311 - Diversification into non-agricultural activities	1,425,695.00	0.00	1,425,695.00	627,305.80	0.00	627,305.80
321 - Basic services for the economy and rural population	1,449,233.38	0.00	1,449,233.38	637,662.69	0.00	637,662.69
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	**2,874,928.38**	**0.00**	**2,874,928.38**	**1,264,968.49**	**0.00**	**1,264,968.49**
431 - Running the local action group, acquiring skills and .	147,000.00	0.00	147,000.00	64,680.00	0.00	64,680.00
Total Axis 4 : Leader	**147,000.00**	**0.00**	**147,000.00**	**64,680.00**	**0.00**	**64,680.00**
Total	69,307,788.59	-173,964.69	69,133,823.90	30,502,967.66	-76,544.40	30,426,423.26

III. 1. Public Expenditure incurred in 2009.
Annual summary of declarations Q1 2009 to Q4 2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	Total all Types of region					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution (€)		
Measure / Axis	Amount declared	Recoveries / Corrections	Total	Amount	Recoveries / Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	160,322.30	0.00	160,322.30	70,589.48	0.00	70,589.48
112 - Setting up of young farmers	3,187,500.00	-40,000.00	3,147,500.00	1,402,962.00	-17,600.00	1,385,362.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	86,650.00	0.00	86,650.00	38,126.00	0.00	38,126.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	1,857,088.41	0.00	1,857,088.41	817,866.62	0.00	817,866.62
122 - Improvement of the economic value of forests	1,956,523.29	-22,739.13	1,933,784.16	862,208.13	-10,005.22	852,202.91
123 - Adding value to agricultural and forestry products	3,257,974.34	0.00	3,257,974.34	1,438,454.12	0.00	1,438,454.12
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	**10,506,058.34**	**-62,739.13**	**10,443,319.21**	**4,630,206.35**	**-27,605.22**	**4,602,601.13**
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	28,051,738.93	-41,081.61	28,010,657.32	12,342,765.13	-18,075.89	12,324,689.24
214 - Agri-environment payments	27,728,062.94	-70,143.95	27,657,918.99	12,200,347.69	-30,863.29	12,169,484.40
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	**55,779,801.87**	**-111,225.56**	**55,668,576.31**	**24,543,112.82**	**-48,939.18**	**24,494,173.64**
311 - Diversification into non-agricultural activities	1,425,695.00	0.00	1,425,695.00	627,305.80	0.00	627,305.80
321 - Basic services for the economy and rural population	1,449,233.38	0.00	1,449,233.38	637,662.69	0.00	637,662.69
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	**2,874,928.38**	**0.00**	**2,874,928.38**	**1,264,968.49**	**0.00**	**1,264,968.49**
431 - Running the local action group, acquiring skills and ..	147,000.00	0.00	147,000.00	64,680.00	0.00	64,680.00
Total Axis 4 : Leader	**147,000.00**	**0.00**	**147,000.00**	**64,680.00**	**0.00**	**64,680.00**
Total	69,307,788.59	-173,964.69	69,133,823.90	30,502,967.66	-76,544.40	30,426,423.26

III. 2. Declarations of expenditure Q4 2008 to Q4 2009
Public expenditure declared by quarter

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	Public expenditures declared (€) (1)			
	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Total
111 - Vocational training and information actions	0.00	140,459.61	19,862.69	160,322.30
112 - Setting up of young farmers	485,000.00	2,470,000.00	192,500.00	3,147,500.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	86,650.00	0.00	0.00	86,650.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	1,545,538.41	311,550.00	1,857,088.41
122 - Improvement of the economic value of forests	917,389.24	471,312.14	545,082.78	1,933,784.16
123 - Adding value to agricultural and forestry products	1,197,386.85	0.00	2,060,587.49	3,257,974.34
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	2,686,426.09	4,627,310.16	3,129,582.96	10,443,319.21
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	9,670,218.21	4,262,544.45	14,077,894.66	28,010,657.32
214 - Agri-environment payments	13,746,773.10	4,887,179.48	9,023,966.41	27,657,918.99
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	23,416,991.31	9,149,723.93	23,101,861.07	55,668,576.31
311 - Diversification into non-agricultural activities	1,014,720.00	338,975.00	72,000.00	1,425,695.00
321 - Basic services for the economy and rural population	255,770.00	77,000.00	1,116,463.38	1,449,233.38
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	1,270,490.00	415,975.00	1,188,463.38	2,874,928.38
431 - Running the local action group, acquiring skills and ..	0.00	147,000.00	0.00	147,000.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	147,000.00	0.00	147,000.00
Total	27,373,907.40	14,340,009.09	27,419,907.41	69,133,823.90

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

III. 3. Public expenditure declared by RD measure (%)

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	Public expenditure declared (€) (1)			
	Sum Q1 2009 to Q4 2009	% of total	Sum Q4 2006 to Q4 2009	% of total
111 - Vocational training and information actions	160,322.30	0.23%	160,622.30	0.12%
112 - Setting up of young farmers	3,147,500.00	4.55%	5,680,000.00	4.19%
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	86,650.00	0.13%	86,650.00	0.06%
121 - Modernisation of agricultural holdings	1,857,088.41	2.69%	1,857,088.41	1.37%
122 - Improvement of the economic value of forests	1,933,784.16	2.80%	2,120,406.26	1.56%
123 - Adding value to agricultural and forestry products	3,257,974.34	4.71%	5,733,468.02	4.23%
125 - Infrastructure related to the development and adaptat	0.00	0.00%	2,579,185.72	1.90%
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	10,443,319.21	15.11%	18,217,420.71	13.43%
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	28,010,657.32	40.52%	51,939,110.98	38.28%
214 - Agri-environment payments	27,657,918.99	40.01%	59,732,238.20	44.03%
226 - Restoring forestry potential and introducing preventio	0.00	0.00%	2,626,884.30	1.94%
227 - Non-productive investments	0.00	0.00%	14,567.00	0.01%
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	55,668,576.31	80.52%	114,312,800.48	84.26%
311 - Diversification into non-agricultural activities	1,425,695.00	2.06%	1,425,695.00	1.05%
321 - Basic services for the economy and rural population	1,449,233.38	2.10%	1,566,833.38	1.15%
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	2,874,928.38	4.16%	2,992,528.38	2.21%
431 - Running the local action group, acquiring skills and ..	147,000.00	0.21%	147,000.00	0.11%
Total Axis 4 : Leader	147,000.00	0.21%	147,000.00	0.11%
Total	69,133,823.90	100.00%	135,669,749.57	100.00%

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

IV. 1. EAFRD payments by measure. Annual Summary Q1 2009 to Q4 2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	EAFRD amounts (€)				
	Requested Q1 2009 to Q4 2009	Clearance of accounts 2008	Non eligible Q1 2009 to Q4 2009	Transitory reduction Q4 2009	Paid for Q1 2009 to Q4 2009
111 - Vocational training and information actions	70,589.48	0.00	0.00	0.00	70,589.48
112 - Setting up of young farmers	1,385,362.00	0.00	0.00	0.00	1,385,362.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	38,126.00	0.00	0.00	0.00	38,126.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	817,866.62	0.00	0.00	0.00	817,866.62
122 - Improvement of the economic value of forests	852,202.91	-0.01	0.00	0.00	852,202.90
123 - Adding value to agricultural and forestry products	1,438,454.12	0.00	0.00	0.00	1,438,454.12
Excess over Financial Plan Axis 1					0.00
Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	4,602,601.13	-0.01	0.00	0.00	4,602,601.12
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	12,324,689.24	-0.20	0.00	0.00	12,324,689.04
214 - Agri-environment payments	12,169,484.40	0.35	0.00	0.00	12,169,484.75
Excess over Financial Plan Axis 2					0.00
Total Axis 2 Improving the environment and the countryside	24,494,173.64	0.15	0.00	0.00	24,494,173.79
311 - Diversification into non-agricultural activities	627,305.80	0.00	0.00	0.00	627,305.80
321 - Basic services for the economy and rural population	637,662.69	0.00	0.00	0.00	637,662.69
Excess over Financial Plan Axis 3					0.00
Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	1,264,968.49	0.00	0.00	0.00	1,264,968.49
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	64,680.00	0.00	0.00	0.00	64,680.00
Excess over Financial Plan Axis 4					0.00
Total Axis 4 Leader	64,680.00	0.00	0.00	0.00	64,680.00
Total	30,426,423.26	0.14	0.00	0.00	30,426,423.40

IV. 2. EAFRD contribution paid by quarter Q4 2008 to Q4 2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	EAFRD amount paid by quarter			
	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Total
111 - Vocational training and information actions	0.00	61,802.23	8,787.25	70,589.48
112 - Setting up of young farmers	213,400.00	1,086,800.00	85,162.00	1,385,362.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	38,126.00	0.00	0.00	38,126.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	680,036.90	137,829.72	817,866.62
122 - Improvement of the economic value of forests	403,651.25	207,377.34	241,174.30	852,202.90
123 - Adding value to agricultural and forestry products	526,850.21	0.00	911,603.91	1,438,454.12
Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	1,182,027.47	2,036,016.47	1,384,557.18	4,602,601.12
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	4,254,895.82	1,875,519.57	6,194,273.65	12,324,689.04
214 - Agri-environment payments	6,048,580.51	2,150,359.00	3,970,545.24	12,169,484.75
Total Axis 2 Improving the environment and the countryside	10,303,476.33	4,025,878.57	10,164,818.89	24,494,173.79
311 - Diversification into non-agricultural activities	446,476.80	149,149.00	31,680.00	627,305.80
321 - Basic services for the economy and rural population	112,538.80	33,880.00	491,243.89	637,662.69
Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	559,015.60	183,029.00	522,923.89	1,264,968.49
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	0.00	64,680.00	0.00	64,680.00
Total Axis 4 Leader	0.00	64,680.00	0.00	64,680.00
Total	12,044,519.40	6,309,604.04	12,072,299.96	30,426,423.40

IV. 3. Total EAFRD payments by measure for the financial and calendar year

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	EAFRD payments by measure (€)			
	Financial year Q4 2008 to Q3 2009	% of total	Calendar year Q1 2009 to Q4 2009	% of total
111 - Vocational training and information actions	61,802.23	0.34%	70,589.48	0.23%
112 - Setting up of young farmers	1,300,200.00	7.08%	1,385,362.00	4.55%
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	38,126.00	0.21%	38,126.00	0.13%
121 - Modernisation of agricultural holdings	680,036.90	3.71%	817,866.62	2.69%
122 - Improvement of the economic value of forests	611,028.59	3.33%	852,202.90	2.80%
123 - Adding value to agricultural and forestry products	526,850.21	2.87%	1,438,454.12	4.73%
Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	3,218,043.94	17.53%	4,602,601.12	15.13%
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	6,130,415.39	33.40%	12,324,689.04	40.51%
214 - Agri-environment payments	8,198,939.51	44.67%	12,169,484.75	40.00%
Total Axis 2 Improving the environment and the countryside	14,329,354.90	78.07%	24,494,173.79	80.50%
311 - Diversification into non-agricultural activities	595,625.80	3.25%	627,305.80	2.06%
321 - Basic services for the economy and rural population	146,418.80	0.80%	637,662.69	2.10%
Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	742,044.60	4.04%	1,264,968.49	4.16%
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	64,680.00	0.35%	64,680.00	0.21%
Total Axis 4 Leader	64,680.00	0.35%	64,680.00	0.21%
Total	18,354,123.44	100.00%	30,426,423.40	100.00%

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	Non-Convergence Regions							
	Public expenditures declared (€) (1)							
	Q3 2007	Q4 2007	Q2 2008	Q3 2008	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Total
111 - Vocational training and information actions	300.00	0.00	0.00	0.00	0.00	140,459.61	19,862.69	160,622.30
112 - Setting up of young farmers	20,000.00	0.00	0.00	2,512,500.00	485,000.00	2,470,000.00	192,500.00	5,680,000.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	0.00	0.00	0.00	0.00	86,650.00	0.00	0.00	86,650.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,545,538.41	311,550.00	1,857,088.41
122 - Improvement of the economic value of forests	12,929.03	83,540.42	83,540.42	6,612.23	917,389.24	471,312.14	545,082.78	2,120,406.26
123 - Adding value to agricultural and forestry products	1,523,893.68	0.00	0.00	951,600.00	1,197,386.85	0.00	2,060,587.49	5,733,468.02
125 - Infrastructure related to the development and adaptat	1,499,686.24	1,079,499.48	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2,579,185.72
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	3,056,808.95	1,163,039.90	83,540.42	3,470,712.23	2,686,426.09	4,627,310.16	3,129,582.96	18,217,420.71
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	10,748,779.92	54,859.90	10,031,232.66	3,093,581.18	9,670,218.21	4,262,544.45	14,077,894.66	51,939,110.98
214 - Agri-environment payments	17,640,948.40	405,373.40	112,549.90	13,915,447.51	13,746,773.10	4,887,179.48	9,023,966.41	59,732,238.20
226 - Restoring forestry potential and introducing preventio	0.00	1,313,442.15	1,313,442.15	0.00	0.00	0.00	0.00	2,626,884.30
227 - Non-productive investments	14,567.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	14,567.00
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	28,404,295.32	1,773,675.45	11,457,224.71	17,009,028.69	23,416,991.31	9,149,723.93	23,101,861.07	114,312,800.48
311 - Diversification into non-agricultural activities	0.00	0.00	0.00	0.00	1,014,720.00	338,975.00	72,000.00	1,425,695.00
321 - Basic services for the economy and rural population	117,600.00	0.00	0.00	0.00	255,770.00	77,000.00	1,116,463.38	1,566,833.38
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	117,600.00	0.00	0.00	0.00	1,270,490.00	415,975.00	1,188,463.38	2,992,528.38
431 - Running the local action group, acquiring skills and ..	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	147,000.00	0.00	147,000.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	147,000.00	0.00	147,000.00
Total	31,578,704.27	2,936,715.35	11,540,765.13	20,479,740.92	27,373,907.40	14,340,009.09	27,419,907.41	135,669,749.57

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

V. 1. Historic of public expenditure declared by measure Q4 2006 to Q4 2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	Total all Types of region							
	Public expenditures declared (€) (1)							
	Q3 2007	Q4 2007	Q2 2008	Q3 2008	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Total
111 - Vocational training and information actions	300.00	0.00	0.00	0.00	0.00	140,459.61	19,862.69	160,622.30
112 - Setting up of young farmers	20,000.00	0.00	0.00	2,512,500.00	485,000.00	2,470,000.00	192,500.00	5,680,000.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	0.00	0.00	0.00	0.00	86,650.00	0.00	0.00	86,650.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,545,538.41	311,550.00	1,857,088.41
122 - Improvement of the economic value of forests	12,929.03	83,540.42	83,540.42	6,612.23	917,389.24	471,312.14	545,082.78	2,120,406.26
123 - Adding value to agricultural and forestry products	1,523,893.68	0.00	0.00	951,600.00	1,197,386.85	0.00	2,060,587.49	5,733,468.02
125 - Infrastructure related to the development and adaptat	1,499,686.24	1,079,499.48	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2,579,185.72
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	3,056,808.95	1,163,039.90	83,540.42	3,470,712.23	2,686,426.09	4,627,310.16	3,129,582.96	18,217,420.71
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	10,748,779.92	54,859.90	10,031,232.66	3,093,581.18	9,670,218.21	4,262,544.45	14,077,894.66	51,939,110.98
214 - Agri-environment payments	17,640,948.40	405,373.40	112,549.90	13,915,447.51	13,746,773.10	4,887,179.48	9,023,966.41	59,732,238.20
226 - Restoring forestry potential and introducing preventio	0.00	1,313,442.15	1,313,442.15	0.00	0.00	0.00	0.00	2,626,884.30
227 - Non-productive investments	14,567.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	14,567.00
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	28,404,295.32	1,773,675.45	11,457,224.71	17,009,028.69	23,416,991.31	9,149,723.93	23,101,861.07	114,312,800.48
311 - Diversification into non-agricultural activities	0.00	0.00	0.00	0.00	1,014,720.00	338,975.00	72,000.00	1,425,695.00
321 - Basic services for the economy and rural population	117,600.00	0.00	0.00	0.00	255,770.00	77,000.00	1,116,463.38	1,566,833.38
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	117,600.00	0.00	0.00	0.00	1,270,490.00	415,975.00	1,188,463.38	2,992,528.38
431 - Running the local action group, acquiring skills and ..	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	147,000.00	0.00	147,000.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	147,000.00	0.00	147,000.00
Total	31,578,704.27	2,936,715.35	11,540,765.13	20,479,740.92	27,373,907.40	14,340,009.09	27,419,907.41	135,669,749.57

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

V. 2. Historic of EAFRD payments by measure Q4 2006 to Q4 2009

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	EAFRD contribution paid (€)							
	Q3 2007	Q4 2007	Q2 2008	Q3 2008	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Total
111 - Vocational training and information actions	132.00	0.00	0.00	0.00	0.00	61,802.23	8,787.25	70,721.48
112 - Setting up of young farmers	8,800.00	0.00	0.00	1,105,500.00	213,400.00	1,066,800.00	95,162.00	2,499,662.00
115 - Setting up of management, relief and advisory servic	0.00	0.00	0.00	0.00	38,126.00	0.00	0.00	38,126.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	680,036.90	137,829.72	817,866.62
122 - Improvement of the economic value of forests	5,688.77	0.00	36,757.78	2,909.38	403,651.25	207,377.34	241,174.30	897,558.83
123 - Adding value to agricultural and forestry products	670,513.22	0.00	0.00	418,704.00	526,850.21	0.00	911,603.91	2,527,671.34
125 - Infrastructure related to the development and adaptat	659,861.95	474,979.77	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,134,841.72
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	1,344,995.94	474,979.77	36,757.78	1,527,113.38	1,182,027.47	2,036,016.47	1,384,557.18	7,986,447.99
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain ar	4,729,463.16	24,138.36	4,413,742.37	1,361,175.72	4,254,895.82	1,875,519.57	6,194,273.65	22,853,208.65
214 - Agri-environment payments	7,762,017.30	178,364.30	49,521.96	6,122,796.91	6,048,580.51	2,150,359.00	3,970,545.24	26,282,185.22
226 - Restoring forestry potential and introducing preventio	0.00	0.00	577,914.55	0.00	0.00	0.00	0.00	577,914.55
227 - Non-productive investments	6,409.48	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	6,409.48
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	12,497,889.94	202,502.66	5,041,178.87	7,483,972.63	10,303,476.33	4,025,878.57	10,164,818.89	49,719,717.89
311 - Diversification into non-agricultural activities	0.00	0.00	0.00	0.00	446,476.80	149,149.00	31,680.00	627,305.80
321 - Basic services for the economy and rural population	51,744.00	0.00	0.00	0.00	112,538.80	33,880.00	491,243.89	689,406.69
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	51,744.00	0.00	0.00	0.00	559,015.60	183,029.00	522,923.89	1,316,712.49
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	64,680.00	0.00	64,680.00
Total Axis 4 : Leader	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	64,680.00	0.00	64,680.00
Total	13,894,629.88	677,482.43	5,077,936.66	9,011,086.01	12,044,519.40	6,309,604.04	12,072,299.96	59,087,558.37

V.3 Historic of Clearance of accounts

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

Measure / Axis	Clearance of accounts (€)	
	2007	2008
111 - Vocational training and information actions	0.00	0.00
112 - Setting up of young farmers	0.00	0.00
115 - Setting up of management, relief and advisory services	0.00	0.00
121 - Modernisation of agricultural holdings	0.00	0.00
122 - Improvement of the economic value of forests	0.00	-0.01
123 - Adding value to agricultural and forestry products	0.00	0.00
124 - Cooperation for development of new products	0.00	0.00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	0.00	0.00
132 - Participation of farmers in food quality schemes	0.00	0.00
133 - Information and promotion activities	0.00	0.00
Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector	**0.00**	**-0.01**
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	0.00	-0.20
214 - Agri-environment payments	0.00	0.35
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	0.00	0.00
227 - Non-productive investments	0.00	0.00
Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside	**0.00**	**0.15**
311 - Diversification into non-agricultural activities	0.00	0.00
313 - Encouragement of tourism activities	0.00	0.00

V.3 Historic of Clearance of accounts

Rural Development Programme CCI n° : 2007IT06RPO002

	2007	2008
321 - Basic services for the economy and rural population	0.00	0.00
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0.00	0.00
Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy	**0.00**	**0.00**
411 - Implementing local development strategies. Competitiveness	0.00	0.00
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0.00	0.00
421 - Implementing cooperation projects	0.00	0.00
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	0.00	0.00
Total Axis 4 : Leader	**0.00**	**0.00**
Total	**0.00**	**0.14**

9.2. Verbale della terza riunione del Comitato di Sorveglianza del 29 giugno 2009 [NOTA BENE: APPROVATO]

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano 2007-2013, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 - Verbale della terza riunione del Comitato di Sorveglianza del 29 giugno 2009 (Sala riunioni II piano della Ripartizione Agricoltura, Via Brennero 6, Bolzano).

Presenti:
Martin Pazeller (Direttore della Ripartizione Agricoltura), Paul Profanter (Direttore della Ripartizione Foreste), Nikolaus Brunner (Ufficio Proprietà Coltivatrice), Claudio Sordini (Direttore dell'Ufficio Edilizia Rurale), Martin Stuppner (Direttore dell'Ufficio Meccanizzazione Agricola), Andreas Werth (Direttore Ufficio Servizi Agrari), Eva Thaler Gridelli (Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica), Jürgen Thomaseth (Ufficio Zootecnia), Matthias Zöschg (Direttore Ufficio Economia Montana), Egizia Ventura (Agenzia provinciale per l'Ambiente), Veronika Eisenstecken (Servizio FSE), Andreas Kompatscher e Emanuela Zieger (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Fanni Keresztes (Commissione Europea), Margherita Federico (MIPAAF), Marco Dalnodar (Direttore Ufficio Organismo Pagatore Provinciale), Karl Rainer (Direttore della Ripartizione Affari Comunitari), Siegfried Rinner (Südtiroler Bauernbund), Jutta Staffler (Bioland), Francesco Beldì e Hermann Atz (IZI - Apollis), Leopold Siller e Joachim Hofmann e Hugo Seyr (GAL Wipptal), Hubert Ungerer (GAL Val d'Ultimo/Comuni tedeschi della Val di Non/Martello), Josef Günther Mair e Sonja Stofner (GAL Val Sarentino).

Ordine del giorno:

1. ***Modifica del PSR presentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano:***
    1. Introduzione della procedura di approvazione delle domande di aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia;
    2. Modifiche del testo per alcune misure esistenti;
    3. Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti, nell'ambito del budget iniziale del PSR;
    4. Modifiche delle risorse finanziarie provinciali "top up" previste per la misura 211;
    5. Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta;
    6. Aumento, fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa, dell'ammontare degli anticipi per gli investimenti;
    7. Modifiche finanziarie a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione e dall'OCM vino;
    8. Modifiche finanziarie a seguito delle nuove risorse derivanti dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan;
    9. Revisione degli indicatori di impatto del Programma.
2. ***Approvazione delle direttive relative ai criteri di selezione dei progetti inerenti le misure 121 e 311;***
3. ***Presentazione al Comitato del documento relativo al disegno di valutazione del PSR elaborato dal Valutatore Indipendente;***
4. ***Attività di informazione e pubblicità del Programma;***
5. ***Varie ed eventuali.***

Il dott. Pazeller alle ore 10:30 saluta i presenti a nome dell'Assessore Hans Berger, li ringrazia per la partecipazione ed apre la riunione presentando il primo punto all'ordine del giorno.

1. Modifica del PSR presentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano:

Il dott. Kompatscher sottolinea come le modifiche del PSR elencate dalla lettera a. alla lettera d. siano già state approvate dai membri del comitato di sorveglianza tramite procedura scritta conclusasi il 16 aprile 2009. Non è stato possibile successivamente perfezionare la procedura mediante la notifica alla Commissione Europea in quanto risultava ancora in fase di approvazione da parte dei Servizi della Commissione la precedente modifica relativa all'aggiornamento nel testo del PSR dei riferimenti al

nuovo Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano. Per i succitati motivi non verranno quindi trattati nuovamente tali punti. Il Dr. Dalnodar informa che, essendo stata ufficialmente approvata dalla Commissione la modifica del PSR relativa all'Organismo Pagatore, procederà a breve alla certificazione di tutte le spese effettuate dal 16 ottobre 2008 a giugno 2009.

a. Approvazione delle domande di aiuto con Decreto:

Riguardo il punto a., "Introduzione della procedura di approvazione delle domande di aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia", viene precisato che fino all'approvazione della modifica da parte della Commissione le liquidazioni inerenti domande d'aiuto approvate con decreto dovranno essere precedute da una Delibera di ratifica della Giunta Provinciale. Questo per consentire all'Organismo Pagatore di rendicontare a Bruxelles la spesa sostenuta. Il dott. Rainer interviene riferendo che a suo avviso la ratifica dei decreti non è necessaria, in quanto la delega delle competenze in materia di contributi ai singoli Assessori della Giunta non è in contrasto con il diritto comunitario. La modifica in questione non dovrebbe richiedere un'approvazione né da parte del comitato di sorveglianza né da parte della Commissione, ma semplicemente una presa d'atto. La dott.ssa Keresztes ribadisce che il PSR rappresenta per la Commissione la base giuridica di riferimento: la procedura di ammissione delle domande d'aiuto attualmente descritta prevede l'approvazione mediante Delibera di Giunta, inoltre il regolamento interno del Comitato prevede che qualsiasi cambiamento del PSR debba essere preventivamente approvato dal comitato. Viene concordato quindi di ratificare con Delibera di Giunta i decreti d'approvazione delle domande d'aiuto fino all'accettazione delle modifiche del PSR da parte della Commissione.

e. Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta:

Il dott. Kompatscher illustra brevemente la proposta di modifica, con la quale si propone di rivedere in parte i criteri di demarcazione degli interventi finanziati sul PSR rispetto a quelli ammissibili nell'OCM frutta.

Tali criteri sono globalmente tuttora validi e pienamente utilizzabili: tuttavia, è pervenuta la richiesta da parte delle OP provinciali di rivedere il limite minimo degli investimenti ammissibili sul PSR, limite al di sotto del quale gli investimenti in questo settore devono essere finanziati con gli strumenti del primo pilastro.

Attualmente é previsto un limite di 1,5 milioni di € per gli investimenti ammissibili nel PSR: la proposta di modifica prevede di aumentare la soglia a 2,5 milioni di € per il settore dell'ortofrutta e qualora i beneficiari fossero i soci delle OP. Tale innalzamento non si applicherebbe invece a beneficiari diversi dai soci delle OP.

In sintesi, verrebbe rivisto solamente il criterio dimensionale di demarcazione degli investimenti al fine di potenziare l'efficacia tanto degli strumenti del primo, quanto del secondo pilastro della PAC e di permettere una maggiore flessibilità complessiva degli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

La dott.ssa Keresztes invita ad elaborare la modifica più dettagliatamente: è necessario chiarire quali interventi risultano finanziabili nell'ambito delle OP e dei soci OP nel settore ortofrutticolo sul PSR e su altri programmi specificando i criteri di demarcazione e i meccanismi di controllo previsti.

f. Aumento, fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa, dell'ammontare degli anticipi per gli investimenti:

Il nuovo Regolamento di attuazione dello Sviluppo Rurale, così come modificato in occasione della Health Check e del Recovery Plan, prevede l'introduzione di un temporaneo incremento dell'ammontare degli anticipi per le domande di investimento del PSR: mentre la regola standard prevede un anticipo massimo pari al 20% del contributo approvato, la nuova norma, che si affianca a quella esistente, prevede l'aumento degli anticipi per gli investimenti fino ad un massimo del 50% del contributo approvato.

Il dott. Kompatscher sottolinea come la possibilità offerta dalla CE possa rappresentare un fattore positivo per l'adesione dei potenziali beneficiari al PSR: soprattutto in una situazione economica difficile come quella attuale, la possibilità di ricevere la metà del contributo subito dopo l'approvazione del progetto può permettere un'accelerazione dell'esecuzione degli investimenti,

garantendo nel contempo anche la necessaria copertura finanziaria per il completamento delle opere. In considerazione del fatto che il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano fa riferimento solamente alla norma iniziale del Reg. (CE) n. 1974/2006, si rende necessario l'aggiornamento del Programma.

g. e h. Modifiche finanziarie a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione, dall'OCM vino, dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan:
La dott.ssa Zieger illustra le modifiche finanziarie a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione, dall'OCM vino, dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan.

In sede politica sono stati stabiliti i criteri per ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse aggiuntive attribuite dalla CE allo Stato italiano e destinate alle nuove sfide ed alla banda larga. Si è optato per il parametro comunitario che tiene conto dell'origine dei fondi, eccetto per alcune regioni eccessivamente penalizzate dall'adozione di tale tasso per le quali si è proceduto ad una rettifica sulla base del cosiddetto safety net del 2%. Questa scelta si traduce per la Provincia di Bolzano nell'applicazione di un tasso di riparto pari all'1,67%, corrispondente al parametro storico dello sviluppo rurale. Alla Conferenza Stato - Regioni del 2 luglio 2009 dovrebbe venire approvato il riparto definitivo tra le regioni delle risorse aggiuntive. La quota comunitaria assegnata alla Provincia Autonoma di Bolzano sulla base del sopraccitato parametro, al netto della quota di solidarietà a favore della Regione Abruzzo, colpita dal tragico terremoto del 6 aprile, ammonta a 9.874.428,00 €. In particolare, i fondi aggiuntivi che derivano dalla modulazione obbligatoria e da trasferimenti dall'OCM vino corrispondono complessivamente a 2.133.429 € e sono assoggettati al rispetto degli equilibri minimi per asse di programmazione stabilito nel Reg. (CE) n. 1698/2005, al contrario delle risorse messe a disposizione in seguito all'Health Check e al Recovery Plan (7.740.999 €) che non devono rispettare questo vincolo.

L'Amministrazione provinciale è pervenuta al convincimento che esista la necessità di utilizzare in misura prioritaria i nuovi fondi comunitari per tre delle nuove sfide comunitarie, ed in particolare per potenziare le misure 121, 125 e 214 in funzione del loro contributo al raggiungimento delle nuove sfide. Inoltre, seppure in misura molto più ridotta, è necessario utilizzare una parte delle risorse aggiuntive anche per il potenziamento dell'asse 4, ed in particolare della misura 413. La quota aggiuntiva, molto ridotta, è necessaria per poter rispettare il limite minimo del 5,00% per l'asse Leader. La misura a cui assegnare tali risorse è la 322, cioè la misura che prevede investimenti per la ristrutturazione ed il rinnovamento dei villaggi rurali. In base alle richieste pervenute dai GAL il fabbisogno in questo settore è molto elevato e merita un rifinanziamento. Per quanto riguarda la banda larga, in considerazione della Delibera della Giunta Provinciale n. 646 del 7.3.2005 e dei successivi appalti pubblici volti al raggiungimento dell'obiettivo della copertura integrale del territorio provinciale per mezzo di questa tecnologia entro la prima metà del 2010 e visto che altri due strumenti finanziari già approvati, il Programma Operativo FESR 2007-2013 e il Programma FAS, prevedono azioni a favore della banda larga sul territorio provinciale, i fondi previsti dal Recovery Plan non troverebbero un'adeguata e ragionevole utilizzazione nella Provincia Autonoma di Bolzano. Concretamente, il rischio di sovrapposizioni tra strumenti finanziari della CE, il rischio di duplicazione di azioni già di fatto previste e pianificate, il rischio di stravolgere peraltro anche la filosofia del PSR, induce l'Amministrazione provinciale a desistere dall'utilizzare i fondi del Recovery Plan per la banda larga.
Il dott. Kompatscher espone quindi dettagliatamente le azioni chiave degli orientamenti comunitari alle quali verranno attribuite nel PSR le nuove risorse: cambiamenti climatici, biodiversità, gestione della risorsa acqua e sostegno del settore lattiero – caseario.
In particolare, la misura 214, grazie all'intervento 1 (colture foraggere) può contribuire al mantenimento di un'agricoltura di tipo estensivo, con un carico massimo di bestiame per ettaro ed alla conservazione delle formazioni erbose di tipo permanente, con limitazioni nell'utilizzo di concimi inorganici di sintesi. Questa misura consente di mantenere bassi livelli di azoto nel terreno, nelle acque e nell'aria, ma anche di conservare i prati ed i pascoli e cioè le superfici agricole che, grazie alla loro estensione territoriale ed alla loro composizione vegetale, sono in grado efficacemente di fissare la CO_2 atmosferica. Con tale misura quindi è possibile contribuire in maniera significativa al sequestro

del carbonio ed alla riduzione dei gas ad effetto serra. I prati stabili, come i prati da sfalcio ed i pascoli alpini, sono anche custodi della biodiversità: con la misura 214, intervento 1, rivolta al mantenimento di queste superfici, si ottiene anche l'obiettivo della conservazione di ecosistemi caratterizzati da una notevole varietà di specie vegetali e animali e di ambienti naturali di elevato pregio paesaggistico. Il potenziamento della misura 214 va visto quindi come un ulteriore sforzo per proteggere la diversità biologica esistente nel territorio alpino.

La misura 125 prevede azioni volte alla razionalizzazione ed all'ammodernamento delle strutture sovra-aziendali finalizzate all'approvvigionamento idrico con finalità irrigue. Il potenziamento di tale misura consente di migliorare la capacità di utilizzo dell'acqua, di razionalizzare la gestione delle riserve idriche, di preservare le risorse idriche di fronte alle imprevedibili variazioni stagionali legate ai cambiamenti climatici in atto. Ciò corrisponde all'azione chiave degli orientamenti comunitari relativa all'adozione di pratiche più sostenibili di gestione di tali risorse nell'agricoltura, alla specifica operazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Gestione dell'acqua) ed agli obiettivi del PSN (riserve idriche, ivi comprese superfici con sfioratori di piena).

La misura 121, infine, prevede principalmente aiuti per le aziende di montagna dedite alla zootecnia da latte: gran parte delle aziende finanziate nell'ambito degli investimenti aziendali appartiene a questo settore produttivo e si trova in zona svantaggiata di montagna. Considerando che la parte della filiera del latte relativa alla trasformazione è già adeguatamente coperta (il settore lattiero - caseario è fondato su aziende individuali per la parte produttiva, ma la trasformazione e commercializzazione è esclusivamente di tipo associazionistico), pare importante accompagnare i produttori nel percorso che sta portando all'eliminazione delle quote latte. Potenziare il sostegno degli investimenti connessi alla produzione lattiero - casearia nell'ambito della misura 121 appare quindi coerente con le nuove sfide e necessario per la realtà agricola provinciale di montagna.

La dott.ssa Keresztes invita in generale a rielaborare le schede di misura, andando a specificare separatamente quali sono le azioni che concorrono all'Health Check, quale sfida viene raccolta e con quale obiettivo. Suggerisce, inoltre, alcuni cambiamenti minimi da apportare alle tabelle 5.3.6 e 6.1.

1. Revisione degli indicatori del Programma:
La dott.ssa Zieger riferisce che in occasione della modifica del PSN, immediatamente dopo la conclusione dell'iter di approvazione dei PSR delle Regioni e Province Autonome italiane (2008), è emersa la necessità da parte della CE di armonizzare a livello nazionale gli indicatori della programmazione. A seguito del lavoro intrapreso dai servizi del Mipaaf, che hanno eseguito una verifica orizzontale di tutti gli indicatori dei vari programmi e a seguito della richiesta della Commissione Europea di rivederne in particolare alcuni di dubbia quantificazione, l'Amministrazione provinciale ha eseguito nel gennaio 2009 una nuova verifica di tutti gli indicatori inclusi nel PSR. In questa occasione si è provveduto a verificare anche gli indicatori di impatto, utilizzando il lavoro svolto dal Ministero di Roma ed in collaborazione con il nuovo Valutatore indipendente del PSR.
Una nuova richiesta di chiarimenti da parte della CE inviata il 24 aprile 2009 ha reso necessaria un'ulteriore analisi e rettifica di alcuni valori. La quantificazione è stata eseguita da parte dell'Amministrazione provinciale sulla base dei dati statistici Astat.
Inoltre, si è reso necessario aggiornare alcuni degli indicatori di risultato e di output del PSR nonché adeguare gli obiettivi strategici delle misure oggetto delle modifiche finanziarie interne e del recepimento delle nuove sfide Health Check.

2. Approvazione delle direttive relative ai criteri di selezione dei progetti inerenti le misure 121 e 311
Il dott. Sordini spiega al Comitato di Sorveglianza alcune modifiche delle direttive di attuazione per le misure 121e 311. In particolare, nell'ambito dell'ammodernamento delle aziende agricole viene proposto di abbassare da 15 a 10 UBA la capienza minima dei fabbricati aziendali e di innalzare l'ammontare del contributo al 60% dei costi ammessi a finanziamento. Per la misura 311, diversificazione verso attività non agricole, vengono aggiornati ai sensi della Legge Provinciale n. 7

del 19.09.2008 i presupposti per la concessione del contributo ed i requisiti dei titolari di aziende agricole.

3. Presentazione al Comitato del documento relativo al disegno di valutazione del PSR elaborato dal Valutatore Indipendente

Il dott. Beldì presenta una sintesi del documento sul disegno della valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano predisposto conformemente all'incarico affidato all'impresa IZI - Apollis ai fini della Valutazione del Programma Provinciale di Sviluppo Rurale 2007-2013. L'obiettivo del rapporto è quello di definire il disegno complessivo della valutazione e giungere ad una condivisione di tale disegno da parte dei soggetti che concretamente interagiranno. Le attività valutative che hanno permesso la redazione del documento sono state sviluppate su due filoni paralleli: da un lato è stato definito nel dettaglio l'impianto metodologico sottostante il processo di valutazione, ovvero sono state individuate le fonti di informazione necessarie alla valutazione, in relazione agli indicatori di programma, alle risposte che il valutatore dovrà fornire alle domande valutative e, infine, alle analisi di efficacia ed efficienza, risultati e impatti; dall'altro sono state effettuate le verifiche di programma necessarie a porre le basi per la successiva valutazione intermedia, ovvero verifica della strategia implementata rispetto al contesto (programmatico, economico, legislativo, ecc.) di riferimento e della coerenza interna del programma, ovvero pertinenza e correlazione tra gli obiettivi individuati ai vari livelli della programmazione.
Su specifica richiesta della dott.ssa Ventura, il dott. Beldì fornisce chiarimenti sulla fonte dei dati ambientali.

4. Attività di informazione e pubblicità del Programma

La dott.ssa Zieger relaziona sulle misure adottate per garantire la piena trasparenza degli interventi finanziati in base al PSR a mezzo stampa, tramite pubblicazioni specifiche e tramite il portale web della Provincia Autonoma di Bolzano e informa sulle procedure previste per sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea.

5. Varie ed eventuali

Il dott. Zöschg propone di tenere delle riunioni tecniche precedenti il Comitato di Sorveglianza.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il dott. Pazeller chiede ai presenti di esprimere il proprio consenso riguardo alle modifiche proposte. Con riserva del Mipaaf e della Commissione tutte le modifiche vengono approvate dal comitato all'unanimità.

Il dott. Pazeller ringrazia i membri del Comitato e chiude la riunione alle ore 12:45.

LA SEGRETARIA
dott. ssa Emanuela Zieger

Bolzano, 3 luglio 2009

9.2.a. Approvazione della quarta proposta di modifica del PSR da parte della Commissione Europea (correzione della tabella 5.2 ed aggiornamento dei riferimenti all'Organismo Pagatore riconosciuto)

Ref. Ares(2009)112870 - 28/05/2009

COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

Direzione EI. Programmi di sviluppo rurale I
E4. Ungheria, Italia, Malta

Bruxelles,
FK:cp Ares(2009) 121858

Egregio Dott. Würzer,

Con la presente confermo di aver ricevuto la proposta di modifica del programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano per il periodo 2007-2013 che è stata notificata via SFC il 23 febbraio 2009, conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera c) e all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 1974/2006.

Tale documento riguarda:

- La rettifica del capitolo 5.2 del programma (operazioni in corso del periodo di programmazione 2000-2006), al fine di adattare la quota FEASR e la spesa pubblica necessarie per la liquidazione di tutte le domande del precedente periodo di programmazione;
- L'aggiornamento dei riferimenti all'Organismo Pagatore riconosciuto.

I servizi della Commissione hanno valutato le modifiche proposte, conformemente a quanto disposto dall'articolo 9, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1974/2006. A seguito di tale esame, i servizi della Commissione ritengono che la modifica notificata sia coerente con il Piano Strategico Nazionale e conforme alle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) 1698/2005 e del regolamento (CE) n. 1974/2006. Pertanto, la proposta di modifica è accettata.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti:

Jean-Luc DEMARTY
Direttore Generale

Dott. Albert WÜRZER
Provincia Autonoma di Bolzano
Direttore Dipartimento Agricoltura
Via Brennero, 6
I – 39100 Bolzano (Italia)

e, p.c. Dott. G. BLASI
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Direzione Generale delle Politiche Strutturali
Via XX Settembre, 20
I – 00187 Roma (Italia)

Commission européenne, B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgio. Telefono: (32-2) 299 11 11.
Ufficio: L130 - 6/165. Telefono: linea diretta (32-2) 2967380. Fax: (32-2) 2957547.

9.2.b. Decisione della Commissione Europea d'approvazione del nuovo PSR "Health Check" (Decisione n. C (2009) 10343 del 17.12.2009)

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 17/12/2009
C(2009)10343

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 17/12/2009

che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4153 del 12-IX-2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale

CCI 2007 IT 06 RPO 002

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 17/12/2009

che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4153 del 12-IX-2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale

CCI 2007 IT 06 RPO 002

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell' Unione europea,
visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)[1], in particolare l'articolo 19, paragrafo 2,
visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)[2], in particolare l'articolo 7,
considerando quanto segue:

(1) In data 12 settembre 2007 la Commissione ha adottato la decisione C (2007) 4153 recante approvazione del programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano per il periodo di programmazione 2007-2013.

(2) In data 15 luglio 2009 le autorità italiane hanno trasmesso alla Commissione una domanda di revisione del programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione.

(3) La suddetta revisione riguarda la prima attuazione dell'articolo 16 *bis* del regolamento (CE) n. 1698/2005. Essa include anche l'aumento del contributo FEASR previsto dalla decisione della Commissione 2006/636/CE[3] cosi come modificata dalla decisione della Commissione 2009/545/CE[4]. Inoltre, la revisione altera i tassi di cofinanziamento comunitario di cui all'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1698/2005 fissati nel programma di sviluppo rurale approvato. In conformità all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1974/2006, la Commissione deve adottare una decisione in merito a tale revisione.

(4) Le autorità italiane hanno debitamente motivato la proposta di modifica in conformità all'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1974/2006.

(5) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato per lo sviluppo rurale,

1 GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1.
2 GU L 368 del 23.12.2006, pag. 15.
3 GU L 261 del 22.9.2006, pag. 32.
4 GU L 181 del 14.7.2009, pag. 49.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvata la revisione del programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano, la cui versione definitiva è stata trasmessa alla Commissione il 19 novembre 2009.

Articolo 2

L'articolo 2 della decisione C (2007) 4153 della Commissione del 12 settembre 2007 è sostituito dal testo seguente:
"Le spese pubbliche finalizzate ad attuare il programma di sviluppo rurale ammontano a 331.899.206 euro per l'intero periodo e il contributo massimo da parte del FEASR è di 149.111.000 euro ".

Articolo 3

L'allegato I della decisione C (2007) 4153 della Commissione del 12 settembre 2007 è sostituito dall'allegato della presente decisione.

Articolo 4

Le nuove spese introdotte all'atto della modifica del programma sono ammissibili a decorrere dal 15 luglio 2009.

Articolo 5

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il […]

Per la Commissione
Mariann Fischer Boel
Membro della Commissione

ALLEGATO

"ALLEGATO I
Contributo del FEASR (in EUR)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007-2013
Regione non convergenza	20.170.000	20.051.000	19.533.000	19.843.000	19.675.000	19.587.000	19.438.000	**138.297.000**
Stanziamenti supplementari in virtù dell'articolo 69, paragrafo 5 *bis*, del regolamento (CE) n. 1698/2005 – regione non convergenza	0	0	940.000	2.188.000	1.951.000	2.545.000	3.190.000	**10.814.000**
Totale	**20.170.000**	**20.051.000**	**20.473.000**	**22.031.000**	**21.626.000**	**22.132.000**	**22.628.000**	**149.111.000**

Piano finanziario per asse (in EUR per la totalità del periodo)

Provincia Autonoma di Bolzano: non convergenza

Asse	Partecipazione pubblica		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR
Asse 1	75.916.542	44,24	33.585.478
Asse 2	193.982.289	44,00	85.352.207
Asse 3	28.282.420	44,00	12.444.265
Asse 4	15.694.621	44,06	6.915.050
Assistenza tecnica	0	0	0
Totale	**313.875.872**	**44,06**	**138.297.000**

Stanziamenti supplementari in virtù dell'articolo 69, paragrafo 5 bis, del regolamento (CE) n. 1698/2005 – regioni non convergenza

Asse	Partecipazione pubblica		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR
Asse 1	4.166.667	60,00	2.500.000
Asse 2	13.856.667	60,00	8.314.000
Asse 3	0	0	0
Asse 4	0	0	0
Assistenza tecnica	0	0	0
Totale	**18.023.334**	**60,00**	**10.814.000**

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
RIPARTIZIONE AGRICOLTURA
AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL
ABTEILUNG LANDWIRTSCHAFT

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
BEWERTUNG DES LÄNDLICHEN ENTWICKLUNGSPLANS 2007-2013

RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE IN ITINERE
JAHRESBERICHT ZUR ZWISCHENBEWERTUNG

ANNO 2009

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE / AD-HOC UNTERNEHMENSKONSORTIUM
IZI METODI, ANALISI E VALUTAZIONI ECONOMICHE SPA, ROMA
APOLLIS RICERCHE SOCIALI E DEMOSCOPIA SNC, BOLZANO - INSTITUT FÜR SOZIALFORSCHUNG UND DEMOSKOPIE OHG, BOZEN

Indice

1 Introduzione

2 Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere

3 Le attività di valutazione intraprese (in corso e completate)

4 Raccolta dei dati

5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

6 Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

Allegato – Presentazione seminario 10 dicembre 2009

Introduzione

Il presente documento costituisce la ***Relazione Annuale di Valutazione in Itinere per l'anno 2009*** del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano.
Il documento è stato predisposto nell'ambito del servizio affidato dalla Provincia Autonoma di Bolzano alla Associazione Temporanea di Imprese (ATI) formata dalle società IZI Metodi, analisi e valutazioni economiche Spa di Roma e APOLLIS Ricerche Sociali e demoscopia di Bolzano.
Il Rapporto è strutturato in base alle indicazioni fornite dalla CE DG Agri nell'ambito del documento di orientamento "Manuale del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione" per i Programmai di Sviluppo Rurale 2007-2013 e del documento prodotto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale "Organizzazione della valutazione on going".

Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere

Nel presente capitolo si riporta la sintesi del ***Disegno della valutazione*** messo a punto dal valutatore, concordemente con l'AdG, nel mese di giugno 2009.

Obiettivi del Disegno della valutazione

L'obiettivo del Disegno della valutazione è quello di definire il disegno complessivo della valutazione e giungere ad una condivisione di tale disegno da parte dei soggetti che concretamente interagiranno. Le attività valutative che hanno permesso la redazione del documento sono state sviluppate su due filoni paralleli:

- da un lato è stato definito nel dettaglio l'impianto metodologico sottostante il processo di valutazione, ovvero sono state individuate le fonti di informazione (natura dei dati, reperibilità, tempistica di rilevazione, strumenti di rilevazione e di analisi, ecc.) necessarie alla valutazione, in relazione agli indicatori di programma, alle risposte che il valutatore dovrà fornire alle domande valutative e, infine, alle analisi di efficacia ed efficienza, risultati e impatti;
- dall'altro sono state effettuate le verifiche di programma necessarie a porre le basi per la successiva valutazione intermedia, ovvero verifica della strategia implementata rispetto al contesto (programmatico, economico, legislativo, ecc.) di

riferimento (e a sue eventuali evoluzioni) e della coerenza interna del programma, ovvero pertinenza e correlazione tra gli obiettivi individuati ai vari livelli della programmazione.

L'impianto metodologico della valutazione

La definizione dell'impianto metodologico del processo valutativo ha visto il realizzarsi delle seguenti attività:

- la definizione dell'approccio valutativo e delle attività previste per il processo valutativo;
- l'individuazione della domanda valutativa specifica espressa dall'AdG;
- la revisione delle fonti di informazione e dei dati che hanno alimentato il sistema di indicatori presente nel PSR e la verifica della disponibilità di ulteriori dati/fonti di informazioni utili alla valutazione;
- la definizione delle attività di rilevazione e analisi dei dati di attuazione a livello di misura ai fini della valutazione delle singole misure e dell'implementazione del questionario valutativo comune (che permetterà, in ultima analisi la valutazione complessiva del PSR).

Approccio metodologico

La metodologia e l'articolazione proposte per lo svolgimento del servizio di valutazione in itinere coincidono con quanto previsto dagli orientamenti comunitari e nazionali in tema di valutazione, che prevedono la strutturazione del processo valutativo in quattro fasi:

- *strutturazione*, ovvero individuazione del processo, strumenti, metodologie, tecniche e fonti di informazione;
- *osservazione*, attraverso la rilevazione dei dati (che possono essere quelli di monitoraggio o dati rilevati direttamente dal valutatore attraverso indagini);
- *analisi*, dei dati e delle informazioni raccolte;
- *giudizio*, ovvero conclusioni valutative che permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del programma e, conseguentemente, le opportunità offerte e le criticità da superare.

L'approccio proposto prevede un processo di valutazione che non si limiti ad una funzione di "analisi e verifica" dell'attuazione del Programma, ma fornisca un **supporto operativo e strategico all'Autorità di Gestione,** proponendo, contestualmente, elementi e suggerimenti in grado di **riorientare** il Programma e le strategie di sviluppo della Provincia verso traiettorie efficaci, efficienti e competitive.

Per tale motivo, ai due livelli del processo valutativo individuati dal Regolamento Generale sui Fondi Strutturali, ne è stato aggiunto un terzo che appare cruciale in relazione ad una visione più ampia dell'esercizio valutativo. Pertanto, nell'ambito della valutazione, possono definirsi i seguenti livelli:

- un *livello operativo*, concernente gli aspetti specifici legati all'attuazione del programma;
- un *livello strategico* che analizza il contributo del PSR al raggiungimento: degli obiettivi provinciali, nazionali e comunitari per la politica di sviluppo rurale (FEASR) e del complesso delle politiche attivate al livello provincia (FESR, FSE, FEASR, FAS)
- un livello sistemico riferito all'innovazione di sistema, sia dal punto di vista del contributo del Programma alle politiche di Ricerca e Sviluppo, sia dell'impatto che, attraverso gli interventi più innovativi, si determina sul posizionamento e la competitività del sistema economico provinciale nel contesto internazionale.

Le domande di valutazione

Il processo valutativo dovrà rispondere alle esigenze di diversi soggetti che, ai vari livelli, sono interessati dall'attuazione del Programma. Una prima esigenza conoscitiva cui il valutatore dovrà far fronte è quella espressa dalla CE nel QCMV tramite le

domande valutative del questionario comune. A questa si aggiunge la domanda specifica di valutazione espressa dall'AdG del PSR che, con riferimento al Programma in esame, è riconducibile a tre temi specifici che si presentano tra loro coerenti e strettamente collegati:

- il costo opportunità per gli agricoltori e per l'amministrazione provinciale rispetto alle misure a premio;
- il rapporto tra le misure agroambientali e l'indennità compensativa;
- la zonizzazione.

Si tratta di tre elementi che nel loro insieme permettono di comprendere se effettivamente il sistema messo in piedi dal PSR contribuisce ad uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura provinciale, in particolare nelle aree svantaggiate, o meglio, permette alle aziende agricole di "sopravvivere" nelle zone rurali contribuendo in questo modo al mantenimento della vitalità socio economica di tale aree.

Contesto della valutazione

Le verifiche di contesto e dell'analisi SWOT, effettuate anche con l'ausilio degli indicatori di output e di contesto rivisti e aggiornati dal valutatore, hanno confermato la coerenza e rispondenza della strategia individuata nell'ambito del PSR rispetto ai punti di forza e di debolezza, alle minacce e alla opportunità del contesto agricolo e rurale alto atesino.

L'analisi ha però messo in evidenza anche un rischio di instabilità che oggi è presente a livello provinciale e che deriva da un lato dalla crisi finanziaria che interessa l'economica globale che non può non avere riflessi sul sistema agricolo provinciale e, dall'altro, dalle modifiche regolamentari che stanno interessando il primo ed il secondo pilastro della PAC a cui si aggiunge la modifica in aumento delle quote latte e la loro definitiva eliminazione dopo il 2015, che avranno riflessi negativi sul sistema delle aziende agricole delle zone svantaggiate della Provincia.

Si tratta di elementi che vanno tenuti sotto controllo nel corso del processo di valutazione sia in relazione ad eventuali possibili proposte di riprogrammazione / rimodulazione del PSR, che, a partire dal 2013, in relazione alle nuove politiche.

Analogamente l'analisi del quadro logico evidenzia una coerenza interna del programma dove, le diverse azioni, sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo generale di ***mantenimento della vitalità e della competitività dell'ambiente rurale.***

Rispetto alla *strategia nazionale di sviluppo rurale* si rileva come il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano segua un impostazione strategica del tutto analoga al PSN, individuando i tre obiettivi prioritari, cui si aggiunge in quattro relativo all'asse Leader, rispetto ai quali vengono poi declinati i singoli obiettivi specifici di Asse, che assumono una priorità più o meno elevata in relazione all'obiettivo generale del Programma e al peso specifico delle singole misure di riferimento nell'ambito del piano finanziario.

In termini di *coerenza e complementarietà rispetto ad altre iniziative di sviluppo* applicate in concomitanza del PSR, l'analisi ha rilevato, oltre a una non sovrapposizione tra i diversi interventi programmati, proprio per la differenziazione dei destinatari delle azioni e per i contenuti delle singole misure, l'esistenza di una forte complementarietà tra i diversi strumenti che, in alcuni campi specifici, si integrano nel raggiungimento di un medesimo obiettivo.

Rispetto all'*Asse IV* l'analisi specifica condotta dal valutatore ha evidenziato una priorità comune tra i diversi PSL, ovvero la prospettiva di valorizzare le risorse locali (naturali, culturali, produttive, ecc.) al fine di contribuire allo sviluppo di un turismo rurale duraturo. In tale ottica, accanto a misure di tipo strutturale (rinnovo dei villaggi, miglioramento dei sentieri e delle infrastrutture di ristoro), si trovano misure finalizzate a favorire una maggiore diversificazione delle produzioni locali (agricole e/o forestali) e ad accrescere le competenze locali.

L'analisi del *bilanciamento delle risorse* rispetto agli obiettivi prioritari e specifici del Programma mostra una coerenza strategica in tale allocazione (come evidenziato anche in precedenza).
La concentrazione delle risorse su un unico Asse, o meglio su un'unica misura (la 214 che assorbe il 41% della spesa pubblica prevista) evidenzia una volontà concreta dell'Amministrazione Provinciale di concentrare i fondi messi a disposizione dal Programma su interventi finalizzati a mantenere le aziende agricole nelle aree di montagna al fine di mantenere una comunità rurale vitale. In questo modo il Programma persegue un duplice obiettivo, da un lato, infatti, dal punto di vista ambientale evita che la popolazione agricola / rurale abbandoni il territorio e, dall'altro, dal punto di vista sociale, contribuisce a mantenere una qualità della vita "dignitosa" nelle zone di montagna.

Le componenti di attuazione del Programma

L'autorità competente per l'attuazione del PSR è la Ripartizione Agricoltura - Ufficio Fondi Strutturali UE in agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano. La gestione operativa delle Misure è affidata a singole Ripartizioni/Uffici dell'Amministrazione Provinciale, in relazione al settore di riferimento ed alle singole tipologie di intervento e l'attuazione del Programma avviene secondo le direttive e i criteri indicati nel PSR in conformità con quanto definito nelle procedure amministrative e contabili della Provincia.
La scelta di distribuire l'attuazione delle Misure sui singoli servizi di settore è dettata dall'esigenza di assicurarne il pieno inserimento nell'attività corrente dell'amministrazione provinciale, e più in generale in coerenza con le modalità attuative della politica agricola e rurale della Provincia. Questo tipo di suddivisione, già sperimentata nella passata programmazione, se da un lato ha permesso al sistema di operare in maniera efficace e adeguata rispetto alle esigenze, dall'altro rischia di far venir meno ai singoli Responsabili di Misura la *visione unitaria* del PSR. Un costante flusso di informazioni tra i vari uffici è comunque assicurato dall'AdG.

Conclusioni e raccomandazioni operative

Le attività svolte nelle prime fasi del servizio hanno permesso al valutatore di delineare un quadro chiaro e dettagliato di quanto andrà a svolgere nell'intero percorso valutativo che lo vedrà coinvolto fino alla redazione della valutazione ex post.
I risultati di questa prima fase possono essere suddivisi in due gruppi: uno afferente la valutazione in senso stretto e uno, più tecnico, relativo al processo di valutazione e all'impianto metodologico implementato.

In relazione al primo punto le analisi e le valutazioni effettuate in merito al *contesto della programmazione* hanno permesso di convalidare la strategia delineata nel PSR, sia in relazione alla capacità delle azioni programmate di rispondere alle esigenze del contesto rurale di riferimento, sia in relazione alla coerenza interna del programma, anche se è necessario evidenziare alcuni aspetti, riconducibili a fattori esogeni al sistema provinciale e all'amministrazione provinciale, che potrebbero nei prossimi anni influenzare il sistema e l'andamento del programma: la crisi finanziaria dell'economia a livello globale e le modifiche regolamentari che hanno interessato il primo ed il secondo pilastro della PAC.
Si tratta di fattori che in previsione potrebbero influenzare fortemente la strategia del PSR. Il primo, in quanto, il persistere della crisi finanziaria, potrebbe inasprire il mercato del credito mettendo in difficoltà le aziende agricole ed i potenziali beneficiari del PSR che già si trovano in una situazione di liquidità critica. Il secondo in quanto, una ridotta attenzione alle esigenze delle aziende agricole di montagna in termini di ritardi nei pagamenti dei premi o perdita di competitività in seguito all'aumento delle quote latte (e alla loro futura eliminazione) potrebbe compromettere la politica della

Provincia indirizzata verso il mantenimento di una comunità rurale vitale quale condizione per uno sviluppo equilibrato delle zone rurali svantaggiate.
Pertanto appare importante, in questa fase, individuare di comune accordo con l'AdG e, molto probabilmente, con la collaborazione di ASTAT, degli indicatori adatti a monitorare le modifiche introdotte nel sistema provinciale in relazione a tali aspetti di contesto.

Per quello che riguarda il secondo punto, ovvero la definizione puntuale dell'impianto metodologico e delle attività da svolgere nel corso del processo valutativo, sono state effettuate le azioni necessarie ad avviare la valutazione i cui risultati concreti possono essere riassunti nei seguenti prodotti:

- le tabelle riviste e aggiornate degli indicatori di contesto e output che verranno periodicamente aggiornate nel corso del processo valutativo;
- le schede tecniche di misura che indicano i metodi, gli strumenti e le fonti di informazione necessarie alla valutazione di ognuna di esse e all'implementazione del questionario valutativo comune.

I due schemi costituiscono la base per le successive analisi valutative in quanto comprendono tutte le fonti di informazione, gli strumenti e i metodi necessari al processo valutativo. Peraltro si tratta di due strumenti che verranno adattati nel corso del processo di valutazione in seguito a modifiche del PSR (soprattutto per quello che riguarda le schede di misura) o del contesto di riferimento (automaticamente per quello che riguarda gli indicatori).

E' evidente che l'approccio metodologico proposto, che fonda la valutazione su un sistema informativo misto (dati di natura secondaria e primaria) potrebbe presentare alcuni nodi e criticità, soprattutto in relazione ad eventuali modifiche nei sistemi di rilevazione e calcolo di alcune fonti ad oggi assunte come base per il calcolo degli indicatori. Sarà pertanto compito del valutatore monitorare periodicamente la validità del sistema di raccolta dei dati implementato in questa fase iniziale del servizio al fine di adattare immediatamente la metodologia valutativa nel caso in cui subentrino modiche nel sistema di rilevazione delle fonti utilizzate.

Le attività di valutazione intraprese (in corso e completate)

Il servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano è stato affidato ufficialmente al valutatore con lettera di incarico del 18 dicembre 2008.
Le attività valutative sono state avviate pienamente nel mese di gennaio 2009.

Nel corso del primo semestre del 2009 è stato definito il Disegno della valutazione (inviato all'AdG nel mese di giugno 2009). In tale periodo sono state svolte le seguenti attività:

- la definizione dell'approccio valutativo e delle attività previste per il processo valutativo;
- l'individuazione della domanda valutativa specifica espressa dall'AdG;
- la revisione delle fonti di informazione e dei dati che hanno alimentato il sistema di indicatori presente nel PSR e la verifica della disponibilità di ulteriori dati/fonti di informazioni utili alla valutazione;
- la definizione delle attività di rilevazione e analisi dei dati di attuazione a livello di misura ai fini della valutazione delle singole misure e dell'implementazione del questionario valutativo comune (che permetterà, in ultima analisi la valutazione complessiva del PSR).

#

Revisione delle fonti di informazione e dei dati che hanno alimentato il sistema di indicatori

Tale revisione è stata basata, in primo luogo, sulla verifica e analisi delle fonti disponibili al fine di verificare le modalità di raccolta, la periodicità del rilievo ed i tempi in cui i risultati sono disponibili in seguito alle elaborazioni e pubblicazioni dei dati, attività resa possibile dalla collaborazione con ASTAT (l'istituto provinciale di statistica), alcuni Uffici Locali competenti per la raccolta e la elaborazione dei dati (ad es. l'Ufficio Pianificazione forestale della Provincia) e con Enti di Ricerca (ad esempio ISPRA).

Il lavoro svolto ha consentito al valutatore di aggiornare gli indicatori di output e di contesto sulla base di alcune serie di dati che hanno le seguenti caratteristiche:

- sono raccolti con la periodicità più breve possibile (ad es. per i dati relativi alla popolazione sono stati utilizzati preferibilmente i dati elaborati annualmente da ASTAT sulla base dei registri anagrafici comunali, riservando l'impiego dei dati ottenuti dal Censimento della popolazione, che ha cadenza decennale, solo dove il dato non era altrimenti disponibile);
- sono raccolti con la medesima metodologia (ad es. il cambiamento del sistema di calcolo degli indicatori economici territoriali, passato da un sistema di rilevazione provinciale al sistema di rilevazione nazionale, ha indotto a ridefinire il dato base-line sulla base del sistema di calcolo attuale, in modo che la serie di dati sia confrontabile lungo tutto il periodo di attuazione del Programma).

Sono state inoltre verificate le fonti di informazione e i dati aggiuntivi che il Programma presentava a corredo dell'analisi di contesto e che possono fornire informazioni suppletive ai fini del processo valutativo. In relazione a tali dati aggiuntivi il valutatore ha proceduto in maniera analoga a quanto fatto per le fonti di informazioni che hanno alimentato gli indicatori di output e di contesto, ovvero ha verificato le fonti, le metodologie di rilievo e di calcolo, la periodicità dei rilievi e i tempi di restituzione del dato.

La valutazione a livello di misura ed il questionario valutativo comune

Per quanto riguarda la definizione delle attività di rilevazione dei dati relativi all'attuazione delle singole misure, il valutatore ha preso visione delle procedure di presentazione delle domande di finanziamento per verificare quanta parte della documentazione ad esse allegata possa costituire un utile fonte di informazione ai fini del processo valutativo e delle risposte al questionario valutativo comune.

Per ogni misura sono state in seguito definite le operazioni utili a raccogliere dati ed informazioni indispensabili per alimentare il QCMV (analisi della documentazione allegata, richiesta di nuova documentazione, esecuzione di indagini campionarie, studi di casi, ecc.) e le informazioni supplementari rispetto ai dati derivanti dal sistema di monitoraggio del PSR.

Dopo aver predisposto il Disegno della Valutazione (aprile) il valutatore ha avviato le attività previste in tale documento. Nel corso del 2009 si è quindi proceduto nel seguente modo.

- Raccolta sistematica dei dati relativi agli indicatori secondo le linee indicate nel Disegno di Valutazione che avevano definito le fonti di riferimento e la periodicità di rilevazione dei dati, ricostruendo dove necessario il dato base line, e raccogliendo i dati 2008 e 2009 per iniziare a descrivere le serie storiche. Gli indicatori sono stati integrati da altri dati secondo quanto previsto nel disegno di valutazione.

- Completare l'esame delle fonti e della documentazione disponibile per alcuni indicatori (es. inquinanti nelle acque) per i quali era necessario comprendere meglio le metodologie di rilevamento adottate e la disponibilità di dati integrativi.

- Incontro con i responsabili di misura per i necessari accordi sulla raccolta di informazioni in merito alle domande di finanziamento presentate in modo da

completare le collezioni di dati con informazioni specifiche sulle domande presentate e sui beneficiari.

- Redarre in collaborazione con la responsabile della Misura 111, i questionari da somministrare ai destinatari finali degli interventi di formazione.

- Eseguire (secondo quanto previsto nel disegno di valutazione) studi di casi per le Misure 111, 121, 123, 125 (2 casi), 227, 311, 321a, 321b, 323. I casi di studi hanno visto la realizzazione di sopralluoghi presso gli impianti o i manufatti realizzati e di interviste ai beneficiari. I sopralluoghi sono stati condotti insieme ai funzionari incaricati e/o ai responsabili della misura e sono stati occasione di ulteriori scambi di opinioni ed informazioni con essi.

- Avviare la raccolta sistematica dei dati per le misure 121 e 123.

- Partecipare ad un sopralluogo alla sede del Gal Val Sarentino con visita presso alcune realizzazioni della passata programmazione e presa conoscenza delle attività della nuova programmazione.

Raccolta dei dati

Nel corso del 2009 si è proceduto al completamento della collezione degli indicatori, alla raccolta dei dati relativi ai beneficiari (domande concluse) della Misura 121 e 123.

I dati relativi ad altre misure sono registrati presso i responsabili di misura in documenti a cui ha accesso anche il valutatore.

Il valutatore poi ha analizzato il sistema di raccolta delle domande informatizzato insieme al responsabile dell'assessorato e si è accordato sulle elaborazioni di dati da richiedere (che verranno richiesti nel corso dei primi mesi del 2010 in vista della predisposizione del Rapporto di Valutazione Intermedia).

Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

Nel corso del 2009 è stato realizzato un incontro con i diversi responsabili di misura al fine di coinvolgerli attivamente nel processo di valutazione.

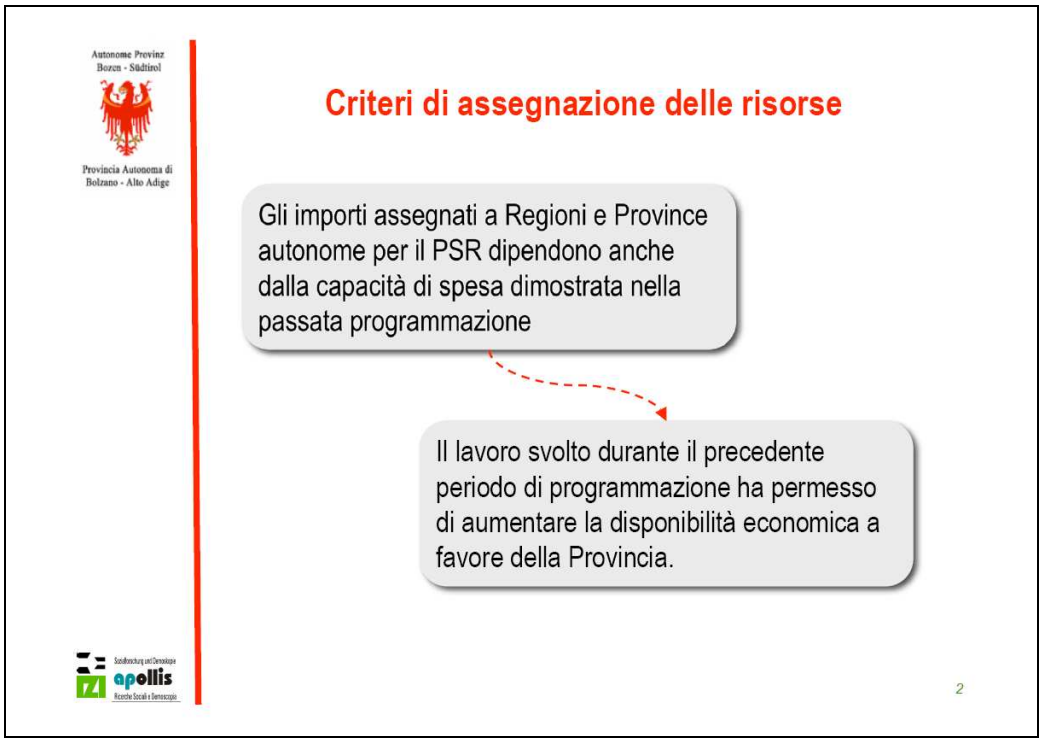
L'incontro è stato finalizzato anche a dimostrare come, e in che misura, il PSR contribuisce alla politica di sviluppo rurale che la Provincia attua a livello provinciale tramite le diverse leggi di settore finalizzate a ciò (cfr. presentazione predisposta dal valutatore allegata al presente documento).

Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

Nel corso del 2009 non sono state incontrate difficoltà nell'espletamento del servizio.

In accordo con l'AdG è stato deciso un lavoro supplementare per identificare il peso economico che le misure del PSR hanno assunto negli anni rispetto al complesso degli interventi provinciali in tema di agricoltura e foreste (cfr. presentazione predisposta dal valutatore allegata al presente documento).

Allegato – Presentazione seminario 10 dicembre 2009



Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Le risorse dopo HC del PSR di Bolzano a confronto con le altre Regioni e Province Autonome

(Valori assoluti)

Regioni	Spesa pubblica PSR (Meuro)	Regioni	Spesa pubblica PSR (Meuro)
Sicilia	2.220	Lazio	704
Campania	1.943	Basilicata	672
Puglia	1.618	Marche	488
Sardegna	1.292	Abruzzo	413
Calabria	1.135	Bolzano/Bozen	332
Emilia-Romagna	1.055	Liguria	292
Veneto	1.047	Trento	270
Lombardia	1.025	Friuli-Venezia Giulia	267
Piemonte	980	Molise	208
Toscana	876	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	126
Umbria	797	**ITALIA**	17.761

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Le risorse dopo HC del PSR di Bolzano a confronto con le altre Regioni e Province Autonome

(Valori per azienda agricola)

Regioni	Spesa pubblica PSR / azienda	Regioni	Spesa pubblica PSR / azienda
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32.574	Toscana	11.105
Umbria	20.871	Friuli-Venezia Giulia	11.028
Sardegna	19.516	Marche	9.942
Lombardia	17.876	Calabria	9.535
Bolzano/Bozen	15.914	Sicilia	9.388
Liguria	14.118	Molise	8.842
Trento	13.029	Veneto	7.248
Piemonte	13.016	Abruzzo	6.873
Emilia-Romagna	12.895	Lazio	6.863
Campania	12.804	Puglia	6.593
Basilicata	11.728	**ITALIA**	**10.586**

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Le risorse dopo HC del PSR di Bolzano a confronto con le altre Regioni e Province Autonome

(Valori per SAU)

Regioni	Spesa pubblica PSR / SAU	Regioni	Spesa pubblica PSR / SAU
Liguria	5.910	Sardegna	1.205
Campania	3.452	Friuli-Venezia Giulia	1.170
Umbria	2.349	Toscana	1.086
Calabria	2.208	Lazio	1.044
Trento	1.916	Molise	1.038
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.852	Lombardia	1.030
Sicilia	1.773	Emilia-Romagna	1.003
Puglia	1.351	Marche	984
Bolzano/Bozen	1.286	Abruzzo	951
Veneto	1.277	Piemonte	943
Basilicata	1.239	**ITALIA**	**1.394**

Sozialforschung und Dienstleistungen apollis Ricerche Sociali e Servizi

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Le risorse dopo HC del PSR di Bolzano a confronto con le altre Regioni e Province Autonome

(Valori per SAU a seminativi e colture arboree)

Regioni	Spesa pubblica PSR/SAU seminativi e arboree	Regioni	Spesa pubblica PSR/SAU seminativi e arboree
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	106.804	Abruzzo	1.623
Liguria	12.589	Veneto	1.566
Bolzano/Bozen	11.436	Lazio	1.531
Trento	10.842	Puglia	1.433
Campania	4.313	Friuli-Venezia Giulia	1.414
Umbria	3.043	Lombardia	1.404
Calabria	2.884	Toscana	1.290
Sardegna	2.816	Molise	1.279
Sicilia	2.163	Marche	1.155
Basilicata	1.719	Emilia-Romagna	1.117
Piemonte	1.656	**ITALIA**	1.911

Sozialforschung und Dienstleistungen apollis Ricerche Sociali e Servizi

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Confronto tra PSR 2000-2006 e PSR 2007-2013

(Spesa pubblica prevista)

Spesa prevista PSR 2000-2006

Spesa prevista PSR 2007-2013

266,258 Meuro

331,899 Meuro

Rivalutato il valore del 2000 a prezzi correnti e fatto 100 l'importo del nuovo periodo 2000-2006, l'importo del nuovo periodo corrisponde a 107,49

Sozialforschung und Dienstleistungen apollis Ricerche Sociali e Servizi

7

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Andamento del capitolo agricoltura nei bilanci provinciale 1998-2008

(Tabella a prezzi correnti fatto 100 l'importo del 1998)

1998	100
1999	106,07
2000	92,89
2001	98,42
2002	90,23
2003	82,49
2004	81,86
2005	81,72
2006	83,85
2007	79,62
2008	79,93

Sozialforschung und Dienstleistungen apollis Ricerche Sociali e Servizi

8

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Considerazioni sulle risorse pubbliche destinate al settore agricolo

Il ***capitolo agricoltura*** del bilancio provinciale rimane la voce principale dei finanziamenti che la mano pubblica destina al settore, ma gli importi previsti si sono ridotti (a prezzi correnti) in maniera significativa fino al 2003 e successivamente hanno proseguito questo trend seppure rallentando la decrescita

Il ***capitolo PSR*** è invece cresciuto (a prezzi correnti) del 7% fra i due periodi di programmazione

Al complesso dei finanziamenti al settore agricolo partecipano anche alcuni altri finanziamenti europei (settore apistico e OCM).

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

9

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Considerazioni sulle risorse pubbliche destinate al settore agricolo

L'analisi condotta ha preso in considerazione:

1 - il capitolo agricoltura del bilancio della Provincia per l'anno 2008 come riportato nella relazione annuale agraria 2008;

2 - i dati degli "altri" finanziamenti CE del 2008 secondo quanto indicato nella relazione agraria;

3 - i contributi erogati attraverso il PSR trasformandoli per un'unica annualità (valutazione economica e non finanziaria)

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

10

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Considerazioni sulle risorse pubbliche destinate al settore agricolo

Le voci del bilancio Provinciale e del PSR non hanno una corrispondenza univoca quindi il confronto è stato condotto escludendo dal PSR soltanto le competenze relative ad investimenti condotti nel settore forestale (formazione, strade forestali, ricostituzione del bosco, ecc.).

Gli importi relativi al PSR comprendono quindi tutti gli investimenti dell'asse 3 (qualità della vita) e alcune competenze che sono attribuite al settore forestale, ma che hanno diretta attinenza con il settore agricolo (ad es. strade di collegamento dei masi e ripristino castagneti).

Dal bilancio provinciale sono stati esclusi soltanto gli importi relativi al cofinanziamento della Provincia sul PSR, per evitare di conteggiare 2 volte la medesima spesa pubblica.

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

11

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Ripartizione dei fondi destinati all'agricoltura

Bilancio della Provincia di Bolzano – Agricoltura	PSR	Altri finanziamenti collegati a Regolamenti europei
98.163.332	44.467.757	16.204.479
62%	28%	10%

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

12

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Ripartizione dei fondi destinati all'agricoltura
(per destinazione economica del contributo)

Tipo di contributo	Bilancio Provinciale	PSR	Altri contributi CE	Totale
Investimenti materiali	71.790.114	12.620.667	15.686.358	100.097.139
Investimenti immateriali	95.000	769.044	483.190	1.347.234
Gestione	7.602.150	562.689	27.261	8.192.099
Premi	8.100.751	30.515.357	0	38.616.108
Altro	10.575.318	0	7.671	10.582.989
Totale	**98.163.332**	**44.467.757**	**16.204.479**	**158.835.569**

Tipo di contributo	Bilancio Provinciale	PSR	Altri contributi CE	Totale
Investimenti materiali	72%	13%	16%	**63%**
Investimenti immateriali	7%	57%	36%	**1%**
Gestione	93%	7%	0%	**5%**
Premi	21%	79%	0%	**24%**
Altro	100%	0%	0%	**7%**
Totale	**62%**	**28%**	**10%**	**100%**

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Ripartizione dei fondi destinati all'agricoltura
(per tipo di beneficiario)

Beneficiario	Bilancio Provinciale	PSR	Altri contributi CE	Totale
Agricoltore	70.054.299	33.645.029	32.378	**103.731.707**
Cooperative di agricoltori	10.893.462	5.995.615	16.083.930	**32.973.008**
Altri soggetti collegati/controllati da agricoltori	10.635.571	556.357	25.704	**11.217.632**
Altri soggetti	6.580.000	4.270.756	62.467	**10.913.222**
Totale	**98.163.332**	**44.467.757**	**16.204.479**	**158.835.569**

Beneficiario	Bilancio Provinciale	PSR	Altri contributi CE	Totale
Agricoltore	68%	32%	0%	**65%**
Cooperative di agricoltori	33%	18%	49%	**21%**
Altri soggetti collegati/controllati da agricoltori	95%	5%	0%	**7%**
Altri soggetti	60%	39%	1%	**7%**
Totale	**62%**	**28%**	**10%**	**100%**

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Ripartizione dei fondi destinati all'agricoltura

(per obiettivi del finanziamento)

Obiettivi del finanziamento	Bilancio Provinciale	PSR	Altri contributi CE	Totale
Correlato alla produzione	70%	10%	20%	**52%**
Qualità vita	81%	19%	0%	**12%**
Redditi integrativi	26%	74%	0%	**26%**
Altro	88%	12%	0%	**10%**
Totale	**62%**	**28%**	**10%**	**100%**

Obiettivi del finanziamento	Bilancio Provinciale	PSR	Altri contributi CE	Totale
Aiuti diretti al consolidamento e al miglioramento della produzione	70%	10%	20%	**52%**
Aiuti diretti a favorire la permanenza degli agricoltori sul territorio e a favorire la manutenzione dello stesso	45%	55%	0%	**41%**
Altro	95%	5%	0%	7%
Totale	**62%**	**28%**	**10%**	**100%**

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

15

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Interventi forestali

Per la parte forestale del PSR si è proceduto ad una verifica della incidenza delle misure del PSR gestite dal settore forestale rispetto al capitolo di bilancio "forestale" della Provincia.

E' stato poi confrontato il peso dei alcune misure forestali del PSR rispetto agli impegni della Provincia per interventi analoghi.

Bilancio Provinciale	PSR
41.905.467	6.501.199
87%	13%

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

16

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Suddivisione fra fondi provinciali e fondi PSR per alcuni interventi realizzati dal settore forestale

Descrizione	Misura	Fondi PSR annuale	Fondi provinciali 2008
Costruzione strade forestali	125	566.269	2.511.000
Ricostituzione del potenziale forestale	226	370.143	591.700
Rete viaria rurale - richiedente comuni	321	457.143	4.700.000
Totale		**1.393.555**	**7.802.700**

Descrizione	Misura	Fondi PSR annuale	Fondi provinciali 2008
Costruzione strade forestali	125	18%	82%
Ricostituzione del potenziale forestale	226	38%	62%
Rete viaria rurale - richiedente comuni	321	9%	91%

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Conclusioni

I contributi erogati attraverso il PSR rappresentano circa il 30% dei contributi erogati in campo agricolo e hanno assunto con la nuova programmazione un'importanza sempre maggiore nel tempo.

	Bilancio Provinciale	PSR
2000	72%	28%
2001	74%	26%
2002	73%	27%
2003	71%	29%
2004	72%	28%
2005	72%	28%
2006	73%	27%
2007	68%	32%
2008	68%	32%

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Conclusioni

- L'importanza del PSR è strategica soprattutto negli interventi di sostegno del reddito (indennità compensativa e premi agroambientali), ma è fondamentale anche negli investimenti immateriali e quindi nella definizione di strategie di sviluppo future per l'agricoltura

- Il PSR è invece marginale nei finanziamenti destinati al "funzionamento" del comporto agricolo e nell'erogazione di contributi per investimenti materiali, in particolare per quelli diretti alle aziende agricole

- Il PSR infine rappresenta una quota non irrilevante, ma comunque poco significativa, degli investimenti che fanno capo al settore forestale

Sozialforschung und Demoskopie apollis Ricerche Sociali e Demoscopia

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano

Republik Italien
Repubblica Italiana

EG – Verordnung Nr. 1698/2005

Regolamento (CE) n. 1698/2005

Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Lokale Aktionsgruppe Wipptal
Gruppo d'Azione Locale Alta Valle Isarco

Jahresbericht 2008-2009
Relazione annuale 2008-2009

1. Umsetzung des Lokalen Aktionsplans Wipptal entsprechend den gesteckten Ziele

1.1 Aktivierte Maßnahmen

Bis zum 31.12.2008 wurden in folgenden Maßnahmen des Programms Projekte eingereicht und umgesetzt:

Maßnahme 123
Erhöhung der Wertschöpfung der land- und forstwirtschaftlichen Erzeugnisse

Maßnahme 313/A
Förderung von touristischen Aktivitäten durch den Ausbau entsprechender Infrastrukturen

Maßnahme 431
Kompetenzentwicklung und Sensibilisierung – LAG-Management

Bis zum 31.12.2009 wurden in folgenden Maßnahmen Projekte eingereicht und umgesetzt:

Maßnahme 111
Berufsbildungs- und Informationsmaßnahmen

Maßnahme 313/A
Verbesserung des Wegenetzes und der Erholungsinfrastrukturen

Maßnahme 313/C
Aufwertung und Förderung der Vermarktung des touristischen Angebotes

Maßnahme 322
Neubelebung und Entwicklung der Dörfer

Maßnahme 431
Kompetenzentwicklung und Sensibilisierung – LAG-Management

Folgende Maßnahmen wurden bis zum 31.12.2009 noch nicht aktiviert:

Maßnahme 124
Kooperation für die Entwicklung von neuen Produkten, Verfahren und Technologien in den Sektoren Landwirtschaft, Forstwirtschaft und im Lebensmittelsektor

Maßnahme 313/B
Alm- und Weidesanierungen für Almwirtschaft und Tourismus

Maßnahme 421
Transnationale und überregionale Zusammenarbeit

1. Andamento del Piano di Sviluppo Locale Wipptal rispetto agli obiettivi fissati

1.1 Misure attivate

Fino al 31.12.2008 sono stati presentati e attivati progetti nelle seguenti misure del programma:

Misura 123
Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria

Misura 313/A
Miglioramento della viabilità rurale e delle strutture ricreative

Misura 431
Gestione dei Gruppi d'Azione Locali, acquisizione di competenze e animazione

Fino al 31.12.2009 sono stati presentati ed attuati progetti nelle seguenti misure del programma:

Misura 111
Azioni di formazione professionale e d'informazione

Misura 313/A
Miglioramento della viabilità rurale e delle strutture ricreative

Misura 313/C
Valorizzazione e promozione dell'offerta turistica

Misura 322
Riqualificazione e sviluppo dei villaggi

Misura 431
Gestione dei Gruppi d'Azione Locali, acquisizione di competenze e animazione

Le seguenti misure fino al 31.12.2009 non sono ancora state attivate:

Misura 124
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, forestale ed in quello alimentare

Misura 313/B
Risanamento di alpeggi e pascoli in vista dell'alpicoltura e del turismo

Misura 421
Cooperazione interterritoriale e transnazionale

1.2 Anzahl der der LAG vorgelegten und genehmigten Projektanträge in den Jahren 2008 und 2009

Im Jahr 2008 wurden der LAG drei Projektanträge vorgelegt:

001 LAG-Management – LAG Wipptal 2007-2013 Teilprojekt Jahr 2008

002 Ratschingser Almweg

003 Aufwertung/Ausbau Holzlagerplatz Pflersch

Alle 2008 vorgelegten Anträge wurden von der LAG genehmigt.

Im Jahr 2009 wurden der LAG folgende Projektanträge vorgelegt:

004 LAG-Management – LAG Wipptal 2007-2013 Teilprojekt Jahr 2009

005 Erholungspark Gasteig

006 Errichtung eines naturkundlichen Wanderweges Ried

007 Dorfgestaltung Thuins

008 Urlaub auf dem Bauernhof Sterzing und seine Ferientäler – Marketing 2010-2011

009 Arbeitskreis QualitätsRINDfleisch Wippta - Aufbau 2009-2010

010 Außerordentliche Instandsetzung Kellergasse Mauls

011 Außengestaltung der Kapelle Mariahilf in Niederflans

012 Außerordentliche Instandhaltungsarbeiten Wanderweg Maiern-Burkhardklamm

013 Errichtung eines naturkundlichen Wanderweges am Rosskopf

014 Landschaftspflegearbeiten „Lahnergasse“

015 Errichtung eines Wandersteiges Lochen-St. Anton

016 Ausbau Zufahrtsstraße St. Anton (Brenner)

Alle 2009 vorgelegten Anträge wurden von der LAG genehmigt.

1.2 Numero complessivo delle domande d’aiuto presentate al GAL e da questo approvate 2008 e 2009

Nell’anno 2008 sono state presentate al GAL le seguenti tre domande d‘aiuto:

001 GAL-Management – GAL Wipptal 2007-2013 Progetto parziale anno 2008

002 Sentiero delle malghe Racines

003 Valorizzazione/ampliamento piazzale del legno Fleres

Tutte le domande presentate nel 2008 sono state approvate dal GAL.

Nell’anno 2009 sono state presentate al GAL le seguenti domande d‘aiuto:

004 GAL-Management – GAL Wipptal 2007-2013 Progetto parziale anno 2008

005 Parco ricreativo Casateia

006 Realizzazione di un sentiero naturalistico Novale

007 Valorizzazione del paese Tunes

008 Agriturismo Vipiteno e le sue vallate Marketing 2010-2011

009 Gruppo di lavoro Carne di manzo di Qualità Wipptal - Lancio 2009-2010

010 Manutenzione straordinaria Kellergasse Mules

011 Valorizzazione della cappella Mariahilf a Flans di sotto

012 Manutenzione straordinaria sentiero Masseria-Burkhardklamm

013 Realizzazione di un sentiero naturalistico al Monte Cavallo

014 Attività di tutela del paesaggio “Lahnergasse”

015 Realizzazione di un sentiero Lochen-S. Antonio

016 Ampliamento via di accesso S. Antonio (Brennero)

Tutte le domande presentate nel 2009 sono state approvate dal GAL.

1.3 Anzahl der Projekte, die sich in Umsetzung befinden bzw. abgeschlossen sind 2008 und 2009

Mit 31.12.2008 befanden sich folgende Projekte in Umsetzung:

001 LAG-Management – LAG Wipptal 2007-2013 Teilprojekt Jahr 2008

002 Ratschingser Almweg

003 Aufwertung/Ausbau Holzlagerplatz Pflersch

Bis zum 31.12.2008 konnten keine Projekte vollständig abgeschlossen und abgerechnet werden.

Mit 31.12.2009 befanden sich folgende Projekte in Umsetzung:

002 Ratschingser Almweg

003 Aufwertung/Ausbau Holzlagerplatz Pflersch

004 LAG-Management – LAG Wipptal 2007-2013 Teilprojekt Jahr 2009

005 Erholungspark Gasteig

006 Errichtung eines naturkundlichen Wanderweges Ried

007 Dorfgestaltung Thuins

008 Urlaub auf dem Bauernhof Sterzing und seine Ferientäler – Marketing 2010-2011

009 Arbeitskreis QualitätsRINDfleisch Wippta - Aufbau 2009-2010

010 Außerordentliche Instandsetzung Kellergasse Mauls

011 Außengestaltung der Kapelle Mariahilf in Niederflans

Bis zum 31.12.2009 konnten folgende Projekte vollständig abgeschlossen und abgerechnet werden:

001 LAG-Management – LAG Wipptal 2007-2013 Teilprojekt Jahr 2008

1.3 Numero dei progetti in corso di effettiva esecuzione/terminati 2008 e 2009

Al 31.12.2008 i seguenti progetti erano in corso di effettiva esecuzione:

001 GAL-Management – GAL Wipptal 2007-2013 Progetto parziale anno 2008

002 Sentiero delle malghe Racines

003 Valorizzazione/ampliamento piazzale del legno Fleres

Fino al 31.12.2008 nessun progetto è stato concluso e rendicontato completamente.

Al 31.12.2009 i seguenti progetti erano in corso di effettiva esecuzione:

002 Sentiero delle malghe Racines

003 Valorizzazione/ampliamento piazzale del legno Fleres

004 GAL-Management – GAL Wipptal 2007-2013 Progetto parziale anno 2008

005 Parco ricreativo Casateia

006 Realizzazione di un sentiero naturalistico Novale

007 Valorizzazione del paese Tunes

008 Agriturismo Vipiteno e le sue vallate Marketing 2010-2011

009 Gruppo di lavoro Carne di manzo di Qualità Wipptal - Lancio 2009-2010

010 Manutenzione straordinaria Kellergasse Mules

011 Valorizzazione della cappella Mariahilf a Flans di sotto

Fino al 31.12.2009 i seguenti progetti sono stati conclusi e rendicontati completamente.

001 GAL-Management – GAL Wipptal 2007-2013 Progetto parziale anno 2008

2. Finanzielle Umsetzung des Lokalen Aktionsplans Wipptal

2.1 Vom Lokalen Aktionsplan vorgesehene öffentliche Beiträge

Insgesamt sieht der Lokale Aktionsplan Wipptal öffentliche Beiträge in Höhe von **3.763.487,00 €** vor.

Für das Jahr 2008 sah der Lokale Aktionsplan Wipptal öffentliche Beiträge in Höhe von **70.000,00 €** vor.

Für das Jahr 2009 sah der Lokale Aktionsplan Wipptal öffentliche Beiträge in Höhe von **550.000,00 €** vor.

Bis zum 31.12.2009 sieht der Lokale Aktionsplan Wipptal öffentliche Beiträge in Höhe von **620.000,00 €** vor.

2.2 Von der LAG genehmigte öffentliche Beiträge

Im Jahr 2008 wurden von der LAG Wipptal öffentliche Beiträge in Höhe von **221.162,30 €** genehmigt.

Im Jahr 2009 wurden von der LAG Wipptal öffentliche Beiträge in Höho von **1.043.122,00 €** genehmigt.

Insgesamt wurden von der LAG Wipptal bis zum 31.12.2009 öffentliche Beiträge in Höhe von **1.264.284,30 €** genehmigt.

2.3 Prozentueller Fortschritt im Hinblick auf die vorgesehenen und genehmigten öffentlichen Beiträge 2008 und 2009

Auf der Basis der Annahme, dass der Start der Umsetzung des Programms zögerlicher erfolgen wird, wurden für 2008 nur begrenzte Finanzmittel vorgesehen.

Entgegen dieser Annahme konnten die im Lokalen Aktionsplan für das **Jahr 2008** eingeplanten öffentlichen Beiträge **um +216% überschritten** werden.

Für das **Jahr 2009** konnten die im Lokalen Aktionsplan eingeplanten öffentlichen Beiträge **um +90% überschritten** werden.

Insgesamt konnten die bis 31.12.2009 im Lokalen Aktionsplan eingeplanten öffentlichen Beiträge **um +104% überschritten** werden.

Damit hat die LAG Wippal bis zum 31.12.2009 **33,6%** der insgesamt im Lokalen Aktionsplan verfügbaren öffentlichen Beiträge genehmigt.

Bis zum 31.12.2009 ergibt sich daraus in den einzelnen Maßnahmen folgender Umsetzungsstand in Bezug auf die verfügbaren öffentlichen Beiträge:

M111
genehmigter Beitrag **27.650,00€**

2. Esecuzione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale Wipptal

2.1 Spesa pubblica prevista dal Piano di Sviluppo Locale

Complessivamente il Piano di Sviluppo Locale Wipptal prevede una spesa pubblica di **3.763.487,00 €**.

Per l'anno 2008 il Piano di Sviluppo Locale Wipptal prevede una spesa pubblica di **70.000,00 €**.

Per l'anno 2009 il Piano di Sviluppo Locale Wipptal prevede una spesa pubblica di **550.000,00 €**.

Fino al 31.12.2009 il Piano di Sviluppo Locale Wipptal prevede una spesa pubblica di **620.000,00 €**.

2.2 Spesa pubblica ammessa dal GAL

Nell'anno 2008 sono state approvate spese pubbliche pari a **221.162,30 €** dal GAL Wipptal.

Nell'anno 2008 sono state approvate spese pubbliche pari a **1.043.122,00 €** dal GAL Wipptal.

Complessivamente fino al 31.122009 il GAL Wipptal ha ammesso spese pubbliche pari a **1.264.284,30 €**.

2.3 Percentuale di avanzamento in riferimento alle spese pubbliche previste e ammesse 2008 e 2009

Sulla base dell'ipotesi che l'avviamento del programma possa avvenire più lentamente, per l'anno 2008 sono state previste spese pubbliche limitate.

Contrariamente a questa ipotesi le spese pubbliche previste nel Piano di Sviluppo Locale per **l'anno 2008** sono state superate del **+216%**.

Per **l'anno 2009** le spese pubbliche previste nel Piano di Sviluppo Locale sono state superate del **+90%**

Complessivamente le spese pubbliche previste nel Piano di Sviluppo Locale fino al 31.12.2009 sono state **superate del +104%**.

Con ciò il GAL Wipptal fino al 31.12.2009 ha ammesso il **33,6%** delle spese pubbliche previste complessivamente nel Piano di Sviluppo Locale.

Fino al 31.12.2009 nelle singole misure risulta quindi il seguente stato di avanzamento in riferimento alle spese pubbliche disponibili:

M111
contributo ammesso **27.650,00 €**

entspricht **55,3%** des verfügbaren Beitrages

M123
genehmigter Beitrag **31.162,30€**
entspricht **44,5%** des verfügbaren Beitrages

M124
genehmigter Beitrag **0,00€**
entspricht **0,0%** des verfügbaren Beitrages

M313/A
genehmigter Beitrag **528.000,00€**
entspricht **68,1%** des verfügbaren Beitrages

M313/B
genehmigter Beitrag **0,00€**
entspricht **0,0%** des verfügbaren Beitrages

M313/C
genehmigter Beitrag **116.208,00€**
entspricht **38,7%** des verfügbaren Beitrages

M322
genehmigter Beitrag **416.264,00€**
entspricht **23,1%** des verfügbaren Beitrages

M421
genehmigter Beitrag **0,00€**
entspricht **0,0%** des verfügbaren Beitrages

M431
genehmigter Beitrag **145.000,00€**
entspricht **29,0%** des verfügbaren Beitrages

corrisponde al **55,3%** delle spese pubbliche disponibili

M123
contributo ammesso **31.162,30 €**
corrisponde al **44,5%** delle spese pubbliche disponibili

M124
contributo ammesso **0,00 €**
corrisponde allo **0,0%** delle spese pubbliche disponibili

M313/A
contributo ammesso **528.000,00 €**
corrisponde al **68,1%** delle spese pubbliche disponibili

M313/B
contributo ammesso **0,00 €**
corrisponde allo **0,0%** delle spese pubbliche disponibili

M313/C
contributo ammesso **116.208,00 €**
corrisponde al **38,7%** delle spese pubbliche disponibili

M322
contributo ammesso **416.264,00 €**
corrisponde al **23,1%** delle spese pubbliche disponibili

M421
contributo ammesso **0,00 €**
corrisponde allo **0,0%** delle spese pubbliche disponibili

M431
contributo ammesso **145.000,00 €**
corrisponde al **29,0%** delle spese pubbliche disponibili

3. Von der LAG getroffene Vorkehrungen, um eine entspr. Qualität und Effizienz in der Umsetzung zu gewährleisten

3.1 Im Rahmen der Umsetzung des LAP festgestellte Problemstellungen

Entgegen der Annahme im Zuge der Finanzplanung im Lokalen Aktionsplan hat die Umsetzung des Programms wesentlich schneller angezogen als erwartet.

Probleme in der Umsetzung haben sich im Rahmen der Maßnahme 124 ergeben, zumal es sehr schwer ist, in ländlich geprägten Gebieten Projekte zu finden, die dem Anspruch an Innovation der Maßnahme entsprechen.

Probleme in der Umsetzung haben sich auch durch die Unsicherheiten im Bezug auf die Finanzierung der MwSt. für öffentliche Träger ergeben, zumal dies einen wesentlich höheren Finanzierungsaufwand bedeutet als ursprünglich angenommen.

3.2 Informationsmaßnahmen für eine angemessene Öffentlichkeitsarbeit und Information potentieller Begünstigter

Zur Information potentieller Begünstigter hat die LAG Wipptal folgende Maßnahmen ergriffen:

- Abhaltung einer Auftaktveranstaltung zum LEADER-Programm am 05.05.2009 in Sterzing
- Abhaltung verschiedenster Informationstreffen bzw. direkte Auskunft an Begünstigte durch die GRW Wipptal m.b.H.
- Veröffentlichung von Artikeln zu Projekten in der lokale Presse
- Anbahnung der Einrichtung/Ausweitung von eigenen Inhalten zum LEADER-Programm 2007-2013 im Wipptal im Internet

3. Disposizioni prese dal GAL per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

3.1 Difficoltà riscontrate nella gestione del Piano di Sviluppo Locale

Contrariamente all'ipotesi nell'ambito della pianificazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale l'attuazione del programma è cominciata più rapidamente del previsto.

Sono state riscontrate delle difficoltà nella gestione della misura 124 siccome è molto difficile trovare progetti nelle zone rurale che corrispondano al carattere innovativo della misura.

Difficoltà nella gestione del Piano di Sviluppo Locale sono anche state riscontrate a causa delle incertezze relative al finanziamento dell'IVA per soggetti pubblici. Questo comporterebbe spese di finanziamento molto più alte del previsto.

3.2 Informazioni volte al dare adeguata pubblicità al PSL ed informare potenziali beneficiari

Per l'informazione di potenziali beneficiari il GAL ha intrapreso i seguenti provvedimenti:

- Organizzazione di una manifestazione di lancio per il programma LEADER il 05.05.2009
- Organizzazione di diversi incontri informativi risp. informazioni dirette a beneficiari da parte della GRW Wipptal a r.l.
- Pubblicazione di articoli su progetti nella stampa locale
- Avviamento dell'allestimento/allargamento di contenuti specifici per il programme LEADER 2007-2013 nel Wipptal su internet

4. Analyse der Ergebnisse in der Umsetzung des Lokalen Aktionsplans

Entgegen den ursprünglichen Annahmen im Rahmen der Planung des Lokalen Aktionsplans 2007-2013 konnten die verschiedenen Initiativen wesentlich schneller gestartet werden. Insgesamt wurden bis Ende 2009 doppelt so viele Mittel verpflichtet und Projekte delegiert als im Lokalen Aktionsplan ursprünglich veranschlagt. Daraus kann direkt abgeleitet werden, dass das Ziel der LAG einer frühzeitigen Umsetzung des Programms innerhalb 2011/2012 durchaus erreichbar ist.

Andererseits gilt es zu beachten, dass der alleinige Stand der Delegierungen noch keine Garantie einer raschen Umsetzung ist. Im Hinblick auf die Realisierung der einzelnen geplanten Vorhaben gilt es nach dem relativ guten Start des Programms insbesondere die Umsetzung und Abrechnung der einzelnen Maßnahmen zu forcieren. Im Jahr 2010 wird die LAG Wipptal deshalb neben der weiteren Anbahnung und Delegierung von Entwicklungsprojekten verstärkt auch den zügigen Abschluss bereits laufender Projekte überwachen.

In Bezug auf die Genehmigungen der von der LAG delegierten Vorhaben vonseiten der Autonomen Provinz Bozen konnte bis auf einige wenige Unklarheiten in den ersten Monaten der Programmlaufzeit keinerlei Probleme oder Verzögerungen festgestellt werden. Es kann sogar festgestellt werden, dass die Genehmigungen von Projekten im Vergleich zum Planungszeitraum 2000-2006 wesentliche schneller ablaufen. Dies kann zum einen auf den direkten Kontakt und die enge Abstimmungsarbeit zwischen der GRW Wipptal, den Projektträgern und den programmverantwortlichen Ämtern zurückgeführt werden, wodurch die Förderfähigkeit und die Vollständigkeit der Gesuchsunterlagen bereits a priori sichergestellt werden kann. Die rasche Genehmigung der Projekte ist aber auch maßgeblich von einer professionellen und ausgesprochen engagierten Arbeit der zuständigen Ämter und Verwaltungsbeamten geprägt.

Bereits im ersten Jahr der Umsetzung des LEADER-Programms im Wipptal konnten jedoch einige „Problem-Maßnahmen“ identifiziert werden. In Bezug auf eine vollständige Umsetzung des Lokalen Aktionsplans gilt es insbesondere diesen Maßnahmen ein besonderes Augenmerk zu schenken:

<u>Maßnahme 124</u>
Die Anforderungen im Hinblick auf den innovativen Charakter der Maßnahmen und die geforderte Kooperation mit Forschungseinrichtungen ist für stark ländlich geprägte Gebiete, wie es das Wipptal beispielsweise ist, etwas zu hoch gesteckt. Nichts desto trotz bildet die Maßnahme auch einen Anreiz, in ländlichen Gebieten das Thema der Innovation verstärkt aufzugreifen. Deshalb sollte weiterhin versucht werden, zusammen mit lokalen Akteuren nach entsprechenden

4. Analisi degli esiti nell’ambito dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale

Contrariamente alle ipotesi originarie nell’ambito della pianificazione del Piano d’Azione Locale 2007-2013 le diverse iniziative sono state avviate prima del previsto. Complessivamente fino alla fine del 2009 è stato impegnato il doppio dei fondi previsti e sono stati avviati il doppio dei progetti previsti nel Piano d’Azione Locale. Da questo si può direttamente dedurre che l’obiettivo del GAL di realizzare il programma in tempi brevi entro il 2011/2010 è del tutto raggiungibile.

D’altra parte è da prendere in considerazione che lo stato dei fondi impegnati non è una garanzia per uno svolgimento rapido. Riguardo alla realizzazione delle singole attività previste e sulla base della buona partenza del programma è quindi da accelerare lo svolgimento e la rendicontazione delle singole attività. Nell’anno 2010 il GAL Wipptal, accanto all’ulteriore avviamento di progetti di sviluppo, controllerà quindi anche la conclusione rapida dei progetti in corso.

In riferimento all’approvazione dei progetti approvati dal GAL da parte della Provincia Autonoma di Bolzano non possono essere constatati problemi o rallentamenti, tranne qualche incertezza nei primi mesi del programma. Può addirittura essere constatato che l’approvazione dei progetti è notevolmente più rapida in confronto al periodo di programmazione 2000-2006. Questo da una parte può essere ricondotto al contatto diretto ed al lavoro di sintonizzazione fra la GRW Wipptal, i titolari dei progetti e gli uffici responsabili, attraverso il quale la finanziabilità degli interventi e la completezza delle domande di finanziamento può essere assicurata in anticipo. L’approvazione rapida dei progetti è però decisamente caratterizzata dal lavoro professionale e impegnato degli uffici ed il personale competente.

Già nel primo anno dell’attuazione del programma LEADER possono essere evidenziate alcune “misure problema”. In riferimento allo svolgimento completo del Piano d’Azione Locale è da rivolgere l’attenzione soprattutto a queste misure:

<u>Misura 124</u>
Le pretese in riguardo al carattere innovativo della misura e la cooperazione con strutture di ricerca richieste per territori con forte carattere rurale come l’Alta Valle Isarco sono molto alte. Tuttavia la misura rappresenta uno stimolo per prendere in considerazione il tema dell’innovazione anche in territori rurali. Perciò, assieme ad attori locali anche in seguito si cercheranno rispettive idee di progetto.

Projektideen zu suchen.

Maßnahme 322
Auch in der Maßnahme zur Neubelebung und Entwicklung von Dörfern hat die Umsetzung konkreter Vorhaben relativ spät begonnen. Dies hängt entschieden mit den aufwändigen Verwaltungsabläufen bei öffentlichen Bauvorhaben zusammen und wird auch von der Nicht-Finanzierbarkeit der MwSt. negativ beeinflusst. Die Lösung der letzteren Problemstellung lässt jedoch erwarten, dass damit der zentralen Aspekt der Vor- und Restfinanzierung der Vorhaben weniger auf den einzelnen Gemeinden lastet. Bereits in der zweiten Hälfte 2009 konnte auch in dieser Maßnahme ein klarer Aufwärtstrend festgestellt werden.

Maßnahme 421
Insbesondere zu Programmbeginn ist es verständlich, dass sich die LEADER-Gebiete verstärkt mit der Anbahnung der eigenen Projekte beschäftigen. Aus diesem Grund stehen interterritoriale Kooperationsprojekte zu Beginn der Planungsperiode eher im Hintergrund. Nichts desto trotz sollte der Ansatz des Austausches und des Know-how-Transfers durch Kooperationsprojekte nicht vernachlässigt werden. Nach einem guten Start der rein lokalen Initiativen wird sich die LAG Wipptal deshalb künftig verstärkt mit dieser Thematik auseinandersetzen müssen.

Im Hinblick auf die notwendige Öffentlichkeitsarbeit zum Programm ist sich die LAG Wipptal durchaus bewusst, dass hier noch erheblicher Aufholbedarf besteht. Durch die schrittweise Fertigstellung der laufenden Projekte entstehen genügend Chancen zur Information und Einbeziehung einer breiten Öffentlichkeit. Dazu sind jedoch auch die einzelnen Projektträger dezidiert aufzufordern, zumal es auch ihre Kompetenz ist, die eigenen Projekte entsprechend publik zu machen. Daneben wird mit dem bereits 2009 begonnenen Aufbau eines neuen Internet-Auftrittes der notwendigen Öffentlichkeitsarbeit und Transparenz des Programms Rechnung getragen.

Insgesamt kann die LAG Wipptal aufgrund der bisherigen Ergebnisse des Programms eine durchaus positive Bilanz ziehen. Zumal sich die verschiedenen Vorhaben noch in Umsetzung befinden, kann über deren Qualität und nachhaltige Wirkung für das Gebiet noch keine Aussage getroffen werden.

Misura 322
Anche l'attuazione di interventi concreti nella misura per la riqualificazione e lo sviluppo dei villaggi è iniziata piuttosto tardi. Questo è decisamente riconducibile agli iter amministrativi complicati per i lavori pubblici e viene influenzato in modo negativo anche dalla non finanziabilità dell'IVA. La soluzione dell'ultima problematica fa però presagire che il prefinanziamento e il finanziamento dei fondi residui graveranno meno sui singoli comuni. Già nella seconda metà del 2009 anche in questa misura si poteva constatare una chiara tendenza al rialzo.

Misura 421
Soprattutto all'inizio del programma è comprensibile che i singoli GAL si concentrino maggiormente sull'avviamento dei propri progetti. Per questo motivo progetti di cooperazione interterritoriale all'inizio del periodo di programmazione si tengono in secondo piano. Ciononostante l'approccio dello scambio e del transfer di conoscenze attraverso progetti di cooperazione non deve essere trascurato. Dopo una buona partenza delle attività locali il GAL in futuro si dovrà confrontare di più con questo tema.

In riguardo alle pubbliche relazioni per il programma il GAL è completamente consapevole che c'è un notevole bisogno di recupero. Attraverso il graduale completamento dei progetti in corso nascono abbastanza possibilità per coinvolgere un grande pubblico. Anche i singoli titolari di progetto sono invitati, a fronte della loro competenza, a pubblicizzare i propri progetti. Accanto a ciò con la creazione del nuovo sito internet già iniziata nel 2009 si terrà conto delle pubbliche relazioni necessarie e della trasparenza del programma.

Complessivamente il GAL Alta Valle Isarco sulla base dei risultati tuttora raggiunti può fare un bilancio del tutto positivo. Siccome i singoli interventi sono ancora in fase di realizzazione non possono essere fatte affermazioni in merito alla loro qualità ed il loro effetto sostenibile per il territorio.

Sterzing/Vipiteno, 23.02.2010

Lokale Aktionsgruppe/Gruppo d'Azione Locale Wipptal
Leopold Siller
Der Präsident/Il Presidente

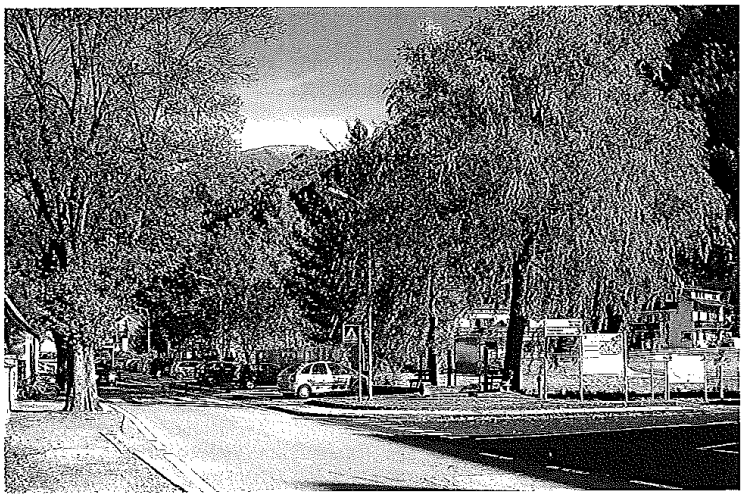
Anlage: Auszug aus dem Pressespiegel
Allegato: Estratto dei comunicati stampa

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BIO-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Neuer Dorfplatz für Wiesen

Gemeinderat genehmigt Sechs-Millionen-Haushalt

Mitte Dezember verabschiedete der Gemeinderat Pfitsch einstimmig den Haushaltsvoranschlag in Höhe von sechs Millionen Euro für das Finanzjahr 2010. Damit umfasst dieser in etwa das gleiche Budget wie im Vorjahr. Die Investitionen schlagen erneut mit knapp zwei Millionen Euro zu Buche.



Im Frühjahr soll mit den Bauarbeiten für den neuen Dorfplatz begonnen werden.

Einnahmen

Die Steuereinnahmen belaufen sich 2010 voraussichtlich auf 379.000 Euro, davon sollen 238.000 Euro aus der Gemeindeimmobiliensteuer ICI und 87.000 Euro aus der IRAP in den Gemeindesäckel fließen.
Die voraussichtlichen Einnahmen aus den Müllgebühren mit 145.000 Euro, den Abwassergebühren mit 166.000 Euro und der Trinkwasserversorgung mit 98.000 Euro bleiben in etwa gleich hoch wie im Vorjahr. Die Zusatzgebühren auf Wasserableitungen für die Stromerzeugung sollen 75.000 Euro in die Gemeindekassen bringen. Die Gebühren für den Kindergarten wurden mit 36.000 Euro veranschlagt.
Die laufenden Beiträge und Zuweisungen des Landes betragen 1,58 Millionen Euro, wobei mit 1,3 Millionen Euro die Pro-Kopf-Quote des Landes den Löwenanteil ausmacht. Die Einnahmen aus Landesbeiträgen für verschiedene Projekte fallen heuer mit rund 400.000 Euro um gut 30 Prozent geringer als im Vorjahr aus. Neue Darlehen scheinen im neuen Haushalt keine auf.

Ausgaben

Rund 2,36 Millionen Euro beträgt die Summe der laufenden Ausgaben, wovon die Verwaltung 963.000 Euro verschlingt. Davon entfallen 121.000 Euro auf die Amtsentschädigungen für die Gemeindeverwalter. Für die Grund- und Mittelschule sowie die Kindergärten stehen 405.000 Euro zur Verfügung. An kulturellen Beiträgen schüttet die Gemeinde 53.000 Euro aus, während der Sportsektor mit 48.000 Euro und der Tourismusverein mit 25.000 Euro zu Buche schlagen.
Das Straßenwesen und die öffentliche Beleuchtung wurden mit 213.000 Euro veranschlagt. Davon wurden für die Schneeräumung 40.000 Euro und für den Citybus 16.000 Euro in den Haushalt eingebaut.
Die Bereiche Zivilschutz (Feuerwehren 27.000 Euro), Wasserversorgung und Abwasserentsorgung (324.000 Euro) sowie die Müllentsorgung (154.000 Euro) und die Parkanlagen (6.000 Euro) verschlingen insgesamt 532.000 Euro. Für den Fürsorgebereich wurden 118.000 Euro vorgesehen, davon entfallen 70.000 Euro auf den Unterhalt und die Betreuung mittelloser Personen.

Investitionen

Mit einem Finanzvolumen von rund 1,93 Millionen Euro will die Gemeinde Pfitsch heuer in etwa gleich viel investieren wie

Weitere Tagesordnungspunkte

Kraftwerk Wiesen
Für ein bereits seit Jahren geplantes Kraftwerk in Wiesen, so Bürgermeister Frei, werde demnächst die Konzession erteilt. Das Wasser für das E-Werk mit einer Leistung von knapp 1.000 KWh wird bei der Edison-Zentrale abgeleitet und mit einer Fallhöhe von rund 50 Metern auf der Höhe des Dorfes Wiesen errichtet werden. Je 28 Prozent des E-Werkes halten die Gemeinde Pfitsch und die Waldinteressentschaft Wiesen, 30 Prozent die SEL AG und 14 Prozent die Gruppe Troyer.

ICI
Die Gemeindeimmobiliensteuer ICI bleibt in der Gemeinde Pfitsch mit dem geltenden Satz von vier Promille auch in diesem Jahr unverändert.

Feuerwehren
Einstimmig genehmigt wurden die Kostenvoranschläge der Freiwilligen Feuerwehren von Wiesen (45.800 Euro), Kematen (9.140 Euro) und St. Jakob (54.250 Euro), wo ein altes Löschfahrzeug durch ein neues ersetzt werden soll.

Trinkwasserverordnung
Der Gemeinderat von Pfitsch hat auch eine Verordnung genehmigt, die den Trinkwasserdienst neu regelt.

Pfitsch

Neues E-Werk im Hochtal?

Im Pfitscher Hochtal brodelt derzeit die Gerüchteküche. Im „Hintertal" soll nämlich am Pfitscherbach ein neues Wasserkraftwerk geplant sein. Die Gemeinde Pfitsch, so Frei, sei darüber bis jetzt allerdings in Unkenntnis. Dieser würde ein entsprechendes Projekt nämlich erst in der Überprüfungsphase vorgelegt. Angeblich soll es sich um ortsfremde Betreiber handeln. Dem wollen manche Talbewohner jedoch keinen Glauben schenken.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BIO-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Wald- und Wegeprojekte im Wipptal

Über eine Million Euro an Landes- und EU-Beiträgen standen dem Forstinspektorat Sterzing im vergangenen Jahr zur Verfügung, um im Wipptal Alm- und Forstwege sowie Lawinensicherungen zu bauen und Unwetterschäden zu beseitigen. Einige Projekte sind bereits abgeschlossen, andere werden im Laufe des Jahres fortgesetzt.

Ratschings
Neben mehreren Waldwegen in Jaufental, Innerratschings, Ridnaun und Mareit errichteten die Forstarbeiter im vergangenen Jahr einen Almweg zur oberen Aglsalm in Maiern. Die Valtiglalm wird heuer erschlossen. Lawinensicherungsarbeiten standen in Gospeneid sowie nahe der Kalcher Alm an. Im Bergwerk Schneeberg wurden Bremsberge saniert.
In diesem Jahr führen die Forstarbeiter – 20 an der Zahl sind im Raum Wipptal beschäftigt – die Errichtung des Ratschinger Almweges im Abschnitt Flading fort. Saniert werden u. a. auch der alte Kirchsteig zwischen Mareit und Schloss Wolfsthurn sowie ein alter Trägerweg in Maiern. Beim Campingplatz in Gasteig beginnen im Frühling die Arbeiten für eine neue Naherholungszone. Der Zugang zur Burkhardklamm soll attraktiver gestaltet werden.

Sterzing
Die Idee für einen Panoramaweg von Maibad über Oberried nach Gossensaß nimmt Gestalt an. Der 800 Meter lange Bannwaldweg zwischen Sterzing und Ried und damit ein erstes Teilstück soll innerhalb dieses Jahres fertiggestellt werden, genauso wie ein Winterwanderweg von der Bergstation Roßkopf Richtung Kuhalm.

Pfitsch
In der Gemeinde Pfitsch errichteten Forstarbeiter mehrere Wiesen-, Wald- und Almwege. Im kommenden Jahr soll eine von Trockenmauern gesäumte Gasse in Kematen saniert und ein Waldstück zwischen Braunhof und Oberried durch einen Waldweg erschlossen werden. Geplant ist zudem, den Weg zwischen Schlüsselloch und Zirog wander- und mountainbiketauglich zu machen. In Burgum soll der Weg zur Sterzinger Hütte verbessert werden.
Gemeinden, Forst und Touristiker aus dem Pfitsch- und Zillertal haben sich zusammengeschlossen, um im Rahmen des geplanten Interreg-Projektes „Pfitscher Joch grenzenlos" Wandersteige zu sanieren und am Grenzort Kulturarbeit zu leisten. Die ersten Ideen sollen in diesem Jahr umgesetzt werden.

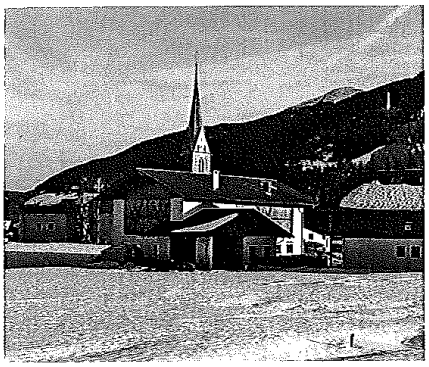
Freienfeld
Der sieben Kilometer lange Almweg von Ritzail zur Planer Alm ist fertiggestellt, genauso wie die drei Alm- und Waldwege in Senges sowie ein Almenweg in Valgenäun und in Ritzail. Die Sanierung der Kellergasse in Mauls wird heuer weitergeführt. Im kommenden Jahr soll auch der alte Pilgersteig von Sterzing über das Penser Joch saniert werden. Eines der nächsten Projekte ist die Wiederherstellung des Lottersteiges oberhalb von Trens.

Brenner
Im Rahmen des Interreg-Projektes NESBA ist eine Schutzwaldsanierung in Pflersch geplant. Vorangetrieben wurde 2009 der Bau eines Forstweges Richtung Ladurns, der auch als Rad- und Rodelweg genutzt werden kann. Im Zuge der Eisackverbauung wurde ein Verbindungsweg über den Brennerpass errichtet. In Planung ist die Wiedererrichtung des Russenweges zwischen Giggiberg und Sandjoch sowie die Instandsetzung der Wanderverbindung in Innerpflersch von der Loipe Richtung Hotel „Feuerstein". In diesem Jahr steht die Sanierung des Waldweges zwischen Portjoch und Ast an. In Mittelpflersch soll eine Naherholungszone geschaffen werden. Weiterhin instandgehalten werden die Militärstraßen mit einer Gesamtlänge von 40 Kilometern.

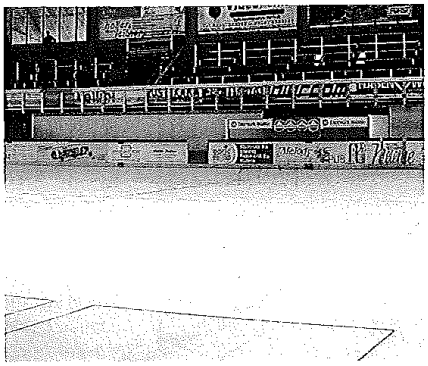
Franzensfeste
Beim Rabensteinerhof in Graßstein setzen die Forstverwalter im Frühling die Walderschließungsarbeiten fort. Über ein Leader-Projekt soll demnächst oberhalb des Radweges ein Wandersteig vom Bahnhof bis zur Festung angelegt werden.

Die Forstbeamten im Wipptal haben im vergangenen Jahr über 32.000 Festmeter Holz ausgezeigt, 11.400 Festmeter Schadholz erhoben und rund 3.200 Festmeter Holz gemessen. Rund 670 Tage waren sie mit der Erfassung verschiedener Daten wie Höfezufahrten, Almen, Viehbestand und Hangneigung beschäftigt, um die Höfekartei zu erstellen, die künftig als Grundlage für die Gewährung von Beitragen dienen soll. Ausgestellt wurden u. a. 223 Weidebewilligungen für Almen und Waldweide sowie 1.277 Genehmigungen für das Befahren gesperrter Straßen. rb

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BIS-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali



Die Firma Mader zieht nach „Bedenken in der Bevölkerung" den Bau einer Ausstellungsvilla in Thuins zurück.



Die Gemeinde Sterzing steuert ab 2010 rund 100.000 Euro zur Führung der Eissporthalle bei.

den Neubau, würde doch an der Brennerstraße bei der Sportzone eine Fußgängerunterführung und im Süden der Stadt im Gegenzug ein neuer Kreisverkehr sowie von der Aspiag ein Hotelneubau errichtet. Der Vertragsentwurf, der derzeit im Detail ausgearbeitet wird, soll dem Gemeinderat aller Voraussicht nach noch im Dezember vorgelegt werden.

Keine Luxusvilla in Thuins

Die Firma Mader, die in Thuins den Prototyp einer Luxusvilla bauen wollte, hat aufgrund der großen „Bedenken in der Bevölkerung" dieses Vorhaben nun wieder fallen lassen. Ein entsprechendes knappes Schreiben der Firmenleitung, verlesen von Bürgermeister Messner, kam für viele überraschend.
Die Anfang März erfolgte Ausweisung einer Produktionszone für ein Musterhaus in Thuins durch den Sterzinger Gemeinderat hatte in den vergangenen Monaten sowohl im Gemeinderat als auch in der Bürgerschaft für heftige Diskussionen gesorgt. Ein Antrag des Bürgerforums zur Revidierung des Gemeindebeschlusses wurde mit hauchdünner Mehrheit abgelehnt.
Der Freiheitliche Landtagsabgeordnete Thomas Egger fragt sich in einer Pressemitteilung, ob „dieser ‚Verzicht' wirklich freiwillig zustande gekommen ist – in diesem Fall müsste man Herrn Mader glatt ein Kompliment machen – oder ob das Thema einigen in Sterzing und Bozen doch zu heiß wurde. In jedem Fall ist dies eine gute Nachricht für das Dorf Thuins und in Sterzing für all jene Bürger, die sich gegen diesen urbanistischen Gewaltakt der Gemeinde eingesetzt haben".
Peter Mader hat nun jedenfalls einen anderen Standort außerhalb des Wipptales ins Auge gefasst und stellt klar, dass ihn zu dieser persönlichen und wirtschaftlichen Entscheidung niemand gedrängt habe.

Neues Gewerbegebiet im Norden der Stadt

Mit fünf Enthaltungen und einer Gegenstimme genehmigte der Gemeinderat den Durchführungsplan des Gewerbegebiets „Brennerstraße Nord". Dieser sieht eine einzige Zufahrts- sowie eine zehn Meter breite und parallel zur Brennerstraße verlaufende Erschließungsstraße vor. Die Gewerbezone selbst ist in vier Baulose unterteilt, in denen jeweils auch die Errichtung einer Dienstwohnung möglich ist. Verena Debiasi vom Bürgerforum sprach sich gegen den Plan aus, da für diese Gewerbezone, in der ursprünglich der kommunale Bauhof errichtet werden sollte, derzeit ihrer Ansicht nach kein Bedarf gegeben sei.

In den laufenden Haushalt wurden Mehreinnahmen von 147.500 Euro sowie ein Leader-Beitrag zur Neugestaltung des Dorfplatzes von Thuins eingebaut und zweckgebunden. Um 30.000 Euro wird die Stadtverwaltung elektrisch absenkbare Poller ankaufen, die in der Garbe und im Fischweg angebracht werden. In Zukunft könnten solche Verkehrshindernisse auch in anderen Straßen Anwendung finden.
Laut geltenden Bestimmungen würde fortan für Gemeinden bis 10.000 Einwohner ein Rechnungsprüfer genügen. Trotzdem sprach sich der Gemeinderat nach ausführlicher Diskussion einhellig für die Beibehaltung eines Rechnungsprüferkollegiums mit drei Mitgliedern aus. lg

Thuins

Landesregierung lehnt Gewerbezone ab

Im März hatte der Gemeinderat von Sterzing mit Ratsbeschluss eine Abänderung des Bauleitplanes und die Ausweisung eines Gewerbegebietes in Thuins beantragt. Die Firma Mader wollte hier ein Musterhaus errichten. Der Ratsbeschluss hat in der Folgezeit für zahlreiche heftige Diskussionen gesorgt.
Im November hat die Landesregierung diesen Beschluss des Sterzinger Gemeinderates nun aber abgelehnt. In der Begründung heißt es: „Die Ausweisung eines Gewerbegebietes für eine Einzelanlage ist aus landschaftlichen Gründen und im Sinne einer siedlungsplanerischen Weiterentwicklung von Thuins nicht geeignet. Die vorgesehene Nutzung steht außerdem in Widerspruch zu den gesetzlichen Regelungen eines Gewerbegebietes; ein Musterhaus kann im Gewerbegebiet ausschließlich in Zusammenhang mit den Produktionsanlagen errichtet werden."
Freiheitlichen-Abgeordneter Thomas Egger kreidet der Gemeindeverwaltung von Sterzing einen „urbanistischen Gewaltakt" an.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Der Fünfjahresplan

2005 hat die Gemeinde Freienfeld einen Plan erstellt, welche Vorhaben bis 2010 umgesetzt werden sollen. Zahlreiche Projekte sind bereits abgeschlossen:
In Trens hat die Gemeinde einen neuen Dorfplatz sowie das Seniorenwohnheim Fraxenhof errichtet. In Mauls wurden nach Kanalisierungs- und Trinkwasserleitungsarbeiten der Schulhof umgestaltet und ein Musikpavillon errichtet; das alte Spritzenhaus wurde abgerissen.
In Stilfes steht heute ein neuer Kindergarten. Eine Zufahrtsstraße erschließt seit einem Jahr zwei Wohnbauzonen und entlastet gleichzeitig das Dorfzentrum vom Verkehr. Oberhalb des Dorfes entstand das Naherholungsgebiet Rofisboden, in Egg stand der Bau einer neuen Feuerwehrhalle und sowie ein neuer Dorfplatz an.
Über das EU-finanzierte Leader-Programm wollen Gemeinde und Forstbehörde in den nächsten Jahren u. a. den alten Kirchweg von Stilfes über das Penserjoch sanieren und auch in Stilfes und Flans einen neuen Dorfplatz gestalten.

Straßennetz
Rund 70 Straßenkilometer muss die Gemeinde instand halten. Für die Behebung der Unwetterschäden hat sie im vergangenen Jahr 70.000 Euro gezahlt, für die Schneeräumung 90.000 Euro.
Die Hofzufahrt nach Plan südlich von Mauls wurde 2008 mit Hilfe der Wildbachverbauung saniert. Die Autobahngesellschaft hat die Verbindungsstraße zwischen Stilfes und Elzenbaum großteils neu asphaltiert.
Trens und seine Handwerkerzone sollen eine neue Einfahrt mit Kreisverkehr erhalten. Wann sie gebaut wird, steht noch nicht fest. Die Verhandlungen mit dem Grundbesitzer gehen laut Gemeinde schleppend voran.

Abwasser
Die Gemeinde hat das Trink- und Abwassernetz verbessert. Ein Trennsystem für das Abwasser fehlt noch in Teilen von Trens, Ritzail sowie Hinteregg. In Valgenäun stehen demnächst Kanalisierungsarbeiten an.
Die Quelle in Partinges wurde durch eine UV-Anlage optimiert. Auch zwei Höfe in Gschließ sind noch mit besserem Trinkwasser zu versorgen.
Gemeinsam mit der BBT-SE wird ein Notfallplan ausgearbeitet, wie für Trens, Mauls, Flans und Valgenäun Trinkwasser garantiert werden kann, sollten bei den Tunnelarbeiten Quellen versiegen.

Die Sorgen der Freienfelder

Auf Bürgerversammlungen in Mauls, Trens und Stilfes zog der Gemeindeausschuss Freienfeld im November Bilanz über die vergangenen viereinhalb Jahre. Und die Bürger ließen wissen, wo sie der Schuh drückt.

Zwischen der Seebergasse und Schloss Welfenstein soll ein Gehsteig errichtet werden.

Zu einer regen Diskussion kam es am Ende der Versammlung vor allem in Mauls und in Trens. In Mauls diskutierten die Bürger u. a. darüber, wie die 17,5 Millionen Euro verwendet werden sollen, die der Gemeinde für Ausgleichsmaßnahmen zum Brennerbasistunnel zur Verfügung stehen.
Die SVP-Ortsgruppen und der Gemeindeausschuss hatten vor Monaten eine Prioritätenliste für Ausgleichsmaßnahmen erstellt. Demnach sollen etwa die Staatsstraße durch Mauls zwischen Tischler und Stafler unterirdisch verlegt, ein Teil der Bahnstrecke beim Rathaus in Freienfeld überdacht sowie ein Geopfad errichtet werden (*Erker* 07/09).
Zwei große Wünsche hat die BBT-Gesellschaft zum Ärger mehrerer Bürger nach hinten gereiht: eine neue Fußgängerbrücke, die Mauls und Pfulters verbindet, sowie die unterirdische Verlegung der Hochspannungsleitungen im Dorf.
Auch die Umfahrung für Mauls fällt nicht bei allen Bürgern auf Zustimmung. Zwar seien auch die Grundbesitzer für eine Verkehrsberuhigung, doch sollte so wenig Kulturgrund wie möglich enteignet werden. Andere finden eine zweite Autobahnausfahrt südlich von Mauls sinnvoller. Ein definitives Projekt zur Untertunnelung, so Gemeindereferentin Helene Hilber Nössing, gebe es noch nicht.
Manche Bürger zeigten sich enttäuscht darüber, bei der Erstellung der Prioritätenliste nicht miteingebunden gewesen zu sein.
Einige Maulser drängen aus Sicherheitsgründen schon seit längerem auf einen Gehsteig zwischen der Seebergasse und Schloss Welfenstein. Bisher fehlte der Gemeinde aber das Geld. Wann der Geh-

Wipptal

1700

Meter lang ist der Wanderweg von Ried nach Sterzing. 700 Meter davon müssen neu angelegt werden. Auf einer Länge von 800 Metern wird der bereits bestehende Wanderweg instand gesetzt. Außerdem muss ein 200 Meter langer Forstweg saniert werden.

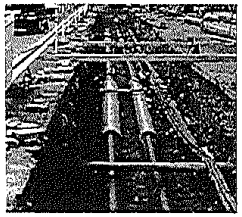
„Neue Promenade ist positiv für die Bürger"

STERZING (mf). Der Sterzinger Bürgermeister Fritz Karl Messner bezeichnet den Wanderweg als „tolles Projekt für die Bevölkerung von Sterzing und Ried". „Schon seit Jahren bemühen wir uns um neue Spazierwege rund um Sterzing", sagt Messner, der dem Forstinspektorat Sterzing für die gute Zusammenarbeit dankt.

DIENSTAG, 10.11.
Tag 7° Nacht -1°
Nur wenig Sonne, kaum Niederschlag.

MITTWOCH, 11.11.
Tag 7° Nacht -3°
Recht freundlich: Sonne und Wolken.

DONNERSTAG,
Tag 8° Nacht -5°
Viel Sonnenschein, harmlose Wolken.



Trinkwasserleitung Ried wird saniert

RIED (mf). Die Trinkwasserinteressentschaft Ried wird die Trinkwasserleitung in der Fraktion Ried bei Sterzing sanieren lassen. Die Stadtgemeinde Sterzing unterstützt dieses Vorhaben mit einem Kapitalbeitrag von 72.000 Euro an die Trinkwasserinteressentschaft.

Durchführungsplan

Den Lebensraum „Wald" entdecken

NATUR: Wanderweg zwischen Sterzing und Ried wird zum Teil instand gesetzt und zum Teil neu angelegt – Arbeiten haben begonnen

VON MARGIT FUCHS

STERZING/RIED. In und um Sterzing gibt es nur wenige Spazierwege. Die Errichtung eines naturkundlichen Wanderweges von Sterzing nach Ried soll dies nun ändern. Die Mitarbeiter des Forstinspektorates haben mit den Arbeiten bereits begonnen.

Der Wanderweg zwischen Sterzing und Ried soll laut Forstinspektor Franz Sigmund ein neues Naherholungsgebiet für die Stadt Sterzing werden.

Teilweise soll der bereits bestehende Wanderweg Nummer 21 instand gesetzt werden. Ein Stück des Weges muss aber neu angelegt werden.

Der naturkundliche Panoramaweg wird vom Bannwald oberhalb von Sterzing ausgehen, dann durch den Wald und in landwirtschaftliches Grün führen und schließlich beim Frei-Hof im Weiler Unterried enden.

Das Konzept für den Naturerlebnisweg haben die Gemeinde Sterzing, das Forstinspektorat und Vertreter der Tourismusorganisationen gemeinsam ausgearbeitet. Die Arbeiten werden zum Teil über das Leader-Förderprogramm finanziert (48.000 Euro), zum Teil trägt die Gemeinde Sterzing die Kosten (12.000 Euro). „Das Forstinspektorat Sterzing hat die Arbeiten übernommen und vor rund drei Wochen damit begonnen", sagt Sigmund.

Im Bannwald wurde der bestehende Weg abgesichert und verbreitert. Im Bild Sterzings Bürgermeister Fritz Karl Messner (Mitte) mit Forstinspektor Franz Sigmund (Zweiter von rechts) und den Mitarbeitern des Forstamtes.

Forstinspektorat Sterzing

„Unsere Arbeiter haben bereits den Weg im Bannwald auf 1,1 Meter verbreitert", berichtet er. „Damit haben sie noch vor Wintereinbruch den schwierigsten Teil der Arbeiten erledigt. Schwierig waren sie vor allem aus Gründen der Arbeitssicherheit, da die Eisenbahnlinie genau unter dem Weg vorbeiführt", sagt Sigmund.

Die Arbeiter haben den Weg, der dort an eine steil abfallenden Böschung grenzt, mit sogenannten „Holzkrainerwänden" und Zäunen gesichert.

An schönen Aussichtspunkten entlang des Panoramaweges werden Sitzbänke aufgestellt. Teilweise wird der Weg geschottert. Die Arbeiten werden nach Angaben von Sigmund im nächsten Frühsommer beendet.

Der Weg soll nicht nur eine Erholungszone nahe der Stadt bilden, sondern auch das Interesse für den Lebensraum Wald und für die naturkundlichen Besonderheiten dieses Gebietes wecken.

Nicht zuletzt soll der Weg auch das touristische Angebot der Gemeinde erweitern.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Roßkopf

Der Gemeinderat befasste sich Ende Oktober auch mit der Zukunft der Roßkopf AG. Der Grundsatzbeschluss zur Einbringung eines Teiles oder des gesamten Seilbahnbetriebes der „Seilbahn Sterzing-Raminges-Roßkopf AG" in die Gesellschaft „Neue Rosskopf GmbH" wurde zwar gutgeheißen, die endgültige Genehmigung aber vertagt.
Der Gemeinderat gab zum Fachplan für Aufstiegsanlagen und Skipisten am Roßkopf ein positives Gutachten ab. Der Plan sieht vor, die Piste von der Bergstation zum Stocklift zu verbessern und sicherer zu machen. Ein entsprechendes Projekt liegt bereits in der Schublade. Weiters soll eine Verbindungspiste zwischen dem Stock- und dem Telferlift entstehen. Die kritische Engstelle, wo die Piste des Telferlifts Richtung Bergstation verläuft, soll abgesichert werden.

Kiebacher tritt in Ruhestand

Da Generalsekretär Helmuth Kiebacher mit Jahresende in den Ruhestand tritt, beschloss der Gemeinderat die Ausschreibung eines öffentlichen Wettbewerbes und die Ernennung der Prüfungskommission zur Nachbesetzung der Stelle.

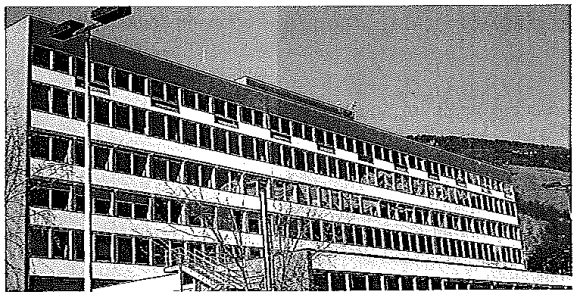
bf

Sterzing

Krankenhaus soll modernisiert werden

Mehrjahresprogramm sieht Investitionen im Ausmaß von 13 Millionen Euro vor

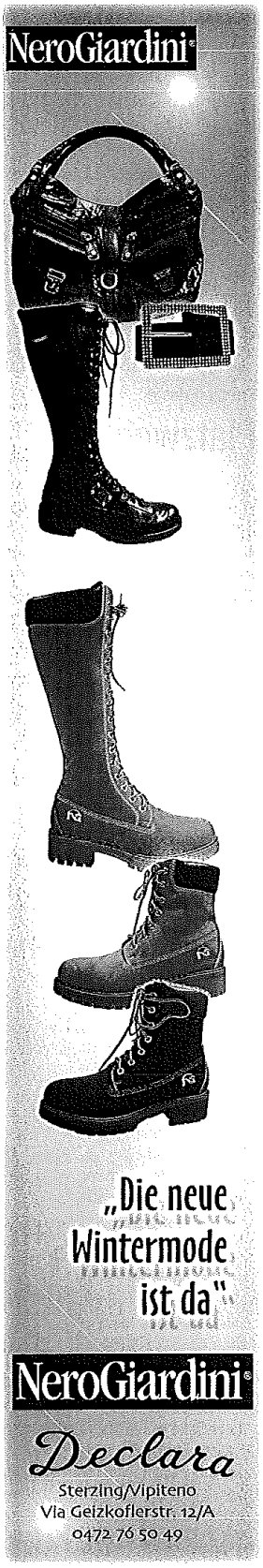
In jüngsten Verhandlungsrunden zwischen Teilen der Landesregierung, dem Sanitätsbetrieb und den politischen Vertretern des Wipptales konnten, so der SVP-Bezirk Wipptal in einer Pressemitteilung, positive Ergebnisse für den Erhalt und weiteren Ausbau des Bezirkskrankenhauses Sterzing erzielt werden.



Nach Angaben von SVP-Landtagsabgeordnetem Christian Egartner werde mit dem nun vorliegenden Programm „endgültig allen Spekulationen um die Zukunft unseres Krankenhauses eine Absage erteilt".
Insgesamt wurde in einer Machbarkeitsstudie ein Mehrjahresprogramm für Investitionen in Höhe von mehr als 13 Millionen Euro aufgelegt.
Seit dem Bau des Krankenhauses vor mehr als 30 Jahren wurden außer einer teilweisen Modernisierung von Anlagen nur wenige Verbesserungsarbeiten durchgeführt. Deshalb erfordern die derzeitigen Bedürfnisse Eingriffe auf das bestehende Krankenhausgebäude. Dazu gehören eine Anpassung der Operationssäle, eine Umstrukturierung der Ersten Hilfe und der Ambulatorien, eine Erweiterung der Weiß-Kreuz-Station, eine Rationalisierung von bestimmten Diensten sowie Umstrukturierungen am Eingang, der Annahmestelle und im Erdgeschoss.
Diese Arbeiten betreffen laut Machbarkeitsstudie des Landes etwa die Hälfte des Gebäudes. Insgesamt sollen Lebensqualität und Wohlfühlfaktoren im Gebäude deutlich verbessert und notwendige technische Modernisierungen vorgenommen werden.
Damit, so heißt es in der SVP-Pressemitteilung weiter, sei endgültig klar, dass die heute im Krankenhaus bestehenden Primariate und Dienste nicht in Frage gestellt sind, sondern langfristig abgesichert und teilweise noch ausgebaut werden.
In diesem Zusammenhang dankte Egartner Sanitätslandesrat Richard Theiner und dem Bezirksdirektor des Sanitätsbetriebes Brixen, Siegfried Gatscher, sowie den Mitarbeitern im Krankenhaus Sterzing unter der Führung von Primar Franz Ploner für ihre Bemühungen.

Neuer Dorfplatz für Thuins

Laut Leader-Programm sollen innerhalb der nächsten Jahre die Dörfer des Wipptales aufgewertet werden. Demnächst erhält Thuins für 88.000 Euro vor dem ehemaligen Gasthof „Tschugge" – Mair einen neuen Dorfplatz. Finanziert wird das Projekt von EU, Staat, Land und Gemeinde.
Zudem wird in Thuins die Voraussetzung geschaffen, dass der Linienbus Sterzing-Telfes auch das Dorfzentrum anfahren kann. Entlang der Straße zwischen Hotel „Lahnerhof" und Dorfplatz sind zudem drei Ausweichstellen vorgesehen.



Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums: Europa investiert in die ländlichen Gebiete
Autonome Provinz Bozen – Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Republik Italien
Repubblica Italiana
BGI-Verordnung Nr. 1698/2005 – Regolamento (CE) n. 1698/2005

Wipptaler Feuerwehren leben Landeseinheit

Was im Vorfeld des Gesamttiroler Festumzuges in Innsbruck am 20. September mit viel Aufwand politisch und patriotisch beschworen und propagiert worden war, haben die Wipptaler Feuerwehren dies- und jenseits des Brenners schon seit längerer Zeit ohne viel Aufhebens vorgelebt und praktiziert.

So trafen wir uns in kleineren und größeren Gruppen auch außerhalb von Feuerwehrfesten immer wieder, so bei einer Rodeltour auf die Bergeralm in Steinach, beim Bezirksfeuerwehrrennen am Roßkopf oder zum Besuch der Laternenfeste in Sterzing. Heuer fanden wir uns beim Sterzinger Knödelfest zusammen. Ein weiteres Treffen gab es, ebenfalls im September, auf der Stadlalm in Ridnaun.

Mit Franz Reinisch, Kommandant der FF Steinach und Abschnittskommandant Wipptal Nord a.D., verbindet uns schon eine jahrzehntelange Freundschaft und Interessensgemeinschaft, der auch der damals noch bestehende Grenzbalken kein Hindernis war. Mit seiner Mannschaft hat Reinisch im Atemschutzbunker in Elzenbaum Proben abgehalten. Gemeinsam mit der Gossensasser Wehr wurden auch Feuerwehrübungen in Grenznähe durchgeführt. Ebenso waren und sind gemeinsame Einsätze im Ernstfall am Brenner keine Seltenheit. Ob seiner Verdienste in diesem Zusammenhang wurde Reinisch beim diesjährigen Bezirksfeuerwehrtag zum Ehrenmitglied des Bezirksfeuerwehrverbandes Wipptal/ Sterzing ernannt.

Mit dem ehemaligen Kommandanten und Kommandanten-Stellvertreter des Bezirksfeuerwehrverbandes Innsbruck/ Land, Erich Hofer und Peter Larcher, verbindet uns eine fast genau so lange Freundschaft. So werden wir regelmäßig zu Veranstaltungen ins nördliche Wipptal eingeladen, die von uns gerne und regelmäßig besucht werden. Umgekehrt gilt dasselbe. Wir fühlen uns gegenseitig drüben wie hüben zu Hause, ohne dass wir politisch dazu animiert werden müssten.

Dieses Zusammengehörigkeitsgefühl zeigte sich auch bei einem Katastropheneinsatz im August 2005, als das Einkaufszentrum Cita in Völs bei Innsbruck unter Wasser stand, oder als in Ischgl im Paznauntal durch starke Vermurungen der Ausnahmezustand herrschte. Liebevoll wurde damals die unter der Anleitung von unserem Bezirksinspektor Alois Sparber aus Baumstämmen errichtete Behelfsbrücke von der Bevölkerung als Südtiroler Brücke bezeichnet. Seither sind die Beziehungen der Wehren des nördlichen und südlichen Wipptales noch intensiver geworden.

Heute gibt es wohl keine größere Veranstaltung mehr, zu der nicht auch die Freunde auf der anderen Seite der Wasserscheide eingeladen wären.

Alle immer wieder in verschiedenen Stellungnahmen und Medien vertretenen Auffassungen, dass sich Nord- und Südtirol auseinandergelebt hätten, können in unserem Bezirk immer öfter und nachweislich widerlegt werden.

FF-Bezirksschriftführer Norbert Plattner

Freienfeld

Gemeinde saniert Römerweg

Neuer Dorfplatz für Flans/ Neuer Hauptsammler für Valgenäun

Bei der jüngsten Gemeinderatssitzung berichtete Bürgermeister Armin Holzer über durchgeführte und geplante Projekte in der Gemeinde Freienfeld.

Die Kellergasse in Mauls: Fundort des Quartinus- und Mithrassteines aus der Römerzeit

Zwei Neubauten stehen kurz vor der Fertigstellung: Die Wehrleute von Egg können noch vor Wintereinbruch in ihr neues Feuerwehrhaus einziehen. Bis zum Spätherbst sind auch die Arbeiten am Musikpavillon in Mauls abgeschlossen; die Zeltüberdachung folgt im Frühjahr.

Das Entwicklungsprogramm für den ländlichen Raum sieht in Flans und in Mauls zwei Projekte vor, die von der EU finanziell unterstützt werden: Im kommenden Frühjahr soll um 49.000 Euro das Areal rund um die Maria-Hilf-Kapelle neu gestaltet werden. Derzeit besteht der Platz aus einem maroden Brunnen und einem kleinen Zugang zur Kapelle. Die Gemeinde plant, den Platz mit Pflastersteinen zu versehen und ihn mit einem neuen Brunnen, einer Natursteinmauer und einer Holzbank aufzuwerten. Auch der Zugang zur Kapelle soll größer und freundlicher gestaltet werden. Unterhalb der Kirchmauer entsteht ein Platz zum Verweilen.

In Mauls will die Gemeinde in Zusammenarbeit mit der Forstbehörde den Römerweg von der Seebergasse zum Schloss Welfenstein sanieren. Ursprünglich führte die Kellergasse durch die Gemäuer des Kellerhofes, was ihr den heutigen Namen gab. Am Weg wurden auch der Mithras- und der Quartinusstein aus der Römerzeit gefunden. Um die sanierungsbedürftigen Trockenmauern entlang des Weges zu erhalten, werden sie nun erneuert, Teilstücke zur Gänze neu errichtet; die gesamte Gasse wird eingeschottert und mit ortstypischen Holzzäunen, Bänken und einem Rastplatz versehen. Beim Schloss entsteht eine Krainerwand aus Holz.

In Valgenäun steht indes die Errichtung eines neuen Hauptsammlers an. Für die Ausarbeitung des Projektes wurde das technische Büro „exact" aus Brixen mit Techniker Christian Leitner beauftragt.

Zwischen Sachsenklemme und der BBT-Baustelle südlich von Mauls ist eine 20/132 Kilovolt starke Umspannstation geplant. Die Baukommission hat das Projekt positiv begutachtet, der Gemeinderat hat die Änderung im Bauleitplan einstimmig genehmigt und der Landesregierung weitergeleitet. Um den landschaftlichen Eingriff gering zu halten, fordert die Gemeinde, einen Bannstreifen zu errichten sowie einen Sichtschutz aus Pflanzen zu gestalten. Zudem müssten die Stromanschlussleitungen unterirdisch verlegt werden.

Weitere Tagesordnungspunkte betrafen Richtigstellungen im Grundbuch, darunter den Verlauf der Zufahrtsstraße zur Erweiterungszone „Bache" in Trens sowie die Korrektur der Eigentumsgrenzen bei den Höfen „Schmiedl", „Fischer" und „Jager" in Valgenäun. Eine Bilanzänderung in Höhe von 756.500 Euro betrifft u. a. verschiedene Mehreinnahmen zur Sanierung und Instandsetzung von Straßen.

rb

DOLOMITEN VOM 05/10/2009 - S. 11

Der „Römerweg" in Freienfeld soll saniert werden. Armin Sparer

Weg wird saniert

GEMEINDERAT: „Römerweg" wird instand gesetzt

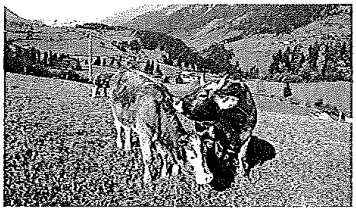
FREIENFELD (mf). Wie Bürgermeister Armin Holzer bei der jüngsten Gemeinderatssitzung mitteilte, wird ein Wanderweg, der sogenannte „Römerweg" saniert. Die Instandsetzung erfolgt im Rahmen des Leaderprogrammes; die Forstverwaltung hat das Projekt dafür ausgearbeitet. Die Kosten belaufen sich laut Holzer auf 62.000 Euro, wovon die Gemeinde 12.000 Euro übernimmt. Mit den Arbeiten soll noch im Herbst begonnen werden, im Frühjahr werden sie dann abgeschlossen.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BIO-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Circondario comprensoriale Alta Val d'Isarco

La Wipptal per la 2a volta nel programma Leader+

Nell'ambito dell'iniziativa di sostegno comunitario per lo sviluppo regionale, saranno a disposizione 3,8 milioni per il 2007-2013



Per la seconda volta la Wipptal, il Comprensorio Alta Val d'Isarco, è stata ammessa al Programma di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'iniziativa di sostegno comunitario Leader+. Ciò significa che dal 2007 al 2013 i sei comuni del circondario hanno a disposizione dalla Provincia ben 3,8 milioni di euro per la realizzazione di progetti innovativi soprattutto per il settore agro-forestale.

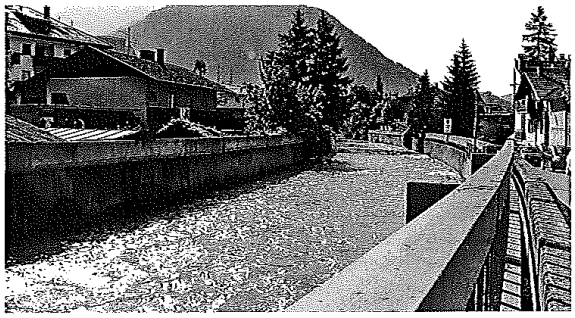
Nel periodo antecedente, 2000-2006, per la realizzazione di 200 progetti sono stati spesi complessivamente 20 milioni, di cui 15 provenienti da varie misure di sostegno comunitario: Leader+, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Europeo di Sviluppo Sociale, Interreg III ecc. La maggior parte degli interventi di tale periodo hanno riguardato la riqualificazione dei centri storici, la realizzazione della rete di piste ciclabili e, non ultimo, il programma di qualificazione professionale e di educazione permanente. In tale ambito sono stati realizzati ben 550 corsi per 5.000 partecipanti.

Sistemati borghi e paesi, i finanziamenti in corso sono indirizzati principalmente all'ammodernamento del sistema agro-forestale per un più razionale sfruttamento delle risorse. Ciò prevede un approccio nuovo, che vada oltre le tradizionali lavorazioni, per avventurarsi in progetti innovativi ad alto tasso di valore aggiunto. La vecchia struttura economica aveva una componente importante nell'economia di frontiera, ormai cancellata dall'Europa senza sbarre. Il nocciolo decisivo del nuovo indirizzo si basa, invece, su una produzione di alimenti di qualità ed ecologicamente testati, con immediate e positive ricadute sul turismo e sul commercio. La realizzazione di sentieri escursionistici e didattici di collegamento fra borghi e malghe, la realizzazione di nuovi parchi, la regimentazione di fiumi e torrenti, il risanamento di alcune parti del museo minerario di Ridanna-Monteneve completerebbero il quadro. Da questo punto di vista i progetti messi all'ordine del giorno sono i più vari e sorprendenti. Si va dalla coltivazione intensiva di erbe aromatiche e medicinali alla produzione di carne di qualità, dalla valorizzazione di nuovi prodotti provenienti dal latte all'allevamento di storioni da caviale. Tutti marcati Wipptal, per ripetere il successo dello yogurt e del burro di Vipiteno, diventati famosi in tutta Italia. Insomma una mezza rivoluzione per la valorizzazione integrale del territorio. Alla fine la Wipptal dovrebbe trovarsi con una struttura produttiva razionale e redditizia, che la porterebbe fuori dalla scomoda posizione di zona economicamente svantaggiata. A maggior ragione se sarà sfruttato a pieno il programma comunitario di cooperazione Interreg IV, rivolto allo sviluppo equilibrato del territorio e alla tutela dell'ambiente nelle regioni confinarie fra Italia e Austria. I soldi ci sono e tanti. L'errore più grande da evitare, come ha sottolineato il presidente Durnwalder a Vipiteno, sarebbe quello di calare i progetti dall'alto, invece di farli nascere e crescere dal seno della società.

bd

Il progetto Isarco

Il piano della Provincia contro le inondazioni ha scatenato vivaci reazioni tra i cittadini - Dibattito anche in consiglio comunale



La protesta dei cittadini

Il piano provinciale di allargamento del fiume Isarco per proteggere la città da inondazioni (ricorrenti nel passato e ritenute ancora possibili da alcuni studi) presentato il 19 maggio ha suscitato non poche perplessità fra i cittadini proprietari dei terreni interessati alle varianti del corso del fiume. Reazioni sintetizzate nella presa di posizione di Dietrich Thaler, pubblicata nell'ERKER di giugno, in cui egli accusa (anche a nome di altri cittadini) i funzionari provinciali di avere presentato il progetto in modo capzioso. In primo luogo nessuno dei proprietari dei terreni e degli edifici lungo la Via Isarco è stato invitato all'incontro: essendo la strada di proprietà della Provincia non si è ritenuto necessario informare nessuno. Inoltre, così Thaler, delle quattro varianti del progetto in realtà ne è stata illustrata una sola, quella che la Provincia sembra avere già scelto come definitiva. Essa prevede l'approfondimento del letto del fiume, ma soprattutto l'allargamento tout court dell'alveo a destra e a sinistra, a partire da Bagni di Maggio fino alla confluenza dell'Isarco con il Rio Vizze, per aumentare la sezione del corso d'acqua. La Via Isarco verrebbe semplicemente „tagliata via" per 2,50, senza preoccuparsi delle conseguenze patite dai cittadini rivieraschi. Addirittura nel progetto alcuni edifici sono indicati come „manufatti da demolire e ricostruire alla giusta distanza"!

Soluzioni assurde, secondo Dietrich Thaler e altri cittadini, che vedrebbero compromessa la loro attività. Alcuni esempi: al negozio Hofer Market verrebbe strappata gran parte del suo parcheggio per i clienti. Con il restringimento della Via Isarco il negozio di generi alimentari „Gschwenter" vedrebbe compromessa la possibilità per i camion di conferire le scorte per il magazzino. La città verrebbe a perdere circa 60 posti di parcheggio. E così via. I cittadini si stanno mobilitando in tutte le direzioni contro questo modo di procedere, che giudicano arrogante e impositorio.

Il dibattito in Consiglio comunale

La questione è quindi approdata in consiglio comunale dove, nel corso dell'ultima seduta, il consigliere Verena Debiasi (Forum Bürger Cittadini) ha proposto un serio riesame del progetto ed un intervento di mediazione e dialogo del Comune con i proprietari. Proposta appoggiata da Fleckinger, Frick e Leitner (SVP), per i quali il Comune deve seguire in modo più critico e attento il progetto, che dovrebbe essere presentato alla cittadinanza in luglio. Il sindaco però ritiene che è ormai difficile modificarlo e "comunque al primo posto viene la sicurezza".

ap/cm

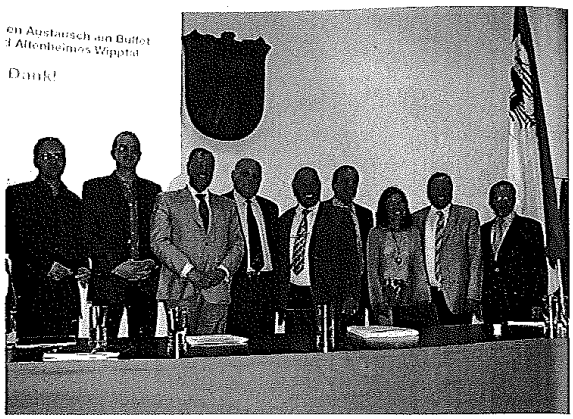
Wipptaler in Aufbruchstimmung

200 Projekte in der Regionalentwicklung umgesetzt /
3,8 Millionen Euro LEADER-Fördergelder verfügbar

Wie sich das Wipptal in den vergangenen Jahren entwickelt hat und welches Potential noch in ihm steckt, zeigte sich vor kurzem auf der Auftaktveranstaltung für Regionalentwicklung 2007 – 2013 im Vigil-Raber-Saal in Sterzing.

An Ideen fehlt es den Wipptalern nicht. Verwirklichen sie ihre Pläne, könnten vor Ort schon bald neue lokale Erzeugnisse erhältlich sein, wie veredelte Kräuterprodukte, Qualitätsfleisch, innovative Milchprodukte oder Kaviar. Vernetzte Wanderwege werden durch alle sechs Gemeinden führen, in Ratschings wird ein neuer naturkundlicher Almweg begehbar gemacht, im Bannwald in Ried ein neuer Wanderweg. Gasteig wird sich über einen neuen Erholungspark freuen, Thuins über einen schönen Ortskern. Dies sind nur einige Projekte, die in den nächsten vier Jahren umgesetzt werden sollen.
Neben dem Sarntal, dem Tauferer Ahrntal und Ulten-Deutschnonsberg-Martell hat das Wipptal zum zweiten Mal die Zusage erhalten, am LEADER-Programm teilnehmen zu können. Konkret: Die Landesregierung stellt den Wipptalern rund 3,8 Millionen Euro an EU-Geldern bereit, um innovative Projekte zu unterstützen, speziell in den Bereichen Land- und Forstwirtschaft. „Eine einzigartige Chance, uns intensiv mit dem eigenen Bezirk zu beschäftigen und ihn gemeinsam weiterzuentwickeln", so Bezirksgemeinschaftspräsident Leopold Siller.

Wenn Landeshauptmann Luis Durnwalder über die Regionalentwicklung im Wipptal spricht, versäumt er es nie, die Bürger auf ihre Sonderstellung aufmerksam zu machen. Das Wipptal sei nicht mehr wirklich ein strukturschwacher Bezirk und deshalb ein untypisches LEADER-Gebiet. Die Aufhebung der Brennergrenze und die damit einhergehenden Veränderungen der Wirtschaftsstrukturen hätten im Wipptal zusätzliche Geldspritzen und Umstrukturierungen notwendig gemacht. Gerade wegen dieser Sonderbehandlung gelte es, diese einzigartige Chance richtig zu nutzen und das Geld nur für jene Projekte einzusetzen, die am Ende auch umgesetzt werden und im Bezirk eine Wirkung zeigen.
Rund 200 Projekte mit einem Gesamtvolumen von rund 20 Millionen Euro sind zwischen 2000 und 2006 im Rahmen der Regionalentwicklung im Wipptal bereits verwirklicht worden. Dem Wipptal hat dies rund 15 Millionen Euro an Fördergeldern eingebracht.
Eines der erfolgreichsten Projekte ist das Weiterbildungsangebot der Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung (GRW). Gestartet als LEADER-Projekt, wird die Struktur heute vom Land gefördert. In den vergangenen sechs Jahren hat die GRW 550 Kurse organisiert und 5.000 Teilnehmer geschult.
Ideen werden auch über die Brennergrenze hinaus angeregt. Ein INTERREG-Rat aus Vertretern beider Bezirke animiert seit



(v.l.) GRW-Projektleiter der Regionalentwicklung Joachim Hofmann, GRW-Projektleiter der Regionalentwicklung und Geschäftsführer Hugo Seyr, Bürgermeister Fritz Karl Messner, Landeshauptmann Luis Durnwalder, Bezirkspräsident Leopold Siller, Christian Felder, Obmann des Vereins Regionalmanagement Wipptal, Vizebürgermeisterin und GRW-Präsidentin Brunhilde Schwabl-Wieser, Alfons Rastner, Obmann des Planungsverbandes Nordtirol, sowie Josef Gstraunthaler, Obmann des Tourismusverbandes Nordtiroler Wipptal

Mai 2008 grenzüberschreitende Vorhaben. Unterschiedliche Projekte sind bereits eingereicht worden: Die Vermarktung der Brenner-Radroute sowie eine zweite Auflage der Wirtschaftsmesse EXPO ist in Planung. Alte Strukturen entlang der Technik-Meile Nord-Süd will das Kuratorium für Technische Kulturgüter zum Leben erwecken. Bis 2013 will das Südtiroler Bergbaumuseum die beiden Bremsberge in Ridnaun und den 14-Nothelfer-Wassertonnenaufzug in Passeier saniert haben. Das Forstinspektorat nimmt im Wipptal eine nachhaltige Schutzwaldbewirtschaftung ins Visier und die Abteilung für Wasserschutzbauten arbeitet an einem integrierten Raumentwicklungskonzept, um Lawinen- und Murengefahren im Wipptal zu katalogisieren. Nebenbei laufen im Rahmen des Kleinprojekte-Fonds grenzüberschreitende Initiativen wie Kooperationen im Sozialbereich, Lesewerkstätten in den Schulen, die Vermarktung der drei Tribulaune oder die Neuauflage eines Handbuches der Wipptaler Gemeinden.
Auf die bisherigen Netzwerke und Kooperationen wollen die Vertreter des nördlichen und südlichen Wipptales weiter aufbauen, wenn auch der steigende bürokratische Aufwand und übergenaue Kontrollen die Arbeit um einiges erschweren. „Wir müssen gemeinsam Dinge vorantreiben, dann haben wir die Zukunft gemeinsam in der Hand", so Siller.
Wie die Wipptaler ihren Heimatbezirk mit den knapp vier Millionen Euro Beiträgen weiterentwickeln, hängt laut Landeshauptmann Durnwalder von ihnen selbst ab. „Die Wipptaler können vieles erreichen, nur müssen sie dies auch wirklich wollen." Den Bürgern irgendwelche Projekte aufzudrängen, sei der falsche Weg, vielmehr sollten sie selbst Vorschläge unterbreiten und Eigeninitiative zeigen. Ohne die Unterstützung der Bürger seien die Projekte nämlich von vornherein zum Scheitern verurteilt. rb

IMMOBILIEN SCOUT 24
TOP-IMMOBILIEN zum HAMMERPREIS
Immobilienkanzlei C. Schulte,
Bergstr. 74,
D-51766 Engelskirchen
www.immobilienscout24.de - info@immobilienkanzlei.biz

Appartment-Wohnung
in zentraler Lage in Gossensaß
Scout- ID 50252652 Objekt Nr. 061/09 d

Geräumige ETW
in Gossensaß
Scout- ID 50252484 Objekt Nr. 061/09 c

Bar/Pizzeria ("Kuhstall")
in zentraler Lage in Gossensaß
Scout- ID 50254114 Objekt Nr. 061/09 e

120 qm großes Ladenlokal
im Ortszentrum von Gossensaß
Scout- ID 50254452 Objekt Nr. 061/09 f

Bezirksblatt Nr. 20, 13. Mai 2009

Nord und Süd kooperieren: Ein Hauptaugenmerk der laufenden Förderperiode liegt auf grenzüberschreitender Zusammenarbeit. Foto: privat

Aufbruchsstimmung im Wipptal

Bilanz und Ausblick zum Leader-Programm präsentiert!

WIPPTAL (tk). Der Bezirk Wipptal in Südtirol ist wie auch das nördliche Wipptal bereits seit über zehn Jahren in der Regionalentwicklung aktiv. Rund 200 Projekte mit einem Gesamtvolumen von ca. 20 Millionen Euro wurden bisher erfolgreich umgesetzt. „Insbesondere die Programme Leader und Interreg sind spezifisch für das Wipptal geeignet", freute sich LH Luis Durnwalder bei der Zusammenkunft in Sterzing über die positiven Entwicklungen. Auch im Zeitraum 2007 bis 2013 nimmt das Wipptal wieder am Leader-Programm teil. Damit stehen Fördermittel in Höhe von rund 3,8 Millionen Euro zur Verfügung. Einen Schwerpunkt setzt das Wipptal im Zuge von Interreg auch weiterhin auf die grenzüberschreitende Zusammenarbeit mit den Partnern aus Nordtirol. Im Rahmen eines eigenen Projekts „Interreg-Rat Wipptal – Management und Kleinprojekte Fonds" unterstützt der Interreg-Rat übrigens auch Kleinprojekte, um Interessierte bei kleineren, grenzüberschreitenden Vorhaben unbürokratisch zu unterstützen.

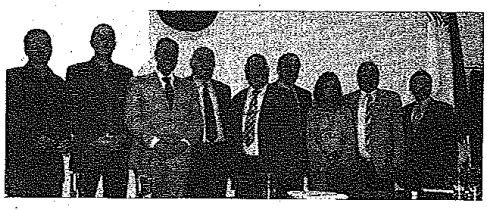
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BD-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

DIE NEUE SÜDTIROLER Tageszeitung
Donnerstag, 7.5.2009 Nr. 87

> Redaktion Eisacktal - Wipptal: Erna Egger - erna@tageszeitung.it

200 Projekte um 20 Millionen Euro

Rund 200 Projekte mit einem Gesamtvolumen von ca. 20 Millionen Euro wurden zwischen 2000 und 2006 im Rahmen der Regionalentwicklung im Wipptal erfolgreich umgesetzt. Am Dienstag wurden in Sterzing die geplanten Vorhaben von 2007 bis 2013 präsentiert.



Bei der Auftaktveranstaltung: (v.l.n.r.) Joachim Hofmann, Hugo Seyr, BM Fritz Karl Messner, LH Luis Durnwalder, Leopold Siller, Christian Felder, Brunhilde Schwabl-Wieser, Alfons Rastner, Josef Ostraunthaler

Im Rahmen der Auftaktveranstaltung zur Regionalentwicklung im Wipptal 2007-2013 im Vigil-Raber-Saal in Sterzing wurden am Dienstag der Öffentlichkeit die Ergebnisse der bisherigen Arbeit sowie Möglichkeiten der Regionalentwicklung im neuen Planungszeitraum vorgestellt.

Der Bezirk Wipptal ist bereits seit über zehn Jahren in der Regionalentwicklung aktiv. „Mit der Förderperiode 2000-2006 und insbesondere mit der Aufnahme in das LEADER-Programm hat das Wipptal die einzigartige Chance erhalten, den eigenen Bezirk weiterzuentwickeln", so Bezirkspräsident Leopold Siller. Neben konkreten Ergebnissen der vielfältigen Projekte könne man heute vor allem auf die Netzwerke und Kooperationen aufbauen, die in unterschiedlichen Wirtschaftsbereichen geschaffen worden sind.

Rund 200 Projekte mit einem Gesamtvolumen von ca. 20 Millionen Euro wurden zwischen 2000 und 2006 im Rahmen der Regionalentwicklung im Wipptal umgesetzt. Dem Wipptal haben die Aktivitäten in der Regionalentwicklung rund 15 Millionen Euro an Fördergeldern eingebracht.

Landeshauptmann Luis Durnwalder appellierte an die Verantwortlichen, von den Akteuren vor Ort die notwendige Eigeninitiative einzufordern: „Es hilft nichts, wenn wir herumlaufen und Projekte suchen oder den Leuten vor Ort Projekte aufdrängen, damit welche gemacht werden. Es sollen gesunde Projekte ausgewählt werden, die aus dem Gebiet kommen und dort etwas bewegen."

Auch im Zeitraum 2007 bis 2013 nimmt das Wipptal – neben dem Sarntal, dem Tauferer Ahrntal und Ulten-Deutschnonsberg-Martell – wieder am LEADER-Programm teil. Die entsprechende Genehmigung erfolgte im Oktober 2008 durch die Landesregierung. Damit stehen Fördermittel in Höhe von rund 3,8 Millionen Euro zur Verfügung, die vorwiegend für Innovationsprojekte in der Land- und Forstwirtschaft, für den Ausbau von übergemeindlichen Wanderwegen, für die Aufwertung von Dörfern und Weilern sowie für die Förderung der Vermarktung von Angeboten und Qualitätsprodukten aus der Land- und Forstwirtschaft eingesetzt werden.

Für eine koordinierte Umsetzung wurde bereits ein Arbeitsprogramm ausgearbeitet. 10 Prozent der Fördermittel wurden bereits von der Lokalen Aktionsgruppe Wipptal verpflichtet, weitere Projekte befinden sich in Ausarbeitung.

Einen Schwerpunkt setzt das Wipptal auch auf die grenzüberschreitende Zusammenarbeit mit den Partnern aus dem nordtiroler Wipptal. Dazu wurde im Mai 2008 der INTERREG-Rat Wipptal gegründet.

Eines der erfolgreichsten Projekte der vergangenen Periode ist die Weiterbildung der GRW Wipptal. In den letzten sechs Jahren wurden damit im Wipptal rund 550 Kurse angeboten. „Wir bieten die Kurse dort und dann an, wo sie gebraucht werden", so Helene Knollenberger, Weiterbildungsbeauftragte in der GRW Wipptal.

Bezirkspräsident Siller appelliert an die verantwortlichen Stellen, den bürokratischen Aufwand in den Programmen auf ein notwendiges Minimum zu reduzieren. „Die Zeiten werden härter. Die Kontrollen sind vielfältig und werden immer genauer", so Siller.

Hierzu bittet Siller auch Landeshauptmann Durnwalder um entsprechende Unterstützung in Bozen, Rom und Brüssel.

Die GRW Wipptal

Das Team der GRW Wipptal (v.l.n.r.): Joachim Hofmann, Brunhilde Schwabl-Wieser, Helene Knollenberger und Hugo Seyr

Die Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung Wipptal (kurz GRW Wipptal) wurde im Jahr 2002 als Organisations- und Umsetzungsstruktur für die Regionalentwicklung im Wipptal ins Leben gerufen.

Die GRW Wipptal begleitet und unterstützt die Akteure und Begünstigten aus den unterschiedlichen Wirtschafts- und Sozialbereichen, öffentlichen Körperschaften sowie Vereine und Verbände bei der Planung und Umsetzung von Entwicklungsprojekten.

Ein weiterer Schwerpunkt der Arbeit der GRW Wipptal liegt in der Organisation eines breit gefächerten Weiterbildungsangebotes für das Wipptal, entsprechend den Bedürfnissen vor Ort.

Sowohl für Projektideen in der Regionalentwicklung als auch als Ansprechpartner für die Weiterbildung steht das Team der GRW Wipptal allen Interessierten zur Verfügung.

Klausen

Internationaler Museumstag

Am Sonntag, 17. Mai, ist der Internationale Museumstag. An diesem Tag ist 14.30 bis 18.00 Uhr auch Tag der offenen Tür in den Museen in Klausen. Der Eintritt ist frei für das Stadtmuseum und die Kapuzinerkirche. Besichtigt werden kann der Loretoschatz und die Sonderausstellung „Verbrannte Visionen? Die Hutterer".

Der Loretoschatz ist einer der Höhepunkte im Stadtmuseum Klausen – seine Entstehung hat Wurzeln, die weit entfernt im Spanien des 17. Jh. liegen. Die Gründung des ehemaligen Kapuzinerklosters von Klausen und die Stiftung dieser einzigartigen Sammlung gehen auf die spanische Königin Maria Anna von Pfalz Neuburg (1667-1740) zurück. Die Objekte stammen mehrheitlich aus Spanien, Italien und Deutschland und kamen als Geschenke des spanischen Königspaares und spanischer Adeliger nach Klausen.

Als Besonderheit zeigt das Stadtmuseum ein Objekt aus seinen Beständen, das nicht ausgestellt ist. Es handelt sich um den Pontifikal-Schuh von Papst Innozenz XI. (1676-1689), der von Seiner Heiligkeit persönlich dem Kapuzinerkloster von Klausen geschenkt wurde – als Zeichen seiner engen Verbundenheit.

Im Rahmen des Internationalen Museumstages findet eine Lotterie mit Preisen für die Besucher statt.

Im Rahmen der Ausstellung findet am Donnerstag 21. Mai um 20.00 Uhr im Kapuzinerkeller in Klausen der Vortrag „Zwischen geheimen Versammlungen und Emigration. Die Hutterer in Tirol" mit der Referentin Astrid von Schlachta von der Universität Innsbruck statt.

Hutterer: Vortrag in Klausen

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agrícola per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

WIPPTAL
Redaktion: Sterzing, Neustadt 28
Tel. 0472 97 63 03 - Fax 97 63 10
dolomiten.sterzing@athesia.it
www.dolomiten.it / www.stol.it
Anzeigen: Sterzing, Neustadt 28
Tel. 0471 93 53 44 - Fax 92 53 18
anzeigen@athesia.it
Abonnements
Tel. 0471 92 55 93
abo-service@athesia.it

Donnerstag 7.5.	Freitag 8.5.	Samstag 9.5.
24° 2°	24° 4°	23° 5°
Sonnig und warm	Abschnittsweise stark bewölkt	Einbrüche von Regenschauer, Sonne

STERZING / Verkehrsunfall

Radfahrerin schwer verletzt

Frau (75) in Sterzing von Auto angefahren

Sterzing – Mit schweren Verletzungen wurde eine Frau aus Sterzing gestern am Abend in das Krankenhaus von Bozen geflogen. Bei Überqueren der Straße mit dem Fahrrad war sie in Sterzing von einem Auto angefahren und zu Boden gestoßen worden.

Der schwere Verkehrsunfall ereignete sich gestern kurz nach 18 Uhr. Zu dieser Zeit war L.B. aus Sterzing auf dem Fahrradweg entlang der Jaufenpassstraße unterwegs. Auf der Höhe des Geschäftes „Graus" wollte die 76jährige Frau mit ihrem Fahrrad die Straße überqueren. Dabei wurde sie von einem Auto, das von Gasteig in Richtung Sterzing unterwegs war, erfasst und zu Boden gestoßen. Dort blieb die Frau mit schweren Verletzungen liegen. Der sofort an den Unfallort gerufene Notarzt des Weißen Kreuzes forderte nach der Erstversorgung den Rettungshubschrauber „Pelikan 2" an. Dieser flog die Frau in das Krankenhaus Bozen. Die Carabinieri von Sterzing nahmen die Erhebungen zum Unfall auf. Über den genauen Hergang des Unfalls und die Identität des Fahrers wollten sie aber gestern noch keine Auskunft geben. Am Unfallort im Einsatz war auch die Straßenpolizei von Sterzing.

WIPPTAL / Förderprogramme (2)

Von Wanderwegen bis zu Expo Brenner

Sterzing (mf) – Im Wipptal kommen mehrere Förderprogramme zur Anwendung, die wichtigsten sind das Leader-Programm zum einen und das Interreg-Programm, bei dem eine Zusammenarbeit mit dem nördlichen Wipptal besteht, zum anderen. „Zwischen 2000 und 2006 konnte eine Reihe von Projekten umgesetzt werden, etwa die Neugestaltung der Ortskerne von Mareit und Trens, die Expo Brenner oder der Dolomieu-Weg", sagt Hugo Seyr von der Genossenschaft für Regionalentwicklung Wipptal (GRW). Bis 2013 stehen dem Wipptal 3,7 Millionen Euro an Leader-Fördergeldern zu. Damit sollen laut Joachim Hofmann von der Genossenschaft Holzplätze in Pflersch und Ratschings entstehen, in Zusammenarbeit mit der Forstbehörde soll ein naturkundlicher Almenweg in Ratschings angelegt werden und in Planung ist unter anderem auch ein Wanderweg vom Bannwald in Sterzing bis nach Ried. Die Gelder werden außerdem für Alm- und Weidesanierungen und für eine gemeinsame Vermarktung des Urlaubs auf dem Bauernhof eingesetzt werden. „Wir streben eine zügige Umsetzung der Projekte bis 2011 an, in der Hoffnung, Zusatzförderungen zu erhalten", erklärt Hofmann. Im Rahmen des Interreg-Programmes soll eine Vermarktung der Radwege erfolgen. Unter anderem ist auch eine Neuauflage der Expo Brenner in Planung.

RATSCHINGS / Anzeigen

Schäden durch Vandalismus

Ratschings: Jugendliche setzten VW-Bus in Brand

Ratschings (mf) – Drei minderjährige Jugendliche aus der Gegend von Brixen haben am Samstag beim Skigebiet in Innerratschings durch Vandalenakte erheblichen Sachschaden angerichtet.

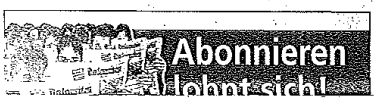
Die drei Jugendlichen steckten bei der Talstation des Skigebietes Ratschings einen alten VW-Bus in Brand. Die Freiwillige Feuerwehr von Innerratschings musste ihre Frühjahrs-Hauptprobe unterbrechen, um das Feuer zu löschen.

Außerdem sollen die Jugendlichen beim Bloseggg-Lift erheblichen Sachschaden angerichtet haben. Sie sollen bei der Lift-Station ein Fenster eingeschlagen und das Innere stark beschädigt haben. Die drei Jugendlichen wurden auf freiem Fuß angezeigt.

STERZING / Festnahmen

650 Gramm Kokain im Auto versteckt

Sterzing (ih) – Zwei Festnahmen wegen Drogenschmuggels gab es gestern in Sterzing. Um 4.30 Uhr morgens wurden die Carabinieri Sterzing bei Fahrzeugkontrollen an der Mautstelle fündig: In einem Alfa Romeo 147 entdeckten die Beamten sechs Päckchen mit insgesamt 650 Gramm Kokain, das einen Marktwert von rund 60.000 Euro hat. Die Carabinieri nahmen die beiden Fahrzeuginsassen fest. Es handelt sich dabei um einen italienischen und um einen rumänischen Staatsbürger: den 54-jährigen Luigi Spera und den 37-jährigen Dumitru Anghel.



WIPPTAL / Förderprogramme (1)

„Chance zur Weiterentwicklung"

Förderprogramme zur Regionalentwicklung im Wipptal vorgestellt – „Erfahrung nutzen"

Sterzing – Als Bezirk, der als entwicklungsschwach eingestuft ist, kommt das Wipptal in den Genuss mehrerer Förderprogramme. Bei der Auftaktveranstaltung zur neuen Förderperiode bis 2013 wurden die neuen Vorhaben der Öffentlichkeit vorgestellt. „Führt nur Projekte durch, die von der Bevölkerung auch wirklich unterstützt werden!", riet Landeshauptmann Luis Durnwalder.

Von Margit Fuchs (mf)

Landeshauptmann Luis Durnwalder, die Mitarbeiter der Genossenschaft für Regionalentwicklung sowie politische Vertreter des südlichen und nördlichen Wipptals sprachen über die Regionalentwicklung des Bezirks in den kommenden Jahren. Foto: „D"/Arnt

Seit mehr als zehn Jahren ist das Wipptal in der Regionalentwicklung aktiv. Mithilfe von Förderprogrammen (die bekanntesten sind das Leader- und das Interreg-Programm) konnten zwischen 2000 und 2006 mehr als 200 Projekte umgesetzt werden. Rund 15 Millionen Euro an Fördermitteln und etwa fünf Millionen an Eigenmitteln wurden im Bezirk investiert.

Betreut werden die Maßnahmen zur Regionalentwicklung, zu denen auch der Bereich Weiterbildung zählt, von der Genossenschaft für Regionalentwicklung Wipptal (GRW). Die erste Förderperiode endete 2006, im Dezember 2007 begann eine neue, die am Dienstag vorgestellt wurde.

„Diese Förderprogramme sind eine einmalige Chance, den Bezirk gemeinsam weiterzuentwickeln", betonte der Präsident der Bezirksgemeinschaft Wipptal, Leopold Siller. „Wir müssen uns bewusst sein, dass Regionalentwicklung nur im Kollektiv funktioniert. Außerdem müssen wir die Kooperation über die Grenzen hinaus suchen. Grundlage dafür ist der neu gegründete Interreg-Rat", sagte er.

Hugo Seyr und Joachim Hofmann von der Genossenschaft sprachen über die in Zukunft geplanten Projekte und über jene der Vergangenheit (siehe **nebenstehenden Bericht**).

Landeshauptmann Luis Durnwalder meinte, dass das Leader-Programm im Wipptal nicht besonders gut gestartet sei, sich dann aber sehr gut entwickelt habe. „Wir haben gut daran getan, das Wipptal wieder in das Programm aufzunehmen. Jetzt geht es darum, die Erfahrungen, die ihr bereits gesammelt habt, zu nutzen", sagte er. Er mahnte an, nur solche Projekte durchzuführen, die von der Bevölkerung getragen werden. „Die Projekte sollen eine Ausstrahlung auf den ganzen Bezirk haben. Es geht darum, die Bevölkerung zu informieren und zu begleiten", unterstrich Durnwalder.

Im Namen aller Vertreter aus dem nördlichen Wipptal, die zahlreich nach Sterzing gekommen waren, entbot Christian Felder, der Vorsitzende des Interreg-Rates, Grußworte.

STILFES / Musikkapellen

„Ziel war musikalischer Austausch"

Landeswertungsspiel in Stilfes – Jubiläumsfeier der Bezirke Sterzing und Wipptal-Stubai

Stilfes (mf) – Gleich zwei musikalische Höhepunkte gibt es in den nächsten Tagen in Stilfes: das Landeswertungsspiel für Musikkapellen und die Jubiläumsfeier der 25-jährigen Partnerschaft der Musikkapellen der Bezirke Sterzing und Wipptal-Stubai. Dazu Bezirksobmann Arthur Hofer im „Dolomiten"-Interview.

„Dolomiten": Herr Hofer, was ist das Ziel eines Wertungsspiels?

Arthur Hofer: Die Musikkapellen können sich dort von einer internationalen Jury bewerten lassen. So sehen sie, an welchem Punkt sie stehen, was sie schon gut machen und was weniger gut läuft. Außerdem ist ein Wertungsspiel immer auch eine gute Weiterbildung, da sich die Musiker besonders intensiv darauf vorbereiten.

„D": Wie wird der Wettbewerb in Stilfes ablaufen?

Hofer: Insgesamt werden elf Kapellen aus Süd- und Nordtirol in drei Kategorien gegeneinander antreten, und zwar am Freitag, 8. Mai, ab 20 Uhr und am Samstag, 9. Mai ab 14 Uhr, jeweils im Vereinshaus von Stilfes.

„D": Die Musikkapellen der Bezirke Sterzing und Wipptal-Stubai feiern ihre 25-jährige Partnerschaft. Wie sieht diese Partnerschaft aus?

Arthur Hofer (im Bild): Sie wurde von den Bezirksobmännern und -kapellmeistern der beiden Bezirke begründet. Ziel war es, dass sich die Kapellen näher kommen und sich musikalisch austauschen können. Die Vorstände treffen sich regelmäßig, außerdem tauschen sich die Musikkapellen mit Konzerten aus.

„D": Wie wird das Jubiläum gefeiert?

Hofer: Am Samstag, 9. Mai, um 19.30 Uhr gibt es dazu in Stilfes einen großen Festakt mit einem Einzug mit Festwägen und den Musikkapellen von Jaufental, Gossensaß, Mieders und Ellbögen. Die Feier findet im Vereinshaus statt und endet mit Konzerten der Kapellen von Mieders und Ellbögen.

„D": Zum Jubiläum wurde auch eine CD aufgenommen.

Hofer: Ja, dafür haben alle Kapellen beider Bezirke jeweils ein Stück aufgenommen.

Foto: „D"

WIPPTAL / Musik

Zweiter Platz bei EM

Brass Band Wipptal wird Vize-Europameister

Sterzing (mf) – Am Wochenende ist die Brass Band Wipptal unter der Leitung von Dirigent Martin Gruber erstmals zu Europameisterschaften angetreten, die heuer in Osteende in Belgien stattfanden.

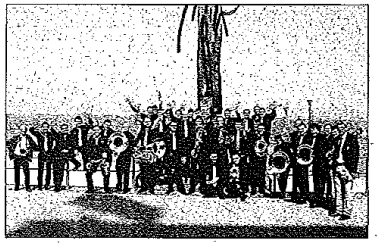
Dabei waren die Wipptaler höchst erfolgreich: Sie erreichten auf Anhieb den Vize-Europameistertitel in der B-Sektion und 93 von 100 möglichen Punkten – und das als einzige der angetretenen Bands, die nur aus Amateuren besteht.

Die Brass Band musste etwa 30 Minuten lang vor einer Jury auftreten, wobei sie ein Pflichtstück absolvierte und drei selbst gewählte Stücke spielte.

Die Brass Band konnten Konkurrenten aus Graz, Irland, Nordirland und Litauen auf die Plätze verweisen und musste sich nur einem Auswahlorchester aus Deutschland geschlagen geben.

Die Freude bei den Wipptaler Musikern war selbstverständlich groß. „Es war sehr eine tolle Erfahrung", sind sie sich einig, und hoffen, bei diesem Wettbewerb nochmals teilnehmen zu können, wenn möglich schon 2010 in Linz.

„Der Dank der Band gilt den knapp 100 Wipptaler Sponsoren, allen voran unserem Hauptsponsor Wolf System, sowie der Schirmherrschaft des Vizeregionalratspräsidenten Seppl Lamprecht, da durch ihre finanzielle Unterstützung die Teilnahme an den Europameisterschaften überhaupt erst möglich gemacht wurde", betont Josef Radl von der Brass Band Wipptal.



Freude bei der Brass Band Wipptal: Bei ihrem ersten Antreten bei einer Europameisterschaft erreichte sie Rang zwei. Foto: „D"/Brass Band

Ihren Erfolg feiert die Brass Band Wipptal mit einem Konzert, das am Sonntag, 17. Mai, um 19 Uhr im Stadttheater Sterzing stattfindet und zu dem alle eingeladen sind.

PFLERSCH / Bauarbeiten

Vermurungen der Straße verhindern

Durchlass unter Straße soll für mehr Sicherheit nach starken Niederschlägen sorgen

Pflersch (LPA) – Die Straße nach Pflersch ist derzeit auf Höhe des Müllerhofs nur eingeschränkt befahrbar. Grund dafür sind Bauarbeiten, die in den kommenden Wochen durchgeführt werden, rechnet mit einem Abschluss der Arbeiten bis Anfang Juni.

Das Betonrohr unter der Straße wird deshalb durch einen neuen Durchlass ersetzt.

Aufbruchstimmung im Wipptal

Sterzing – Im Rahmen der Auftaktveranstaltung zur Regionalentwicklung im Wipptal 2007-2013 im Vigil-Raber-Saal in Sterzing wurde am gestrigen Dienstag, 5. Mai der breiten Öffentlichkeit die Ergebnisse der bisherigen Arbeit sowie Chancen und Möglichkeiten der Regionalentwicklung im neuen Planungszeitraum vorgestellt. Es gilt, Netzwerke zu festigen und sich aktiv für die regionale Entwicklung einzubringen.

Im Bild von links nach rechts:
Dipl.-Ing. Joachim Hofmann (GRW Wipptal – Regionalentwicklung, LEADER)
Dr. Hugo Seyr (GRW Wipptal – Geschäftsführer, Regionalentwicklung, INTERREG)
Dr. Fritz Karl Messner (Bürgermeister der Stadtgemeinde Sterzing)
Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder
Leopold Siller (Präsident der Bezirksgemeinschaft Wipptal)
Ing. Christian Felder (Obmann Verein Regionalmanagement Wipptal – Nordtirol)
Dr. Brunhilde Schwabl-Wieser (Präsidentin der GRW Wipptal)
Alfons Rastner (Obmann Planungsverband nördliches Wipptal – Nordtirol)
Josef Gstraunthaler (Obmann Tourismusverband Wipptal – Nordtirol)

Der Bezirk Wipptal ist bereits seit über zehn Jahren in der Regionalentwicklung aktiv. „Mit der Förderperiode 2000-2006 und insbesondere mit der Aufnahme in das LEADER-Programm hat das Wipptal die einzigartige Chance erhalten, sich intensiv mit dem eigenen Bezirk zu beschäftigen und diesen gemeinsam weiterzuentwickeln", so Bezirkspräsident Leopold Siller. Neben konkreten Ergebnissen der vielfältigen Projekte könne man heute vor allem auf die Netzwerke und Kooperationen aufbauen, die in Vergangenheit in den unterschiedlichen Wirtschaftsbereichen geschaffen worden sind.

Rund 200 Projekte mit einem Gesamtvolumen von ca. 20 Mio. Euro wurden zwischen 2000 und 2006 im Rahmen der Regionalentwicklung im Wipptal erfolgreich umgesetzt. Dem Wipptal haben die Aktivitäten in der Regionalentwicklung rund 15 Mio. Euro an Fördergeldern eingebracht. Bezirkspräsident Siller dankte Landeshauptmann Durnwalder und der Landesregierung, die die Teilnahme an den Programmen ermöglichte, sowie den unterschiedlichsten Akteuren, die sich aktiv in die Regionalentwicklung eingebracht haben.

„Insbesondere die Programme LEADER und INTERREG sind spezifisch für das Wipptal geeignet!", so Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder. Das Wipptal habe in den vergangenen Jahren Erfahrungen sammeln können, was jetzt auch von Beginn der neuen Förderperiode an aktiv ausgenutzt werden solle. Durnwalder appellierte an die Verantwortlichen in der Regionalentwicklung, von den Akteuren vor Ort die notwendige Eigeninitiative einzufordern: „Es hilft nichts, wenn wir herumlaufen und Projekte suchen oder den Leuten vor Ort Projekte aufdrängen, damit welche gemacht werden! Es sollen gesunde Projekte ausgewählt werden, die aus dem Gebiet kommen und dort etwas bewegen!". Laut Durnwalder birgt das Wipptal viel Potential und könne deshalb nicht mehr wirklich zu den strukturschwachen Gebieten gezählt werden. Die Wipptaler sollten vielmehr ihre Stärken nutzen und gemeinsam weiterentwickeln. Die Förderprogramme sollten dabei als Chance erkannt werden, um ausgewählte Initiativen zu unterstützen.

Auch im Zeitraum 2007-2013 nimmt das Wipptal – neben dem Sarntal, dem Tauferer Ahrntal und Ulten-Deutschnonsberg-Martell – wieder am LEADER-Programm teil. Die entsprechende Genehmigung erfolgte im Oktober 2008 durch die Landesregierung. Damit stehen Fördermittel in Höhe von rund 3,8 Mio. Euro zur Verfügung, die vorwiegend für Innovationsprojekte in der Land- und Forstwirtschaft, für den Ausbau von übergemeindlichen Wanderwegen, für die Aufwertung von Dörfern und Weilern sowie für die Förderung der Vermarktung von Angeboten und Qualitätsprodukten aus der Land- und Forstwirtschaft eingesetzt werden.

Für eine koordinierte Umsetzung wurde bereits ein Arbeitsprogramm ausgearbeitet, das nun zügig umgesetzt werden soll. 10% der Fördermittel wurden bereits von der Lokalen Aktionsgruppe Wipptal verpflichtet, weitere Projekte befinden sich in Ausarbeitung. Es handelt sich jedoch immer um einen offenen Prozess, an welchem sich Interessierte mit eigenen Projektideen einbringen können.

Einen Schwerpunkt setzt das Wipptal auch auf die grenzüberschreitende Zusammenarbeit mit den Partnern aus dem nordtiroler Wipptal im Rahmen des Programms INTERREG. Dazu wurde im Mai 2008 der INTERREG-Rat Wipptal gegründet. In regelmäßigen Austauschtreffen zwischen beiden Regionen werden Projektideen weiterentwickelt und Akteure zur Einreichung von Projektanträgen animiert. Im Rahmen eines eigenen Projektes „INTERREG-Rat Wipptal – Management und Kleinprojekte-Fonds" unterstützt der INTERREG-Rat auch Kleinprojekte, um Interessierte bei kleineren grenzüberschreitenden Vorhaben unbürokratisch zu unterstützen.

Eines der nachhaltigsten und erfolgreichsten Projekte der vergangenen Periode ist die Weiterbildung der GRW Wipptal, gestartet als LEADER-Programm wurde nun der Übergang in die ordentliche Landesförderung möglich. In den letzten sechs Jahren wurden damit im Wipptal rund 550 Kurse angeboten. „Wir bieten die Kurse dort und dann an, wo sie gebraucht werden. Der bisherige Erfolg und das Vertrauen, das uns entgegen gebracht wird, bestätigen uns, dass dieser Ansatz richtig ist", so Helene Knollenberger, Weiterbildungsbeauftragte in der GRW Wipptal. Derzeit arbeitet die GRW Wipptal daran, Kooperationen und Netzwerke zu festigen, auch über das Wipptal hinaus.

Bezirkspräsident Siller appelliert an die verantwortlichen Stellen, den bürokratischen Aufwand in den Programmen auf ein notwendiges Minimum zu reduzieren. „Die Zeiten werden härter. Die Kontrollen sind vielfältig und werden immer genauer", so Siller. Insbesondere in den neuen Programmen stellt der bürokratische Aufwand eine zunehmende Herausforderung für Förderwerber dar, wodurch die Arbeit der Akteure von den wesentlichen Aufgaben abgelenkt würde. Hierzu bittet Siller auch Landeshauptmann Durnwalder um entsprechende Unterstützung in Bozen, Rom und Brüssel. Laut Bezirkspräsident Siller helfe es jedoch nichts, die Schuld und die Lösungen für die Probleme im Bezirk bei anderen zu suchen. „Wir müssen zusammenschauen und gemeinsam Dinge weiterbringen, dann haben wir die Zukunft gemeinsam in der Hand!". Mit diesen Worten wünschte Präsident Siller allen Anwesenden viel Erfolg bei der Umsetzung neuer Entwicklungsprojekte.

Wer oder was ist eigentlich die GRW Wipptal?

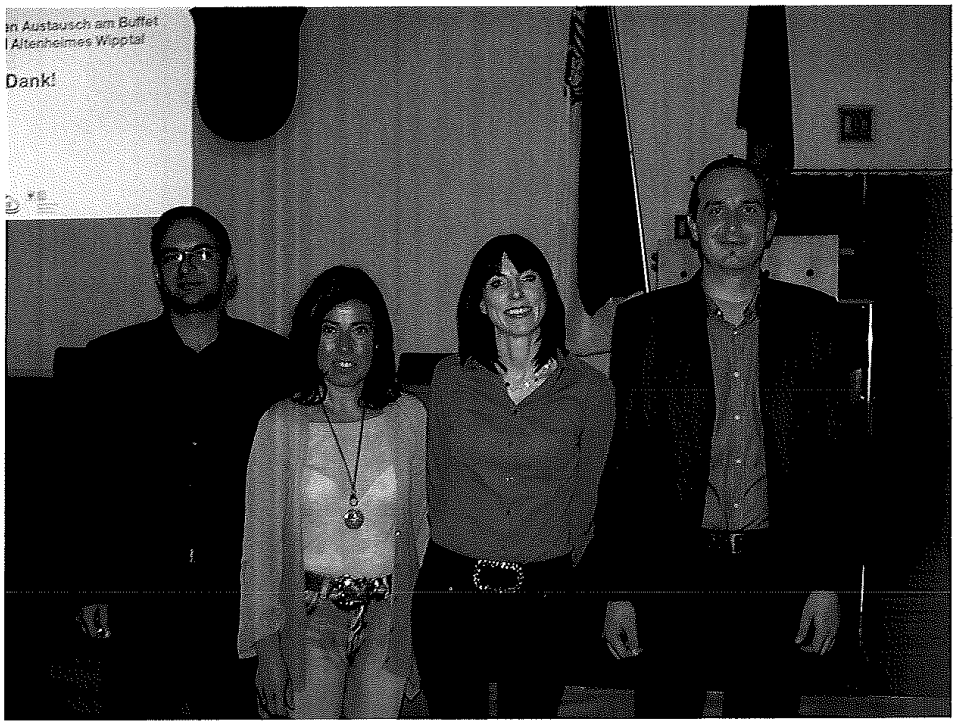
Die Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung Wipptal (kurz GRW Wipptal) wurde im Jahr 2002 als Organisations- und Umsetzungsstruktur für die Regionalentwicklung im Wipptal ins Leben gerufen.

Die GRW Wipptal begleitet und unterstützt die Akteure und Begünstigten aus den unterschiedlichen Wirtschafts- und Sozialbereichen, öffentlichen Körperschaften sowie Vereine und Verbände bei der Planung und Umsetzung von Entwicklungsprojekten.

Ein weiterer Schwerpunkt der Arbeit der GRW Wipptal liegt in der Organisation eines breit gefächerten Weiterbildungsangebotes für das Wipptal, entsprechend den Bedürfnissen vor Ort.

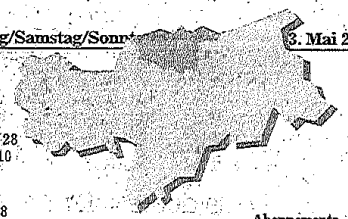
Sowohl für Projektideen in der Regionalentwicklung als auch als Ansprechpartner für die Weiterbildung steht das Team der GRW Wipptal allen Interessierten zur Verfügung.

Im Bild das Team der GRW Wipptal und Zuständigkeiten (v.l.n.r.):



Dipl. Ing. Joachim Hofmann, Regionalentwicklung insbesondere LEADER
Dr. Brunhilde Schwabl-Wieser, Präsidentin der GRW Wipptal
Helene Knollenberger, Weiterbildung
Dr. Hugo Seyr, Geschäftsführung, Regionalentwicklung, insbesondere INTERREG, Weiterbildung

Kontakt:
GRW Wipptal, Bahnhofstraße 1, Sterzing
Tel. 0472-761204, Fax 0472-767331
www.wipptal.org/grw
www.wipptal.org/weiterbildung



WIPPTAL
Redaktion: Sterzing, Neustadt 28
Tel. 0472 97 63 00 - Fax 97 63 10
dolomiten.sterzing@athesia.it
www.dolomiten.it / www.stol.it
Anzeigen: Sterzing, Neustadt 28
Tel. 0471 92 53 44 - Fax 92 53 18
anzeigen@athesia.it

Abonnements
Tel. 0471 92 55 90
abo-service@athesia.it

Donnerstag 30.4.	Freitag 1.5.	Samstag 2.5.
11° 6°	16° 7°	15° 10°
Recht freundlich: Sonne und Wolken.	Aufgelockert bewölkt, es bleibt trocken.	Recht freundlich: Sonne und Wolken.

WIPPTAL / Informationsabend

Förderprojekte 2007-2013

Auftaktveranstaltung zur Regionalentwicklung

Sterzing (mf) – Das Wipptal ist als entwicklungsschwacher Bezirk eingestuft und kommt deshalb in den Genuss verschiedener Förderprogramme.

Konkrete Fördermaßnahmen gab es erstmals in den Jahren 2000 bis 2006. Welche Initiativen in den kommenden Jahren gefördert werden können, welche Förderprogramme, etwa Leader oder Interreg, es gibt und wie auch Vereine, Interessentschaften und Zusammenschlüsse von Betrieben um Förderungen ansuchen können, darüber informiert die Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung Wipptal (GRW) am Dienstag, 5. Mai, um 19 Uhr im Vigil Raber Saal in Sterzing. Dabei werden auch die wichtigsten Projekte der vergangenen Jahre vorgestellt. Außerdem wird die Bevölkerung über Fördermaßnahmen im Bereich Weiterbildung informiert.

EISACKTAL

Redaktion: Brixen, Pfarrplatz 4
Tel. 0472 97 62 00 - Fax 97 62 10
dolomiten.brixen@athesia.it
www.dolomiten.it / www.stol.it

Anzeigen: Brixen, Weißenturmgasse 1
Sterzing, Altstadt 9, Tel. 0471 92 53 44 - Fax 92 53 18
anzeigen@athesia.it

Abonnements
Tel. 0471 92 55 90
abo-service@athesia.it

LEUTE HEUTE

Feldthurns feierte die Weltmeisterin

Feldthurns (lm) – Ein improvisiertes, dafür aber umso herzlicheres Fest bereitete unlängst der SV Feldthurns „seiner" Rodelweltmeisterin **Renate Gietl** (im Bild), die in Passeier erstmals den WM-Titel erringen konnte. Zu passender Musik konnte Vereinspräsident **Helmut Grunser** neben der Familie der Weltmeisterin auch eine Reihe prominenter Gäste begrüßen, so den Nationalmannschaftstrainer **Franz Obrist** und Landeskadertrainer **Othmar Tribus**. Ebenso zugegen war der Geschäftsführer der Südtiroler Sporthilfe, **Stefan Leitner**. In einer kurzen Ansprache würdigte auch Bürgermeister **Herbert Dorfmann** die Leistungen der trainingsfleißigen Renate, die er als stille und engagierte Sportlerin beschrieb, die Vorbild für alle jungen Nachwuchskräfte im lokalen Naturbahn-Rodelsport sei.

Foto: „D"

Brixner Kinder feiern Fasching

SALERN / Landwirtschaftliche Tagung

Passende Nische finden und nutzen

Gelungene Tagung über Zuerwerbsmöglichkeiten in der Landwirtschaft in Salern

Salern – Das überaus große Interesse an der Tagung „Zuerwerbsmöglichkeiten in der Landwirtschaft" überraschte sogar die tagungserfahrenen Veranstalter der Fachschule für Land- und Hauswirtschaft Salern. Über 130 Teilnehmer lauschten den Referaten rund um den bäuerlichen Zu- und Nebenerwerb.

Direktorin Juliane Gasser Pellegrini eröffnete die Tagung. Albert Wurzer, Direktor des Ressorts für Landwirtschaft, ermunterte die Zuhörer, Neues auszuprobieren und einen eigenen Weg zu gehen. Wurzer betonte, wie wichtig die Zusammenarbeit innerhalb der Familie sowie zwischen Betrieben für einen funktionierenden Zuerwerb sei. Die folgenden Fachreferenten unterstrichen diese Aussage.

Wilhelm Überbacher, Amtsdirektor des Bezirksamtes für Landwirtschaft Brixen, sprach über Fördermöglichkeiten von Nischenprodukten. Michael Oberhollenzer und Martin Pircher von „Ahrntal Natur" verrieten einiges über ihre Zusammenarbeit und gaben Tipps für die erfolgreiche Vermarktung von Nischenprodukten.

Nach einer Präsentation über den Ist-Zustand beim Kräuteranbau in Südtirol durch die Salerner Lehrkräfte Valentina Danese und Gabriele Falschlunger stellte Kräuterexperte Heinrich Abraham aktuelle Anforderungen und Bestimmungen rund um den Kräuteranbau vor. Claudio Sordini, Amtsdirektor des Amtes für ländliches Bauwesen, präsentierte das neue Urlaub-auf-dem-Bauernhof-Gesetz. Joachim Hofmann sprach über das LEADER-Programm Wipptal, mit dem in den nächsten Jahren innovative landwirtschaftliche Projekte und Zusammenarbeiten im Wipptal gefördert werden.

Die Vorstellung von Erfolgsmodellen sollte dem Publikum neue Anregungen bieten. Maria Siegmund (Brixner Bauernmarkt), Walter Moosmair (Südtiroler Bergwiesenheugenossenschaft) und Andreas Profanter (Schlernhof-Eier) stellten ihre Initiativen vor. Die Schlernhof-Genossenschaft lud auch zum Verkosten ihrer Freiland-Eier.

Das Programm zeigte, dass die Landwirtschaft eine Vielzahl an alternativen Erwerbszweigen zur Milchwirtschaft bietet. Die passende Nische finden und nutzen muss jeder selber. Eigeninitiative und Kreativität sind gefragt, hieß es bei der Tagung.

„Der Produzent muss von seiner Idee überzeugt sein und mit Herz dabei sein. Dann wird aus einer Nische ein Erfolg", sagten Michael Oberhollenzer und Martin Pircher.

Obst und Gemüse produzieren und am Bauernmarkt (im Bild jener von Brixen) verkaufen: Das ist nur eine von vielen Möglichkeit, mit der sich ein Zuerwerb am Bauernhof geschaffen werden kann.
Foto: „D"/np

VAHRN / Tradition

Volkstänzer haben neue Führung

Wahlen der Arbeitsgemeinschaft Volkstanz: Neuer Obmann wird Albin Mitterrutzner

Aus dem Gemeinderat Franzensfeste

Neuer Bauleitplan

Der Bauleitplan der Gemeinde Franzensfeste ist überarbeitet und kürzlich dem Gemeinderat vorgestellt worden. Große Änderungen gebe es laut Bürgermeister Johann Wild nicht. Das Dorfzentrum, wo bisher ein Mix aus Bauzonen und öffentlichen Zonen zu finden war, soll nun als einheitliche Wiedergewinnungszone ausgewiesen werden. Die Militärzonen scheinen fortan als Zonen für öffentliche Einrichtungen auf. Im Bauleitplan wurden zudem auch die Änderungen für die geplanten Umbauarbeiten beim Bahnhof in Grasstein vorgenommen.

Bleibe für Vereine

Die Autobahnverwaltung hat der Gemeinde für Vereinszwecke leihweise ein Gebäude südlich von Oberau zur Verfügung gestellt. Zwei Vereine konnten im Haus bereits untergebracht werden.

Brücke Ladritsch

Die Brücke Ladritsch an der südlichen Staumauer in Franzensfeste soll abgebrochen und neu errichtet werden. Die entsprechenden Bauarbeiten sind für 2011 vorgesehen.

Geothermiebohrungen

Mit Tiefenbohrungen könnte überprüft werden, ob nördlich von Oberau und beim Tunnel in der Sachsenklemme eine geothermische Wärmeerzeugung zur Aktivierung von Gasmotoren möglich wäre. Ob die Bohrungen durchgeführt werden, hängt in erster Linie vom Ergebnis des bereits eingeleiteten Umweltverträglichkeitsverfahrens ab.

Abbaugebiete vorgeschlagen

In einem Gutachten fordert der Gemeinderat, dass im Landesplan für Gruben, Steinbrüche und Torfstiche zwei Abbaustandorte vorgesehen werden, darunter in Genauen sowie in Vahrn. Diese Abbaustandorte seien für ein funktionierendes Konzept der BBT-Baustellen unbedingt notwendig.

Bilanzänderung

Der Gemeinderat hat eine Bilanzänderung in Höhe von 48.000 Euro vorgenommen. Dabei wurden Beiträge für die außerordentliche Instandhaltung des Kindergartens in Mittewald sowie für die Ausarbeitung eines Zivilschutzplanes zweckgebunden.

Geldspritze für Leadergebiet Wipptal

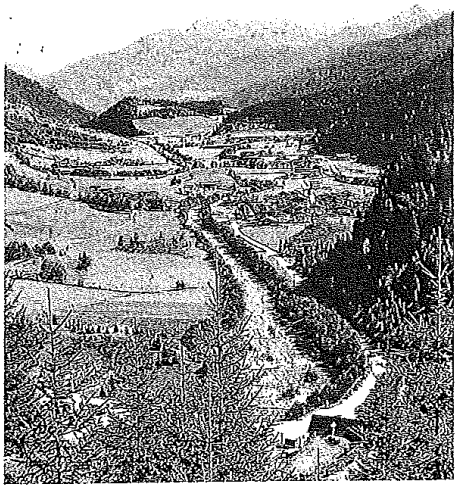
Bis zum Jahre 2013 werden über die Achse LEADER des Entwicklungsprogramms für den ländlichen Raum (ELR) der Autonomen Provinz Bozen rund 15,6 Millionen Euro an Fördergeldern von EU, Staat und Land in die ausgewählten LEADER-Gebiete fließen. Dies hat die Landesregierung Mitte Oktober beschlossen.

Einige Mitglieder bzw. Stellvertreter der lokalen Aktionsgruppe im Wipptal

In den Genuss der Zuschüsse kommen neben dem Wipptal die Gebiete Ulten-Deutschnonsberg-Martell, das Tauferer Ahrntal sowie das Sarntal.
Das Wipptal erhält insgesamt 3,7 Millionen Euro an Beiträgen. Vorgesehen sind die Gelder für die Entwicklung der Dörfer, die Verbesserung des Wegenetzes und der Erholungsinfrastruktur, die Förderung und Vermarktung von touristischen Aktivitäten sowie die Weiterbildung und Innovation in Land- und Forstwirtschaft.
Rund 260.000 Euro sind für die Weiterbildung sowie Projekte zur Innovation in den Bereichen Land- und Forstwirtschaft zweckgebunden. Rund drei Millionen Euro wurden für die Entwicklung der Dörfer sowie den Ausbau und die Vermarktung von Erholungsinfrastrukturen im ländlichen Raum eingeplant.
Für die Fortführung der Aktivitäten der Regionalentwicklung im Wipptal und den grenzüberschreitenden Austausch sowie die Zusammenarbeit mit anderen Regionen wurden rund 550.000 Euro zugesagt.

Wipptal

LEADER-Programm startet in neue Runde



In der LEADER-Periode 2007 - 2013 soll u.a. der ländliche Tourismus gefördert werden.

Das bewährte Förderinstrument der europäischen Union für den ländlichen Raum, das Programm LEADER, startet in die neue Förderperiode 2007 – 2013. Neben den Gebieten Sarntal, Tauferer Ahrntal und Ulten-Deutschnonsberg-Martell wurde auch das Wipptal als LEADER-Gebiet bestätigt und hat mit dem Lokalen Aktionsplan 2007 – 2013 um Unterstützung seiner Projekte angesucht.

Drei Arbeitsgruppen aus Vertretern der sechs Wipptaler Gemeinden haben eine Liste von Entwicklungsprojekten ausgearbeitet, die sie im Bezirk innerhalb der nächsten fünf Jahre umsetzen möchten. Die Schwerpunkte wurden auf die Stärkung der Land- und Forstwirtschaft, den ländlichen Tourismus und die Entwicklung der Dörfer sowie den Informationsaustausch mit anderen Gruppen gelegt.
Im Bereich Land- und Forstwirtschaft sind u. a. Berufsbildungsangebote in Zusammenarbeit mit der Land- und Hauswirtschaftsschule Salern sowie Innovation und Förderung für alternative Wirtschaftsbereiche der Landwirtschaft geplant. Auch Infrastrukturen wie Holzlagerplätze sollen errichtet und verbessert werden.
Den ländlichen Tourismus wollen die Aktionsgruppen durch eine verstärkte Vermarktung von Angeboten in Zusammenarbeit mit der Landwirtschaft und durch ein verbessertes Wanderwegenetz vorantreiben. Ein wesentlicher Schwerpunkt wurde in die Aufwertung der Dörfer u. a. durch die Umgestaltung von Ortskernen gelegt.
Um voneinander zu lernen, sollen schließlich zwischen den Aktionsgruppen Erfahrungen ausgetauscht sowie Projekte in Zusammenarbeit mit anderen Regionen und EU-Ländern realisiert werden.
Die Gesamtkosten des Lokalen Aktionsplanes im Wipptal belaufen sich auf rund 6,4 Millionen Euro, die zum Großteil – rund 5,2 Mio. Euro – durch EU-Beiträge gedeckt werden. Da mehrere LEADER-Gebiete angesucht haben, ist jedoch mit einem Abschlag auf die beantragten Fördermittel zu rechnen.
Läuft alles nach Plan, wird der Lokale Aktionsplan innerhalb Sommer von der Landesregierung genehmigt. Ab Herbst könnte dann bereits mit der Umsetzung der ersten Vorhaben begonnen werden. Die GRW Wipptal unterstützt die Projektträger bei der Planung und Gesuchsstellung der Vorhaben, die dann von der Lokalen Aktionsgruppe Wipptal genehmigt und zur Finanzierung nach Bozen weitergeleitet werden müssen.
Im Rahmen von LEADER+ 2000 – 2006 wurden im Wipptal über 100 Projekte mit einem Gesamtvolumen von rund 5,7 Millionen Euro umgesetzt und mit Gesamtbeiträgen in Höhe von rund 3,6 Millionen Euro bezuschusst.

rb

Sterzing

Bezirksaltenheim ist Vorzeigemodell

(v.l) Bernhard Nöckl (Quality Austria), Qualitätsmanagerin Anni Hofer, Generalsekretär Meinrad Hochwieser, Heimleiter Haymo Balkircher, Sabrina Sanin (Quality Austria) und einige am Audit beteiligte Mitarbeiter des Bezirksaltenheimes

Das Bezirksaltenheim Wipptal, das seit nunmehr drei Jahren nach dem ISO-zertifizierten Qualitätsmanagement arbeitet, hat auch heuer wieder bewiesen, dass der organisatorische Leitfaden von allen Mitarbeitern vorbildlich eingehalten wird. „Das Bezirksaltenheim Wipptal ist eine der bestgeführten sozialen Einrichtungen in Südtirol", so Bernhard Nöckl vom Auditorenteam Quality Austria. Er sprach den Mitarbeitern im Heim, allen voran Qualitätsmanagerin Anni Hofer, ein großes Lob für die geleistete Arbeit aus. „Die Qualität ihrer Arbeit spiegelt sich in der großen Zufriedenheit der Heimbewohner wider", so Nöckl.

Aus dem Bezirksrat

Mit einer Enthaltung von LVH-Bezirksobmann Karl Keim haben die Bezirksratsmitglieder Mitte Juni die Jahresabschlussrechnung 2007 genehmigt.
Der Verwaltungsüberschuss in Höhe von 624.600 Euro wurde auf das Altenheim (228.000 Euro), den Bereich Umwelt (187.000 Euro), die Zentralverwaltung (170.000 Euro) und auf die Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung sowie die Sozialdienste aufgeteilt.
In die Haushaltsbilanz wurden nachträglich 500.000 Euro für das dritte Baulos des Fahrradweges in der Gemeinde Brenner sowie 34.000 Euro für die Errichtung der Bushaltestelle beim Lentweg eingebaut.

Asse Leader. Programma di sviluppo per le zone rurali 2007-2013 Regolamento CEE N° 1698/2005

Relazione sullo stato di attuazione del programma d'azione locale al 31/12/2009

Gruppo d'Azione Locale (GAL)
Val d'Ultimo - Alta Val di Non – Val Martello

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen Provincia Autonoma di Bolzano	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005		Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		

Premessa

L’area del GAL Val d’Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello

Con delibera della giunta provinciale di Bolzano dd. 13/10/2008 è stato deliberato il piano di sviluppo locale (PSL) presentato dai Comuni di Ultimo e San Pancrazio in Val d’Ultimo, di Senale – San Felice, Lauregno e Proves in Alta Val di Non e da quello di Martello in Val Venosta.

L’area interessata dal GAL Val d’Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello si estende su una superficie di 47.500 ha ca. e comprende una popolazione complessiva di 6.834 abitanti (al 31/12/08). Si tratta di un’area molto periferica che - seppure contigua, anche al suo interno è caratterizzata da grandi distanze tra i singoli centri abitati.

Negli ultimi anni si è registrata una lieve tendenza allo spopolamento (residenti 2001: 6.924) per cui è necessario adottare misure di stabilizzazione della popolazione, il che avviene tra l’altro anche con le misure previste nell’ambito di LEADER.

La posizione periferica dell’area LEADER Val d’Ultimo-Alta Val di Non - Val Martello in Alto Adige.

Il Gruppo di Azione Locale

Il Gruppo di Azione Locale si è costituito nella seduta del 15/02/2008 ed è composto da 22 membri di cui 6 rappresentano le istituzioni pubbliche e cioè i comuni dell’area interessata dal programma, il che corrisponde ad una percentuale dei componenti pubblici pari al 27%.

Dopo la data di approvazione del PSL da parte della Giunta Provinciale e nel corso del 2009 il Gruppo di Azione Locale si è riunito per 6 volte, riunioni nelle quali è stata discussa ed approvata l’attuazione delle diverse misure previste dal PSL stesso.

I) Andamento del Piano di Sviluppo Locale rispetto agli obiettivi fissati (con riferimento al 31/12/2009):

1) misure attivate

a) misura 111, Misura per la formazione professionale e l'aggiornamento/informazione, inclusi la divulgazione di nuove scoperte scientifiche, di tecnologie e procedimenti innovativi, per le persone che lavorano nell'ambito delle scienze alimentari e dell'economia forestale.

La misura è stata attivata tramite la formazione di due gruppi di lavoro, il primo riguardante le colture speciali in agricoltura di montagna (prodotti orticoli, piccoli frutti e ciliegie); a tale gruppo di lavoro si sono iscritti 60 coltivatori della Val Martello e della zona della Val d'Ultimo e Alta Val di Non.

Infatti, le colture speciali stanno acquistando sempre di più il ruolo di fattore di integrazione del reddito dei coltivatori di montagna. Negli anni passati le colture come la coltivazione di ortaggi e piccoli frutti è stata notevolmente incrementata, specie nella Val Martello.

Ciononostante o proprio per tale motivo diventa sempre più importante, rimanere al passo anche in questo settore e informare le aziende agricole coinvolte in questo settore di produzione sulle normative vigenti in materia e su nuove tendenze e sviluppi delle colture speciali in montagna. Pertanto un consistente numero di aziende agricole della Val Martello, ma anche della Val d'Ultimo e dell'Alta Val di Non, che operano nel settore delle colture speciali, si sono riunite per formare un apposito gruppo di lavoro, per acquisire nuove competenze nel settore della certificazione della qualità dei prodotti e della formazione in generale.

In seno a questo gruppo di lavoro i componenti dei singoli sottogruppi (riguardanti la coltivazione degli ortaggi piuttosto che dei piccoli frutti nonché quello della coltivazione di ciliegie e simili) potranno pertanto acquisire nozioni e conoscenze nel rispettivo settore di produzione. Inoltre vi è un settore del progetto che riguarda tutti i sottogruppi in quanto concerne il settore della certificazione della qualità e della garanzia dei prodotti (ovvero dell'intera filiera dal produttore al consumatore).

Il gruppo di lavoro si incontra periodicamente per verificare l'attuazione delle singole misure previste dal progetto stesso.

Il secondo gruppo di lavoro è in fase di costituzione e concerne l'acquisizione di competenze nel settore della carne di qualità, in quanto tale settore di nicchia è il secondo caposaldo dello sviluppo dell'agricoltura di montagna della zona interessata dal Gruppo di Azione Locale Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello.

Con l'attuazione dei due progetti sopra esposti si prevede l'esaurimento dell'importo previsto per il finanziamento di questa misura.

b) misura 124, Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, metodi/procedimenti e tecnologie nell'ambito dell'agricoltura, dell'economia forestale e del settore alimentare

La misura in questione è in qualche modo legata agli stessi settori di cui alla misura precedente. Come previsto dal PSL Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello, i due progetti da attivare in seno a questa misura riguardano da un lato la definizione, lo sviluppo e la consulenza nonché piantagioni sperimentali di fragole e altri piccoli frutti seguendo i sistemi biodinamici, con particolare attenzione alle tecniche di conservazione (salvaguardia di freschezza del prodotto per diversi giorni) e agli adeguamenti e alle predisposizioni tecniche necessarie per la cura delle piantagioni (sistemi di irrigazione e di irrorazione); dall'altro lo sviluppo di prodotti nell'ambito della trasformazione e dell'affinamento delle carni di qualità, l'introduzione della loro lavorazione, la presentazione e la distribuzione, oltre a diverse strategie di marketing.

Entrambi i progetti sono stati attivati e approvati nel corso del 2009. Il progetto riguardante la produzione biologica dei piccoli frutti già nel corso dell'anno 2009 è stato approvato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, mentre per il secondo siamo in fase di verifica da parte dell'Ufficio Zootecnia della PABz.

Anche per questa misura vale che con l'approvazione dei due progetti di cui sopra il finanziamento previsto è completamente esaurito.

c) misura 313, risanamento dei sentieri, miglioramenti nell'alpicoltura e promozione del turismo

Per quanto concerne la misura in esame è possibile constatare che entrambe le due sottomisure presenti nel PSL in esame sono state attivate:

- ciò vale in primo luogo per la sottomisura A (Aumento degli effetti benefici del bosco, misure per indirizzare i visitatori, salvaguardia e creazione di strutture per un sano approccio al bosco e allo spazio naturale, misure informative); in questo ambito sono stati attivati diversi progetti di risanamento di sentieri di grande rilevanza turistica come ad esempio il terzo lotto per la realizzazione del sentiero tematico dedicato alla geologia della zona; oppure il complesso di sentieri che portano sulla cima del monte Luco, una delle vette più importanti anche ai fini turistici; inoltre in occasione di vari incontri svoltisi per concretizzare la misura in questione si è dato il via ai lavori di progettazione per la realizzazione di un sentiero tematico con tema "i bagni della Val d'Ultimo" tra i comuni di San Pancrazio a Ultimo; infine è stato approvato dal GAL il progetto per la realizzazione di due sentieri tematici in Val Martello dedicati alla "fragola", prodotto tipico della valle, e alla cultura contadina ivi presente.
- anche per quanto concerne la sottomisura C (Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica locale, inserimento della locale offerta turistica nelle peculiarità della zona, comuni attività di

marketing) si sono svolti molti incontri e seminari volti a sviluppare il concetto di presentazione del „mondo escursionistico rurale“ Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello, nell'ambito del quale vari interventi di sviluppo saranno posti in essere nei prossimi anni.

Per questa misura si è inoltre dato vita ad un progetto di sviluppo dell'offerta culturale e gastronomica di tutta la zona ("Itinerari, gastronomia e sapori in Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello 2009-10"), approvato dal GAL nella seduta del 26 marzo 09, che comprende tutte le offerte gastronomiche e prevede la valorizzazione dei prodotti tipici locali dell'area.

d) misura 322, risanamento e sviluppo dei paesi

La misura in questione è stata quella dove il maggior numero di progetti è stato presentato al GAL ed è stato da questi approvato, in quanto tutti i sei comuni dell'area LEADER Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello hanno dato vita ad interventi concreti volti al miglioramento dei centri abitati dei paesi stessi oppure al risanamento di particolari gruppi di masi presenti all'interno del rispettivo territorio comunale. Sommando la dotazione totale che il GAL ha deliberato per i progetti in questione, oltre il 50% dei mezzi disponibili su tale misura sono stati già delegati ai singoli comuni per l'attuazione dei progetti in questione. Altri progetti sono in fase di preparazione per cui entro l'anno 2010 si prevede che il GAL avrà la possibilità di delegare la maggior parte dei fondi disponibili nel PSL per la misura in questione.

e) misura 421, collaborazione transnazionale e interregionale

Tale misura è stata attivata tramite diversi contatti tra i coordinatori e/o presidenti dei quattro GAL della Provincia Autonoma di Bolzano. Tali incontri – pur non essendo sfociati a tutt'oggi nella presentazione di progetti di finanziamento – si sono svolti regolarmente una volta ogni trimestre e hanno avuto come obiettivo quello di coordinare le attività dei singoli GAL e di scambiare informazioni e competenze tra i GAL stessi. Inoltre si è stabilito di dare vita ad un progetto di cooperazione concreta tra i suddetti quattro GAL che dovrebbe essere presentato nel corso del 2010 da parte di uno degli stessi e prevedere la formazione continua degli operatori dei singoli GAL e dei loro organi decisionali, ma anche l'effettuazione di escursioni sia sul territorio nazionale che all'estero per visitare altre esperienze importanti e progetti best practices.

f) misura 431, gestione/amministrazione dei locali gruppi d'azione, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione

La misura 431 è stata la prima ad essere attuata concretamente. Sono stati approvati tre progetti concreti, presentati al competente ufficio della PAB e riguardanti rispettivamente gli anni 2008,

2009 e 2010. Mentre il progetto riguardante l'anno 2008 ha riguardato il rimborso delle spese sostenute per la preparazione del PSL a livello dei sei comuni coinvolti nella stesura del PSL e la costituzione della cooperativa di sviluppo regionale e la formazione, i progetti relativi al 2009 e al 2010 prevedono l'effettiva gestione e amministrazione del gruppo d'azione locale, lo sviluppo delle competenze e la sensibilizzazione della popolazione. Per migliorare la capacità progettuale, organizzativa ed amministrativa a livello locale, nell'ambito di questa misura si è previsto di supportare i territori Leader individuando misure informative adeguate per le diverse strategie di sviluppo rurale, aggiornamenti per i membri del GAL, formazione per i coordinatori, attività di consulenza esterna e di sviluppo ed il lavoro amministrativo e di documentazione.

Riassumendo possiamo constatare che tutte le misure previste dal Piano di Sviluppo Locale sono state discusse ed elaborate nelle sedute dei gruppi di lavoro competenti e che le stesse sono state attivate tramite l'elaborazione di progetti concreti (ad eccezione della misura 421). Il tutto adottando tecniche moderne di *project management*, rispettando l'analisi della situazione di partenza, la formulazione di adeguate strategie e obiettivi, la definizione delle misure da adottare e dei rispettivi costi, le risorse personali necessarie, la gestione in rete con le altre misure nonché la sostenibilità delle stesse nel senso di garantire lo sviluppo integrato del territorio.

2) numero complessivo delle domande d'aiuto presentate al GAL e da questo approvate nel 2008 e nel 2009

Fino al 31/12/2009 al GAL Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello sono state presentate complessivamente 19 domande di contributo per altrettanti progetti. Di queste domande d'aiuto 18 sono state approvate, mentre una domanda per la realizzazione di un progetto, presentato da un privato, l'arch. Bernhard Lösch a San Nicolò in Val d'Ultimo è stata respinta dal GAL all'unanimità, in quanto progetto non previsto dal PSL e quindi privo di copertura finanziaria, in quanto si tratta di un beneficiario singolo mentre i progetti contemplati dalla misura 124 prevedono una pluralità di beneficiari finali e in quanto non compatibile con le strategie del PSL che contempla interventi nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura.

Il progetto n. 008 riguardante la realizzazione di un sistema informativo culturale nel paese di San Pancrazio è stato approvato dal GAL nella seduta del 26/03/2009, ma in sede di verifica tecnica presso l'ufficio competente della PAB è risultato non compatibile con le linee guida del programma di sviluppo ed è stato pertanto ritirato dallo stesso Comune di San Pancrazio.

Di seguito la lista dei progetti approvati dal GAL fino alla fine del 2009:

Seduta del GAL dd. 18/12/2008

N. Pr.	*Titolo*	*Beneficiario*	*Contributo deliberato*
001	4.3.1 gestione/amministrazione dei locali gruppi d'azione, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione 2008	Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello	80.000,00 €
002	4.3.1 gestione/amministrazione dei locali gruppi d'azione, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione 2009	Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello	100.000,00 €
003	Ampliamento della strada in località "Mairhof", sistemazione piazzale	Comune di Proves	88.992,00 €
004	Nuova costruzione di una strada con marciapiede e parcheggi nel centro abitato di Lauregno	Comune di Lauregno	320.000,00 €

Seduta del GAL dd. 12/02/2009

N. Pr.	*Titolo*	*Beneficiario*	*Contributo deliberato*
001	4.3.1 gestione/amministrazione dei locali gruppi d'azione, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione 2008	Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello	44.100,00 €
003	Ampliamento della strada in località "Mairhof", sistemazione piazzale	Comune di Proves	74.160,00 €
005	Sviluppo di un sentiero tematico dedicato alla geologia nel Comune di San Pancrazio – 3^{o} lotto	Comune di San Pancrazio	66.336,00 €

Seduta del GAL dd. 26/03/2009

N. Pr.	*Titolo*	*Beneficiario*	*Contributo deliberato*
006	Coltivazione biologica di piccoli frutti e ciliegie	Coop. MEG – Val Martello	200.000,00 €
007	Itinerari, gastronomia e sapori in Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello 2009-10	Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello	64.000,00 €
008	Realizzazione di un sistema informativo culturale a San Pancrazio	Comune di San Pancrazio	20.000,00 €

Seduta del GAL dd. 11/09/2009

N. Pr.	*Titolo*	*Beneficiario*	*Contributo deliberato*
009	Sviluppo prodotti e miglioramento dei prodotti derivanti dalla carne di qualità LAUGEN. Rind	Coop. agr. DELEG	50.000,00 €
010	Lavori di manutenzione straordinaria dei sentieri sul monte Luco	Ripartizione Foreste della PABz	119.200,00 €
011	Realizzazione della nuova strada di accesso al centro di San Felice con sistemazione del piazzale del municipio, la realizzazione di posti macchina e di una zona verde attrezzata nel Comune di Senale – San Felice	Comune di Senale – San Felice	189.902,92 €
012	Realizzazione di un allevamento di gamberi d'acqua dolce	Bernhard Lösch, maso Jaisten, San Nicolò/Ultimo	Non deliberato

Seduta del GAL dd. 16/12/2009

N. Pr.	*Titolo*	*Beneficiario*	*Contributo deliberato*
013	Riqualificazione del centro urbano di San Pancrazio – Lotto 4 – Municipio e sistema informativo culturale	Comune di San Pancrazio	95.934,72 €
014	Gruppo di lavoro "colture speciali"	Coop. MEG Val Martello	35.650,00 €
015	Realizzazione di due sentieri tematici „fragole" e "Wald-Berg-Bauer"	Comune di Martello	80.000,00 €
016	Sistemazione del centro del paese di Martello con risanamento del cimitero (parte sud-ovest)	Comune di Martello	148.094,09 €
017	Realizzazione e presentazione esterna della zona di interesse archeologico al centro di documentazione „Fachhaus", a S.ta Valpurga/Ultimo	Comune di Ultimo	150.000,00 €
018	4.3.1 gestione/amministrazione dei locali gruppi d'azione, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione 2010	Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello	100.000,00 €
019	3.1.3 C Concetto per lo sviluppo e la presentazione del „mondo escursionistico rurale" Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello	Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Val d'Ultimo-Alta Val di Non Val Martello	16.000,00 €

3) numero dei progetti in corso di effettiva esecuzione/terminati 2008 e 2009

Nel corso del 2009 è stata effettivamente data esecuzione a sei dei 19 progetti presentati rispettivamente 18 progetti approvati dal GAL Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello. Per tre di questi progetti – quelli riguardanti le misure 431 anno 2008 e 431 anno 2009 e il progetto di ampliamento della strada per i masi Mairhof nel comune di Proves è stata terminata l'esecuzione. La documentazione per la rendicontazione degli stessi nonché per il collaudo del progetto di risanamento "Mairhof" avrà luogo nella prima metà del 2010.

4) analisi degli esiti

Il GAL Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello nella sua seduta del primo trimestre 2010 ha analizzato lo stato di attuazione del programma, ma anche gli esiti dei progetti in corso e di quelli terminati. In tale sede si è constatato la piena realizzazione degli obiettivi prefissati dai progetti stessi.

II) Esecuzione finanziaria del Programma di Sviluppo Locale:

- spesa pubblica prevista dal PSL - spesa pubblica ammessa dal GAL

Spesa complessiva prevista dal PAL	4.511.618,75 Euro	
Spesa ammessa dal GAL (entro il 31/12/2009)	2.307.567,05 Euro	51,15%
Contributi pubblici previsti dal PAL	3.740.295,00 Euro	
Contributi deliberati dal GAL (entro il 31/12/2009)	1.853.377,73 Euro	49,55%

- percentuale di avanzamento GAL (ammesso/previsto 2008 e 2009)

Il PSL della Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello prevede quindi una spesa pubblica pari a € 3.740.295,00 a fronte di un investimento totali pari a € 4.511.618,75. In sede di stesura del PSL si era previsto di impegnare la somma di Euro 2.220.295,00 negli anni 2008 e 2009.
L'importo effettivamente ammesso dal GAL nel corso degli anni 2008 e 2009, pari a Euro 1.853.377,73 arriva dunque a rispettare (quasi) la previsione della fase preparatoria, raggiungendo l'83,47%. Ciò è sicuramente anche dovuto al fatto che solo a fine del 2008 si è potuta dare concreta attuazione alle misure del PSL, in quanto l'approvazione dello stesso è avvenuta a metà ottobre del 2008.

III) Disposizioni prese dal GAL per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione:

Attuazione del PSL

Negli anni 2008 e 2009 è proseguita l'opera di elaborazione delle misure e dei progetti previsti dal Piano di Sviluppo Locale.

Le relative strategie di intervento sono state stabilite in sede di sedute del GAL di data 07/10/08 e 12/02/09, nel corso delle quali sono state fissate a grandi linee le modalità di attuazione del PSL, fissando al contempo i programmi di lavoro dei singoli gruppi di lavoro. Nel corso di svariate sedute degli stessi gruppi di lavoro composti dagli operatori dei diversi settori coinvolti sono dunque stati elaborati i progetti concreti riportati nell'elenco di cui sopra.

La presente relazione fornisce un quadro della situazione di attuazione del PSL alla data del 31/12/2009 contenendo in parte anche accenni per il programma dei prossimi mesi.

- difficoltà riscontrate nella gestione del PSL

Nel corso dell'attuazione delle misure finora messe in cantiere in linea di massima non sono state riscontrate particolari difficoltà. È stato tuttavia necessaria un'iniziale fase di rodaggio in cui si è mostrata in modo sempre più evidente la necessità di coinvolgere gli uffici provinciali competenti nella fase preparatoria dei progetti stessi, così da rispettare le priorità del PSR (a livello provinciale).

A proposito si ricorda anche la partecipazione del Direttore della Ripartizione Agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano, Dott. Martin Pazeller e del Direttore dell'Ufficio Fondi di struttura UE, Dott. Paolo Fox alla riunione del GAL dd. 11/09/2009 a Martello. Nel corso della citata riunione vi è stata la possibilità di affrontare e chiarire questioni riguardanti singoli progetti in fase di attuazione, ma anche l'opportunità di fare chiarezza sulle metodologie per la presentazione dei progetti stessi agli uffici della PAB e le possibilità di finanziamento.

Superata la suddetta fase di rodaggio, la procedura di approvazione dei singoli progetti non ha incontrato ulteriori difficoltà.

- informazioni volte a dare adeguata pubblicità al PSL e a motivare ed informare i potenziali beneficiari di singoli progetti all'interno dei territori del GAL (descrivere i media utilizzati)

Per assicurare un'adeguata informazione e per dare pubblicità alle misure previste dal PSL il GAL tramite il lavoro svolto dai coordinatori ha adottato le seguenti misure concrete nel corso del periodo interessato dalla relazione in oggetto:

- l'informazione periodica della popolazione tramite la pubblicazione delle misure e dei progetti all'interno delle riviste dei comuni della zona interessata dal programma, e cioè la

"Deutschnonsberger Zeitung" per i comuni dell'Alta Val di Non, dell'"Ultner Blattl" e del "Pankrazer Blattl" per i Comuni della Val d'Ultimo nonché il bollettino di informazione redatto e distribuito dal Comune di Martello sul proprio territorio. Vista la distribuzione dei suddetti bollettini o riviste a tutti i residenti dei comuni interessati, tale informazione è stata capillare e ha raggiunto la totalità dei potenziali interessati.

In data 15/01/09 il quotidiano "Dolomiten" ha pubblicato un articolo dettagliato sulle misure e gli interventi previsti dal PSL, come approvato dalla Provincia Autonoma di BZ e ha dato conto anche della composizione del GAL e la fondazione e l'insediamento della Cooperativa per lo Sviluppo Regionale e la Formazione Val d'Ultimo- Alta Val di Non –Val Martello, istituzione su cui è incardinata la struttura di gestione del GAL.

- Per dare un informazione adeguata su quanto realizzato da LEADER nel corso della precedente fase di programmazione nonché per informare compiutamente sulle misure previste nella fase Leader 2007-2013 il GAL Val d'Ultimo – Alta Val di Non – Val Martello in data 12 marzo 2009 ha organizzato una serata di informazione alla presenza del Presidente della Giunta Provinciale Dott. Luis Durnwalder nella sala polifunzionale di Lauregno con la partecipazione dei sindaci dei 6 comuni e dei membri del GAL. Alla serata d'informazione ha partecipato un numero di ca. 70 cittadini (ivi compresi amministratori) dei sei comuni coinvolti.

  L'informazione della popolazione sugli esiti di tale riunione informativa è avvenuta tramite due articoli dettagliati del quotidiano "Dolomiten" nell'edizione del 12/13 marzo 2009. Anche il secondo quotidiano di lingua tedesca dell'Alto Adige ("Neue Südtiroler Tageszeitung") in un articolo pubblicato nell'edizione del 21/22 marzo 2009 ha riportato un ampio resoconto delle attività della fase di programmazione 2007-13. Essendo state riportate le rispettive informazioni da entrambi i quotidiani in lingua tedesca della Provincia di Bolzano, si valuta la percentuale di informazione della popolazione sull'avvio ufficiale di LEADER in maniera completa (vedi copie allegate).

- Sono state sfruttate tutte le ulteriori occasioni per informare la popolazione locale e gli amministratori pubblici dei comuni coinvolti: si citano a proposito le cinque riunioni degli agricoltori svoltesi all'inizio dell'anno 2009 a Martello, San Pancrazio, San Nicolò, Lauregno e San Felice ed incentrate sulle tematiche delle colture speciali e della carne di qualità che hanno registrato complessivamente un grande numero di partecipanti; oppure il seminario con il consulente turistico germanico Jochen Becker a Lana agli inizi di febbraio

2009, cui hanno partecipato in gran numero gli operatori e i funzionari turistici e dell'Alpenverein nonché i responsabili del Servizio Foreste e del Parco Nazionale dello Stelvio; infine, sempre a titolo esemplificativo, il workshop sui temi dell'*Agenda 21* svoltosi il 07/11/2009 in Val Martello (vedi documentazione fotografica allegata).

- Si è infine deciso di allestire un sito internet per dare la massima pubblicità in tempo reale alle misure adottate dal GAL, per annunciare e pubblicizzare in anticipo le attività di informazione e consulenza ecc.; tale sito attualmente è in fase di allestimento.

Val d'Ultimo-Alta Val di Non-Val Martello, 30 marzo 2010

BURGGRAFENAMT

Bezirksbüro Meran, Cavourstraße 3
Tel. 0473 25 56 58 – Fax 23 04 58
cavourstr.meran@tbnet.it
www.bzbmeran.it / www.vinschi.it
Sprechtage Meran, Laubengasse 136
Tel. 0473 20 32 43 – Fax 20 32 19
sprechtage@tbnet.it
Klimaagentur
Tel. 0473 20 32 50
clim-service@tbnet.it

PARTSCHINS / Carabinieri

Umwelteinheit der Carabinieri ermittelt

Partschins – Die Umwelteinheit der Trientiner Carabinieri NOE („Nucleo Operativo Ecologico") ermittelt gegen vier Männer, die in Partschins landwirtschaftliches Grün in eine Produktionsstätte umgewandelt haben sollen, ohne dafür eine Genehmigung zu haben. Dabei soll es sich um eine Fläche von 13.000 Quadratmeter handeln, die auf Anordnung eines Untersuchungsrichters vorübergehend beschlagnahmt wurde. Die vier Verdächtigen wurden beschuldigt, auf dem Areal Material gelagert zu haben. Zudem sollen sie dort eine Anlage für die Bearbeitung von Steinen betrieben haben. Dabei gelangte laut der Umwelteinheit schädliche Staub in die Luft. Ebenfalls angezeigt wurde der Grieser der Mehrzweckgemeinschaft Naturns, P. B. Er soll seine Position dazu missbraucht haben, den vier Männern das Areal gegen Bezahlung zur Verfügung zu stellen.

DEUTSCHNONSBERG/ULTENTAL/MARTELL / Leader (2)

Aktionsgruppe und Genossenschaft

Deutschnonsberg/Ultental/-Martell (fm) – Für die Koordination des Leader-Programms Deutschnonsberg/Ultental/ Martell (siehe nebenstehenden Bericht) sorgt die Lokale Aktionsgruppe (LAG), der Bürgermeisterin Waltraud Kofler nun Unsere Liebe Frau im Walde/St. Felix vorsteht. Im 30-köpfigen Gremium sind auch Kofler-Amtskollegen Rudolf Tax (Ulten), Hermann Tumpfer (St. Pankraz), Sebastian Matscher (Proveis), Oswald Ungerer (Laurein) und Peter Gamper (Martell) sowie Vertreter aus den Bereichen Landwirtschaft, Tourismus und Jugend vertreten. Die am 10. Dezember 2008 gegründete Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung (GBW) Deutschnonsberg/Ultental/Martell ist für den verwaltungstechnischen Bereich zur Abwicklung des Leader-Programms 2007-2013 zuständig. Genossenschaftsmitglieder sind die Gemeinden Laurein, Proveis, Martell, Ulten, St. Pankraz und Unsere Liebe Frau im Walde/St. Felix, der Tourismusverein Ultental-Deutschnonsberg, die Erzeugergenossenschaft Martell (QMC) sowie die DBLBG, die Deutschnonsberger und Ultentaler Landwirtschaftliche Erzeugergenossenschaft. „Für zu den Neuwahlen in den Gemeinden im Jahr 2010 stehen die sechs Bürgermeister im GBW-Verwaltungsrat", erklärt Leader-Koordinator Hubert Ungerer. „Präsidentin ist Waltraud Kofler, Rudolf Tax ist ihr Stellvertreter."

ST. MARTIN / Gemeinderatssitzung (2)

DEUTSCHNONSBERG/ULTENTAL/MARTELL / Leader (1)

Aufschwung statt Strukturschwäche

Leader-Programm 2007-2013 sieht für die drei Gebiete ungefähr 4,5 Millionen Euro vor

Ultental/Deutschnonsberg/-Martell – Rhon der vier Südtiroler Leadergebiete das Programm 2007-2013 umfasst den Deutschnonsberg sowie das Ulten- und Martelltal. Wie verschiedene, teils grundeigentumsgebundene Verfahren, sind laut Leader-Koordinator Hubert Ungerer ungefähr 4,5 Millionen Euro im Topf.

Von Florian Mair (fm)

„Darin sind Beiträge von EU und Staat von rund 3,7 Millionen Euro vorgesehen", erklärt Ungerer. Vom Programm profitieren die Gemeinden Unsere Liebe Frau im Walde/St. Felix, Laurein, Proveis, Ulten, St. Pankraz und Martell. Mit der Lokalen Aktionsgruppe (LAG) und der Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung (GBW) wirbelt Ungerer das von der Landesregierung genehmigte Programm ab (siehe nebenstehenden Bericht). Als Berater steht Helmut Pinggera zur Seite.

„Es werden größere Vorhaben finanziert, überwiegend übergemeindliche Projekte", sagen Ungerer und Bürgermeisterin Waltraud Kofler vor Unsere Liebe Frau im Walde/St. Felix, die als Vorsitzende an der Spitze der LAG und GBW steht. „Es betrifft vor Projekte, deren Träger öffentliche Körperschaften, Genossenschaften und Tourismusvereine sind."

Waltraud Kofler (im Bild von links) und Hubert Ungerer freuen sich, dass mit der Leader-Unterstützung im Deutschnonsberg sowie im Ultental und in Martell wieder einiges für die Bevölkerung bewegt werden kann.
Foto: „Dolomiten"

Schwerpunkte des Leaderprogramms sind Investitionen in die Landwirtschaft, in den Tourismus und in verschiedene Dorferneuerungen. „Die ersten Projekte wurden bereits eingereicht", freut sich Kofler. Für die Umsetzung des Programms sind es viele Sitzungen und Zusammenkünfte geben. Die erste Planungssitzung mit den Bauernvertretern aus dem Leader-Gebiet steht am kommenden Samstag in Laas an.

Gelingt sind in den nächsten Jahren u.a. eine verstärkte Aktivität in der Aus- und Weiterbildung in den Bereichen Landwirtschaft und Tourismus, das Aufzeigen verschiedener Themen zur Absatzschaft sowie die Weiterentwicklung im Bereich Qualitätsfleisch Jungrind. Umfangreiche Themen sind laut Ungerer auch der Aufbau einer regionalen Genussregion, die Errichtung eines großen Radlweges sowie speziell für Martell der biologische Erdbeeranbau.

Zudem möchten die Verantwortlichen verstärkt Alternativen zur Milch- und beliebigen Bergwirtschaft aufzeigen. Gelöst ist, dass sich eine Arbeitsgruppe mit dem Thema zweiter Dieselstützung an Bauernhof befasst.

NATURNS / Gemeindeversammlung

„Eine Gemeinde lebt vom Ehrenamt"

Neujahrsempfang für Vereinsobmänner und -frauen, Behördenvertreter und Mitarbeiter

Naturns (ahz) – 329 gemeinnützige Vereine, Verbände und Organisationen tragen das Dorfleben und damit die Dorfgemeinschaft in Naturns. Bürgermeister Andreas Heidegger dankte [illegible]

MERAN
BURGGRAFENAMT

Redaktion: Meran, Galileistraße 2
Tel. 0473 49 96 00 – Fax 49 96 10
dolomiten.meran@athesia.it
www.dolomiten.it / www.stol.it
Anzeigen: Meran, Lauben 136
Tel. 0471 92 52 44 – Fax 92 52 13
anzeigen@athesia.it
Abonnements:
Tel. 0471 92 55 00
abo-service@athesia.it

Samstag 14.3.	Sonntag 15.3.	Montag 16.3.
17° 2°	18° 2°	18° 2°
Recht freundlich: Sonne und Wolken.	Zwischen den Wolken auch Sonnenschein.	Zumeist wolkenlos oder nur gering bewölkt.

ULTEN/DEUTSCHNONSBERG/MARTELL / Infoabend (2)

Klare Worte des Landeshauptmanns

Laurein (lm) – In der Leader-Infoveranstaltung (siehe nebenstehenden Bericht) rief Landeshauptmann Luis Durnwalder die Versammelten (im Bild) zu Zusammenhalt und Mitarbeit auf. „Wir haben mehr in unseren Gebieten als wir glauben", sagte Durnwalder. „Wenn die einzelnen Gemeindeverwaltungen und Organisationen nicht mitmachen, ist alles umsonst. Nur Geld auszugeben, ohne etwas zu erreichen, bringt nichts." Leader sei ein Hilfsangebot, niemand solle gezwungen werden mitzumachen, stellte der Landeshauptmann klar. „Wir haben in allen Leader-Gebieten sehr gute Erfahrungen gemacht", resümierte Durnwalder. Der Laureiner Bürgermeister Oswald Ungerer wies darauf hin, dass Leader 2007-2013 nicht mehr Private bzw. Einzelpersonen, sondern nur mehr Gemeindeverwaltungen und Organisationen unterstütze. Ultental/Deutschnonsberg/Martell umfasst Laurein, Proveis, Ulten, St. Pankraz, Martell sowie Unsere Liebe Frau im Walde/St. Felix. Fotos „D"/lm

Wieder „Kranalarm" am Pfarrplatz

Meran (lub) – Seit einigen Tagen reckt sich am Pfarrplatz wieder ein Baukran in die Höhe (im Bild). Für die Meraner beträchte ein gewohntes Bild, ver-

MERAN / Freizeit

Apollo-Kino plötzlich geschlossen

Ist letztes deutschsprachiges Kino in der Kurstadt – Seit gestern keine Vorführungen

Meran (lub) – Die Nachricht sorgte am Freitag in Meran für großes Aufsehen: Das Apollo-Kino in der Matteottistraße war plötzlich geschlossen. Ursache ist laut Inhaber Johann Innerhofer ein technisches Problem.

Am Donnerstag um 20 Uhr lief noch der Hollywood-Schlager „Der seltsame Fall des Benjamin Button" über die Leinwand, doch am Freitag die große Überraschung. „Geschlossen" stand auf mehreren Zetteln, die an der Eingangstür und an den Vitrinen befestigt waren, die normalerweise die Filmplakate enthalten. Diese waren gestern leer.

Bürgermeister Günther Januth und Stadträtin Heidi Siebenförcher waren gestern über die plötzliche Schließung des Apollo-Kinos überrascht. Wie lange diese anhalten wird ist jedoch noch unklar. Inhaber Johann Innerhofer sagte gestern Abend auf Anfrage, dass es sich um einen Maschinenschaden handle, der in einigen Wochen behoben sein dürfte.

„Geschlossen": Seit Freitag werden im Meraner Apollo-Kino keine Filme gezeigt. Foto „D"/lub

ULTEN/DEUTSCHNONSBERG/MARTELL / Infoabend (1)

Miteinander in eine Richtung gehen

Leader-Programm 2007-2013 vorgestellt – Rückblick – Kofler: „Viel Geld geflossen"

Laurein (lm) – Um die Wirtschaft im Ultental, am Deutschnonsberg und in Martell nachhaltig anzukurbeln, werden etwa 4,5 Millionen Euro über Leader 2007-2013 in Projekte und Vorhaben gesteckt. Am Donnerstagabend wurden Programmschwerpunkte vorgestellt.

Von links: die Bürgermeister Sebastian Mairhofer, Oswald Ungerer, Hermann Tumpfer, der Marteller Vizebürgermeister Georg Altstätter, Landeshauptmann Luis Durnwalder, Bürgermeisterin Waltraud Kofler, Hubert Ungerer, Helmut Pinggera und Bürgermeister Rudolf Tes. Foto „D"/lm

Im Laureiner Mehrzwecksaal meinte Bürgermeisterin Waltraud Kofler, die Vorsitzende der Lokalen Aktionsgruppe (LAG), die an der Leader-Abwicklung beteiligt ist, dass ca. 3,7 Millionen Euro aus Beiträgen kämen. „Es ist viel Geld in unser Gebiet geflossen", meinte Kofler. Ein Dank ging an Landeshauptmann Luis Durnwalder für die Unterstützung.

Leader-Koordinator Hubert Ungerer zählte kurz und bündig einige Ergebnisse von Leader-plus 2000-2006 im Ultental und am Deutschnonsberg auf. Zu den Projekten gehörten u.a. der Gemüse- und Beerenanbau, das Qualitätsfleisch Laugenrind, die Weidesanierung auf der Felixer Alm, die Machbarkeitsstudie für ein Hotel in St. Gertraud in Ulten sowie ein Gemeinschaftsprojekt von Privatzimmervermietern.

„Schwerpunkt war die Landwirtschaft", meinte Ungerer und wies auf das Wanderforum in Ulten, Winterprogramme, auf Weiterbildung, die Vorstudie für ein Biomasseheizwerk sowie auf die Instandhaltung und Beschilderung von Wanderwegen hin.

Koordinator Helmut Pinggera erklärte vor ca. 100 Bürgern im Beisein von Pfarrer Roland Mair die Schwerpunkte des Programms 2007-2013. Vorhaben sind u.a. Sonderkulturen im Hinblick auf Obst- und Gemüseanbau, der biologische Erdbeeranbau in Martell sowie „Laugenrind II" (Veredelung).

Themen in der Landwirtschaft sind z. B. Dienstleistungen ab Bauernhof und Direktverkaufsstellen. „Ein Schwerpunkt ist die Genussregion", sagte Pinggera. In das laufende Leader-Programm fließen auch die Verbesserung des Wegenetzes, die Sicherung und Aufbereitung der historischen Kulturlandschaft sowie notwendige Dorferneuerungen ein.

Wasser für Laurein bzw. einen Winterspeicher für die Kleingemeinde sowie die Umsetzung des Loipenprojekts (Hofmahd) bezeichnete Pinggera als „zwei besondere und wichtige Projekte". Pinggera schnitt in der Versammlung (siehe nebenstehenden Bericht) auch die Zusammenarbeit mit anderen Leader-Gebieten an.

MERAN / Vereinswesen

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

DIE NEUE SÜDTIROLER Tageszeitung
Sa/So 21./22.3.2009 Nr. 56

» Redaktion Meran - Umgebung: Christine Lasso - Tel. 3482218868 - lassochristine@almail.net

Hilf dir selbst, dann hilft dir Leader

Die „Leader-Region" Ultental – Deutschnonsberg hat das Programms 2007 bis 2013 begonnen und in Deutschnonsberg Rück- und Vorschau gehalten. In gewissen Berggebieten Südtirols geht ohne „Leader" rein gar nichts mehr, so das Resümee.

von Christine Lasso

Laureins Bürgermeister Oswald Ungerer und die Präsidentin der lokalen Aktionsgruppe Ultental-Deutschnonsberg-Martell, Bürgermeisterin Waltraud Kofler, stellten mit Genugtuung fest, dass das Gebiet Ultental-Deutschnonsberg nunmehr in die dritte Leader-Periode eintrete. Dieses Mal sitze auch Martell erstmals mit im Boot. „Wenngleich auch im Nachhinein vieles als selbstverständlich erscheint, so gibt es doch gar einige Projekte, die ihren Anfang in einem der Leader Projekte zu finden sind", betonte Kofler. Der Leader- Koordinator Hubert Ungerer erinnerte im Bereich Landwirtschaft auf die Projekte im Rahmen des Urlaub-am-Bauernhof, das Qualitätsfleischprogramm Laugen-Rind oder die Kooperation zwischen den etc. Auch auf die Innovationsoffensive mit den vielen Beratungsangeboten, die Projekte zur Präsentation der Handwerkerzone St. Felix sowie auf die Rentabilitätsberechnung für ein Hotelprojekt in St. Gertraud wurde hingewiesen.
Genauso konnten im Tourismus wichtige Schritte nach vorne gegangen werden. Zum einen gab es die Erhebung und Digitalisierung der 700 Kilometer Wanderwege mit Herausgabe der Wander- CD, das Wanderforum, die Gestaltung von Nordic-Parcours bis hin zu den Gemeinschaftsprojekten mit der SMG und Meraner Land in Dorfrenovierungen sowie die Aufwertung des Felixer Weihers, die Errichtung des Erholungsparks Laurein etc. wurden leadermäßig investiert.
Leadermacher Heimut Pinggera aus dem Vinschgau stellte die Schwerpunkte des „Leader-Programms" 2007-13 vor. „Das sind die themenbezogenen Arbeitskreise im Bereich Landwirtschaft, das Projekt für den biologischen Beerenanbau und die Veredelung der Produkte vom „Laugen-Rind", die Gestaltung und Bewerbung einer Genussregion Ultental-Deutschnonsberg-Martell nach dem Vorbild der „Comunità del cibo" von Slow Food und einiges mehr sowie das Streben nach einem eigenen Agenda-21-Prozess, der die ganzheitliche und nachhaltige wirtschaftliche, soziale und ökologische Entwicklung für die Region bringen soll", so Pinggera.

Landeshauptmann Luis Durnwalder auf dem Deutschnonsberg: Leader kann viel bewirken

Landeshauptmann Luis Durnwalder war voll des Lobes und betonte, dass sehr viele Vorhaben vorbildlich gelungen seien. „Ich appelliere weiterhin für Geschlossenheit zu und Bemühungen der Gemeinden sämtliche Möglichkeiten der Europa-Programme auch auszuschöpfen", so Durnwalder. Hierzu gebe es einige Chancen, im Rahmen von bestehenden Landesfinanzierungen Projekte zu unterstützen. „Leader ist sei seit jeher eine Hilfe zur Selbsthilfe für die ausgewählten Gebiete", so Durnwalder abschließend.

Forum gegen Gewalt: Es geht weiter

Der Präsident der Bezirksgemein-schaft Burggrafenamt, Ignaz Ladurner hat alle Bürgermeister, Sozial- und Jugendreferenten der betroffenen Umgebung zur Vorstellung ihres Situationsberichtes des „Forum gegen Gewalt und Radikalismus" eingeladen.

Ignaz Ladurner: Jeder hat seine Aufgabe zu machen

(ci) Dieses Forum wurde gegründet, als es vor rund einem Jahr in Meran eine Reihe von rechten Übergriffen gab, die in der Verhaftung von 16 Jugendlichen mündete. 40 Gemeindevertreter folgten nun Ladurners Einladung. Die Bürgermeister von Meran, Günther Januth und der Marktgemeinde Lana, Christoph Gufler, berichteten auch über die bereits erfolgte Aussprache mit den Vertretern des italienischen und deutschen Schulamtes und deren Zusicherung. „Wir konnten feststellen, dass die Schulen, Gemeinden, Jugenddienste, Jugendzentren, sozialpädagogische Familienarbeit und Streetworker Jugendliche durch aktive Zusammenarbeit sehr wohl erreichen können", sagt Ladurner. Nun sei ein Netzwerk mit konkreten Maßnahmen aufgebaut worden, wo unter anderem gewaltbereite Jugendliche rechtzeitig und auf jugendgerechte Art durch direkte Kontaktaufnahme aufgefangen werden sollen. Auch die einzelnen Gemeinden habe ihre volle Unterstützung und Förderung der Jugendarbeit zugesichert. Ladurner: „Zudem werden sich nicht nur die vier Sprengel mit der Umsetzung auseinandersetzen und vor Ort konkrete Anliegen aufgreifen, auch die Gemeinden werden sich für stärkere Präventionsarbeit im jeweiligen Zuständigkeitsbereich einsetzen", sagte Ladurner. Die Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt wird weiterhin für die Koordination sorgen.

Meran

Flussprojekt und Welttag des Wassers

(ci) Die Stadtgemeinde Meran hat sich als Partner am Interreg-Projekt "Ortsgerechte Gestaltung - Freiräume am Wasser" beteiligt. Leadpartner ist die Gemeinde Pfunds in Österreich, weitere Partner sind die Abteilung Wasserschutzbauten der Autonomen Provinz Bozen und die Gemeinde Alleghe (Belluno). Ziele des Projektes sind die Aufwertung und die bessere Nutzung der Flussgebiete, die ökologische Aufwertung bzw. Schutz wertvoller Flächen und Strukturen, die Verbesserung der Freizeit- und Erholungsfunktion an den Gewässern, die Nutzbarmachung der Schutzbauten als Erholungsraum und einiges mehr. Der Welttag des Wassers wird indes mit einem „Tag der offenen Tür" am Sonntag, 22. März 2009 beim Wasserspeicher Waidmann in Obermais am Naifweg gefeiert. Zwei Techniker der Stadtwerke werden von 10.30 bis 16.30 Uhr allen Interessierten zur Verfügung stehen.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

DAS BLATT DER GEMEINDEN | UNSERE LIEBE FRAU IM WALDE - ST. FELIX | LAUREIN | PROVEIS

deutsch nonsberger zeitung

Nr. 1 – April 2009
9. Jahrgang Vers. im Postabonn. 70%
Filiale Bozen

U.lb.Frau im Walde – St. Felix

Ein Bericht der Bürgermeisterin über die geplanten Vorhaben der Gemeindeverwaltung für das Jahr 2009, ein Rückblick auf den vergangenen Winter, Berichte der Feuerwehren beider Ortschaften, Neuwahlen der Jägerschaft von U.lb.Frau im Walde, Projekttage an der Mittelschule in St. Felix, die verschiedenen Bälle, die Tätigkeiten der Bäuerinnen, jede Menge Informationen

ab Seite 2

Proveis

Auch die Gemeinde Proveis hat sich ein dichtgepacktes Tätigkeitsprogramm für das Jahr 2009 vorgenommen. Neben den verschiedensten Bautätigkeiten im engeren Dorfbereich ist ein großes Problem wie die Lawinenverbauung in Angriff genommen wird, was besonders im heurigen Winter mit den ergiebigen Schneefällen die problematische Situation aufgezeigt hat. Dazu mehr

ab Seite 11

Laurein

Neben einem kurzen Überblick von Seiten des Bürgermeisters über die in nächster Zeit anfallenden Vorhaben der Gemeindeverwaltung gibt es dieses Mal über viele verschiedene Aktivitäten der Laureiner Vereine, des Kindergartens und der Grundschule zu berichten. Was und wer alles wann unternommen hat erfahren Sie

ab Seite 17

Die Grundschüler aus Laurein beim Besuch der Gärtnerei Luther in Meran.

LEADER

Das LEADER-Programm 2007 – 2013 startet jetzt voll durch und anlässlich einer Informationsveranstaltung in Laurein wurde eine Rückschau auf das bisher Geleistete und eine Vorschau auf das Programm der nächsten Jahre gegeben. Neben vielem Bewährten werden auch interessante neue Konzepte in Angriff genommen. Näheres dazu können Sie nachlesen ab

Seite 24

Frühlingserwachen

Der Frühling ist erwacht,
kämpft noch um seine Macht.
Der Winter schickt letzte Boten aus,
Wind und Sturm mit viel Gebraus.
Die Sonne schaut diesen Treiben zu,
nichts bringt sie aus der Ruh'.
Sie weiß es, es ist wie in jedem Jahr,
der Frühling am Ende der Sieger war.
Sind unsere Gedanken noch nicht frei,
die erwachende Sonne hilft uns dabei.

5. Klasse der Grundschule Laurein

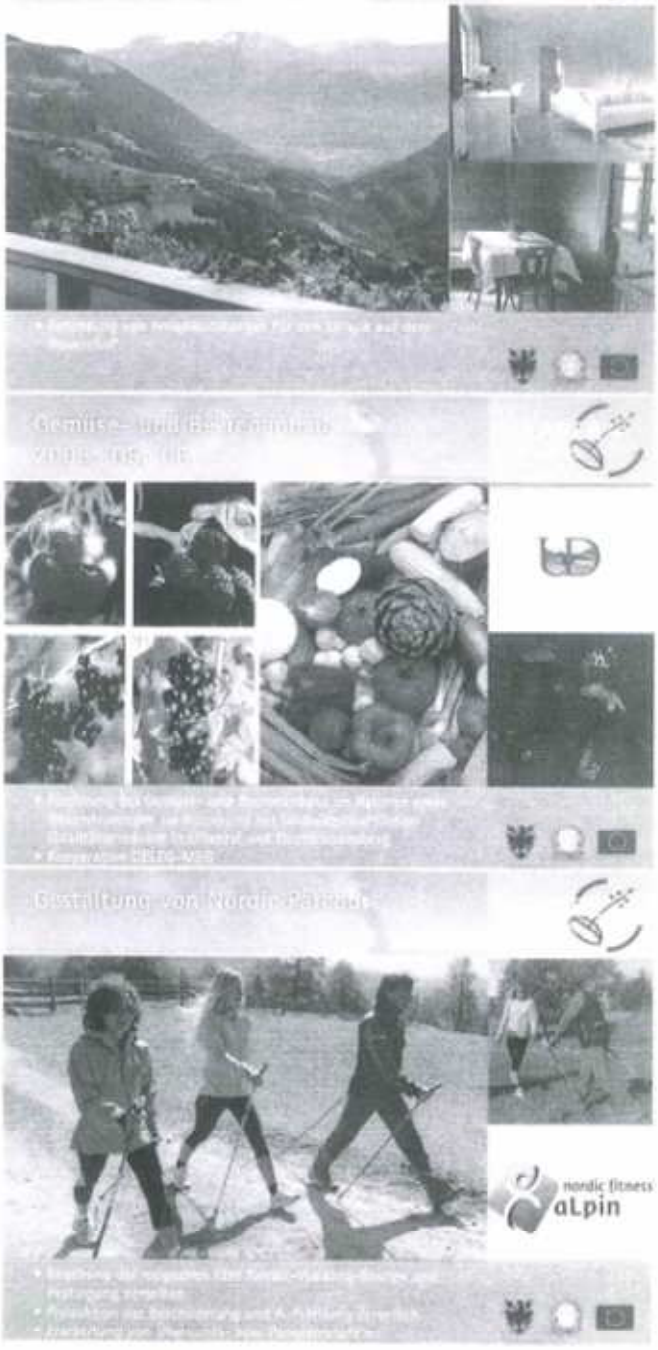
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Deutsche Hausberger Zeitung

LEADER-Programm Ultental-Deutschnonsberg-Martell: Rückschau und Ausblick

Die LEADER-Region Ultental-Deutschnonsberg-Martell hat nun offiziell ihre Arbeit für die Umsetzung des neuen LEADER-Programms 2007-13 begonnen. Mit einer Informationsversammlung in Laurein am Deutschnonsberg wurde Bilanz gezogen über die Projekte der abgelaufenen LEADERplus-Periode (2000-2006) und Vorschau gehalten auf die Schwerpunkte des neuen Förderprogramms.

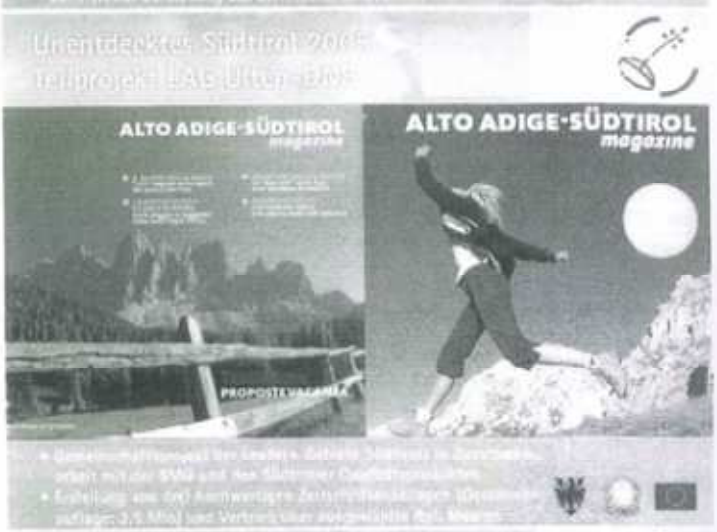
Der Laureiner Bürgermeister Oswald Ungerer konnte zahlreiche Interessierte aus den Gemeinden am Deutschnonsberg, dem Ultental sowie aus dem Martelltal zur Informationsversammlung im Mehrzwecksaal von Laurein begrüßen. Die Präsidentin der Lokalen Aktionsgruppe Ultental-Deutschnonsberg-Martell, Bürgermeisterin Waltraud Kofler erinnerte daran, dass das Gebiet Ultental-Deutschnonsberg nunmehr in die dritte LEADER-Periode eintrete, diesmal sei auch das Martelltal mit dazugekommen. Sie erinnerte daran, dass im Nachhinein vieles oft als selbstverständlich hingestellt und sehr oft vergessen werde, dass so manches Vorhaben, das mittlerweile umgesetzt worden sei, seinen Anfang in einem LEADER-Projekt gehabt habe. LEADER-Koordinator Hubert Ungerer hielt nun Rückschau auf die vielen Projekte, die im Rahmen des LEADER-



deutsch
Ilonsberger
zeitung

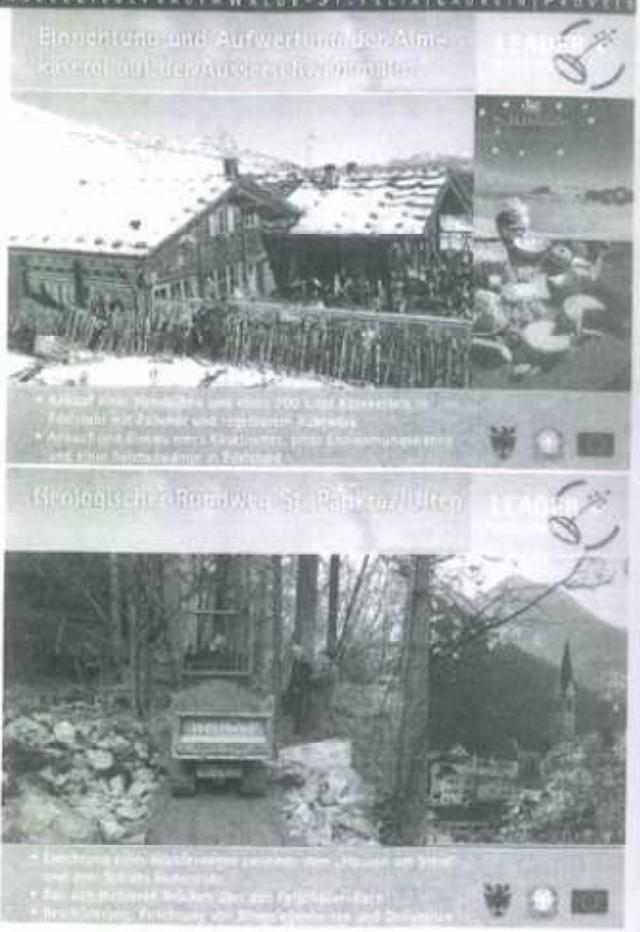
plus-Programms realisiert worden sind. So erinnerte er beispielsweise im Bereich Landwirtschaft auf die Projekte im Rahmen des Urlaub-am-Bauernhof, das Qualitätsfleischprogramm LAUGEN.Rind oder die Kooperation zwischen den Genossenschaften MEG Martell und DELEG Ultental-Deutschnonsberg beim Anbau und der Vermarktung von Beeren und Gemüse, die Einführung des Nachtbauernmarkts „Zuanochten" und die verschiedenen Almsanierungsprojekte. Im Bereich der KMUs wurde auf die Innovationsoffensive mit ihren vielen Beratungsangeboten, die Projekte zur Präsentation der Handwerkerzone St. Felix sowie auf die Rentabilitätsberechnung für ein Hotelprojekt in St. Gertraud hingewiesen. Eine Vielzahl an Projekten gab es auch im Bereich Tourismus: von der Erhebung und Digitalisierung der 700 km Wanderwege, der Herausgabe der WanderCD, der Abhaltung des ersten Wanderforums, der Gestaltung von Nordic-Parcours bis hin zu den Gemeinschaftsprojekten mit der SMG und dem Meraner Land („Ortler Skiarena", „Unbekanntes Südtirol" usw.) und der Einführung des Ultner Höfelaufs. Eingegangen wurde auch auf die Projekte zur Dorfrenovierung sowie der Schaffung von touristischen Infrastrukturen wie der Aufwertung des Felixer Weihers, der Errichtung des Erholungsparks Laurein, den Erhebungen der Höfegruppen in Proveis, der Aufwertung der archäologischen Fundstelle in St. Walburg bis hin zum Geologieweg St. Pankraz. Schließlich wurde auch auf die Jugendprojekte und auf die verschiedenen Projekte im Bereich Aus- und Weiterbildung Rückschau gehalten.

Helmut Pinggera stellte im Anschluss an diese Rückschau die Schwerpunkte des neuen LEADER-Programms 2007-13 vor: von den themenbezogenen Arbeitskreisen im Bereich Landwirtschaft, dem Projekt für den biologischen Beerenanbau und der Veredelung der Produkte vom LAUGEN.Rind, der Gestaltung und Bewerbung einer Genussregion Ultental-Deutschnonsberg-Martell nach dem Vorbild der „Comunità del cibo" von Slow Food, der touristischen Bewerbung des Angebots, der Gestaltung eines Rundwegs um den



Laugen, der das gesamte Gebiet mit einschließen soll, der Aufwertung der historisch gewachsenen Kulturlandschaft, der Dorfsanierung, den Kooperationsprojekten mit anderen LEADER-Regionen bis hin zum Vorhaben, im Rahmen eines eigenen Agenda-21-Prozesses die ganzheitliche und nachhaltige wirtschaftliche, soziale und ökologische Entwicklung der Region anzustreben.

Landeshauptmann Luis Durnwalder ergriff nun das Wort, um allen Beteiligten zu den bereits umgesetzten Projekten ein Lob auszusprechen. Die vergangenen Perioden hätten gezeigt, dass durch LEADER auch in den strukturschwächsten Gebieten des Landes eine Anschubfunktion möglich gewesen sei und dass sehr viele Vorhaben vorbildlich gelungen seien. Auch für die kommende Förderperiode rief der Landeshauptmann zur Geschlossenheit auf und ersuchte vor allem die Gemeinden, die bäuerlichen Organisationen und die gesamte Bevölkerung, von den Möglichkeiten der Europa-Programme Gebrauch zu machen. Dazu gebe es auch immer verschiedenste Chancen, im Rahmen von bestehenden Landesfinanzierungen Projekte zu unterstützen. Niemand könne aber zum Glück gezwungen werden, es liege an den Menschen, von diesen Möglichkeiten Gebrauch zu machen. LEADER sei seit jeher eine Hilfe zur Selbsthilfe für die ausgewählten Gebiete.



Einladung zur Fachtagung

Moderne Almwirtschaft

Freitag, 24. April 2009, 14 Uhr
Vereinshaus St. Nikolaus/Ulten

14.00	Begrüßung, Matthias Schwienbacher, Arbeitsgruppe Almwirtschaft/Landwirtschaft Leader Ulten-Deutschnonsberg-Martell
14.10	Moderne Alpwirtschaft heute, Dr. Markus Joos, Amtsdirektor des Amtes für Landwirtschaft Schlanders
14.30	Milchverarbeitung und Qualitätssicherung, Dr. Bertram Stecher, Südtiroler Sennereiverband und Beauftragter für Milchviehalmen
14.50	Hygiene auf den Almen, Dr. Gögele / Dr. Ellmenreich vom Amt Tierärztlichen Dienst des Landes/Burggrafenamt
15.10	Pause
15.30	Tourismus, Lizenzen, Dr. Markus Joos
15.50	Almmeliorierung, Dr. Matthias Zöschg /Dr. Emilio Dallaglacoma, Amt für Bergwirtschaft Anschl. Offene Diskussion zum Abschluss

deutsch
Nonsberger
zeitung

RAHMENPROGRAMM
der Löwenzahnwochen 2009
Deutschnonsberg, 18. April - 3. Mai

- **Sonntag, 19.04.09** in Proveis Bauernmarkt mit landwirtschaftlichen und handwerklichen Produkten, Beginn 11.00 Uhr
- **Sonntag, 26.04.09 und Freitag, 01.05.09** „Natur erleben beim Mondschein" - geführte abendliche Wanderung in die Natur zum Hören, Riechen und Impressionen sammeln, mit abschließendem Überraschungsimbiss. Start jeweils um 21.00 Uhr beim Gasthof Zum Hirschen in Unsere Liebe Frau im Walde
- **Sonntag, 26.04.09** in St. Felix **Flohmarkt** beim Gasthof Gretl, 8.00 – 18.00 Uhr
- **Sonntag, 03.05.09** in Unsere liebe Frau im Walde traditionelles Löwenzahn-Abschlussfest mit vielfältigem Rahmenprogramm (Pferdekutschenfahrten, Bauernmarkt, musikalische Umrahmung, Eröffnen der Marburger Stadtschießen und Kinderunterhaltung) Beginn 11.00 Uhr

PROGRAMMA DI CONTORNO
delle settimane del dente di leone 2009
Alta Val di Non (TZ), 18 aprile - 3 maggio

- **Domenica, 19/04/09** a Proveis mercatino con prodotti agricoli e artigianali, inizio ore 11.00
- **Sabato 25/04/09** e **Venerdì 01/05/09** escursione serale guidata alla scoperta della natura - partenza ore 21.00 presso albergo Al cervo a Madonna di Senale
- **Domenica, 26/04/09** a San Felice mercatino delle pulci presso il Ristorante Gretl, inizio ore 8.00 – ore 18.00
- **Domenica, 03/05/09** a Madonna di Senale tradizionale festa del dente di leone con intrattenimento musicale, mercato contadino e divertimenti e giochi per bambini, inizio ore 11.00

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BD-Verordnung Nr. 1690/2005 - Regolamento (CE) n. 1690/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Ein Fest für Godio

Ultner Herbst-Zuanochten trotz Kälte und Wind. Der multikulturelle Event auf der Schwemmalm am 17. Oktober 2009 lockte über 500 Gäste an, darunter auch Prominenz. Elias Schwienbacher gewann den „Premio Godio 2009" - die „Gruppe Blau" präsentierte ihr Buch über den Sterne-Koch Giancarlo Godio, die Ultner Bänkelsänger veredelten die Stimmung.

„Blau. Giancarlo Godio, ein stern für die bonne cuisine": „Das Buch erzählt von einem Mann, der seiner Zeit vorausgegangen ist. Nicht allein sein Talent, mehr noch die Umstände, sein Spürsinn, sein Perfektionismus, viele Widrigkeiten und glückliche Fügungen haben ihn zum Träger eines kostbaren Vermächtnisses gemacht. Giancarlo Godio war einer der ersten Sterne-Köche Südtirols. Der Piemonteser prägte die gehobene Küche des touristisch und kulinarisch aufstrebenden Landes der 70er und 80er Jahre entscheidend mit. Ungewöhnlich war sein Können, abgelegen der Ort seines Wirkens: Weißbrunn im Ultental, hoch in den Bergen, in seinem Restaurant „Enzian". So beginnt die Hommage an Godio und seine Küche. Er ebnete früh den Weg zur hochwertigen, authentischen, autochthonen, naturnahen heimischen Küche. Seine außergewöhnlich geschmacksharmonischen Kompositionen waren legendär.

Die „Gruppe Blau" würdigt Godio ebenso künstlerisch, ungewöhnlich, kühn und überraschend, wie er selbst es war. Sie erinnert mit Information, literarischen Assoziationen und mit Rezepten an den Ausnahme-Koch. Bürgermeister Rudolf Ties und Landtagspräsident Dieter Steger lobten die Initiative.

Godios Restaurant war einst diskreter Treff für Gourmets, Prominenz aus Politik und Wirtschaft, für Sterne und Sternchen aus Sport, Musik und Film. Giulio Andreotti, Reinhold Messner, Industriebosse aus Mailand, Tatort-Kommissar Erik Ode, „Derrick" Horst Tappert, Formel1-Ferrari-Teams, Jockeys der Meraner Pferderennen, illustre Gäste Leo Gurschlers, Zehnkämpfer Jürgen Hingsen, sie alle und wer weiß wer noch ließen sich 2000 Meter über dem Meer vom „Mago 2000" überraschen.

Helmuth Köcher, Leader des Meraner WineFestival & Gourmet und Vorsitzender der Trägerschaft des „Premio Godio": „Es war mir ein Anliegen, heuer gemeinsam mit Gourmet'9 International, dem HGV Ulten, der Skigesellschaft Schwemmalm und mit allen Mitorganisatoren des Ultner Herbst-Zuanochtens' den ‚Premio Godio' im Tal des Wirkens dieses verdienten Kochs zu verleihen, Hand in Hand mit dessen Würdigung in Buchform durch die ‚Gruppe Blau'".

Renommierte Köche aus dem In- und Ausland schätzen Godios Leistung und Vermächtnis. Herbert Hintner, Heinrich Gasteiger, Heinz Winkler, Eckart Witzigmann, Gualtiero Marchesi, alle erinnern sich gerne an ihn. Man kannte sich, besuchte sich, tauschte sich aus. Die Südtiroler Gastronomie gewann mit Godio einen Pionier und Botschafter, der mit seinen Kreationen und mit seiner Gastfreundlichkeit Kulturen zusammenführte. Er war ein Meister der Reduktion, des Einzigartigen im Einfachen, des Weniger-ist-Mehr. Er liebte das Experiment, das Wagnis, die Überraschung. Genau damit hat er sich einen großen Namen gemacht, genau das macht ihn unvergessen.

Das Ultner Herbst-Zuanochten auf der Schwemmalm war dank der guten Zusammenarbeit zwischen den Vereinen und Gesellschaften ein Erfolg. Gewonnen hat damit ganz Ulten.

Die Gruppe Blau
Werner Oberthaler, Daniel Breitenberger, Alfonso Demetz, Markus Breitenberger

Elias Schwienbacher – Sieger des Premio Godio 2 und Angelika Godio

Giancarlo Godio, Sterne-Koch
Sein Leben in Stichworten

2. Juni 1934: in Paris geboren
1937: zieht die Familie Godio ins Heimatdorf Gattico (Piemont) zurück, Kindheit und Jugend in Gattico, Besuch der Handelsschule in Borgomanero, Lehrjahre in Restaurants der näheren und weiteren Umgebung des Piemont
1958: mit 24 Jahren Chef der Brigade im Hotel „Adler" in St. Ulrich/Gröden, Godio legt in dieser Zeit den Grundstein zu seiner Karriere, lernt hier auch seine spätere Frau Elisabeth Gamper kennen
1967-1970: arbeiten beide im „Park Hotel Corona" in Vigo di Fassa, er als Koch, sie als Baristin, Geburt der Tochter Angelika (1967)
1970: Godio und Elisabeth pachten die Mensa des ENEL auf Weißbrunn im Ultental und führen sie als Restaurant „Enzian" ganzjährig, Godio beginnt erfolgreich an regionalen und nationalen Kochwettbewerben teilzunehmen und wird italien- und europaweit bekannt, sein „Enzian" entwickelt sich zu einem beliebten Treffpunkt für Gourmets und Prominenz aus Politik, Wirtschaft, Kultur und Sport
1973: kocht sich Godio zum „Cuoco d'oro" Italiens, erwirbt das prestigeträchtige „Cordon bleu de France", er bereist in den Folgejahren Gourmettempel Italiens und Europas, verfeinert seine Kreationen regionaler, nationaler und internationaler „bonne cuisine". Südtirol ehrt ihn mit einer Plakette für Verdienste um die gehobene Gastronomie des Landes
1974: wird er von der renommierten „Chaîne des Rôtisseurs" zum „Maître Rôtisseur" ernannt
1976: gewinnt Godio die „Fogher d'oro" in Marostica (Vicenza)
1978-1993: 15 Jahre Michelin-Sterne-Koch
1988-1992: „Sole" der Guida Veronelli
1994: Ernennung zum „Commendatore" durch Staatspräsident Oscar Luigi Scalfaro
13.03.1994: Godio wird Opfer eines Flugzeugabsturzes am Camponolon (Vicenza), er ruht auf dem Friedhof in Gattico

Herbst-Zuanochten und Verleihung des Godio-Preises 2009

Das gesamte Organisationskomitee dankt für die gelungene Veranstaltung am 17. Oktober 2009 auf der Schwemmalm: der Ultner Ski- und Sesselift GmbH, dem Bergrestaurant Schwemmalm, der HGV-Ortsgruppe Ulten, der Gruppe Blau, der Raiffeisenkasse Ulten-St. Pankraz-Laurein, der Gemeinde Ulten, der Tourismusvereinigung Ultental/Proveis Gen., dem LEADER-Programm Ultental-Deutschnonsberg-Martell, der Winterschule Ulten und Traudi Schwienbacher, der Gruppe Zuanochten, der Fa. Ultner Brot, dem Merano International Winefestival.

Die offizielle Eröffnung der Veranstaltung mit Bürgermeister Rudolf Ties, Leaderpräsidentin Waltraud Kofler, Landtagspräsident Dr. Dieter Steger, Leaderkoordinator Dr. Hubert Ungerer und HGV-Bezirksobmann Hansi Pichler

Der Stand vom Ultner LAUGEN.Rind

Workshop „Wanderwelten“ am 17.09. auf der Schwemmalm

Die Arbeiten am großen und umfassenden Projekt zur Aufwertung der Wanderwelt Ultental-Deutschnonsberg-Martell soll sich nicht ausschließlich auf die Infrastrukturprojekte beschränken, sondern soll einem ganzheitlichen Ansatz folgen und alle Bereiche rund ums Thema Wandern mit einbeziehen. Unter diesem Motto stand auch der Workshop im Rahmen von LEADER auf der Ausweichschwemmalm im Ultental Mitte September.

Daran nahmen Vertreter aller in diesem Bereich relevanten Körperschaften und Organisationen teil: so die Vertreter aller Gemeinden des LEADER-Gebiets, der Nationalparkverwaltung, des Forstinspektorats Meran bzw. der Forststationen Tisens und Ulten, des AVS, der Tourismusvereine sowie der Liftgesellschaft.

Dabei ergab sich eine angeregte Diskussion über die verschiedenen Aspekte des Wanderns bzw. rund um die Aufwertung der Wanderwelt. Diese Diskussion soll aber nur Ausgangspunkt für eine weitere Vertiefung sein. Die vielen verschiedenen Erfahrungen sollen zu einem großen Projekt zusammengetragen werden.

Die Statements, welche von den Vertretern der verschiedenen Organisationen gemacht wurden, können in folgende Themenbereiche gegliedert werden:

a. Wegenetz und strukturelle Maßnahmen (mit dem Hauptpartner Amt für Forstwirtschaft),
b. Beschilderung und Nutzungen (mit dem Hauptpartner AVS und dem Amt für Forst)
c. Veranstaltungen und Marketing (mit dem Tourismusverein, dem Nationalpark und den bäuerlichen Produzenten sowie der Liftgesellschaft als Hauptpartner und
d. Produkte, regionale Spezialitäten (mit den Partnern bäuerliche Produzenten, Nachtbauernmarkt, Alminhabern, Tourismusbetrieben) und
e. Touristische Nutzung / Wochenprogramme (mit den Tourismusbetrieben von den Hotels zu den Privatzimmervermietern und den Urlaub auf dem Bauernhofbetrieben)

Die Diskussion ist somit angestoßen, das daraus folgende Projekt wird in den kommenden Monaten erarbeitet werden.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Jahresbericht 2009 LEADER Ulten-Deutschnonsberg-Martell

Zum Jahresende 2009 zog die Lokale Aktionsgruppe (LAG) Ultental-Deutschnonsberg-Martell in einer Sitzung im Ratsaal von St. Felix Bilanz über die im abgelaufenen Jahr erreichten Projektfortschritte. Gleichzeitig hielt man Ausschau über die Arbeitstätigkeit im heurigen Jahr bzw. die Planung der einzelnen notwendigen Arbeitspakete. Im folgenden die wichtigsten Schwerpunkte in geraffter Form.

Sonderkulturen (Beeren- Gemüse-Steinobstanbau):
in der durch LEADER Anfang 2009 in einer massiven Informationskampagne aufgebauten Offensive Beeren-Gemüse-Steinobstanbau sind mit Pilotbetrieben sämtliche Orte/Gemeinden des LEADER-Gebietes präsent.
2010 sollen diese Pilotbetriebe weitergeführt werden, damit sich ihr Betrieb konsolidieren kann und das Interesse durch praktische Beispiele geweckt wird. Auch sollen Anfang 2010 wiederum Informationstagungen im Ultental und am Deutschnonsberg stattfinden.

Anbauberatung:
Dr. Hauser/Peter Gamper/Max Zago; Sammlung und Vermarktung: DELEG in Kooperation mit der MEG;

Beratungs- und Qualifizierungsprogramm M 111 LEADER:
es soll ein Arbeitskreis Sonderkulturen zur Begleitung und Entwicklung der Gruppe mit den Elementen Aus- und Weiterbildung, Qualitätssicherung (GlobalGAP) und Entwicklung/Professionalisierung der Mitglieder im ganzen Kreislauf gebildet werden – von Sorten/Standort/Anbau/Pflege/Ernte/Vertrieb; das entsprechende Projekt wird unter Tagesordnungspunkt 3 delegiert werden.

Biologischer Anbau von Beeren und Steinobst:
das Pilotprojekt der Marteller Erzeugergenossenschaft MEG mit dem Versuchszentrum Laimburg für den Anbau / Produktion / Lagerung und Vertrieb von biologischen Beeren und Steinobst einschließlich der notwendigen Versuche und Sortenentwicklung ist mittlerweile mit Dekret des Landesrats für Landwirtschaft genehmigt und befindet sich in Umsetzung;

Qualitätsfleischprogramm LAUGEN.Rind:
Die Produktion ist durch die Qualitätsstandards der Gruppe LAUGEN.Rind gesichert; die Anzahl der produzierten und vermarkteten Tiere ist mit ca. 80-90 GVE pro Jahr konstant. Die Vermarktung ist auf weitere Abnehmer auszudehnen, hier insbesondere das Augenmerk auf Gastrofresh und somit die gehobene Gastronomie zu lenken; die Veredelung ist aufzubauen; das bei der letzten LAG-Sitzung genehmigte Projekt befindet sich in der Genehmigungsphase beim Land. Demnächst starten die ersten Pilotversuche mit dem über das Projekt angeschafften „Sterilisationsgerät". Das TIS in Bozen ist als Hauptpartner am Veredelungsprojekt beteiligt.

Almtagungen Ultental-Deutschnonsberg-Martell:
nach der Almtagung im Frühjahr 2009 mit den Themen Weideplanung, Alpung allgemein, soll das Projekt im Jahr 2010 fortgesetzt werden. Das Programm für die Almtagung im Frühjahr 2010 zu Detailaspekten der Alpung ist mit Markus Joos auszuarbeiten.

Bauernmarkt Zuanochten:
die Bauernmärkte wurden auch 2009 weitergeführt; es kamen drei Märkte hinzu: einerseits der Markt „HerbstZuanochten mit Verleihung des Godio-Preises" am 17.10.09 auf der Schwemmalm sowie zwei neue Märkte bei der Talstation der Schwemmalmbahn in Kuppelwies in der Weihnachtszeit. Zu besprechen bleibt die bessere Integration des Bauernmarkts im Rahmen der „bäuerlichen Genuss- und Wanderwelt" und die für 2010 vorgesehenen Marketing-Maßnahmen. Zu führen ist ein Gespräch mit den Verantwortlichen der Abteilung Landwirtschaft bezüglich der Möglichkeiten von strukturellen Maßnahmen in Richtung Direktvermarktungs- bzw. Verkaufspunkt für landwirtschaftliche Produkte.

Bäuerliche Genuss- und Wanderwelt Ultental-Deutschnonsberg-Martell:
Die Aktion hat 2009 eine Reihe von Arbeitsgruppensitzungen und die Umsetzung eines Aktionsplans Genussregion gebracht; das Projekt 2009/2010 wird bis zum Abschluss der Löwenzahnwochen

Startworkshop für die Neugestaltung der Internet-Homepage Ultental-Deutschnonsberg.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

deutsch
nonsberger
zeitung
DAS BLATT DER GEMEINDEN | UNSERE LIEBE FRAU IM WALDE · ST. FELIX | LAUREIN | PROVEIS

Der Winterradicchio bei der Verarbeitung in Treviso.

Die Ernte des Winterradicchio am Deutschnonsberg.

am Deutschnonsberg im 2010 fortgeführt und dann abgeschlossen. In 2009 ist die Veranstaltung „Ultner Kost" realisiert worden – als Testlauf für typische Ultner Gerichte. Für 2010/11 ist ein weiteres Projekt zur Aufwertung der Genuss- und Wanderwelt im Rahmen von LEADER in Ausarbeitung.

Wanderwelt - Wegenetz Ulten-Deutschnonsberg-Martell. 3.0:

in einem ersten Baustein - den voraussichtlich Dr. Arnold Karbacher betreuen und im Auftrag der Gemeinden organisieren wird - werden die strukturellen Elemente verbessert und erneuert. Diese decken das ganze LEADER-Gebiet in etwa gleichwertig ab. Die Entwicklung basiert auf den bisher geführten Gesprächen - mit dem deutschen Experten Jochen Becker (Februar 2009 in Lana) und der Gruppe Wanderwelt vom 17. September 2009 auf der Schwemmalm. Elemente: Die Ausarbeitung des Sets von 7 x 7 Wegen wird durch die Gemeinden bestritten und paritätisch mit 1.000 Euro ko-finanziert.

Entwicklung einer Karte und von 7 Wegen/Einstiegen von außen, die von außerhalb der Region in unsere „Wanderwelt" führen: ab Kaltern/Mendel, Lana/Vigiljoch/Algund/Partschins, Latsch/Kastelbell, Sulden/Ortlergebiet, Rabbi/Hinterulten/Hintermartell, Rumo/Cloz/Proveis/Laurein, Fondo/St. Felix;

Entwicklung einer Trekkingtour „in 7 Tagen rund um den Laugen" (Südkamm) und „3 Tage mit dem Zelt/Camp Vigiljoch/Hinterulten/Hasenöhrl"

7 Touren für Freunde (3-4,5 h Wanderungen mit Einkehrmöglichkeit) als ausgewählte Touren,

7 Familienwanderungen (mit geringer Steigung und ca. 45 Minuten bis 1 Stunde Wanderzeit)

7 Themenwege (eine Auswahl die besonders hervorgehoben werden soll und ein „Schaufenster" für unser Gebiet darstellt - diese werden durch die jeweilige Gemeinde realisiert und finanziert) zu denen gehören: Geologie-Weg St. Pankraz, Badl-Weg Sankt Pankraz-Ulten, Weg Hofmahd-Proveis, Saurierweg U. lb. frau im Walde, Erdbeer-Themenweg Martell, Wald-Berg-Bauer Martell, Laugenweg (ab Lana/alter Gampenweg), Lahner Säge Ulten (wenn möglich auch diese einbezogen) oder von Lahner Säge/Nationalparkausstellungshaus - und in Etappen auszulegen) mit Laugen als „dem Aussichtspunkt" (und Fotos von oben zu 360°),

9 Dörfer rund um den Laugen - mit kurzer kulturgeschichtlicher Recherche (wird über die Gemeinden realisiert) und einer attraktiven Präsentation.

Entwicklung eines neuen Internet Auftritts für die Wanderwelt Ulten-Deutschnonsberg (Martell) mit der MGM/Dr. Thomas Aichner.

Geplante Arbeitsschritte sind:

Bildung einer Gruppe „Internet Auftritt Wanderwelt UDMB", gemeinsam zwischen Tourismusverein Ultental-Deutschnonsberg und Skigebiet Schwemmalm und den sonstigen interessierten Akteuren Festlegung der Schwerpunkte/Arbeitsprogramm mit Terminen für 2010 Definition „Wer wir sind" in Gesprächen und Gruppen zur Filterung der we-sentlichen Botschaften (wobei die geografischen Themen in den Hintergrund und die inhaltlichen Themen in den Vordergrund treten müssen); Konzeption, Grafik, Programmierung, Umsetzung/Produktion Vorstellung/Online - Inbetriebnahme (bis spätestens 30/11/2010 für die Wintersaison bzw. die Sommersaison 2011) Laufende Aktualisierung - durch Redakteursnetzwerk vor Ort/zu beauftragen für laufende Aktualisierung Entwicklung buchbarer Pakete mit der MGM und den Leitbetrieben der Region:

Es kann festgehalten werden, dass es im touristischen Marketing, in der Auswahl der Feriendestinationen (bei neuen Gästen) weniger auf die geografischen Gebiete als vielmehr auf die thematischen Leistungen ankommt. Deshalb wollen wir durch gezielte Angebote, die sich um unsere Kernkompetenzen Wasser, Wandern, regionale Produkte, bäuerliche traditionelle Welt (=Authentizität) und natürlich auch ein attraktives Winterangebot organisieren.

Dazu wird die am 17. September 2009 anlässlich des ersten Treffens „Wanderwelt UDM in LEADER 2007-2013" eingefundene Gruppe weitergeführt und ergänzt. Das Protokoll des ersten Treffens bildet die Grundlage für die Gruppenbildung - in der die Vorstände der Tourismusvereine und die Leitbetriebe (für die jeweiligen Pakete aktive Leitbetriebe) einzubinden sind. Grundlage für die Arbeiten bildet außerdem der „Leitfaden für Pakete/Pauschalangebote" der SMG.

Entwicklung der Medien für die Wanderwelt 3.0

Parallel zu den obigen Aktivitäten sind auch die Medien schrittweise neu zu gestalten bzw. zu adaptieren. Es kann davon ausgegangen werden, dass das Internet als wichtigstes und zentrales Mittel zu etablieren ist und deshalb vorerst dessen laufende Aktualisierung, die Erstellung der Angebote/Preise/Inhalte und „Aktuelles" sicherzustellen ist. Trotzdem dürften einige ergänzende Materialien erforderlich sein, die parallel und jedenfalls bis Ende 2011 zu realisieren sind, da danach - in den Jahren 2012 und 2013 - die Kommunikation und Umsetzung gemacht werden muss. Die zu erstellenden Medien (genauer Umfang / Inhalte etc.) sind gemeinsam zu definieren.

Realisierung eines Reiseführers für die Wanderwelt:

Realisierung Führer Modell Folio/Tappeiner der Wanderwelt Ulten-Deutschnonsberg-Martell mit den Inhalten - 7x7 Wege, lokale Produkte&Produzenten, Einkehrpunkte, die Dörfer, der Laugen etc. mit Sicherstellung eines angemessenen Vertriebs (strategisch das Wichtigste) für 5 Jahre im Gebiet sicherzustellen und für 5 Jahre in Südtirol sicherzustellen (Schaufenster, Betriebe beliefern etc.).

Bäuerliche Themenwege in Martell, die sich mit bäuerlichen Tätigkeiten und einem Rundweg zu den jeweiligen Höfen beschäftigen (2 Themenwege); bei diesen Themenwegen (Erdbeer-Themenweg und Wald-Berg-Bauer) kann die bäuerliche Kultur gesichert und aufgewertet, sowie einem breiteren Publikum zugänglich ge-macht werden. Geologie-Weg St. Pankraz, ein Themenweg, der sich mit den extremen Geländebedingungen der bergbäuerlichen Existenz beschäftigt und auch für die Naherholung wesentliche Impulse geben kann. Das ursprünglich geplante Projekt sieht eine Hängebrücke vor; die Diskussion über die

Umweltverträglichkeit ist noch zu führen.

Ulten Badlweg:
Wasser- und Badlkultur Themenweg St. Walburg/St. Pankraz mit einem Rundweg zur Ressource Wasser und der Valorisierung der traditionellen Badl-Kultur in Ulten; zu planen: Planung EuGA - Forstamt eingeleitet, allerdings mit Termin zu versehen; Arbeiten werden voraussichtlich 2011 über die Forst ausgeführt; Nachnutzung klären und planen mit der Gruppe „Bäder in Ulten" / Betrieb-Tourismusverein-MGM.

Wandergebiet Schwemmalm:
Die Schwemmalm in Ulten ist eines der zentralen Gebiete, das einzige mit touristischen Aufstiegsanlagen und auch einem Sommerbetrieb. Das Wegenetz als Herzstück des Sommers soll gemeinsam weiter ausgebaut und als Element in die Wanderwelt eingeflochten werden.

Wanderwege rund um Proveis:
hier ist noch offen, was genau zu machen ist: die Anbindung zu den Wegen ins Trentinische zu verbessern und mit den dortigen Verantwortlichen abzustimmen, den Pilgerweg nach U.lb.Frau im Walde zu aktualisieren.

Rundweg Laurein:
hier ist eine Arbeitsgruppe vor Ort dabei, die Planung eines sog. „Sagenweges" voranzutreiben; dieser lehnt sich an die ortstypischen überlieferten Sagen an und versucht diese, gemeinsam mit den Verantwortlichen vor Ort in einer Art Rundweg mit Start und Ziel im Ortszentrum Laurein umzusetzen.

Aufwertung/Ausweitung/Verlegung Saurierweg:
der Saurierweg vom Gampenpass nach U.lb.Frau im Walde ist im Rahmen des ersten LEADER-Programms entwickelt worden, nachdem die Abdrücke der Saurierspuren unterhalb des Gampenpasses gefunden wurden. Nun handelt es sich um die Aktualisierung des Weges bzw. dessen Verlegung und Ausbau, auch weil sich die Trasse mit jener des Pilgerwegs überschneidet und die Attraktivität gesteigert werden sollte.

Sanierung der Wanderwege am Laugen:
bereits in der letzten LAG-Sitzung wurde ein Projektplan der Forst zur Sanierung der diversen Zugänge zu „Südtirols schönstem Aussichtsberg", dem Laugen in zentraler Lage mitten im Projektgebiet genehmigt; die Umsetzung wird in drei Baulosen in den Jahren 2010, 2011 und 2012 erfolgen.

Gestaltungsmaßnahmen Gemeindegebiet U.lb.Frau im Walde - St. Felix mit Meditationspark:
auf der Agenda steht einerseits die Gestaltung der Dorfeinfahrt von St. Felix samt Gestaltung des Rathausplatzes: dieses Projekt wurde in der letzten LAG-Sitzung gutgeheißen und befindet sich in der Genehmigungsphase seitens des zuständigen Landesamts. Erst in Ausarbeitung ist hingegen das Projekt zur Errichtung eines Meditationsparks im Areal des Wallfahrtsortes in U.lb.Frau im Walde.

Dorfgestaltung Laurein:
Das Projekt zur Verlegung der Strasse von der Kirche weg zum Pfarrwidum hin, damit der bestehende Raum erweitert werden kann und die derzeitige Steigung von 19% auf 14% reduziert werden kann sowie zur Schaffung von 15 Parkplätzen für die Kirchenbesucher, vor allem für Personen mit Gehproblemen und Behinderungen ist in der Zwischenzeit auch mit Dekret des Landesrats genehmigt worden und steht somit vor der konkreten Umsetzung.

Dorfgestaltungsmaßnahmen Proveis:
die Sanierung und Gestaltung der öffentlichen Flächen und Plätze in der Höfegruppe Maierhof ist abgeschlossen; offen ist, ob andere Höfegruppen folgen oder die Gestaltung des Platzes vor der Lourdeskapelle und ähnliche Vorhaben als nächste in Angriff genommen werden.

Dorferneuerung St. Pankraz:
St. Pankraz plant, den beim Neubau des Rathauses im Dorfzentrum entstehenden Platz mit geeigneten Dorferneuerungsmaßnahmen zu gestalten und ein Kulturleitsystem einzuführen, das Einheimischen und Gästen Aufschluss über die historische Bedeutung vieler Gebäude geben soll; das entsprechende Projekt wurde von der LAG in der Dezembersitzung genehmigt; diese Maßnahmen ergänzen die bisher bereits realisierten Ideal und würden die Dorferneuerung insgesamt abschließen.

Gestaltungsmaßnahmen Ulten - Archäologische Fundstätte und Dorfgestaltung Kuppelwies:
das Projekt zur Aussengestaltung der archäologischen Fundstelle in St. Walburg wurde von Arch. Pircher ausgearbeitet und wurde von der LAG in der letzten Sitzung genehmigt; in Ausarbeitung befindet sich hingegen das Projekt zur Dorfgestaltung bzw. Rückbau der alten Straße in Kuppelwies.

Dorfgestaltung Martell:
Maßnahmen zur Sanierung und allgemeine Verschönerungsmaßnahmen in der Ortschaft Martell mit Berücksichtigung des Kulturdenkmals Friedhof in der Ortschaft Martell standen zur Genehmigung der letzten Sitzung der LAG auf der Tagesordnung.

Übergemeindliche Beschilderung:
ein erster Vorschlag für ein gemeinsames, übergemeindliches Beschilderungskonzept ist erarbeitet, nachdem im Laufe von 2009 viele Gespräche und Lokalaugenscheine dazu stattgefunden haben. Es sieht die einheitliche Beschilderung der Orte vor und soll zumindest in den Ortszentren zur Gänze realisiert werden.

Verwaltung der Lokalen Aktionsgruppe 2009:
Die Verwaltung der LAG, die Weiterbildung der Lokalen Aktionsgruppe, Kommunikation über Programm und Projekte und Koordination strategisch und operativ, sowie Verwaltung von LEADER im Gebiet der LAG Ulten-Deutschnonsberg-Martell wird jährlich in einem Jahrespaket abgewickelt. Auf der Tagesordnung der LAG steht die Genehmigung des Projekts für das Jahr 2010.

Lokale Agenda 21 – die ganzheitliche Entwicklung der LEADER-Gemeinden:
Die Agenda 21 ist ein entwicklungs- und umweltpolitisches Aktionsprogramm für das 21. Jahrhundert, ein Leitpapier zur nachhaltigen Entwicklung, beschlossen von 172 Staaten auf der „Konferenz für Umwelt und Entwicklung der Vereinten Nationen" in Rio de Janeiro (1992).
An dieser Konferenz nahmen neben Regierungsvertretern auch viele nichtstaatliche Organisationen teil.
Nachhaltige Entwicklung – und damit die Agenda 21 – ist vielerorts zur Leitlinie öffentlichen Handelns geworden.
In unserem LEADER-Gebiet geht es nun an die Planung zur Agenda 21 nach Abschluss der Auftaktveranstaltungen im Jahr 2009 im Gebiet Ulten-DNB-Martell bzw. von weiterführenden Maßnahmen daraus.

Die Teilnehmer der Exkursion zum Gemüseanbau.

DAS BLATT DER GEMEINDEN | UNSERE LIEBE FRAU IM WALDE · ST. FELIX | LAUREIN | PROVEIS

deutsch nonsberger zeitung

Nr. 3 - Oktober 2009
9. Jahrgang Vers. im Postabonn. 70%
Filiale Bozen

Am Hochunserfrauentag verleiht der Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder der Bürgermeisterin Frau Waltraud Kofler das Verdienstkreuz des Landes Tirol.

U.lb.Frau im Walde – St. Felix

Zu feiern gab es in letzter Zeit in U.lb. Frau im Walde und St. Felix gleich mehrere Anlässe, angefangen von den verschiedenen Jubiläen, dem Patrozinium, hoher Besuch vom Bischof, eine ganz besondere Ehrung der Bürgermeisterin, aber davon mehr ab

Seite 2

Proveis

Die Eröffnung des Erlebniswanderweges Proveis steht im Mittelpunkt der Berichterstattung, aber es gibt auch Neues von der Baueenjugend zu berichten, Informationen aus dem Gemeindeamt, von den SVP-Frauen, den Chören am Deutschnonsberg und viel Historisches, für Sie ab

Seite 9

Laurein

Sehr aktiv war im heurigen Sommer die AVS-Ortsgruppe von Laurein, neben dem Bericht des Bürgermeisters gibt es auch von schneidigen Walkerinnen zu lesen und von einem lange zurückliegenden Unglücksfall. Neugierig? Dann schlagen Sie nach ab

Seite 17

LEADER

Am 30. August fand die erste Ausgabe des Maddalene Sky-Marathon mit Start in U.lb.Frau im Walde statt. Näheres zu diesem gelungenen Großereignis und die Ergebnisliste finden Sie im LEADER-Teil dieser Ausgabe. Berichte über weitere Initiativen der nächsten Zukunft finden Sie ab

Seite 24

deutsch nonsberger zeitung

LEADER

Erfolgreiche Premiere für den Maddalene Sky Marathon Trentino-Südtirol

Mit fast 120 Teilnehmern bei der ersten Auflage des Maddalene Sky Marathon am Sonntag, 30. August wurden die gesetzten Erwartungen weit übertroffen. Die Abwicklung des Rennens erfolgte professionell und das Rennen verlief ohne Zwischenfälle. Der Startschuss erfolgte um 7.05 Uhr im Dorfzentrum von Unsere Liebe Frau im Walde durch Bürgermeisterin Waltraud Kofler. Nach nur 4 Stunden und 41 Minuten erreichte der Sieger des ersten Maddalene-Sky-Marathon, Paolo Gotti aus Bergamo das Ziel bei der unteren Bordolona-Alm (Gemeinde Bresimo – Trentino). Bei den Frauen siegte hingegen Nadia Scola mit einer Zeit von 5 Stunden 53 Minuten. Nach langen und minutiösen Vorbereitungen des ersten Bergmarathons über ca. 41 km von Unsere Liebe Frau im Walde am Deutschnonsberg (Südtirol) bis zur unteren Bordolona-Alm in der Gemeinde Bresimo im Trentino, erfolgte um 7.05 Uhr in der Früh der Start des Rennens im Dorfzentrum von Unsere Liebe Frau.

Bis zum Vortag hatten sich insgesamt 126 Teilnehmer zum Bergmarathon, der heuer erstmals ausgetragen wurde, angemeldet. An den Start gingen dann 113 Athleten, davon kamen insgesamt 104 ins Ziel, darunter 7 weibliche Teilnehmer. Perfektes Bergwetter am Sonntag, 30. August, bot auch die beste Voraussetzung für einen idealen Ablauf des Rennens: die Gebirgsgruppe mit der Laugenspitze, Mandlspitz, Ilmspitz, Seefeldspitz, Stübele bis hin zum Nebelspitz im Hintergrund bot eine eindrucksvolle Kulisse für den Marathon. Bei der Gebirgsgruppe der Maddalene, die vom Grafen Aldo Bonacossa vor 100 Jahren in seinem Werk auch als „Untergruppe Binazia-Ilmenspitz" bezeichnet worden war, handelt es sich um eine Untergruppe der Ortler-Cevedale-Gruppe.

Dem Grafen Aldo Bonacossa, der noch vor dem Ausbruch des Ersten Weltkriegs eine besonders detaillierte Erhebung der besagten Gebirgsgruppe vorgenommen hatte, und diese in seinem Werk „Regione dell'Ortler" aus dem Jahr 1915 unter Beibehaltung der weitgehend einsprachigen deutschen Flurnamen veröffentlicht hatte, ist auch der sogenannte Aldo Bonacossa-Wanderweg mit der Wegnummer 133 gewidmet, der vom Gampenpass startet und nach ca. 50 km das Dorf Penasa im Rabbital erreicht. Dieser Wanderweg war großteils auch der Parcours für die erste Auflage des Maddalene Sky Marathon. Der Streckenverlauf desselben führte nämlich vom Dorfzentrum in U.lb.Frau im Walde (1350 m) dem sogenannten Pilgerweg entlang bis zum Gampenpass und ab der Passhöhe über den 133-Weg zuerst bis zum Laugensee (2182 m), um dann wiederum auf die Aler- oder Castrin-Alm abzusteigen (1814 m). Von dort ging der Marathon, immer dem 133er-Weg folgend weiter über folgenden Streckenverlauf: Kessel-Alm, Samerjoch - Valalm – Bivacco Forestale – Masa Murada – Binasiapass – Binasia-Alm – Bordolona-Alm. Die Wegstrecke verlief dabei mehr oder weniger immer entlang der Grenze zwischen Südtirol und dem Trentino bzw. überquert dieselbe mehrmals.

Der Zieleinlauf der Siegerin bei den Frauen.

Bei der oberen Bordolona-Alm verlässt der Parcours des Marathons den 133-Weg, um auf der Forststraße zur unteren Bordolona-Alm in den Zieleinlauf zu münden. Das Rennen verlief also nicht über die gesamte Strecke des 133-er-Steigs: die Gesamtlänge des Sky Marathons betrug ca. 41 km. Der höchste Punkt befand sich mit 2296m auf dem Binasia-Pass, der gesamte zu bewältigende Höhenunterschied im Aufstieg betrug über 2.200 m, beim Abstieg waren es hingegen 1.745 m. An dieser Stelle sei nochmals allen, die bei den Vorbereitungen zum Marathonlauf tatkräftig mitgearbeitet haben und allen, die die Veranstaltung (finanziell) unterstützt haben, insbesondere den Gemeindeverwaltungen am Deutschnonsberg, aufrichtig gedankt.

Leone Cirolini bei der Präsentation des Maddalene Sky-Marathon am Vorabend des Rennens.

Die Teilnehmerinnen und Teilnehmer vor dem Start.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

deutsch
Tageszeitung
DAS BLATT DER GEMEINDEN | UNSERE LIEBE FRAU IM WALDE - ST. FELIX | LAURIN | PROVEIS

Einige der Athleten im Wettstreit.

Auf dem Hofmahd.

Platz.	Startnr.	Nachname	Name	Geschlecht	Geburtsdatum	Kategorie	Mannschaft	Zeit	Kat.Pos.	Durch.
1	60	GOTTI	PAOLO	M	26/08/1977	U1	INDIVIDUALE	04:41:44.58	1	6,52
2	91	PESASA	GIANNI	M	17/09/1961	M1	INDIVIDUALE	04:50:46.84	1	7,05
3	124	ZANCHI	MARCO	M	13/08/1976	U1	INDIVIDUALE	05:01:36.59	2	7,13
4	100	BIGHELE	MIRKO	M	17/09/1973	U1	INDIVIDUALE	05:06:38.77	3	7,19
5	123	WEGHER	SIMONE	M	04/08/1978	U1	INDIVIDUALE	05:08:25.83	4	7,21
6	98	PULO	CLAUDIO	M	03/10/1969	U1	INDIVIDUALE	05:10:52.22	5	7,25
7	118	VARESCO	FABIO	M	18/01/1962	M1	INDIVIDUALE	05:14:19.32	2	7,4
8	37	DAZ	ROBERTO	M	23/11/1964	U1	INDIVIDUALE	05:15:24.64	6	7,41
9	63	IORIATTI	GIULIANO	M	12/12/1964	U1	INDIVIDUALE	05:21:35.03	7	7,51
10	28	CINEBELLI	MASSIMILIANO	M	16/07/1971	U1	INDIVIDUALE	05:21:20.34	8	7,51
11	86	ODORIZZI	MICHELE	M	06/04/1963	M1	INDIVIDUALE	05:26:15.80	3	7,57
12	119	VARESCO	LUCA	M	01/03/1976	U1	INDIVIDUALE	05:32:06.21	9	8,06
13	39	DEGASPERI	MANUEL	M	10/03/1981	U1	INDIVIDUALE	05:34:04.73	10	8,09
14	43	FACCHINELLI	MARCO	M	16/06/1980	U1	INDIVIDUALE	05:34:50.67	11	8,1
15	9	BERTAGNOLLI	GIORGIO	M	06/11/1962	M1	INDIVIDUALE	05:35:11.01	4	8,11
16	55	GASPERETTI	IVAN	M	24/03/1969	U1	INDIVIDUALE	05:38:09.45	12	8,15
17	78	MESCHIORI	DIEGO	M	11/06/1972	U1	INDIVIDUALE	05:38:09.54	13	8,15
18	69	FOLIE	STEFANO	M	19/07/1968	U1	INDIVIDUALE	05:39:26.81	14	8,17
19	121	VISINTAINER	VALTER	M	06/03/1970	U1	INDIVIDUALE	05:41:14.96	15	8,19
20	99	PAOLI	FLAVIO	M	26/01/1954	M1	INDIVIDUALE	05:41:52.64	5	8,2
21	92	PIASENTE	MARIO	M	03/05/1965	U1	INDIVIDUALE	05:41:57.09	16	8,2
22	115	TOSOLINI	ERMANNO	M	23/04/1982	U1	INDIVIDUALE	05:42:10.59	17	8,21
23	58	GASPERI	ROBERTO	M	26/05/1964	U1	INDIVIDUALE	05:43:54.75	18	8,23
24	94	PINAMONTI	MICHAEL	M	16/04/1977	U1	INDIVIDUALE	05:45:55.39	19	8,26
25	30	COLOGNA	ALBERTO	M	14/07/1969	U1	INDIVIDUALE	05:46:16.02	20	8,27
26	38	DE GASPERI	ALESSANDRO	M	11/04/1966	U1	INDIVIDUALE	05:47:05.08	21	8,28
27	27	CARBIARA	ELIO	M	05/05/1964	U1	INDIVIDUALE	05:47:59.50	22	8,29
28	68	LIRA	GIANCARLO	M	04/01/1965	U1	INDIVIDUALE	05:51:20.68	23	8,34
29	74	MARTINELLI	ADRIANO	M	13/11/1948	U1	INDIVIDUALE	05:51:29.87	24	8,34
30	62	IANES	GIULIO	M	27/04/1947	M1	INDIVIDUALE	05:51:58.54	6	8,35
31	117	VALENTINI	STEFANO	M	28/12/1977	U1	INDIVIDUALE	05:53:23.25	25	8,37
32	106	SCOLA	NADIA	F	07/03/1975	U1	INDIVIDUALE	05:53:23.82	26	8,37
33	75	CAPUZZO	MICHELE	M	03/08/1973	U1	INDIVIDUALE	05:54:27.43	27	8,39
34	13	BETTEGA	FEDERICO	M	11/05/1977	U1	INDIVIDUALE	05:54:53.91	28	8,39
35	88	ORORI	LUCA	M	09/11/1969	U1	INDIVIDUALE	05:55:45.90	29	8,41
36	85	ODORIZZI	MARCO	M	21/11/1958	M1	INDIVIDUALE	05:56:02.10	7	8,41
37	72	CIOLA	LUCA	M	16/10/1973	U1	INDIVIDUALE	05:57:16.34	30	8,43
38	5	BEATRICI	LORENZA	F	18/03/1970	U1	INDIVIDUALE	05:57:27.55	31	8,43
39	3	ANGELI	GILBERTO	M	30/08/1968	U1	INDIVIDUALE	05:57:58.10	32	8,44
40	113	TONIATTI	RUBERT	M	30/03/1955	M1	INDIVIDUALE	05:58:24.00	8	8,44

Das Podium der siegreichen Frauen.

Die Sieger bei den Herren.

deutsch
Hausberger
zeitung

Die Vertreter der beteiligten Behörden beim Lokalaugenschein.

Besonders im hochalpinen Gebiet sind die Wege extremen Belastungen ausgesetzt.

Sanierung der Wanderwege rund um den Laugen

Einer der Schwerpunkte des LEADER-Programms 2007-13 ist die Aufwertung der Wanderwelt Ultental-Deutschnonsberg-Martell.
Diese wurde bereits im Programm, welches die Lokale Aktionsgruppe eingereicht und die Landesregierung seinerzeit genehmigt hatten, festgehalten.
Um diesen Schwerpunkt entsprechend vermarkten zu können, sind teilweise auch infrastrukturelle Eingriffe nötig, um das Wanderwegenetz instand zu setzen.
Einer der wunden Punkte ist dabei der wohl am meisten begangene Berggipfel am Deutschnonsberg, der Laugen. Vor allem das Unwetter im Sommer 2007 hat den gesamten Bereich von der Laugenalm bis zur Laugenspitze arg in Mitleidenschaft gezogen. Um dem Ziel einer Sanierung der Wanderwege rund um die Laugenspitze näher zu kommen, wurde im Sommer ein Lokalaugenschein mit den Vertretern des Forstinspektorats Meran mit Forstinspektor Dr. Peter Klotz an der Spitze, der Gemeinde Unsere liebe Frau im Walde – St. Felix, des AVS Lana und LEADER-Koordinator Hubert Ungerer durchgeführt. Dabei wurde in groben Zügen ein Projekt zur außerordentlichen Instandsetzung der besagten Wege skizziert, welches voraussichtlich in drei Baulosen umgesetzt werden soll. Das erste Baulos wird voraussichtlich den Streckenabschnitt von der Laugenalm bis zum oberhalb derselben gelegenen Kessel (ca.1,2 km) betreffen, das zweite den Bereich vom Kessel bis zur Laugenspitze (ca. 2,8 km) und das dritte den Abschnitt von der Laugenspitze über den 1oer-Steig bis zum Knopfberg. Die Arbeiten werden vom Forstinspektorat Meran durchgeführt, die Finanzierung läuft über das LEADER-Programm. Die Lokale Aktionsgruppe hat in ihrer letzten Sitzung die entsprechende Delegierung des Projekts vorgenommen.

Veredelung und Produktentwicklung LAUGEN.Rind

Ein weiteres, von der Lokalen Aktionsgruppe LEADER (LAG) bei der letzten Sitzung genehmigtes Projekt betrifft die Produktentwicklung und Veredelung im Rahmen des Qualitätsfleischprogramms LAUGEN.Rind. Dieses läuft mittlerweile seit fünf Jahren sehr erfolgreich, wobei die Zahl der am Projekt teilnehmenden Bauern und jene der vermarkteten Tieren seither ständig zugenommen hat.
Zielsetzung dieses zusätzlichen Projekts ist es nun, neben dem Verkauf der sog. Edelteile verstärkt auch eine Produktlinie aufzubauen, mit der die Verarbeitung der sog. nicht-edlen Teile gewährleistet wird. Das Projekt, welches in Kooperation zwischen der Genossenschaft DELEG und dem Verarbeitungsbetrieb Karl Telfser in Meran umgesetzt werden soll, wird sich anfänglich auf folgende Produkte konzentrieren: Rindsgoulasch, Ragout mit Rind- und/oder Kalbfleisch, Geschnetzeltes, Saure Suppe; Fonds (Saucen).
Für Produkte, die von Tieren der Grauviehrasse stammen, kann zusätzlich auch das Presidio-Slow-Food-Logo verwendet werden, welches eine sehr gute Visitenkarte für die unterschiedlichsten Messen und Ausstellungen der Organisation Slow Food sowie deren Vertriebswege darstellt. Um das Projekt auch möglichst ganzheitlich anzulegen und die regionale Herkunft aller Ausgangsprodukte zu gewährleisten, wird versucht werden, neben dem Fleisch auch die anderen notwendigen Produkte wie Tomaten, Karotten, Zwiebeln, Gewürze... aus der Region zu beziehen. Zu diesem Zweck werden nach Projektgenehmigung mit Bäuerinnen und Bauern aus der Region entsprechende Anbauvereinbarungen getroffen werden. Was die Art der Konserve angeht, werden Glaskonserven vorgeschlagen; diese weisen, im Gegensatz zur Dose, ein bestimmtes Qualitätsniveau auf. Die Gläser müssten allerdings in Bezug auf die verschiedenen Produktlinien unterschiedliche Größen aufweisen, ebenso die notwendigen Etiketten. Der Vertrieb der erzeugten Produkte, für deren Erzeugung der Ankauf eines sogenannten Autoklaven erforderlich ist, wird über die verschiedenen Kanäle in Südtirol, aber auch über Feinkostläden in Deutschland erfolgen.

LAUGEN.Rind-Stand bei der Veranstaltung HerbstZuanochten auf der Schwemmalm am 17.10.09.

deutsch
Hausberger
zeitung

Projekt zur Gestaltung der neuen Ortseinfahrt St. Felix

Das dritte Projekt, welches die LAG LEADER anlässlich ihrer letzten Sitzung genehmigen konnte, betrifft den Themenbereich der Dorfsanierung und zwar das von der Gemeinde Unsere Liebe Frau im Walde – St. Felix eingebrachte Projekt zur Gestaltung der neuen Dorfeinfahrt St. Felix mit Errichtung des Rathausplatzes mit neuen Parkplätzen und einer ausgestatteten öffentlichen Grünfläche. Zielsetzung des Projekts, welches einen Teil eines Gesamtprojekts darstellt, welches von der Gemeinde Unsere Liebe Frau im Walde – St. Felix in Abstimmung mit dem Straßendienst des Landes durchgeführt wird, ist die Durchführung von Gestaltungsmaßnahmen an der SS 238 (Gampenstraße) im Bereich der Ortseinfahrt von St. Felix als auch an der LS 123. Das Teilprojekt, welches die Gemeindeverwaltung betrifft, bezieht sich auf die Zufahrt zum Rathaus ab der Abzweigung von der LS 123 bis zum Rathaus und den Rathausplatz. Die Zufahrtstrasse wird auf einer Länge von rund 80 m auf eine Fahrbahnbreite von 5,5 m ausgebaut, sodass die Zu- und Abfahrt mit einem Reisebus ermöglicht wird. Der neu geplante Gehsteig wird von der Gampenstraße kommend bis zum Rathausplatz geführt. Weitere Gestaltungsmaßnahmen sind die Errichtung einer Infostelle sowie eines Milchsammelplatzes, die Herstellung eines Parkstreifens talseitig der Zufahrtsstraße mit Schaffung von 11 Stellplätzen, die Gestaltung des Rathausplatzes, die Errichtung von Zufahrten und Wegen für den angrenzenden landwirtschaftlichen Betrieb und die Erneuerung der Straßenbeleuchtung. Projektträger des Vorhabens ist die Gemeinde U.lb.Frau im Walde – St. Felix. Auch dieses Projekt wurde von der Lokalen Aktionsgruppe einstimmig gutgeheißen und zur Finanzierung weitergeleitet.

Workshop "Wanderwelten" am 17.09. auf der Schwemmalm im Ultental

Die Arbeiten am großen und umfassenden Projekt zur Aufwertung der Wanderwelt Ultental-Deutschnonsberg-Martell soll sich nicht ausschließlich auf die Infrastrukturprojekte beschränken, sondern soll einem ganzheitlichen Ansatz folgen und alle Bereiche rund ums Thema Wandern mit einbeziehen.

Unter diesem Motto stand auch der Workshop im Rahmen von LEADER auf der Ausserschwemmalm im Ultental Mitte September. Daran nahmen Vertreter aller in diesem Bereich relevanten Körperschaften und Organisationen teil: so die Vertreter aller Gemeinden des LEADER-Gebiets, der Nationalparkverwaltung, des Forstinspektorats Meran bzw. der Forststationen Tisens und Ulten, des AVS, der Tourismusvereine sowie der Liftgesellschaft.

Dabei ergab sich eine angeregte Diskussion über die verschiedenen Aspekte des Wanderns bzw. rund um die Aufwertung der Wanderwelt.

Diese Diskussion soll aber nur Ausgangspunkt für eine weitere Vertiefung sein. Die vielen verschiedenen Erfahrungen sollen zu einem großen Projekt zusammengetragen werden. Die Statements, welche von den Vertretern der verschiedenen Organisationen gemacht wurden, können in folgende Themenbereiche gegliedert werden:

a. Wegenetz und strukturelle Maßnahmen (mit dem Hauptpartner Amt für Forstwirtschaft),
b. Beschilderung und Nutzungen (mit dem Hauptpartner AVS und dem Amt für Forst)
c. Veranstaltungen und Marketing (mit dem Tourismusverein, dem Nationalpark und den bäuerlichen Produzenten sowie der Liftgesellschaft als Hauptpartner und
d. Produkte, regionale Spezialitäten (mit den Partnern bäuerliche Produzenten, Nachtbauernmarkt, Almhaben, Tourismusbetrieben) und
e. Touristische Nutzung / Wochenprogramme (mit den Tourismusbetrieben von den Hotels zu den Privatzimmervermietern und den Urlaub auf dem Bauernhofbetrieben)

Die Diskussion ist somit angestoßen, das daraus folgende Projekt wird in den kommenden Monaten erarbeitet werden.

Dr. Pinggera und Dr. Ungerer beim Vorstellen der Tagesordnungspunkte.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

deutsch nonsberger zeitung

Nr. 2 – Juli 2009
9. Jahrgang Vers. im Postabonn. 70%
Filiale Bozen

Die Kinder und Tanten vom Kindergarten Laurein.

Laurein

Besonders viel gibt es von den jungen Laureinern zu berichten. Die Kindergartenkinder, die Grund- und Mittelschüler haben ein intensives Schuljahr abgeschlossen und genießen jetzt den wohlverdienten Urlaub. Über welch hohen Besuch und über was sie sonst noch alles zu berichten haben lesen Sie nach

ab Seite 2

U.lb.Frau im Walde – St. Felix

Der Bericht der Bürgermeisterin über Veränderungen im Gemeindeamt, die begonnenen Arbeiten zur Sanierung und Erweiterung des Kindergartens, der Fortschritt der Arbeiten zur Lawinenverbauung auf dem Laugen, wenn Sie mehr darüber wissen wollen, dann lesen Sie darüber

ab Seite 8

Auch in den Schulen von St. Felix war viel los, ein Projekttag der Mittelschulabschlussklasse, der Maiausflug der Grundschule, dann noch das Fußballturnier der Vereine, die Segnung des neuen Gipfelkreuzes auf Schönegg, das und mehr

ab Seite 8

Proveis

Ein intensives Programm hat die Gemeindeverwaltung von Proveis vor sich. Darüber mehr erfahren Sie im Bericht des Bürgermeisters, Preiswatten, Brotbacken, viel haben die Vereine in der letzten Zeit getan. Besonders viel Neues gibt es von der Musikkapelle zu berichten. Historisches und Nostalgisches gibt es noch dazu. Aber lesen Sie selbst nach

ab Seite 12

LEADER

Am 30. August 2009 wird es zur ersten Auflage des Maddalene Sky Marathon kommen, bei dem ein Rennen über 41 km von U.lb.Frau im Walde zur Unteren Bordolona-Alm (Bresimo) stattfindet. Ein Großereignis das die Bergwelt des Deutschnonsbergs über die Grenzen von Südtirol hinaus bekannt machen soll. Über dieses und jenes lesen und erfahren Sie mehr

ab Seite 20

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BD-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

deutsch nonsberger zeitung
DAS BLATT DER GEMEINDEN | UNSERE LIEBE FRAU IM WALDE · ST. FELIX | LAUREIN | PROVEIS 19

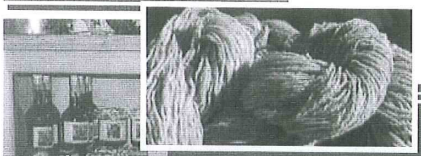
Raiffeisen
Raiffeisenkasse
Ulten-St. Pankraz-Laurein

Daniela Donolato

Zuanochten

ULTNER UND DEUTSCHNONSBERGER NACHT

TRADITIONELLES WIEDERGEBRACHT



der etwas andere Bauernmarkt...

Mit großer Auswahl an bäuerlichen Produkten und unterhaltsamem Rahmenprogramm für Groß und Klein.

Wann und Wo?

St. Nikolaus	Mittwoch, 24. Juni	ab 18 Uhr
St. Pankraz	Mittwoch, 15. Juli	ab 18 Uhr
St. Walburg	Mittwoch, 29. Juli	ab 18 Uhr
Völlan	Mittwoch, 5. August	ab 18 Uhr
Proveis	Mittwoch, 12. August	ab 18 Uhr
St. Walburg	Mittwoch, 26. August	ab 18 Uhr
St. Gertraud	September	ab 11 Uhr

(im Rahmen des Almabtriebes Kirchberg)

Erleben Sie die typische Ultner und Deutschnonsberger Bergbauernkultur. Wir verwöhnen Sie mit traditionellen Produkten von unseren Bergbauernhöfen und bieten Ihnen einen Einblick in das Alltags-und Arbeitsleben auf unseren Bauernhöfen.

Mit Verkauf von landwirtschaftlichen Qualitätsprodukten und traditioneller Musik laden wir Einheimische und Gäste ein, mit uns einen gemütlichen Abend zu verbringen.

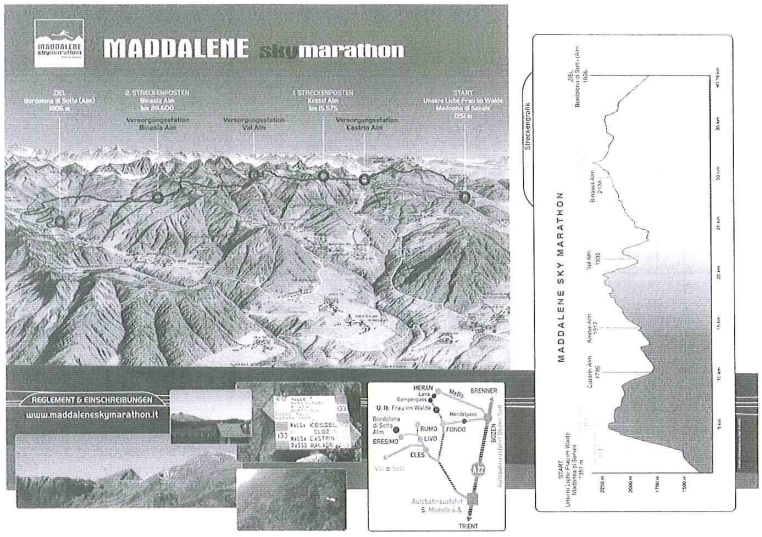
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BD-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Maddalene Sky Marathon – Ein Marathon über die Grenze Deutschnonsbergs 1. Auflage am 30. August 2009

Schon mal den Begriff Skyrunning gehört? Skyrunning ist eine Variante des Höhenbergsteigens und gleichzeitig eine der jüngsten Disziplinen des Alpinismus'. Der englische Begriff Skyrunning (= „Himmelslaufen") bezeichnet dabei eine Mischform aus dem gewöhnlichen Berglauf und dem Höhenbergsteigen.
Und was hat es mit dem 133-er Steig, dem sog. Bonacossa-Steig auf sich? Dieser ist nach dem Grafen Aldo Bonacossa (1885 – 1975) benannt, einem ausgezeichneten Bergsteiger und Autor verschiedener CAI-Führer. Es handelt sich um den einzigen Höhenwanderweg am Deutschnonsberg, der denselben unterhalb der nördlichen Gebirgskette durchquert, der aber auch gleichzeitig über dessen Grenze hinausführt. Der Aldo-Bonacossa-Steig startet am Gampenpass und endet nach über 50 km in Rabbi im Trentino. Der Wegverlauf kann in großen Zügen so zusammengefasst werden: Gampenpass – Laugensee – Aler Alm – Kesslalm – Samerberg - Valalm – Bivacco Forestale – Masa Murada – Passo Binasia – Binasia-Alm – Bordolona-Alm – Passo Palù – Palù Alm – Penasa (Rabbi).
Entlang der Strecke findet man einmalige Aussichtspunkte, atemberaubende Panoramen und wunderschöne Naturlandschaften, der Weg führt von Alm zu Alm mit verschiedenen Einkehrmöglichkeiten auf Almen und Hütten.
Um die Bekanntheit dieses Panorama-Höhenwegs zu steigern bzw. die gesamte Wanderwelt am Deutschnonsberg und im benachbarten italienischen Nonstal zu bewerben, ist eine sportliche Veranstaltung konzipiert worden, die auf die besagte moderne Disziplin des Skyrunnings aufbaut: so ist der Maddalene Sky Marathon geboren. Benannt ist die Veranstaltung nach der italienischen Bezeichnung der Gebirgskette am Nordrand des Nonsbers (Nonstals). Die erste Auflage des Maddalene Sky Marathon an der Südseite der Ultner Berge führt von Unsere Liebe Frau im Walde (1351m) in Südtirol dem Bonacossa-Steig Nr. 133 entlang bis zur Unteren Bordolona-Alm (m.ga Bordolona di sotto) (1806 m) und verläuft auf einer durchschnittlichen Höhe von ca. 2000 Metern. Das Rennen verläuft nicht über die gesamte Strecke des 133-er-Steigs: die Gesamtlänge des Sky Marathons beträgt knapp 41 km. Der höchste Punkt befindet sich auf 2296m (Binasia-Pass), der gesamte zu bewältigende Höhenunterschied im Aufstieg beträgt 2.200 m, beim Abstieg sind es hingegen 1.745 m.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agrícola per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Die offizielle Vorstellung des Rennens für Athleten und Publikum findet am Samstag, 30. August am späten Nachmittag im Mehrzweckgebäude von Unsere Liebe Frau im Walde statt. Der Start des Rennens erfolgt am Sonntag, 30. August, um 7 Uhr im Dorfzentrum von Unsere Liebe Frau im Walde. Ziel ist die untere Bordolona-Alm, die Prämierung der Athleten wird hingegen in Bresimo vorgenommen, und zwar voraussichtlich gegen 16 Uhr.



Besuch im Vinschger Bauernladen

Vor kurzem stattete eine Delegation der Lokalen Aktionsgruppe Ultental-Deutschnonsberg-Martell dem Vinschger Bauernladen einen Besuch ab. Hintergrund dieser Lehrfahrt ist der Umstand, dass in den verschiedenen Arbeitsgruppen, die zur Ausarbeitung des LEADER-Programms Ultental-Deutschnonsberg-Martell eingesetzt worden sind, die Einrichtung von Verkaufsstellen für bäuerliche Produkte angeregt worden ist. Da der Vinschger Bauernladen nunmehr seit einigen Jahren als erfolgreiche Initiative läuft, war es für die zuständigen LAG-Mitglieder nahe liegend, sich über dieses Modellbeispiel genauer zu informieren.

Im Vinschger Bauernladen angelangt, wurden die Vertreter vom Deutschnonsberg und aus dem Ultental von der Obfrau des Bauernladens,

Die Gruppe im Vinschger Bauernladen

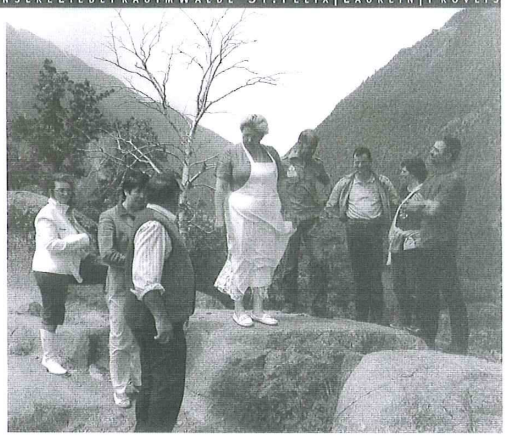
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Christine Bernhart, begrüßt. Sie war es auch, die den Exkursionsteilnehmern einen Überblick über Entwicklung und Stand des Bauernladens gegeben hat.

Der Vinschger Bauernladen hat mittlerweile vier Saisonen hinter sich gebracht, die fünfte Saison ist gerade angelaufen. Nach anfänglichen Schwierigkeiten und der aufwändigen Suche nach geeigneten Personen zur Führung des Ladens, konnte mittlerweile mit der Geschäftsführerin Lesina-Debiasi eine kompetente Person gefunden werden, welche sich seit dem Vorjahr um die Geschäftsführung kümmert.

Als wichtigste Zielsetzung der Genossenschaft, welche hinter dem Bauernladen steht und mittlerweile 72 einfache Mitglieder und 7 anliefernde Genossenschaften zählt, nannte Bernhart jenes, ein von den Mitgliedern selbst bestimmtes Forum zu haben, welches ihnen den höchstmöglichen Ertrag garantiere. So sei es das Mitglied, welches durch Vorlage einer entsprechenden Berechnung den Preis der Produkte bestimme. Im Gegenzug gebe es allerdings auch keine Abnahmegarantie, d.h. wenn das Mitglied sieht, dass das Produkt aufgrund des verlangten Preises nicht verkauft werden könne, müsse das Mitglied selbst reagieren und entsprechend gegensteuern. Allerdings ergebe sich das Problem kaum bzw. nie, da es sich bei den im Bauernladen angebotenen Produkte um nicht vergleichbare Produkte handle und daher auch das Preisniveau nicht das ausschlaggebende Kaufargument sei.

Ein wichtiger Punkt bezüglich der Qualität der Produkte werde darin gesehen, dass nur geprüfte Produkte in den Laden kommen. Dafür gebe es eine eigene Qualitätsgruppe im Vorstand der Genossenschaft, welche die Produkte vor der Aufnahme ins Sortiment einer strengen Prüfung unterzieht.



Gruppe mit der Schlosswirtin von Juval

Um das Produktsortiment attraktiv zu gestalten bzw. den Laden immer neu zu inszenieren, wird jeden Monat ein sog. Produkt des Monats in den Vordergrund gestellt, welches gerade Saison hat (Bsp. Vinschger Marille, Erdbeeren...). Das Angebot des Bauernladens umfasst inzwischen ca. 700 unterschiedliche Produkte, 35% davon stammen aus biologischer Produktion. Dabei reicht das Sortiment von Speck und Wurstwaren, Äpfeln, Beerenobst, Säften, Brot, Wein, Kräuterprodukte, Fruchtzubereitungen, Honig, Milchprodukten bis hin zu Kosmetika, Trockenfrüchten und Destillaten.

Um die Tätigkeit des Bauernladens abzuwickeln, welcher übrigens zwischen 31. Dezember und 30. März geschlossen ist, braucht es insgesamt 6 Angestellte, davon eine fix Angestellte (Geschäftsführerin) und 5 weitere in Teilzeit Beschäftigte. Dies auch, um die Öffnungszeiten an den Wochenenden abzudecken. Von Ostern bis Allerheiligen ist der Bauernladen nämlich 7 Tage in der Woche geöffnet.

Im Anschluss an eine ausgiebige Produktverkostung im Bauernladen besuchte die Gruppe auch noch die Schlosswirtin auf Schloss Juval, direkt oberhalb des Bauernladens, welche ihren Betrieb samt dazugehörigem Hof vorstellte.

**GEMEINDESCHLACHTHOF
UNSERE LIEBE FRAU IM WALDE – ST. FELIX**

BEKANNTMACHUNG

**TERMINE FÜR DIE SCHLACHTUNGEN
JULI – SEPTEMBER 2009**

**Dienstag, 21.07.09
Dienstag, 04.08.09
Dienstag, 18.08.09
Dienstag, 01.09.09
Dienstag, 15.09.09
Dienstag, 29.09.09**

**Die Schlachtungen werden ab 9.00 Uhr vorgenommen. Die Bauern müssen die Tiere in der vorhergehenden Woche bei Hubert Kofler unter Tel. 349 2239503 anmelden; die Tiere müssen ordnungsgemäß angeliefert werden. Mitzubringen sind der Tierpass sowie das ausgefüllte Modell 4 (auch bei Schweinen).
Evtl. können die Schlachttermine auch kurzfristig verschoben werden, dies wird den Interessierten mitgeteilt**

Impressum

Eingetragen: Nr. 14/1999
Herausgeber: Gemeinde U.lb.Frau im Walde/St. Felix
Verantwortlicher Direktor: Dr. Georg Schuster
Redaktionsleiter: Christian Flaim
Grafik: Gruppe Gut
Druck: Litotipo Anaune-Fondo
Mitarbeiter: Valorz Karin, Gamper Ulrich, Nairz Julia, Mair Roland, Pichler Stefan, Mitterer Gertrud, Moser Josef, Blessing Antje, Mairhofer Sebastian, Wendelin Gamper, Oswald Ungerer, Friderike Egger, Deborah Kessler, Nadia Kollmann, Margaret Ungerer, Krista Tonner, Thekla Kollmann, Andrea Weger, Regina Kollmann, Elisabeth Kollmann, Hedwig Tonner, Waltraud Kofler, Tania Geiser, Annemarie Kerschbamer.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

deutsch
Nonsberger
zeitung

Eindrücke vom 14. Löwenzahnfest

Löwenzahnwochen – auch die 14. Auflage war ein großer Erfolg

Dass die Löwenzahnwochen am Deutschnonsberg das touristische Highlight am Deutschnonsberg sind, ist mittlerweile wohl allen bekannt. Zum Auftakt der Frühjahrssaison sind sie immer der Fixpunkt und neben den Eisacktaler Wochen zählen die Löwenzahnwochen auch zu den älteren kulinarischen Wochen in Südtirol. So war es heuer schon die 14. Auflage, im Jahr 2010 werden die 15. Löwenzahnwochen stattfinden.

Neben den verschiedenen Schwerpunkten, welche als Rahmenprogramm jedes Jahr angeboten werden, hat auch das abschließende Löwenzahnfest heuer zum 14. Mal stattgefunden. Auch heuer war es wieder ein sehr erfolgreiches Fest, dank des guten Wetters am Sonntag, 3. Mai, dank aber auch der Freiwilligen Feuerwehr von Unsere Liebe Frau im Walde, welche das Löwenzahnfest seit Jahren mit viel Einsatz organisiert und dank der Musikkapelle von Unsere Liebe Frau im Walde, welche für die musikalische Umrahmung sorgt. Schließlich sind auch die anderen Vereine mit Dank zu erwähnen, welche jeder auf seine Weise zur Abrundung und zum Gelingen des Fests beiträgt.

GAL Val Sarentino

Relazione dettagliata programma Leader 2009

Membri del GAL Val Sarentino

1. Andamento del Piano di Sviluppo Locale rispetto agli obiettivi fissati:

Il piano di sviluppo locale della Val Sarentino è stato approvato dalla giunta di Bolzano il 13 ottobre 2008. I membri del GAL Val Sarentino si occupano dell'andamento del piano di sviluppo come strumento principale dello sviluppo regionale della Val Sarentino.

Nel 2008 e 2009 é stato delegato circa un terzo della spesa pubblica. Nel 2008 e nel 2009 sono state attivate tutte le misure, tranne la 322 e 421. Il GAL Val Sarentino ha spostato i fondi della misura 124 sulla 111, dato che non esistono progetti per la misura 124.

Numero dei progetti presentati al GAL:

Sono stati presentati 11 progetti:

Misure attivate e progetti approvati dal GAL:

111

- Gruppi di lavoro agriturismo
- Gruppi di lavoro carni di qualitá
- Gruppi di lavoro confezionare costumi tradizionali
- Gruppi di lavoro allevamento di cavalli avelignesi

313A

- Sentiero Urle
- Risanamento „Brems“: illustrare le operazioni di esbosco

313B

- Mantenimento della gestione alpicola „Kalkwald“

313C

- Pubblicizzazione e valorizzazione dell’offerta turistica locale

431

- Gestione del GAL Val Sarentino 2008
- Gestione del GAL Val Sarentino 2009
- Gestione del GAL Val Sarentino 2010

Numero dei progetti in corsa effettiva esecuzione/terminati 2008/2009

10 di 11 progetti sono in fase di effettiva esecuzione. Dato che i progetti durano almeno 2 anni, non é stato terminato ancora nessun progetto. Solamente i progetti “gestione del GAL Val Sarentino 2008 e 2009” sono terminati.

Analisi degli esiti

Non abbiamo ancora terminato nessun progetto, e quindi per il momento è difficile analizzare gli esiti. Siamo molto soddisfatti dell’andamento del piano di sviluppo locale. Tutti sono motivati ad elaborare nuovi progetti. I progetti che sono stati presentati supportano lo sviluppo regionale della Val Sarentino. Gli esiti si possono analizzare dopo il completamento dei progetti. La collaborazione con gli uffici della provincia autonoma di Bolzano funziona molto bene.

2. Esecuzione finanziaria del Programma di Sviluppo Locale:

Spesa pubblica prevista dal PSL

2007 – 2013 2.964.117,00 €

Spesa pubblica ammessa dal GAL

2008 e 2009 803.786,48 €

Percentuale di avanzamento GAL 27,11 %

3. Disposizioni prese dal GAL per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione:

Difficoltà riscontrate nella gestione del PSL

Negli ultimi anni non esistevano delle difficoltà gravi. All'inizio c'erano alcuni problemi, perché il programma era nuovo e si dovevano sviluppare gli aspetti formali, però questi problemi sono stati risolti al più presto.

Informazioni volte a dare adeguata pubblicità al PSL e a motivare ed informare i potenziali beneficiari di singoli progetti all'interno dei territori del GAL (descrivere i media utilizzati)

- Incontri informativi su vari livelli
- Evento informativo il 18 marzo 2009
- Informazioni per il consiglio comunale e per gli assessori
- Articoli sul bollettino informativo locale „Sarner Blattl"
- Articoli sulla stampa "Dolomiten" e "Tageszeitung"

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Nr. 13/2009 - 1. April 2009 - 33. Jg. - Aufl. 1.600
„Poste italiane spa – Versand im P.A. - G.D. 353/03 (umgew.G.46/04) Art.1, Abs. 1, DCB - Fil. Bozen"

sarnerblatt
Informationsschrift

Schutzgebühr pro Einzelnummer: Euro 0,90

Schwungrad für die Sarner Wirtschaft

Unsere Gemeinde ist erneut Leader-Gebiet

Der „Leader+"-Kuchen, an dem die Sarner naschen durften und der vor zwei Jahren auslief, war eine große Chance für das als strukturschwach eingestufte Sarntal, eine Chance, die von den Sarnerinnen und Sarnern fleißig genutzt wurde. Auf Grund der „guten Noten" in der „Leader+"-Periode wurde das Sarntal nun auch zu den Förderungen im Rahmen der Leader-Periode 2007-2013 zugelassen.

Mehr als achtzig Projekte wurden in der vergangenen Leader-Periode im Sarntal realisiert. Dabei reichten die Themen von Alm- und Wanderwegsanierungen über Wirtschaftsschau, Rohrerhaus, Urlaub auf dem Bauernhof und Sarner Latsche bis hin zur Vermarktung von bäuerlichen Produkten und die Aufwertung von Alm- und Holzwirtschaft. Insgesamt flossen 2,6 Millionen Euro an öffentlichen (EU-)Beiträgen ins Sarntal, die Eigenleistung betrug etwa 1,7 Millionen Euro.

Diese „Erfolgsbilanz" präsentierte Leadergenossenschaftsobmann Josef Mair kürzlich anlässlich der Vorstellung der neuen Leaderperiode 2007-2013. Diese begann für das Sarntal im März 2008, als man die Zusage erhielt, dass unser Tal wieder Leadergebiet sein würde.

Das neue Leaderprogramm, das unter dem Motto „ländliche Entwicklung" steht, wurde mit all seinen Maßnahmen von Koordinatorin Sonja Stofner dem Publikum ausführlich vorgestellt. Größte Aufmerksamkeit soll in diesem Rahmen unseren Bauern und noch mehr unseren Bäuerinnen geschenkt werden. Es geht dabei um die Vermarktung von bäuerlichen Produkten und anderen Zusatzerwerbsmöglichkeiten für den Bauernstand, um die Trachtenschneiderei, um das Haflingerpferd, um die Wertschöpfungssteigerung der forstwirtschaftlichen Erzeugnisse, um Milch- und Milchprodukte, um

Mit der Sarner Bevölkerung freuen auch sie sich über die neuerliche Förderungsperiode für das Sarntal, die kürzlich im Sarner Bürgerhaus vorgestellt wurde (v.l.): „Leader"-Obmann Josef Mair, Bürgermeister Franz Locher, Landeshauptmann Luis Durnwalder, Koordinatorin Sonja Stofner, Ehrenbürger Alois Kofler und „Leader+"-Gesamtkoordinator Helmut Pinggera. Foto: SB/to

INHALT:

- **Das Sarntal ist wieder Leader-Gebiet**
- Kundmachungen
- Palmsonntag und Politik
- Erinnerung an Josef Locher
- Sportclub hält Rückschau
- Erlebnisweg in Reinswald
- Handwerker im Winterspaß
- **Sport:** • Sarner Skimeister gekürt • Sportkegler müssen um Klassenerhalt bangen, ebenso wie die Tischtennisspieler

GEN.F.REG.ENTWICKLUNG U
WEITERBILDUNG SARNTAL
KIRCHPLATZ 1
39058 SARNTHEIN

Verfahren und Technologie zur Erzeugung neuer Produkte, aber auch um die Förderung des Fremdenverkehrs in Verbindung mit Landschaft und Wald, um Almbewirtschaftung und Urlaub auf dem Bauernhof, um die Belebung der Dorfkerne und um kulturelle Maßnahmen. In diesem Zusammenhang ist ein Gesamtbudget von etwa 3,6 Millionen Euro vorgesehen, wobei man mit knapp drei Millionen Euro an Förderbeiträgen rechnen darf. Da kann man wohl nur sagen: Händchen aufhalten und schön „bitte" und „danke" sagen und ... natürlich den eigenen Beitrag leisten.

„Mit dem Leaderprogramm allein kann man nicht reich werden, aber die Förderung soll den entscheidenden Schubs geben, ohne den etwas nicht realisiert würde", sagte Landeshauptmann Luis Durnwalder und wies darauf hin, dass die einzelnen Bereiche wie etwa Landwirtschaft, Fremdenverkehr, Kultur, Handwerk und Forstwirtschaft ineinander greifen sollten und müssten. „Im Sarntal wurde bisher sehr gut gearbeitet und dies sollte auch in der neuen Periode so sein, denn schließlich handelt es sich bei den Förderungen um Steuergelder", so Durnwalder, der auch lobend feststellte, dass sich das Sarntal entwickelt und modernisiert, aber trotzdem seine Identität beibehalten hätte.

„Das bisherige Leaderprogramm hat uns Sarnern viel gebracht und wir sollten und müssen auch diese neue Chance nützen", betonte Bürgermeister Locher und verwies auf die letzthin sehr positive Entwicklung im bäuerlichen und touristischen Bereich, wobei er vor allem auf Projekte wie die Sarner Latsche oder die Sanierung von Wanderwegen verwies.

„Das Leaderprogramm muss etwas Übergreifendes für verschiedene Sparten und Bereiche sein und wenn auch dem Bauernstand eine beachtliche Förderung zugestanden wird, so heißt das nicht, dass der Bauer ein Almosenempfänger sein, sondern dass er seine Produkte erfolgreich vermarkten will", meinte Ehrenbürger Alois Kofler.

Zum Abschluss der Vorstellung richtete Obmann Josef Mair einen großen Dank an den ebenfalls anwesenden Helmut Pinggera, der als Gesamtkoordinator von „Leader+" den Sarnern viele positive Wege der Entwicklung aufgezeigt hat.

to

DESPAR
Sarnthein
Samerstraße 20, Tel. 0471 620177,
Fax 0471 623909
Unter der Marke DESPAR als Marktführer Südtirols bieten wir Ihnen italienische Klassiker sowie weitere Köstlichkeiten an.
Unser Betrieb in Sarnthein überzeugt mit einem Sortiment von ca. 7000 Artikeln auf 499 qm Verkaufsfläche.
Durchgehende Öffnungszeiten: 7.30 - 19.00 Uhr
Kinderfreundlichkeit, kleine Mittagsküche, angenehmes Ambiente und eigener Parkplatz
Auf Ihren Besuch freut sich das DESPAR-Team

SONNENKOLLEKTOREN, kpl. Solaranlagen, Hygiene und Pufferspeicher, Holz- und Pelletskessel direkt vom Hersteller (auch mit Montage) preiswert ab Lager Meran zu verkaufen. Ikarus Solarsysteme, Tel. 335 5918485.

KUNDMACHUNG

Sommerpraktikum für Oberschüler/innen oder Universitätsstudenten/innen

Der Bürgermeister gibt bekannt, dass diese Gemeinde beabsichtigt, voraussichtlich 2 Sommerpaktikanten/innen aufzunehmen.
Interessierte Bewerber müssen ein Gesuch an die Gemeinde richten, und zwar innerhalb **24.04.2009, 12.00 Uhr**.

Zulassungsvoraussetzungen:
- Erfüllung der Schulpflicht; - Vollendung des 15. Lebensjahres; - Einschreibung in eine Oberschule oder Universität.

Es wird nach den Zugangsvoraussetzungen eine Rangordnung aufgrund der bis zum 24. April eingereichten Gesuche erstellt. Die Kandidaten können auch einem Kolloquium unterzogen werden.
Die Besetzung der Stellen für Praktikanten erfolgt unter Einhaltung der Bestimmungen über den ethnischen Proporz.
Jeder Praktikant durchläuft am Beginn des Praktikums eine Probezeit von 14 Tagen. Während dieser Zeit können beide Seiten ohne Einhaltung einer Kündigungsfrist und ohne Angabe von Gründen das Ausbildungsverhältnis schriftlich kündigen.
Für die Zeit des Praktikums wird der Praktikant gegen Arbeitsunfälle beim INAIL versichert.
Die Praktikanten halten sich an den vorgegebenen Stundenplan und sind befugt, Überstunden zu leisten, sofern diese durch Zeitausgleich ausgeglichen werden.
Die entsprechenden Gesuchsvordrucke sind in der Organisationseinheit Personal, Rathaus, 3. Stock, Zimmer Nr. 405 erhältlich.
Für das Praktikum ist ein monatliches Taschengeld von 600,00.- Euro vorgesehen.
Eventuelle Auskünfte erteilt die Organisationseinheit Personal der Gemeinde, Tel. 04 71 / 62 07 70, e-mail sarntal@gvce.net

Der Bürgermeister

Auch wenn du nicht mehr unter uns bist, in unseren Herzen lebst du weiter.

2. Jahrestag

Anton Murr

Kronzer Toni

Zum zweiten Mal jährt sich der traurige Tag, an dem wir von dir Abschied nehmen mussten. In dankbarer Liebe gedenken wir deiner ganz besonders bei der hl. Messe am Samstag, 4. April um 7.00 Uhr in der Pfarrkirche von Sarnthein. Allen, die daran teilnehmen, sagen wir ein herzliches Vergelt's Gott.

Die Gattin und die Kinder mit Familien

vino & restaurant
BRAUN WIRT
Tel. 0471 620165, Fax 0471 623985
www.braunwirt.it info@braunwirt.it
Vom 27. März bis zum 5. April verwöhnen wir euch mit kalten und warmen Vorspeisen und leckeren Desserts.
Auf euer Kommen freut sich das Braunwirtteam.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Nr. 32/2009 - 12. August 2009 - 33. Jg. - Aufl. 1.600
„Poste italiane spa – Versand im P.A. - G.D. 353/03 (umgew.G.46/04) Art. 1, Abs. 1, DCB - Fil. Bozen"

sarnerblatt
Informationsschrift

Schutzgebühr pro Einzelnummer: Euro 0,90

„Leader-Lob" aus Brüssel

EU-Beauftragte informiert sich über Projekte im Sarntal

Zahlreiche Projekte wurden im Sarntal in der abgelaufenen Leader+ hase realisiert und viele neue Projekte stehen auf dem Programm der neuen Leader-Periode, die bereits angelaufen ist und sich bis zum Jahr 2013 erstreckt. Was im Sarntal in Punkto „Leader" bisher getan wurde und was für die nächste Zukunft geplant ist, darüber informierte sich letzthin eine EU-Beauftragte im Rahmen eines Besuches in Sarnthein.

Fanni Keresztes, so der Name der EU-Beauftragten, die aus Ungarn stammt und regionale Entwicklungspläne in Italien, Ungarn und auf Malta kontrolliert, wurde von Leader-Obmann Josef Mair im Rohrerhaus empfangen und konnte damit auf Anhieb ein äußerst gelungenes Leader-Projekt unter die Lupe nehmen, von dem sie schlichtweg begeistert war. Begleitet wurde Keresztes von zwei Begutachtern von Zukunftsprogrammen und von zwei Mitarbeitern des Amtes für EU-Strukturfonds in der Landwirtschaft. Seitens der Gemeinde nahmen Bürgermeister Franz Locher und Kulturreferentin Karolina Stofner am Treffen teil.

Fototermin beim Niederhauserhof, wo sich die EU-Beauftragte ein Bild von „Urlaub auf dem Bauernhof" machte (v.l.): Leader-Mitarbeiterin Sonja Stofner, die EU-Beauftragte Fanni Keresztes, Andreas Kompatscher, Hermann Atz, Francesco Beldì, Altbäuerin Gretl Stauder, Bäuerin Margareth Stauder, Emanuela Zieger und Leader-Obmann Josef Mair.

In der Handweberei Unterweger erhielten die Besucher Informationen über das Projekt „Sarner Gschick", im Genießerhotel Bad Schörgau informierten sie sich über das Projekt „Sarner Latsche" und bei einem Besuch am Niederhauserhof konnten sie sich ein Bild von „Urlaub auf dem Bauernhof" auf Sarnerisch machen. Die EU-Beauftragte zeigte sich von den einzelnen umgesetzten Projekten sehr angetan und begeistert. Auch über die getätigten Investitionen informierte sie sich und zudem erkundigte sie sich über die allgemeine Situation

INHALT:

- **Brüssel-Urteil fällt gut aus**
- Pizza für die „Pfründner"
- Bischof Golser in Reinswald
- Tiroler Fahne für Rückersdorf
- Erinnerung an die „Pius-Thresl"
- Sommerkindergarten beendet
- Durnholzer Volksmusiktage
- B. Gänsbacher stellt aus
- Trachten-Virwitzmitte
- **Sport:** • Das Abenteuer von Andrea und Hansjörg

GEN.F.REG.ENTWICKLUNG U.
WEITERBILDUNG SARNTAL
KIRCHPLATZ 1
39058 SARNTHEIN

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

in Berggebieten.
Solche Rechtfertigungskontrollen sind unter anderem Richtung weisend für die Zukunft, was für das Sarntal mit seinem „guten Zeugnis" nur positiv sein kann. In der Tat wurde das Sarntal auch in das neue ländliche Entwicklungsprogramm, das bis zum Jahr 2013 reicht, aufgenommen. Und auch für diese neue Periode gibt es bereits zahlreiche Projekte und Projektanwärter. So gibt es bereits Arbeitskreise für die Bereiche „Trachtenschneiderei", „Qualitätsfleisch", „Haflingerpferdezucht" und „Urlaub auf dem Bauernhof".
„Es geht um die Bewerbung der bäuerlichen Region Sarntal, um die Ankurbelung des Tourismus, um die Integration der Vermarktung ländlicher Produkte in das Projekt Urlaub auf dem Bauernhof", sagt Sonja Stofner von der Genossenschaft für Regionalentwicklung.
Ein sehr interessantes Projekt, das ebenfalls in Angriff genommen wird, ist die Wiederinstandsetzung der alten „Holzbremse" im Dorferberg hinter den Stallner Wänden. Es handelt sich dabei um eine Initiative der Interessentschaft Dorferberg und dabei ist die Forstbehörde wieder einmal von großer Hilfe und großem Nutzen.
Auf dem Programm der Forst stehen – im Rahmen des ländlichen Entwicklungsprogramms - zudem Entstrauchungen, Weideverbesserungen und Wanderwegsanierungen. **to**

Jetzt zugreifen!!!
Bei Drogerie Parfümerie Maria
Auf sämtliche
-30%
SONNENBRILLEN
und
MODESCHMUCK

Pfifferlingpizza für die Heimbewohner

Schönes Wetter und angenehme Temperaturen begleiteten die Heimbewohner der Sarner Stiftung, als sie letzthin zu einem gemeinsamen Pizza-Essen aufbrachen. Im schönen Andreas Hofer-Garten in Sarnthein war schon alles gedeckt und sie wurden von der Wirtin und dem Wirt herzlich willkommen geheißen. Von den meisten wurde die „Pfifferlingpizza" ausgewählt und sie schmeckte allen vorzüglich. Es wurde viel gelacht, Witze wurden erzählt und man genoss die angenehme Atmosphäre. Die Heimbewohner freuten sich sehr, auch mal abends etwas zu unternehmen und

freuen sich schon auf den nächsten Ausflug. Ein großes Danke geht an die Freiwilligen, die uns immer fleißig unterstützen. **rm**

Senkung der Jahresgebühr für Tankstellenbetreiber

Das Ministerium für wirtschaftliche Entwicklung hat in einem Rundschreiben bekannt gegeben, dass sich alle Tankstellenbetreiber über eine Senkung der Jahresgebühr der Handelskammer freuen können. Die Tankstellenbetreiber, welche die Handelskammergebühr bereits bezahlt haben, können das Guthaben im Vordruck F24 verrechnen.

Für alle im Handelsregister eingetragenen Unternehmen, deren Tätigkeit im Verkauf von Treibstoffen besteht, sieht das Gesetz für die Entwicklung und die Energie vor, dass zur Berechnung der geschuldeten Jahresgebühr 2009 an die Handelskammer der in der Steuererklärung angeführte IRAP-Umsatz abzüglich der so genannten Akzisen herangezogen wird. Die Akzisen sind die Steuern, die unter anderem auf alle Benzin- und Dieselsorten berechnet werden.
Was die Jahresgebühren betrifft, so gelten auch für die Handelskammer Bozen die staatlichen Bestimmungen. Die Handelskammer verfügt bislang über keine Autonomie, selbst Senkungen der Jahresgebühr zu beschließen.
Für weitere Informationen steht Ihnen der Service zur Einnahme der Jahresgebühr der Handelskammer Bozen zur Verfügung, Ansprechpartnerin Irene Langebner, Tel. 0471 945 683, E-Mail: buchhaltung@handelskammer.bz.it.

Wallfahrt nach „Maria Trens"

Am 15. August, Fest „Maria Himmelfahrt", findet eine Nachmittagswallfahrt nach „Maria Trens" statt. Die Abfahrt in Sarnthein erfolgt um 14.00 Uhr, Zusteigemöglichkeiten gibt es der Strecke entlang bis Pens. In Trens sammeln wir uns zu einer Marienandacht und einem Eucharistischen Segen, anschließend zu einem gemütlichen Beisammensein bei einer kleinen Marende im Gasthof „Post". Die Rückkehr nach Sarnthein ist für 19.45 Uhr vorgesehen.
Der Kostenbeitrag für Fahrt und Marende beläuft sich auf 15,00 Euro. Anmeldungen werden bei Hans Thaler (Tel. 0471 623258) oder bei Eugenia Marzoner (Tel. 0471 623277) entgegen genommen.
Die Marianische Gebetsgruppe lädt alle Interessierten herzlich zu dieser gemeinsamen Wallfahrt ein.

Wer im Gedächtnis seiner Lieben lebt, der ist nicht tot, der ist nur fern,
tot ist nur, wer vergessen wird.

1. Jahrestag

Josef Locher

Haselbrunn-Vater

Wir gedenken unseres lieben Verstorbenen ganz besonders beim Gottesdienst am Montag, 17. August um 7.30 Uhr in der Pfarrkirche von Sarnthein.
Allen, die daran teilnehmen, sagen wir ein herzliches Vergelt's Gott.

Die Gattin und die Kinder mit Familien

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Kulturgut Tracht muss weiter leben

Erinnerungsbild zum Kursabschluss: Das Bild zeigt die Teilnehmerinnen am Trachtenschneiderkurs, die Behördenvertreter und in vorderster Front die erfahrenen Trachtenschneiderinnen Anna Kienzl und Theresia Heiss sowie die Fachlehrerin Elisabeth Hitthaler (v.l.). Foto: SB/to

Zwei Monate lang trafen sich heuer elf junge Sarner Frauen regelmäßig in der Rohrerstube, um sich in der Schneiderei der Sarner Frauentracht zu üben. Sie erhielten wertvolle Anleitungen von den erfahrenen Sarner „Nohterinnen" Anna Kienzl Messner und Theresia Heiss Stauder sowie von der Fachlehrerin Elisabeth Hitthaler von der Fachschule für Land- und Hauswirtschaft Dietenheim. Als Teilnahmebestätigung und Eignungsnachweis wurde den Teilnehmerinnen zum Abschluss des Kurses ein Diplom überreicht.

Die Idee ging von den bäuerlichen Senioren aus, getragen wurde und wird die als Leaderprojekt übernommene Initiative von der Genossenschaft für Regionalentwicklung Sarntal. Ziel des Kurses war es, möglichst viele junge Frauen mit der Herstellung der Sarner Tracht vertraut zu machen und damit beizutragen zur Erhaltung der Tracht als wertvolles Kulturgut unserer Heimat.

Das Projekt „Sarner Tracht" reicht hinüber bis ins Jahr 2011. Im heurigen Herbst soll die Männertracht in Angriff genommen werden und ein weiteres Ziel des Projektes ist die Erstellung einer so genannten „Trachtenfibel", die über das Anfertigen, aber auch über das richtige Anziehen und die richtige Verwendung der richtigen Tracht zu den verschiedensten Anlässen informieren soll, wie Sonja Stofner im Rahmen der Abschlussfeier mitteilte.

„Bei uns im Sarntal ist die Tracht nicht nur eine Touristenattraktion, sondern eine Festtagskleidung, die regelmäßig und in ganz natürlicher Weise getragen wird und dies soll auch so bleiben, denn die Sarner Tracht zählt zu den wichtigsten Kulturgütern unseres Tales", sagte Bürgermeister Franz Locher.

Genossenschaftsobmann Josef Mair lobte die Initiative der bäuerlichen Senioren und nannte als Ziel des Projektes, in Zukunft möglichst viele Trachtenschneiderinnen im eigenen Tal zu haben, denn die Sarner Tracht solle und müsse weiter leben. In diesem Zusammenhang dankte er auch der Fachlehrerin Elisabeth Hitthaler für die optimale Arbeit, aber auch den beiden einheimischen Trachtenschneiderinnen Anna und Theresia, die bereit waren, ihr Wissen und ihre Erfahrung an die Jungen weiter zu geben. **to**

LAVARENT

Für die Sommersaison suchen wir

Mitarbeiter/innen

auch Studenten/innen

für die Produktionsabteilung

Wir bieten ein angenehmes Betriebsklima, leistungsgerechte Entlohnung, Betriebsmensa, alle Vorteile eines mittelständischen Unternehmens.

Wir beantworten gerne Ihre Fragen unter Tel. 0471 620900 oder Job@lavarent.com

Herzlichen Glückwunsch!

Zum 80. Geburtstag

gratuliert Dir von ganzem Herzen und wünscht Dir noch viele Jahre in Gesundheit und Zufriedenheit

Deine Familie

Ein besonderer Glückwunsch kommt von Deinen Enkelkindern Hannes und Nadja.

wine & restaurant
BRAUN WIRT

Tel. 0471 620165, Fax 0471 623985
www.braunwirt.it info@braunwirt.it

Auf euer Kommen freut sich das Braunwirtteam.

Regolamento (CE) n. 1698/2005

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Rapporto al 31.12.2009 sull'attuazione del programma Leader delle Valli di Tures ed Aurina

I) Aspetti generali sul gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina

1) L'area di intervento del gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina

Con delibera della Giunta Provinciale n. 3684 del 13.10.2008 è stato approvato il piano d'azione locale per le Valli di Tures ed Aurina per i comuni di Gais, Campo Tures, Selva di Molini e Predoi.

L'area in questione ha un'estensione di 629 m^2 e comprende complessivamente 15.352 cittadini (dato riferito al 2001). Si tratta nella fattispecie di un'area relativamente periferica, ma caratterizzata da una certa unità. Da alcuni anni i comuni periferici registrano una leggera tendenza migratoria dalle campagne, per cui si sono resi necessari interventi di stabilizzazione, così come previsto dai provvedimenti di sostegno Leader.

2) Il gruppo d'azione Valli di Tures ed Aurina

Il gruppo d'azione Valli di Tures ed Aurina è stato istituito in seguito a delibera n. 180/BA del 19.06.2008 della Comunità Comprensoriale della Val Pusteria. Tale gruppo è formato da 9 membri, di cui 4 in rappresentanza di istituzioni pubbliche (comuni) e 5 provenienti da ambito privato.

Il gruppo locale Valli di Tures ed Aurina si è incontrato in 4 sedute nell'arco del 2009, nelle quali si è discusso e deliberato sull'implementazione del programma e sui provvedimenti da prevedere per la sua attuazione. In particolar modo è stata/o:

a. discussa la progettazione e lo sviluppo operativo di progetti, così come previsto dal piano programmatico d'azione. Con esso il gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina ha dato il via alla realizzazione operativa del programma Leader 2007-2013.

b. discussa, deliberata ed affidata l'esecuzione di una serie di progetti, delegandone l'esecuzione, come elencato dal sommario allegato .

c. accettato il rapporto dei coordinatori dr. Helmuth Pinggera e della dr.ssa Miriam Rieder, esaminato in generale lo stato dell'esecuzione dei progetti e determinate le fondamentali linee di sviluppo strategiche.

In generale i verbali delle riunioni tenutesi dal gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina danno un resoconto dettagliato sui contenuti discussi e decisi delle suddette sedute.

II) Rapporto sull'attuazione dei progetti e sui provvedimenti intrapresi dal gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina

1) Realizzazione del piano d'azione locale

Nell'arco dell'anno d'azione 2009 è stato proseguito con sistematicità il lavoro atto al raggiungimento dei provvedimenti e degli ambiti d'azione necessari all'esecuzione del piano d'azione locale.

Basandosi sui provvedimenti e sugli obiettivi contenuti nel piano d'azione locale, nonché sul programma di lavoro concordato e deciso nelle varie sedute svolte dal gruppo d'azione locale, tra il 15.10.2008 ed il 17.12.2009, sono stati sviluppati e programmati con gli attori locali ed i promotori dei progetti una serie di colloqui e sedute indirizzate a rendere operativi i programmi.

I rapporti che seguono mostrano in modo dettagliato i progetti concretamente realizzati fino al 31.12.2009 e forniscono un'anticipazione sui provvedimenti già presi in esame e di prossima esecuzione. I rapporti sono strutturati sia in base ai provvedimenti previsti dal programma, sia sulla base di tematiche operative, così come sono state presentate, concordate e sviluppate dai diversi promotori dei progetti provenienti dalla Regione.

2) Progetti dettagliati

La tabella seguente riassume tutti i progetti fino ad ora delegati dal gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina e ne descrive brevemente lo status operativo. Per le finezze contenutistiche rimandiamo alle descrizioni dei programmi dettagliati oggetto di discussione ed approvazione nelle sedute del gruppo d'azione locale, in cui è possibile ritrovare i passaggi più specifici dei progetti.

Titolo	Prov.	Promotore	Costi complessivi del progetto	Sostegno in percentuale	Data approvazione progetto	Contributo sovvenzionato	Stato al 31.12.2009
M431/2008: gestione del gruppo locale d'azione, sviluppo di competenze e animazione (M431/2008)	431	Coop. per lo sviluppo regionale e la formazione Valli di Tures ed Aurina.	78.000,00 €	100	Nr. 525 del 10.07.2009	78.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova in esecuzione, come descritto dal testo della delega. -> il progetto è stato concluso entro il limite prefissato del 2008
M431/2008: gestione del gruppo locale d'azione, sviluppo di competenze e animazione (M431/2008)	431	Coop. per lo sviluppo regionale e la formazione Valli di Tures ed Aurina.	100.000,00 €	100	Nr. 772 del 02.11.2009	100.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova in esecuzione, come descritto dal testo della delega. -> il progetto verrà concluso entro il 2009
M 313 B: provvedimenti per il miglioramento delle malghe sul pascolo Neves a Lappago.	313 B	Comune di Selva di Molini	349.996,00 €	70	Nr. 1.000/3.2 del 11.12.2009	244.997,20 €	Il progetto è stato delegato e si trova in esecuzione, come descritto dal testo della delega. -> il progetto verrà eseguito nel 2010 con i primi provvedimenti edilizi
M 313 B: antica cultura popolare e usanze nell'anno del contadino della Valle Aurina (M313C calendario contadino)	313 C	Coop. per lo sviluppo regionale e la formazione Valli di Tures ed Aurina.	15.000,00 €	80	Nr. 910 del 22.12.2009	12.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova in esecuzione, come descritto dal testo della delega. -> il progetto è stato concluso entro il limite del 2009 e sarà successivamente fatturato
M 313 C: programma di assistenza per ospiti a Predoi e Casere	313 C	Associazione turistica Valle Aurina	- €	80	Ritirato	€	Il progetto è stato ritirato per problemi organizzativi interni al detentore del progetto.
M 322: allestimento località di Caminata	322	Comune di borgata di Campo Tures	375.000,00 €	80		300.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase delle definizioni finali con la documentazione tecnica necessaria -> il progetto sarà inoltrato nel 2010 per il

							finanziamento
M 322: allestimento piazza centro paesano di S. Giacomo	322	Comune di Valle Aurina	180.000,00 €	80		144.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase delle definizioni finali con la documentazione tecnica necessaria, la quale dovrà essere attentamente accordata con l'intendenza provinciale ai beni culturali; -> il progetto sarà inoltrato nel 2010 per il finanziamento
Festival del formaggio 2010	313 C	Coop. per lo sviluppo regionale e la formazione Valli di Tures ed Aurina.	100.000,00 €	80	0	80.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase preparatoria, così come descritto nel testo; -> il progetto è stato realizzato e concluso entro il 2009
Rinnovo paesano di S. Pietro	313 A	Comune di Valle Aurina	195.000,00 €	80		156.000,00 €	Il progetto è delegato e si trova nella fase di finanziamento -> l'esecuzione del progetto avrà luogo nel 2010
Via Sunsat e lotto edilizio 2010	313 A	Comune di Valle Aurina	62.500,00 €	70		43.750,00 €	Il progetto è delegato e si trova nella fase di finanziamento -> il progetto verrà realizzato nel 2010
Sentieri al confine Predoi / Casere	313 A	Ente per i parchi naturali / Comune di Predoi	- €	70	Stornato	€	Il progetto è stato ritirato per problemi interni al detentore del progetto e riproposto in forma ridotta
Sentieri al confine Predoi / Casere	313 A	Provincia Autonoma Ispettorato forestale di Bolzano Brunico	200.000,00 €	80	0	160.000,00 €	Il progetto sostituisce il precedente e si trova nella fase di consegna -> il progetto sarà iniziato nel 2010 e sarà concluso nel 2011.
Mondo contadino e mondo dell'acqua nella Valle di Selva di	313 C	Associazione turistica di Selva di Molini	250.000,00 €	80		200.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase di consegna

Molini							-> il progetto verrà fatto partire nel 2010 e realizzato entro il 2013
Masi contadini attivi della Valle Aurina – Marketing 2010	313 C	Coop. per lo sviluppo regionale e la formazione Valli di Tures ed Aurina.	10.550,00 €	80	0	8.440,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase finale di deliberazione relativa al finanziamento, come descritto dal testo della delega -> il progetto verrà iniziato nel 2010 e realizzato in progetti parziali annuali fino al 2013
Sentieri del sole della Valle Aurina – sviluppo del progetto 2010	313 C	Associazione turistica di Valle Aurina	120.850,00 €	80	0	96.680,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase di finanziamento, come previsto dal testo della delega. -> il progetto verrà realizzato entro il 2010
"Camminerai per 7 sentieri" Sentieri a tema a Campo Tures – programma complessivo	313 A	Comune di borgata di Campo Tures	307.500,00 €	70		215.250,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase di finanziamento, come previsto dal testo della delega. -> il progetto verrà realizzato in un primo lotto entro il 2010 e concluso entro il 2011.
M431/2008: amministrazione del gruppo locale d'azione, sviluppo di competenze e sensibilizzazione	431	Coop. Per lo sviluppo regionale e la formazione Valli di Tures ed Aurina.	100.000,00 €	100		100.000,00 €	Il progetto è stato delegato e si trova nella fase prevista dal testo depositato -> il progetto verrà concluso entro il 2010
Complessivo			2.444.396,00 €			1.939.117,20 €	
		Stato al 31.12.2009					
		Progetti delegati		**%**		**Programma complessivo**	
		Somma lorda	2.444.396,00 €	39%		6.334.000,00 €	
		di cui contributi pubblici	1.939.117,20 €	38%		5.165.000,00 €	

3) Descrizione delle agende ancora in preparazione o esecuzione del gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina

Per i progetti già delegati si rimanda ai contenuti di quelli già approvati. Poiché il maggior numero dei progetti è stato inoltrato nel 2009, allo stato attuale si trovano tutti nella fase iniziale o in quella di realizzazione; pertanto porteranno risultati rapportabili solamente fra 6 mesi. Essi saranno oggetto del rapporto semestrale.

a) Gruppo di lavoro Formaggio Grigio presso la scuola professionale di Teodone: il gruppo di lavoro ha iniziato la sua attività nel 2009 con 18 membri, di cui fanno parte un gruppo di contadini interessati al progetto tra i quali 3 dell'area Leader TAT. Essi si sono posti come obiettivo il rafforzamento della produzione di Formaggio Grigio. Il progetto è indirizzato a contadini con capacità produttive inferiori a circa 10 mucche per incrementare in modo alternativo ed attrattivo le possibilità di guadagno.

b) Coltivazione di ortaggi e bacche in Valle Aurina: il gruppo interessato al progetto, che era coinvolto anche nella coltivazione delle erbe aromatiche, ha rinunciato. Per la diffusione delle informazioni generali e lo sviluppo delle idee, l'ente di coordinamento ha organizzato, nella primavera del 2009, un incontro con il gruppo "colture intensive" a cui hanno partecipato i contadini dell'area interessata dal provvedimento, la cooperativa Saatbau e, come possibili acquirenti, l'associazione "Südtiroler Köcheverband" e la cooperativa per la vendita Ahrntal Natur. L'incontro è stato documentato e si sono concretizzate partnership commerciali interessanti soprattutto per le coltivazioni a radice corta. Tale partnership continua a dare i suoi frutti al di fuori dall'ambito Leader. Inoltre è stato organizzato un ulteriore incontro a cui ha presenziato anche l'assessore provinciale all'agricoltura Hans Berger, nel quale si è discusso e si è prevista un'iniziativa a livello provinciale sul tema delle "colture intensive".

c) Sentieri "Sunnsat": il progetto per i sentieri "Sunnsat" della Valle Aurina è stato non solo sviluppato, ma anche preparato e progettato per le parti relative alle infrastrutture e al marketing. Le prime parti operative sono già state approvate dal gruppo d'azione locale. Il progetto è stato sviluppato in modo molto ampio e omnicomprensivo. Nei gruppi sono stati maggiormente sviluppati i settori relativi alle infrastrutture, al marketing, alle aziende-pilota, ai prodotti e ai produttori, nonché alle gastronomie lungo il sentiero. Il progetto vuole essere d'esempio e una punta di diamante per la sua qualità di realizzazione ed implementazione. L'esecuzione del progetto è prevista in 4 anni. La conclusione delle parti concernenti le infrastrutture e la segnaletica è prevista per 30.11.2011, in modo tale che il marketing possa essere lanciato con efficacia per il 01.12.2011 e per la stagione estiva 2012 e 2013. Promotori del progetto sono il comune di Valle Aurina, l'associazione turistica della Valle Aurina e l'area vacanze Valle di Tures ed Aurina.

d) Le famiglie del Martin Pescatore – pista ciclabile e sentiero attraverso l'area fluviale dell'Aurino tra Gais e Villa Ottone. La pista ciclabile ed il sentiero per famiglie è il progetto centrale sviluppato e realizzato dal Comune di Gais. Per prima cosa si tratta di sviluppare il percorso stesso della pista o di separare la pista dalla strada nelle località, poiché il percorso prevede il passaggio in area a traffico promiscuo, in zone sfruttate dall'agricoltura, in strade secondarie con passaggio di mezzi privati ed infine anche in area artigianale. Il progetto viene sviluppato con la collaborazione di esperti progettisti del settore, con particolare riguardo all'accessibilità del tratto ai bambini. Parallelamente alla pista si prevede la creazione di una serie di attrazioni

di carattere naturalistico: esse prevedono provvedimenti per rendere le località più verdi, con aree di sosta e di osservazione del paesaggio, nonché con postazioni per il bird- o wild-watching lungo la pista ciclabile. Anche un accesso facilitato agli impianti sportivi di Villa Ottone ed un miglioramento dei parchi gioco per bambini fanno parte dell'ampio programma proposto da un architetto paesaggistica. Il comune di Gais ha intenzione di unire il progetto della pista ciclabile e del sentiero per famiglie (sentieri a tema) con i provvedimenti per l'allestimento verde delle località (provvedimenti per la riqualificazione e lo sviluppo dei villaggi), allo scopo di realizzare un progetto omnicomprensivo. Il progetto è visto come progetto-pilota per la pista ciclabile della Valle Aurina – dal centro di mobilità di Brunico al massimo fino a Predoi – e conseguentemente concepito come parte del futuro ampliamento.

e) Regione del buon gusto Valli di Tures ed Aurina / autunno contadino della Valle Aurina. Nel 2009 sono state realizzate tre manifestazioni a riguardo. Tutte e tre hanno avuto come scopo la valorizzazione, tramite una presentazione moderna, di pietanze tipiche, tradizionali e regionali. Alle manifestazioni hanno partecipato circa 100 persone. I menu e le creazioni culinarie sono state tutte documentate. In due diversi incontri valutativi sono stati discussi con i ristoratori coinvolti nell'iniziativa gli elementi costruttivi per un ulteriore sviluppo del progetto. Allo stato attuale non si è verificato un sostanzioso aumento di ristoratori e pertanto il progetto è stato momentaneamente sospeso. L'iniziativa ripartirà nel momento in cui sarà riscontrabile un maggior interesse da parte dei potenziali ristoratori.

f) È stato presentato anche il calendario contadino della Valle Aurina, contenente le attività di un tipico anno contadino, arricchito con materiale fotografico storico e da corti testi facilmente leggibili, come fondamento storico per ulteriori attività di carattere culinario.

g) Negli incontri sono state presentate anche le iniziative previste con l'associazione Slow Food Italia, rappresentata nell'area anche dai presidi del Formaggio Grigio. In questo contesto sono state discusse le seguenti iniziative, le quali devono tuttavia ancora concretizzarsi:

   (1) l'ulteriore sviluppo dei presidi Ahrntaler Graukäse / Formaggio Grigio della Valle Aurina con Slow Food;

   (2) la partecipazione all'azione unitaria "terre ospitali" nell'ambito della cooperazione infraterritoriale delle aree Leader in Italia;

   (3) l'apparizione dell'associazione Slow Food durante la manifestazione del Festival del formaggio 2010 con diversi laboratori del gusto;

   (4) l'iniziativa di una manifestazione più ampia con il titolo "Slow Alps" per il 2012, da tenersi a Campo Tures in quell'anno in sostituzione del Festival del formaggio (in progettazione).

h) Programma di animazione per bambini "Terra – contadini – nani". Insieme alla regione vacanze Valli di Tures ed Aurina e alle associazioni turistiche connesse è stato sviluppato un programma particolarmente attrattivo per i più piccoli, che ha come fulcro la visita degli stessi a diversi masi. Nel progetto è stata coinvolta anche una pedagoga del gioco infantile con l'incarico di rendere le visite adatte alla giovane età dei visitatori. Per quanto riguarda gli aspetti comunicativi, la regione vacanze delle Valli di Tures ed Aurina si occuperà di una

appropriata comunicazione all'interno dell'area vacanze, mentre le associazioni turistiche locali saranno responsabili delle pubbliche relazioni verso l'esterno dell'area. Il programma è sostenuto dall'associazione dei contadini attivi (una scelta di aziende agricole), ma è ancora da ottimizzare per quanto riguarda i costi. L'intento è quello di implementare un sistema economicamente sostenibile per dare ampia possibilità di ripetizione dell'iniziativa. La progettazione è attualmente in corso.

i) Pacchetti marketing per le vie a tema "sentieri al confine di Predoi", "Camminerai per 7 vie…Campo Tures", e "il Martin Pescatore – pista ciclabile e sentiero per famiglie". Nel provvedimento "turismo di campagna" ricadono progetti adatti a sostenere e sviluppare manifestazioni ed occasioni per unire le aziende agricole lungo i sentieri e le vie, riqualificare i prodotti regionali e la comunicazione turistica. Il tutto deve coadiuvare l'introduzione delle infrastrutture create nella già presente offerta di tipo turistico. Poiché i sentieri stessi sono ancora in fase di progettazione – dovrebbero essere realizzati entro la fine del 2011 – il marketing complessivo sarà preparato e sviluppato nel 2010/2011, mentre sarà operativo negli anni 2012 e 2013.

j) Impianto Biogas Caminata/Campo Tures. Il comune di Campo Tures sta elaborando attualmente un programma complessivo sull'energia comunale in cui far confluire anche la produzione e la distribuzione di biogas.

k) Provvedimenti di arredo urbano per Predoi. Il comune di Predoi si ritrova attualmente in un momento di ristrettezza economica a causa dei lavori pubblici già iniziati. Appena la situazione finanziaria delle casse del comune lo permetterà – si presume verso la fine del 2010 – e i provvedimenti attualmente in esecuzione saranno terminati, sarà possibile realizzare gli arredi urbani previsti nell'ambito del progetto Leader.

l) Provvedimenti di arredo urbano per Selva di Molini – Lappago. Il comune di Selva di Molini sta attualmente elaborando una proposta per la realizzazione di arredi urbani nell'ambito del programma Leader TAT.

m) Sviluppo omnicomprensivo secondo l'Agenda 21. Il comune di Campo Tures sta attualmente realizzando un progetto pilota nell'ambito dell'Agenda 21, non finanziato tramite il programma Leader TAT, ma il cui risultato, al termine dell'iniziativa, vuole essere comunicato agli altri comuni della piattaforma Leader TAT. L'Agenda 21 permetterà una progettazione omnicomprensiva e strategica dei comuni e quindi dell'intera area, tenendo presente contemporaneamente gli aspetti ecologici, l'assicurazione del luogo di produzione e la questione sociale locale.

n) Formazione professionale ordinaria: la cooperativa per lo sviluppo regionale, la quale è sostenuta dall'Ente per la formazione della Provincia Autonoma di Bolzano, nel 2009 ha ideato ed eseguito, nell'ambito della formazione professionale ordinaria, un ampio programma di formazione. Complessivamente sono stati effettuati circa 40 corsi, workshop e conferenze a cui hanno partecipato più di 500 persone dell'area delle Valli di Tures ed Aurina. I corsi si sono tenuti prevalentemente nelle aule di formazione Leader di Campo Tures e Cadipietra. La comunicazione sulle offerte formative è avvenuta a partire dall'inizio del 2009, prediligendo il sito internet dedicato di Leader Valli di Tures ed Aurina (www.leader-tat.com) e tramite newsletter a mezzo e-mail. La chiusura dei conti per i servizi resi per il pagamento dei contributi di sostegno pagati avverrà entro gennaio 2010 e verrà inoltrata con la richiesta di sostegno per l'anno successivo presso l'Ente per la formazione lavoro della Provincia.

4) Le misure implementate sono:

Misura 111) Provvedimento per l'orientamento professionale e la diffusione di informazioni, nonché l'elaborazione di conoscenze scientifiche e procedimenti innovativi per le persone che svolgono le loro attività nel campo dell'agricoltura, dell'economia forestale e della produzione alimentare.

Misura 124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, forestale ed in quello alimentare

Misura 313) Incentivazione delle attività turistiche

A) il potenziamento della funzione ricreativa del bosco, misure di canalizzazione dell'utenza, sistemazione e creazione di strutture per l'accesso al bosco e alle aree naturali, misure d'informazione;

B) lo sviluppo qualitativo e lo sfruttamento turistico delle malghe;

C) la diffusione e la riqualificazione di offerte turistiche locali, l'integrazione delle offerte turistiche locali nelle peculiarità dell'area, nonché iniziative di marketing organizzate congiuntamente fra gli attori locali.

Misura 322) Riqualificazione e sviluppo dei villaggi.

Riassunto

Riassumendo si può affermare che tutte le misure previste nel documento di programmazione, il piano di sviluppo locale, sono state ampliamente discusse, che i progetti chiave riportati in questo rapporto sono in corso di effettiva realizzazione e che quindi si prosegue con un sistematico accompagnamento e controllo degli stessi, seguendo strategicamente la massima che recita "sostenere i punti di forza" ovunque vi siano gruppi attivi o iniziative innovative.

I provvedimenti attuati si sono concretizzati e sviluppati in diverse sedute di lavoro, sempre applicando moderne tecniche di management progettuale che tengano concretamente in considerazione le condizioni di partenza, la corretta formulazione degli obiettivi, la definizione dei provvedimenti, l'individuazione dei costi, le risorse umane disponibili, la connessione con l'area dell'intervento, l'effetto trainante e non per ultima la garanzia di un effetto duraturo e sostenibile per l'area, ai sensi del rafforzamento in loco di ambiente e persone.

III) L'amministrazione del gruppo d'azione locale, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione (provvedimento 431)

Allo scopo di garantire una maggiore capacità di progettazione, organizzazione ed amministrazione a livello locale sono previsti, nel campo d'azione di questo punto chiave relativo allo sviluppo dell'area Leader, provvedimenti adeguati a diffondere maggiormente le teorie agricole dello sviluppo, la formazione professionale dei membri del gruppo d'azione locale, lo sviluppo dei coordinatori, l'attività di consulenza e di sostegno ed un adeguato lavoro di documentazione ed amministrazione.

Il gruppo d'azione locale svolge un ruolo di primaria importanza a livello altoatesino per quanto riguarda le iniziative nell'ambito dei programmi Leader 2007-2013 e a tutela degli obiettivi prescritti dal regolamento (CE) n. 1698/2005, realizzando, come previsto, un'efficace partnership tra pubblico e privato, grazie al principio del "bottom up" e della delega decisionale.

Poiché è assicurata la rappresentanza all'interno del programma di tutti i gruppi coinvolti e rilevanti (pubblico, amministrazioni locali come i comuni, settore agricolo, turistico e giovanile – vedi lista dei membri nel piano d'azione locale), è pressoché garantita la copertura di tutti e cinque i comuni e dei vari gruppi coinvolti nel programma.

I membri del gruppo d'azione locale riferiscono regolarmente ai loro organi in loco delle decisioni prese durante le sedute del gruppo d'azione locale e gli incontri Leader oppure veicolano le decisioni prese dai gruppi in loco all'interno del gruppo d'azione locale. I rappresentanti del gruppo d'azione locale prendono così anche atto del loro dovere di informazione verso la rete d'interessi locali, contribuendo in modo sostanziale alla diffusione e alla presenza delle iniziative Leader dell'UE nel settore agricolo e nella periferia altoatesina.

Nell'arco del 2009 il gruppo d'azione locale si è incontrato in 4 occasioni, approvando i progetti inoltrati ed elencati nella lista del titolo II, parte 2°.

La concreta organizzazione in loco

Amministrazione del gruppo d'azione locale. L'ufficio insediato nel 2008 è sempre stato attivo nel 2009. I coordinatori, la dr.ssa Miriam Rieder ed il dr. Helmuth Pinggera, hanno lavorato intensamente alla realizzazione del programma. Una particolare attenzione è stata riservata all'accompagnamento e al sostegno dei promotori dei progetti. Strategicamente ci si è concentrati su un numero di progetti più ridotto, ma con la caratteristica di essere completi. Pertanto il lavoro svolto si è spesso imbattuto in una maggiore complessità, a causa del maggiore impegno nella preparazione del progetto e nella disponibilità alla discussione con tutti gli attori coinvolti. Si può tuttavia presumere che l'adeguata preparazione e lo sviluppo di un rapporto dialettico con i promotori delle varie iniziative abbia portato ad una maggiore sostenibilità del progetto e garanzia del risultato finale. Questo ultimo punto appare fondamentale per l'obiettivo posto: un'innovazione che possa garantire effetti duraturi e sostenibili.

1) Realizzazione e gestione di uno sportello Leader Valli di Tures ed Aurina 2007-2013

All'inizio del programma è stato realizzato e conseguentemente gestito uno sportello di servizio periferico aperto tutto l'anno, per cinque giorni alla settimana (orari d'apertura da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00).

L'ufficio Leader per le Valli di Tures ed Aurina ha la propria sede all'interno del municipio del comune di Campo Tures (39032 Campo Tures, via Municipio 8) e si è posto come compito primario quello di eseguire tutti i provvedimenti necessari per garantire lo sviluppo del programma Leader. Questi provvedimenti comprendono: invito e coordinamento dei gruppi, stesura dei rapporti, management dei documenti, centro di informazione e consulenza per la popolazione e i promotori dei progetti, ente di collegamento tra il gruppo d'azione locale e gli enti della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

2) Cooperativa per lo sviluppo regionale Valli di Tures ed Aurina nella funzione di piattaforma operativa portante

Il 31.01.2002, con atto di fondazione, il gruppo d'azione locale ha creato la Cooperativa per lo Sviluppo Regionale Valli di Tures ed Aurina (registrazione camera di commercio: n. 169456 del 15.03.2002), allo scopo di realizzare i provvedimenti ed i compiti concordati nei programmi con l'ausilio di una piattaforma operativa portante e centrale. La Cooperativa per lo Sviluppo Regionale Valli di Tures ed Aurina funge anche da piattaforma giuridica per la trasformazione effettiva dei provvedimenti presi all'interno dell'area delle Valli di Tures ed Aurina.

3) Custodia dei documenti

Poiché all'interno della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige e su richiesta del gruppo d'azione locale l'amministrazione finanziaria dei progetti viene gestita dalla direzione provinciale di volta in volta competente (esame della documentazione amministrativa, decreto d'approvazione del contributo, verifica dei documenti contabili, accettazione del resoconto finale e liquidazione dei contributi pubblici, controllo della presentazione del finanziamento residuo o impegno finanziario autonomo), il gruppo d'azione locale è per gran parte esautorata dall'attuazione finanziaria dei progetti, anche se mantiene una funzione di controllo diretto, così come previsto dal piano d'azione locale per l'area delle Valli di Tures ed Aurina (2008).

Il gruppo d'azione locale custodisce i documenti correlati ai progetti, soprattutto per quanto riguarda la fatturazione presentata ed i pagamenti in forma di copia, mentre gli originali rimangono custoditi, per motivi fiscali, nella sede aziendale.

4) Incarico assegnato per il coordinamento dei progetti

Per la realizzazione operativa degli obiettivi programmatici il gruppo d'azione locale Valli di Tures ed Aurina ha stipulato contratti a tempo limitato con i coordinatori dr.ssa Miriam Rieder ed il dr. Helmuth Pinggera. I contratti prevedono il sistematico svolgimento e la realizzazione dei progetti inoltrati dai promotori, il loro accompagnamento e la loro assistenza, la redazione di verbali ed il coordinamento, gestione dei progetti stessi; i gruppi vengono accompagnati dai coordinatori ai sensi dell'approccio "bottom up" previsto e perseguito, mentre gli attori sono sostenuti

nell'organizzazione, sia tecnica che strategica, durante la fase di realizzazione del concreto provvedimento previsto. La fase propriamente esecutiva tuttavia è lasciata agli attori stessi. Il tutto per sostenere il principio cardine dello sviluppo e del rafforzamento delle competenze conoscitive nell'area. I coordinatori hanno il compito di assistere tecnicamente la preparazione delle sedute, la redazione dei verbali e dei necessari rapporti, affiancando il presidente del gruppo d'azione locale nel coordinamento. Essi forniscono inoltre i servizi tecnici aggiuntivi.

5) Sviluppo, inoltro e della deliberazione dei progetti

Mentre l'ufficio prende in consegna i progetti inoltrati, fornendo alle persone interessate le prime informazioni e consulenze, il compito dei coordinatori si concentra sull'accompagnamento dei promotori dei progetti, aiutandoli nella formulazione e compilazione dei moduli necessari. I coordinatori realizzano, in itinere, una valutazione tecnica dei progetti depositati da presentare formalmente alla prossima seduta del gruppo d'azione locale. La valutazione è parte integrante della documentazione dei progetti da sottoporre alla valutazione del gruppo d'azione locale. Poiché la decisone formale sui progetti all'interno del programma leader sottostà alla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige (decisione sui contenuti e attribuzione finanziaria attraverso il gruppo d'azione locale, controllo amministrativo e attribuzione finanziaria (decreto) attraverso la direzione provinciale attivata dal gruppo d'azione), accanto ai progetti approvati si raccoglie la seguente documentazione:

i. modulo di proposta del gruppo d'azione locale con documentazione richiesta

ii. modulo d'approvazione del gruppo d'azione locale

iii. dichiarazione sui costi di finanziamento residui

iv. preventivo dettagliato

v. relazione tecnica

vi. valutazione di coerenza sulla strategia Leader

vii. richiesta di finanziamento Leader (modulo della Provincia)

viii. copia della carta d'identità del rappresentante legale

ix. verbale d'approvazione della corrispettiva seduta del gruppo d'azione locale

In seguito alla delega attraverso il gruppo d'azione locale le domande di progetto vengono inoltrate all'ente di supporto della Provincia di Bolzano – Alto Adige per l'esame, la valutazione e la delibera. L'ente emette il decreto d'approvazione del contributo firmato dall'assessore provinciale competente ed il progetto può passare alla fase operativa.

6) Informazioni alla popolazione

Per garantire un'informazione adeguata alla popolazione locale, nel 2009 il gruppo d'azione ha utilizzato i seguenti provvedimenti:

a) la comunicazione dei provvedimenti Leader intrapresi nei rispettivi giornali comunali, distribuiti in tutti i domicili dei comuni coinvolti

b) la realizzazione di un sito internet sul server provinciale

c) la realizzazione di una homepage all'indirizzo www.leader-tat.com

d) ulteriori comunicati stampa in corrispondenza di diversi progetti:

- Leader Progetto nr. 004 "Antica cultura popolare e riti in Valle Aurina nell'anno del contadino" – calendario storico culturale

- Valli di Tures ed Aurina, regione del buon gusto

- Sentieri a tema nelle Valli di Tures ed Aurina

- Manifestazioni informative.

7) Formazione ed escursioni del gruppo locale d'azione

L'anno 2009 è stato dedicato principalmente alla concretizzazione dei progetti inseriti nel programma annuale. Poiché ci si è concentrati principalmente alla formulazione di progetti maturi alla fase esecutiva, non sono state eseguite ulteriori escursioni. Ciò nonostante esse rimangono un obiettivo comune che verrà realizzato in una prima escursione congiunta nel 2010.

8) Organizzazione di una grande manifestazione pubblica presso la sala civica di Campo Tures il 10.03.2009

Allo scopo di garantire un'informazione più ampia possibile e dare impulso all'iniziativa per il periodo Leader 2007 – 2013, il gruppo d'azione locale ha organizzato una grande manifestazione pubblica presso la sala civica di Campo Tures, svoltasi il 10 marzo 2009, a cui hanno partecipato circa 100 interessati.

In compagnia del Presidente della giunta provinciale dr. Luis Durnwalder e dell'assessore provinciale Hans Berger, nonché dell'intero gruppo d'azione locale, sono stati presentati in modo introduttivo tutti i risultati raggiunti con i precedenti periodi Leader+. In un secondo momento è stato presentato anche il piano d'azione 2007 – 2013 e le strategie per l'area delle Valli di Tures ed Aurina. Contemporaneamente sono stati presentati l'ufficio del gruppo d'azione locale ed i coordinatori.

Gli articoli a mezzo stampa riferiti alla manifestazione sono apparsi principalmente sul quotidiano Dolomiten. Il giornale citato è considerato il più importante dell'Alto Adige, sia come copie vendute, sia come ampia diffusione.

9) Cooperazione con altre aree Leader

Il lavoro svolto nel 2009 è stato soprattutto indirizzato all'introduzione alla fase di realizzazione operativa nei vari territori. Per questo motivo abbiamo partecipato agli incontri delle aree Leader in Alto Adige, ma i meeting non hanno prodotto altre collaborazioni per il loro carattere meramente informativo e di scambio di esperienze.

Nell'ambito dei provvedimenti infraterritoriali abbiamo partecipato ed iniziato un incontro preparatorio per lo sviluppo di un progetto cooperativo a livello nazionale denominato "Terre Ospitali Leader – Slow Food". Il progetto si concretizzerà nel 2010 e sarà realizzato in seguito, in forma cooperativa, in 12 – 15 tipiche aree regionali.

10) Collaborazione con gli uffici provinciali coinvolti nell'implementazione del LEADER

Una delegazione del gruppo d'azione locale ha partecipato alle sedute organizzate dall'ufficio provinciale che coordina il LEADER nella Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige. La seduta si è svolta a Bolzano in data 11.02.2009. In tale occasione è stato reso noto un rapporto generale sui gruppi di lavoro, lo stato di esecuzione dei progetti e vari dettagli sull'amministrazione dei gruppi e del programma Leader. Tutti i punti elencati sono stati discussi e chiariti nella seduta.

Conclusione

In conclusione può essere affermato che la vigorosa introduzione e il riuscito stimolo iniziale per il nuovo programma Leader 2007 – 2013 ha dato i suoi frutti anche per il 2009. Tutti i principali provvedimenti previsti nel programma sono stati introdotti.
Deve invece essere vista come restrittiva la limitazione dei provvedimenti alle sole aree di diversificazione dell'economia agricola e forestale, turismo di campagna, rinnovo dei villaggi. Ciò ha causato l'esclusione dal programma di gruppi molto attivi, come per esempio quello delle professioni, quello giovanile e della formazione professionale. D'altro canto l'accentramento dell'interesse in precisi settori presenta anche aspetti positivi, poiché i progetti si concentrano e hanno maggiore possibilità di riuscita e di sostenibilità.

I coordinatori

Dr. Helmut Pinggera Dr.ssa Miriam Rieder

Il presidente

Sindaco Helmuth Innerbichler

Campo Tures, lì 23 marzo 2010

Auch an die Grundbesitzer entlang der Wege, die durch ihre Kooperationsbereitschaft wesentlich zur Verwirklichung des Projektes beigetragen haben, geht ebenso mein Dank wie an die Fraktionsverwaltung Weißenbach, die Forstbehörde und die beteiligten Firmen für ihren engagierten Arbeitseinsatz.
Dem Amt für Naturparke der Autonomen Provinz Bozen ein aufrichtiges „Vergelt's Gott" für die gelungene Zusammenarbeit und die Gewährung einer finanziellen Förderung im Rahmen des europäischen Regionalentwicklungsprogramms Leader+.

EU – Fördermittel im Tauferer Ahrntal: LEADER 2007 – 2013

Vieles gilt es noch zu definieren, aber etwas ist seit Längerem klar: Das Ahrntal kommt auch in der neuen Programmperiode der EU, zusammen mit den vier anderen Gemeinden des Tauferer Ahrntals – Prettau, Sand in Taufers, Mühlwald und Gais – in den Genuss von EU Fördermitteln im Rahmen des Ländlichen Entwicklungsplans (LEP) bzw. dem dort verankerten Schwerpunkt „Leader".
Die in den vergangenen Jahren in enger Zusammenarbeit mit der Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung erfolgreich durchgeführte Projektarbeit im Tauferer Ahrntal kann also fortgesetzt werden.

Was ist neu?

Im Unterschied zur vergangenen Leader+ Periode konzentriert sich das neue Programm vorwiegend auf die Förderung aller im engeren und weiteren Sinne mit der Land- und Forstwirtschaft verbundenen Maßnahmen. Dazu gehören die Steigerung der Wettbewerbsfähigkeit in der Land- und Forstwirtschaft, der Umwelt- und Landschaftsschutz sowie die Erhöhung der Lebensqualität im ländlichen Raum und die Diversifizierung der ländlichen Wirtschaft.
Besonderes Augenmerk wird dabei auf die Nachhaltigkeit sowie den Innovations- und Kooperationscharakter der Projekte gelegt.
Das Fördergebiet Tauferer Ahrntal hat im Rahmen von Leader 2007 – 2013 ein anerkanntes Budget von Euro 6,3 Mio. zugesprochen bekommen, wovon Euro 5,1 Mio. öffentlicher Beitrag sind und der Restbetrag in Form von Eigenmitteln von den jeweiligen Projektträgern aufzubringen ist.

Der Lokale Aktionsplan (LAP)

So nennt sich der umfassende und vielschichtige Projektantrag, welchen die Lokale Aktionsgruppe nach einer intensiven Gesprächs- und Vorbereitungsphase im vergangenen Frühjahr für das gesamte Fördergebiet Tauferer Ahrntal ausgearbeitet hat.
Dieser Förderantrag wurde im Juni der Autonomen Provinz Bozen vorgelegt und wurde am 13. Oktober 2008 von der Landesregierung bewertet und genehmigt.
Somit kann mit der Detailplanung und der operativen Umsetzung der ausgewählten Projekte begonnen werden.

Welche Projekte sind geplant?

Der Projektantrag umfasst eine Reihe verschiedenster Maßnahmen für das Gebiet, darunter in erster Linie die Entwicklung und Förderung innovativer Produkte in der Land- und Forstwirtschaft, die Aufwertung des ländlichen Tourismus, z.B. durch die verstärkte Positionierung des Tauferer Ahrntales als „Genussregion" unter Hervorhebung der typischen, bäuerlichen Produkte oder die Ausweitung des „Urlaub auf dem Bauernhof" Angebotes. Auch einige gemeindespezifische Investitionsprojekte im Rahmen der Dorferneuerung sind geplant.
Für das Ahrntal steht, neben den oben angeführten Inhalten, die Gestaltung des Dorfplatzes zwischen Kirche und Mehrzweckhaus am Bühel, mit Errichtung eines Pavillons sowie die Errichtung eines multifunktionalen Platzes zur Abhaltung von Festlichkeiten, Bauernmarkt, und für schulischen Belange usw. bei der Grundschule St. Peter auf dem Programm. Die Gemeinde hat bereits die Geldmittel für die Planung dieser Plätze im Haushalt vorgesehen, sodass mit der Planung und Ausführung bereits im Jahr 2009 begonnen werden kann.
Die Weiterentwicklung des Projekts „Kräuteranbau", die Entwicklung des „Ahrntaler Bauernherbst", der „Sunnsat-Themenweg" sowie die „Käsestraße" sind weitere Schwerpunkte dieser Leaderperiode. Auch wird die Gemeinde Ahrntal aktiv in den Planungsprozess zur Agenda 21/LEROP einbezogen und am gemeinsamen Programm der 5 Leader Gemeinden teilnehmen.

Sprechstunden in der Weihnachtszeit

In der Zeit vom 22. Dezember 2008 bis 09. Jänner 2009 entfallen die Sprechstunden des Bürgermeisters, der Vizebürgermeisterin und der Referenten.

Die Vize-Bürgermeisterin
Gabi Künig Kirchler

Gemeindebibliothek Ahrntal

TOURA 20.12.2004

eine Hitzekoagulation und Schrumpfung der Venenwand bewirkt.

Dr. San Nicolò: Mehr noch! Die Krampfader vernarbt ohne entfernt werden zu müssen. Der gesamte Eingriff wird über ein Ultraschallgerät gesteuert.

Welche Vorteile bietet die Methode?
Dr. San Nicolò: Unsere Erfahrung zeigt, dass die bisherigen Ergebnisse sehr gut sind. Sie können ohne weiteres mit den Ergebnissen der herkömmlichen operativen Methode verglichen werden. Diese Laser- Methode bietet aber erhebliche Vorteile.

Wie lange ist der Klinikaufenthalt?
Dr. San Nicolò: Ein nicht zu unterschätzender, ja immenser Vorteil für den Patienten ist, dass bei dieser Methode die Behandlung ambulant erfolgen kann. Zudem kann der Patient nach der Therapie zu Fuß die Klink verlassen. Bei den Behandlungen mit dieser neuen Methode haben sich kaum Schmerzen und keine schmerzhaften Blutergüsse gezeigt.

Bleiben bei der Behandlung Narben zurück?
Dr. Schullian: Nein! Die Behandlungsmethode erfordert keine Hautschnitte und somit bleiben auch keine hässlichen Hautnarben zurück! Es handelt sich um eine einfache und risikoarme Methode bei welcher der Eingriff in örtlicher Betäubung erfolgt. Der gesamte Eingriff wird zudem ununterbrochen über ein Ultraschallgerät überwacht und kontrolliert.

Was raten sie den Lesern, wenn sie Krampfadern bemerken?
Dr. Schullian: Je rascher man einen Arzt aufsucht, umso besser und unkomplizierter kann eine Beratung und Behandlung erfolgen. Die Marienklinik in Bozen ist medizintechnisch auf dem neuesten Stand! Hervorragend ausgestattete Labors und ein fachlich hochqualifiziertes Team von Ärzten für Beratung und Behandlung stehen zur Verfügung.

Wie kann man sich an Sie wenden?
Dr. San Nicolò: Ein Anruf an der Marienklinik genügt und der Patient wird zu einem Beratungsgespräch eingeladen.

Danke für das Gespräch!

Marienklinik Bozen
Tel. 0471 310 600
e-mail: info@marienklinik.it

Bildung beginnt mit Neugier!

Leader Kursprogramm – vom PC Einsteiger Seminar bis zu Trommelworkshop ist alles dabei!
Seit vergangenem Oktober laufen im gesamten Tauferer Ahrntal wieder die begehrten Leader Kurse. Neben den Sprach- und Computerkursen werden Vorträge und Seminare rund um Gesundheit und Wohlbefinden ebenso angeboten wie die Kreativworkshops oder Maßnahmen zur Persönlichkeitsbildung.
Während das Herbst – Winterprogramm noch läuft, wird bereits an der Planung für die neuen Schulungsinhalte gearbeitet. Das neue Bildungsangebot wird Mitte Jänner 2009 veröffentlicht. Es erscheint allerdings nicht mehr in Form einer Broschüre, sondern kann von allen Interessierten online unter der Internetadresse www.leader-tat.com abgerufen werden.

Eine Auswahl aus dem aktuellen Leader Bildungsangebot im Ahrntal:

PC Seminar für Einsteiger
05.01.2009 – 19.30 Uhr
jeweils montags und mittwochs,
8 Einheiten
Digitale Kamera und Bildbearbeitung
13.01.2009 – 19.30 Uhr
jeweils dienstags u. donnerstags,
6 Einheiten
Trommelworkshop
Samstag, 24.01.2009
von 14.00 Uhr bis 17.00 Uhr
Computerblindschreiben
Dienstag, 03.02.2009
von 19.30 Uhr bis 20.30 Uhr,
3 Einheiten
Skype – kostenlos telefonieren im Internet
Mittwoch, 04.02.2009,
von 19.30 Uhr bis 22.30 Uhr

Die Kurse finden im Leader Schulungsraum in der Alten Volksschule in Steinhaus statt und werden in erfolgreicher Zusammenarbeit mit der Jugendgruppe Aggregat organisiert.
Nutzen Sie den persönlichen Beratungsservice in der Leader Koordinationsstelle und holen Sie sich unter Tel. 0474 677 543 oder info@leader-tat.com detaillierte Informationen und Auskünfte zum Kursangebot sowie allen geplanten Neuheiten.
Öffnungszeiten der Leader Koordinationsstelle: Montag – Freitag, von 9.00 Uhr bis 12.00 Uhr; Dienstag und Donnerstag, von 14.00 Uhr bis 17.00 Uhr.

TÖLDER
20.12.2008

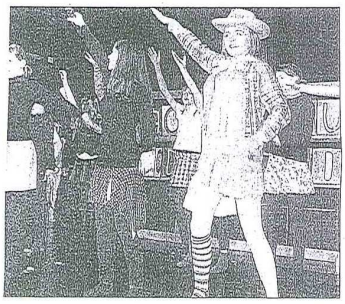
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BD-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

ugger vom Allge-
werkschaftsbund
ler der Gemeinde
ne Absprache mit
chaften erfolgten
ler Kameras ge-
indliches Verhal-
fen und die Ge-

weshalb man einer Videokamera im Außen- und im Eingangsbereich sowie in Bereich der Giftstoffe zustimmen könne, weitere Kameras aber, von denen sich die Mitarbeiter beobachtet fühlten, brauche es nicht.

Musical

mit dem Titel „Nichts“



Spannend ver-
verden, was Schü-
l Schüler der zwei-
itten Klassen der
e der Ursulinen
norgen in der Aula
is Pädagogischen
is auf die Bühne
e haben Teile aus
ien Musicals ent-
is denen Musikleh-
un Mayrl dann ein
: dem Titel „Nichts“
iat. Seit Ende No-
ben rund 60 Buben
ien an dem bunten
k, sprich an dem
ir starke Mädchen,
)en, kluge Köpfe,

furchtlose Abenteurer und echte Romantiker“. In dem Stück werden Schüler in der Schulbibliothek eingeschlossen und entdecken dort ein Buch mit dem Titel „Nichts“. Dieses „Nichts“ taucht dann auch noch in der Bibliothek auf und eine fantastische Reise durch die Welt der Bücher beginnt. Wie Schuldirektorin Erna Holzer sagt, sind alle Aufführungen für alle Interessierten offen. Die erste Aufführung findet am heutigen Freitag um 11.15 Uhr statt, die zweite heute um 17 Uhr und die dritte am Samstag, 7. Februar, um 10 Uhr. Foto: Schule

AL / JG

sion um Projekt Ried läuft falsch“

Die JG-Bezirksleital ist der Meinung,

lebe primär vom Tourismus. Mit der heutigen Auslastung aber habe man wie JG-Vertre-

sich in Olang mit Peter Sigmayr auseinandersetzen und sich seinem Leben im Kontext der damaligen Zeit nähern“. Am Programm stehen u. a. die Inszenierung eines Theaterstückes durch die Heimatbühne Olang, geführte Wanderungen zu den Veranstaltungsreigen heute um 20 Uhr in der Bibliothek mit dem Vortrag „Tirols Heldenmythen einmal anders: Der Hofer-Kult und seine Spätfolgen“ von Hans Karl Peterlini.

Eine Begegnung mit Norbert Parschalk und Jochen Gasser,

Kontrapunkt

Weil sich 1809 die Welt aber nicht nur um Tirol gedreht hat, wollen die Veranstalter im Gedenkjahr auch einen „thematischen Kontrapunkt“ setzen. In einer Lesung wird Wolfgang

„Spuren suchen, Zeichen setzen“, heißt das Motto, unter dem in Olang Vereine und Institutionen, Schule, Bildungsausschuss, Bibliothek, Gemeinde usw. im Gedenkjahr zusammenarbeiten.

SAND IN TAUFERS / Veranstaltung

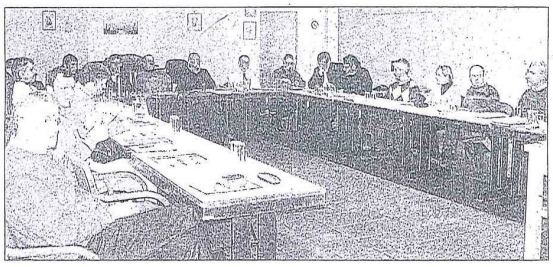
Themenwege im Tauferer Ahrntal

Ideenwerkstatt zum Auftakt der operativen Phase der Leader-Periode 2007-2013

Sand in Taufers – Nach einer längeren Vorbereitungs- und Genehmigungszeit wurde am Mittwoch im Bürgersaal in Sand in Taufers die operative Phase der neuen Leader-Periode 2007-2013 eingeläutet. Zum Auftakt fand eine Fachtagung zum Thema „Themenwege im Tauferer Ahrntal“ statt.

In Anwesenheit der Gemeinde- und Tourismusvertreter des Tales referierte Jochen Becker vom Institut Projektpartner Wandern aus Marburg über den touristischen Trendmarkt Wandern. Er betonte, dass für die touristische Positionierung einer Wanderregion, wie sie auch das Tauferer Ahrntal sei, eine Werbung mit XXL-Kilometern an Traditionswanderwegen heute nicht mehr ausreiche.

Der Gast suche erlebnisoptimierte Wanderwege, die ihm ein individuelles, sich stets erneuerndes Erlebnis versprechen, sagte Becker. Laut seiner Erfahrung könne sich eine Region nur durch ein so genanntes



Die Tagung bot der Arbeitsgruppe die Möglichkeit zum Wissens- und Erfahrungsaustausch sowie zur kritischen Beleuchtung der geplanten Themenwege im Tauferer-Ahrntal. Foto: Leader

Spitzenprodukt von höchster Erlebnisqualität und bestem Ruf am Wandermarkt exklusiv positionieren. In Deutschland seien dies die mit dem Qualitätslabel „Deutsches Wandersiegel“ ausgezeichneten Premiumwege, wie z. B. der Rheinsteig. In Südtirol gilt der Meraner Höhenweg rund um die Texelgruppe als vergleichbares Produkt.

Im Anschluss an diese Ausführungen präsentierten die Verantwortlichen der fünf Leadergemeinden die im Rahmen des Förderprogramms geplanten Themen- und Wanderwegeprojekte für das Tauferer Ahrntal. Darunter fanden sich der Eisvogelweg in der Gemeinde Gais, ein Themenweg rund um den Walburghügel in Kematen, die Wege am Wasser in Mühlwald und Lappach, der Sunnsatweg im Ahrntal und die Grenzwege in der Gemeinde Prettau.

Die Tagung wurde von der Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung Tauferer Ahrntal unter der Leitung von Helmut Pinggera und Miriam Rieder organisiert. Eine Exkursion der Arbeitsgruppe zu einem Premiumweg in Deutschland ist für Mai 2009 geplant.

DOLOMITEN
TAGESZEITUNG
06.02.2009

TAISTEN / Grundschule

„Wir sprechen Europäisch“

Primalingua-Sprachenprojekt an der Grundschule Taisten – In Kontakt mit 59 Ländern

Taisten – Seit Beginn des Schuljahres 2008/09 läuft an der Grundschule in Taisten ein

den 59 teilnehmenden europäischen Ländern und behandeln während des Unterrichts The-

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

EINE RUNDE WANDERN

AUFTAKT DER NEUEN LEADERPERIODE IM TAUFERER AHRNTAL

Im Bürgersaal von Sand in Taufers fand die erste Fachtagung mit dem Titel „Themenwege im Tauferer Ahrntal" statt. Mit dieser Ideenwerkstatt wurde nach einer längeren Vorbereitungs- und Genehmigungszeit die operative Phase der neuen Leaderperiode für die Jahre 2007 bis 20[redacted] für das Tauferer Ahrntal offiziell eingeläutet.

Foto: Leader

Expertenrunde: Man traf sich unter dem Leader-Siegel zum Thema Wandern

56 PROZENT WANDERN

In Anwesenheit der Gemeinde- und Tourismusvertreter des Tales referierte Jochen Becker, vom Institut Projektpartner Wandern aus Marburg über den touristischen Trendmarkt Wandern, und hob hervor, dass die Mehrheit der Deutschen Bürger (etwa 56 Prozent) wandert.

WANDERN MIT ERLEBNIS

Für die touristische Positionierung von Wanderregionen, wie dem Tauferer Ahrntal, unterstrich er, dass die oft sehr einfallslose Werbung mit [redacted] Kilometern an Traditionswanderwegen nicht mehr reicht, da der Gast erlebnisoptimierte Wanderwege sucht, die ihm ein individuelles und sich stets erneuerndes (Natur-) Erlebnis versprechen. Seiner Expertenmeinung zufolge, kann sich eine Region nur durch ein so genanntes Spitzenprodukt von höchster Erlebnisqualität und bestem Ruf auf dem Wandermarkt exklusiv positionieren.

VERGLEICHBARE „PRODUKTE"

In Deutschland sind dies die mit dem Qualitätslabel „Deutsches Wandersiegel" ausgezeichneten Premiumwege, wie z.B. der Rheinsteig. In Südtirol gilt der Meraner Höhenweg rund um die Texelgruppe als vergleichbares Produkt.

GEPLANTE WEGE

Im Anschluss an diese Ausführungen präsentierten die Verantwortlichen der fünf Leadergemeinden die im Rahmen des Förderprogramms zukünftig geplanten Themen- und Wanderwegprojekte für das Tauferer Ahrntal.

VIELE IDEEN

Darunter fanden sich der Eisvogelweg in der Gemeinde Gais, ein Themenweg rund um den Walburghügel in Kematen, die Wege am Wasser in Mühlwald und Lappach, der Sunnsatweg im Ahrntal und die Grenzwege in der Gemeinde Prettau. Zwar handelt es sich hierbei um erste Ideen und Projektskizzen, die noch einer gründlichen Vertiefung bedürfen, doch bot die Fachtagung eine geeignete Möglichkeit zum Wissens- und Erfahrungsaustausch sowie zur kritischen Beleuchtung der geplanten Projekte unter den Gesichtspunkten der Wünsche und Bedürfnisse des „Königs" Wandergast.

EXKURSION GEPLANT

Die Tagung wurde von der Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung Tauferer Ahrntal, unter der Leitung von Helmut Pinggera und Miriam Rieder organisiert. Eine Exkursion der Arbeitsgruppe zu einem Premiumweg in Deutschland ist für Mai 2009 geplant.

mr

Gemeindeblatt Sand in Taufers

TAUFERER BÖTL 01/09

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums: Fonds Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen: Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien: Repubblica Italiana
BD-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete: L'Europa investe nelle zone rurali

Jahres 2008 und dankte Kulturreferent Peter Ausserdorfer für die Großzügigkeit der Gemeinde, die Geld vor allem für die neue Bibliothek, neue Computer für den Hauptort und die Leihstelle Onach sowie für die Systematisierung der Sachbücher zur Verfügung gestellt hat.

Bibliotheksleiterin Hertha Ploner informierte, dass die Medienbestände 8458 Bücher, verfügt und 130 eingeschriebene Leser zählt. Die Leihstelle in Montal wird von Maria Nocker betreut, verfügt über 1500 Bücher und 40 CD's und wird von 45 Lesern genutzt.

Pfarrer Franz Künig und Peter Ausserdorfer dankten den 17 Mitarbeitern für den ehrenamtlichen, fleißigen Einsatz und boten auch weiterhin ihre Hilfe an.

LEUTE HEUTE

Qualitätsprodukte machen Schule

Bruneck – Eine Kochveranstaltung besonderer Art hat die Export Organisation Südtirol (EOS) der Handelskammer Bozen gestern für 60 Schüler der Hotelfachschule Bruneck organisiert. Sie fand im Rahmen der EU-Informationskampagne zur neuen Lebensmittelsicherheit in Europa statt und stand ganz im Zeichen der heimischen Qualitätsprodukte Südtiroler Apfel g.g.A. (geografisch geschützte Angabe), Südtiroler Speck g.g.A. und Südtiroler Doc-Weine. Nach Grußworten von EOS-Präsidenten **Benedikt Gramm** und des Direktors der Hotelfachschule, **Sigfried Steinmair** sowie einer Einführung durch den Präsidenten des Konsortiums Südtiroler Wein, **Armin Dissertori** und des Obmannes der Obstgenossenschaft Melix Brixen, **Johann Gasser,** informierten die EOS-Mitarbeiter Maria Sigmund und Thomas Augschöll über die Dachmarke „Südtirol" und den Südtiroler Wein. **Stefan Unterkircher,** Restaurantchef im Castel Ringberg in Kaltern, gab Einblick in die verschiedenen Arten des Anbaus und der Herstellung von Qualitätsprodukten. Abschließend konnten die Schüler mit dem Restaurantchef einige Gerichte zubereiten. Foto: EOS

Ratssitzung in Welsberg-Taisten

Der Gemeinderat von Welsberg-Taisten ist am

meinschafts-, Funk- Arem-schutz- Funkgemeinschaftsübung usw. beteiligte. Elf Wehrmänner besuchten einen Lehrgang an der Feuerwehrschule in Vilpian.

Kommandant Engl ging auf die zahlreichen Gefahren ein, denen sich ein Feuerwehrmann zu stellen hat. Die Tatsache, dass 2008 alle Wehrmänner gesund von den Einsätzen zurückgekommen sind, zeuge von einem gewissen Respekt vor Gefahren, hob er lobend hervor und rief auf, künftig noch vorsichtiger zu sein, da das neue Arbeitsschutzgesetz, das nächstens in Kraft treten soll, auch für Vereine gelte.

Weiters teilte er mit, dass einige Totmannmelder und eine Atemschutzrettungstasche samt Zubehör angekauft worden sind. Dank sagte er der Südtiroler Sparkasse, die der Wehr ein neues Atemschutzüberwachungsgerät gekauft hat, allen Wehrleuten, den Vereinen und Behörden für die gute Zusammenarbeit, den örtlichen Banken für ihre Unterstützung, den Kiener Betrieben und der Bevölkerung von Kiens und Hofern für ihre Spenden.

Bei der Versammlung wurden Johannes Atzwanger und Alexander Holzer, die ihr Probejahr bestanden haben, angelobt und als aktive Wehrmänner aufgenommen. Alexander Obermair ist der Wehr als Probewehrmann beigetreten.

Bank und [illegible] der Wehr die Gäste, zu denen u. a. Bürgermeister Reinhard Niederkofler, Pfarrer Raimund Federer, Abschnittsinspektor Raimund Eppacher, Bezirksfeuerwehrpräsident-Stellvertreter Hermann Schmid, Ehrenkommandant Hubert Obermair, der Sektionsleiter des Weißen Kreuzes Bruneck, Klemens Seebacher und Hauptforstinspektor Norbert Franzelin gehörten

TAGESZEITUNG DOLOMITEN 26.03.2009

SAND IN TAUFERS / Informationsabend

Kräuter, Graukäse, Themenwege

Leaderperiode 2007-2013 im Tauferer Ahrntal – 5,6 Millionen Euro Förderbeitrag

Sand in Taufers – 160 Interessierte aus dem gesamten Tauferer Ahrntal sind der Einladung der Leader-Genossenschaft zu einem Informationsabend gefolgt, der jüngst im Bürgersaal von Sand in Taufers stattfand.

Die Koordinatoren Helmut Pinggera und Miriam Rieder, der Präsident der Leader-Genossenschaft, Helmuth Innerbichler, Landeshauptmann Luis Durnwalder, Landesrat Hans Berger und Martin Pircher (von links). Foto: Leader

Helmuth Innerbichler, der Präsidenten der Leader Genossenschaft, ging vor allem auf die nachhaltige Wirkung des vergangenen Leader+ Programms im Tal ein und dankte allen Partnern und Beteiligten für ihren Einsatz bei der Planung und Umsetzung des Programms.

Den inhaltlichen Schwerpunkt des Abends bildete der Ausblick von Helmut Pinggera auf die bevorstehende Leaderperiode 2007 – 2013, in deren Rahmen dem Tauferer Ahrntal 5,6 Millionen Euro Förderbeitrag für die Umsetzung regional wirksamer Projekte zur Verfügung stehen.

Zu den geplanten Projekten zählen in der Landwirtschaft der Kräuteranbau im hinteren Ahrntal ebenso wie der Anbau anderer Sonderkulturen oder die Graukäseproduktion. Im touristischen Bereich stehen die Errichtung bzw. der Ausbau einiger Themenwege zusammen mit einem gezielten touristischen Marketing am Programm. Daneben sind in allen fünf Gemeinden des Gebiets verschiedene Dorferneuerungsmaßnahmen geplant.

Landesrat Hans Berger verwies vor allem auf die inhaltlichen Unterschiede der soeben erst gestarteten Leadermaßnahme im Vergleich zur vergangenen Leader+ Periode und machte darauf aufmerksam, dass Leader zukünftig nicht mehr in allen Wirtschafts- und Gesellschaftsbereichen innerhalb der Förderregion wirksam sein wird, sondern sich in erster Linie auf die Fortführung und Optimierung bereits erfolgreich initiierter Projekte konzentriert.

Landeshauptmann Luis Durnwalder lobte das Engagement aller Projektpartner und Verantwortlichen der vergangenen Leaderperiode und betonte, dass EU-Programme, wie das im Ländlichen Entwicklungsplan enthaltene Leader, dazu dienen sollen, bereits Vorhandenes sichtbar zu machen und aufzuwerten. Dabei werde voraussichtlich nicht jedes angegangene Projekt zum Erfolg führen, aber gerade für die Ankurbelung neuer und innovativer Projekte seien diese Förderfonds gedacht.

GAIS / Schule

Spiel, Bewegung, Märchen erleben

[illegible] Bewegungswerkstatt mit einer gelungenen Aufführung ab

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

5,6 MILLIONEN EURO BEREIT

LEADER 2007-20013: INFORMATIONEN ZUM AUFTAKT DER NEUEN PERIODE

160 Interessierte aus dem gesamten Tauferer Ahrntal sind der Einladung der Leader Genossenschaft zu einem Informationsabend im Bürgersaal von Sand in Taufers gefolgt. Nach der Begrüßung durch den Präsidenten der Leader Genossenschaft, Helmuth Innerbichler, der in seinen Ausführungen vor allem die nachhaltige Wirkung des vergangenen Leader+ Programms im Tal unterstrich und sich bei allen Partnern und Beteiligten für ihren Einsatz bei der Planung und Umsetzung des Programms bedankte, folgte ein kurzer Rückblick in Bildern auf sechs Jahre Leader im Tauferer Ahrntal.

SCHWERPUNKTE GESETZT

Den inhaltlichen Schwerpunkt des Abends bildete der von Helmuth Pingera vorgenommene Ausblick auf die bevorstehende Leader-Periode 2007 – 2013, in deren Rahmen dem Tauferer Ahrntal 5,6 Millionen Euro Förderbeitrag für regionalwirksame Projekte zur Verfügung stehen. Zu den geplanten Projekten zählen in der Landwirtschaft der Kräuteranbau im hinteren Ahrntal ebenso wie der Anbau anderer Sonderkulturen oder die Graukäseproduktion. Im touristischen Bereich stehen die Errichtung und der Ausbau einiger Themenwege zusammen mit einem gezielten touristischen Marketing, wie die Positionierung als „Genussregion Tauferer Ahrntal" auf dem Programm. Daneben sind in allen fünf Gemeinden des Gebiets verschiedene Dorferneuerungsmaßnahmen geplant.

Aufgereiht: Helmuth Pingera, Miriam Rieder, Helmuth Innerbichler, Luis Durnwalder, Hans Berger und Martin Pechar

Zu den geladenen Gästen zählten, neben zahlreichen Gemeindevertretern und Wirtschaftstreibenden des Tales, auch Landeshauptmann Luis Durnwalder und Landesrat Hans Berger.

FÖRDERUNG UND OPTIMIERUNG

Berger verwies vor allem auf die inhaltlichen Unterschiede der gestarteten Leader-Maßnahme im Vergleich zur vergangenen Leader+ Periode und machte darauf aufmerksam, dass Leader zukünftig nicht mehr in allen Wirtschafts- und Gesellschaftsbereichen innerhalb der Förderregion wirksam sein wird, sondern sich in erster Linie auf die Fortführung und Optimierung bereits erfolgreich initiierter Projekte konzentriert.

Der Landeshauptmann lobte das Engagement aller Projektpartner und Verantwortlichen der vergangenen Leader-Periode und betonte, dass EU-Programme dazu dienen sollen, bereits Vorhandenes sichtbar zu machen und aufzuwerten. Dabei wird voraussichtlich nicht jedes Projekt zum Erfolg führen, aber für die Ankurbelung innovativer Projekte sind diese Förderfonds gedacht.

Miriam Rieder
Leader+

Gemeindeblatt Sand in Taufers
BOTE 25
Jänner 2009

MITTEILUNGEN UND INFOS

EU Förderinitiative Leader 2007 – 2013 im Ahrntal

Reden – Entwickeln – Umsetzen
Bereits im vergangenen Jahr wurde für das Tauferer Ahrntal offiziell die zweite Runde in der europäischen Förderinitiative Leader eingeläutet. Mittlerweile ist das Programm in allen fünf Gemeinden erfolgreich angelaufen, wobei im ersten Halbjahr 2009 viel Zeit und Einsatz dafür aufgewendet wurden, über die Inhalte und Möglichkeiten der Fördermaßnahme zu informieren, kreative Köpfe in den verschiedenen Arbeitsgruppen zusammenzuführen und die zum Teil groben Projektideen und Inhalte zu konkretisieren und zu vertiefen.
Im Rahmen eines Informationsabends, der Anfang März im Bürgersaal von Sand in Taufers stattgefunden hatte, informierten Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder und Landesrat Hans Berger die zahlreichen Zuhörer über die zukünftig geplanten Leaderprojekte im Tauferer Ahrntal.
Dazu zählen in der Landwirtschaft der Kräuteranbau im hinteren Ahrntal sowie der Anbau von landwirtschaftlichen Sonderkulturen und die Graukäseproduktion. Im touristischen Bereich stehen die Errichtung bzw. der Ausbau einiger Themenwege zusammen mit einem gezielten

Im Bild Dr. Helmut Pinggera und Dr. Miriam Rieder

Marketing ebenso auf dem Programm wie die Positionierung des Tales als *Genussregion Tauferer Ahrntal.*
Der Landeshauptmann unterstrich an diesem Abend in seinen Ausführungen, dass die verschiedenen EU-Programme dazu dienen sollen, bereits Vorhandenes sichtbar zu machen und aufzuwerten. Dabei wird möglicherweise nicht jedes Projekt den erwarteten Erfolg erzielen, aber die Förderfonds erlauben innovative Ideen weiterzuentwickeln und anzukurbeln.

Sunnsatweg – Eine Runde Wandern im Ahrntal
Im Rahmen einer Fachtagung mit dem Titel *Themenwege im Tauferer Ahrntal* haben die fünf Leadergemeinden des Tauferer Ahrntals bereits im vergangenen Februar in Anwesenheit von Vertretern aus Tourismus, dem Amt für Naturparke und einem Themenwege – Experten aus Deutschland, erste Ideen und Projektskizzen für den Ausbau oder die Neuinstallation von Themen- bzw. Wanderwegen in ihrem Gemeindegebiet vorgestellt.
Die Gemeinde Ahrntal hat es sich in diesem Zusammenhang zum Ziel gesetzt – in Zusammenarbeit mit dem Tourismusverein Ahrntal und der örtlichen Forstbehörde – den so genannten Sunnsatweg als talweit auf mittlerer Höhe querenden Weg zu realisieren. In die Arbeit mit eingebunden werden auch die Almhütten und Hofschenken entlang des geplanten Wegverlaufes, die durch ihr Angebot maßgeblich zur Belebung und Attraktivitätssteigerung dieses Wegeprojektes beitragen.

Genussregion Tauferer Ahrntal: *Teldra Köscht Labor*
Es war die Rede von einem kulinarischen Geheimbund, der sich da im Tauferer Ahrntal formiert haben soll und von den Köchen als „Alchimisten der Küche", und tatsächlich ist Anfang Mai im Rahmen einer Leader Veranstaltung zum *Teldra Köscht Labor* eine gleichnamige, zwanzigköpfige Projektgruppe bestehend aus Gastronomen und Köchen aus dem

Leader Arbeitsgruppe Themenwege Tauferer Ahrntal

Gemeinderat Ahrntal

DO TÀDRA Juni 2009

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

Mitglieder der Projektgruppe zum *Teldra Köscht Labor*

gesamten Tauferer Ahrntal aus der Taufe gehoben worden. Dabei handelt es sich in erster Linie um einen freien Zusammenschluss kreativer Köpfe aus Küche und Gastronomie, die sich der Weiterentwicklung der *Teldra Köscht* in einer Verbindung von Tradition und Moderne verschrieben haben. Herzstück der Initiative sind ausgewählte Küchen und Gaststuben des Tauferer Ahrntals, in denen die *Teldra Köscht* unter Verwendung typischer Produkte von einheimischen Produzenten kreativ zubereitet und serviert werden soll. Vorerst gilt es, sich Zeit zum Probieren, Reden und Planen zu nehmen, und wo könnte das besser gelingen, als bei einem vollen Teller und einem guten Tropfen in geselliger Runde. In diesem Sinne sind im Zeitraum von Juni bis Oktober die *Teldra Köscht Labor* Genussabende 2009 geplant, und man darf gespannt sein, was sich da rund um die *Teldra Küche* und hin zur Positionierung des Tauferer Ahrntals als Genussregion tut!

Leader Sommerprogramm auf www.leader-tat.com

Die Sommermonate sind eigentlich der Planung und Vorbereitung des Leader Bildungsprogramms für den Herbst gewidmet; doch einige Veranstaltungen – vor allem für die Kleinen – bietet die Leader Genossenschaft auch in der Ferienzeit. Hier ein Auszug aus dem Bildungsangebot in den Sommermonaten:

- Kräuterwanderung „Gesundheit pur aus Wald und Flur"
  26.06.2009, von 14.00 Uhr bis 18.00 Uhr in Mühwald.
- Kinder Kräuterwanderung „Komm mit ins Reich der Kräuterfee"
  16.07.2009, von 14.00 Uhr bis 18.00 Uhr.
- Italienisch für die Kinder der 2. und 3. Klasse Grundschule,
  03.08.2009 – 14.08.2009, jeweils von 8.30 Uhr bis 10.00 Uhr in Sand in Taufers.
- Italienisch für die Kinder der 4. und 5. Klasse Grundschule,
  03.08.2009 – 14.08.2009, jeweils von 10.30 Uhr bis 12.00 Uhr in Sand in Taufers.
- Computerwerkstatt für Kids,
  03.08.2009 – 07.08.2009, jeweils von 9.00 Uhr bis 12.00 Uhr in Steinhaus.
- Englisch Sommercamp für Grundschüler,
  17.08.2009 – 21.08.2009, jeweils von 10.00 Uhr bis 15.00 Uhr in Sand in Taufers.
- Englisch Sommercamp für Mittelschüler,
  24.08.2009 – 28.08.2009, jeweils von 10.00 Uhr bis 15.00 Uhr in Sand in Taufers.

Die genauen Informationen zu den einzelnen Veranstaltungen finden Sie auf der neuen Internetseite der Leader Genossenschaft ***www.leader-tat.com***

Dr. Miriam Rieder

Ausbildungsmöglichkeit im zweiten Bildungsweg

Im kommenden Herbst organisiert das KVW Bildungsreferat Bezirk Pustertal im Auftrag der Abteilung 20, deutsche und ladinische Berufsbildung sowie in Zusammenarbeit mit der Landesfachschule für Sozialberufe „Hannah Arendt" eine 4-jährige **Ausbildung zum/r SozialbetreuerIn**. Die Ausbildung richtet sich vorwiegend an Frauen und Männer – Mindestalter 25 Jahre – die in das Berufsleben ein- oder umsteigen wollen, jedoch nicht im sozialen Bereich tätig sind. Nach positivem Abschluss der Ausbildung erhalten die AbsolventenInnen die Berufsqualifikation als SozialbetreuerIn mit dem entsprechenden Diplom der Landesfachschule für Sozialberufe „Hannah Arendt". Damit sind sie befähigt, in verschiedenen öffentlichen und privaten sozialen Einrichtungen, z.B. Pflegeheime, Hauspflegedienst, Wohnheime und Wohngemeinschaften für Behinderte und psychisch Kranke, Kindergärten und Schulen zu arbeiten.

Der Lehrgang wird von der Abt. 20 finanziert und ist daher für die TeilnehmerInnen kostenlos.

Alle weiteren Informationen erhalten Interessenten am Informationsnachmittag: Freitag, 4. September, um 17.00 Uhr in Bruneck, Gilmsaal, Haus Michael Pacher.

KVW Bildungsreferat
Bezirk Pustertal – Dantestr. 1
Tel. 0474 411149

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1690/2005 - Regolamento (CE) n. 1690/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

HOCHGENUSS AUF DER ALM

EIN LEADER-PROJEKT FÜR GENIESSER GERÄT AUF DIE VORFAHRTSTRASSE

Das Genussland Südtirol ist auch und gerade im Tauferer Ahrntal daheim. Dass jedoch noch mancher kulinarische Schatz im Verborgenen liegt, zeigt das Projekt „Teldra Köscht Labor". Im Rahmen des „Leader Programms Tauferer Ahrntal" gefördert, verfolgt diese ganz besondere Initiative das Ziel, ti[illegible]tionelle, einheimische Gerichte mit möglichst regionalen Produkten von heimischen Köchen und Wirtsleuten aufzutischen.

Der Auftakt war gelungen. Rund 30 Genießer, Gastronomen, Meinungsbildner, Vertreter aus der Politik und des Leader-Programms, erlebten in der bezaubernden Umgebung der Schwarzbachalm einen Abend des Gaumenkitzels. Gastgeber Helmuth Fuchs und Christian Niederbrunner (Chefkoch im Hotel Mühlwald) entzauberten regionale Produkte zu einem opulenten Sechs-Gang-Menü. Dass die beiden Küchenstrategen ihre Gäste meist über Zutaten und Zubereitung im Unklaren ließen, förderte einerseits die Tischgespräche und sensibilisierte andererseits die Geschmackssensoren.

Foto: Lücker

Aufgetischt: Das „Teldra Köscht Labor" ist ein Leader-Projekt

Foto: Lücker

Angerichtet: Lachsforellenfilet aus dem Mühlwalder See auf Kartoffel-Kressesalat, mit geschmorter Salatgurke und getrockneten Tomaten

Zwei weitere solcher Abende, an denen der Gastgeberkoch und ein Gastkoch das Küchenteam bilden, stehen am 9. September beim Steinhauswirt und am 14. Oktober im Restaurant Mühlbacher Badl in Mühlbach (Gais) auf dem Terminplan. „Teldra Köscht" im Versuchslabor – von Genießern für Genießer gekocht.

Walther Lücker

INFOBOX

Informationen und Anmeldungen zu den nächsten Genussabenden in der Leader Koordinationsstelle (0474 677 543 oder info@leader-tat.com)

Genießerkost
Kost in Fragen
Südtirol BGTL 29 Juli 2009

Teldra Köscht Labor - Genussabend auf der Schwarzbachalm (10.06.2009)

Der 1. Genussabend im Rahmen des "Teldra Köscht Labors" war ein voller Erfolg!
In herrlicher Kulisse auf der **Schwarzbachalm** oberhalb von Luttach im Ahrntal, hat das Köcheteam bestehend aus **Helmut Fuchs**, Anima und Koch der Schwarzbachalm und **Christian Niederbrunner**, Chefkoch im Hotel Mühlwald die geladenen Gäste mit kreativen Gerichten von "gestern" dargeboten in der Art von "heute" überrascht. 24 Plätze waren reserviert, doch mehr als 30 interessierte Geniesser liessen es sich nehmen, an diesem ersten der drei geplanten Genussabende 2009 dabei zu sein.
Unter den Gästen waren andere Wirtsleute aus dem Tal, Verterter des Leader Programms Tauferer Ahrntal, wo das Projekt organisiert und zusammen mit einer Arbeitsgruppe entwickelt wird - und Geniesser aus nah und fern. Unter dem Motto *"Tradition ist die Weitergabe des Feuers und nicht die Bewainung der Asche"* haben es sich die Mitwirkenden in diesem Projekt zum Ziel gesetzt, **traditionelle, einheimische Gerichte mit möglichst regionalen Produkten von heimischen Köchen und Wirtsleuten aufzutischen**.
Nach dem sehr gelungenen Auftakt auf der Schwarzbachalm sollen die beiden nächsten Teldra Köscht Labor Genussabende am **9. September 2009** beim **Steinhauswirt in Steinhaus im Ahrntal** und am **14. Oktober im Restaurant Mühlbacher Badl in Mühlbach (Gais)** stattfinden. Auch dort wird jeweils ein Köcheteam bestehend aus Gastgeberkoch und einem Gastkoch seine Interpretation der "Teldra Köscht" auf die Teller der interessierten Geniesser zaubern.

Für Informationen und Anmeldungen zu den nächsten Genussabenden wenden Sie sich an die Leader Koordinationsstelle in Sand in Taufers unter 0474 677 543 oder info@leader-tat.com

Genussmenü Schwarzbachalm

Copyright Bilder W. Lücker

2. Teldra Köscht Labor - Genussabend am 09.09.2009 - Der Steinhauswirt bittet zu Tisch!

Anfang September lädt der Landgasthof Steinhauswirt in Steinhaus im Ahrntal zum 2. Teldra Köscht Genussabend ein.

An diesem Abend zaubert das Köcheteam bestehend aus - **Hararld Knoll vom Berggasthof Stallila** oberhalb von St. Johann und **Elmar Oberjakober vom besagten Steinhauswirt** - für die geladenen Gäste ein kreatives Genussmenü aus der typischen "Teldra Kuchl".
Allen, die gern daran teilnehmen sei schon jetzt versichert: Es wird ein ganz besonderer Abend, der neben der kulinarischen Reise durch die Teldra Köscht und die typischen, heimischen Produkte auch sonst einige "Schmankerln" zu bieten haben wird.
Nicht umsonst stehen die Teldra Köscht Genussabende 2009 unter dem Motto *"Tradition ist die Weitergabe des Feuers, nicht die Beweinung der Asche"*, und ganz in diesem Sinne kennzeichnet die einzelnen Veranstaltungen ein **kreatives Zusammenspiel von Tradition und Moderne** - sowohl auf den Tellern der anwesenden Feinschmecker als auch in der Gestaltung des Rahmenprogramms.

Fühlen Sie sich herzlich eingeladen auf diesen "Gaumenkitzel" der besonderen Art und sichern Sie sich gleich Ihre Teilnahme!

Für Informationen und Anmeldungen:
- Leader Koordinationsstelle Sand in Taufers, info@leader-tat.com oder 0474 677 543
- Landgasthof Steinhauswirt, info@steinhauswirt.com oder 0474 65 22 41

Anmeldungen möglich bis zum 07.09.2009!

„Essen ist der beste Gesprächsstoff"
3. Teldra Köscht Labor Genussabend im Mühlbacher Badl am 14.10.2009

Vergangene Woche hat die Hausherrin Marlene Pramstaller zusammen mit ihrem Team die Gäste des 3. Teldra Köscht Labor Genussabends in ihre Töpfe gucken lassen.

Dabei zählte der Abend nicht nur wegen der aufgetischten Gerichte, sondern auch aufgrund der Anwesenheit besonderer Gäste zu den Höhepunkten der bisherigen Veranstaltungsreihe. Unter den zahlreichen Genießerinnen und Genießern befanden sich nämlich die Geschwister und Autoren des bekannten Kochbüchleins „Teldra Köscht", Anna und Anton Eder aus St. Jakob im Ahrntal. Sie erzählten den Gästen wie aus einem tief verwurzelten Heimatgefühl und der Liebe zur einheimischen Küche ein besonderes Büchlein mit typischen Gerichten und Rezepten aus dem Ahrntal entstanden war. Und noch eine Botschafterin des Ahrntals war an diesem Abend mit dabei: Die junge Köchin Christa Pernter. Die gebürtige Trudnerin mit „Teldra" Wurzeln hat in ihrer Abschlussarbeit an der Hotelfachschule Kaiserhof in Meran die Geschichte und Tradition des Ahrntals bearbeitet und dabei selbstverständlich auch die lokale Küche mit ihren typischen Gerichten dargestellt. Einige „Kostproben" aus ihrer Arbeit hat sie den aufmerksamen Zuhörerinnen und Zuhörern dann auch vorgelesen.

Während dessen verwöhnte Marlene Pramstaller die Gäste mit leckeren Spinatschlutzkrapfen, hausgemachtem Ziegenfrischkäse, Kartoffelteigtaschen mit Rhonen – Graukäsefüllung und einem Bratl vom Jungschwein mit Kartoffeln. Passend zur Jahreszeit rundete ein köstliches Honig Halbgefrorenes mit Walnüssen und Äpfeln den kulinarischen Genuss ab.
Die angeregten Gespräche an den Genießertischen waren der beste Beweis dafür, dass das Motto des Abends gut gewählt wurde: *„Essen ist der beste Gesprächsstoff"*!

Sehen Sie sich hier das Genussmenü Teldra Köscht Labor an!

http://www.leader-tat.com/de/news/36-teldra-koescht-labor-genussabend-im-muehlba... 31.03.2010

Teldra Köscht Labor Genussabend im Mühlbacher Badl

Teldra Köscht Labor Genussabend im Mühlbacher Badl

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

VEREINT AN TÖPFEN UND PFANNEN

LEADER-PROJEKT „TELDRA KÖSCHT" MEHR ALS EIN ANFANGSERFOLG

Aufgetischt: Teldra Köscht ist ein Leader-Projekt des guten Geschmacks

Drei Veranstaltungen unter dem Motto „Teldra Köscht Labor". Kulinarische Highlights, fröhliche Gaumengenüsse, wunderbare Musestunden des guten Geschmacks, ein Südtiroler Tal auf dem Präsentierteller der Kochkunst, herrliche Verbindungen in Töpfen und Pfannen. So könnte man jene drei Abende beliebig weiter mit Lob und Superlativen überhäufen und käme dem Kern der Sache immer noch nicht nahe genug. Und wer es wagen würde, die drei Genussmenüs einen tragfähigen Vergleich zu unterziehen, müsste wohl zwangläufig scheitern, zu unterschiedlich waren die Ansätze, zu verschieden die gebotenen Kochkünste, zu unterschiedlich die Ergebnisse auf den Tellern.

Diese Genussabende sind Teil eines ehrgeizigen Leader-Projektes, bei dem es nicht allein darum geht, die Gaumen der verwöhnten Genießer zu erfreuen, sondern es geht vielmehr auch um einen Erfahrungs- und Kompetenzaustausch zwischen verschiedenen Betrieben, Anschauungen und Einsichten. Zum Auftakt luden Helmut Fuchs (Anims und Koch der Schwarzbachalm in Weißenbach) und Christia Niederbrunner (Chefkoch im Hote Mühlwald und Mitglied der „Cook ing Gang") in der bezaubernde Kulisse der Schwarzbachalm z Tisch. Abend Nummer Zwei bein „Steinhauswirt" gestalteten Harab Knoll (kreativer Kopf im Berggast hof „Stallia") und Steinhauswir Elmar Oberjakober. Und zum Abschluss der außergewöhnliche Trilogie war Marlene Pramstalle im Mühlbacher Badl Gastgeberin.

MAHLERS BERÜHMTER SATZ

Die Genussabende der „Teldr Köscht" standen allesamt unter den berühmten Satz des Komponisten Gustav Mahler: „Tradition ist di Bewahrung des Feuers und nich die Anbetung der Asche". Genau darum geht es bei diesem Projekt Traditionen zu erhalten un dabei neue Wege zu finden. Alt beteiligten Köche und Gastgebe waren aufgerufen, mit heimische Produkten zu „zaubern", den Bode nicht unter den Füßen zu verlieren und dennoch zu beeindrucken Vor allem aber haben sie den Blick in ihre Töpfe und Pfannen fre gegeben, auf das offenkundig wurde was da den Weg auf die Teller fand So wurde Essen zum Gesprächsstof

Angerichtet: Die meisten Produkte stammen aus dem Tauferer Ahrntal

und die Abende gerieten allesamt zum Genuss.

VOR DEM KULINARISCHEN AUGE

Man mag sich nur Folgendes vor das kulinarische Auge führen: Spinatschlutzkrapfen, hausgemachter Ziegenfrischkäse, Kartoffelteigtaschen mit Rhonen-Graukäsefüllung und Bratl vom Jungschwein mit Kartoffeln, Honig-Halbgefrorenes mit Walnüssen und Äpfeln.

Im Dezember traf sich die Projektgruppe noch einmal. Nicht um zu essen, sondern um das kommende Jahr zu planen. Denn die „Teldra Köscht" soll weiter geführt werden und ein fixer Programmpunkt in der „Genussregion" Tauferer Ahrntal werden.

-wl-/mr

Honiglächeln: die Gourmets Christa Prenner, Helmuth Pingera und Marlene Pramstaller

Großes Finale: weiße Mousse und Erd-Frucht

Ambiente: Schwarzbach-Alm-Genuss

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

DO PUSCHTRA
LAUGATE 24, 26.11.2009

Schätze aus dem Ahrntal-Archiv ...

Der Ahrntaler Bauernkalender

Der Ahrntaler Bauernkalender ist da: mit historischen Bildern und Texten, die verschiedene Arbeitsgänge im Bauernjahr beschreiben und eine lebendige Vergangenheit im Übergang und in Verbindung mit der Gegenwart darstellen. Das Bildmaterial dazu stammt aus dem Ahrntal-Archiv und aus Ahrntaler-Privatarchiven.

Von Hans Rieder

Die beiden Autoren Dr. Rudolf Tasser und Hans Rieder [illegible]ben dreizehn verschiedene Arbeitsgänge am Hof beschrieben, diese mit teils historischen Bildern belegt und zugleich Dialektwörter in die Texte einfließen lassen. Diese verschwinden leider mehr und mehr aus unserem Sprachschatz und unserem Bewusstsein. Letztendlich ist es kein üblicher Kalender geworden, sondern ein Dokument, das durch das Bauernjahr führt und anregt zum Schauen, zum Lesen, zum Nachfragen und zum Erzählen lassen. Wer im Kalender blättert, findet auf der Vorderseite eines jeden Monats ein Bild, den Einführungstext zum Thema samt Überschrift und das Kalendarium. Auf der Rückseite gibt es eine ausführliche Beschreibung des jeweiligen Arbeitsganges. Themen wie: „Ga Berge giëh", „Kraut isch gsund", „ban Heiziëchn" oder „ban Bröet bochn" sind nur einige Beispiele der Arbeitsgänge am Bauernhof, die beschrieben werden. Die Kalender sind ab sofort in allen Öffentlichen Bibliotheken der Leadergemeinden Prettau, Ahrntal, Sand in Taufers, Mühlwald und Gais, sowie in der Gemeinde Ahrntal erhältlich. Als Entgelt ersuchen die Verantwortlichen um eine freiwillige Spende, die zu hundert Prozent einer Bergbauernfamilie im Ahrntal, der letzthin ein schwerer Schicksalsschlag widerfahren ist, zugute kommen wird. Gesammelt wird über den Bäuerlichen Notstandfonds unter dem Kennwort „Bergbauernfamilie."

» Volkskultur und Brauchtum im Ahrntaler Bauernjahr.

Ahrntaler Spruch

Nigglastog

Um Nigglas ischt in Toule a sponninda Zeit,
viel isch obo dou schu Vogongenheit.
Do Fernseha hot ebm dos olls votriebm,
va die Nigglase ischt nimma viel bliebm.

Wea san die Nigglase? Taucht die Frouge itz au.
Die Teldra de wissen dos olla ginau,
san netta, obo meischtns unhoablicha Gschtoltn,
öft gonz zi fischtn – frogg la di Oltn.

Toifl und Töet tin in do Stubm doschein,
die Kindo tin se schleinig unton Tisch innin schlein.
Meischtns obo kimmp do Bajatz gonz zeascht,
schu bol man va weitn die Tschumpra heascht.

Dou wescht na gireimp, gschpielt und gidichtn.
Man dofrogg a nicht hoscht van Dörfe die Gschichtn.
A Zillotola-Kroma kimp a ins Haus,
und foahlt reimint seina Sachilan aus.

A gonz kloas Weibile siechts Ende schu kemm,
do Töet woschtit – la milt moggse nicht nehmm.
Geld und Besitz, sie konns gou net fossn,
dos olls ischt net dai – hintn isch zi losn!

Do Töet obo sogg, ea lott se net kafn,
dass jo niemand vosüicht, mitn Töet a zi rafn.
Ea gib gonz daitlich jedn zi voschtieh:
Olla – gou olla misn amo gieh!

Zin Schluß kimmp na nö do Nikolaus,
dea treib Töet und in Toifl ausm Haus.
Die Untoholtung und do Schpuk, ea ischt itz vil,
wio scholtn itz wiedo in Fernsehea il!

Bachreiog

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

EIN GANZ BESONDERER KALENDER

HISTORISCHE FOTOS UND BEMERKENSWERTE TEXTE ZUM BÄUERLICHEN

Das ist wirklich mehr als nur ein einfacher Kalender. Mit historischen Bildern und sehr eindrucksvollen Texten von Rudolf Tasser und Hans Rieder werden dreizehn verschiedene Arbeitsgänge im Bauernjahr beschrieben und erzählt. Entstanden ist auf diese Weise eine okumentation im Rahmen des Leader-Projektes „Genussregion und Bauernherbst im Tauferer Ahrntal". Die Arbeitsgänge sind mit historischem Bildmaterial belegt und zugleich haben die Texter und Organisatoren auch zahlreiche Worte aus dem Dialekt des Ahrntals einfließen lassen, die mehr und mehr aus dem allgemeinen Sprachschatz zu verschwinden drohen. So wurde aus einem Kalender ein echtes Dokument, das durch ein Bauernjahr führt und den erstaunten Betrachter zum Schauen, Lesen und Nachfragen, zum Erinnern und Erzählen anregt.

..ICHT ENTZIEHEN

Wer im Kalender blättert – und dem kann man sich praktisch nicht entziehen – findet auf der Vorderseite eines jeden Monats eine historische Fotografie (alle Bilder blieben übrigens fast gänzlich unbearbeitet), eine Überschrift im Dialekt und das Kalendarium. Auf der Rückseite gibt es dann eine ausführliche Beschreibung des jeweiligen Arbeitsganges.
Der Kalender ist in allen öffentlichen Bibliotheken der Leader-Gemeinden, natürlich auch in der Bibliothek von Sand in Taufers, erhältlich. Als Entgelt ersuchen die Verantwortlichen des Projektes um eine freiwillige Spende, die in vollem Umfang einer Ahrntaler Bergbauernfamilie zu Gute kommt, die einen schweren Schicksalsschlag hinnehmen musste. Gesammelt wird über den Bäuerlichen Notstandfonds unter dem Kennwort „Bergbauernfamilie".

-wl-/mr

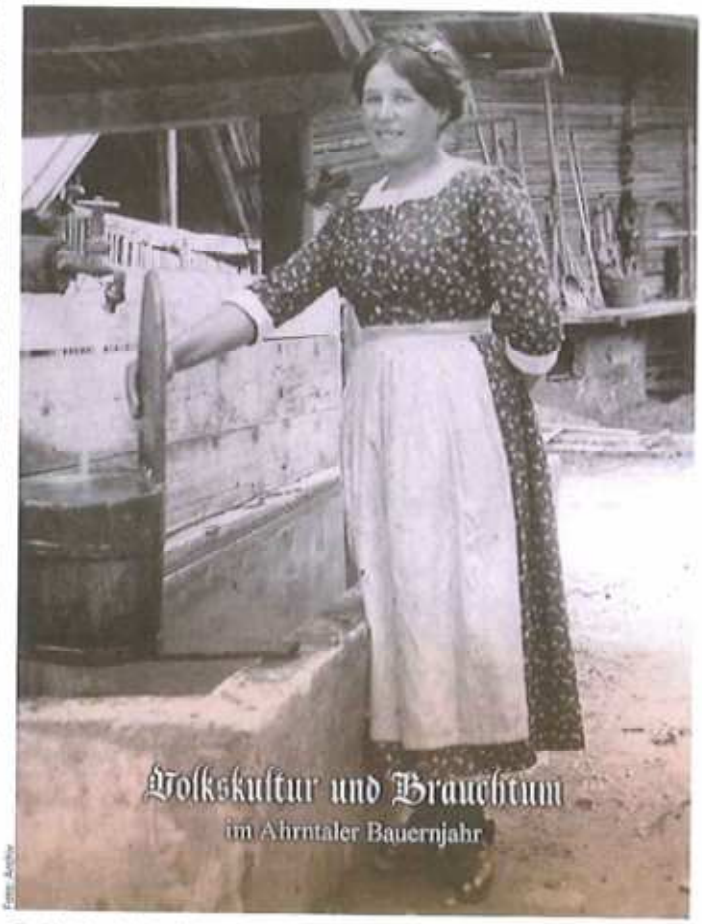


Foto: Archiv

Titelblatt: So sieht der Ahrntaler Kalender aus

Gemeindeblatt Sand in Taufers

Der Rat Tauferer BOTE 41

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

11) EU FÖRDERINITIATIVE LEADER 2007 – 2013 IM TAUFERER AHRNTAL

REDEN – ENTWICKELN - UMSETZEN

Bereits im vergangenen Jahr wurde für das Tauferer Ahrntal offiziell die zweite Runde in der europäischen Förderinitiative Leader eingeläutet. Mittlerweile ist das Programm in allen fünf Gemeinden erfolgreich angelaufen, wobei im ersten Halbjahr 2009 viel Zeit und Einsatz dafür aufgewendet wurden, über die Inhalte und Möglichkeiten der Fördermaßnahme zu informieren, kreative Köpfe in den verschiedenen Arbeitsgruppen zusammenzuführen und die zum Teil groben Projektideen und –inhalte zu konkretisieren und zu vertiefen.
Im Rahmen eines Informationsabends, der Anfang März diesen Jahres im Bürgersaal von Sand in Taufers stattgefunden hatte, informierten Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder und Landesrat Hans Berger die zahlreichen Zuhörer über die zukünftig geplanten Leaderprojekte im Tauferer Ahrntal.
Dazu zählen in der Landwirtschaft der Kräuteranbau ebenso wie der Anbau von landwirtschaftlichen Sonderkulturen und die Graukäseproduktion. Im touristischen Bereich stehen die Errichtung bzw. der Ausbau einiger Themenwege zusammen mit einem gezielten Marketing und der Positionierung des gesamten Tales als „Genussregion Tauferer Ahrntal" auf dem Programm.
In der Gemeinde Gais liegt im Rahmen von Leader ein besonderer Schwerpunkt auf der Errichtung bzw. dem Ausbau des „Eisvogelweges", einem thematischen Familien-Radwanderweg durch die Ahrauen sowie auf verschiedenen, so genannten „Dorferneuerungsmaßnahmen", darunter die Gestaltung der Dorfeinfahrt in Gais, die Einrichtung von Parkplätzen und der Ausbau bzw. die Adaptierung von Kinderspielplätzen in Gais und Uttenheim.
Der Landeshauptmann unterstrich an diesem Abend in seinen Ausführungen, dass die verschiedenen EU – Programme dazu dienen sollen, bereits Vorhandenes sichtbar zu machen und aufzuwerten. Dabei wird möglicherweise nicht jedes Projekt den erwarteten Erfolg erzielen, aber die Förderfonds erlauben, innovative Ideen weiterzuentwickeln und anzukurbeln.

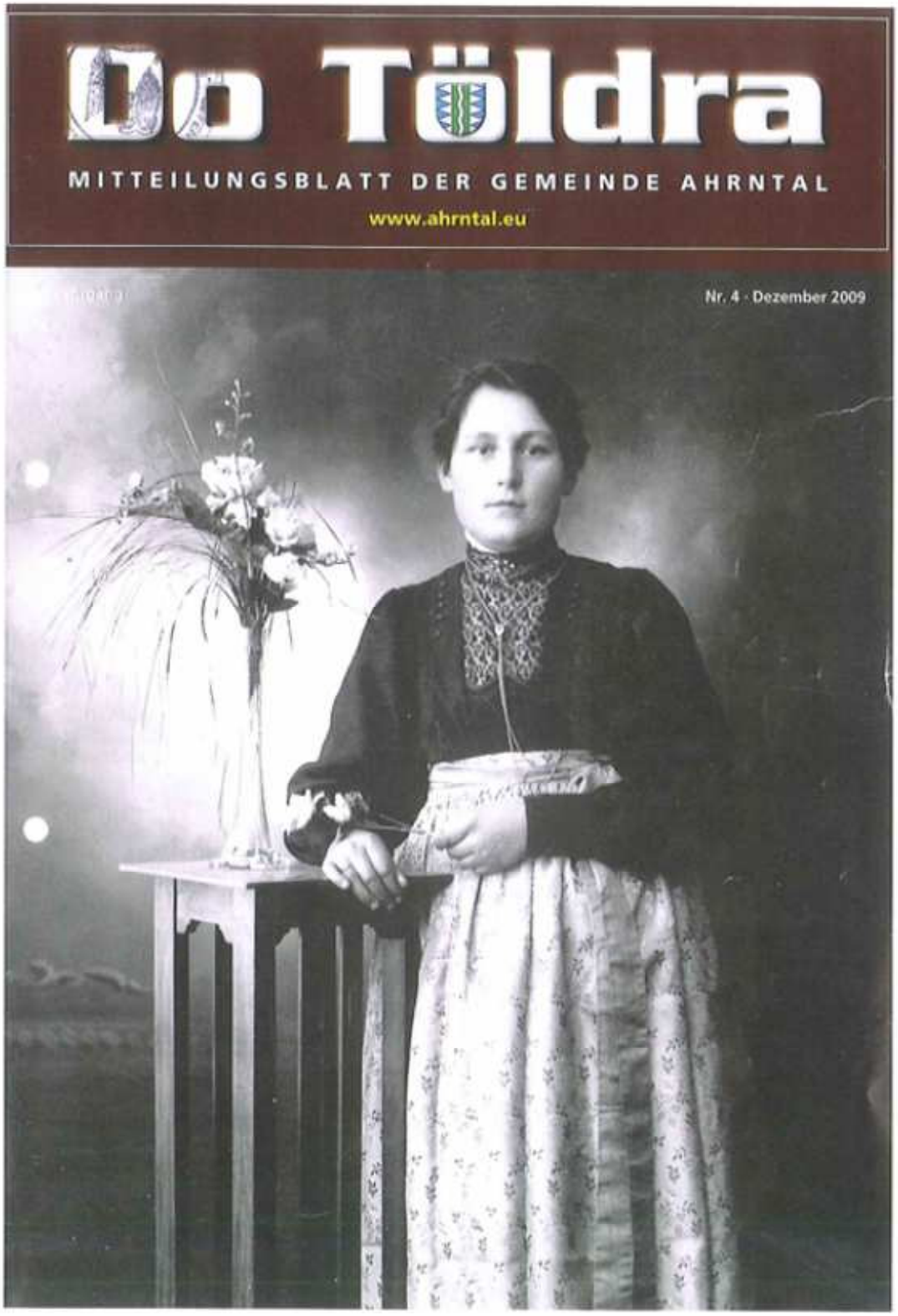
THEMENWEGE IN LEADER 2007 – 2013: FAMILIEN WANDERRADWEG „EISVOGEL" IN GAIS

Im Rahmen einer Fachtagung mit dem Titel „Themenwege im Tauferer Ahrntal" haben die fünf Leadergemeinden des Tauferer Ahrntals bereits im vergangenen Februar in Anwesenheit von Vertretern aus Tourismus, dem Amt für Naturparke und einem Themenwege – Experten aus Deutschland, erste Ideen und Projektskizzen für den Ausbau oder die Neuinstallation von Themen- bzw. Wanderwege in ihrem Gemeindegebiet vorgestellt.
Wie bereits angedeutet, hat es sich die Gemeinde Gais in diesem Zusammenhang zum Ziel gesetzt, den Familien-Radwanderweg „Eisvogel" anzulegen bzw. auszubauen.
Es handelt sich hierbei um jene Teilstrecke des übergemeindlichen Radwegenetzes, die durch das Gemeindegebiet von Gais führt und bereits jetzt eine hohe Frequenz aufweist.
Um den Weg gerade für Familien mit Kindern noch attraktiver zu machen, sind die Sicherung der Teilstrecke und die Realisierung von Abschnitten abseits des motorisierten Verkehrs unabdingbar.
Weiters sollen eine Reihe von Informations- und Naherholungspunkten auf dem Wegverlauf installiert bzw. sichtbar gemacht werden.
Die geplante Maßnahme dient der Erweiterung des familienfreundlichen Feizeitprogramms in der Gemeinde Gais sowie der Sensibilisierung für den Flussraum der unteren Ahr bzw. der Ahrauen mit seiner einmaligen Tier- und Pflanzenwelt.

Leader Arbeitsgruppe - Themenwege Tauferer Ahrntal

Gemeinde Gais

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen: Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien: Repubblica Italiana
BIO-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete: L'Europa investe nelle zone rurali



Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

DIE VIZE-BÜRGERMEISTERIN

„Im Phänomen des Staunens gleitet ein Vorhang zur Seite, öffnet sich ein Fenster. Staunend stoßen wir auf Neues, das uns gefangen nimmt. Im Staunen treten wir aus der Enge des Alltäglichen, unterbrechen wir den Trott des Gleichgültigen, beflügeln wir den Schritt des Geistes.

Nur dem Staunenden können sich neue Reichtümer erschließen, nur ihm öffnen sich die Schatztruhen des Lebens.

Wenn wir diese Gedanken beim Blick auf das staunende Kind vor dem Lichterbaum kreisen lassen, steigt ein uraltes Wort aus zweitausend Jahre alter Ferne wieder herauf, ein Wort, das so oft im Sinne einer falschen Infantilisierung des Menschen verstanden wurde, und das doch in tiefgründiger Weise immer aktuell bleibt: Wenn ihr nicht werdet wie die Kinder…"

Aus: Reinhold Stecher
„das Geschenk der Weihnacht"

Liebe Ahrntalerinnen, liebe Ahrntaler!

Dieses kindliche Staunen vor der Weihnachtsbotschaft, dieses Ausbrechen aus dem Trott des Alltäglichen und die Erkenntnis neuer Wertigkeiten im eigenen Leben, das wünsche ich Euch, liebe Ahrntalerinnen und Ahrntaler zu diesem Weihnachtsfest. In jedem von uns leuchten die Bilder von Weihnachten: Ein Kind wird geboren, in einem Stall, in einer Futterkrippe – und mit ihm kommt Licht in die Welt. Menschen in Sorge und Angst hören den Ruf: „Fürchtet euch nicht!"

Dieses Fest und diese Botschaft brauchen wir – alle Jahre wieder, denn auch in unserem Leben und Alltag ist nicht alles heil. Das gilt nicht nur im Beruf, sondern auch im privaten und familiären Bereich, wo es nicht immer ganz ohne Streit zugeht; wo uns Krankheit trifft, wo wir Einsamkeit spüren, wo uns der Tod einen lieben Menschen nimmt. Viele haben im vergangenen Jahr solche Erfahrungen gemacht, und ich wünsche ihnen allen, dass sie wieder Trost und Zuversicht finden mögen.

Nicht ganz ohne Sorgen lässt uns alle aber auch die weltweite Finanz- und Wirtschaftskrise mit ihren Folgen. Unvorstellbar viel Geld ist verspielt worden. Viele haben Angst um ihr Erspartes und nicht wenige fürchten um ihren Arbeitsplatz. Wir verspüren Einbußen, Veränderungen, Kürzungen, und nicht alles geht so, wie wir es uns vielleicht vorgestellt haben. Auch in unserem Tal hat die Wirtschaftskrise bereits ihre Spuren hinterlassen und wird es weiterhin tun.

Denn, auch wenn der Schein manchmal trügt, stellen weder unser Tal noch unser Land eine Insel dar. Nein, auch wir müssen uns mit den Folgen von Minuswachstum, geringeren Einkünften und Rezession in der Wirtschaft auseinandersetzen, und es hängt von jedem von uns ab, was wir daraus machen. Wir sollten nicht darauf warten, dass sich andere darum kümmern. Es kommt auf uns selbst an, und es gilt, darüber nachzudenken: Was bedeutet die Krise für uns? Welche Auswirkungen hat sie? Wie wollen wir darauf reagieren? Warten wir einfach ab oder nutzen wir die Gelegenheit, um uns neu aufzustellen?

Wenn Politik für uns mehr ist als nur ein freundliches Miteinander oder eine Aneinanderreihung von Einzelprojekten, wenn sie verantwortungsvolle Gestaltung unserer Heimat bedeutet, dann müssen wir diese Fragen stellen. Dann müssen wir aber auch die Gegenwart analysieren und die Folgerungen daraus ziehen.

Zur Gegenwart: Uns geht es doch relativ gut – persönlich, aber auch als Gemeinde, und vieles, von dem was uns umgibt, nehmen wir als selbstverständlich hin. Der Strom

kommt aus der Steckdose, das Wasser läuft aus dem Wasserhahn, der Müll, das Abwasser werden ohne großen Aufwand entsorgt. Schulen und Kindergärten sind optimal ausgebaut. Lebensmittel gibt's in Hülle und Fülle.

Die täglichen Meldungen in den Medien lassen uns abstumpfen, und viele von uns sind der Überzeugung, dass es schon nicht so schlimm kommen wird, und dass wir eh nichts dagegen tun können. Unser Denken und Bestreben ist die meiste Zeit auf unsere persönlichen Bedürfnisse ausgerichtet, und wir sind es gewohnt, darüber nachzudenken, wie wir möglichst viele von unseren Ansprüchen erfüllen können. Dabei handelt es sich um Ansprüche an uns selbst, aber auch an die Gemeinde bzw. die Gemeinschaft.

Tief in uns, wissen wir aber ganz genau, dass es so nicht weitergeht. Wir leben in einer globalen Welt, ob wir wollen oder nicht. Zwei Drittel der Menschheit kämpfen täglich um ihr Leben und ihre Existenz. Das Verhältnis zwischen Arm und Reich wird so nicht bleiben.

Wenn wir unsere christliche Kultur ernst nehmen, können wir das auch nicht wollen. Dabei stellt sich dann ganz schnell die Frage: Was ist wirklich wichtig? Was können wir anders machen? Welche Standards brauchen wir wirklich?

Wir müssen darüber nachdenken, ob wir unsere Werte noch leben, und ob diese Werte noch stimmen.

Wenn man die Debatten in den Medien verfolgt, dann geht es doch meistens ums Geld. Jeder braucht mehr Geld. Ist wirklich alles gut, wenn wir nur genug Geld zum Ausgeben haben? Wollen wir wirklich unser Tafelsilber verkaufen in der stillen Hoffnung, dass dann die Krise spurlos an uns vorübergeht, und wir so weitermachen können wir bisher, ohne etwas gelernt zu haben? Oder können wir in dieser Situation durch gemeinsame Anstrengungen unser Fundament erhalten und ausbauen, so dass wir später, die sich bietenden Chancen und Möglichkeiten kreativ und nachhaltig nutzen können?

Ich bin zuversichtlich, dass wir diese Herausforderungen meistern werden, denn wir haben in unserem Tal eine gute Basis. Die Bereitschaft zum Miteinander hat uns für die Aufgaben, die vor uns liegen, gestärkt. Wir sind gewappnet durch die vielen tüchtigen Menschen, die unsere Gemeinschaft tragen: Gut ausgebildete, motivierte Arbeitnehmer, ideenreiche, mutige Unternehmer und eine Menge von engagierten Bürgerinnen und Bürgern, die mitgestalten und anpacken wollen und füreinander einstehen.

„Wir können den Wind nicht ändern, aber wir können die Segel richtig setzen", heißt es in einer alten Weisheit des griechischen Philosophen Aristoteles.

Daraus können wir Mut schöpfen, und in der Krise auch eine Chance sehen. Nämlich die Chance, uns auf das wirklich wichtige im Leben zu besinnen und zusammenzustehen. Eine Chance für eine bessere Ordnung von Wirtschaft und Finanzen, in der das Kapital allen zu Diensten ist und sich niemand davon beherrscht fühlen muss.

Wenn wir daran glauben und dafür arbeiten, dann macht uns diese Krise stärker. Wir brauchen Achtsamkeit für das Gemeinwohl, Anstand, Bescheidenheit und das rechte Maß. Glaubwürdigkeit bringt das Vertrauen zurück. Es ist das Band, das unsere Gesellschaft zusammenhält. Schöpfen wir die Kraft aus unseren Möglichkeiten.

Auch die Gemeinde und ihre Verwalter müssen und wollen ihren Beitrag dazu leisten, indem die Steuerbelastungen und Forderungen gegenüber den Bürgerinnen und Bürgern weiterhin möglichst niedrig gehalten werden. Das hat aber auch zur Folge, dass so manches ehrgeizige Projekt etwas warten muss, und dass nicht alle Wünsche und Vorschläge berücksichtigt und umgesetzt werden können. Auch in der öffentlichen Verwaltung gilt es, jedes Vorhaben auf seine Wichtigkeit und Wesentlichkeit im Dienste der Allgemeinheit zu überprüfen, und in diesem Sinne auch einmal den Mut zu einem „Nein" zu haben.

EU Maßnahme Leader 2007 – 2013: Neue Wege gehen

Die EU – Fördermaßnahme Leader 2007 – 2013, welche wiederum von allen fünf Gemeinden des Tauferer Ahrntals in Zusammenarbeit mit der Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung und der Autonomen Provinz Bozen umgesetzt wird, wächst langsam über die Planungs- und Vorbereitungsphase hinaus.

Auch in dieser Periode stellt Leader eine Möglichkeit dar, neue und innovative Ideen auf den Weg zu bringen, die einer nachhaltigen Entwicklung der einzelnen Gemeinden und der gesamten Talschaft dienen. So wie in vielen Bereichen unseres Lebens, geht auch hier darum, mit Einsatz und der Bereitschaft zur Zusammenschau auf die Umsetzung eines größeren Ganzen hinzuarbeiten. Erste Projekte wurden bereits realisiert, andere gehen mit Anfang des näch-

sten Jahres in die operative Umsetzung. Für das Ahrntal zählen die „Ahrntaler Sonnenwege" bzw. der „Sunnsatweg" zu den größten Projekten. In einem ersten Baulos wird die Forst im Auftrag der Gemeinde Ahrntal im Frühjahr 2010 ein erstes Teilstück auf dem „Sunnsatweg" verbessern und ausbauen.

Ahrntaler Sonnenwege

Mit der Neugestaltung der Erlebniswege „Sunnsat", der Ahrntaler Almenwege sowie die Anbindung der bereits bestehenden Wanderwege durch das ganze Ahrntal soll ein talverbindender, leicht zu begehender Erlebnisweg geschaffen werden, der die bäuerlichen Betriebe, die Gastbetriebe und Almen ebenso mit einbezieht, wie das Verkochen und Auftischen von heimischen Produkten im typischen Ambiente. Durch die einheitliche Kennzeichnung und durchgehende Beschilderung, versehen mit einzelnen Stationen zur bäuerlichen Kultur, soll der Weg eine „Einsicht in die Tradition und die Besonderheiten des Ahrntales für Wanderer und Gäste" erlauben und würde dem touristischem Angebot Wandern & nachhaltiger ländlicher Tourismus einen wesentlichen strukturellen Baustein liefern.

In Ergänzung zu den Wegebauten und -optimierungen wird in verschiedenen Arbeitsgruppen an der touristischen Vermarktung und der gastronomisch – kulturellen Belebung am Weg gearbeitet. Insgesamt betrachtet, soll im Ahrntal der Startschuss für die „Genussregion Tauferer Ahrntal" fallen, und in Vorbereitung dafür, wurden in diesem Jahr die „Teldra Köscht Labor" Genussabende als auch der Ahrntaler Bauernkalender realisiert.

Ahrntaler Bauernkalender

Der Ahrntaler Bauernkalender zeigt eine lebendige Vergangenheit im Übergang und in Verbindung mit der Gegenwart auf. Es wurde versucht, durch das Erzählen unserer Väter, Arbeitsgänge, Volkskultur und Brauchtum aus vergangener Zeit zu beschreiben und aufzuzeigen. Es soll dies auch ein Beitrag zum Gedenkjahr sein, hat doch die Bauernarbeit, der Sinn für Tradition und die Verwurzelung mit ihren Höfen ein starkes Heimatgefühl bei unseren Vorfahren bewirkt.

Töldra Köscht Labor

Auch im kulinarischen Bereich hat man mit dem „Töldra Köscht Labor" versucht, die Brücke von der Geschichte in die Gegenwart und hoffentlich auch in die Zukunft zu bauen. Ziel dieser zwei Initiativen ist es, alte Tradition, Brauchtum und Kultur wieder neu aufleben zu lassen, denn die kulinarischen Verbindungen zur Vergangenheit sind immer noch sichere Wegweiser, wenn wir die Gegenwart gestalten und die Zukunft planen.

Beim „Töldra Köscht Labor"

Dorferneuerungsmaßnahmen St. Jakob und St. Peter

Auch die Dorfplatzgestaltungen in St. Jakob und St. Peter werden zu 80% über Leader – die restlichen 20% werden durch Eigenmittel der Gemeinde finanziert, und sind von der Lokalen Aktionsgruppe bereits genehmigt worden und sind derzeit zur Genehmigung an die Landesregierung weitergeleitet worden. Die Umsetzung dieser Projekte wird voraussichtlich im Frühjahr/Sommer 2010 erfolgen.

Das Leaderprogramm gilt als zusätzliche Möglichkeit zur Wirtschaftsförderung und die Gemeinde ist natürlich weit darüber hinaus, um eine Belebung und Unterstützung der lokalen Wirtschaft bemüht. Was den Handel angeht, unterstützt die Gemeinde Ahrntal die landesweiten Bestrebungen die Nahversorgung in den Tälern und kleinen Ortschaften nachhaltig zu sichern und versucht, eine möglichst unbürokratische Handhabung, z. B. bei der Regelung der Öffnungszeiten zu garantieren, und die Einkäufe für Kindergärten und Schulmensen werden in den jeweiligen Betrieben vor Ort getätigt. Gleiches gilt für das einheimische Handwerk, welches ebenfalls im Rahmen der Möglichkeiten Unterstützung erfährt, wobei das Augenmerk vor allem darauf liegt, die Be-

triebe des Tales bei der Vergabe von öffentlichen Aufträgen durch Aufteilung der verschiedenen Gewerke zu berücksichtigen.

Einweihung Ahrntaler Platz in Haar

Partnergemeinden beleben Partnerschaft mit Gestaltung des Dorfplatzes. Ein unverwechselbares Gesicht erhielt der „Ahrntaler Platz" in Eglfing bei Haar. Der Ahrntaler Künstler Friedrich Sebastian Feichter drückte dem Platz seinen unverwechselbaren Stempel auf. Die große, baumartige Skulptur in der Mitte des Platzes, umgeben von den Sonnenwesen des Künstlers, den sogenannten „Homo solares" gefiel auf Anhieb und löste bei vielen Haarer Bürgerinnen und Bürger doch einiges Erstaunen aus, nicht zuletzt ob der Tatsache, dass solch moderne Kunst auch im Ahrntal kreiert wird.

Seid 26 Jahren besteht die Partnerschaft zwischen dem Münchner Vorort – Haar – und der Gemeinde Ahrntal. Dass diese Partnerschaft lebt, und daraus auch zahlreiche Freundschaften entstanden sind, konnte man allein schon am Interesse der zahlreich mitgereisten Ahrntalerinnen und Ahrntaler ablesen. Dementsprechend herzlich war auch der Empfang für die Delegation aus Südtirol in Bayern. Die Beziehung hatte im Vorjahr einen Höhepunkt erreicht, als der Haarer Steig, benannt nach der Partnergemeinde in Weißenbach eingeweiht wurde. Jetzt zogen die Bayern nach, benannten den Dorfplatz vom Stadtteil Eglfing „Ahrntaler Platz" und beauftragten einen Künstler aus dem Tal ein Stück Ahrntaler Kunst und Kultur nach Bayern zu bringen. Die Idee gefiel und kam an.

Kunst-Aktion beim Bürgerfest am „Ahrntaler Platz"; der blaue Baum ist Kennzeichen und Wegweiser des neuen Dorfplatzes in Eglfing in Haar

„Kultur verbindet, regt zu Diskussionen an und weckt die Fantasie" – dieses Motto zog sich durch den gesamten, geselligen Einweihungsabend, der mit einem Dorffest ausklang. Für Stimmung und die festliche Umrahmung sorgte die Musikkapelle Weißenbach, welcher ich an dieser Stelle einen herzlichen Dank aussprechen möchte. Die Ahrntaler Delegation traf auf eine interessierte Bevölkerung in Haar, knüpfte Kontakte, ließ die Partnerschaft neu aufleben.

Die beiden anwesenden Bürgermeister Herr Helmut Dworzak und Hubert Rieder, freuten sich über das unverwechselbare Gesicht, das der „Ahrntaler Platz", der in einer Rekordzeit von nur drei Monaten gestaltet wurde, durch diese Initiative erhalten hatte.

Freundschaften – über den eigenen Horizont hinaus

Seit Jahrzehnten verbindet das Tauferer Ahrntal und das Zillertal eine enge Freundschaft. Passend zum Gedenkjahr von Andreas Hofer war diese Veranstaltung heuer insofern von herausragender Natur, weil sie mit ihrem Leitmotiv „Über den eigenen Horizont hinaus" deutlich gemacht, wie leicht es eigentlich sein kann, Grenzen zu überwinden, selbst die natürliche Grenze des Alpenhauptkammes mit seinen hohen Bergen. Dass der Horizont nicht einfach hinter den Bergen endet, zeigte sich beim Freundschaftstreffen am 12. und 13. September vor allem durch die überaus große Teilnehmerzahl, sowohl aus dem Zillertal als auch aus den Gemeinden des Tauferer Ahrntals.

Die rund 600 Teilnehmer aus dem Zillertal und die Abordnungen der Vereine des Tauferer Ahrntal wurden bereits am Samstag bei einem Festakt in Sand in Taufers begrüßt. Höhepunkt dabei waren der Auftritt der Musikkapelle St. Johann mit dem Showprogramm „Musik in Bewegung" und die Ehrung der Initiatoren des Zillertaler Freundschaftstreffen aus dem Jahre 1982.

Alte Bekanntschaften gepflegt und neue Freundschaften geknüpft wurden aber auch auf den traditionellen Kirchtagsveranstaltungen in Steinhaus und Kematen.

Am Sonntag bildete dann die von Diözesanbischof Karl Golser zusammen mit dem Abt von Seitensetten Berthold Heigl, Dekan Sepp Wieser

Wirtschaft

EU Förderprogramm Leader 2007 – 2013 im Tauferer Ahrntal

„In der Leader Werkstatt fallen Späne"

Im Jahr 2009 stand die EU Fördermaßnahme Leader im Tauferer Ahrntal ganz im Zeichen der strategischen und operativen Planung verschiedenster Projekte.

Dabei bemühten sich die verantwortlichen Koordinatoren Dr. Helmut Pinggera und Dr. Miriam Rieder im Auftrag der Lokalen Aktionsgruppe Tauferer Ahrntal sowohl um die Definition der vielschichtigen und zum Teil komplexen Projekteinhalte und Kosten als auch um die Klärung der möglichen Projektträgerschaften sowie der verwaltungstechnischen Vorgaben bei der Einreichung von Förderanträgen.

Erste Projekte wurden in diesem Jahr schon auf den Weg gebracht, besonders hervorzuheben sind dabei das „Teldra Küscht Labor" und seine gleichnamigen Genussabende sowie der kulturhistorische „Ahrntaler Bauernkalender 2010".

Teldra Küscht Labor Genussabende 2009:
Vereint an Töpfen und Pfannen

Kulinarische Highlights, fröhliche Gaumengrüße, wundervolle Mussestunden des guten Geschmacks, das Ahrntal auf dem Präsentierteller der Südtiroler Kochkunst. So könnte man die drei Abende beliebig weiter mit Lob und Superlativen überhäufen und käme dem Kern der Sache immer noch nicht nahe genug.
Diese Genussabende waren Teil eines übergreifenden Leader Projektes, bei dem es nicht allein darum geht, die Gaumen verwöhnter Genießer zu erfreuen, sondern das in erster Linie einen Erfahrungs- und Kompetenzaustausch zwischen den verschiedensten Gastronomiebetrieben des Tales zum Ziel hat.
Zum Auftakt luden Helmut Fuchs, Anima und Koch der Schwarzbachalm in Luttach und Christian Brunner, Chefkoch im Hotel Mühlwald und Mitglied der „Cooking Gang" vor der bezaubernden Kulisse der Schwarzbachalm zu Tisch. Genussabend Nummer Zwei gestalteten Harald Knoll, „kreativer Kopf" im Berggasthof Stallila und Chefkoch Elmar Oberjakober im Steinhauswirt im Ahrntal. Zum Abschluss der außergewöhnlichen Trilogie lud Marlene Pramstaller die Gäste ins Mühlbacher Badl ein.

„Tradition ist die Weitergabe des Feuers, nicht die Bewahrung der Asche", dieser Satz des berühmten Komponisten Gustav Mahler gab das Motto unter dem die drei Genussabende des „Teldra Küscht Labors" 2009 standen. Und genau darum geht es bei diesem Projekt: Tradition zu erhalten und dennoch neue Wege zu finden. Alle beteiligten Köche und Gastgeber waren aufgerufen, mit heimischen Produkten zu „zaubern", den Boden nicht unter den Füßen zu verlieren und dennoch zu beeindrucken. Dabei haben sie alle den Blick auf ihre Töpfe und Pfannen freigegeben, haben die Gerichte und das Essen an sich zum Gesprächsstoff gemacht und den anwesenden Gästen genussvolle Abende in einem tollen Ambiente beschert.

Das Projekt soll nun weiter wachsen, und zu einem fixen Programmpunkt in der „Genussregion Tauferer Ahrntal" werden. Die Planungen für das Jahr 2010 sind bereits angelaufen, und alle Genussliebhaber können sich auf eine Fortsetzung der Gaumenfreuden freuen.

Ahrntaler Bauernkalender 2010:
Ein ganz besonderer Kalender

Es ist wirklich mehr als nur ein einfacher Kalender. Mit historischen eindrucksvollen Bildern und anschaulichen Texten, zusammengetragen und geschrieben von Dr. Rudolf Tasser und Hans Bacher, werden dreizehn verschiedene Arbeitsgänge im Bauernjahr beschrieben und erzählt. Das historische Bildmaterial und die detailreichen Texte, die auch typische und zum Teil fast schon vergessene Begriffe des „Teldra" Dialekts beinhalten, haben aus dem Kalender ein wertvolles Dokument gemacht, das den erstaunten Betrachter zum Schauen, Lesen und Nachfragen, zum Erinnern und Erzählen anregt.

Es handelt sich auch hier um das Ergebnis eines Leader Projektes, welches vor dem Hintergrund der „Bäuerlichen Welt und Genussregion Tauferer Ahrntal" von der Leader Genossenschaft in Zusammenarbeit mit der Gemeinde Ahrntal auf den Weg gebracht wurde.

Der Kalender ist in allen Öffentlichen Bibliotheken der fünf Leadergemeinden, natürlich auch in der Bibliothek von Prettau erhältlich. Als kleines Zeichen des Entgelts bitten die Verantwortlichen des Projektes um eine freiwillige Spende, die in vollem Umfang einer Ahrntaler Bauernfamilie zu Gute kommt, welche einen schweren Schicksalsschlag verkraften muss. Gesammelt werden die Spenden über den bäuerlichen Notstandsfonds unter dem Kennwort „Bergbauernfamilie".

Auch Prettau schmiedet „Leader Pläne":

Auch die Gemeinde Prettau selbst arbeitet aktiv an der Planung und Umsetzung verschiedener Leaderprojekte. So ist für die kommenden Jahre (2010 – 2013) in enger Zusammenarbeit mit dem Amt für Naturparke der Autonomen Provinz Bozen die Realisierung der „Grenzwege Prettau - Kasern" geplant. Es handelt sich hier um die historischen Grenzgänge, die ausgehend vom Talschluss in Prettau - Kasern in die benachbarten Täler bzw. in die Nachbarregion Osterreich führen und die im Rahmen dieses Projektes aufgewertet und einem breiteren Publikum zugänglich gemacht werden sollen. Den vielen, meist wanderfreudigen Besuchern von Prettau und Kasern sollen über die Wege und die dazugehörigen Belebungsmaßnahmen interessante Informationen über die landschaftlichen, kulturellen und kulturhistorischen Besonderheiten dieses Gebietes vermittelt werden. Dabei wird nicht nur auf Vergangenes hingewiesen, sondern es werden auch Ausblicke in die Zukunft gewagt und Möglichkeiten einer nachhaltigen Weiterentwicklung aufgezeigt.

Das Leaderprogramm sieht zusätzlich auch infrastrukturelle Erneuerungsmaßnahmen in der Dorfgestaltung vor. In der Gemeinde Prettau sind in diesem Zusammenhang die Gestaltung des Dorfzentrums in Prettau und der Ausbau verschiedener Gehwege geplant, deren Umsetzung in den nächsten zwei Jahren ansteht.

„Bildung beginnt mit Neugier":

Neben der gesamten Projektarbeit gestaltet die Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung Tauferer Ahrntal auch weiterhin ein umfassendes Aus- und Weiterbildungsprogramm an. Das Leader Frühjahrsprogramm wird ab März 2010 starten.

Nähere Informationen zum gesamten Bildungsangebot sowie zu allen Leader Projekten finden sich unter **www.leader-tat.com.**

Leader Plus
Miriam Rieder

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
BIO-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

DEN GRAUKÄSE FÖRDERN

EINE SPANNENDE ARBEITSGRUPPE HAT SICH FORMIERT

Foto: Lücker

Geschmack: Graukäse aus dem Tauferer Ahrntal vor neuer Herausforderung

Seit dem Jahr 2007 bietet die Europäische Union im Rahmen ihrer neuen Förderperiode die Möglichkeit, Arbeitskreise einzurichten. Die Arbeitskreise werden von der EU gezielt und zu hundert Prozent gefördert. Sie setzen sich in aller Regel aus 15 bis 25 Personen zusammen und verfolgen das Ziel sich in ein Spezialthema zu vertiefen.

AUF ZWEI BIS DREI JAHRE

Mit fünf bis zehn Treffen jährlich und auf zwei bis drei Jahre beschränkt soll dann ein bestimmter Sachverhalt erarbeitet werden.
Im Tauferer Ahrntal wurde nun solch ein Arbeitskreis ins Leben gerufen. Er wird sich künftig mit dem hoch interessanten Thema „Graukäse aus dem Tauferer Ahrntal" beschäftigen.

RUND 60 BAUERN KAMEN

Zu einer Auftakt- und Informationsveranstaltung kamen rund 60 Bauern auf Einladung der Fachschule für Landwirtschaft Dietenheim in den Bürgersaal von Sand in Taufers. Danach wurde mit den ersten Interessierten der Arbeitskreis eingerichtet. Die Arbeit wird der Kreis jedoch erst im Herbst dieses Jahres aufnehmen. Die Gruppe wird sich dann dem Graukäse mit Schulungen, Vorträgen von Referenten, Exkursionen und Schulungsunterlagen nähern.

MILCH SELBST VERARBEITEN

Das Projektteam besteht derzeit aus Juliane Pellegrini, der Direktorin der Landwirtschaftschule Dietenheim, aus den beiden Fachlehrern Astrid Geiser (Projektverantwortliche) und Stefan Recla, Bertram Stecher vom Sennereiverband, dem Graukäse-Spezialisten Martin Pircher und Michael Oberhollenzer von „Ahrntal natur". Sie wollen mit der Projektgruppe das Ziel verfolgen, eine Alternative für kleine Milchviehbetriebe zu schaffen, die über eine Qualitätsschiene selbst ihre Milch zu dem Produkt Graukäse veredeln wollen. Interessant ist das vor allem für Betriebe mit durchschnittlich zehn Milchkühen. Kleineren Betrieben könnten sich unter Umständen Möglichkeiten als Zulieferer bieten.

EIN GROSSES THEMA

Das Thema Graukäse ist vielfältig. Von der Produktion bis zur Verwendung in der Küche, von der betrieblichen Kalkulation bis zur Organisation einer Hofführung, von Marketing bis zu Ernährungsfragen, von hygienischen Vorschriften bis zur Technologie reicht der Themenreichtum. Für alle Beteiligten sollen sich in der Arbeitsgruppen neue Perspektiven eröffnen und dabei das Nischenprodukt „Ahrntaler Graukäse" mit seinem großen Entwicklungspotentia gezielt gefördert werden.

-wl

Gemeinschaft fand in Taufers

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen
Provincia Autonoma di Bolzano
Republik Italien
Repubblica Italiana
EU-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali

LEADER

Tauferer Ahrntal
Valli di Tures e Aurina

LEADER 2007-13
IM TAUFERER AHRNTAL

INFORMATIONS-ABEND

www.leader-tat.com

mit Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder
und Landesrat Hans Berger

> ORT:
Bürgersaal Sand in Taufers

> TERMIN:
Dienstag, 10.03.2009, 20.00 Uhr

PROGRAMM:

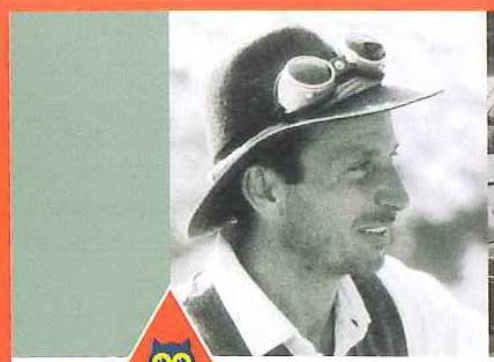
BEGRÜSSUNG Helmuth Innerbichler, Präsident der LAG Tauferer Ahrntal und **GRUSSWORTE** des Landesrats für Landwirtschaft und Tourismus Hans Berger

RÜCK- UND AUSBLICK LEADER 2007-13
Rückblick Leader+ und Ausblick auf das „neue" Leader Tauferer Ahrntal 2007-2013 durch Dr. Miriam Rieder und Dr. Helmut Pinggera – Koordinatoren

LANDESHAUPTMANN DR. LUIS DURNWALDER
„Europaprogramme unterstützen die Entwicklung des ländlichen Raumes"

ABSCHLUSS UND UMTRUNK

GEMEINDE SAND IN TAUFERS
PLAKATIERUNGSDIENST
COMUNE DI CAMPO TURES
SERVIZIO AFFISSIONI



LEADER

Tauferer Ahrntal
Valli di Tures e Aurina

TRADITION IST DIE WEITER-
GABE DES FEUERS, NICHT
DIE BEWEINUNG DER ASCHE.
(G. MAHLER)

EINLADUNG

TELDRA KÖSCHT LABOR
GENUSSABENDE 2009

TERMINE

10.06.2009
SCHWARZBACHALM IN LUTTACH
Beginn: 20.00 Uhr

09.09.2009
RESTAURANT STEINHAUSWIRT IN STEINHAUS
Beginn: 20.00 Uhr

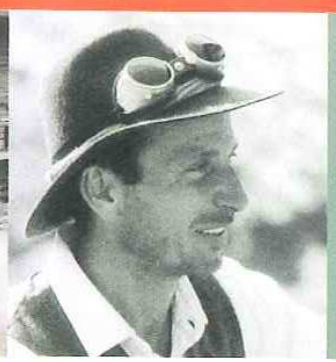
14.10.2009
RESTAURANT MÜHLBACHER BADL IN MÜHLBACH
Beginn: 20.00 Uhr

TERMINE

10.06.2009
SCHWARZBACHALM IN LUTTACH
Beginn: 20.00 Uhr

09.09.2009
RESTAURANT STEINHAUSWIRT IN STEINHAUS
Beginn: 20.00 Uhr

14.10.2009
RESTAURANT MÜHLBACHER BADL IN MÜHLBACH
Beginn: 20.00 Uhr



TELDRA KÖSCHT LABOR
GENUSSABENDE 2009

Das „Teldra Köscht Labor" ist ein freier Zusammenschluss innovativer Köpfe aus Küche und Gastronomie, der sich für die Weiterentwicklung der „Teldra Köscht" in einer Verbindung von Tradition und Moderne einsetzt. **Anmeldung zu den Genussabenden unter Tel. 0474 677 543 oder info@leader-tat.com.**

Detailinformationen unter
www.leader-tat.com

LEADER Tauferer Ahrntal Valli di Tures e Aurina

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen - Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005		Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		

Mit freundlicher Unterstützung.

ahrntal natur
naturprodukte & lebensfreude
natura gioia di vivere

Leader Tauferer Ahrntal | Genossenschaft für Regionalentwicklung und Weiterbildung | Koordinationsstelle Sand in Taufers
Rathausstraße 8 | I-39032 Sand in Taufers (BZ) | Tel. +39 0474 677 543 | Fax: +39 0474 679 110 | info@leader-tat.com

WWW.LEADER-TAT.COM

„Die Bauernarbeit, der Sinn für Tradition und die Verwurzelung mit ihren Höfen und mit der Kulturlandschaft, hat das Heimatgefühl unserer Vorfahren geprägt. Uns sollte das Erbe Auftrag und Verpflichtung sein."

LEADER

Tauferer Ahrntal
Valli di Tures e Aurina

EINLADUNG

LEADER PRÄSENTATIONSABEND

AHRNTALER VOLKSKULTUR & BRAUCHTUM

PROGRAMM

Die Autoren Dr. Rudolf Tasser und Hans Rieder **PRÄSENTIEREN DEN AHRNTALER BAUERNKALENDER 2010.**

Dr. Helmut Pinggera, Koordinator in Leader Tauferer Ahrntal, **INFORMIERT ÜBER DAS LEADERPROGRAMM IM AHRNTAL.**

MUSIKALISCHE UMRAHMUNG:
Renate Gartner und Hubert Dorigatti

MODERATION:
Miriam Rieder

LEADER PRÄSENTATIONSABEND

AHRNTALER VOLKSKULTUR & BRAUCHTUM

VORSTELLUNG DES AHRNTALER BAUERNKALENDERS 2010

FREITAG, 6. NOVEMBER 2009

In der Mittelschule von St. Johann, Beginn: 20.00 Uhr

LEADER
Tauferer
Ahrntal
Valli di Tures
e Aurina
LEADER PRÄSENTATIONS-
ABEND
AHRNTALER
VOLKSKULTUR
& BRAUCHTUM
VORSTELLUNG DES AHRNTALER BAUERNKALENDERS 2010
> ORT:
Mittelschule von St. Johann
> TERMIN:
Freitag, 6. November 2009, 20.00 Uhr
PROGRAMM
Die Autoren Dr. Rudolf Tasser und Hans Rieder PRÄSENTIEREN DEN AHRNTALER BAUERNKALENDER 2010.
Dr. Helmut Pinggera, Koordinator in Leader Tauferer Ahrntal, INFORMIERT ÜBER DAS LEADERPROGRAMM IM AHRNTAL.
MUSIKALISCHE UMRAHMUNG:
Renate Gartner und Hubert Dorigatti
MODERATION: Miriam Rieder
WWW.LEADER-TAT.COM
Mit freundlicher Unterstützung.
ahrntal natur
naturprodukte & lebensfreude
natura gioia di vivere
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Republik Italien
Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005
Regolamento (CE) n. 1698/2005
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali